

# STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 85.681 - CODICE DI AVVIA. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 300 (ARRETRATI IL DOPIO)

**Entro stasera la dichiarazione dei redditi**

## BATTONO LE ORE DELLE TASSE

**A Torino l'imposta comunale sulla casa è stata fissata nella misura massima (20 e 12 per cento)**

• Arriva la nuova super-tassa sulla casa. Entro oggi, i Comuni debbono approvare la delibera che stabilisce l'ammontare della neonata sovrapposta sui redditi da fabbricati. Torino, Milano, Roma, Genova, Trieste, Bologna, Firenze, hanno già deciso: tra le quattro aliquote indicate dalla legge nazionale, hanno scelto

la più alta, quella del 20 per cento.

La nuova supertassa sarà da pagare entro novembre. A Torino essa è stata decisa dalla giunta comunale, nonostante la crisi che paralizza l'attività amministrativa cittadina da tre mesi. Nel capoluogo piemontese, la sopratassa sarà del 20 per cento sugli immobili

esenti da Ior, del 12 per gli altri.

• Ultima ora per pagare e presentare la dichiarazione dei redditi. Il termine utile scade questa sera a mezzanotte; alcuni uffici postali resteranno aperti fino alle ore 21. In tutta Italia le dichiarazioni dei redditi sono circa 22 milioni, e l'incasso 10 mila miliardi.

## SPORTELLI BANCARI SLITTA LA CHIUSURA

**A partire da domani, ma con molte eccezioni**

• Delusione tra i clienti delle banche. Da domani, gli sportelli avrebbero dovuto rimanere aperti anche al pomeriggio: un orario 14,45 - 15,30 per favorire il pubblico, esclusa la cassa cambiali e il pagamento delle bollette. Ma la promessa viene mantenuta solo in pochi istituti di credito, in nessun caso a Torino. Per ora, infatti, dopo un accordo raggiunto in sede sindacale, gli sportelli bancari al massimo osserveranno da domani un piccolo slittamento dell'orario di chiusura: non più alle 13,30, ma alle 14.

Ma, anche di fronte a questa mini-modifica, molte banche si trovano in difficoltà per motivi organizzativi e di personale. Il San Paolo, ad esempio, non cambierà orario in 70 agenzie ubicate in piccoli centri e la Cassa di Risparmio lascerà le casse come stanno in 41 dipendenze.

Ma, anche di fronte a questa mini-modifica, molte banche si trovano in difficoltà per motivi organizzativi e di personale. Il San Paolo, ad esempio, non cambierà orario in 70 agenzie ubicate in piccoli centri e la Cassa di Risparmio lascerà le casse come stanno in 41 dipendenze.

### Metalmeccanici

## Scotti tenta l'ultima carta



SCOTTI

• ROMA — Incontro decisivo stamane al ministero del Lavoro per il contratto di un milione di metalmeccanici privati. Il ministro Scotti ha convocato i maggiori protagonisti dell'accordo sul costo del lavoro — Lama, Camitì, Benvenuto e Merloni — per superare lo scoglio della riduzione d'orario su cui si sono arenate le trattative.

A poco più di quattro mesi dalla firma torna dunque all'ordine del giorno l'intesa del 22 gennaio in uno dei suoi punti principali.

### Terremoto Scossa nel Cuneese

• CUNEO — Scossa di terremoto ieri alle 17,54 a Pradives, in provincia di Cuneo. Il sisma, tra il quarto e il quinto grado della scala Mercalli, è stato avvertito dagli strumenti dell'Osservatorio dell'Università di Genova. Gli esperti hanno da tempo escluso il Cuneese dalle zone «geologicamente pericolose».

### Nella Bekaa

## Un attentato ad Arafat?



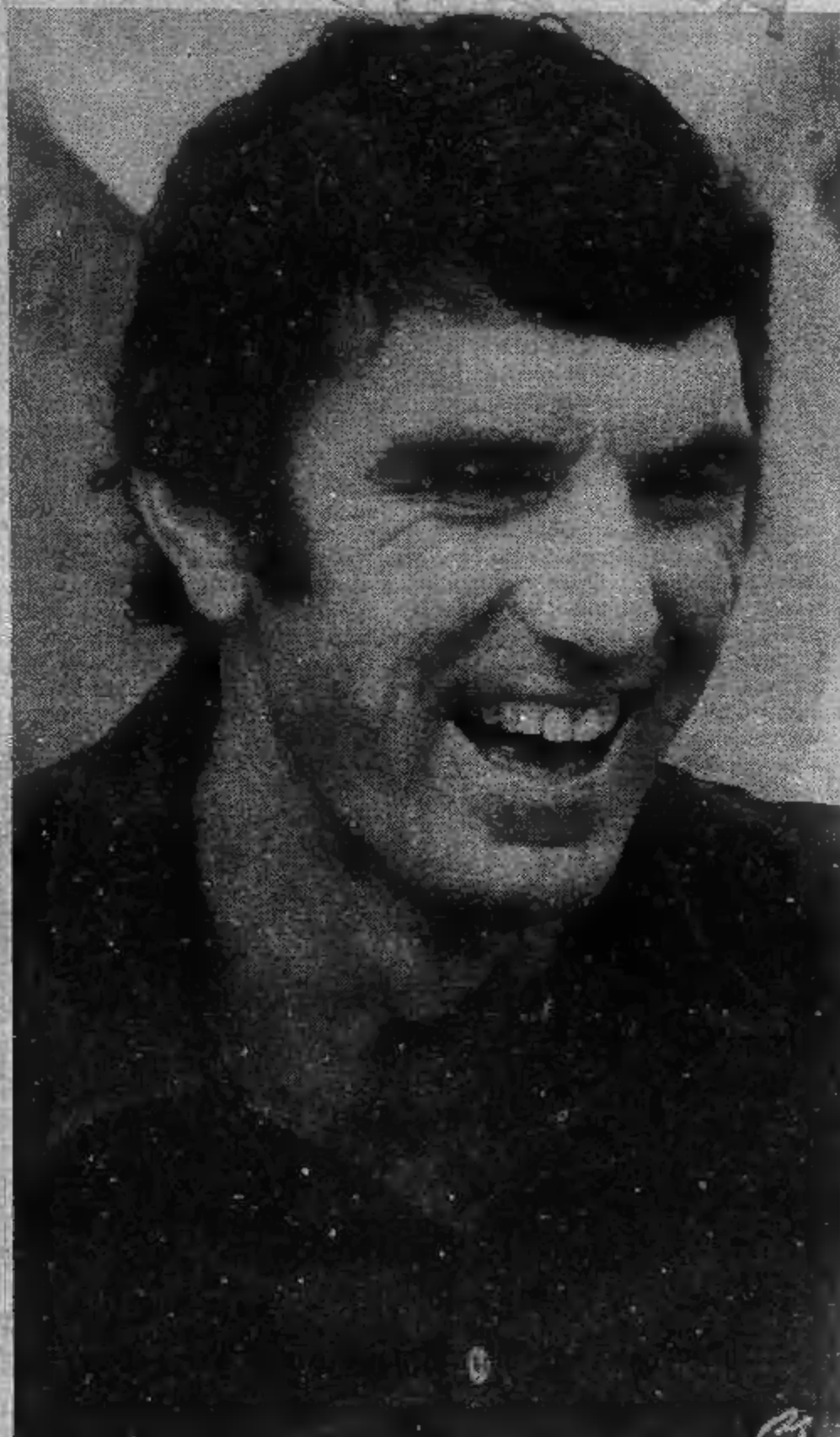
ARAFAT

• DAMASCO — Dissidenti palestinesi hanno tentato un attacco contro una base dell'Olp situata nei pressi di Damasco, ma sono stati respinti dopo 15 minuti di sparatoria dal fedayn feriti.

La notizia non è ancora stata commentata dall'Organizzazione per la Liberazione della Palestina. E' però evidente che si tratta di un nuovo episodio della «rivolta» in corso contro la politica di Arafat.

Lo annuncia oggi

# ZOFF LASCIA



• TORINO — Dino Zoff, a quarantuno anni, lascia la Juventus e il calcio. Oggi il portiere della Nazionale lo annuncerà ufficialmente. Il «grande vecchio» del calcio italiano si è limitato a pronunciare: «Gosa farò lo saprete prestissimo. E' già deciso, ma non sarà nulla di sensazionale».

Lascia lo sport dopo aver offerto a se stesso ed ai tifosi una carriera straordinaria, ricca di record e di trofei. Il passo d'addio in Nazionale lo ha compiuto contro la Svezia, dando saggi di bravura e di classe sempre limpida. Il canto del cigno in maglia juventina potrebbe esserci già domani sera, nella partita di Coppa Italia contro la Roma.

Quando uscirà per l'ultima volta dallo stadio Comunale, quanti tifosi riusciranno a trattenere le lacrime?

**Sporting  
Chiude!!**

**e saluta Torino  
con la più grande  
svendita del secolo!**

Abbigliamento  
uomo, donna, giovane,  
articoli sportivi

**Sporting**

Via Garibaldi 6 bis Torino tel. 54 94 84



# IN ARRIVO 400 TESTIMONI CONTRO GLI ASSASSINI DI PL

Si avvia a fatica il processo contro i 136 terroristi - Ieri appello degli imputati, verifica dei difensori, costituzione delle parti civili

Si avvia a fatica il processo contro i 136 uomini di «Prima linea». Il rito che la burocrazia giudiziaria impone è lento: appello degli imputati, verifica dei difensori, costituzione delle parti civili. Poi la lettura del fascicolo con i capi d'accusa: duecento pagine fitte di numeri e di citazioni dal codice penale.

Il linguaggio della giurisprudenza traduce in termini tecnici le lacrime e il sangue di tutta una regione. E con riferimenti che sembrano lontani dice quali erano le velleità rivoluzionarie di una banda di disperati che volevano mettersi alla testa dell'esercito del popolo e hanno seminato odio e paura.

Gli imputati sono rinchiusi in gabbie diverse. I «duri», i «comandanti» sono ospitati in recinti separati: Sergio Segio, Susanna Ronconi, Bruno Laronga, Nicola Solimano, Marco Fagiolo, Roberto Rosso, Enrico Galmozzi, Paolo Zambianchi.

In un'altra gabbia siedono Marco Donat Cattin, Roberto



FAGIOLO E LARONGA NELL'AULA BUNKER DELLE VALLETTE

Vacca, Flaminio Bertani, tutti «dissociati», e Giuseppe Crippa, pentito. In un'altra ancora Aurelio Gambini e Giorgio Beretta; in una quarta, Peter Freeman, Alberto Bonvicini, Marco Scavino e Rinaldo Neri.

Tra tutti, spicca la presenza di Giulia Borelli. Diventerà mamma tra breve. Nell'autunno scorso, durante il processo Pl a Firenze, è rimasta incinta. Un «infortunio» per il servizio d'ordine.

Dietro le sbarre dell'aula

bunker delle Vallette ci sono i responsabili degli «anni di piombo». Quando giovani armati fino ai denti aspettavano dei poveracci che uscivano di casa per andare a lavorare: e li ammazzavano per strada. Quando «spaccavano» le

gambe dei «nemici di classe» e infierivano sulle vittime scaricando le rivoltelle nelle loro ginocchia. Quando le molotov mandavano a pezzi le automobili e le sedi dei partiti.

Un disegno mostruoso che è stato contrabbandato come promozione del proletariato. Di parecchio di quello che è stato fatto gli stessi protagonisti non sanno spiegare perché. Le «azioni» venivano decise quasi per caso. L'importante era sparare: poi — dicevano — qualche giustificazione la si trova.

Hanno ucciso il giudice Emilio Alessandrini, a Milano, e poi, per rivendicare il delitto, sono stati obbligati ad aspettare in edicola i giornali della sera. Dalle prime pagine dei quotidiani hanno avuto le notizie della biografia del magistrato perché loro della loro vittima non sapevano nulla.

Il brigadiere Giuseppe Ciotola è stato massacrato davanti alla porta di casa mentre stava partendo sulla sua «500». Avevano deciso che «occorreva fare qualche cosa». L'unico di cui conoscevano le abitudini era quel sottufficiale di polizia che sorvegliava gli studenti del Galfer e, trattandoli come figli, li metteva in guardia dal commettere delle sciocchezze.

Carmine Civitate, invece, è morto perché i grandi capi di «Prima linea» avevano deciso che era una «spia». Nessun dubbio. Quel poveraccio che si guadagnava da vivere schiacciando caffè nella macchina a pressione avrebbe telefonato in Questura per avvertire che nel suo locale c'erano due tipi poco raccomandabili: Barbara Azzaroni e Matteo Caggagi. Grandi investigatori del terrore i leader di «pielle» si erano sbagliati ma loro avevano già deciso che Civitate andava punito. E punito severamente.

L'hanno crivellato di colpi mentre arrivava con un vascio e quattro caffè. Quando hanno «rivendicato» l'assassinio hanno sbagliato il nome del morto: l'avevano ucciso e non sapevano nemmeno come si chiamava.

C'è un limite alla follia? Uno studente di 18 anni che frequentava l'istituto tecnico «Grassi» è caduto morto per strada colpito da una pallottola sparata dal mitra di Bruno Laronga e di Silveria Russo. Tornava a casa, dopo mezzogiorno, e camminava per via Milite. In quell'angolo di strada «Prima linea» aveva deciso di «sterminare» una pattuglia della polizia. Avevano fatto una telefonata-trappola dicendo che c'erano dei rapinatori in un bar e quando è arrivata la «volante» hanno cominciato a sparare.

Gli agenti si sono accorti in tempo del pericolo, si sono ripresi dietro le macchine, hanno risposto al fuoco. Ma Emanuele Jurilli non ha fatto in tempo. È stramazza sul marciapiede tenendo sotto braccio i libri di testo e due quaderni. Un «errore».

È uno sbaglio — «si fatto non volente» — è stato anche l'assassinio di quel vigile ur-

bano di Druento che era in banca quando il «commando» dei terroristi è arrivato per rapinare la cassa dell'istituto. Roberto Sandalo ha tentato di sfidare una persona con il calcio della rivoltella ma usando l'arma come un manganello ha premuto il grilletto e il proiettile ha colpito Bartolomeo Mana che stava davanti.

Una stagione di sangue: una stagione di delirio. Tutti presi da vaneggiamenti ideologici non si sono nemmeno accorti che la gente — altro che «seguirli» — era lontana mille miglia dall'idea della rivoluzione.

Lorenzo Del Boca

## echi di cronaca

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?

Venite direttamente in fabbrica. Potete avere lo specchio con lo stesso decoro della piastrina e box doccia su misura. Prezzi di fabbrica. Specchi per bagno Devico. S.S. Rivoli-Avigliana km 17. No. 011/554.0841.

**Bastian orisino II**

**cucina con Amore e Fantasia**

**i Nuovi Menu**  
Tel. 69.62.388

«Menu leggeri e digeribili secondo lo stile della Nuova Cucina Piemontese»  
Bastian Contrario è primo, fra tutti i ristoranti torinesi, ad usare il forno speciale a corvezione-vapore **RATIONAL** che permette di cucinare con pochissimi grassi.

**UFFICI**  
arredati, segretariato, traduzioni, poliglotta import-export, reception telefonica, telex, postale

**VITA SERVICE**  
PROFESSIONAL OFFICE CENTRE  
Via Clemente 6 - Tel. 811/778.381 TORINO

**TORINEDILE**  
Via Botteghe, 38 - Torino

**vende stock di piastrelle**  
per pavimenti e rivestimenti  
Telefonate 264.541 267.815

## Segreto istruttorio e libertà di stampa Convivenza difficile, da regolamentare

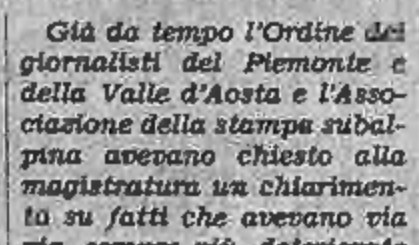
Dibattito ieri sera tra magistrati e giornalisti - Beria d'Argentine: «Il Parlamento deve legiferare in materia» - Borsi, segretario della Federstampa: «In attesa necessario un codice di comportamento»



BORSI

«Segreto istruttorio e libertà d'informazione». Il tema, dibattuto ieri sera al Circolo della stampa, per mettere a fuoco uno scontro di valore che si verifica pressoché ogni giorno e trova per protagonisti i cittadini e in particolare magistrati e giornalisti. Da una parte il diritto di chi è toccato da un'indagine giudiziaria di vedere rispettata la sua privacy e, nel contempo, l'esigenza del giudice istruttore di poter portare a termine la propria inchiesta nel migliore dei modi. Dall'altra il diritto dei cittadini di essere informati su quanto è d'interesse collettivo, e, quindi, l'esigenza dei giornalisti e degli editori di rendere pubblici notizie e fatti.

È una conflittualità antica, che ha trovato momenti di drammaticità, nel nostro Paese, soprattutto, negli ultimi anni quando si è giunti all'arresto, in diverse città e per diverse inchieste giudiziarie, di alcuni giornalisti. Ultimo è il caso del cronista di Stampa Sera, Alessandro Rigaldi, arrestato, rilasciato e tuttora in attesa del processo per non aver voluto rivelare la fonte d'informazione dopo aver pubblicato un servizio su un'indagine giudiziaria sulla spaccio della droga.



GIGLI

Già da tempo l'Ordine dei giornalisti del Piemonte e della Valle d'Aosta e l'Associazione della stampa subalpina avevano chiesto alla magistratura un chiarimento su fatti che avevano via via, sempre più, deteriorato il rapporto tra due mondi «strutturalmente in conflitto» perché il lavoro degli uni (giudici) trova fondamento nel silenzio, mentre quello dei giornalisti si nutre di divulgazione e di pubblicità.

In mezzo il cittadino: quello che chiede di essere tutelato nel diritto di riservatezza se è direttamente interessato dall'inchiesta, ma anche quello che chiede di essere informato, ovviamente su fatti rilevanti che riguardano la collettività.

L'incontro tra magistrati e giornalisti si è svolto ieri sera, pubblicamente. Per ini-



LAUDÌ

iativa dell'Associazione stampa subalpina, si sono confrontati su «Segreto istruttorio e libertà d'informazione» il presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Beria d'Argentine, il segretario nazionale della Federstampa, Sergio Borsi, il presidente dell'Ordine degli avvocati di Torino, Gian Vittorio Gabri, il presidente dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte e della Valle d'Aosta, Carlo Gigli, il giudice istruttore Maurizio Laudì. Ha moderato il dibattito il presidente dell'Associazione stampa subalpina Carlo Carcano.

Il confronto ha evidenziato il contrasto della normativa vigente sulla difesa della segretezza dell'istruttoria di un procedimento penale (volta soprattutto a garantire il buon esito dell'indagine e a tutelare la «privacy» degli inquisiti) e sulla libertà di informazione che, nella legge istitutiva dell'Ordine dei giornalisti, si concretizza anche nel segreto professionale, cioè nel dovere del giornalista di non rivelare la fonte, pena: diverse sanzioni fino alla radiazione dall'Albo.

Dagli oratori sono stati posti in rilievo eccessi e peccati in alcuni casi dovuti più a rigidità di comportamenti professionali singoli, sia da

parte di magistrati che da parte di giornalisti, ma sostanzialmente si è concordato nella necessità di giungere a una definitiva eliminazione delle lacune che la legge ha lasciato. La libertà d'informazione è garanzia indispensabile per uno Stato democratico. Di fronte a istruttorie che durano anni, secondo procedure molto spesso superate, ben vengano notizie e ricostruzioni di avvenimenti che segnano la vita del nostro Paese, è il caso delle inchieste sui terroristi, su stragi, su omicidi di mafia e così via.

Dai magistrati e dai giornalisti la parola, da tempo, è stata passata ai politici, cioè a chi è tenuto a legiferare. Sinora i vari progetti di riforma in materia sono stati regolarmente accantonati. Così come il Parlamento ha ignorato la formazione professionale dei magistrati, ha aggiunto Beria d'Argentine.

Dal dibattito di ieri sera, dal Circolo della Stampa, è ripartita la richiesta perché le forze politiche si facciano carico di questi problemi. Nel frattempo, nella speranza che non si debba pensare a intervalli di anni, l'involto è a migliorare il rapporto di collaborazione tra magistrati e giornalisti (non a portarsi sul terreno dello scontro). Il segretario della Federstampa, Borsi, ha parlato di autoregolamentazione: «un codice di comportamento nel rispetto dell'interesse comune, della privacy delle persone e dei rispettivi doveri dei magistrati e dei giornalisti».



BERIA D'ARGENTINE



# B. B. al sindaco di La Clusaz: «Fermate la strage di gatti!»

L'attrice francese è intervenuta in seguito alla protesta di un piccolo del paese al quale avevano ucciso un gattino - Una fitta corrispondenza con il primo cittadino

AOSTA — Brigitte Bardot, l'attrice francese che da anni si batte per la difesa dei cuccioli di foca che vengono massacrati a migliaia per far commercio della pelle, è intervenuta con energia presso il sindaco di La Clusaz, piccolo comune all'imbocco della Valle di Chamonix, per opporsi alla indiscriminata uccisione di gatti.

I fatti hanno preso le mosse da una lettera che agli inizi di aprile un bimbo di La Clusaz ha indirizzato all'attrice per informarla che «uomini cattivi» avevano ucciso la sua gattina a colpi di pala. «Il mio fratellino era così affezionato a quella gattina — ha scritto il bimbo — e vorrei che voi facciate qualcosa...».

Brigitte Bardot non ha perso tempo ed agli inizi di maggio scriveva tra l'altro al sindaco di La Clusaz: «Io trovo stomachevole che degli esseri detti umani possano abbandonarsi in tutta libertà ed in piena legalità a questo genere

di uccisioni sotto lo sguardo colmo di lacrime di bimbi incapaci solo di piangere, senza rendersi conto di altro».

Pronta risposta del sindaco il quale ha affermato che da

## Al «Margara» gli open di golf

FUBINE — Si è iniziata ieri sui campi del Golf Club «Margara» una delle più attese competizioni della stagione, la seconda edizione dell'«open» di golf sulla distanza di 72 buche «medale», intitolata alla memoria del cavaliere del Lavoro Luigi Cerutti.

Il torneo, dal ricco montepremi (30 milioni in totale e sei milioni e mezzo al vincitore), è stato inserito dalla Federazione Italiana Golf tra le prove valide per l'ordine di merito professionisti. Quindi i migliori giocatori italiani sono scesi in linea alla «Margara».

qualche tempo si sono riscontrati nel Comune diversi casi di rabbia su animali trovati morti o catturati da persone autorizzate. «Voi converrete, penso — ha scritto il sindaco di La Clusaz —, che la popolazione locale e quella turistica debbano essere informate e che opportune misure debbano essere adottate, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, onde evitare il vagare di animali domestici che non sempre sono in regola con la vaccinazione».

Riferendosi all'episodio segnalato con tutta ingenuità dal bimbo all'attrice il sindaco di La Clusaz ha affermato che un cittadino si era lamentato per la presenza di numerosi gatti in un deposito di sua proprietà, situato proprio al centro del paese. Un agente di polizia munito solo di fucile epidermico — che spara cioè siringhe con sonnifero — si recava nella zona per catturare i gatti; uno dei felini venne sfiorato dalla siringa e

«poiché soffriva molto — ha scritto il sindaco — è stato abbattuto dinanzi al deposito con un solo colpo di pala e non in maniera selvaggia come segnalato dal vostro corrispondente».

Il sindaco di La Clusaz ha infine affermato di essere stato costretto a denunciare il padre del due bimbi che hanno scritto alla Bardot, in quanto questi si sarebbe reso responsabile di «aggressione nei confronti di uno degli agenti».

Con veemenza l'attrice francese ha risposto rammentando che un animale è considerato vagante solo se trovato a più di duecento metri di distanza dalle abitazioni e che nel caso specifico — come dimostra una relazione del perito che ha effettuato l'autopsia sul gatto ucciso — l'animale aveva attorno al collo un collare blu e non risultava affetto da rabbia.

«Come sindaco di La Clusaz — ha scritto la Bardot — do-

vrete dare esempio di bontà, di umanità e di generosità verso esseri indifesi, quali sono gli animali domestici...».

L'attrice ha contestato al sindaco di La Clusaz di aver agito senza tener conto delle norme sull'abbattimento degli animali vaganti, poiché il gatto in questione sarebbe stato a meno di duecento metri dall'abitazione del proprie-

tario. «...È odioso apprendere che voi avete potuto agire — conclude la lettera della Bardot — in una maniera così inumana ed anche criminale».

Non si conoscono al momento le reazioni del sindaco di La Clusaz. Certo è che tutta la vicenda ha fatto clamore nella valle di Chamonix.

Giuseppe Margot



## Compra al minuto a prezzi d'ingrosso!

La nostra nuova ed esclusiva politica di vendita!  
Importazione diretta in grandi quantità, nessun intermediario,  
minimi ricarichi di utile... e il gioco è fatto!

Un gioco che vi consente di scegliere nel più grande assortimento d'Europa di

## TAPPETI PERSIANI, TURCHI, INDIANI PAKISTANI, RUSSI, CINESI

veramente a puri prezzi d'ingrosso:

|                   |                  |                       |           |
|-------------------|------------------|-----------------------|-----------|
| Scendiletto       | cm. 100 x 60 ca  | PREZZO C.I.T.O. da L. | 90.000    |
| Tappeto anatolia  | cm. 150 x 90 ca  | PREZZO C.I.T.O. da L. | 150.000   |
| Tappeto pakistano | cm. 200 x 140 ca | PREZZO C.I.T.O. da L. | 350.000   |
| Tappeto cinese    | cm. 250 x 150 ca | PREZZO C.I.T.O. da L. | 690.000   |
| Tappeto turco     | cm. 300 x 200 ca | PREZZO C.I.T.O. da L. | 1.200.000 |

## PAGAMENTO DILAZIONATO

In più i vantaggi della grande Formula C.I.T.O. «Compri in Contanti, Paghi a Rate». L'enorme ed esclusiva comodità di dilazioni sino a 12 mesi senza cambiali, né interessi... né maggiorazioni!!  
E i tappeti? Li si porta subito a casa, naturalmente.

## INVESTIMENTO GARANTITO

Un tappeto orientale è un grande investimento: alla C.I.T.O. è un grande investimento garantito. Con i nostri Certificati di Rivalutazione vi assicuriamo infatti una rivalutazione minima annua del 15% sul prezzo da voi pagato. Quale migliore garanzia!



**CENTRO  
IMPORTAZIONE  
TAPPETI  
ORIENTALI**

La somma più alta di convenienze.

**TORINO** via Lagrange 10 Tel. (011) 519665

**MILANO** viale Tunisia ang. via Settala Tel. (02) 2716803

## MOBILI A METÀ PREZZO

una iniziativa straordinaria:  
fabbriche mobili riunite affidano  
per il Piemonte, alle ditte

**mobilopoli**

LA CITTÀ DEL MOBILE

**SUPERMEC DEL MOBILE**

4 CENTRI IN TORINO E PROVINCIA

## LA VENDITA STRAORDINARIA

di camere, soggiorni, salotti, cucine  
camerette, armadi ecc...  
con **SCONTI** sino al 50%

- PREZZI CHIARAMENTE ESPOSTI
- RATEAZIONI SINO A 36 MESI
- CONSEGNE OVUNQUE

**mobilopoli**

MAPPANO (TO)  
S. S. TORINO - LEINI

**SUPERMEC DEL MOBILE**

TORINO C.so Potenza 166 - Via Lanino 9  
RIVOLI Str. Avigliana Km. 17 (ROSTA)  
TROFARELLO Str. Torino 244



## Novara verso il 26 giugno

### Socialisti: «il merito della continuità»

NOVARA — A «Tribuna elettorale novarese» è oggi il turno del partito socialista italiano, l'unico raggruppamento politico sempre presente in giunta durante il quinquennio. Era infatti nell'amministrazione di sinistra (con poi, pdi e pdup) ed è poi rimasto nella nuova maggioranza venutasi a formare due anni fa con dc, pri e pli.

Per il partito del garofano parlano a Stampa Sera il capogruppo, avvocato Franco Locatelli, e Pierangelo Tagliamacco, assessore all'Assistenza nella prima versione della maggioranza e poi presidente della quinta commissione consiliare, quella dei Servizi sociali.

Il cliché di questa «tribuna» prevede un giudizio sulla duplice versione della giunta municipale novarese: «di sinistra», prima e nell'ambito del pentapartito poi. Quello dei socialisti è un giudizio tutt'altro che facile perché il loro partito è stato protagonista sia dell'una che dell'altra maggioranza.

Per l'avvocato Locatelli l'operato della giunta di sinistra è stato positivo nel periodo iniziale e cioè nella fase propositiva. Ha lasciato invece a desiderare nella seconda fase, quella esecutiva, specie negli ultimi tempi di gestione caratterizzata da una sensibile caduta degli investimenti.

«La seconda formula — prosegue Locatelli — mi sembra che abbia maggiormente tenuto fede ai programmi con investimenti massicci. In questa seconda fase c'è anche stato il sindaco socialista e questo ha voluto dire molto. Non dimentichiamo che proprio la giunta guidata dal nostro Armando Riviera ha avuto il merito di varare, dopo oltre otto anni, il piano regolatore, malgrado l'opposizione comunista e le istanze dei padri che miravano ad un ulteriore rinvio».

Pierangelo Tagliamacco esprime giudizio positivo sull'operato socialista nel corso dei 5 anni. Afferma che si deve al suo partito se per la prima volta una legislatura amministrativa non è andata avanti con crisi ricorrenti, commissariamenti e cose del genere. Parlando poi del programma del psi, il capogruppo Locatelli dice che non è più possibile andare avanti (come fanno molti gruppi politici)



all'insegna dell'improvvisazione. Per questo il suo partito ha preparato un programma ben preciso e definito che è stato presentato ufficialmente qualche giorno fa. «Adesso attendiamo che le altre forze politiche si confrontino con noi — dice Locatelli — perché siamo convinti che non serve più la bagarre elettorale fatta di promesse inattuabili».

Sul programma del psi entra in qualche dettaglio Pierangelo Tagliamacco: «Il piano di intervento del psi prevede molte direttrici ma vi sono tre linee di priorità: l'occupazione, la casa e i problemi sociali. Debbo comunque dire che in tutti questi settori qualcosa è stato già fatto. Si tratta ora di intensificare gli interventi, di procedere oltre senza ritenersi soddisfatti».

A questo proposito Tagliamacco dice che uno dei primi

interventi della nuova giunta dovrà essere quello della trasformazione del vecchio De Pagave in una casa protetta per anziani. Tale intervento servirà per consentire poi la seconda ristrutturazione, quella del gerontocomio, oggi in condizioni veramente precarie.

L'avvocato Locatelli, accennando agli altri temi conduttori del programma dice che per il primo punto, quello legato all'occupazione è indispensabile rivalutare le autonomie locali: «Mancano le strutture a disposizione dei Comuni che sono il più idoneo mezzo per affrontare il problema dell'occupazione; purtroppo, però, non hanno strumenti».

«Anche quello della casa è un problema sul quale il psi pone parecchia attenzione. Molte giovani coppie e molti anziani hanno bisogno della

casa. Qualcosa è stato fatto sotto forma di ristrutturazioni nel centro storico e acquisti di immobili da parte del Comune. Molto altro dovrà ancora essere fatto».

Per quanto riguarda i quartieri il psi è presente con liste complete in tutte e 13 le circoscrizioni. Se consideriamo i 150 candidati in lista per il Comune, risulta che sono 300 i «in più» dei socialisti (o degli indipendenti) che si presentano nelle liste del garofano.

«Nel quartiere noi socialisti crediamo — dicono Locatelli e Tagliamacco — e siamo fra quelli che non riteniamo necessaria una riduzione del numero. Semmai è importante rivalutare i quartieri».

«Da tempo andiamo predicando che i rappresentanti dei quartieri debbono avere la possibilità di interpellare direttamente sindaco e assessori su temi specifici — aggiunge l'avvocato Locatelli — ma c'è da fare anche un appunto ai quartieri: noi ci siamo battuti per dare la possibilità di partecipare alle commissioni consiliari. Purtroppo, però, questa partecipazione è stata minima».

Marcello Sanzo

## Il Cuneese campione dell'Europa verde

Da oggi a giovedì la «Granda» è visitata dai componenti la Commissione agricola del Consiglio d'Europa - Fitto programma di dibattiti

CUNEO — Il programma è molto fitto e alterna dibattiti e convegni a visite guidate nelle fattorie, nei caseifici, nelle industrie vinicole della Granda: da oggi sino a giovedì i componenti della commissione agricola del Consiglio d'Europa — l'organismo costituito a Londra nel 1949 e a cui hanno aderito ventun Paesi del continente — saranno ospiti del Cuneese, scelto come area campione tra tutte le province italiane.

«Sarà una valida occasione per far conoscere i diversi aspetti dell'agricoltura della Granda — dice Giacomo Oddero, assessore provinciale per l'Agricoltura e presidente della Camera di Commercio —. Purtroppo, e lo abbiamo constatato più volte, il Cuneese non è conosciuto secondo la

sua importanza in questo settore: sia come produttività per ettari, sia come tecnologia e meccanizzazione siamo tra le province agricole più avanzate d'Europa e del mondo, eppure, molti ci considerano tra quelle più arretrate. Questa visita della Commissione europea — prosegue Oddero — ci darà modo di sfatare certi luoghi comuni e presentare alle altre nazioni la realtà agricola della Granda».

Durante i tre giorni di soggiorno in provincia i rappresentanti europei visiteranno gli impianti di piccoli frutti di Peveragno, il vivaio forestale «Gambarello» di Chiussà Pesio, il caseificio cooperativo «Valle Stura di Demonte», l'Asprofrut e la Cuneo Carni. Ed ancora: le aziende vitivinicole della Langa, la scuola enologica di Grinzane Cavour.

«Avranno modo di toccare con mano l'alta specializzazione e la diversificazione della nostra agricoltura — prosegue Oddero — e l'importante ruolo che riveste nell'economia della provincia».

Pier Paolo Luciano

Cuneo — E' stata intitolata alla memoria di «Franco Borney», un ragazzo di 17 anni di Entracque, torturato e ucciso dai nazifascisti, la scuola elementare della frazione Tetti Pesio. Alla cerimonia erano presenti, tra gli altri, i parenti del giovane, ucciso proprio nei pressi della frazione

## Ha ucciso davanti alla figlioletta un industriale amico della moglie

CUNEO — Ugo Viletto, 40 anni, operaio, residente a Farigliano, ha ucciso due anni fa Umberto Tracq, 39 anni, industriale, scaricandogli l'intero carico della sua Beretta cal. 7,65 perché provocato, come sostiene l'imputato, o piuttosto per una vendetta lungamente meditata? Il giudice istruttore di Mondovì che ha svolto l'inchiesta penale ritiene l'imputato un bugiardo e gli ha quindi contestato l'aggravante della premeditazione che sarebbe costata all'omicida sicuramente l'ergastolo se il perito che lo ha esaminato non gli avesse riconosciuto la semiinfermità mentale.

Delitto con il movente molto raro nella nostra provincia della gelosia? I giurati e i magistrati della Corte d'Assise davanti ai quali Ugo Viletto difeso dagli avv. Raffaele Costa e Gianni Vercellotti compare domani dovranno rispondere con la sentenza anche a questo interrogativo.

Ugo Viletto un anno prima del delitto si era separato dalla moglie Rosa D'Errico che gli aveva dato due figli. La donna che lo accusava di essere un pessimo marito era

stata assunta in seguito nella fabbrica «La Casa della trippa» di Umberto Tracq. Fra i due era anche iniziata una relazione favorita dal fatto che l'industriale, padre di due figli, era in rotta con la moglie.

L'omicida dopo avere tentato senza fortuna di riprendere la convivenza con la moglie ha probabilmente cominciato a meditare un regolamento con il rivale. Nei primi giorni di maggio del 1981 il Viletto ha infatti acquistato una pistola: «Perché avevo deciso di farla finita con la vita tribolata e umiliante che conducevo», ha spiegato in seguito. Per l'accusa è invece la prova della premeditazione dell'omicidio.

Nel pomeriggio del 4 maggio di due anni fa Ugo Viletto accompagnava la figlioletta Orietta dalla madre. Davanti alla fabbrica si imbatté nel Tracq. Sostenne l'assassino: «Mi ha insultato, deriso, non ci ho visto più per la rabbia». Parte un primo colpo dalla pistola, la vittima benché ferita cerca riparo nello stabilimento ma il Viletto lo insegue e lo finisce. Poi si incammina verso la caserma dei carabinieri dove consegna la pistola e

confessa.

I familiari della vittima si sono costituiti parte civile con l'avv. Bruno Dalmasso: oltre al risarcimento del danno vogliono difendere la memoria del congiunto la cui vita fu troncata senza alcun plausibile motivo. La relazione fra il

Tracq e la moglie separata dell'omicida, se davvero c'era, era comunque destinata a finire presto. Ugo Viletto avrebbe cioè ucciso un padre di famiglia per un immotivato odio, per vendicare l'orgoglio ferito.

Gianni De Mattels

### Società Italiana per il Gas

SEDE SOCIALE IN TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 41  
CAPITALE SOCIALE LIRE 99.785.232.000 INT. VERS. - ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE DEL TRIBUNALE DI TORINO AL N. 52/1983 DI SOCIETÀ E N. 235/72/1921 DI FASCICOLO CODICE FISCALE N. 00498490011

### RISCALDAMENTI A METANO

#### Manutenzione Centrali termiche

Italgas - Esercizio di Torino ricorda che le varie apparecchiature costituenti gli impianti di riscaldamento individuale o collettivo devono essere sottoposte a manutenzione, approfittando del periodo di inattività, in modo da risultare in piena efficienza per la successiva stagione di riscaldamento.

#### Contenimento dei consumi

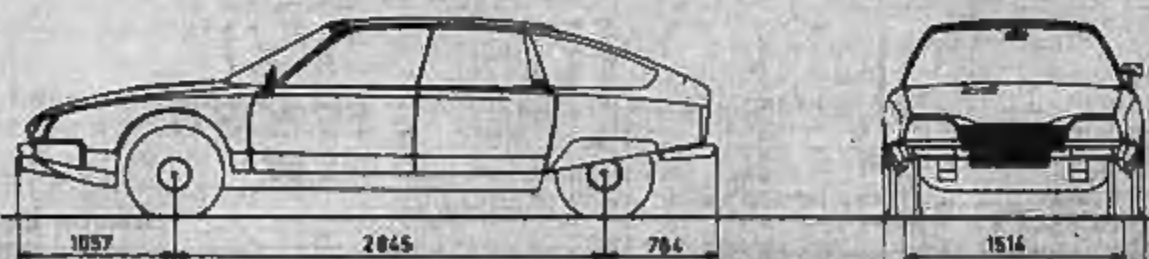
Una accurata revisione degli impianti, che devono essere conformi alle vigenti disposizioni di legge, è presupposto fondamentale per la sicurezza di esercizio, per un rendimento ottimale di combustione e, di conseguenza, per un contenimento dei consumi.

#### Nuovi impianti

Italgas - Esercizio di Torino informa che le richieste per la realizzazione di nuovi impianti di riscaldamento a metano dovranno essere avanzate con opportuno anticipo al fine di essere soddisfatte entro l'inizio della prossima stagione invernale.

La Segreteria Telefonica ITALGAS - Esercizio di Torino - Tel. 2396 è a disposizione per ogni informazione, per segnalare, a richiesta, nominativi di Ditta qualificate operanti nel settore e per accogliere le richieste per la realizzazione di nuovi impianti.

**italgas**  
ESERCIZIO DI TORINO  
C. REGINA MARGHERITA 52  
TORINO - TEL. 23.95.1



**FRANSCAR**  
C. Vittorio Eman. 208  
C. Sebastopoli 272

**CITROËN**  
Concessionaria

CX DIESEL o BENZINA\*

ECCEZIONALI CONDIZIONI PER PREZZO E GARANZIA

**TELEFONARE 758282**

\*a partire da L.4.900.000



# STAMPA SERA PIEMONTE

Le notizie da tutte le province



GIOVANNI DONNA  
(Notizia da Asti)



RAFFAELE AMATI  
(Notizia da Alessandria)



LAURETTO PELLEGRINO  
(Notizia da Cuneo)



CESARE CULLASSO  
(Notizia da Cuneo)

## Cronache da Cuneo e Alessandria

### Con la moto si schianta contro auto

CARAGLIO — Un giovane consigliere comunale di Villar San Costanzo è morto schiantandosi in moto contro un'auto. Non è ancora stata chiarita con esattezza la dinamica dell'incidente.

Lauretto Pellegrino, 29 anni, noto nella zona oltre che per la sua attività di amministratore, anche per quella di allevatore e commerciante di polli, stava rincasando a bordo di una motocicletta. Nel pressi di Caraglio si è scontrato con la Peugeot 404 guidata dall'alberatore Bruno Matola Cargnino di 42 anni, abitante a Caraglio in via Roma 182.

Il Pellegrino che appariva in gravi condizioni è stato subito avviato al Santa Croce di Cuneo, ma ha cessato di vivere durante il tragitto. Dopo la morte del padre Giuseppe, Lauretto viveva solo con la madre, Teresa Chiapello, maestra elementare in pensione e si era dedicato con passione all'allevamento dei polli nell'avviata azienda che il padre gli aveva lasciato.

La tragica morte dell'apprezzato consigliere comunale ha suscitato vivo cordoglio in tutta la zona.

### Dona i reni del marito morto cadendo dal tetto

CUNEO — (p. p. l.) «Era un uomo sano e robusto: abbiamo accettato volentieri l'invito dell'Aido. Almeno qualcun altro con i suoi reni potrà tornare a vivere normalmente». Così Margherita Parusso, moglie di Cesare Cullasso, operaio di 52 anni, deceduto domenica all'ospedale S. Croce di Cuneo per le gravi ferite riportate in una caduta dal tetto, ha deciso di donare gli organi del congiunto all'Aido.

Intanto questo pomeriggio a Alba — dove l'operaio abitava in vicolo dell'Arco — si svolgeranno i funerali. Ad accompagnare la bara insieme con la moglie, le due figlie e il fratello, ci saranno molti abitanti di Sinio, paese del Cullasso.

VOGHERA — Il procuratore della Repubblica Simi De Burgis ha ordinato l'arresto di due giovani scippatori che erano stati denunciati a piede libero dai carabinieri; sono Felice Settegrana, 18 anni, via Gavina 6, e Giuliano Stoppa, di 22, via Garibaldi 8, Casei Gerola.

### Scartato al corso paracadutisti si uccide lanciandosi dal treno

ALESSANDRIA — (e. c.) Si svolgono domani a Spinetta Marengo i funerali di Raffaele Amati, 19 anni, il quale si è ucciso domenica a Molfetta lanciandosi dal treno: era diretto a Bari per completare al «Battaglione Pinerolo» il servizio militare di leva. Non voleva farlo: già aveva disertato, infine si è ucciso. Raffaele non era contrario al servizio militare, così almeno sembra, avrebbe però voluto una diversa sistemazione. Infatti, su sua richiesta, aveva frequentato il corso per paracadutisti: non era stato però ritenuto idoneo ai lanci e per questo motivo inviato allo squadrone anticarri. La circostanza lo aveva addolorato e reso scontroso.

Una decina di giorni fa Raffaele Amati, il maggio-

re di sette figli (viveva con la madre vedova e i sei fratelli), era tornato a casa in permesso. Prestava servizio militare allo squadrone controcarri «Vittorio Veneto» di Trieste, ma al momento di ripartire aveva deciso di restare a casa.

Il maresciallo del carabinieri, avendolo notato in paese qualche giorno fa lo aveva arrestato per diserzione. Scarcerato, sabato avrebbe dovuto raggiungere il battaglione, ma non ha gradito il trasferimento e ha preferito uccidersi.

Mentre in treno stava raggiungendo la località indicata, si è lanciato dal vagone: il suo cadavere è stato rinvenuto qualche ora dopo lungo la massicciata.

### Venezia, nuovo presidente dell'Unione Industriale

ALESSANDRIA — (e. c.) L'Unione Industriale ha un nuovo presidente: è il dottor Angelo Venezia, 41 anni, sposato, padre di un figlio, amministratore delegato della «Inves», una ditta di Quattordio con 400 dipendenti; laureato in economia e commercio, con una vasta esperienza nel settore del credito, che si è «fatto» in Inghilterra e negli Stati Uniti. Ha anche occupato posti di prestigio nella Assogomma e nell'Anie, che è l'associazione nazionale imprenditori elettronici.

Venezia sostituisce Aldo Lucini che, dopo quattro anni di presidenza, non poteva essere rieletto. E' stato Lucini a tenere la relazione all'assemblea dei soci prima della nomina del nuovo presidente e del consiglio direttivo. Una relazione in cui, purtroppo, le note grigie sono state superiori a quelle positive considerate la situazione di crisi in cui si dibatte l'industria della provincia, «come del resto quella di tutta Italia».

«Si registra una discreta accentuazione dei fenomeni di stagnazione — ha detto il presidente uscente — e di inceppamento nel ricambio delle attività produttive. Unico caso di nuovo insediamento di un certo rilievo quello della Sava di Capriata d'Orba. Inoltre a una riduzione degli occupati nell'industria fa riscontro in provincia una analogo riduzione nel numero medio degli occupati per azienda».

Di rilievo alcune iniziative adottate dall'Unione: in particolare la creazione della scuola di amministrazione aziendale che crea nuovi manager.

### Incendia la roulotte della zia

ALESSANDRIA — (e. c.) Sarà forse processato per distrazione un giovane arrestato domenica notte dalla polizia per incendio doloso. E' Arturo De Glaudi, 27 anni, abitante in via Milano 79, il quale, in disaccordo con la zia, le ha bruciato, distruggendola completamente, la roulotte dove la donna vive.

Dopo aver appiccato il fuoco, il giovane, come un novello Nerone, si è seduto a poca distanza osservando l'incendio. La polizia, subito intervenuta coi vigili del fuoco che non sono però riusciti a salvare alcunché, ha interrogato la vittima del gesto sconsiderato, Maria Lafleur, una signora sessantenne che ha perso l'intera casa, i soldi e si è ridotta con il solo abito che aveva indossato al momento dell'incendio (quando il nipote ha dato fuoco alla roulotte lei era uscita per una breve passeggiata).

La donna ha avanzato sospetti su Arturo De Glaudi che, rintracciato, ha subito confessato. Ha detto che la zia gli doveva dei soldi, non aveva fatto fronte al debito e lui, stanco di attendere, ha deciso di vendicarsi.

## Da Vercelli

### Assessore «assenteista» decaduto dall'incarico

VERCELLI — (m. ca.) Per decisione del Consiglio comunale da ieri sera Vittorio Bausano, eletto consigliere comunale socialista nel 1980, non è più assessore supplente: la delibera è stata votata dai gruppi comunista e socialista, mentre si sono opposti la dc, il pl, il psi, il msi e naturalmente lo stesso Bausano.

La delibera è particolarmente insolita: negli annali delle amministrazioni comunali italiane l'unico caso simile risale al 1915 e da allora non si è mai più ripetuto. La procedura per la decadenza dell'assessore, avviata dal sindaco di Vercelli, Esio Robotti, contestava a Bausano il fatto di essere rimasto assente dalle riunioni di giunta per otto volte consecutive, nessuna delle quali era stata giustificata.

La vicenda che ha portato alla delibera di ieri sera, era iniziata il 29 marzo scorso quando l'avvocato Vittorio Bausano, anticipando un provvedimento di espulsione deciso dal psi nei suoi confronti, si era dimesso dal partito continuando però a ricoprire le cariche di consigliere comunale e di assessore supplente indipendente.

## Da Asti

### Giovane astigiano muore in uno scontro a Novara

ASTI — La frazione Vallarone è stata meta ieri pomeriggio di un ininterrotto mesto corteo di amici e parenti alla famiglia Donna, non appena si è diffusa la tragica notizia della morte di Giovanni Donna, 22 anni, avvenuta in uno scontro a Novara.

Il giovane che era impiegato in banca, risiedeva con i genitori. Domenica era stato a trovare la fidanzata a Milano e al ritorno, nei pressi di Novara, la sua «Rimco» è stata investita in pieno dalla Citroën guidata da Salvatore Verde, residente a Novara.

L'incidente è avvenuto in corso Vercelli angolo viale Kennedy. A nulla è valso l'accorrere dei soccorritori. Giovanni Donna è morto sul colpo. La notizia è stata comunicata al padre soltanto ieri mattina.

Il giovane che aveva da poco terminato il servizio militare al reggimento alpini di Aosta, lavorava al centro contabile dell'Istituto San Paolo a Moncalieri.

CENTRO RESIDENZIALE

# SOLARA

COLLINA DI TROFARELLO (TORINO)

E' GIA' FUTURO CON RISCALDAMENTO SOLARE

ALLOGGI DA 1 A 4 CAMERE - SOGGIORNO

CUCINA - SERVIZI

ARISTON COLLETTORI SOLARI

PROPRIETA' E VENDITA: BIC S.p.A. C.SO PESCHIERA 136 - TEL. 011/372420

**ENERGIA:** UNA DELLE INCERTEZZE DEL FUTURO

**SOLARA:** UNA GRANDE REALIZZAZIONE PENSATA IN FUNZIONE DEL RISPARMIO ENERGETICO

**In.Ba.Ter.** STUDIO E REALIZZAZIONI TERMOTECNICHE  
10064 PINEROLO - VIA SAN MARCO, 2 - TEL. 0121/21047

**ARISTON** ENERGIE ALTERNATIVE - ESPERIENZA E RICERCA  
MERLONI IGIENICO SANITARI SPA - FABRIANO - TEL. 0732/701354  
AGENZIA DI TORINO: C.SO MASSIMO D'AZEGLIO, 21 - TEL. 011/680689

TEL. 011/372420



# Arriva il sale Salva (per ora) la Montefibre

VERBANIA — Accolta dall'urlo delle sirene e da oltre 500 operai festanti fuori dai cancelli dello stabilimento, è arrivata ieri sera alla Società Italiana Nylon Montefibre di Verbania la prima cisterna di sale di polimeri 66.

Una delle opere ha abbracciato e baciato l'autista del grosso automezzo e gli ha offerto un mazzo di fiori. Applausi sono andati anche al sindaco, Giacomo Ramoni, e alla delegazione di sindacalisti verbanesi che avevano preceduto di pochi minuti l'arrivo del carico che proveniva dai depositi della Montedipe di Novara (l'azienda che ne è unica produttrice) requisiti ieri mattina con ordinanza firmata dal sindaco di Novara Armando Riviera. Il sale liquido (circa 290 tonnellate) consentirà di proseguire nell'autogestione degli impianti che lavorano a ritmo ridotto

per economizzare. Il sale liquido, arrivato ieri, dovrebbe garantire con gli impianti appunto funzionanti all'attività minima, almeno sei giorni di autogestione; ma in giornata si cercherà di effettuare almeno altri due viaggi dai depositi alla fabbrica verbanese, pur prevedendo un ricorso della Montedipe contro la requisizione del prodotto.

Questo pomeriggio ci sarà, nello stabilimento un'altra assemblea con la partecipazione dei segretari della Cisl chimici, Trucchi e Colombo, mentre domani (mercoledì) circa 500 lavoratori dovrebbero raggiungere in pullman Milano per manifestare in piazza Pola davanti alla direzione generale della Montefibre. Dovrebbero essere presenti anche delegazioni di Ivrea e di Villadossola.

Antonio Costantini

# La terra ha tremato fra Genova e Cuneo

Lievi scosse sono state avvertite ieri pomeriggio

Da Genova a Cuneo ieri pomeriggio alle 18.55 la terra ha tremato per una scossa di terremoto che è stata avvertita ai piani alti delle case ma che non è stata pressoché notata da chi si trovava per strada. A Genova è stata registrata dagli strumenti dell'Osservatorio geofisico dell'Università (quarto grado della scala Mercalli) ed avrebbe avuto come epicentro Prediveles, una valle del Cuneese a 150 chilometri dal capoluogo ligure.

Ma anche a Prediveles, un piccolo comune con circa un migliaio di abitanti, in val Grana, gli abitanti per la maggior parte non si sono accorti del sisma. La titolare dell'albergo «Alpino» ha detto: «Ero in giardino verso le 17 quando ho sentito una tettoia

scricchiolare. Già una quindicina di giorni fa era avvenuto qualcosa del genere, forse più leggermente». Giovanna Martini, tabaccaia del paese ha detto: «Non ho sentito assolutamente nulla». Prediveles si trova in una fascia territoriale che è soggetta a fenomeni di assestamento naturale che si verificano con frequenza e provocano lievi scosse telluriche che possono essere avvertite solo da strumenti di alta precisione.

L'anno scorso, nell'Langhe, la terra «ha ballato» per alcuni mesi attorno a Cortemilia e gli abitanti della zona, pur manifestando preoccupazione, avevano compreso che si trattava di un fenomeno di assestamento del terreno.

L'intera provincia di Cuneo — come è noto — è stata esclusa dagli esperti come «geologicamente pericolosa», fatta eccezione per Bagnolo dove le scosse potrebbero avere maggiore entità.

Cuneo — Vittorio Achino è stato riconfermato presidente dell'Associazione commercianti della provincia. Del consiglio direttivo fanno parte Bruno Quarti, Desio Cometto, Vittorio Cappa, Marco Maccona, Ferruccio Baracco, Nicola Freda, Severino Castellino, Mario Ponzio.

Cuneo — S'inizia giovedì 2 giugno la seconda edizione della «settimana della pace» organizzata dal quartiere Cuneo Sud e dal gruppo sportivo San Paolo.

Ci ha lasciati  
**Santina Gava**  
in Zambon

Un grazie particolare a tutto il personale del Maurizioano e ai medici che l'hanno aiutata. I funerali si svolgeranno il 31/5 con partenza dalla cappella dell'ospedale.  
— Torino, 31 maggio 1983.

La famiglia Astori partecipa al lutto.  
Cio MAMMA. Sarai sempre con noi.

La famiglia Farin partecipa al grande dolore.  
Accanto a Rosolino, Marcello e Mario: Giacomo, Anna, Lia, Giorgio, Claudio, Silvana, Carmen, Lino, Armando, Mima, Roberto, Walter.

Improvvisamente è mancato  
**Vincenzo Friso**

L'annuncio la moglie Maria, i figli con la famiglia, i nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 1 giugno ore 13.30 nella parrocchia San Luca con partenza alle ore 8.15 dall'ospedale Molinette.  
— Torino, 31 maggio 1983.

E' mancata  
**Santina Vannini**  
ved. Arzeno

La piangono: nipoti, nuora, parenti tutti. Funerali mercoledì 1 giugno ore 8.30 Parrocchia Nostri Signori della Salute.  
— Torino, 29 maggio 1983.

Inna, Ugo, Emilio, Maria, ricordano con affetto la sorella MARTINA.

E' mancato  
**Giovanni Gamba**

Ne danno l'annuncio la moglie Teresa, i figli Fernando con Phongsak, Barbara, Federico e Dario; Adriano con Angela; Roberto con Carlotta; i fratelli Adriano e Vera con le rispettive famiglie. I funerali oggi alle 14.15 partendo da via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.  
— Torino, 31 maggio 1983.

Giovanni e Anna Parodi sentitamente partecipano.

Colleghi della Direzione Sistemi partecipano commossi al dolore di Adriano.

Gianfranco e Vanna Valente sono vicini al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato  
**Giuseppe Verderone**  
anni 77

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna Romano, i figli Domenico, Carlo, Mario con rispettive famiglie, suocera, sorella, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Caselle mercoledì primo giugno ore 10.30 dall'abitazione via Torino 119. La presente è partecipazione e ringraziamento.  
— Caselle, 30 maggio 1983.

La sorella Carmela Verderone ved. Chibotto con i figli Guido, Germano e famiglia partecipano al dolore.

La famiglia Aldo, Roberto e Ferruccio Chibotto partecipano al dolore della famiglia Verderone.

La famiglia Francesco Mattia partecipa al dolore.

La Ditta Comar partecipa al dolore della famiglia Verderone.

Soci e Amministratori della Cooperativa Lette Lenti partecipano al lutto del presidente Domenico Verderone per la scomparsa del RADA.

Gli amici: Ernesto Maschio, Giuseppe Rognia, Dino Locatelli, Alberto, Guido Fornas, Battista Bessone, Luigi Garino e mamma.

I cognati Lucio e Valentino Bessone con Giancarlo e famiglia prendono viva parte al dolore.

I nipoti Sabina, Giovanni Verderone, Maria, Aldo e Carla Torazza con rispettive famiglie partecipano al lutto per la scomparsa dello ZIO.

I cugini: Camillo Jallen, Gioacchino Romano, Dino Chibotto, Costantino Chibotto, Giovanni e Bartolomeo Torazza, Carlo, Annamaria Chibotto, Nino Chibotto, Luigi, Modesta Chibotto e mamma Lina, Laura e Mariuccia Chibotto, Giuseppe Torazza, Luigi e Giuseppe Chibotto con rispettive famiglie partecipano vivamente al lutto.

Giovanni Carole, Piero Odetti, Osvaldo Odetti, Alessandro Fossato, famiglia Michele Bertone con rispettive famiglie prendono parte al lutto.

Sono vicini a Mario e famiglia gli amici: Villino Bertin, Luigino Brachet Centul e famiglia, famiglia Baucis e Muschion, Venetio Chibotto, Domenico Musci, Tonino Oliveri, Ennio Peverati, Ciro Perino, Lorenzo Rosaglio con rispettive famiglie e Contrattisti della «Ciana».

Lucia Dentis ved. Valla con la figlia Margherita e Silvia partecipa al dolore.

Cristianamente come viene è mancato all'affetto dei suoi cari.

CAV. UFF.  
**Giuseppe Alessio**  
Maresciallo Maggiore  
Nizza Cavalieria

Con rimpianto l'annuncio: la moglie Mariuccia, la figlia Silvana con il marito Lidio e le figlie Dianella e Cristina, cognati, nipoti, parenti ed amici tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Boglietti per la continua ed affettuosa assistenza. Funerali in Cortandone d'Assi, martedì 31, ore 15.30 con partenza da Torino, Ospedale Molinette, alle ore 14 con servizio di pullman.  
— Torino, 30 maggio 1983.

Sono vicini a Mariuccia, Silvana e famiglia: Cella e Antonio, Valerio, Maria e Patrizia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari  
**Sabina Carmazzi**  
ved. Pagge

Lo annunciano i fratelli Carlo, le cognate, i nipoti Bruno, Carmazzi, Gioglio, Patrizia e parenti tutti. Per orario funerale telefonare al numero 743.595.  
— Torino, 30 maggio 1983.

E' mancato ai suoi cari il  
**geom. Giacomo Mosso**

Ne danno il triste annuncio la moglie Clara, il nipote Gian Piero, le zie Maria e Rosita; il cognato Eugenio Palina con la moglie ed il figlio Andrea con moglie e figlio; il nipote Paolo Palma, cugini, parenti tutti. Funerali martedì 31 ore 14.30 parrocchia Pentecoste.  
— Torino, 29 maggio 1983.

I cugini Carlo e Baldo Franchino partecipano al dolore della famiglia Mosso.

Rita Lanfranco partecipa al dolore.

Emilio e Margherita Ghignone partecipano al dolore di Clara.

Conosco, ricordo il passato. Ignoro non immagino il futuro. E' stata una breve esistenza. Precocemente è mancato all'affetto dei suoi cari.

**Luca Albert Rosso**  
5 anni

sempre nei cuori dei genitori Franco Piccole della sorella Roberta Helen dei nonni, zii, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Balestrini a tutto il personale del reparto infantile neurologico della ASL di Torino. Funerali mercoledì 1 giugno alle ore 11 da via Lupatella 2. Milano (Parrocchia San Alessandro). La presente è partecipazione e ringraziamento.  
— Milano, 30 maggio 1983.

Gli zii Adriano e Lucio piangono la scomparsa del nipote LUCA.

— Torino, 30 maggio 1983.

I suoi amici di sempre sono vicini a Roberto, mamma e papà: Aldo, Lella, Bruno, Carlo, Dario, Emilio, Giampiero, Ivana, Laura, Lucia, Mariateresa, Paolo, Patrizia, Papi, Piero, Riccardo, Carla, Vanda, Walter.

Margherita, Giovanni Formis partecipano al dolore della famiglia.

In Alessio è serenamente mancato il  
**prof. Nicola Enrichens**

Lo annunciano la moglie Paola, i figli Vincenzo con la moglie Mirella e la piccola Arianna; Francesco con la moglie Patrizia, e parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 1 giugno alle ore 15.30 nella Chiesa Parrocchiale di M. Assunta in Garesio.

— Alessio, 30 maggio 1983.

E' cristianamente mancato  
**Lorenzo Giudice**  
di anni 70

Addolorati lo annunciano la moglie Livia, i figli, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 31 maggio 1983 ore 15 presso la parrocchia di Nostra Signora della Rovere di S. Bartolomeo al Mare.

— S. Bartolomeo al Mare, 31 maggio 1983.

Le famiglie Bertalunga e Corro partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

**Lorenzo Giudice**  
— S. Bartolomeo al Mare, 31 maggio 1983.

I Soci del Mech Boel Tennis partecipano al lutto:

Silvano Appendino, Luciano Alletti, Piero Ballo, Amerigo Coccolo, Enzo Ferrero e famiglia, Piero Maggini, Pierluigi Foglia, Sergio Benedetto, Giuseppe Musso, fratelli Mancini, Antonio Sacca, Aldo Morano, fratelli Rigoli, Mariarosa, Pierangelo Torera, Franco Duto, Pino Saccone e famiglia, Arturo Pregliasco, fratelli Gliardi, Armando Barani, Franco Odetti, Nana Aprò Bisci, Gianni Castellani, Paola Ulimare, famiglia Sidotti, famiglia Gatto, famiglia Ottone, Roberto Bruno, Gianni Ghemor, famiglia Albertin, famiglia Aionzo e Regina, Gianluigi Drevetti, Antonio Casaniga, fratelli Campana, Tonino Mazzocco.

Serenamente è mancato  
**Silvio Scanu**  
Maresciallo in pensione

Lo annunciano: la moglie Annella, i figli Grazia e Alberto, con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali domani mercoledì ore 10 all'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.  
— Torino, 30 maggio 1983.

Angela e Alfredo Gotti con Marina, Carlo e Alessandro sono vicini alla famiglia Scanu per la perdita del loro caro SILVIO.

Improvvisamente è troppo presto e senza il cielo l'anima buona di  
**Francesca Maria Civalieri**  
in Villa  
di anni 40

Angosciosi lo annunciano il marito la figlia il genero i fratelli ed i parenti tutti. I funerali martedì 31 ore 16, mese alle ore 16. La presente è di partecipazione e ringraziamento.  
— Biaveto, 30 maggio 1983.

Improvvisamente è mancato  
**Angelo Cavaglia**  
di anni 74

Addolorati lo annunciano: i figli Piero, Giuseppe con Annunziata, le nipoti Angela e Clelia, il fratello Giovanni e Cesare, parenti e amici tutti. Funerali ore 10.15 del 1° giugno Parrocchia Gesù Addolorato.  
— Torino, 29 maggio 1983.

Pietro Loca e famiglia sono vicini ad Angela per la perdita del caro NONNO.

Il 27 scorso è mancato ai suoi cari  
**Francesco Panero**

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Giovanna, la mamma Paola, la figlia Maria Grazia con Massimo, la consorella Angela Maria Colombo, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Fusco per l'assidua ed amichevole assistenza ed al primario, medici e personale del rep. F. Medicina generale dell'ospedale Molinette.  
— Torino, 30 maggio 1983.

Il 27 maggio è mancato  
**Adone Gregori**

A funerali avvenuti. Sabina, Fabrizio, Vera e Michele lo ricordano con affetto e rimpianto ai parenti e agli amici tutti, ringraziandoli per l'affetto e l'amicizia dimostrata.  
— Aosta, 30 maggio 1983.

Cristianamente è mancato  
**Cesare Cabrio**

L'annuncio con dolore il figlio Ciccio Giorgio Novara, Rita e parenti tutti. Funerali mercoledì 1° giugno ore 14.15 ospedale Mauriziano via Tolosa ad in parrocchia Gesù Addolorato via Luserna ore 14.30. La presente è partecipazione e ringraziamento.  
— Torino, 30 maggio 1983.

Dio ha chiamato a raggiungerlo il suo carissimo Paolo e tutti i suoi cari.

**Blanca Ardrizzi**  
ved. Colla

Con infinito dolore l'annuncio la figlia Adriana, la cognata Gina, Teresa, Maddalena, i nipoti Ardrizzi, Colla, Fani, Mori e lei molto affezionati. Un particolare ringraziamento a Lina e Teresa che l'hanno a lungo assistita e confortata. La presente serve come partecipazione e ringraziamento. Funerali oggi ore 14.30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.

— Torino, 31 maggio 1983.

La famiglia Arcinelli si unisce al dolore della figlia Adriana.

Nel ricordo delle signori  
**Blanca Ardrizzi Colla**

L'Associazione Santa Maria sede centrale e sezione di Torino condivide il dolore di Adriana e della famiglia con fraterna e cristiana partecipazione.  
— Torino, 31 maggio 1983.

Famiglie Barla partecipano al dolore di Adriana.

E' mancato  
**Giuseppe Serra**  
anni 86  
cav. di Vittorio Veneto

Lo piangono con dolore: la moglie Rita con Lella, Renato, Alberto, e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 14.30 nella cappella dell'ospedale Mauriziano.

— Torino, 30 maggio 1983.

E' mancata ai suoi cari  
**Felicità Molso**

Addolorati lo annunciano: la moglie, Alberto ed Enrica; i nipoti Sergio e Maria, Roberto, Cosetta e Chiara, sorelle e parenti tutti. Benedizione della salma martedì 31 alle ore 13.30 in via Santena 5. Funerali a Tuffo di Cocconato alle ore 15.30.

— Torino, 31 maggio 1983.

I cugini Maria, Scattolon, Tosati, Garofano, Ferrero partecipano al dolore di Ala e Alberto per la perdita della loro cara MAMMA.

La famiglia Bezzano, Olivero, Nuzzo prendono parte al dolore di Ala e famiglia per la perdita della MAMMA.

Frigo Stamp SpA, Giovanni Piero Rattocco e dott. Mario Calva partecipano vivamente al dolore della famiglia Chillemi e della C.S.L. SpA per la perdita del loro contatore.

**dott. Ing. Natale Chillemi**  
— Giugliasso, 31 maggio 1983.

La Società Simbi di Bardonecchia, affranta, partecipa al dolore per la perdita del loro amico presidente.

**Ing. Natale Chillemi**  
— Bardonecchia, 29 maggio 1983.

E' mancata  
**Maria Bonello**  
ved. Faussone

L'annuncio addolorati i figli Alba e Walter con le rispettive famiglie e parenti tutti. Partenza oggi ore 14 dall'ospedale di Giaveno. Funerali ore 16 in Viale d'Assi.

— Giaveno, 31 maggio 1983.

Piangono la cara nonna MARIA i nipoti Giuseppe, Claudio, Barbara e Sergio.

Famiglie Gial Prun, Alessio e Piovano partecipano al dolore.

Mariella affettuosamente vicino a Granbeppe e ai suoi familiari ricorda la cara NONNA.

La famiglia Minetti partecipa al dolore di Alba e congiunti.

Mario, Ester, Paolo e Lilla si uniscono al dolore di Walter Faussone per la perdita della cara MAMMA.

I Colleghi Westinghouse partecipano al dolore della famiglia Faussone.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

**Giovanni Donna**  
dipendente dell'Istituto  
— Torino, 30 maggio 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari  
**Elena Sandrino**  
ved. Biscelli

Ne danno il triste annuncio la figlia Anna e il nipote Luigi. Funerali mercoledì 1° giugno ore 10.15 Parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 58).

— Torino, 29 maggio 1983.

Carlo e Gina Minetti sono vicini al dolore di Anna Luigi.

Cristianamente è mancata  
**Elvira Bressan**  
ved. Anania

La piangono i figli: Giovanni, Liana, Wanda, nuora, genero, i nipoti: Giuseppe, Simona, Roberto, Dario, Luca, Barbara, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Primo Terzi. Funerali mercoledì 1° giugno ore 14.30 corso Monte Cucco 136.

— Torino, 30 maggio 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari  
**Giovanni Meriani**

Lo annunciano con grande dolore i figli Giulio con la moglie Franca ed i figli Paolo e Giorgio, il fratello Giorgio, parenti ed amici. I funerali si svolgeranno il 1° giugno 1983 alle ore 11 partendo dall'ingresso principale del cimitero generale di Torino.

— Lugano, 28 maggio 1983.

Cesare Romiti partecipa al dolore del dottor Giulio Meriani.

Il Collegio di Amministrazione, la Direzione ed i Collaboratori della IRI - Internazionale Holding Fiat S.A., Lugano, partecipano al lutto del proprio direttore generale dr. Giulio Meriani per la scomparsa del padre signor

**Giovanni Meriani**  
— Lugano, 28 maggio 1983.

Si associano al dolore del dr. Giulio Meriani:

Francesco Paolo Mattoli, Gian Luigi Garino, Leopoldo Furlotti, Gabriele Galardi, Carlo Gatto, Clemente Signorini, Carlo Musso.

— Torino, 31 maggio 1983.

Grazi e Piero sono vicini a Giulio e Franca, Paolo e Giorgio ricordando il loro caro PAPA' e NONNO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari  
**Mario Ferrera**  
di anni 58

Ne danno il triste annuncio: la moglie, figlio, genitori e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 1° giugno alle ore 8.30 (Ospedale Mauriziano).

— Torino, 29 maggio 1983.

Il Generale Comandante, gli Ufficiali, i Sottufficiali ed il Personale Civile del Comando Regione Militare Nord-Ovest partecipano al dolore del ten. col. Mazzuca per la perdita della cara consorte signora

**Giuseppina Suppo**  
— Torino, 29 maggio 1983.

Partecipano al lutto Paolo ed Alfonso D'Ardena.

Franco e Lia Napoli, Amadeo e Vittoria Biagioni si uniscono al dolore delle famiglie Suppo e Mazzuca.

I Cenerenti partecipano al dolore della famiglia Suppo.

La Consulta Femminile Regionale del Piemonte partecipa la scomparsa della

**Pinuccia Suppo Mazzuca**  
già sua vice-presidente e ne ricorda l'intelligente apporto e la calda umanità.

— Torino, 31 maggio 1983.

Il C.I.F. Centro Italiano Femminile si associa al dolore della famiglia per la perdita di

**Pinuccia Suppo Mazzuca**  
sua valida, preziosa, indimenticabile collaboratrice.

— Torino, 31 maggio 1983.

Il figlio Ciccio Franco ricorda affettuosamente la sua mamma PINUCCIA.

La sua indimenticabile cugina Renza.

Il Consiglio di Amministrazione della Co.Vetro Spa con il Collegio Sindacale della Società si uniscono alla famiglia partecipando con profondo cordoglio la scomparsa del proprio amico

**rag. Annibale Olivero**  
— Alassio, 30 maggio 1983.

Maezzano (Impiegati e Dirigenti della Co.Vetro Spa) si uniscono al dolore della famiglia ed esprimono sentimenti di profonda e commossa partecipazione per la scomparsa della figlia dirigente ed attuale sindaco della società.

**rag. Annibale Olivero**  
— Alassio, 30 maggio 1983.

Angelo e Giuseppe Bocchini con le rispettive famiglie si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del collaboratore ed amico

**Annibale Olivero**  
— Alassio, 29 maggio 1983.

I Dipendenti della Tracoma si partecipano profondamente commossi al lutto della famiglia per la perdita dell'amministratore unico della società

**rag. Annibale Olivero**  
— Vado Ligure, 30 maggio 1983.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Dr. Val. Bor si partecipano con sentito cordoglio al lutto della famiglia per la dipartita del sindaco della società

**rag. Annibale Olivero**  
— Alassio, 30 maggio 1983.

Il Sindaco, la Giunta, il Consiglio Comunale, i Funzionari e i Dipendenti del Comune di Villar San Costanzo partecipano la tragica scomparsa del

**rag. Lauretto Pellegrino**  
Consigliere comunale  
— Villar San Costanzo, 30 maggio 1983.

**ANNIVERSARI**  
31 maggio 1980 31 maggio 1983  
Nell'anniversario della scomparsa di

**Atilio Turati**  
la famiglia lo ricorda con tanta tenerezza e rimpianto. Una S. Messa di suffragio sarà celebrata oggi, alle ore 18.30, nella chiesa di S. Cristina - piazza San Carlo - Torino.

1-6-82 1-6-83  
il nostro affetto il nostro ricordo non passeranno mai

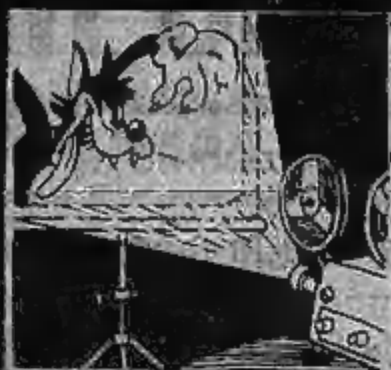
**Emanuele Sciascia**  
vive sempre nel cuore della moglie Tina e di Mirella. S. Messa 1° giugno 8.30 Gesù Addolorato.



Cine  
Foto  
Video

HOBBY  
NOVITA'

A cura di Angelo Arpaia



- ① La nuova Reflex X500 Minolta
- ② Dia e nuova Perutz
- ③ Opere liriche in 16 millimetri

## ① Nuova tecnologia con flash

Va ricordato che il sistema di misura diretto, a riflessione dal piano pellicola, è un brevetto Minolta. Così si presenta al fotografo la nuova 35 mm reflex monobiettivo, comandata al quarzo ed elettronicamente per l'automatismo di esposizione, con sigla X 500.

Minolta non crede che, con le attuali pellicole, possa avere influenza qualche decimillesimo di secondo e quindi strutta questa nuova tecnologia unicamente con il flash, perché non si tratta di variare l'esposizione attraverso tempi o diaframma, ma di ridurre la quantità di illuminazione.

L'automatismo a priorità diaframma funziona con la fotocellula situata sul pentaprisma con precisione e l'apparecchio è dotato di blocco dell'esposizione chiamato memoria. Per l'automatismo del flash, il funzionamento in TTL serie PX avviene su qualsiasi diaframma attraverso una fotocellula che capta la riflessione della pellicola; rispetto ad altri automatismi, si ha la possibilità di evidenziare, con la massima apertura di diaframma, anche particolari che con altri flash sparirebbero.

Per il funzionamento in manuale, l'esposimetro è attivo e nel mirino è visibile il dia-

framma impostato, il tempo impostato (Led lampeggiante) ed il tempo suggerito dall'esposimetro (Led fisso). Inoltre gli schermi per la X 500 sono intercambiabili (8 tipi) attraverso il laboratorio autorizzato Minolta. Lo schermo standard è l'acute-matte, la cui luminosità ha ottenuto buoni consensi nella X 700; dispone dei tre sistemi di messa a



fuoco (immagine spezzata, microprismi e campo intero).

Tutti i segnali della nuova fotocamera sono visibili nel mirino; esiste anche la possibilità di audio (ad esempio per i tempi dal 1/30" a più lungo). Inoltre, il comando a raggi infrarossi, il trascinatore, il motore ecc.

Altre interessanti dotazioni sono: un segnale di regolare scorrimento, un pulsante per la profondità di campo, un memorizza-

tore della pellicola sul dorso, un attacco per il comando a cavi elettrici, infine l'introduzione facilitata della pellicola.

Il mirino, di cui è dotato l'apparecchio X 500, è a pentaprisma a livello d'occhio; lo schermo di messa a fuoco è del tipo Fresnel con campo smerigliato con disposizione artificialmente regolare, oltre ad un centro di messa a fuoco a spezzatura d'immagine in orizzontale, circondato da una banda microprismatica (intercambiabile presso un laboratorio autorizzato Minolta). L'attivazione del Led e del circuito di misurazione avviene con il normale contatto del dito o con una leggera pressione sul pulsante di scatto continuando poi per 15 secondi.

L'otturatore è a tendine con corsa orizzontale; tempi a variazione progressivamente continua da 1/1000s a 4 sec. su «A», oppure tempi a scatto da 1 a 1/1000s a B con indicazioni fisse. L'otturatore si blocca quando la tensione è troppo bassa.

La Minolta X 500 è una fotocamera reflex che risolve tutti i problemi di fotografia, anche se si opera in precarie condizioni di luce.

Per informazioni e suggerimenti scrivere a:

Stampa Sera, rubrica «Hobby novità» - via Marengo 32 - Torino

## ③ Catalogo

In Italia gli appassionati di lirica sono sicuramente molti. Le televisioni pubbliche e private raramente trasmettono questo genere di pellicole, peraltro autentici capolavori da cineteca. A coprire questo vuoto ci ha pensato la S. Paolo Film riducendo in sedici millimetri dieci soggetti molto interessanti dal punto di vista artistico e canoro.

Si tratta di: «Il barbiere di Siviglia» di Mario Costa con Ferruccio Tagliavini e Tito Gobbi; «Cenerentola» di Fernando Cerchio con Lori Lando e Pina del Signore; «Elixir d'amore» di Mario Costa con Tito Gobbi e Nelly Corradi; «Favorita» di Cesare Barlacchi con Gino Sinimberghi e Sophia Loren; «Forza del destino» di Carmine Gallone con Tito Gobbi e Gino Sinimberghi; «Lucia di Lammermoor» di Piero Baillet con Nelly Corradi e Mario Filippesi; «Pagliacci» di Mario Costa con Tito Gobbi e Gina Lollobrigida; «Rigoletto» di Carmine Gallone con Tito Gobbi e Marcella Govoni; «Sonnambula» di Cesare Barlacchi con Gino Sinimberghi e Paola Bertini; «Trovatore» di Carmine Gallone con Gino Sinimberghi.

Tutti i film elencati possono essere noleggiati all'agenzia S. Paolo di via Petrarca 36 a Torino.

## ② Accordo sulle nuove telecamere

secondi. Gli accessori opzionali sono: valigetta di custodia e trasporto, obiettivi intercambiabili, telecomando ad ultrasuoni e sincronizzatore elettronico.

**Nuova pellicola a colori della Perutz.** La pellicola Perucolor 100 è caratterizzata da una grana finissima, di media sensibilità (100 Asa-21 Din) e può essere indifferente-mente usata con la luce diurna naturale, con un lampeggiatore elettronico oppure con lampade flash azzurre. I colori 100 sono bilanciati e permettono di ottenere stampe molto fedeli alla realtà, con opportuna saturazione dei colori e tutte le gradazioni intermedie di luce. Le pellicole Perutz so-

no disponibili nei caricatori formato 135 da 24 e 36 pose, formato 110 e 126 da 24 pose.

Con l'adeguamento al metodo di sviluppo ormai universalmente utilizzato (C/41 o trattamenti simili), la nuova pellicola Perucolor 100 garantisce dei risultati di stampa ancora migliori, e non presenta alcun problema di sviluppo: tutti i laboratori professionali sono in grado di farlo.

**Pronto il video 8 mm.** E' stato finalmente raggiunto un accordo definitivo sullo standard da adottare con le nuove telecamere che incorporeranno anche la sezione registrazione. Il Video 8 mm è ora una realtà. Infatti dopo lunghe trattative durate almeno

un anno, 122 aziende settentrionali hanno raggiunto un accordo sul nuovo sistema da usare per le riprese. Il nuovo tipo di cassetta, della durata di un'ora, andrà introdotta in particolari telecamere in grado anche di registrare. In seguito dovrebbe essere possibile, con un apparecchio casalingo, trascrivere la registrazione su una cassetta visionabile con i tradizionali videoregistratori.

L'accordo è stato firmato da 97 Case giapponesi e da 25 di altri Paesi. Ciò permetterà agli europei di entrare meglio in concorrenza con i produttori giapponesi, perché questi ultimi hanno accettato un'autolimitazione delle esportazioni verso l'Europa. Per quello che riguarda il mercato, i nuovi apparecchi potrebbero venire presentati verso la fine dell'anno e commercializzati la prossima primavera.

**Due nuovi diaproiettori della Malinverno.** La linea dei proiettori automatici mx per diapositive 5x5 conquista i fotomateriali col prestigio delle sue eccezionali prerogative: per il moderno design. Si presentano con queste caratteristiche: obiettivo anastigmatico 2,8/85 mm.; condensazione asferica e ventilatore potente e silenzioso; cristallo atermico a maggior protezione delle diapositive e magazzino da 36 slide; otturatore automatico nel cambio a tastiera di comando sul proiettore e mirino per comando a distanza; presa di sincronizzazione.

Il modello mx 205 monta una lampada QJ alogena 150W-24V, mentre il modello mx 305 una lampada QJ alogena similare, ma è dotato di dispositivo «autofocus» per la correzione automatica della messa a fuoco e timer elettronico con regolazione da 5 a 35

# photocenter news

Informazioni pubblicitarie dalla BP Photocenter.  
Via Globerti, 26 - Torino

## 3 e 4 giugno.

In occasione della presentazione delle più recenti novità, la FOWA, in collaborazione con la BP Photocenter, organizza il

### Fowa control

Nel locali della BP Photocenter, il pomeriggio di venerdì 3 giugno e sabato 4 (tutto il giorno), sarà effettuato il controllo gratuito degli apparecchi importati FOWA.

Con sofisticate apparecchiature, verranno controllati apparecchi: HASSELBLAD, Contax-Yashica, MINOX, METZ e VIVITAR.

## QUOTAZIONI FOTO-CINE-VIDEO

Valori medi sul mercato al 31 Maggio 1983.

| 1 REFLEX 35 mm   |            | 2 OTTICHE                        |            | 3 FOTOCAMERE 35 mm |            | 4 FOTOGRAFIA IMMEDIATA |            | 5 PROIETTORI DIAPOSITIVE |            | 6 PELLICOLE         |          | 7 CINEPRESE SUPER 8 |            | 8 PROIETTORI CINE  |            | 9 VIDEOREGISTRAZIONE                       |              | 10 LAMPI ELETTRONICI      |           |
|--|------------|----------------------------------|------------|--------------------|------------|------------------------|------------|--------------------------|------------|---------------------|----------|---------------------|------------|--------------------|------------|--|--------------|---------------------------|-----------|
| Yashica FX3 - Ob. 50/2                                   | L. 249.000 | Yashica MC 2,8/28                | L. 145.000 | Canon AF 35 M      | L. 285.000 | Polaroid 600           | L. 55.000  | Prestinox 580 AF         | L. 160.000 | Kodacolor 86 p.     | L. 5.100 | Sankyo EM 20 XL     | L. 118.000 | Silma Alfa 01 muto | L. 159.000 | Sony SLC 9-Beta                            | L. 2.035.000 | National PE 120 M         | L. 15.000 |
| Borsa  |            | Yashica MC 2,8/35                | L. 162.000 | Canon AF 35 ML     | L. 365.000 | Polaroid 630           | L. 75.000  | Zelax R 2500 AF          | L. 304.000 | Colorprint 3M 36 p. | L. 4.800 | Bauer C14 XL        | L. 225.000 | Eumig 001 D muto   | L. 184.000 | Video Hitachi 680 monitor                  | L. 2.330.000 | Rollei 100 XLC            | L. 23.000 |
| Yashica FX3 Kit - Ob. 50/2 + Ob. 28/2,8 + Ob. 135/2,8 L. | 453.000    | Yashica MC 4/200                 | L. 216.000 | Canon AF 35 ML     | L. 365.000 | Polaroid 850           | L. 109.500 | Rollei P 801 SAF         | L. 400.000 | Ilfochrome 36 p.    | L. 4.800 | Bauer S204 XL "S"   | L. 322.000 | Bauer T 82 muto    | L. 205.000 | Video Hitachi 680 monitor colore portatile | L. 2.330.000 | Unomat B20C               | L. 37.500 |
| Yashica FXD Kit - Ob. 50/2 + Ob. 70-180 Zoom             | L. 475.000 | Yashica MC 4/80-200              | L. 344.000 | Cosina CX1         | L. 115.000 | Kodamatic 900          | L. 46.500  | Silma Datta 5 "S"        | L. 280.000 | Ektachrome 36 p.    | L. 7.200 | Kodakcolor VR       | L. 115.000 | Bauer T 183 "S"    | L. 420.000 | Telecamera Hitachi                         | L. 1.785.000 | Unomat BC24T              | L. 84.000 |
| Yashica FXD-SE Kit F                                     |            | Zelax Distagon per Contax 2,8/28 | L. 329.000 | Cosina CX2         | L. 145.000 | Kodamatic 950 Flash    | L. 67.000  | Silma Alfa 08 "S"        | L. 480.000 | 1000 ASA 24 p.      | L. 6.400 | 1000 ASA 24 p.      | L. 6.400   | Silma Memory 75    | L. 455.000 | VK-C 850 Saticon                           | L. 1.785.000 | Video da tavolo Panasonic |           |
| Ob. 35-105 Zoom + Flash Auto Yashica                     | L. 585.000 |                                  |            | Minox 35 PL        | L. 215.000 |                        |            | Stereo 90                | L. 497.000 | Dia 3M 1000 ASA     | L. 9.300 |                     |            |                    | NV 365-VHS | L. 1.375.000                               |              |                           |           |
| Yashica FXD - Borsa                                      |            |                                  |            | Minox 35 GT        | L. 225.000 |                        |            |                          |            |                     |          |                     |            |                    |            | Nuovo telecine Sony                        | L. 285.000   |                           |           |
| Ob. 42-75 Zoom   | L. 444.000 |                                  |            |                    |            |                        |            |                          |            |                     |          |                     |            |                    |            |  |              |                           |           |
| Yashica FXD - corpo                                      | L. 260.000 |                                  |            |                    |            |                        |            |                          |            |                     |          |                     |            |                    |            |  |              |                           |           |
| Ob. Zeiss 45/2,8   | L. 399.000 |                                  |            |                    |            |                        |            |                          |            |                     |          |                     |            |                    |            |  |              |                           |           |
| Contax 139 - Borsa                                       |            |                                  |            |                    |            |                        |            |                          |            |                     |          |                     |            |                    |            |  |              |                           |           |
| Ob. Zeiss 80/1,7   | L. 559.000 |                                  |            |                    |            |                        |            |                          |            |                     |          |                     |            |                    |            |  |              |                           |           |
| Contax 137 - Borsa                                       |            |                                  |            |                    |            |                        |            |                          |            |                     |          |                     |            |                    |            |  |              |                           |           |
| Ob. Zeiss 50/1,7   | L. 580.000 |                                  |            |                    |            |                        |            |                          |            |                     |          |                     |            |                    |            |  |              |                           |           |
| Contax RTS II Quartz                                     |            |                                  |            |                    |            |                        |            |                          |            |                     |          |                     |            |                    |            |  |              |                           |           |
| Solo corpo   | L. 767.000 |                                  |            |                    |            |                        |            |                          |            |                     |          |                     |            |                    |            |  |              |                           |           |

SVILUPPO E STAMPA IN 24 ORE  
Sviluppo e stampa colore  
sconto 20%  
Sviluppo DIA 36 pose  
con telecine L. 5.300



Riscopriamo un «modo antico» per avvicinarci alla pasta: il prodotto appena fatto

# Le tagliatelle? Meglio se sono fresche

Diventa sempre più difficile, con i tempi che corrono, trovare una tavola sulla quale compaia la «pasta fresca» d'una volta. Motivi di fretta e di praticità spingono verso il consumo della pasta secca, preconfezionata, in sacchetti trasparenti di cellophane.

Le marche le conosciamo tutti, ci sono quelle buone e quelle meno buone. Ma il denominatore comune è la praticità: il sacchetto sigillato, nella dispensa, dura settimane intere, senza problemi. La pasta fresca, invece, problemi ne dà qualcuno. Intanto occorre consumarla in tempi ragionevolmente brevi dal momento dell'acquisto, in secondo luogo si secca molto in fretta e perde molte delle sue caratteristiche di fragranza una volta cotta. I tempi di cottura sono assai più critici, in quanto basta poco per farla «passare» con il risultato di trovarsi nel piatto una pappetta molliccia.

A suo vantaggio, sempre in termini pratici, ha la brevità del tempo di cottura: bastano tre minuti dal momento in cui «si butta» a quello in cui è «pronto in tavola». Ma questo è un aspetto secondario, sarebbe uno squalificare la nobiltà della pasta fresca se ci si limitasse a considerare i suoi pregi «pratici». In realtà la pasta fresca ha in sé caratteristiche ben migliori. Intanto, da un punto di vista organolettico, è certamente più saporita della migliore pasta secca: il gusto inconfondibile che la fa rico-

- Anche se motivi di praticità spingono verso il consumo di confezioni in pacchetti, è meglio non dimenticare la «pasta della nonna»
- A parte la rapidità di cottura, a vantaggio del «fresco» c'è anche la maggiore facilità di assorbire i condimenti



noscere ad occhi chiusi ad un semplice assaggio.

In secondo luogo è disponibile in una grande varietà di formati, sapori e tipi. Dalla classica «tagliatella» alla paglia e fieno ai «capelli d'angelo», attraverso tutta una serie di qualità diverse. Ma, soprattutto, è buona. La bontà non è, ovviamente, quantificabile in termini precisi, dipende da

persona a persona; ma è indubitabile che chiunque possa notare la differenza che c'è fra un piatto di pasta fresca ed uno di preconfezionata.

Il problema, piuttosto, una volta «sposata» la causa della pasta fresca, è quella di procurarsela di sicura qualità, a meno di non farcela da solo, in casa. Ma di questo problema parleremo dopo. Vediamo co-

me si possa valutare la qualità di una pasta fresca semplicemente vedendola in vetrina. Intanto è da dire che è meglio rivolgersi a negozi di «grosso giro», nei quali è meno improbabile imbattersi in pasta che sia rimasta a giacere magari un giorno o due nel vassoio di esposizione.

Questo per evitare di trovarla già un po' secca oppure re-

cuperata in qualche modo ad una freschezza più apparente che reale. Dopodiché occorre tener presente che la pasta fresca è sempre molto infarinata, dal momento che è indispensabile per mantenerla morbida ed evitare che si appiccichi al vassoio o che si incolli su se stessa. Il colore non è fondamentale, ve ne sono di varie gradazioni di giallino, dal

più leggero al più carico, ma tutte ugualmente buone.

E' invece importante il formato: quella molto sottile si asciuga prima, quindi va consumata in fretta, appena comprata. I capelli d'angelo, ad esempio, non durano morbidi che poche ore. La cottura deve rispettare le norme classiche: molta acqua, certamente più abbondante di quanto non si faccia per la pasta secca, in quanto si evita in questo modo che la pasta si incolli. La salatura è meglio farla quasi al momento di togliere la pasta dal fuoco, in quanto essa «perde» molto di più il sale di quella fresca.

Lo stesso discorso vale per i condimenti: è noto che è assai più facile condire la pasta fresca, con risultati migliori di quella secca. Un piatto di tagliatelle fresche è certamente assai più «condibile» di uno di spaghetti «in pacchetto». Anche il risultato finale è del tutto diverso e basta provare a mettersi davanti ad un piatto fumante per accorgersene. Anche il palato più esigente registra immediatamente alcune fondamentali differenze.

Purtroppo motivi di praticità spingono a scelte più «industrializzate», ed è un peccato. Comunque la «riscoperta» della pasta fresca, se la si fosse dimenticata, può essere l'occasione per riscoprire contemporaneamente anche un modo nuovo (che poi è il più antico) di considerare la pasta in generale. I fornitori di fiducia non mancano di certo.



## PASTIFICIO PIEMONTESE S.A.S.

**SPECIALITA'**  
TORTELLINI EMILIANI  
AGNOLOTTI  
PIEMONTESI  
TORTELLONI DI CARNE  
O DI RICOTTA  
ANOLINI ALLA  
PARMIGIANA  
GNOCCHI  
TAGLIATELLE  
SFOGLIE  
PANSOTTI  
CAMPAGNOLI

10148 TORINO  
Via Massari, 240 (Interno 36)  
Tel. (011) 216.5144 (3 linee)



... dal 1929

Distribuzione giornaliera Ingrosso e dettaglio

Stabilimento ed uffici: Via Druento 270 - VENARIA REALE (TO) - Tel. 424.11.66



*L'automazione fa la sua comparsa anche nelle cucine*

## Dal mattarello ai «robot»

- Far la pasta fresca in casa non è più un'impresa, grazie all'invenzione delle macchine automatiche che eseguono il lavoro di impasto e taglio tutto da sole
- Infinite varietà di pasta e possibilità di inventare nuove ricette senza troppi problemi

☐ Comprare la pasta fresca non è un grosso problema, una volta individuati i rivenditori seri che forniscono un prodotto all'altezza con la qualità richiesta a questo tipo di pasta. Ma se proprio si vuole vedere con i propri occhi l'uovo della pasta all'uovo, oppure si vuol essere sicuri della presenza degli spinaci nella pasta verde, allora l'alternativa c'è: farsi la pasta in casa.

Una volta era abbastanza complicato. Non parliamo dei tempi dei tempi, quando si andava avanti a forza di braccia prima nell'impasto e poi nella stesura della sfoglia con il mattarello (o la bottiglia) fino ad arrivare al taglio degli spaghetti con il coltello (da qui la praticità delle lasagne, pochi tagli e pezzi grossi).

Ma anche dell'epoca «post macchina», vale a dire dell'epoca nella quale oltre la produzione dell'impasto a mano c'era il passaggio attraverso la macchinetta a rulli per ottenere la sfoglia oppure direttamente trenette, spaghetti o altra pasta in strisce. Certamente il vantaggio di non dover più usare mattarello e coltello non era da poco, ma resta tuttavia la fatica non lieve dell'impastare e quell'altra, anch'essa non da poco, di procedere alla rullatura. Chi non ricorda gli sforzi con quella manovella durissima che non voleva saperne di girare o la ricerca di un tavolo adatto al quale fissare quella macchinetta diabolica con la perpetua tendenza a saltare?

Adesso molte cose sono cambiate, da quando è stata scoperta la macchinetta tuttofare, impastatrice e produttrice. Non vorremmo, qui, fare



nomi di marche o modelli, ma non si può, a titolo di pura cronaca, non dire che è stata un'azienda torinese, la Gimac, la prima a mettere sul mercato questo tipo di macchina, sostenendola con una campagna pubblicitaria adeguata. In effetti, accolte al loro apparire con un certo scetticismo, queste macchine, delle quali siamo arrivati ormai alla terza o quarta generazione, hanno convinto anche le donne più restie a separarsi da mattarello e maniche imboccate.

E' sufficiente mettere dentro la macchina gli ingredienti

fondamentali, farina, uova eccetera, per trovarsi la pasta bella e pronta che esce dalla parte terminale in una infinità di formati e qualità. Tutto è regolabile, lo spessore della pasta, il grado di morbidezza, persino la più o meno profonda «rigatura», necessaria per garantire alla pasta stessa una buona capacità di «catturare» i condimenti una volta cotta.

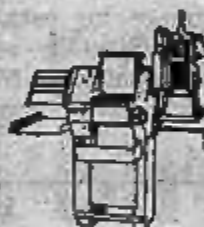
Il tutto accompagnato da una facilità di uso veramente incredibile, tale da metterla alla portata di chiunque. Anche lo scapolo più impenitente, incapace di preparare le classi-

che uova al burro, è in grado di farsi una pasta fresca di ottima qualità. (Quanto poi a condirla, beh, ci sono dozzine di marche di sughi pronti...).

Con l'avvento delle macchinette per la pasta, è diventato un fatto d'onore fra le cosiddette «massie» (parola orrenda, da mettere in soffitta al più presto, togliendola dai libri delle scuole elementari, dove impera l'invenzione produzioni sempre più sofisticate, dove la «pasta verde» è ormai una cosa di tale semplicità che non vale nemmeno la pena di provarci.

Si possono sperimentare le più diverse soluzioni con ingredienti originali. La macchina funziona sempre, e produce comunque la sua brava pasta. Il gusto è questione personale. Consigliamo quando si fanno esperimenti del genere, di segnarsi sempre gli ingredienti esatti e la loro quantità precisa. La macchina, infatti, è ripetitiva, ma deve essere alimentata con gli stessi ingredienti nelle stesse quantità. Se «azzeccate» un tipo di pasta veramente eccezionale, sarebbe un peccato non saperla più rifare perché avete dimenticato che cosa c'era dentro.

Se vi segnerete scrupolosamente tutto, non sarà difficile ottenere dalla macchina la favolosa pasta che avete «scoperto», magari per caso. Altrimenti vi esaurirete in un'altra serie di faticosi tentativi di ricognizione che vi esauriranno pazienza e scorte di farina ben prima che abbiate ritrovato «la pasta perduta»...

**PASTIFICIO  
"ANDREA"****LABORATORIO  
PASTA FRESCA****SPECIALITA'  
TRIANGOLI  
DI MAGRO  
AGNOLOTTI  
CAPPELLETTI****Vendita  
INGROSSO e  
MINUTO****10155 TORINO  
Via Belmonte, 4  
Tel. (011) 276.031 - 276.885****MACCHINE  
PER PASTIFICI**  
CONSULENZA PER APERTURA  
NUOVI LABORATORI**I.M.P.** di BELLATO  
FERDINANDO & C. s.n.c.Esposizione:  
**Via Rivatta, 35 (ang. via Spalato)**  
Tel. (011) 37.27.61 - 30.48.48CONCESSIONARIO  
PER IL PIEMONTE**DEFILIPPIS PASTIFICIO**  
TUTTE LE SPECIALITA' DI PASTA FRESCA**TORINO****Via Lagrange, 39 - Tel. (011) 542.137  
C.so Rosselli, 88 - Tel. (011) 596.953***«Dal produttore al consumatore  
Garanzia di qualità al giusto prezzo»***PASTIFICIO S. PAOLO****Via Di Nanni, 105 - TO • Tel. (011) 372.761  
304.848****AGNOLOTTI ALLA PIEMONTESE  
CAPPELLETTI GOLOSONI  
TAGLIATELLE DI SEMOLA  
PANZEROTTI DI RICOTTA  
GNOCCHI DI PATATE****pastificio  
bolognese****di MUZZARELLI ACHILLE****«Il pastificio dei migliori  
ristoranti torinesi»****SPECIALITA' CLASSICHE  
EMILIANE E PIEMONTESE****Vendita: INGROSSO e MINUTO****10128 TORINO  
Via S. Secondo, 69 - Tel. (011) 591.360 - 597.630**



# Scotti tenta l'ultima carta per evitare scontro sociale

**Il ministro del Lavoro incontra Merloni e i sindacati per sbloccare la vertenza dei metalmeccanici - Lo scoglio principale resta la riduzione dell'orario di lavoro**

ROMA — I principali protagonisti dell'accordo del 22 gennaio sono faccia a faccia da stamattina al ministero del Lavoro per districare le complicate e lunghe trattative contrattuali dei metalmeccanici arenatesi sullo scoglio della riduzione d'orario.

Nella riunione (ancora in corso nel momento in cui scriviamo) Scotti spera di riuscire ad ottenere un definitivo chiarimento tra i sindacati — rappresentati da Lama, Carniti e Benvenuto — e la Confindustria guidata dal presidente Merloni, sull'applicazione dell'accordo sul costo del lavoro, contestato dagli industriali per quanto riguarda l'applicazione della riduzione d'orario anche ai turnisti.

Resta ora da vedere se Merloni difenderà le posizioni della Federmeccanica cogliendo anche l'occasione — come temono i sindacati — per riaprire il contenzioso sul conteggio dei decimali di scala mobile o se invece si troverà una linea di compromesso che sblocchi questa situazione d'impasse. Dalle premesse e dalle dichiarazioni della vigilia di questo meeting ad alto livello sembra difficile fare previsioni ottimistiche.

Gli imprenditori metalmeccanici hanno detto a chiare



IL MINISTRO SCOTTI

lettere di non voler assolutamente cedere sulla riduzione d'orario per i turnisti (circa la metà del personale delle aziende del settore) ma di essere semmai propensi a dare più soldi. E la conferma arriva da un'intervista a un quotidiano romano di Cesare Annibaldi, responsabile delle relazioni industriali della Fiat.

Ma i sindacati sono compatti nel respingere questa linea, preoccupati della crescente disoccupazione. «Non

possiamo farci carico soltanto delle esigenze dei lavoratori occupati», ha detto Lama. Con la riduzione d'orario i sindacati sperano infatti di aumentare i posti di lavoro e sottolineano come le ragioni del rifiuto degli imprenditori non sono di carattere economico, vista la disponibilità a concedere soldi, bensì di carattere politico, per assistere un colpo al movimento sindacale.

E per questa ragione che i

sindacati nel vertice di stamattina sono andati con l'intento di verificare l'atteggiamento del governo che, come ha detto Lama, «ha gli strumenti per ricondurre alla ragione la controparte condizionando le fiscalizzazioni, i finanziamenti, ecc.». Altrimenti lo scontro sociale sarà inevitabile. Intanto per il 10 giugno i metalmeccanici si preparano a scioperare otto ore a Torino.

## Diossina Sissonne in sciopero

PARIGI — Come minacciato sabato, il municipio di Sissonne, e di altri 15 centri dello stesso Cantone, è in sciopero amministrativo da ieri contro la presenza del 41 fusti contenenti scorie della diossina di Seveso dei quali era stata chiesta la rimozione da un locale campo militare dove sono stati temporaneamente depositati.

Secondo una fonte attendibile i contenitori potrebbero essere portati via oggi o domani, ma gli amministratori locali fanno rilevare che la «Hoffmann-La Roche», che ne è proprietaria, si era impegnata a risolvere il problema della loro eliminazione entro sabato scorso.

## Crolla diga negli Usa Almeno 3 vittime

RENO — Una breccia apertasi in una diga presso Reno, nel Nevada, ha causato la fuoriuscita di fango e acqua che hanno formato un'ondata alta cinque metri che ha investito un'autostrada ed un villaggio causando, secondo le prime informazioni, la morte di almeno tre persone. Gli abitanti del piccolo villaggio di circa 200 case poco lontano da Reno che è stato investito dalla massa d'acqua si sono rifugiati sui tetti, e sul posto sono stati inviati elicotteri per trarli in salvo. Cinquemila persone sono state evacuate.

## Egitto: scontro di treni 12 morti e 40 feriti

IL CAIRO — Sei carrozze di un treno che si dirigeva a forte velocità verso il Cairo sono deragliate urtando sul binario vicino un secondo treno che viaggiava nella direzione opposta. Il bilancio è di dodici morti e 40 feriti. Lo hanno reso noto fonti della polizia. L'incidente è avvenuto sulla linea ferroviaria Alessandria-Ti Cairo vicino alla città di Sendyon, a 20 chilometri circa dalla capitale egiziana.

## Lega araba: boicottaggio contro gli israeliani

TUNISI — Misure capaci di rafforzare il boicottaggio arabo contro Israele e le pressioni a livello internazionale saranno adottate dalla 49ª sessione della conferenza dei responsabili regionali arabi per il boicottaggio di Israele riuniti a Tunisi sotto gli auspici della Lega araba. Nel corso dei lavori, che si concluderanno a fine settimana, la conferenza dovrà prendere delle misure per poter arginare qualsiasi falla nell'applicazione delle disposizioni generali del boicottaggio adottate dai venti Paesi della Lega araba e dall'Olp nel 1979.

## Offensiva irachena contro navi iraniane

BAGHDAD — Aerei iracheni hanno attaccato e distrutto «un importante obiettivo navale nemico» in una zona settentrionale del golfo, si è appreso da un comunicato militare iracheno. Il comunicato non precisa che tipo di obiettivo iraniano sia stato colpito né quando sia avvenuto l'attacco. Gli iracheni hanno reso noto infine che l'artiglieria iraniana ha colpito domenica sera le città irachene al confine di Zurbatigh e Shihabi danneggiando alcune strutture civili.

## Continuano da tre giorni i combattimenti in Nicaragua

SAN JOSE DI COSTARICA — Sono continuati anche ieri gli scontri sulle pianure desertiche delle regioni meridionali del Nicaragua, dove guerriglieri dell'Alleanza rivoluzionaria democratica (Arde), guidati dal comandante Eden Pastora, e soldati dell'esercito sandinista continuano a combattere per il controllo di una vasta zona del Sud del Nicaragua. Secondo una fonte militare, questi combattimenti che si protraggono da circa tre giorni, hanno provocato fino a questo momento circa 50 morti e numerosi feriti.

## Premiate a Monza le rose più belle

MONZA — Si chiama «Louis De Funes», in omaggio al comico francese scomparso, la rosa premiata come «rosa dell'anno» al concorso internazionale per rose nuove 1983 tenutosi alla villa reale di Monza. A questa 19ª edizione del concorso — indetto dalla «Associazione italiana della rosa», fondata dall'ing. Niso Fumagalli, presidente della «Candy» — sono state presentate una settantina di inedite varietà di rose, coltivate da fioricoltori specializzati italiani, francesi, irlandesi, tedeschi, olandesi e inglesi. Madrina della manifestazione, la soubrette Loretta Goggi.

## Dieci consiglieri comunali si dimettono a Quindici

AVELLINO — Dieci consiglieri comunali della lista civica del paese di Quindici hanno presentato oggi le dimissioni dall'incarico provocando così lo scioglimento del Consiglio comunale che era stato, invece, convocato per la elezione di un nuovo sindaco. Il prefetto di Avellino dovrà, infatti, ora nominare un commissario straordinario per la gestione dell'amministrazione comunale. Nei giorni scorsi, come è noto, il sindaco Graziano era stato destituito dall'incarico con decreto del presidente della Repubblica perché sospettato di collusione con la camorra. A carico del sindaco pende anche un procedimento penale davanti ai giudici del tribunale di Avellino per l'applicazione della legge antimafia.

## Frana in Valtellina distrugge una strada

SONDRIO — Una frana caduta sul versante valtellinese della statale 39 ha aggravato la situazione lungo la strada che, nei giorni scorsi, aveva già ceduto in più punti. Aprica è raggiungibile solo attraverso la Valcamonica. Squadre di tecnici ed operai stanno lavorando per aprire due collegamenti di emergenza con Sondrio (via Carona, e Tirano (via Trivigno). Si teme che la statale 39, resa inutilizzabile in più punti da cedimenti e spaccature, non possa più essere recuperata.

## Lady Diana di nuovo incinta?

LONDRA — La principessa Diana è di nuovo incinta? La questione sembra stare particolarmente a cuore ai giornali inglesi, nonostante Buckingham Palace continui a smentire tutte le notizie su una nuova maternità.

Il quotidiano «Sun» ha pubblicato in prima pagina una fotografia nella quale si nota una leggera prominente nel ventre della principessa. Vari giornali si aggrappano a qualunque indizio pur di suffragare le loro ipotesi.

Nei giorni scorsi — scrivono — il principe Carlo ha invitato lady Diana ad una passeggiata. La principessa è di solito ben disposta verso le escursioni. Ma quella volta ha rifiutato. Probabilmente — aggiungono — la maternità appena iniziata l'aveva indisposta.

# L'Etna minaccia funivia che è costata 6 miliardi

**Continua la discesa del magma incandescente - Inutili gli sbarramenti**

CATANIA — L'eruzione dell'Etna continua a non avere soste. Il pericolo più diretto è ancora una volta per la funivia, in parte raggiunta dal magma, il 28 marzo, quando la lava cominciò a sporgere dalla fenditura apertasi a quota 2350.

L'impianto, per la cui realizzazione sono stati spesi circa sei miliardi, costituisce l'unica fonte di reddito per quaranta lavoratori. Finora l'impianto ha resistito per la tenacia dei dipendenti della società che lo gestisce e delle guide dell'Etna che hanno scavato una trincea, poi trasformata in uno sbarramento lungo 100 metri e alto otto, ad alcune

decine di metri dalla stazione di partenza.

Anche se tutta la parte alta del versante Sud dell'Etna si presenta come un mare di fuoco per le numerose sbavature delle due colate principali che si dirigono ad Est e ad Ovest, i soli impianti minacciati restano sempre la funivia e il vicino rifugio del Club alpino «Sapienza».

Ad occidente, la muraglia di monte Vetore è stata superata dalla lava, ma un altro sbarramento, costruito un po' più a valle, oppone una buona resistenza, tagliando l'alimentazione ai fronti più avanzati che avevano raggiunto i 1200 metri di altitudine ed erano

ormai a pochi chilometri da Belpasso, Nicolosi e Ragalna, i tre centri abitati più vicini alla zona dell'eruzione.

Solo se vi sarà un pericolo immediato per questi centri abitati, il ministro della Protezione civile Fortuna autorizzerà un nuovo intervento con la dinamite che comunque si presenta problematico essendo stato cancellato dal magma il cantiere dove furono fatte brillare le mine.

L'eruzione frattanto è giunta al 64º giorno e procede con alti e bassi. Nelle ultime ore si è notato, alle bocche, un rallentamento della fuoriuscita del magma e la tendenza ad un nuovo ingrossamento.

## Temperatura a Torino, ore 8 +15



TEMPO PRE-  
VISTO: cielo  
irregolarmente  
nuvoloso,  
con ampie  
zone di ser-  
reno.  
VENTI: deboli.  
VISIBILITA':  
buona. TEMPERATURA: senza  
variazioni. TENDENZA DEL  
TEMPO: in miglioramento.

### all'estero ieri

|              |     |     |
|--------------|-----|-----|
| Ate          | +17 | +29 |
| Berlino      | +10 | +18 |
| Buenos Aires | +5  | +15 |
| Lisbona      | +10 | +21 |
| Londra       | +10 | +17 |
| Mosca        | +18 | +25 |
| New York     | +14 | +16 |
| Parigi       | +10 | +16 |
| Singapore    | +26 | +32 |
| Tokyo        | +18 | +25 |

### In provincia (ore 8)

|             |     |
|-------------|-----|
| Aceta       | +13 |
| Alessandria | +15 |
| Asti        | +15 |
| Cuneo       | +13 |
| Novara      | +13 |
| Vercelli    | +16 |
| Genova      | +16 |
| Imperia     | +18 |
| Savona      | +17 |

### In Italia (ore 8)

|           |     |
|-----------|-----|
| Venezia   | +15 |
| Milano    | +12 |
| Bologna   | +16 |
| Ancona    | +16 |
| Roma      | +13 |
| Napoli    | +16 |
| Bari      | +19 |
| Reggio C. | +19 |
| Palermo   | +19 |
| Cagliari  | +14 |

## I soldati non mangiano «italiano»?

ROMA — I soldati mangeranno più cibi prodotti in Italia; verranno inoltre modificate le attuali procedure degli approvvigionamenti militari. Lo ha assicurato con una lettera al presidente della Confagricoltura Gian Domenico Serra, il ministro della Difesa.

Alla segnalazione del presidente degli imprenditori che lamentava l'importazione di prodotti stranieri per le mense dei soldati, il ministro — informa una nota della Confagricoltura — ha risposto: «Condivido le sue preoccupazioni e i suoi suggerimenti».

**STAMPA SERA**  
Michele Torre  
direttore responsabile  
Carlo Bramardo  
vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.  
Presidente Giovanni Agnelli  
Amministratore Delegato e Di-  
rettore Generale  
Marco Benadetto

Consiglieri: Vittorio Chiusano  
Umberto Cuticchia  
Giovanni Giovannini  
Carlo Massaroni  
Francesco Paolo Mattioli  
Sindaci: Alfonso Ferraro (presid.)  
Luigi Demartini  
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Edil. La Stampa  
S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino

© 1983 Edil. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 347  
DEL 23-12-1981



# Inflazione da contenere, tassi più bassi Così i «Sette» scommettono sul futuro

Accordo fra i Paesi industrializzati a conclusione del vertice di Williamsburg - Riconosciuta da tutti la necessità di ridurre i disavanzi di bilancio - Il progetto di convocare una «Conferenza monetaria mondiale» - Il commercio fra Est e Ovest

**WILLIAMSBURG** — Le risposte che la dichiarazione conclusiva del «vertice» di Williamsburg — concluso ieri — ha fornito ieri a vari problemi affrontati dai suoi protagonisti — il risultato di una serie di compromessi che vedono rivendicate alcune posizioni degli Stati Uniti, pure talune dei loro alleati.

**economica.** Dopo la recessione tutti concordano nel ritenere la presenza dei sintomi della ripresa ma si dicono convinti che affinché essi si materializzino a beneficio dei milioni di disoccupati del mondo occidentale, occorrerà lavorare per mantenere bassa l'inflazione (tema caro agli Usa), far diminuire i tassi di interesse e per ridurre i disavanzi (temi cari agli europei), operando insieme nel perseguimento di politiche più convergenti.

**Tassi di interesse.** Qui gli europei sono riusciti a ottenere l'inserimento nel documento finale di un riferimento negativo al loro «troppo elevato livello attuale», che viene letto soprattutto come critica agli Stati Uniti. A più riprese, il documento esprime inoltre l'auspicio che i tassi di interesse diminuiscano ed in un punto dell'appendice sembra avvalorare una tesi più cara agli europei: «duramente contrastata da Usa» asserendo sia pure genericamente che esistono «conseguenze della politica finanziaria» di «crescita», donde la necessità di ridurre i disavanzi strutturali di bilancio.

**Francia è riuscita a ottenere un'esplicita menzione della sua aspirazione a veder riunita la conferenza monetaria mondiale ad un livello ma per il momento i «sette» si sono limitati a indicare i ministri Finanze, la consultazione del direttore del Fondo monetario internazionale, di studiare il problema della convocazione.**

**incontro alle esigenze espresse soprattutto dagli Usa, si auspica inoltre una crescita di**



WILLIAMSBURG. LA SIGNORELLA THATCHER AL SUMMIT IN CARROZZA

disciplinata, inflazionisti e di interesse adeguati al fine di evitare un riemergere dell'inflazione ed una risalita del interesse.

**Commercio Est-Ovest.** Il punto che lo causò le maggiori asprezze gli alleati a causa del «quadro si-

beriano al vertice quest'anno non ha sollevato problemi. Dopo aver espresso l'auspicio che tali relazioni debbano essere compatibili con gli interessi della sicurezza occidentale, i «Sette» hanno preso una posizione più definitiva: conclusione di studi affidati a alcuni organismi multilaterali in merito.

## Fanfani: «Dobbiamo passare ai fatti»

**WILLIAMSBURG** — «Dall'effetto che i risultati del vertice di Williamsburg avranno nell'opinione pubblica italiana, nei dirigenti economici, politici e di governo vedremo gli impegni assunti sono leggeri o pesanti. Certo se si continua a correre dietro agli slogan di rigore e sviluppo, le cose sembrano semplici; però se poi si va a vedere come si attua il rigore, come il rigore e lo sviluppo si mariano, le cose sono diverse».

**ha detto il presidente Consiglio Fanfani commentando, in una conferenza stampa assieme al ministro degli Esteri Colombo e a quello del Tesoro Gloria, i tre giorni di vertice a Williamsburg.**

**A chi gli chiedeva l'atteggiamento che i partiti assumeranno in Italia riguardo alla linea di politica economica emersa a Williamsburg, Fanfani ha risposto: «questi temi la maggior parte delle forze politiche americane ha obiettivi simili».**

**L'impatto sul governo lo constateremo quando gli eletti, nei vari gruppi e nei singoli partiti, quale condizione debba essere affidato di definire i programmi e indicare gli uomini che dovranno svolgerli.**

**Fanfani si è detto soddisfatto per l'andamento del vertice: «Per i risultati aspetto per esser di più l'impegno con il quale i vari Paesi attueranno le terapie qui indicate come utili per guarire crisi».**

## Ex giocatore del Milan è ministro in Islanda

**COPENAGHEN** — Il nuovo governo di coalizione islandese formato da sette partiti, ha come ministro delle Finanze un ex-calciatore che alla fine degli anni '40 giocò in Italia, e Inghilterra, tratta di Albert Gudmundsson.

**Gudmundsson giocò nel Milan nel campionato 1948/49, segnando due gol. Il quell'anno si classificò terzo: primo fu il Torino che dopo la sciagura di Superga giocò le ultime quattro partite con la squadra «ragazzi», con d'altronde altre squadre: Juventus, il Milan aveva quell'anno, squadra giocatori come Annovazzi, Furioel, Carapellese e Tognon.**

# Roma vuole il mega stadio anche se c'è fame di case

Polemiche in Comune per l'idea lanciata da Andreotti dopo la conquista dello scudetto - Il nuovo impianto costerebbe 120 miliardi - Il sindaco: «Cosa diremo se lo sfrattati?»

**ROMA** — La polemica ormai capitale, per il progetto del megastadio. A chiedere un nuovo grande stadio di 120 mila posti, tutto ed esclusivamente per il calcio, la tifoseria romanista, Giulio Andreotti in testa, vittoria dello scudetto. Il più parti obiettano che una costruzione faraonica, eccessivamente costosa, un vero insulto alla «fame di» attanaglia Roma: con i 120 miliardi del costo previsto per il megastadio, sarebbe meglio costruire case popolari.

**La polemica ieri pomeriggio ha raggiunto Campidoglio.**

**Se non è esplosa in toni accesi e violenti, è soltanto perché ad illustrare la giunta comunale il progetto del megastadio, lo stesso assessore all'edilizia, il socialdemocratico Paolo Costa, gli altri partiti della maggioranza capitolina si trincerano la loro opposizione al progetto dietro la motivazione espressa dall'assessore al Bilancio: «Non sappiamo trovare i soldi, finché si rinvia questo problema, rischia di diventare inutilmente parlarne».**

**Il più scettico comunque, è lo stesso sindaco Vetere, che in corridoio, prima della riunione richiesta, con procedura d'urgenza, morava: «Ma non è ne già due, di grandi a Roma? cosa raccontiamo poi, alle folle di sfrattati e di senzatetto che ogni giorno vengono in Campidoglio?».**

**L'assessore Pala, assiste, confortato dall'appoggio della tifoseria romanista (ma anche laicale), e dall'attenzione benevola di tutti i quotidiani romani: quelli meno teneri con la giunta di sinistra. «I soldi si trovano — dice Pala — possono contribuire anche i comuni dell'interland, la Regione, i tifosi. Sarebbe sufficiente mettere a vendita trentamila abbonamenti a 5 milioni l'uno, e così lo stadio sarebbe gestito da un consorzio composto dal Comune di Roma, dai tifosi e dagli altri comuni tributo».**

**Così, quello che all'inizio**

**sembrava una boutade, è già diventato un progetto articolato, che probabilmente sarà realizzato, prima o poi. L'idea del megastadio era stata pubblicamente Andreotti, domenica 15 giorni fa, quando conquistò lo scudetto.**

**L'idea è stata subito raccolta. Una serie di grandi successi sportivi — spiega l'assessore Pala — hanno spostato su Roma dello sport italiano. In prospettiva, ci sono persino i mondiali di calcio del 1990. In ogni caso, c'è la certezza che le attuali strutture insufficienti sia per le discipline agonistiche sia**

**per esigenze sportive e tifosi».**

**Il nuovo megastadio non avrà piste di tartan, né mezzelune alle spalle, porte: un grande emiciclo da 150 mila posti, con il solo campo di calcio al centro.**

**I del grandioso impianto sportivo? Per il megastadio e i parcheggi auto, e i miliardi. Per il palazzo del ghiaccio 3 miliardi, per la piscina coperta, e per le attrezzature, compresi zone e specchi d'acqua per canottaggio. Totale, 12 miliardi. Lo detto bene uno stadio? Gianni Pennacchi**

## Napoli: vicesindaco e assessori indiziati per «blocco stradale»

Durante uno sgombero di sfrattati da parte della polizia - Chiesta l'autorizzazione a procedere anche per un deputato comunista

**NAPOLI** — Il vicesindaco di Napoli, Giuseppe Ricciardi, del psi, tre Giovanni Bisogni e Carlo D'Amato del psi, e Cammarota del psi, il presidente della commissione per la casa, Mario Demata del psi, ed un sindacalista della Uil, Luigi Bartolo, rimasti confusi durante avvenuti a via Pigna, nella zona del Vomero, il 10 maggio scorso, nel corso di una operazione di polizia per lo sgombero di otto appartamenti occupati da terremotati, hanno ricevuto comu-

**nicaioni giudiziarie dal magistrato Franco Roberti che sta conducendo l'inchiesta. L'on. Geremica del psi, assessore comunale all'edilizia, rimasta anch'egli confuso negli incidenti, il magistrato ha chiesto al Parlamento la nulla osta per procedere.**

**Lo sgombero degli edifici era stato deciso dal pretore e l'on. Geremica, il vicesindaco Ricciardi e gli altri esponenti comunali erano intervenuti presso il questore ed il prefetto di Napoli per far sospendere il provvedimento in attesa**

**di una decisione del ministro Fortuna relativa ad una proroga per gli sfratti.**

**La polizia, sempre secondo D'Amato, era intervenuta all'improvviso con i manganelli contro gli esponenti comunali che erano in prima fila e con le mani alzate davanti all'ingresso di uno degli edifici da sgomberare e dietro di loro c'erano i terremotati che avevano occupato gli alloggi. Secondo la ricostruzione della polizia, le forze dell'ordine avevano trovato in via Pigna alcuni blocchi delle strade**

## Al Nord comprano la «super» estera

Oltre confine la benzina costa mediamente 260 lire il litro in meno

**ROMA** — Molti automobilisti del Nord hanno però la convenienza di fare il pieno oltre frontiera dove la benzina è mediamente inferiore di 260 lire al litro contro le cento lire di differenza rispetto alla «super» di qui. L'Unione petrolifera che, le sue consuete rilevazioni sui consumi di prodotti petroliferi ha messo questa tra le cause che hanno provocato il forte calo nei consumi di benzina registrato nel primo quadrimestre dell'anno.

**Tra le altre cause della riduzione dei consumi di benzina (meno 6,2 per cento in quattro mesi) l'Unione Petroliera segnala l'incremento delle vendite di vetture diesel (ma questa affermazione sembra trovare riscontro nel dell'8,8 per cento registrato dai consumi di gasolio per autotrazione), la minore intensità d'uso delle auto, anche per effetto contrazione dell'attività produttiva e commerciale, ed il minor consumo specifico dei nuovi modelli prodotti.**



## ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 803 vieta discriminazioni sul sesso e l'insediamento è impegnato a tale legge.

### 2 Affari e capitali

**A.** rapidissimi e commercianti, artigiani, dipendenti e casalinghe. Telefonare 011-825.389 ore ufficio.

**FIN.** finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie, via... Telefonare 539.026.

**FAIT** Finanziamenti su automobili e immobili. Certifica, rassicura, faeli modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.

**FIN.** AMENTI rapidi automobili immobili sconto effetti portafoglio, da riservare. Tel. 351.393.

**FIN.** TORNESE s.r.l. prestiti a commercianti artigiani dipendenti lingua. Tel. 011 832.433 ore ufficio.

**PRIVATO** concede ipoteche immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

### 3 Aziende, negozi

**A.A.A.** MARKET 011 850.21.75 compravende di ogni genere e prezzo.

**SAR** super gerenza L. 300 mila giornaliere lavoro uffici e persone private. Tel. 537.213-517.280.

**SAR** super, via Cibrario, chiusa serata, ottimo incasso, vende Torino 779.712-774.150.

**MANIERO** pelletteria arredamento nuovo mq. ottimo giro L. 30 milioni trattabili. Tel. 949.

**TABACCHI** vasta licenza utile netto L. 75 milioni annui zona Torino Sud, cede ziale permuta Frana 511.090.

### 5 Locali e negozi

**domande** da 25 anni garanzia di nome in Torino di direttamente e affidiamo in genere seminterati negozi. Tel. 261.459.

**offerte**

**APFITTASI** Beinasco fronte tangenziale bellissimo locale mq. 630 uffici mq. cortile. Tel. 544.958.

**APFITTASI** Torino locale di mq. 1500 3 piani 4 montacarichi impianti cortile. 510.341.

**APFITTASI** Collegno locale industriale 1800 divisibili in mq. 900 uffici, cortile. Telefonare 511-133.

**APFITTASI** magazzino mq. 4 uffici 4 piazza Be... L. 300 mila. Tel. 544.958.

**COLLEGGIO** Impresa box tangenziale adiacente K11. Tel. ore ufficio 517.400.

**EDILCASE** vende in zona Rila due unità immobiliari deposito o artigiane mq. 300 trattabili che esagerano. Tel. 548.154.

**LOCALE** 3000 mq. centralissimo L. 1500 mq. mese disponibile subito. I.O.S. via Egeo 18, telefono 558.11.

**LOC.** Dogana mq. 5000 mq. 380 di magazzino il box affitto L. 5 milioni 700 mila mensili. Tel. 544.958.

**LOC.** Paolo negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Case, telefono 546.476.

**LOC.** Dogana mq. 5000 mq. 380 di magazzino il box affitto L. 5 milioni 700 mila mensili. Tel. 544.958.

**LOC.** Paolo negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Case, telefono 546.476.

**LOC.** Dogana mq. 5000 mq. 380 di magazzino il box affitto L. 5 milioni 700 mila mensili. Tel. 544.958.

**LOC.** Paolo negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Case, telefono 546.476.

**LOC.** Dogana mq. 5000 mq. 380 di magazzino il box affitto L. 5 milioni 700 mila mensili. Tel. 544.958.

**LOC.** Paolo negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Case, telefono 546.476.

**LOC.** Dogana mq. 5000 mq. 380 di magazzino il box affitto L. 5 milioni 700 mila mensili. Tel. 544.958.

**LOC.** Paolo negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Case, telefono 546.476.

**LOC.** Dogana mq. 5000 mq. 380 di magazzino il box affitto L. 5 milioni 700 mila mensili. Tel. 544.958.

**LOC.** Paolo negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Case, telefono 546.476.

**LOC.** Dogana mq. 5000 mq. 380 di magazzino il box affitto L. 5 milioni 700 mila mensili. Tel. 544.958.

**LOC.** Paolo negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Case, telefono 546.476.

**LOC.** Dogana mq. 5000 mq. 380 di magazzino il box affitto L. 5 milioni 700 mila mensili. Tel. 544.958.

**LOC.** Paolo negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Case, telefono 546.476.

**LOC.** Dogana mq. 5000 mq. 380 di magazzino il box affitto L. 5 milioni 700 mila mensili. Tel. 544.958.

**LOC.** Paolo negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Case, telefono 546.476.

**LOC.** Dogana mq. 5000 mq. 380 di magazzino il box affitto L. 5 milioni 700 mila mensili. Tel. 544.958.

**LOC.** Paolo negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Case, telefono 546.476.

**LOC.** Dogana mq. 5000 mq. 380 di magazzino il box affitto L. 5 milioni 700 mila mensili. Tel. 544.958.

**LOC.** Paolo negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Case, telefono 546.476.

**LOC.** Dogana mq. 5000 mq. 380 di magazzino il box affitto L. 5 milioni 700 mila mensili. Tel. 544.958.

**LOC.** Paolo negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Case, telefono 546.476.

**LOC.** Dogana mq. 5000 mq. 380 di magazzino il box affitto L. 5 milioni 700 mila mensili. Tel. 544.958.

**LOC.** Paolo negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Case, telefono 546.476.

**LOC.** Dogana mq. 5000 mq. 380 di magazzino il box affitto L. 5 milioni 700 mila mensili. Tel. 544.958.

**LOC.** Paolo negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Case, telefono 546.476.

**LOC.** Dogana mq. 5000 mq. 380 di magazzino il box affitto L. 5 milioni 700 mila mensili. Tel. 544.958.

**LOC.** Paolo negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Case, telefono 546.476.

**LOC.** Dogana mq. 5000 mq. 380 di magazzino il box affitto L. 5 milioni 700 mila mensili. Tel. 544.958.

**LOC.** Paolo negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Case, telefono 546.476.

**LOC.** Dogana mq. 5000 mq. 380 di magazzino il box affitto L. 5 milioni 700 mila mensili. Tel. 544.958.

**LOC.** Paolo negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Case, telefono 546.476.

**LOC.** Dogana mq. 5000 mq. 380 di magazzino il box affitto L. 5 milioni 700 mila mensili. Tel. 544.958.



## Una prova importante con la "forte compagna."

I Concessionari Renault vi presentano la Renault 11. Seducente e dinamica nella linea; bella da guidare, forte e sicura sulla strada, Renault 11 è il risultato di attenti studi secondo le tecniche più avanzate. Economica e brillante,

maestra in elettronica è una due volumi d'eccezione. Disponibile in 7 versioni 2 cilindrate (1100 e 1400), è in vendita a partire da L. 8.288.000 IVA inclusa. Renault 11 vi aspetta per una prova, presso

## Le Concessionarie Renault di Torino

### AVTOVIF

Strada S. Mauro, 51

### C.A.R.

Corso Principe Oddone, 30

### EUROCAR

Via Sagra S. Michele, 45

### GRUPPO MARELLO

Via Galluppi, 5 (Ang. C.so U. Sovietica)

### RENAUTO

Corso Siracusa, 75

### SOIMA

Corso Giulio Cesare, 186

### 15 Autovetture

**A.A.A.** A. 131 super Mirafiori, Golf GI, 2 cv, R4, 128, 127, 128, 129. Concessionaria Citroën, Renault, Fiat Autobianchi, Volkswagen, Sepranota. Bx. Corso Svizzera 63/78, tel. 745.213.781.843.

**A.** 131 super Mirafiori, Golf GI, 2 cv, R4, 128, 127, 128, 129. Concessionaria Citroën, Renault, Fiat Autobianchi, Volkswagen, Sepranota. Bx. Corso Svizzera 63/78, tel. 745.213.781.843.

**A.** 131 super Mirafiori, Golf GI, 2 cv, R4, 128, 127, 128, 129. Concessionaria Citroën, Renault, Fiat Autobianchi, Volkswagen, Sepranota. Bx. Corso Svizzera 63/78, tel. 745.213.781.843.

**A.** 131 super Mirafiori, Golf GI, 2 cv, R4, 128, 127, 128, 129. Concessionaria Citroën, Renault, Fiat Autobianchi, Volkswagen, Sepranota. Bx. Corso Svizzera 63/78, tel. 745.213.781.843.

**A.** 131 super Mirafiori, Golf GI, 2 cv, R4, 128, 127, 128, 129. Concessionaria Citroën, Renault, Fiat Autobianchi, Volkswagen, Sepranota. Bx. Corso Svizzera 63/78, tel. 745.213.781.843.

**A.** 131 super Mirafiori, Golf GI, 2 cv, R4, 128, 127, 128, 129. Concessionaria Citroën, Renault, Fiat Autobianchi, Volkswagen, Sepranota. Bx. Corso Svizzera 63/78, tel. 745.213.781.843.

**A.** 131 super Mirafiori, Golf GI, 2 cv, R4, 128, 127, 128, 129. Concessionaria Citroën, Renault, Fiat Autobianchi, Volkswagen, Sepranota. Bx. Corso Svizzera 63/78, tel. 745.213.781.843.

**A.** 131 super Mirafiori, Golf GI, 2 cv, R4, 128, 127, 128, 129. Concessionaria Citroën, Renault, Fiat Autobianchi, Volkswagen, Sepranota. Bx. Corso Svizzera 63/78, tel. 745.213.781.843.

**A.** 131 super Mirafiori, Golf GI, 2 cv, R4, 128, 127, 128, 129. Concessionaria Citroën, Renault, Fiat Autobianchi, Volkswagen, Sepranota. Bx. Corso Svizzera 63/78, tel. 745.213.781.843.

**A.** 131 super Mirafiori, Golf GI, 2 cv, R4, 128, 127, 128, 129. Concessionaria Citroën, Renault, Fiat Autobianchi, Volkswagen, Sepranota. Bx. Corso Svizzera 63/78, tel. 745.213.781.843.

**A.** 131 super Mirafiori, Golf GI, 2 cv, R4, 128, 127, 128, 129. Concessionaria Citroën, Renault, Fiat Autobianchi, Volkswagen, Sepranota. Bx. Corso Svizzera 63/78, tel. 745.213.781.843.

**A.** 131 super Mirafiori, Golf GI, 2 cv, R4, 128, 127, 128, 129. Concessionaria Citroën, Renault, Fiat Autobianchi, Volkswagen, Sepranota. Bx. Corso Svizzera 63/78, tel. 745.213.781.843.

**A.** 131 super Mirafiori, Golf GI, 2 cv, R4, 128, 127, 128, 129. Concessionaria Citroën, Renault, Fiat Autobianchi, Volkswagen, Sepranota. Bx. Corso Svizzera 63/78, tel. 745.213.781.843.

**A.** 131 super Mirafiori, Golf GI, 2 cv, R4, 128, 127, 128, 129. Concessionaria Citroën, Renault, Fiat Autobianchi, Volkswagen, Sepranota. Bx. Corso Svizzera 63/78, tel. 745.213.781.843.

**A.** 131 super Mirafiori, Golf GI, 2 cv, R4, 128, 127, 128, 129. Concessionaria Citroën, Renault, Fiat Autobianchi, Volkswagen, Sepranota. Bx. Corso Svizzera 63/78, tel. 745.213.781.843.

**A.** 131 super Mirafiori, Golf GI, 2 cv, R4, 128, 127, 128, 129. Concessionaria Citroën, Renault, Fiat Autobianchi, Volkswagen, Sepranota. Bx. Corso Svizzera 63/78, tel. 745.213.781.843.

**A.** 131 super Mirafiori, Golf GI, 2 cv, R4, 128, 127, 128, 129. Concessionaria Citroën, Renault, Fiat Autobianchi, Volkswagen, Sepranota. Bx. Corso Svizzera 63/78, tel. 745.213.781.843.

**A.** 131 super Mirafiori, Golf GI, 2 cv, R4, 128, 127, 128, 129. Concessionaria Citroën, Renault, Fiat Autobianchi, Volkswagen, Sepranota. Bx. Corso Svizzera 63/78, tel. 745.213.781.843.

**A.** 131 super Mirafiori, Golf GI, 2 cv, R4, 128, 127, 128, 129. Concessionaria Citroën, Renault, Fiat Autobianchi, Volkswagen, Sepranota. Bx. Corso Svizzera 63/78, tel. 745.213.781.843.

**A.** 131 super Mirafiori, Golf GI, 2 cv, R4, 128, 127, 128, 129. Concessionaria Citroën, Renault, Fiat Autobianchi, Volkswagen, Sepranota. Bx. Corso Svizzera 63/78, tel. 745.213.781.843.

**A.** 131 super Mirafiori, Golf GI, 2 cv, R4, 128, 127, 128, 129. Concessionaria Citroën, Renault, Fiat Autobianchi, Volkswagen, Sepranota. Bx. Corso Svizzera 63/78, tel. 745.213.781.843.

**A.** 131 super Mirafiori, Golf GI, 2 cv, R4, 128, 127, 128, 129. Concessionaria Citroën, Renault, Fiat Autobianchi, Volkswagen, Sepranota. Bx. Corso Svizzera 63/78, tel. 745.213.781.843.

**A.** 131 super Mirafiori, Golf GI, 2 cv, R4, 128, 127, 128, 129. Concessionaria Citroën, Renault, Fiat Autobianchi, Volkswagen, Sepranota. Bx. Corso Svizzera 63/78, tel. 745.213.781.843.

**A.** 131 super Mirafiori, Golf GI, 2 cv, R4, 128, 127, 128, 129. Concessionaria Citroën, Renault, Fiat Autobianchi, Volkswagen, Sepranota. Bx. Corso Svizzera 63/78, tel. 745.213.781.843.

**A.** 131 super Mirafiori, Golf GI, 2 cv, R4, 128, 127, 128, 129. Concessionaria Citroën, Renault, Fiat Autobianchi, Volkswagen, Sepranota. Bx. Corso Svizzera 63/78, tel. 745.213.781.843.

**A.** 131 super Mirafiori, Golf GI, 2 cv, R4, 128, 127, 128, 129. Concessionaria Citroën, Renault, Fiat Autobianchi, Volkswagen, Sepranota. Bx. Corso Svizzera 63/78, tel. 745.213.781.843.

**A.** 131 super Mirafiori, Golf GI, 2 cv, R4, 128, 127, 128, 129. Concessionaria Citroën, Renault, Fiat Autobianchi, Volkswagen, Sepranota. Bx. Corso Svizzera 63/78, tel. 745.213.781.843.

**A.** 131 super Mirafiori, Golf GI, 2 cv, R4, 128, 127, 128, 129. Concessionaria Citroën, Renault, Fiat Autobianchi, Volkswagen, Sepranota. Bx. Corso Svizzera 63/78, tel. 745.213.781.843.

**ZETA** Diesel 1/2 anni perfetta. Monticar corso Ferrucci 24.

### 18 Acquisto alloggi

**A. ACQUISTO** e bicamera anche mansardata, pagamento telefonare 011 650.3024 - 650.8684.

**CONTANTI** paghiamo al miglior prezzo occupati interi stabili Torino e dintorni anche da ritirare. Casaleggio 839.844.

**ALLOGGIO** (anche libero subito purché garantito entro novembre) 50% subito saldo consegna. Tel. 517.591 alp. Orso.

**ALLOGGIO** ville rustiche casette in ogni zona? Casaleggio pagabile con contanti. Aperto sabato pomeriggio. 517.591 alp. Orso.

**ALLOGGIO** 5, corso Maresca d'Azeglio 23.

**ALLOGGIO** anche d'epoca precollina in primissima cintura permutando con alloggio elegante (Ct-Torin) salone, 4 camere, 2 bagni. Tel. 637.710 piedi.

**ALLOGGIO** anche d'epoca precollina in primissima cintura permutando con alloggio elegante (Ct-Torin) salone, 4 camere, 2 bagni. Tel. 637.710 piedi.

**ALLOGGIO** anche d'epoca precollina in primissima cintura permutando con alloggio elegante (Ct-Torin) salone, 4 camere, 2 bagni. Tel. 637.710 piedi.

**ALLOGGIO** anche d'epoca precollina in primissima cintura permutando con alloggio elegante (Ct-Torin) salone, 4 camere, 2 bagni. Tel. 637.710 piedi.

**ALLOGGIO** anche d'epoca precollina in primissima cintura permutando con alloggio elegante (Ct-Torin) salone, 4 camere, 2 bagni. Tel. 637.710 piedi.

**ALLOGGIO** anche d'epoca precollina in primissima cintura permutando con alloggio elegante (Ct-Torin) salone, 4 camere, 2 bagni. Tel. 637.710 piedi.

**ALLOGGIO** anche d'epoca precollina in primissima cintura permutando con alloggio elegante (Ct-Torin) salone, 4 camere, 2 bagni. Tel. 637.710 piedi.

**ALLOGGIO** anche d'epoca precollina in primissima cintura permutando con alloggio elegante (Ct-Torin) salone, 4 camere, 2 bagni. Tel. 637.710 piedi.

**ALLOGGIO** anche d'epoca precollina in primissima cintura permutando con alloggio elegante (Ct-Torin) salone, 4 camere, 2 bagni. Tel. 637.710 piedi.

**ALLOGGIO** anche d'epoca precollina in primissima cintura permutando con alloggio elegante (Ct-Torin) salone, 4 camere, 2 bagni. Tel. 637.710 piedi.

**ALLOGGIO** anche d'epoca precollina in primissima cintura permutando con alloggio elegante (Ct-Torin) salone, 4 camere, 2 bagni. Tel. 637.710 piedi.

**ALLOGGIO** anche d'epoca precollina in primissima cintura permutando con alloggio elegante (Ct-Torin) salone, 4 camere, 2 bagni. Tel. 637.710 piedi.

**ALLOGGIO** anche d'epoca precollina in primissima cintura permutando con alloggio elegante (Ct-Torin) salone, 4 camere, 2 bagni. Tel. 637.710 piedi.

**ALLOGGIO** anche d'epoca precollina in primissima cintura permutando con alloggio elegante (Ct-Torin) salone, 4 camere, 2 bagni. Tel. 637.710 piedi.

**ALLOGGIO** anche d'epoca precollina in primissima cintura permutando con alloggio elegante (Ct-Torin) salone, 4 camere, 2 bagni. Tel. 637.710 piedi.

**ALLOGGIO** anche d'epoca precollina in primissima cintura permutando con alloggio elegante (Ct-Torin) salone, 4 camere, 2 bagni. Tel. 637.710 piedi.

**ALLOGGIO** anche d'epoca precollina in primissima cintura permutando con alloggio elegante (Ct-Torin) salone, 4 camere, 2 bagni. Tel. 637.710 piedi.

**ALLOGGIO** anche d'epoca precollina in primissima cintura permutando con alloggio elegante (Ct-Torin) salone, 4 camere, 2 bagni. Tel. 637.710 piedi.

**ALLOGGIO** anche d'epoca precollina in primissima cintura permutando con alloggio elegante (Ct-Torin) salone, 4 camere, 2 bagni. Tel. 637.710 piedi.

**ALLOGGIO** anche d'epoca precollina in primissima cintura permutando con alloggio elegante (Ct-Torin) salone, 4 camere, 2 bagni. Tel. 637.710 piedi.

**ALLOGGIO** anche d'epoca precollina in primissima cintura permutando con alloggio elegante (Ct-Torin) salone, 4 camere, 2 bagni. Tel. 637.710 piedi.

**PORTA NUOVA** frazionamento appartamento 2 camere, cucina, bagno, 1-2-3 cucine, interno, da L. 14 milioni. Distanzi. Tel. 548.123.

**COMPAI** 1000 li. adiacente via Roma signorile appartamento piano alto soggiorno 3 cucine, doppi servizi box auto prezzo interessante distanzi. Tel. 548.123.

**CORSO** Salvemini libero signorile salone 3 camere cucine doppi servizi box auto parcheggio. Tel. 671.796 - 262.250.

**A. vende** adiacente a Vittorio Emanuele 11 e occupati diverse metrature, anche grandi per ufficio. Tel. 548.154.

**EDILCASE** B vende appartamento libero: camera tinello cucinino bagno. Cor. Vittorio Emanuele. Raccomandi. Tel. 548.154.

**EDILCASE** in via Chivasso appartamento in linea di frazionamento appartamento di 3 camere tinello cucinino bagno da L. 35 milioni. Disponibili auto. Tel. 548.154.

**EDILCASE** G vende via Borgaro appartamento libero: ingresso 2 cucine ripostiglio e bagno. Tel. 548.154.

**EDILCASE** I vende via Leno grazioso appartamento: 3 cucine cucinino bagno L. 31 milioni. Tel. 548.154.

**EDILCASE** I vende alloggio piano alto libero 2 camere cucina bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** M frazione di 53/57 disponibili ancora pochi appartamenti: spaziosi diverse metrature. Stabili di recente costruzione prezzi validissimi. Tel. 548.154.

**EDILCASE** U. Sovietica (zona Stadio)



# L'hockey Vercelli punta all'Europa

Dopo il trionfo in campionato, la Coppa Cers

VERCELLI — Dopo 51 anni, la città riasapora la gioia di uno scudetto e si para a festa di gialloverdi: i colori dell'Amatori Maggificio Anna, il primo titolo italiano nell'hockey a rotelle arriva dopo 1 sette scudetti della Pro Vercelli che i più anziani ricordano con nostalgia.

Il trionfo dell'Amatori si è celebrato a Vercello, in una serata che per lo sport vercellese resterà storica. Ad assistere alla «belle» per il titolo tricolore si sono radunati nella capitale della Verella più di mille vercellesi ed altrettanti lodigiani; i locali si sono posti ed i bolleghini non sono stati neppure spenti. Mille persone che non hanno trovato posto al paleo-sport della «Darsena» hanno visto la gara su uno schermo appositamente preparato dalla società organizzatrice: spargello — la Migliarina di Vercello — allo stadio del calcio: per l'hockey una in

Il Maggificio Anna è uscito dallo scudetto per 5 a 1 al seguito hanno inscenato un camerale notturno fuori stagione nel lungomare; a Vercelli la notizia del successo è arrivata per radio ed i festeggiamenti già preparati per la Juventus (la città è di provata fede bianconera) si sono trasferiti nell'ambito hockeyistico.

L'Amatori Maggificio Anna ha raggiunto il traguardo più ambito dopo aver rischiato di

mancarlo nel più clamoroso dei modi: mercoledì 18 maggio, tutto era pronto a Vercelli per i festeggiamenti e, a 53 secondi dal termine, il Lodi era in vantaggio per 2 a 1. C'è voluta una prodezza di Martinazzo per riequilibrare le sorti della gara, rimandando il verdetto alla «bellissima» di Vercello.

Stavolta il Maggificio non ha tradito i suoi e ha regalato alla città un altro nazionale storico da un 1881-82, i gialloverdi — appena promossi dalla serie B — avevano sfiorato il colpo clamoroso cadendo di un solo punto al Cornadini di Reggio Emilia, dopo un entusiasmante testa a testa che si era protratto per tutto il torneo. Quest'anno l'Amatori aveva dominato il campionato: l'innovazione del play-off ha in pratica, vincente due volte. Ce l'ha fatta perché la squadra allenata da Alfredo Turchetti è forse la più completa in ogni settore e sprizza classe e genialità da tutti i pori grazie ai due migliori giocatori, il assoluto, il torinese: l'argentino Daniel Martinazzo e la «colonna» della Nazionale Franco Girardelli.

Conquistato il titolo, il Maggificio Anna ora alla Coppa Cers (l'Uefa dell'hockey): il compositore benissimo; il arrivato alla

Enrico De Maria

Domenica prossima nella zona di Monteu da Po, Cavagnolo e Brusasco

# Sport, ma anche arte e ecologia in una gara podistica per tutti

Sapete che cosa è «La Pedatona»? Semplice: è una corsa «archeologica». Ma cosa significa «archeologica»?

Lo chiediamo a Bruno Piardi, uno dei promotori. «Gruppo promotore»: «Significa che la nostra è una passeggiata alla scoperta degli aspetti naturali, archeologici e culturali della Monteu da Po, Cavagnolo e Brusasco».

Qualcosa di più che una corsa podistica pura e semplice, dunque. «La Pedatona si propone tre obiettivi — prosegue Piardi —: inaugurare in modo adeguato gli impianti sportivi di Monteu da Po; riscoprire alcuni gioielli dell'arte locale e porre i podisti sulle nostre colline ad ammirare un panorama eccezionale».

Andiamo per ordine: il sportivo. «E' stato realizzato dal Gruppo Amatori del Calcio di Monteu — spiega Piardi — su un pezzo di terra strappato alle ortiche. Hanno fatto tutto loro: spianato il terreno, la recinzione, seminato l'erba. E' un'opera importante anche a livello sociale perché si propone di coinvolgere lo sport i ragazzi, il paese, distogliendoli dal bar, dalle balere e dalla droga».

L'arte. «Pochi sanno del-



l'esistenza dell'abbazia Santa Fede, una piccola Vercellina affondata nel verde dei boschi di Cavagnolo. Sconosciuta, più, benché nell'immediata circoscrizione di Torino, la città romana Industria il suo imponente teatro. Sulla collina di Brusasco infine sorge il castello nel quale Giuseppe Garibaldi fondò «I cacciatori delle Alpi». Sono forse piccole cose, ma fanno parte della nostra storia».

natura, il maglio dell'ecologia. Dall'alto della collina di Monteu è possibile ammirare un panorama forse unico in Piemonte — illustra Piardi —: ai nostri piedi c'è il fiume Po, un d'argento, lo sguardo può spaziare propaggini del Monferrato fino all'arco delle Alpi.

allora tutti di sport, arte ed ecologia: la o la passeggiata che far si voglia sarà infatti una parte agonistica ed una non competitiva, misura 12 km e prenderà il via alle 9,45 domenica 5 giugno dalla

piazza di Monteu. Starter d'eccezione: Arrese, primo premio un trofeo bronzo, opera scultore Enzo Scialvino, artistica medaglia ricordo a tutti i partecipanti.

«Vogliamo che la Pedatona — Cinque malini della — afferma Piardi —, infatti il podismo è una proposta importante per i ragazzi locali. Non occorrono impianti: un paio di scarpe e si può ogni giorno, tra il sole e l'oscurità, in san-

# La pallavolo torinese conferma la sua superiorità in Piemonte

Sette dei dieci posti per salire di categoria sono stati occupati da società del capoluogo

La pallavolo torinese ha confermato quest'anno la sua superiorità su quella delle altre province piemontesi, facendo quasi l'apoteosi di promozione nei campionati regionali di C2 e D. Ben sette dei dieci posti in palio per salire di categoria sono stati infatti occupati da squadre del capoluogo o dei dintorni e tra queste promozioni anche le quattro più ambite e prestigiose (quelle assegnate in C2).

Le briciole (ovvero le restanti tre promozioni) sono andate a Cuneo (Acquedotto Saluzzo D femminile e Cuneo D maschile) e a Novara (Sanmarino D maschile) mentre Alessandria, Asti e Vercelli hanno collezionato soltanto retrocessioni evidenziando ancora una volta un livello medio piuttosto inferiore rispetto a quello delle tre province leader.

Ecco, comunque, in dettaglio il bilancio finale dei quattro campionati regionali e le squadre che vi parteciperanno nella prossima stagione.

**C2 maschile** — Meritissime le promozioni di Lorenzetti e Alpiquino, a galla nel mar dei momenti d'incertezza, eccezionale rendimento casalingo, i pinerovesi, un poco distratti nel giro d'andata, hanno disputato un grandissimo ritorno mettendo in luce il gran lavoro svolto dal nuovo allenatore Tormar, l'oculata regia dell'esperto Paurjano e la continuità dei vari Calla, Costa, Bie e Bernabè. Ancora più notevole l'exploit dell'Alpiquino di Prunotto che, perita senza i favori del pronostico, ha capito cammin facendo il punto a punte in alto grazie al gruppo torinese (Nardolanni, Magliola, Francia e Triacuglio) che è riuscito a quello «locale». Coccanti delusori subite da Santhia e Borgoranco, che molto avevano speso per rinforzarsi e per tentare il grande salto. Al di sotto delle aspettative anche il Celso, mentre il giovane Mondovì è stato la grande rivelazione del torneo. Sconstate fin dall'inizio le retrocessioni delle inesperte Asti e Merli e Bellavista, ha sorpreso non poco la caduta del Valleseso.

Organico '83-84: Harno Borgomartino e Cesati (retrocesso da C1); Santhia, Borgoranco, Mondovì, Chivasso, Caluso, Giacobbe To e Olimpia Asti (rimaste in C2); Cuneo, Sanmarino No e Valdocco To (promosse da D).

C2 femminile — Meritissime le

dell'imbutito Lesallier, che quest'anno avrebbe potuto ben figurare nella serie superiore. Le torinesi hanno chiuso con dieci punti di vantaggio sul Pinerolo, che le accompagna nell'avventura in C1 e che è stato l'unico matricola (assieme al Doyukai, finito quarto) ad aver ben assorbito il salto di categoria grazie ad un organico decisamente competitivo. Sfortunato il Cogne Aosta, terzo a causa soprattutto di un avvio costellato da troppe sconfitte.

In coda hanno avuto la peggio tre neopromosse: 2D Lingotto (staccato subito), Artuto Savignone (lardo il suo risveglio) e la (battuto per un solo set del Kwi Bra).

Organico '82-83: Paolo Romagnolo, Stefani Casale e Mondovì (retrocesso da C1); Cogne Ao, Doyukai, Sanmarinese No, Unimorandao At, Virtus Novi, Otica Casale Cn e Kwi Bra (rimaste in C2); Acquedotto Saluzzo, Kennedy To e Marolo (promosse da D).

**D maschile** — Tre gironi dell'andamento completamente diverso al vertice. Nel gruppo A non c'è mai stata lotta per lo scorporo, del Cuneo, che ha inflitto pesantissimi distacchi

## Torneo Paviera oggi la finale

La Stampa e TuttoGazzetta disputano oggi, alle 17, sul campo Sestop di strada Del Portone la finale del torneo di calcio «Gastano Paviera». TuttoGazzetta ha conquistato il diritto di disputare la partita decisiva, nonostante nel girone di qualificazione sia giunta a pari punti con Radio Centro 86. In favore di TuttoGazzetta, infatti, ha giocato la differenza reti. Per la Stampa, invece, l'eccezione alla regola era già scattata avendo ottenuto in precedenza due vittorie e due pareggi su quattro incontri disputati.

La classifica del girone di qualificazione vede al primo posto La Stampa (punti 8), seguita da TuttoGazzetta (5), Radio Centro 86 (5), Stampa Sera e Tv Privati (3).

alle più immediate «inequità». Nel B, dopo qualche incertezza iniziale, è salita prepotentemente alla ribalta la Vercellina che ha costretto alla resa l'arbitro matricola torinese Vercellina. Nel C, infine, gran testa a testa tra Valdocco e Aurora Venaria con auspicio allo sprint per i torinesi. Troppo presto invece, si è decisa la questione retrocessione: Roves, Col de Cova, Orada, Lesallier, Treccate, Val Vercy e Strambino hanno perso dopo pochi turni ogni speranza, mentre solo Garbelli e Saluggia hanno ceduto nelle ultime battute.

Organico '82-83: Vercellina (promossa da C2); Acqui, Al, Junior Casale, Racconigi, Orada Savignone, Sadat Savignone, Valleseso Condovè, Villar Perosa, Altora, Colla Ito Stige, Lesalle To, S. Damiano, Scureto No, Unimorandao At, Valleseso To, Aurora Venaria, Cafasso, Sagliani, Turcato Vo, Villata, S. Paolo To, Occhieppese e Samone (rimaste in D); Dravelli, La Loggia, Gassino, Setimesse, Lb, S. Pietro At, Paolo Romano e le vincitrici dei provinciali di Alessandria, Vercelli e Cuneo (promosse 1ª categoria).

**D femminile** — Protagonista è stata il Maroso, passato in C2 con una sola sconfitta al passivo. Insieme alla squadra di Cene se ne sono andate le novità Acquedotto Saluzzo (prima nel girone A davanti al Manhattan Pinerolo, drodato all'inizio del ritorno) ed il Kennedy (vincitore del lungo lo con il Montalto). Pochissime emozioni in coda: troppo deboli S. Damiano, Arquata, Novara, Rivarolo; sfortunata, troppo presto rassegnata, Quarto, Venaria, Occhieppese e Borgoranco.

Organico '82-83: Garbelli, Savignone e 2D Lingotto To (retrocesso da C2); Acqui, Anol Cn, Valdocco To, Casati To, Meneghini To, Manhattan Pinerolo, Chivasso, Fulgor To, Silestani Casale, Montalto, Santhia, Volpiano, Altora, Arona, Delfini No, Fortitudo Chivasso, Moncalieri e Valleseso (rimaste in D); Cambianese, Venderini To, Villar Perosa, Paolo Romagnolo e le vincitrici dei provinciali di Asti, Aosta, Alessandria, Vercelli e Cuneo (promosse dalla 1ª categoria).

Roberto Savio

# Ora sono in tre in testa alla B

Pallone elastico: la Canalese viene raggiunta

Tre squadre, dopo la sesta giornata del comando della serie B di pallone elastico. La Canalese, guidata dal torinese Vercellina, è andata a vincere per 11-6 a Caraglio, decimando così il primato della seconda (4-11) subita nel recupero infrasettimanale contro la Magliana (un'altra delle prime in classifica) guidata da un altro giocatore torinese, Elio Paoletti, che domenica è stato ancora protagonista a Dogliani, dove la sua squadra si è imposta per 12-7.

Suddivisione, invece, la vittoria a Cava della terza capofila, la Porto Galopetrucci di Dogliani, contro l'Astor Balun. L'ultimo gioco, il veritissimo, a favore di Pinerolo.

Spalle delle tre capifila ci sono ora i liguri del Bordinio, campione d'Italia in carica, che hanno vinto in settimana il recupero contro l'Astor Cava per 11-10. Sull'andata della gara pende però un reclamo degli astoristi per un presunto errore tecnico commesso dall'arbitro.

Nella serie A, dopo i risultati della prima giornata, si vede il comando del Capone della Spec di Caglio, Rosso, quasi sfiorato, concludono i tornei ufficiali notturni. Nel mese di giugno sono in programma ben nove. Si parte questa con la gara di Pugno tra Devia e Berruti per la Coppa Sestop-Centro del Monteu. Un ultimo torneo per l'eccezionale traversa di Balun a Caglio contro il lanciafiamma Rosso, in caso di

sconfitta, per Berruti il traguardo della finale si abbasserebbe sempre di più.

Grande attesa, domenica sera a Basso Sestop Balun per la Coppa Capone 82: saranno di fronte Balocco e Berruti come anticipo dello scontro di domenica a Cuneo per la quarta giornata di campionato. Giovedì ad Alba, per il Memorial Marco Iannella, Torneo affronta il figure Alcedo, Vercelli e Torino, sempre in notturna, è in programma l'ultima partita di campionato tra Devia e Tonnello, una specie di spareggio per abbandonare l'ultimo posto in graduatoria.

La Federazione ha inteso varare per la prima volta la Coppa Italia che vede la partecipazione delle otto squadre di serie A e delle dodici della serie B. Le gare saranno in notturna e prenderanno il via nella seconda metà di giugno. La competizione si svolgerà con la formula dell'eliminazione diretta, con partite di andata e ritorno e conteggio dei golchi al fine dell'ulteriore classificazione.

D. G.

**RESULTATI DELLA SERIE B** (sesta giornata): Cortemilia - Basso 11-10; Dogliani - Magliana 7-11; Bordinio - Alpi 11-3; Caraglio - Canalese 6-11; Taggese - Caluso 11-7; Asti Cava - Porto Galopetrucci 10-11.

**CLASSIFICA:** Porto Galopetrucci, Magliana e Canalese 4; Asti Cava e Taggese 3; Basso, Dogliani, Alpi 2; Caraglio 1; Caluso 0.



## GIRO - Neppure le salite fermano il campione del mondo Saronni sempre più rosa Moser decide di ritirarsi



LA FRECCIA A SINISTRA, ALTO, IL COLLE SAN FERMO, MOSER PROSEGUE DIRITTO: IL GIRO È FINITO

si è Saronni in grado di difendere il primato anche dagli attacchi degli scalatori. Quelle note emerse alla tappa del Giro d'Italia, la Bergamo-San Fermo, arrampicata finale che avrebbe potuto mettere in crisi la Maglia Rosa.

La resa del trentino è ve-

Il campione, sofferente per febbre e dolori muscolari, è presentato ai piedi della durissima rampa già in coda al gruppo e, dopo un breve colloquio, il proprio direttore sportivo, ha deciso l'abbandono. Nelle più di mille gare disputate è, questa, la novesima volta che Moser si

ritira e c'è sulla fondazione del che hanno spinto alla decisione.

nel frattempo, si è la bagarre fra scalatori. Van Impe, Beccia, Moser, Fernandez e Visentini, operando scatti ripetuti, si sono scavalcati reciprocamente più volte. All'ultimo chilometro Fer-

nandez è riuscito a tagliare il traguardo 17" vantaggio Van Impe. Terzo splendido Visentini, distaccato di 19".

la tappa avvicinamento da Sarnico a Vleem una lunga volata 178 strappo iniziale al valico di Sant'Eusebio. riposo.

Lo sport in tv: facciamo il processo al «Processo del lunedì»

## Gli azzurri si sono svegliati è svanito il bel sogno Mundial

Orfano di Jenny che, del successo ottenuto, ha saputo di no alla solita ha deciso di mostrare finalmente le qualità (inflessibile è scattata però «punizione» della Rai) il «Pro-» segue le sorti della Nazionale di calcio, precipita. Onestamente a ripete sempre stesse sempre su gli argomenti, quindi comprensibile che la trasmissione arranchi e fatichi ormai a sveglio pubblico.

non dà spazio ad altri sport, discutiamo allora di calcio. Juventus e Nazionale in primo piano. drammi a quattro giorni il fuoco polemiche. colpe e perché sconfitta a diverse. C'è spazio anche per i bianconeri che ribattono sentiti squadra. Fuori i fazzoletti: qualcuno alle lacrime, incapace di riprendersi subito. denunciano episodi spiacevoli: «Abbiamo spiegazioni a Trapattoni — rivela un — e ci è risposto non ci piaceva così la squadra potevamo sceglierne i giocatori? avrebbe delusi addirittura di passare a



ANTOGNONI 23 VOLTE SOSTITUITO

vie di se contestarli. Un episodio che merita chiarimenti, perché così, la Juventus davvero di aver perso la testa prima dopo

Ma neppure la Bearzot è immune colpe. A Göteborg è finito un sogno iniziato a Barcellona. Dal «Processo» il c.t. non è assolto, neppure condannato. Gli si riconoscono gli indubbi meriti passati il coraggio di aver insistito su una squadra dato tanto e neppure lui immaginava l'avrebbe tradito giro pochi è affondato con i suoi giocatori nell'illusione essere davvero i più al mondo.

Subito dopo però il c.t. ha saputo campanelli d'allarme avrebbero dovuto spingerlo a rinnovare, seppure per gradi, la squadra.

Si è di Göteborg che obbligherà una tutta nuova. Pagheranno in molti. Tra i primi Antognoni che domenica la ventitreesima volta in maglia azzurra. Cambiare bene — dicono gli — non è questione solo di volti nuovi, è il gioco dove mutare. Paghiamo l'arretratezza di una mentalità tutta italiana, ma soprattutto l'illusione essere superuomini. condannati quindi, Juventus e Nazionale, sono se due bruciati così bruciati hanno davvero poco in comune. f. v.

## Beccalossi (forse passe

Continua, frattanto, il braccio di ferro fra la

DAL NOSTRO

MILANO — Il calciomercato si diversifica, arriva addirittura in America dove si è trasferita la Fiorentina per il torneo organizzato dal Cosmos che rischia di l'ultimo che la società Chinaglia, a stagione intende chiudere la baracca dopo avere speso miliardi senza riuscire a imporre il soccer. Chinaglia ha capito tutto, lanciato il «si salvi chi può» e come i topi su una nave si è gettato in mare, lanciando l'amo il pesciolino che si chiama Lazio (che però su volta rischia di affogare per via dei debiti).

Cosicché nella lontana New York, Italo Allodi fa sapere che Pecci resta Fiorentina. Perso Vignola, partito Graziani per Roma, i viola devono cercare di salvare il salvabile e con la Juventus che elementi migliori perino Pecci non più d'annata diventa interessante. Un ritocco allo stipendio ed anche l'Eraldo ha cambiato idea. Voleva andare all'Inter oppure vicino a Bologna ma il Cesena è andato in B e poi la Fiorentina quando si tratta pagare è più generosa dell'Inter.

Intanto continua la caccia a Vierchowod e chi può sta usando fucili per elefanti. che non sempre vengono rispettate le regole, cosa già verificatasi lo scorso anno quando un personaggio che si diletta di calcio ma che col calcio non c'entra impone Vierchowod alla Roma. Ora è ritornato in gara mettendo a prova pazienza Mantovani e soprattutto Boniperti quando il difensore sembrava già lanciato verso Torino in cambio di Osti, Brio e Marocchino.

Roma sembra destinata a condizionare il mercato peraltro inflazionandolo le chiacchiere visto che Vierchowod non dispone miliardi necessari per fare concorrenza alla Juventus, anzi lo scudetto rischia di costargli molto caro. facendo pressioni anche con lo sponsor, la Barilla, perché aumenti il grano se non proprio la pasta mentre Falcao su uno dei sette celi medita sulle offerte per un'altra romana. La squadra-scudetto rischia di sgretolarsi, Viola e Liedholm lo sanno benissimo.

L'Inter, svanita la possibilità avere Pecci potrebbe consolarsi Marangon, tuttofare assai utile e che sicuramente rientrando in un giro più ampio rispetto a quello veronese potrebbe tornare a maggiore splendore. Marangon potrebbe sostituire Barosi, peraltro autore di un ottimo finale di stagione, ed in questo caso la fisionomia della «benemata» assumerebbe un aspetto ancora più solido considerata la presenza del belga Coeck, il cui unico difetto è di troppo



TRA E

verso la sinistra, proprio co- Mueller. Ecco perché, i due stranieri portati inevitabilmente verso il po di Beccalossi, il popolare centrocampista nerazzurro dovrà cambiare aria. Tutto sommato andrà finire bene, cioè a Napoli, dove i tifosi azzurri impazziranno si-

## Al Milan il P

Dopo Boniperti a conquistare scudetti, un giornalista, Borletti con un premio che attinge oltre che originale.

Una giuria giornalisti per la puntualità al Milan, po stagione purgatori Palumbo, ex direttore premati anche Bernac-

## «Tor



GLI ALTI, UNA REA



'Inter  
Napoli)

Vierchowod



NON ERA UN FELICE

troppo oneroso sul piano finanziario anche se Farina, parole, sembra far capire che è disposto a lasciare i due miliardi. Collocati all'Inter in cambio di Serena, Pasinato e Canuti. A meno che non abbia in mente di vendere tutti e tre e di ottenere qualcosa di più. Ammesso che l'ufficio tesseramenti della Lega ragioni (ma è difficile) Farina potrebbe cedere le proprietà dei tre giocatori a nulla di più mentre costante gli servirebbe per tenere qualche operazione in mente. E' esclusa la possibilità di arrivare a Rossi, pur mettendo sull'altro piatto della bilancia Battistini che a Boniperti e Trapattoni piace assai. Giorgio Gandolfi

Lo psichiatra tenta di spiegare il naufragio degli azzurri

## «Gli dei possono cadere è difficile capire perché»

«Certo che quantomeno perplesso, dopo aver visto in Spagna la classe, la tecnica, la velocità di certi giocatori, rivederli adesso sprint, incapaci di mettere insieme uno schema, privi di vigore atletico. L'unica spiegazione può essere psicologica». Il professor Luigi Ravizza, titolare della clinica psichiatrica di Torino, da sempre appassionato sportivo, non sa spiegare l'inarrestabile cadenza della squadra e dei sei juventini che ne fanno parte.

«E' una classica domanda: un milione di spiegazioni. Soprattutto per chi vive nell'ambiente e non conosce personalmente i giocatori. Questa degli dei è un'interpretazione. Dietro ci siano problemi molto complessi, capite. Problemi di convivenza fra i vari atleti, mancanza di solidarietà».

L'amore per lo sport, però, spinge inevitabilmente il professor Ravizza a una più approfondita analisi. «E' possibile che chi ha raggiunto un certo livello si faccia prendere dalla vanità», dice. «E questa vanità si traduce negativamente sulla performance sportiva: un punto



H. C.T. ENZO BEARZOT

di psicologia è fisico, addirittura quello di coordinazione e di forza muscolare. Le gambe tagliate».

Qualche cosa di psicologico indipendente dai giocatori, insomma, addirittura di là della loro coscienza. «Non sarà forse un pericolo per ogni atleta al top della carriera o, peggio ancora, una convinzione di superiorità che porta a un impegno preparatorio e quindi a scarso rendimento in partita? Per quanto

riguarda la prima ipotesi, posso dire che non conosco essere umano si accontenti — spiega il professor Ravizza — di naturale aspirare sempre a qualcosa di più. E' possibile, piuttosto, che, una volta raggiunto un determinato traguardo, si voglia più sottoporre a certe fatiche fisiche e nervose necessarie per difenderle, ma mi riesce difficile pensare una simile perché in questo i signori giocatori mi sembrerebbero molto. E i nomi».

Il professor Ravizza non però a priori la seconda ipotesi, quella del complesso di superiorità. «Può anche darsi, e ripeto che parlo di semplici possibilità visto che gli interessati, adesso i campioni snobbano gli avversari — dice — Forse pensano che la loro tecnica e il loro vigore per aver ragione degli avversari è per questo che preparino più prima. Ecco, quindi, la necessità di allenarsi sempre allo stesso impegno, prescindendo dai risultati che si sono ottenuti».

Tutto finito, dunque? Nemmeno. «Entra in gioco la rivalità con la Juventus da rifare?»

Domani, però, arriva

Comunale la Roma, neo campione, i bianconeri — che quest'anno contro i giallorossi vinto entrambi incontri campionato — potrebbe sfoderare la d'orgoglio. O non c'è più niente da fare? «E' certamente possibile che questi giocatori guariscano, così possiamo dire — spiega il professor Ravizza — un serio esame di situazione, guardandosi attorno e responsabilizzandosi ulteriormente. Non credo che avventi tempi brevissimi».

E non è un'ipotesi che la rinascita, per quanto riguarda i sei azzurri, nei tre giorni di separato la partita di Coppa di Coppa di Coppa Campioni di Atene. «Non tocca a me dirlo, ma l'errore di Bearzot è stato proprio quello di far campo sui giocatori bianconeri psicologicamente scaricati — dice il professor Ravizza — per loro un impegno della patria fa stupire, piuttosto, che professionisti che ormai dovrebbero aver rotto le esperienze si lascino così travolgere da fattori emotivi».

Giorgio Gandolfi

## «Promosso? Non scherziamo»

Galbiati indica al granata la strada della cautela e aggiunge: «Il Napoli cerca in Coppa il riscatto dopo tante delusioni»

«Torino già in semifinale? Non scherziamo». A lanciare l'allarme è Roberto Galbiati, quale, nonostante sia alla prima stagione in maglia granata, della sua svagata formazione conosce ampiamente pregi e difetti. Non gli sono passati inosservati — ad esempio — le allarmanti cadute di tensione che in alcuni momenti della stagione hanno strappato esclamazioni di delusione ed è proprio in considerazione di tale premessa che il difensore non si sente affatto in condizione di offrire garanzie.

«E' evidente che partiamo avvantaggiati, ma non possiamo farci soverchie illusioni: il Napoli batterà disperatamente per soverchiare la situazione sfavorevole e strapparci la qualificazione alle semifinali di Coppa Italia».

Galbiati è conseguentemente consapevole del «superlavoro» che domani sera attende al «San Paolo» di Napoli. Il reparto difensivo sarà prevedibilmente quello preso più di mira. La squadra di Pesola in un certo senso si trova in una situazione analoga alla nostra dovendo riscattare un'annata nella quale ha sofferto parecchio e partirà fin dal primo minuto all'attacco della nostra porta».

Consapevolezza dei pericoli ma della possibilità del Torino: queste le sensazioni che avverte il difensore granata. «Noi però ci stiamo ritrovando ancora ultimamente abbiamo confermato di essere in ripresa. La conclusione è ovvia: per raggiungere l'obiettivo e ribaltare il 2-0 incassato all'andata il Napoli dovrà superarsi».

Dalle prospettive collettive a quelle individuali. Con il riscatto di proprietà detenuta dalla Fiorentina, il Torino ha rag-

giunto uno degli scopi primari della sua politica (l'altro era Schachner) e, contemporaneamente, il giocatore ha coronato un'aspirazione. «Sono contentissimo per il risultato. Quest'anno credo di aver offerto un buon contributo, naturalmente spero incrementare nel prossimo campionato. Ci sarà maggior affiatamento, non si dovranno superare i problemi affrontati in apertura di stagione. Insomma, ritengo di poter ripagare la fiducia dei dirigenti che hanno voluto trattenermi».

Resta Galbiati, arriva Schachner. Il Torino sarà sicuramente più forte, tanto da autorizzare quali sogni?

«L'ingaggio è centrovanti austriaco è stato un grosso colpo. Schachner faceva gola da tempo a società e il mio arrivo non può che soddisfare chi vuol bene al Torino. Quanto alle prospettive, ci andrei cauto».

Qualcuno parla di scudetto...

«Discorsi affrettati. Lasciamo che i quadri vengano definiti, che la nuova squadra cominci a muovere i primi passi e poi potremo tutti le cose più chiare. Piuttosto, una cosa vorrei sottolineare e cioè che a questo punto tocca veramente a noi. La società sta realizzando programmi piuttosto ambiziosi e ora l'iniziativa la devono assumere i giocatori. Sul campo dovremo tradurre in realtà le aspettative dei dirigenti e dei tifosi».

Sembra un veiato accenno di autocritica...

«Beh — conclude Galbiati —, è ancora troppo vivo il ricordo della crisi che ha caratterizzato l'ultima fase del campionato. Per una serie di fattori, che sinceramente non riesco a individuare, abbiamo ceduto: è una situazione che non dovrà più verificarsi».

Piercarlo Alfonsetti

Falcao ora minaccia la Roma

## «Contratto subito oppure me ne vado»



Si fa la situazione fra Falcao e la Roma. Dopo il clamoroso annuncio «anticipato» del presidente della società cui il rinnovo era affare fatto, adesso la società giallorossa vorrebbe prendere tempo sperando che il calciatore attenti le proprie pretese.

Il brasiliano, però — e per lui il suo rappresentante legale avvocato Colombo — sembra di tutt'altra avviso. «Il contratto non sarà rinnovato entro domenica se non ci saranno le offerte di altre società italiane. Queste, secondo me, non sono certamente non prive di fondamento, ci sarebbe anche la Juventus».





## COMPRARE UN'AUTO USATA PUO' ESSERE MOLTO, MOLTO DIVERTENTE.

Scopritelo il 3-4-5 Giugno al Palazzo del Lavoro, Via Ventimiglia, Torino.

- **La più completa esposizione** delle migliori auto d'occasione dei Concessionari Fiat della Provincia.
- **L'emozione delle corse** sui simulatori di guida Zanussi con una Ritmo 105 TC.
- **Un'avvincente Gimkana con la Uno.**
- **Uno spettacolo eccezionale.** (venerdì e sabato sera alle 21.30, domenica alle 17.30) Bruno Gozzi presenta: Beppe Grillo, I Papillons, Le Camomilla, Giorgia Fiorio, Gigi e Andrea, Iva Zanicchi.
- **Tanti giochi con tantissimi premi:** quiz, il giocanumero, l'oggetto misterioso...
- **Ingresso gratuito.** Per i posti a sedere, per le Gimkane e per le schede del giocanumero richiedere i biglietti alle Concessionarie e Succursali Fiat.
- **Giochi non stop:**  
venerdì dalle 18 alle 23  
sabato dalle 10 alle 23  
domenica dalle 10 alle 20
- **Auto d'occasione** a prezzi incredibilmente vantaggiosi, con in più le opportunità del sistema rateale IFA.

Ingresso gratuito. Un invito da  
**Concessionari e Succursali Fiat e Autogestioni.**





Rievochiamo insieme l'anno più tragico dell'Italia unita

# RESA SENZA CONDIZIONI (per un Paese allo sbando)

di GIUSEPPE

Secondo una indagine demoscopica condotta nel 1976 da un'agenzia specializzata, soltanto tre italiani su dieci avevano ricordi diretti degli avvenimenti politici e militari dell'anno 1943; e questi fatti, quelli che tornavano immediatamente alla memoria degli intervistati — riguardo all'Italia — l'annuncio della incondizionata resa per l'Asse, la caduta del fascismo, l'8 settembre, l'inizio della guerra di Liberazione.

In effetti la svolta decisiva per le sorti del nostro paese si ha proprio con il primo degli avvenimenti ricordati, la resa incondizionata. Roosevelt e Churchill — riuniti a Casablanca fra il 14 e il 24 gennaio '43 per accordarsi — con l'approvazione di Stalin che può però lasciare Mosca (sta infatti iniziando la controffensiva sovietica contro l'armata di Paulus a Stalingrado) — un comune piano d'azione per l'immediato futuro. Le loro conclusioni, a sommi capi, sono che occorre liberare al più presto la Tunisia dalle superstiti forze dell'Asse che ancora vi resistono e intraprendere, subito dopo, lo sbarco delle forze alleate in Sicilia e nelle province meridionali d'Italia al fine di poter dimostrare in maniera inconfutabile a Mosca l'intendimento dei suoi «amici» di aprire il tanto auspicato secondo fronte in Europa.

Pieno accordo anglo-americano su questo punto salvo alcune divergenze fra i loro Stati Maggiori sulla scelta fra Sardegna e Sicilia come obiettivo dello sbarco previsto: divergenza, o quanto meno incertezza, che fino a poche ore dall'inizio delle operazioni né a Roma né a Berlino mai si sarebbe riusciti a scoprire. Il secondo atto dell'incontro di Casablanca ha invece un interesse diretto per l'Italia perché riguarda una sua eventuale uscita dalla guerra.

Il 20 gennaio Churchill nel suo quotidiano resoconto telegrafico al governo di Londra, dopo aver illustrato le questioni discusse ed esaltata la perfetta collaborazione fra americani e britannici, al punto VI del documento testualmente scrive: «Ci proponiamo (egli e Roosevelt) di stilare una dichiarazione sul risultato della Conferenza da comunicare alla stampa al momento opportuno. Sarei lieto di sapere cosa ne pensa il Gabinetto». Guerra della inclusione in tale comunicato di una frase che attesti la ferma intenzione degli Stati Uniti e dell'impero britannico di continuare la guerra sinché avremo ottenuto la resa incondizionata della Germania e del Giappone. L'omissione dell'Italia servirebbe ad alimentare in questo paese la tendenza favorevole a una sua separata. Il presidente Roosevelt approva questa che suonerebbe un incoraggiamento ai nostri amici in ogni paese.

Il 21 gennaio Churchill riceve da Londra il seguente telegramma: «Il Gabinetto, tutti i pro e i contro, è stato unanime nel ritenere l'esclusione dell'Italia non opportuna giacché essa darebbe inevitabilmente luogo a preoccupazioni in Turchia, nei Balcani e altrove. Non siamo neppure convinti che l'esclusione susciterebbe reazioni favorevoli in Italia. E' assai più probabile ottenere l'effetto desiderato dagli italiani facendo conoscere tutti i guai e quali stanno per andare incontro».

Così poche ore dopo la notizia che le Nazioni Unite esigono dai Paesi dell'Asse soltanto una capitolazione incondizionata (An Unconditional Surrender) è la formula che il 1826 Ulysses Simpson Grant usò, durante la guerra di secessione americana, per chiedere la resa



ROOSEVELT E CHURCHILL CIRCONDATI DAI MAGGIORI DURANTE LA CONFERENZA DI CASABLANCA. L'ISTITUTO GEOGRAFICO

Dieci giorni del gennaio '43 sono decisivi per il conflitto: dal 14 al 24 Churchill e Roosevelt sono a Casablanca (Stalin non può lasciare Mosca perché sta preparando la controffensiva sovietica contro l'armata di Paulus). Obiettivo: un accordo su un piano d'azione per l'immediato futuro

## L'Italia del '43 - Seconda puntata

- Si decide che occorre liberare al più presto la Tunisia dalle superstiti forze dell'Asse e intraprendere, subito dopo, lo sbarco delle forze alleate in Sicilia
- Il secondo atto dell'incontro a Casablanca ha un interesse diretto per l'Italia, perché riguarda una sua eventuale uscita dalla guerra. Londra tuttavia è contraria

totale dei sudisti di Fori Donelson ed era ridotta alle due parole che avevano le stesse iniziali del nome di battesimo) giunge in Italia, provoca una nuova ondata di sfiducia nelle sorti finali del conflitto, aumenta il numero di coloro che, in vari circoli clandestini antifascisti, a corte e fra le stesse massime gerarchie del partito, pensano alla possibilità di abbandonare la lotta, di sganciarsi dalla Germania. In una trasmissione da Radio Mosca, Palmiro Togliatti, leader dei comunisti italiani, dice che la linea è aperta, diretta, di tutte le masse popolari, degli operai, dei contadini, di tutti coloro che vogliono salvare l'Italia dalla strage.

Il fronte interno è vicino al crollo, il peggioramento tenore di vita costante. A gennaio-febbraio '43 la razione di pane (per il 30% fatto con farina di granturco o, addirittura, con crusca) è ridotta a 150 grammi giornali; la tessera annonaria è necessaria per tutti i generi alimentari; il caffè è scomparso; le razioni quotidiane forniscono

un numero di calorie per persona (1100) insufficiente al sostentamento.

La produzione industriale, anziché essere stimolata dalle forniture belliche, è scesa del 35 per cento rispetto al livello medio annuale anteguerra. Le importazioni, rispetto al 1938, sono diminuite del 22 per cento, le esportazioni del 46 per cento. Questo non soltanto a causa dello stato di guerra, con alcuni dei principali Paesi ma anche per il «fermo» quasi totale del traffico marittimo. La moneta è sempre più debole: ventidue miliardi e mezzo di lire in circolazione nel 1938, 87 miliardi alla fine del luglio 1943. Con i salari bloccati fin dal 1940, i prezzi all'ingrosso registrano un aumento del 10 per cento; il costo della vita è del 61 per cento. Rapidissimo (e negli ultimi tempi vertiginoso), il ritmo della inflazione: nel bilancio 1942-43 è previsto un disavanzo di 87 miliardi; il debito pubblico ascende a 400 miliardi. La guerra, da sola, costa 350 milioni al giorno, e per il ridimensionamento del commercio e degli scambi le entrate dimi-

nuiscono anch'esse nonostante le tasse e imposte ideate dal governo.

Le imprese industriali, nel clima generale di sfiducia, non investono più e fanno sempre più ricorso al credito. Lo Stato a sua volta non ha più per vitalizzare l'economia depressa con un programma di opere pubbliche e costruzioni edilizie. Il sistema dei trasporti — dopo l'inizio dei grandi bombardamenti che colpiscono soprattutto i nodi ferroviari — può dirsi scardinato. L'autorità del regime fascista è compromessa, le leggi disobbedite: Impera il disordine amministrativo. Gli industriali del nord sono da tempo decisi a farla finita con la guerra e, possibilmente, con il regime. Il partito fascista, fluttuato il pericolo, si è messo in polemica con l'alta borghesia accusandola di opportunismo e di sabotaggio.

Ma la preoccupazione maggiore è certo l'infondata degli industriali è per un possibile massiccio risveglio dei sindacati operai in coincidenza con il crollo del regime o subito dopo.



Rievochiamo insieme l'anno più tragico dell'Italia unita

# RESA SENZA CONDIZIONI (per un Paese allo sbando)



TORINO L'ESODO VERSO LA CAMPAGNA

Dal primo gennaio al 25 luglio 1943 l'Italia si hanno 217 tra agitazioni e scioperi. Vi partecipano 155 mila operai. Il numero delle ore non lavorate è di 253.500 (cifre fornite da Umberto Massola). Nel mese di marzo il movimento di protesta dilaga in tutto il Paese: al primo posto il Piemonte (107 scioperi, 95 mila ore non lavorate), ma anche in Sicilia vi sono cinque scioperi con 3400 partecipanti, 16 mila ore non lavorate. Le agitazioni riguardano centomila metalmeccanici, metallurgici, 27 mila tessili e molte migliaia di chimici, alimentaristi, lavoratori del legno ed altre categorie.

A Torino scioperano soprattutto Fiat, Lancia, Michelin. A Milano Pirelli, Alfa Ro-

meo, Innocenti, Borletti. Ad Alessandria la Borsalino; a Vercelli la Chatillon e i lanifici Rossi; a Savona la Fornikoke; a Reggio Emilia le Reggiane; a Palermo gli operai dei cantieri navali. Le astensioni cominciano dagli addetti a un solo reparto e poi, alle proteste energiche e talvolta violente dei capisquadra e dei dirigenti, anche gli altri incrociano le braccia. Le motivazioni sono le più varie: contro il blocco dei salari, per le deficienze alimentari, per la mancata corresponsione di un «premio di operosità», per la scarcerazione di un operaio arrestato o, semplicemente, per il diritto di scappare nel rifugio primo dell'allarme.

Nei rapporti dei prefetti, dei questori e de-

gli stessi capi dei sindacati fascisti si ammette la gravità dei fatti, talvolta accompagnati da significativi (anche se non sanguinosi) incidenti. Non è raro il caso di operai fascisti che solidarizzano con gli scioperanti o promuovono l'agitazione insieme ai nuclei comunisti. A Biella un manifestino affisso per le vie è dedicato ai «fascisti onesti»: «Venite alla lotta, all'azione, in piazza con il popolo non contro il popolo. Sarà questo il solo modo il quale dimostrerete di non essere più fascisti».

Mussolini tenta di stroncare i disordini tenendosi in contatto telefonico quotidiano con le autorità e i dirigenti locali del partito. Ad un Consiglio dei Ministri dice: «C'è mol-

to fermento in Italia, molto malcontento tra le masse. A Milano, Torino, Genova e in altre città si sciopera. E il numero degli scioperanti raggiunge cifre non pensabili. Rifiutano lavorare adducendo il pretesto che vogliono pane e non carte annonarie. Bisogna che io vi dica, però, che dietro lo sciopero economico vi è la speculazione politica. Ma io sono risoluto a stroncare qualsiasi speculazione politica anche se dovessi ricorrere al mezzo più estremo, che è quello di far fuoco sulla massa degli scioperanti. Quel che è peggio, poi, è che nessuno ha saputo porre un freno a questa caotica situazione. Il prefetto, il questore e il podestà di Milano avevano paura che lo sciopero si trasformasse in rivoluzione di massa. Interventuti con lentezza. C'è, dunque, qualcosa di incagliato nella macchina del fascismo, che dovrebbe invece funzionare come campanello d'allarme».

Alcune centinaia di lavoratori vengono arrestati (200 a Torino, 100 a Milano) ma non serve. Il 17 marzo '43 accorre a Torino il segretario del partito fascista, Carlo Scorza, ed è merito suo se l'agitazione può trovare sbocco. Gli operai ottengono un'indennità aggiuntiva di dieci lire giornaliere se residenti in zone soggette a bombardamenti, di sei lire negli altri casi. Gli impiegati, rispettivamente, quindici e otto lire; i minorenni al lavoro sei lire o tre lire. Il regime fascista ha ricevuto un durissimo colpo ma solo a queste condizioni la calma ritorna nelle fabbriche.

L'economia di guerra costringe infatti a gravi sacrifici. I salari sono bloccati dal 1940 mentre i prezzi, rispetto al '39, lievitano di oltre il 70 per cento. Davanti a qualsiasi spaccio, dal panettiere al tabaccaio, bisogna fare la «coda»: per il pane, per il sale, per le sigarette, per i francobolli e la speciale «cartabusta» con cui scrivere ai prigionieri di guerra. Si vedono per via i raccoglitori di carta straccia e mozziconi. C'è il razionamento dei generi alimentari e in libera vendita vi sono soltanto i prodotti ortofrutticoli: peperoni a frutto grosso 2 lire e 95 centesimi al chilo; zucche 1,90; albicocche 4,70; ciliegie 5,90. Il vino sfuso costa quattro lire al litro. Ma in realtà una madre di famiglia non può mai essere sicura di quanto metterà in tavola a un giorno perché spesso le razioni, già insufficienti, non vengono distribuite regolarmente, e sulle bancarelle dei mercati si trova poco o nulla. Allora l'unica risorsa è la «borsetta nera», che prospera per mille canali e attraverso le più ingegnose trovate. In genere il «borsario» è un uomo che viene dalla campagna, bussa alle porte di gente «sicura» con una valigetta in mano, qualche volta ucciso nei mitragliamenti o finisce in gattabuia. Ma della campagna alla città, farina e grano arrivano perfino nelle casse da morto.

Prefettura e questura fanno ogni sforzo per reprimere il traffico clandestino. A Roma, per girare sulle tramvie interurbane occorre uno speciale permesso e nessuno può portare più di un pacco. E' consentito ai piccoli produttori agricoli delle province di Roma e Littoria di vendere direttamente sui mercati della città. Dopo gli «orti di guerra» si cerca di interessare i cittadini all'allevamento di maiali in compartecipazione per avere «carni e grassi per consumo familiare»; ma di fronte alla fame di un milione e mezzo di abitanti della capitale simili provvedimenti sono poca cosa. Al mercato nero si può trovare, rischiando l'arresto e sborsando tre, quattro, dieci volte di più, perfino la carne di vitello.



MARZO 1943. UN RAGAZZO FERITO DURANTE LA REPRESSIONE DELLA POLIZIA FASCISTA TORINESE (LE FOTO SONO TRATTE DA UN GIORNO DEL '43 DI ALASIA CARCANO E GIOVANA, GRUPPO EDITORIALE PIEMONTE)



Rievochiamo insieme l'anno più tragico dell'Italia unita

# RESA SENZA CONDIZIONI (per un Paese allo sbando)

- guai, in quell'inizio d'anno, gli italiani già vivono: il fronte interno è vicino al crollo, il peggioramento del livello di vita costante, la razione di pane quotidiana ridotta a 150 grammi, il caffè scomparso
- Intanto la produzione industriale, anziché stimolata dalle forniture belliche, è del 35 per cento rispetto al livello medio annuale anteguerra
- A partire da gennaio fino al 25 luglio si hanno 217 tra agitazioni e scioperi. Vi partecipano 155 mila operai e il numero delle ore lavorate raggiunge il tetto delle 253.500
- Alcune centinaia di lavoratori vengono arrestati (200 solo a Torino), ma non serve: l'economia di guerra costringe infatti a gravi sacrifici. I salari sono bloccati dal '40 mentre i prezzi, rispetto al '39, sono lievitati di oltre il settanta per cento



OSSESSIONE  
JUAN DE

Solo chi paga bene... dove attingere non soffre la fame. «Circolo del Polo» e in altri ambienti esclusivi. Roma mangia benissimo. Alcuni ristoranti servono la carne «mascherata» sotto porzioni fenticchie o verdure. Ma talvolta il danaro non basta: i contadini — che sono all'origine della «borsa nera» — preferiscono il alla cartamoneta. Si paga quindi il vestito vecchio, il mobile, la bicicletta, l'orologio, il braccialeto. In molte abitazioni ha preso piede il «ricettario autarchico»: libretto del prezzo di otto lire che insegna alle signore come prepararsi sapone, olio, di bellezza, candele, sego, marmellate e minestre a base di bucce (di mele, di limone, di arancio, di piselli); è perfino come cucinare la rana, un animaletto che compare sempre più spesso a tavola insieme allo spezzatino di gatto. I liquori non sono in vendita. Cognac, fernet ed elisir china si possono acquistare in farmacia ma dietro ricetta medica. Anche i capi abbigliamento

to sono contingentati e si acquistano con speciali «punti»: per un «punto» si può avere un paio di scarpe, un neonato.

Le meno deprimenti dei giornali «Calcio Illustrato» dedica propria copertina a Valentino Mazzola che, con uno splendido goal di testa segnato sul campo di all'87° minuto, assicura lo scudetto al Torino (secondo classificato il Livorno). Nessuno pensa a sospendere il campionato di calcio, come fu fatto nel 1916-17 e nel 1918.

I cinema di Milano proiettano «Gelsia» di Luis Ferida all'«Odeon»; l'ultimo episodio del «Miserabili» di Charles Vanel al Supercinema; «Pastor Angelicus» al Diana; «Addio Kira» ai Meravigli; «Sangue Vento» al Filodrammatico; «Treno di lusso» al Giardino. C'è perfino un film con Ingrid Gmen che proprio in questi giorni sta girando a Hollywood «Per» suona la campana con Gary Cooper ha appena finito di interpretare «Casablanca». All'Ambasciato-

si proietta un film tedesco del 1939: «Solo notte». Il successo della stagione cinematografica è il più recente «Stasera niente di nuovo» di Mario Mattoli con e Carlo Ninchi: viene proiettato contemporaneamente in quattro cinema milanesi. Luciano Visconti sta terminando di girare «OsSESSIONE» con Calamai. C'è, poi, grande invasione di film d'argomento militare. A maggio arriva sugli schermi «I trecento della 7ª», che narra «l'eroica epopea dei nostri alpini illustrata attraverso episodi della nostra guerra in Grecia e che è interpretata da ufficiali e soldati della prima e seconda divisione Cuneense».

Sono in lavorazione in cartone dal titolo «La fine di John Bull» e «Piazza San Sepolcro» di Gioacchino Forzano. In piazza Sepolcro a Milano Mussolini tenne a battesimo il fascismo. Forzano, che del Duca è sorta di profeta, dice ai giornalisti che intende spiegare le radici storiche del fascismo e della in-

glese regime: «questi britannici che sono trasformati da pirati del mare a pirati dell'aria e si avventano ferocemente sulle nostre città».

Mentre intensificano i bombardamenti sulle città italiane (in particolare La Spezia e Genova) e soli tre mesi di marzo, aprile e maggio dalla polizia per gli scioperi le fabbriche salgono a 3675, la vita politica clandestina del nostro Paese registra un notevole fermento: all'opera di agitazione e di propaganda del psi, che hanno raggiunto Tolosa un'in di massima per la lotta liberazione nazionale, affiancano le dormazioni del Mup (Movimento Unità Proletaria, fondato a Milano da Lello Basso, Lucio Luzzatto, Roberto Verratti, posizioni radicali) e Partito d'Azione (Ugo La Malfa, Guido Calogero, Silvio Trentin), che da qualche mese fa circolare clandestinamente il giornale «Italia libera».



VALENTINO (A) ALL'INIZIO



Rievochiamo insieme l'anno più tragico dell'Italia unita

# RESA SENZA CONDIZIONI (per un Paese allo sbando)



CONSIGLIO DEL FASCISMO

## Il Gran Consiglio

I ventotto Gran Consiglio (il 29° era il Duce, presidente di diritto) si riunirono per l'ultima volta il 24 luglio '43: la seduta era la 187° e il 29° era più convocato dal 1° dicembre '39, quando fu dichiarato «non belligeranza» dell'Italia. Ecco i 28 Gran Consiglio il supremo organismo

**EMILIO DE** (nato a Cassano d'Adda). Comandante di un reggimento bersaglieri nella prima guerra mondiale, fu promosso alla Trincea delle Franche e al Monte Grappa (è autore dell'omonima canzone) e finì il conflitto al grado di generale. Corpo d'armata. Quadrumviro della capitale su Roma, primo capo della polizia fascista, fu nominato comandante in capo in Etiopia. Dopo 35 giorni di comando a Badoglio ottenne la nomina a maresciallo. Nel luglio '43, a 77 anni, duro d'orecchi, che si addormentava di notte, fu costretto a capitolare molto l'ordine del giorno Grandi, così segue la discussione in Gran Consiglio. Morirà a Verona.

**CESARE MARIA DE VECCHI DI VAL CISONO** (nato a Casale Monferrato 1884). Quadrumviro a Marcia su Roma, fu il «ponte» tra il re e Mussolini. Il 28 ottobre '22 Vittorio Emanuele III lo nominò in pubblico. Ricoprì numerose cariche, fra le quali quella di ministro dell'Educazione. Ciano lo definì «un imbecille: basta trovarlo. Questa volta l'ho trovato».

**GIACOMO SUARDO** (nato a Bergamo nel 1883). Volontario nelle Argonne, superdecorato, come sottosegretario all'Interno si distinse nella persecuzione degli antifascisti. Fu volontario del capo della polizia, Bocchini, fece Gaspari e la moglie. all'ordine del giorno Grandi, poi ritirò, singhiozzando, la firma.

**DINO GRANDI CONTE** (nato a Mordano nel 1885). Già di Romolo Murri, poi al fascismo. È stato il più giovane ministro degli Esteri d'Italia. Ambasciatore a Londra, poi Guardasigilli. Mussolini non se ne fidava, lo definiva «bigio, torbido, infido».

**GIUSEPPE BASTIANINI** (nato a Perugia nel 1899). Squadrista e diplomatico. Al convegno di Feltre il 19 luglio '43, al quale partecipava come sottosegretario agli Esteri, insistette su Mussolini perché «parli» a Hitler. Ciano lo definì «un imbecille: basta trovarlo. Questa volta l'ho trovato».

**ALBINI** (nato a Portomaggiore nel 1895). Squadrista, partecipò a Marcia su Roma, poi compì tutta la carriera prefettizia fino a diventare sottosegretario all'Interno. Fu lo «sdiva faccia di tutti».

**CARLO SCORZA** (nato a Padova 1896). Capo delle squadriste in Lucchese, ordinò il delitto Matteotti, massone. Fu fascista. Il titolo di barone di Giovanni Amendola a Montecatini. Il 25 luglio '43 giocò una parte ambigua: prima è con Grandi, in seguito contro. A Mussolini, durante la seduta, gridò: «Mussolini!».

**ALFREDO DE MARSI** (nato a Sala Conellina nel 1888). Avvocato, professore universitario, partecipò al colloquio tra i massimi gerarchi la vigilia del Gran Consiglio.

**GIACOMO ACERBO** (nato a Loreto Aprutino nel 1888). Dottore in agraria, squadrista, coinvolto nel delitto Matteotti, massone. Fu fascista. Il titolo di barone.

**CARLO ALBERTO** (nato a Sarzana nel 1902). Professore di costituzione, di diritto. Ha scritto che era «impacciato, furbo, impaurito». In Gran Consiglio fu un intervento contro l'ordine del giorno Grandi.

**CARLO PARESCHI** (nato a Poggio a Caiano 1906). Figura di terzo ordine nella costellazione fascista, fu ministro dell'Agricoltura nel 1943. È il più giovane membro del Consiglio (35 anni), al quale partecipò per la prima volta. L'ordine del giorno Grandi. Morirà fucilato a Verona.

**TULLIO CIANETTI** (nato a Asola nel 1899). Squadrista, fascista, è primo sottosegretario e poi ministro delle Corporazioni (febbraio '43). Il 25 luglio '43 fu il giorno di Grandi ma l'indomani mattina scrive una lettera di ritrattazione e di pentimento a Mussolini: quest'atto gli salvò la vita a Verona.

**GAETANO POLVERELLI** (nato a Roma 1899). Sottosegretario a Roma, uno dei pochi gerarchi decorato e non combattente. Durante il Gran Consiglio del luglio '43, fu il primo a proporre «Quando da scegliere un uomo per un posto importante, sceglierli

sempre il più fesso! Ecco l'esempio!» e indica Polverelli. Alla fine della seduta, fu silenzio glaciale, è l'unico a prorompe in un grido: «A no!».

**LUIGI FEDERZONI** (nato a Bologna nel 1878). Nazionalista, dell'Interno dopo il delitto Matteotti, presidente del Senato, responsabile dei servizi speciali del '25. Odato dai fascisti, nella seduta del Gran Consiglio rinfaccia a Mussolini che la guerra «è impopolare perché non è popolare». È l'unico a cui Grandi si fidasse nella preparazione del complotto.

**ENZO GALBIATI** (nato a Monza nel 1897). Combattente della brigata «Sassari» nella grande guerra e poi in Africa Orientale. Generale della prima guerra mondiale. Durante la guerra di Etiopia fu il primo a chiedere la resa. Per vincere la volontà di Grandi. Dopo il 25 luglio, però, non muove un dito a favore di Mussolini e, anzi, i propri servizi ai comandi di Badoglio.

**GIACOMO** (nato a Cecina nel 1888). Appena costituito il Tribunale speciale fu difensore di Mussolini a farne parte diventandone poi presidente, fu alla fine. Persecutore degli antifascisti, attacca i cospiratori del gruppo Grandi: «Pagherete con le vostre teste questo tradimento» gli grida.

**GIOVANNI BALELLA** (nato a Ravenna nel 1893). Dottore del diritto del lavoro, amministratore di Imprenditoria, non prende parte al Gran Consiglio e si astiene dall'ordine del giorno Grandi: scamerà dal fascismo trovando rifugio in Svizzera.

**ETTORE FRATTARI** (nato a Ravenna 1886). Dottore in agraria, sindacalista, presidente della Confederazione fascista degli agricoltori, fu l'ordine del giorno Grandi.

**LUCIANO GOTTARDI** (nato a Ferrara nel 1899). Ragioniere, sindacalista, buon combattente, fu a Roma. Il 25 luglio '43 divenne presidente dell'Industria. È la figura più patetica della tragedia del 25 luglio. Fu il primo a firmare l'ordine del giorno Grandi e alla fine della sua vita si ritirò in Svizzera. Morirà fucilato a Verona.

**ANNIO** (nato a Roma nel 1907). Sindacalista, politico, ricoprì varie cariche nel fascismo. Nominato consigliere nazionale nel 1939, divenne presidente della Confederazione dei lavoratori. Fu Gran Consiglio non parlò e votò a favore di Grandi. Condannato a morte in contumacia a Verona riuscì a nascondersi. Questo dopo guerra fu giudice sportivo della Federazione calcio.

**DINO** (nato a Bologna nel 1886). Ex st. presidente della Autorità Editori. Fu prima sottosegretario alle Corporazioni, poi tardi alla Stampa e Propaganda. Fu a Roma. Cultura popolare fino al '39, ambasciatore presso la Sede a Berlino, fu a favore del giorno Grandi. Dopo il 25 luglio si rifugiò in Svizzera; il tribunale di Verona lo condannò a morte in contumacia.

**GIUSEPPE** (nato a Roma 1895). Ufficiale degli arditi, fu squadrista a Roma, fu

l'autore della «Carta del Lavoro» e fondatore di due riviste, «Primato» e «Critica fascista», piuttosto aperte e intelligenti. Fu unanimemente «onesto, incorruttibile, l'uomo migliore» fascismo. Fu con Grandi e Ciano al centro della congiura del 1940. Dopo la caduta di Mussolini fu nella Legione straniera, combattendo contro i tedeschi: generale a trent'anni si ritrovò sergente a cinquanta. Apena a Roma nel gennaio 1959.

**GUIDO BUFFARINI** (nato a Livorno nel 1895). Avvocato e squadrista, dal 1932 al 1933 fu sottosegretario all'Interno, esercitando un potere notevole. Note sono le sue relazioni con la famiglia Petacci. Il 25 luglio votò contro Grandi. Durante la Repubblica di Salò fu ministro dell'Interno fino al febbraio '45. Venne fucilato dai partigiani.

**GALEAZZO** (nato a Livorno nel 1903). Laureato in legge, aspirante scrittore e commediografo — figlio del comandante Costanzo Ciano, eroe della grande guerra e presidente della Camera fino al 1939, fu morto in diplomazia nel 1925 con incarichi in Brasile, Argentina. Nel 1930 sposò Edda Mussolini. Nel '33 tornò in Italia e assunse la direzione dell'ufficio stampa del capo del governo e creò il sottosegretariato (poi ministero) della stampa e propaganda. Nominato ministro degli Esteri nel 1937, fu in carica fino al febbraio 1941 quando divenne sottosegretario presso la Santa Sede. Votò l'ordine del giorno Grandi. Morì fucilato a Verona.

**ALBERTO DE STEFANI** (nato a Verona nel 1879). Professore universitario di politica economica e finanziaria, deputato, fu ministro delle Finanze dal 1925 al 1926. Accademico d'Italia dal 1932, votò per Mussolini e fu condannato a morte in contumacia nel processo di Verona.

**ROBERTO FARINACCI** (nato a Isernia nel 1892). Già socialista-riformista, fu uno dei fondatori del movimento fascista, cui capeggiò le squadriste nel Cremonese. Fondò il giornale «Cremona nuova», divenuto più tardi «Regime fascista». Deputato appartenente all'ala più radicale del partito, ne fu segretario dal 1925 al 1926. Come ministro degli Esteri fu il primo a firmare l'ordine del giorno Grandi. Fu ucciso di D'Annunzio (definì «goffo turfarario» e «un babbeo»). Antisemita e favorevole all'attacco alla Germania, presentò in Gran Consiglio un proprio ordine del giorno. Adorò r.s.i. Venne fucilato nel '45.

**GIACOMO** (nato a Adria nel 1879). Ragioniere, segretario amministrativo del partito nazionale fascista, gravemente implicato nel delitto Matteotti, organizzatore della «Ceka del Viminale». Deputato e sottosegretario alle Poste e Telegraf. Votò a favore di Mussolini, benché, per un difetto di udito, non avesse seguito tutta la discussione. Morì fucilato a Verona.

**ROSSONI** (nato a Treviso 1884). Ufficiale del lavoro. Adorò il fascismo e fu segretario generale della Confederazione dei sindacati. Deputato, membro del Consiglio e dell'Agricoltura (1935-1939) votò a favore di Grandi il 25 luglio. Condannato a morte in contumacia a Verona.

## Parte l'operazione «carne tritata»

L'«Operazione Mincement» (letteralmente «tritata»), organizzata dal Montague, della Royal Navy britannica, fu la più grossa realizzata dai segreti alleati. Si trattava di ingannare gli italiani sull'Asse sulle coste della Sicilia investita nel luglio '43. Montague pensò di consegnare al nemico, un anglo-americano di nome Alexander, che si presentò in Sardegna, nel Peloponneso, riservando in silenzio un compito diverso.

Il problema era come questa informazione senza destare i sospetti. Montague ebbe l'idea: gettare sulle spiagge spagnole il cadavere di un uomo con una falsa identità, munito di una grossa borsa di documenti il più importante dei quali sarebbe stata una lettera di Alexander ad Alexander Nye, capo di stato maggiore imperiale, in cui si parlava di Sardegna come area principale d'invasione.

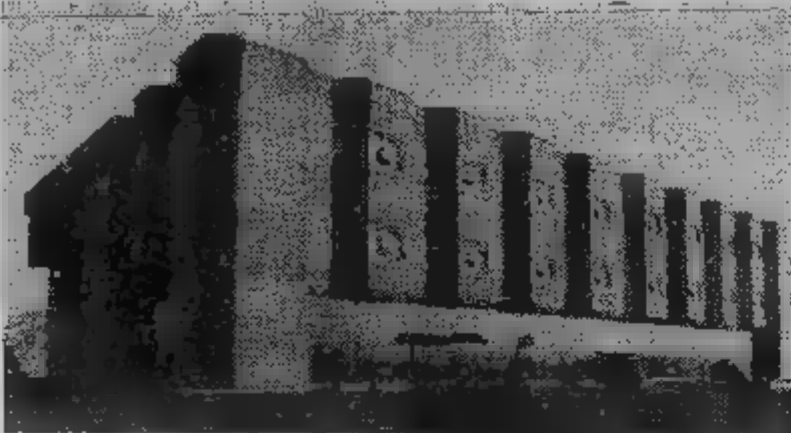
Prima occorreva un cadavere che passasse per quello di un anegato. Venne trovato quello di un uomo, parenti, morto di polmonite (malattia ha alcuni aspetti patologici simili all'annegamento, esempio acqua nei polmoni): la sua identità fu quella del maggiore William Martin, ufficiale di collegamento presso il Quartiere Generale delle Combinate.

Il cadavere fu trasportato al largo delle spiagge spagnole «Seraph» il 19 aprile '43: era stato speciale della frigorifera che avrebbe impedito la decomposizione, rendendo le condizioni del corpo indistinguibili da quelle di un vero morto. Martin venne ripescato nel golfo di Cadice da un pescatore spagnolo il mattino del 30 aprile. Il cadavere fu trasportato nell'obitorio di Huelva. In quel momento, effettivamente avvenne, che i servizi segreti spagnoli facessero conoscere al contenuto del documento maggiore Martin, e che questi ultimi cadessero nella trappola preparata.

Informati del ritrovamento il 4 maggio, gli inglesi fecero telegraficamente al loro rappresentante a Huelva, vice console Francis Haselden, certi documenti segretissimi e di fondamentale importanza che si riteneva il maggiore dovesse portare con sé. Fu loro risposto che i documenti erano stati ritrovati dai servizi segreti della Marina spagnola e che sarebbero arrivati a Madrid attraverso il canale dello Stato Maggiore spagnolo di cui furono riconsegnati all'addetto militare inglese il 13 maggio. Nel frattempo, però, così come aveva previsto Montague, anche lo Stato Maggiore tedesco era stato informato e aveva ricevuto copia di tutti i documenti contenuti nella borsa, compresa la lettera dove si alludeva a un prossimo sbarco alleato in Sardegna.



## CONTE arredamenti



propone un nuovo servizio:

### RISTRUTTURAZIONE + ARREDAMENTO

Per darti la migliore soluzione abitativa, senza grattacapi, senza perdite di tempo e di denaro, con i migliori artigiani diretti dal nostro staff tecnico.

Il tuo tempo è prezioso, non disperderlo affidati a:  
**CONTE** St. Torino 43 - LEINI'

**INFORMITALIA** ISTITUTO NAZIONALE  
CONTROLLI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO  
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 638.682 - Torino

**Cavallino**

strada San Mauro 69 tel. 240032 - 243178 10156 Torino

### LISTE NOZZE

ELETTRODOMESTICI  
TVC  
HI-FI  
ARREDAMENTI  
BAGNO  
CUCINE  
COMPONIBILI  
CASALINGHI

### ARTICOLI REGALO

CAPODIMONTE  
CRISTALLERIE  
PORCELLANE  
LIMOGES

L'etichetta delle cerimonie importanti impone il «tight»

## L'eleganza nuziale per «lui» sull'onda della tradizione

La scelta dello sposo in termini di abbigliamento nuziale spaziano in limiti molto ristretti nei confronti dell'infinita gamma dei modelli offerti alla sua partner. Il gran ritorno dell'abito bianco, fastosamente ricco sfoggia «lei» invita se non proprio obbliga «lui» a rispettare regole che corrono sul filo della cerimonia pomposa. Questi l'etichetta impone dunque il tradizionale tight (l'abito a coda) fumo di Londra con i calzoni a righe, il panciotto grigio chiaro, la camicia col tipico colletto «orecchiette» triangolari, la cravattina a piallon color perla, calze di seta nera ed ovviamente scarpe.

Questa è da tempo immemore la divisa d'ordine per i matrimoni cosiddetti «guanti bianchi». Le anticonvenzionali dei giovani sono bastate a riformare il regolamento tight? «Quando si tratta di cerimonie alla grande — risponde Nicola Valerio, esperto in abbigliamento matrimoniale — prevalgono sempre le antiche usanze è per questo che ho appositamente creato «Casa dello Sposo» appunto per soddisfare le cerimoniose esigenze maschili. Nel giro di poco più di un anno attività ho vestito in questo una moltitudine di sposi. E' aumentata la domanda del tight sebbene prevalga quella del mezzo-tight impegnativo più giovanile, sempre nel tono grigio scuro, la giacca abbinata ai pantaloni rigati, indossare la camicia bianca normale e la cravatta nelle varie sfumature metalliche grigio».

A quanto ammonta la spesa per il tight? «Si aggira sulle ottocento-mila — spiega Valerio —, ma per andare incontro alle richieste di coloro che non intendono affrontare una spesa forte per l'abito solo giorno ho adottato il sistema diffusissimo negli Stati Uniti di affittarlo: il noleggio del tight costa 220 mila».

Come sempre l'uomo, avvantaggiato rispetto alla donna con una modica cifra può così fare la figura di un moderno lord Brummel mentre per trasformarsi in una aristocratica lady è costretto a spendere dai due a tre milioni e oltre.

Qualche variazione è apportata al tight rendendolo meno solenne e nobile. Sulle

- Di gran moda anche il «tight» meno impegnativo e più giovanile
- La spesa per l'abito può essere mitigata affittandolo per un solo giorno nei negozi specializzati
- Mentre tramonta il classico blu i matrimoni estivi consentono luminosi completi in lino oppure in seta selvaggia



griglia, giacca in tonalità più scura animata da microscopici disegni geometrici appena percettibili. Qualche segno di stanchezza circa le preferenze giovanili è invece denunciato dal classico blu da manager mentre è scesa la giacca tipo blu illuminata da bottoni dorati priva però di qualsiasi fregio ricamato sul taschino.

Il matrimonio estivo e consentono di portare il luminoso completo con giacca a doppio monopetto in lino oppure in seta selvaggia bianca suggerisce Nicola Calandra, uno dei più applauditi leader dell'alta moda torinese. Lo sposo in bianco con cravatta e camicia di seta è l'ultimo strillo della moda che ricorda vagamente l'eleganza raffinata degli Anni Venti senza contare che l'abito bianco in tessuto anticaduto risolve brillantemente tutte le occasioni della grande estate prevalentemente quelle delle sere al mare.

Il colore più delicato regina dei fiori cioè «Sonia» è entrato nel campo dell'abbigliamento maschile a dare una nota leggiadra solo camicie e cravatte, anche alle giacche. Pantaloni bianchi e giacca sono presenti in quasi tutte le boutiques di lusso specializzate in moda da uomo e questo genere di spezzato di palpitante attualità è consigliato particolarmente ai giovani promessi sposi.

Non è ancora accertato fino a che punto oggi vengano rispettate le regole che presiedono al galateo del cerimoniale nuziale secondo le quali i testimoni debbono adeguarsi al tipo di abbigliamento programmato dallo sposo. Sempre nel rispetto dell'etichetta dei testimoni dovrebbero essere evitate dallo sposo. Si tratta di un'usanza che probabilmente parendo, visto i prezzi delle cravatte.

Servizi di  
Rossetti

# casa del tendaggio

TESSUTI PER ARREDAMENTO  
TAPPETI - COPERTE - TELERIE  
TENDAGGI - Confezione e posa

10152 TORINO  
Corso Giulio Cesare, 50 - Tel. (011) 85.22.45

# daturfeld Mottg

PASTICCERIA - RINFRESCHI  
RICEVIMENTI - COCKTAILS  
PARTIES - LUNCHS - PRANZI  
per ogni circostanza ed in ogni luogo

10121 TORINO  
Via XX Settembre 11  
Tel. 518.174



Perché l'anello si porta all'anulare della mano sinistra?

Simboli abitudini e costumi  
di un rito vecchio di secoli

Degli usi, costumi, simboli e superstizioni che punteggiano il rito nuziale se ne conoscono il significato. Una risposta sia pure sintetica può servire a soddisfare la curiosità.

Il **fil** d'oro, cosiddetto «fede», è il simbolo della lunga catena che lega la vita di due persone. Si porta all'anulare della **mano** sinistra perché pare in stretta relazione col cuore. E' il dono dello sposo alla sposa. Sembra superfluo raccomandare al futuro marito di misurare bene le fedi prima della cerimonia per non trovarsi imbarazzati al momento di infilare nel dito qualora risultino troppo strette. La tragica ancora diventa la situazione quando si accorge

La «luna di miele» ricorda gli antichi, e pagani, sponsali germanici che venivano consumati con la luna piena

Secondo molti la sposa dovrebbe indossare un capo di abbigliamento vecchio, prestato oppure blu nel fatidico giorno

I chicchi di riso lanciati sugli sposi stanno a significare auguri di abbondanza

di averle dimenticate. I chicchi di riso lanciati sugli sposi all'uscita dalla chiesa augurano l'abbondanza in casa. Questo simbolo può andare bene per i cinesi e non per gli italiani forti consumatori di spaghetti. E' consigliabile sostituirlo con i chicchi di grano.

La sposa dovrebbe indossare qualcosa di vecchio, qualcosa di prestato, qualcosa di blu nel giorno delle nozze.

Qualcosa di prestato, qualcosa di blu nel giorno delle nozze.

Questi elementi intendono riassumere la sua vita. Non occorre approfondire queste bisbetiche, inventate indubbiamente da chi ha problemi economici ed ha rimediato con il proprio abbigliamento nuziale, com'è mutande che doveva-

no essere certamente blu in mancanza di quelle bianche.

Il bouquet dei fiori d'arancio è nato dalla leggenda pagana in cui si diceva che Giuda diede a Giove una mela d'oro (in effetti un'arancia). I bianchi fiori dell'olimpico albero delle mele divennero l'emblema della purezza e dell'amore. Oggi questo simbolo non è più di moda e di bouquet se ne vedono di tutti i colori.

La sposa regala alle amiche il bouquet, il velo e la giarrettiere (secondo tradizione) per dimostrare la propria generosità e augurare la felicità. L'usanza di lanciare il bouquet alle amiche è ancora rispettata e destinata ad appassire. In quanto ad offrire il velo con quello costato nemmeno meno. Meglio rivenderlo. La giarrettiere poi chi l'ha portata ancora dopo l'avvento del collant? Le donne l'hanno riscoperta la usano come arma segreta di seduzione.

Lo sposo aiuta la sposa a tagliare la torta mettendo la mano sopra quella della sposa per dimostrare la sua forza virile. Scoperta l'insensata. Anzi un bambino senza alcuno sforzo è capace di affondare il coltello nella dolce nuziale.

Le pentole che spesso vengono legate alla macchina degli sposi hanno un significato avvilente per la sposa: le pentole vogliono sottolineare il suo ruolo di casalinga mentre le scarpe sono il simbolo dell'autorità maschile che il padre di lei viene trasmessa al marito. D'importazione anglosassone quest'usanza cretina e fracassona non ha alcuna ragione di esistere.

La luna piena ricorda gli antichi sponsali teutonici consumati con la luna piena, festeggiati dalla coppia con bevute e vino mescolato a miele finché la luna non si scompare. Per Bacco (è il dio del vino) che sbornia!

Banchetto al castello  
subito dopo il rito

L'istituzione matrimoniale in forte ripresa a giudicare dal numero altissimo delle coppie che si sposano (impensabile) risposano. Le prenotazioni dei ristoranti specializzati in banchetti nuziali sono accettate molto anticipato sul giorno.

«Da prepariamo dieci pranzi nuziali la Malagoli — dicono con una punta d'orgoglio — Malagoli e Raimondo Atzei, conduttori del Castello di Buriasso — precisamente quattro domeniche, altrettanti sabato e lungo la settimana. Siamo organizzati per ospitare e servire separatamente e contemporaneamente 500 persone. Ogni banchetto registra mediamente 150 presenze e il conto è presto fatto».

Ricevere parenti, amici e conoscenti in un castello immerso nel verde del parco dove c'è anche il laghetto è certa atmosfera evocante e rinascimentale spe-

cia quando le mura dell'avito maniero risalgono al 1300 e la costruzione interna è risorta nel secolo galante del '700. Queste appunto le caratteristiche del Castello di Buriasso preso d'assalto da legioni di sposi.

La bella poetica che vi aleggia fa riscontro alla buona prosa nuziale quale vale la pena riportare il menù degno della Corte dei Medici. «Aperitivo: cocktail-spumante. Antipasti: salmone affumicato; cocktail di scampi; prosciutto di Parma con melone; carne all'araba; asparagi in salsa tartara; sfogliatelle del Castello. Primi: risotto con asparagi e crespelle valdostane. Secondi: cosciotto di agnello tagliato al momento; tacchinelle allo spiedo; «bellavista»; contorni di stagione. Torta nuziale; fragole al Porto oppure coppa di gelato; caffè e spumante a go-go. Vini: Pinot grigio, Dolcetto d'Alba e Grignolino d'Asti».

Il conto? «30 mila a testa più com-

Pagliano  
SPOSI

troverete per la Vostra casa  
■ massimo assortimento  
di articoli classici ■ moderni  
delle più rinomate marche di  
porcellane, cristallerie,  
posaterie, argenti, lampade,  
e oggetti d'arredamento

Torino - Via Mazzini 25 - Tel. 831.761 - 836.624

## AD AVIGLIANA

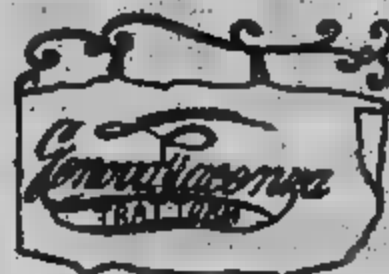
Antico Ristorante

## "CACCIA REALE"

nel pittoresco panorama  
del lago grande  
saloni per cerimonie  
e banchetti  
cucina raffinata  
gelati di produzione propria

Cassa Leghi 409

prenotazioni tel. 011-938.717

TRATTORIA  
GENOVA-PIACENZA

TOSA

cucina tipica  
piemontese  
saloni per nozze  
e banchetti  
per 300 persone

CHIUSURA MERCOLEDÌ

10027 MONGALIERI  
strada Genova 200  
telefono (011) 647.1621

**closter**  
costruttori del  
1951 in Torino  
**CUCINE E BAGNI**  
siamo in grado di soddisfare ogni vostro problema di spazio con soluzioni su misura. Richiedete SPIV.  
Collaborazione design esposizione:  
10130 TORINO - V. Vigone n. 27 - Tel. 447.4525 - 447.4531  
Stabilimento:  
10135 TORINO - Str. Del Drosso 185 - Tel. 247.1978

**ZeniT**  
ABBIGLIAMENTO  
UOMO - DONNA  
VASTO  
ASSORTIMENTO  
CELEBRATION  
Via Cibrario 2 - TORINO - Tel. 487.038

**sirem**  
**CERAMICHE ARTISTICHE**  
Cotto toscano  
Moquettes nazionali ed estere  
Parquets in legno  
Arredamento bagni  
POSA IN OPERA SPECIALIZZATA  
C.so IV Novembre 18 - CAFASSE (TO)  
Tel. (0123) 41.318 - 417.427

**NICOLINO OTTAVIO & C.**  
FABBRICA SU MISURA  
Tende verticali, da sole,  
veneziane, neosil, a rullo,  
a pacchetto, a pannello  
**PORTE PIEGHEVOLI  
COPRITERMO**  
Esposizione in sede - installazione  
TORINO - V. Passo Bucle 21 - Tel. 678.847 - 690.030 - 690.392





ROSA D'ORO

della

**Rosa d'Oro Srl**

Ristorante Buon Ricordo

STELLA GUIDA MICHELIN

Parcheggio

Cerimonie - Cocktail party

Simposi - Seminari

Conferenze

E' gradita la prenotazione

10040 S. GILLIO (Torino)

Viale V. Balbo 1 - Telef. 984.08.90



**RAGNO  
D'ORO**

VIA GARIBOLDI, 11

Tel. 54.14.06 - TORINO

TESSUTI ALTA MODA  
PIZZI - TULLI - SETERIE

Confezioni su misura:  
ABITI SPOSA - SERA

Il «maquillage» va preparato in un istituto di bellezza

# Un volto fresco e bellissimo Il trucco c'è ma non si vede

Evocando il vecchio adagio «il trucco c'è ma non si vede», il maquillage della sposa sarà leggerissimo, quasi invisibile. Per ottenere splendidi risultati occorre però fare prima delle «prove-bellezza» con lo stesso puntiglioso impegno con cui si effettuano le prove dell'abito e dell'acconciatura.

Anzitutto alcuni giorni antecedenti il grande giorno è necessario cancellare ogni traccia di stanchezza dal viso provocata dalla stressante maratona dei preparativi affidando all'esperta dell'istituto di bellezza. Il «da te» in questi casi vuol dire caricarsi di un compito in più, difficile svolgere bene e che oltre aumenta quell'agitazione pre-matrimoniale definita «alcuni panico da...».

Le sedute nelle officine di vera sono costose, ma quando si tratta di un'occasione vitale importanza che capita una sola volta in vita (almeno così spera chi convola a giuste nozze) vale la pena di mettere nel bilancio delle «operazioni bellezza». Comprenderà la pulizia del viso, indispensabile per eliminare gli antestetici punti neri e le eventuali fioriture del brufolino. I massaggi non solo al viso ma anche del corpo che oltre a rilassare la tensione rendono la pelle alla sera.

Nello stesso istituto, o da un visagista famoso, specializzato in «trucchi» saranno programmati i giorni e le dedicate allo studio di alle varie prove occorrenti per arrivare ad un viso fresco e bello.

Gli esperti di cosmesi, autentici maghi del maquillage, tutti i loro sortilegi visibili e invisibili abilitati sorprendenti. Miscelano sapientemente i colori e i fondi tinta accordandoli con il colore naturale della pelle, una luminosa, ap-

- Come cancellare dal viso ogni residua traccia degli stressanti preparativi dell'ultima ora
- Visagisti ed esperti in cosmesi sanno creare i fondi tinta più adatti per ottenere una base radiosa
- Di fondamentale importanza anche la pettinatura che deve esser intonata all'abito e al velo



pensa dorata, su cui sfumare sulle guance il fard appena rosato in armonia con il rossetto labbra, la lacca unghie e con la tenerezza dei pastelli più delicati per gli occhi.

Da questi «trucchi» all'apparenza semplici in effetti estremamente elaborati, il viso verrà trasformato in un'espressione di soave splendore quale si addice ad una sposa. L'opera del visagista svolta nel corso delle prove comprese quella generale con l'abito e l'acconciatura, sarà terminata un'ora prima delle nozze.

Dare modo alla sposa di specchiarsi e rispecchiarsi e convincersi che è proprio «lei» quella splendida ragazza destinata a sostenere il ruolo di protagonista assoluta nel rito matrimoniale.

La fondamentale importanza è la pettinatura anch'essa studiata e provatissima dal parrucchiere e fiducia secondo lo stile dell'abito e dell'acconciatura che l'accompagna. I capelli pettinati inseguendo il loro estro inventivo riprendono i lineamenti del viso ed è personalizzare con accenti fantasiosi il più semplice degli abiti.

Le suggestioni romantiche che attualmente influenzano l'abbigliamento nuziale pongono in primo piano le acconciature floreali. Fiori e capelli in sostituzione delle classiche calottine, turbanti, pretenziosi, scintillanti diademi, cappellini strani ultracaricati, grovigli e perfino immensi capelli. La promessa sposa le lunghe chiome rinuncerà a portarle sciolti, spioventi sulle spalle

come un manto alla maniera della Maddalena pentita le farà raccogliere in uno chignon che il parrucchiere interpreterà con arte, concludendolo con una deliziosa piccola corona di fiori freschi. Così consigliano i big della moda e i coiffeur mentre per i capelli di media lunghezza continuano a preferire le pettinature angeliche, preraffaellite ingentiliti da una minuta composizione floreale che sboccia in un lato del volto.

Se l'acconciatura deve trattenere il velo, lungo o corto che sia, il parrucchiere dovrà tener conto con la moda che avvertono scontri furibondi prima i litiganti trovino un accordo. E' che coiffeur e creazioni non si vedono di occhio quando il cappello è fuori uso e soltanto in quelle occasioni come quella delle cerimonie riappare generalmente inalterato dalle future e da invitate.

Tornando alla sposa velata la moda predilige il velo dalla sommità del capo o dall'inizio dello chignon e più trattenuto sulla fronte da coroncine o come le principesse buona memoria. La sposa moderna ha l'esigenza pratica di potersi togliere il velo facilmente complicazioni e senza spottarsi. Ecco il perché della voga dei pettini invisibili adoperati per trattenere il velo appoggiato ad una certa distanza dalla fronte evitando di disturbare la compostezza della pettinatura.

colorificio

**fontana**



vasto assortimento

carte da parati nazionali ed internazionali  
colori e vernici per la decorazione della casa

Via Bertinatti 7/11  
telefono 44.380 - IVREA

prodotti per la verniciatura della carrozzeria  
IVREA - corso Vercelli 53 - tel. 25.16.38

**LA BOUTIQUE  
DEL FIORE**

... le sue creazioni!

Con Te in chiesa... nel tuo giorno importante

VIA NIZZA n° 181  
TELEFONO 69.01.79  
Abitazione: 63.42.66 - TORINO

OMAGGIO INGRANDIMENTO  
agli sposi che presentano  
questo tagliando

FOTO OTTICA  
DUE E

- Tutti servizi fotografici
- Vasto assortimento occhiali

Via Cavour 20 - Rivoli - Tel. 011-953.2538  
Ente comun. al Comune

TAPPETI - TENDAGGI - TELERIE - MOQUETTES - POSA IN OPERA

**LUIS GENE'**

di GENERO LUIGI

**AMBIENTAZIONI**

10041 CARIGNANO

Esposizione: Piazza C. Alberto, 11

Vendita: Via S. Pellico, 32 - Tel. (011) 711.711



Scenografie nuziali allestiti in chiesa

## Grazie dei fiori

Impossibile immaginare il rito nuziale, sia esso religioso tradizionale fino a fondo, sia civile volutamente semplice, senza la gentilezza dei fiori. Ci sono poche cose più romantiche, più intime di quel bouquet che la sposa stringe in mano al momento del fatidico «sì».

L'evoluzione dei tempi ha modificato quel grazioso mazzolino di fiori che antiche convenzioni esigevano di bianche zagara e simboleggiare la purezza verginale. Il bianco puro oggi non ha alcun senso tant'è che si è passati a composizioni di bouquet composte da altre varietà di fiori dai mille colori compreso ovviamente anche il bianco che se è quello profumatissimi fiori d'arancio e altre famiglie floreali purché sia in armonia con l'abito, con l'addobbo della chiesa, qualora si tratti di celebrazione religiosa, con la decorazione della vettura degli sposi e con gli ornamenti dell'ambiente dove ha luogo la festa dopo il rito.

Il bouquet, scelto dalla sposa, è offerto allo sposo il quale dovrebbe fare arrivare alla sua «promessa» il mattino del fausto giorno un messaggio floreale. Può essere espresso tanto da regalare corbelline quanto da comporre una composizione di fiori preferiti entrambi.

Con la fantasia dominata dal buon gusto e dal senso pittorico delle fioriture, il bouquet sovente diventa un piccolo capolavoro d'arte destinato purtroppo all'effimera gloria di poche chiese o del Comune. All'uscita della chiesa o dal Comune lo lancerà alle amiche per trasmettere loro il simbolo della

- La sposa porta sempre in mano un bouquet sia che il rito sia civile o religioso
- La gentilezza di lanciare il mazzolino di fiori alle amiche
- Di moda le composizioni che si ispirano all'ikebana e alla tradizione floreale giapponese

felicità. Secondo un'amabile superstizione pare che chi lo raccoglierà si sposerà l'anno. E capita proprio adesso di maritata? Gli inventori delle leggende hanno previsto questo caso: formulano un desiderio che sicuramente sarà esaudito.

Ad addobbi scenografici addoppi vengono chiamati i fiori di grido quali Anna Santi, Serafino, La Boutique del Fiore, Bourlot, Carlo, per citarne alcuni, che sollecitano il loro estro creativo per rivestire di fiori abbazie e cappelle. «Con la riscoperta dell'abito fastoso, i ricevimenti fuori si tornati alla ricchezza degli addoppi — Anna Santi — che la sposa ed i famigliari programmano molto anticipo rispetto alle date del rito. Nel mese in cui la febbre del matrimonio — cioè aprile e ottobre, ci sono tantissime varietà a favore della scelta. In questo periodo trionfano le rose di due colori: la bianca e la Sonia o l'O — che ambedue hanno splendide tonalità di —. Alle meno romantiche si aggiungono le gerbere o i «coreani» intercalati al lillium».

I prezzi? «Partono dalle 2-300 mila e arrivano a milioni». Tutto dipende dal tipo di addobbo più o meno

ricco». La sposa suggerisce i coordinati anche in tema di fiori, pochi o tanti siano. L'effetto décor della chiesa viene riprodotto in ikebana che figurano nella sala del banchetto e nel lunotto posteriore della macchina. In clima di economia le composizioni che hanno rallegrato altare e altario, al termine della funzione, vengono velocemente trasferite sul posto di ricevimento famigliari o dagli intimi non l'illusione che invitati non si accorgano del duplice compito affidato ai fiori.

La sposa tra una profusione di fiori è l'immagine descritta dalla Boutique Fiore. «Ma quest'anno abbiamo avuto tante prenotazioni importanti per i matrimoni religiosi — Paolo Benedetto — città e dintorni. Recentemente per un maritaggio di lusso abbiamo pienamente soddisfatto le esigenze di una sposa molto moderna dai gusti estrosi che richiedeva qualcosa fuori dal comune. Seguendo una linea ben precisa in sintonia alla chiesa ed al tipo di abito, l'équipe ha realizzato l'addobbo in una sintonia arancio e bianco impiegando candidi lillium ed i lillium soleggiati. Enchantment».

## Pane amore e fotografia



**marvin**  
LA CITTA' DELLE FOTO

Torino, via Lagorai 45

**INFORMITALIA** ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI  
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino



**Mariuccia GROSSO**

- VASTO ASSORTIMENTO ABITI SPOSA, COMUNIONE E CERIMONIA
- PIZZI - TULLI - ACCONCIATURE MODA

VIA GARIBALDI 20 - TELEFONO 54.38.75  
TORINO

dal 1561

**PROCHET**

LISTE DI NOZZE

Via Pietro Micca, 1 - TORINO

Concessionario

**Christofle**

PORTE PIEGHEVOLI  
TENDE VERTICALI

**divisette**

PRODOTTE SOLO IN

**via Bagetti 25 - TO**

(Angolo c.so Franco 21)

TEL. 761471-745121

LE ALTRE NON SONO

**divisette**

**TUTTO PER TUTTI**

**VIZIO**

**MOBILI**

VINOVO

Via Sestriere 83

16 km da To

Telef. 10-1

96.51.130



# L'avicoltura in forte regresso perde 400 miliardi in un anno

Il 1982 è stata un'annata «nera» ■ non ci sono spiragli per il futuro - Perché importiamo polli e uova se la produzione nostrana è più che sufficiente

Il 1982 è stato per l'avicoltura italiana un anno di perdita secca. Il deficit ■ aggira sui 200 miliardi di lire al quali vanno aggiunti altri 200 miliardi per il mancato consumo ■ uova. Questi dati, che si inquadrano in un settore tuttavia autosufficiente, rivelano come l'Italia, e l'Europa più in generale, stiano registrando una produzione troppo alta rispetto al consumo. A questo quadro si devono aggiungere le complicazioni determinate dai regolamenti interni della Cee sulla amministrazione delle eccedenze nelle economie agricole dei Paesi che ■ compongono.

Le condizioni in cui opera il settore dell'avicoltura stanno sfortunatamente mutando con ritmo accelerato. Per la capacità produttiva, prima di tutto (ormai superiore di un buon 30 per cento alla domanda nazionale), ■ i consumi, i quali rivelano una graduale stagnazione o che, quanto meno, mostrano ■ espandersi con troppa lentezza e quindi ■ incrementi troppo ridotti rispetto ■ quelli produttivi.

■ fermiamoci un momento ■ consumi. Quello unitario di carni avicole si ■ ormai attestato, nel nostro Paese, sui 17 chilogrammi pro capite (ma si deve segnalare che nel ■ il tasso registrato è sceso fino a tocca-

re 118,8 chilogrammi unitari). Nella Comunità europea siamo perciò i primi nella graduatoria di questi consumi poiché soltanto la Francia si avvicina ■ tale quota, mentre la Germania, l'Olanda e la Danimarca non rag-

giungono neanche i dieci chili pro-capite.

■ potrebbero comunque raggiungere risultati migliori, ■ esperti, ■ l'avicoltura venisse adottato lo stesso criterio propagandistico e lo stesso impegno finanziario profusi in Francia ■ Gran Bretagna per incrementare i consumi ■ carne di tacchino.

Una parola alle importazioni, ■ rappresentano, almeno all'interno ■ nei fronti dei Paesi della Cee, il vero nodo di tutti i problemi. Dai nostri partner comunitari, infatti, acquistiamo di tutto: dalle uova ■ cova ■ pulcini, dalle carni avicole ■ uova da consumo, a prezzi ■ lunga inferiori ■ nostri. Ma perché importiamo se siamo autosufficienti?

■ risposta ■ questo paradosso sta nella differenza ■ costi. ■ noi, infatti, si registra anche in questo settore, ■ più ■ produzione ■ europeo. ■ conseguenza i Paesi vicini ■ remunerativo il trasferimento ■ eccedenze ■ prezzi che o sono sul livello ■ quelli praticati sul loro

mercato ■ comunque ■ nettamente ■ di sotto ■ quelli italiani.

Anche in avicoltura, dunque, la ■ generale dell'economia produttiva italiana si segnala ■ la sua ■ A ciò si devono aggiungere le condizioni ■ migliore attrezzatura (dalla produzione di mangimi ai servizi portuali, ■ costo dei trasporti a quello del denaro) che gio- ■ tutto favore dei Paesi concorrenti.

Valga ■ questo proposito l'esempio degli avicoltori francesi i quali, fra l'altro, possono ottenere prestiti a un tasso agevolato dell'11 per cento mentre, nella migliore delle ipotesi, quelli italiani li ottengono a ■ del 22 per cento.

Al quadro già così delineato vanno aggiunti i ■ dei mangimi che ai nostri avi-

coltori pesano molto ■ più. Il ■ ■ è infatti legato alla più o meno efficace opera ■ movimentazione nei porti ed ■ noto che da noi, ad esempio, non si adottano le ■ di Rotterdam.

Un ultimo ■ fondamentale elemento negativo che grava nel comparto ■ legato ■ periodo di nutrizione dell'animale; mentre ■ allevatori europei macellano ■ 45 giorni, ■ noi ■ macella nel termine minimo ■ giorni. E' ovvio che i 15 giorni di differenza giocano, sul piano del ■ mangime a tutto sfavore dell'avicoltura nazionale costretta, da queste abitudini, ■ sostenere nel quadro generale ■ già compromesso ■ altri elementi, costi che rendono antieconomico ■ non concorrenziale ■ proprio prodotto. ■ Stornello



## Varati interventi per gli artigiani

L'iniziativa della Camera di commercio di Vercelli per superare la crisi del settore

VERCELLI — La giunta della Camera di commercio di Vercelli ha programmato per il 1983 un complesso di iniziative destinate all'artigianato, settore che ■ si presenta tra i più vulnerabili nell'attuale difficile situazione congiunturale.

Le iniziative ■ sostegno, sia sotto ■ profilo operativo che finanziario, riguardano il credito, l'associazionismo ■ la promozione commerciale. «Gli interventi dovrebbero consentire: un continuo ammodernamento tecnologico degli impianti ■ spiegano i responsabili della Camera di commercio — e l'incanaglimento delle attività di esportazione delle aziende. Questo in una realtà di mercato caratterizzata da pesanti involuzioni sul piano nazionale e da diffuso neoprotezionismo e crescente concorrenzialità dei Paesi emergenti su quello internazionale.

Mediante la stipulazione di convenzioni ■ istituti bancari ■ intende soprattutto facilitare l'accesso al credito ed ■ ridurre ■ tasso d'interesse ■ da praticarsi sui finanziamenti per investimenti che comportano rinnovamento e potenziamento delle attrezzature, riqualificazione e ■ espulsione ■ forze di lavoro e per operazioni di prefianziamento. Inoltre, la Camera ■ commercio intende erogare contributi sui crediti concessi tramite le Cooperative Artigiane ■ garanzia funzionanti in provincia e sui canoni di locazione per operazioni di leasing mobiliare e immobiliare.

■ provvedimento adottato dalla giunta camerale vuole inoltre favorire il finanziamento e la creazione di particolari strutture associative in grado di meglio realizzare gli obiettivi delle imprese. In proposito, la giunta intende promuovere un consorzio provinciale import-export ■ in grado di limitare l'esborso finanziario derivante dalla necessità di acquistare materie prime ed attrezzature necessarie allo svolgimento dell'attività, ovvero in grado di recuperare o ricercare quote e spazi sul mercato internazionale.

Per quanto riguarda infine la promozione commerciale, il programma prevede l'organizzazione di uno ■ stand collettivo in rassegne qualificate nel settore dell'abbigliamento e in quello della meccanica; erogazione ■ contributi per la partecipazione a mostre nazionali o a fiere ufficiali che si svolgono all'estero, con esclusione di quelle relative ai Paesi ad economia di Stato; organizzazione di una visita collettiva ad una rassegna estera altamente specializzata nel settore del legno; realizzazione di una ■ pubblicazione sull'artigianato tipico ed artistico esistente in provincia; attribuzione di un particolare riconoscimento alle ditte che si siano distinte nel 1982 per volume delle esportazioni sul fatturato globale.

Walter Nasi

## Due megabanche internazionali presenti sulla piazza italiana

La «Hongkong Bank» con 42 mila dipendenti ha più di mille sportelli (due in Italia) - La supera l'impero della «Standard Chartered»

Hanno basi anche in Italia due megabanche internazionali con centinaia di sportelli sparsi in ogni angolo del mondo. Entrambe sono ■ note per avere mantenuto, negli anni più difficili, delle buone presenze nella Cina Popolare.

«Hongkong Bank» è ■ gruppo bancario con oltre ■ mila dipendenti ■ più ■ mille sportelli che coprono ■ tappeto non solo certi angoli dell'Asia (soltanto a Hong Kong la ■ ha 411 sportelli, ■ qui ■ addirittura istituto di emissione), ma anche ■ Nord America (314 sportelli negli Usa), il resto dell'America ■ Medio Oriente (dove opera la consociata British ■ the Middle East), l'Australia, l'Europa (25 sportelli nel Regno Unito), ma anche, ■ gli altri, due in Italia, quattro nella Germania Federale, due ■ Francia, ■ in

Svizzera.

■ Cina «Hongkong Bank» ha ■ vera e propria filiale a Shanghai e tre uffici di rappresentanza, a Pechino, Canton e Shenzhen. E quattro sportelli operano pure nell'enclave portoghese in Cina di Macao.

L'altra megabanca è costituita ■ gruppo «Standard Chartered», ■ base a Londra, ma un impero che si articola in quattro principali aree: ■ Regno Unito e l'Europa, l'Asia ■ Medio Oriente, l'Africa e le Americhe. ■ qui abbiamo una filiale in Italia (la Standard Chartered di piazza Meda) ■ tre presenze nella Cina Popolare (Pechino, Canton e Shenzhen).

Ma l'impero di «Standard Chartered» è più ampio ancora di quello di «Hongkong Bank». Ha in effetti, ■ esempio, 853 sportelli solo in Sud Afri-

ca, 116 nel Regno Unito, 115 nella stessa Hong Kong della «rivale», 71 negli Usa, 38 nel Kenia e altrettanti nel Ghana, 57 nello Zimbabwe, 38 in Malaysia.

L'ultima relazione di ■ di «Standard Chartered» dedica alcune pagine alla storia dell'impero. L'attuale denominazione della capogruppo richiama la fusione tra due fondamentali ■ «ceppi», ■ Chartered ■ of India Australia and China, che ha alla base ■ «Royal Charter» del ■ dalla Regina Vittoria, e ■ «Standard Bank ■ British South Africa», che aprì la ■ prima filiale a Port Elizabeth nel lontano ■

Presto divennero due grandi banche internazionali, se è ■ che «Chartered» apriva nel ■ un ufficio ■ York, seguita tre anni dopo da «Standard».

Carlo Beltrame

## Ricerca e nuove tecnologie per il recupero dei mercati

SAVONA — «Al di là della delicata situazione generale della grande industria, esistono possibilità di recupero ■ mercati, se le aziende sapranno investire nella ricerca e in nuove tecnologie. Esistono in provincia ■ Savona problemi di ristrutturazione e di riconversione industriale, se non di gravissima entità, certo da seguire attentamente per l'individuazione di soluzioni adatte a proporre nuovi sbocchi».

Questa ■ della situazione industriale ■ è del geometra Carlo Fresia, vicepresidente dell'Unione Industriale, chiamato a far parte della giunta della Camera di Commercio di Savona.

■ presupposti di ■ recupero di posizioni ■ aggiunge ■ passano anche ad innanzitutto attraverso ■ reinvestimento ■ aree per insediamenti produttivi, oggi penalizzate da vincoli troppo angusti ■ oggiori, e attraverso una riduzione del ■ d'interesse bancario che dia vitalità alle imprese per nuovi investimenti.

Per Fresia ■ indispensabile arrivare sollecitamente al potenziamento delle strade statali del Piemonte, le numero 29 e 30, al raddoppio della Torino-Savona ed all'ammodernamento delle linee ferroviarie tra la costa ed il Piemonte.

■ atteso che ■ realizza-

opera più impegnative ■ sottolinea ■ è indispensabile progettare ■ all'allargamento di alcune strade nazionali e ad attuare misure per ■ i collegamenti ferroviari. Nostro obiettivo fondamentale deve essere quello ■ arrivare in buone condizioni alla realizzazione ■ banchine portuali, del terminal carbonifero e dell'autoparco che richiedono ■ tempo. Ed è anche necessaria ■ maggiore ■ migliore collaborazione tra enti pubblici ■ imprenditori privati per la realizzazione di infrastrutture che richiedono anche interventi massicci da parte dello Stato.

Niccolò Siri

## Alla «Tubor» tenta

### licenziamenti

VERBANIA — (a.c.) In un incontro all'Unione Industriale, in Fim del Verbano, Cusio, Ossola, ha proposto alla direzione della Tubor, di costituire gli annunciati ■ licenziamenti, con un ■ di solidarietà. Nella sostanza, i 144 dipendenti ancora nell'azienda (erano 250 un paio di anni fa) chiedono di veder ridotto l'orario di lavoro giornaliero da otto a sei ore, con la conseguente riduzione dello stipendio.

La proposta trae anche origine dal fatto che ben difficilmente il ministero del Lavoro ■ l'Inps ■ un'eventuale trasformazione del licenziamento in un ulteriore periodo di cassa





(21 marzo - 20 aprile)  
Anche se l'amore si tormenterà  
colpa capricci partner,  
prenderete la cosa con filosofia e  
di più quei rapporti profes-  
sionali e sociali del  
scara nuovi indirizzi Rinnova-  
menti rapidi.

**TORO** (21 aprile - 21 maggio)  
Percepire, con prontezza inusitata,  
una opportunità su lavoro e ottenerla  
dei miglioramenti nella routine, con  
chiarezza di intenti. Nessuna nube  
cielo sentimentale. Eppure, un  
momento di inspiegabile malinconia.  
Reagite subito.

**GEMELLI** (22 - 21 giugno)  
Dovrete continuare a imporsi, auto-  
disciplina e a prendere la vita po.  
Soprattutto i rapporti con una  
persona autorevole vanno gestiti  
molta diplomazia se non volete  
dei vantaggi. lasciatevi deprimere  
da una apparentemente agra-  
dita.

## OROSCOPO di domani di Astrologa

(22 giugno - 22 luglio)  
Evitate di simulare il vostro complesso  
inferiorità atteggiamenti sicuri e  
trascorrete con proposte pericolose.  
Siete amati da una persona compen-  
satevi con lei e i suoi  
consigli che si riveleranno preziosi.

**LEONE** (23 luglio - 22 agosto)  
L'orgoglio continua a giocare del bru-  
ti scherzi. Indirizzate meglio la vostra  
volontà e non heranno.  
non comportatevi come se  
vi trovaste su di un palcoscenico a co-  
me se i riflettori fossero tutti puntati  
di voi.

(23 agosto - 22 sett.)  
piccola sorpresa piacevole alleg-  
gerirà i impegni lavoro e vi

permetterà di dedicare un po' di tempo  
ai rapporti sentimentali, caratterizzati  
non costruite vostro amore delle false impalcature. Ac-  
contentatevi della realtà.

**BILANCIA** (23 sett. - 22 ott.)  
Ancora bella novità lavoro, pro-  
vocate da una ginta o dall'e-  
bilità diplomatica nel trattare colleghi a

**LA TORINESE**  
Classe - Convenienza  
Cortesia  
V.A. Doria 8 - Tel. 510.938  
**PROFUMI**

superiori. Vivrete in perfetta armonia,  
anche se il partner a torren-  
ta sua indiscrezione non lo  
sentirete nemmeno.

**SCORPIONE** (23 ott. - 22 nov.)  
Oltre ad ostacoli sul lavoro, esiste il pe-  
ricolo piccoli furti o della perdita di  
un oggetto caro. Dovrete porre molta  
attenzione in tutto quello che farete.  
Soltanto i rapporti sentimentali con-  
regalarvi grandi soddisfazio-  
zioni.

**SAGITTARIO** (23 nov. - 21 dic.)  
Ancora una giornata di tensione, in cui  
vi comporterete intanto, con re-  
azioni di fronte ai piccoli osta-  
coli si presenteranno, lavoro  
sia nei rapporti con gli altri, la  
fortuna sarà della vostra parte.

**CAPRICORNO** (22 dic. - 20 gen.)  
Continuerete implicabili per la vostra  
strada, guardando finto video i tra-  
guardi che certamente raggiungerete,  
senza degnare il partner neppure di un  
attimo di attenzione per capire le moti-  
della sue lamentele e delle  
lagnanze.

(21 gen. - 18 feb.)  
Farete ancora degli sforzi per capire  
qualcuno con voi.  
di un figlio o, comunque, di una  
persona giovane, meglio rimandare le  
spiegazioni, perché domani com-  
binerete niente. Ricordate:  
anche la passiva può dare dei  
buoni frutti.

**PESCI** (19 febbraio - 20 marzo)  
Ancora pericolo nevralgie  
ai piccoli eventi negativi.  
dominarvi e qualche  
con il partner che può davvero  
felici. Oppure, guardatevi intorno e  
conquistate non mancheranno.  
troppo affidamento  
persona che conoscete.

## Lettere dei lettori

### Dimenticato il 24 maggio?

Spett. redazione,  
vivo interesse, ho letto  
l'inizio delle rievocazioni sul-  
l'Italia del '43, evidente l'im-  
portanza storica umana.  
Ho notato l'accento alla rotta  
Caporetto '17 ed al de-  
cisivo apporto dei ragazzi  
del '39. Bene. Mi sembra uti-  
le rilevare che, almeno finora,  
la ricorrenza del 24 maggio,  
una volta festeggiata per ri-  
l'entrata dell'Italia  
nella grande guerra terminata  
con la vittoria di Vittorio Ve-  
neto, anche quest'anno pare  
passare inosservata. direi,  
quanto meno da un punto di  
vista storico, che non sareb-  
be male tener sempre presen-  
te il sacrificio dei tanti sul Ria-  
ve pure al di là di qualsiasi  
riserva e senza retorica.  
dott. prof. Teresa Raineri

## Informitalia

ISTITUTO  
NAZIONALE  
INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI INFE-  
DELTA - ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele, 107,  
Telefoni 511.024 - 538.682

## CHI DONA AMA



ISCRIVITI ALLA  
-FIBAS-  
DONATORI SANGUE PIEMONTE  
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 531.188

## RILUS



## KOKY



Salone  
**LA STAMPA**

Libreria Concessionaria dell'Istituto  
Poligrafico e Zecca dello Stato  
Via Roma, 80 - Telefono 517.958

Vendita di riproduzioni a colori di opere d'arte in fototipia

**LA STAMPA dà di più**  
il supplemento settimanale  
di attualità culturale letteratura, arte, spettacolo

**Tutto  
libri**

**LA STAMPA**

*sorda? felice!*



Felice perché  
ha vinto la sordità.  
Felice perché vive  
la di sempre:  
sente, comprende,  
lavora, si diverte,  
ama ed è amata.

perché Amplifon è uno strumento perfetto,  
creato su misura per lei. Praticamente invisibile:  
questa foto ne è la prova.

**amplifon**  
il secondo udito

La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità.  
In Piemonte: Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli



**ISCHIA: I PREMI CINEMA GIOVANE**

# HA FATTO SPLASH

## Applausi per «Colpire al cuore»

ISCHIA — I premi in Italia difficili da strappare, ci vivono a lungo bene. Così il premio Rizzoli, persa l'ala protettrice di Angelo Amelio Colpire al cuore, che l'aveva ideato, si è trasformato nel premio Ischia per giovani autori, organizzato dall'Ente turismo di Napoli e dall'assessorato di Ischia.

Sei i film selezionati, divisi in due terne tra inediti ed editi.

«La notte» di Lorenzo dei fratelli Taviani, Io, Chiara e lo Scurio, di Maurizio Ponzi e Colpire al cuore di Gianni Amelio. I titoli noti. Lungo il dibattito cui sabato i film sono stati pubblicamente discussi dai dieci giurati, presidente Antonio Ghirelli, i giurati Nino Manfredi, assai soddisfatto di cominciare a scrivere insieme al figlio Luca, la sceneggiatura del suo prossimo lavoro: un affresco sulla famiglia.

Dopo aver premiato il film dei fratelli Taviani «perché premio significa anche sottoporre all'attenzione un pubblico

più un'opera che non ancora molto conosciuta né premiata», ha vinto il cinque il film di Gianni Amelio Colpire al cuore malgrado la minacciosa presenza in sala dello Scurio, il campione di bigliardo Marcello Lotti, attore nel film di Ponzi.

Il più stimolante per l'avvenire del cinema italiano il premio cinema giovane (non si deve dimenticare che Nanni Moretti fu scoperto proprio Ischia col bombo). Tre i film inediti affidati ai gusti isolani: per feste di Nino Russo, Ehrengard Emidio Greco e Fuori dal giorno del regista più giovane: Paolo Bologna.

Vinto il regista che giocava in napoletano Nino Russo, anni, interamente non dimostrati, da attore (ma «preferisco dietro macchina da presa»), al secondo film. Il primo, il giorno dell'Assunta, convinse tutti al festival di Pesaro ma con il pubblico ebbe successo.

Andando a feste, prodotto dalla 2, si divide in

episodi, entrambi ambientati a Napoli. Il primo è quasi un documentario sulla processione che si fa a Napoli il giorno dopo Pasqua. Antico il soggetto, nuovo il modo di girarlo: la macchina induglia piedi stanchi, sulle facce stralunate, la folla che ondeggia la Madonna che naviga in alto sulla marea del Tevere. Tene la storia d'amore, l'incontro fra scalcinato radio-cronista e una fanciulla devota. Straordinario l'attore, Francesco De Rosa, che viene dal teatro. Totò giovane dal mento aguzzo, bocca storta, una mimica straordinaria.

Perché ha scelto soggetto una festa religiosa? «Perché noi dobbiamo rappresentare la nostra realtà locale in modo non provinciale. E' il modo di girare film quello che lo fa giovane, il soggetto. C'è stato un consumo delle immagini così vasto come mai l'immagine è stata così mortificata. Basta pensare televisioni private e pulsanti cambiacanali dove un film è intervallato continuamente

magari da un Marco Pannella».

Curioso come questo regista ce l'abbia con Rai, che fondo sovvenziona i suoi film. Dice: «Adesso appiattimento progressivo della nostra cultura popolare, stanno scomparendo e mi pare giusto osservare che l'unità d'Italia l'ha fatta più la Rai che Garibaldi».

Lunga serata è stata presentata da Lello Izzo e Silvio Izzo, assai sciolta anche costretta in un teatro e

collegamenti con gli esterni. A venuta col figlio di 7 anni, avuto marito Antonello Venditti, da cui separata; tra poco cantante sarà a Napoli per il maxi-concerto. La prosperosa Izzo non ha nascosto la sua delusione per Test. Fede «sta distruggendo l'immagine che si era creato in tanti anni di Rai».

Come migliori attori Mariangela Melato, in partenza per Capri dove girerà un film con Tognazzi e

Francesco Nuti, per l'ammirazione che Manfredi ha dimostrata. Ascoltiamolo: «I giovani talenti bisogna curarli, innaffiarli, non osannarli troppo. Nuti è bravo, un che non getta subito sulla regia di se stesso. Viene dal cabaret non cabarettista. E poi ha la fortuna di toscano. A capiterà a me: mi mandarono all'Accademia e dopo mi chiesero se volevo fare l'annunciatore della Rai».



JEAN-LOUIS TRINTIGNANT

**ANTEPRIMA**

**Un nuovo film con Sylvia Kristel**

# EMMANUELLE

## «Ricomincio da quattro»



tivo Emmanuelle 2 con cui un grande commerciale. E' stato preferito a Just Jaeckin, regista primo film.

In un'opera del genere — hanno spiegato i produttori — il regista può anche cambiare. Ha un'importanza secondaria. L'essenziale è che non muti l'attrice che ne raffigura l'erotismo. Sylvia Kristel fin primo film è diventata una sorta di simbolo del sesso che pure è l'innocenza del suo tipo, del suo modo di recitare, hanno reso armoniosamente sensuale. Pensiamo renderà ancor più efficace la grazia che ella cattura da questo ruolo.

La di Emmanuelle, che reca ancora la firma di Emmanuelle Arsan, ambientata in Gran parte a Rio Janeiro, dove la protagonista va incontrare un celebre psicoanalista. Emmanuelle vi si reca per ritrovare le sue memorie sensuali, per riscoprire se dopo periodo nel quale l'amore non conosciuto che fallimenti. E' nell'ambiente di Rio, grazie che affronta riscopre stessa e la vita.

L'obiettivo cinematografico — dice Francis Giacobetti — si sposta continuamente tra Rio, foresta dell'Amazzonia. La cornice più autentica Brasile e calore questa terra contribuiscono notevolmente a sublimare questa Emmanuelle.

**INTERVISTA**

**GALARDINI E PACCIANI AUTORI PER NUTI**

# MUSICA DA SCHERMO

## ecco i nuovi compositori

ACANTO ai nuovi comici, nel nostro tempo anche i nuovi delle colonne musicali dei film: se, esempio, Pino Daniele firma il commento a Socrate il ritardo di Troisi, Paolo Conte lo fa con Tu mi turbi di Benigni e Luigi Magni ricorre ad Angelo Branduardi per il calmi e poteri Dorelli. Tutto questo mentre la «video» ha raggiunto grandi livelli e ampie diffusioni, come ha dimostrato la rassegna svoltasi lo scorso mese a Salsomaggiore.

Così l'amore della sassofonista Giuliana De Sio e del giocatore di biliardo Francesco — raccontato in Io, Chiara e lo Scurio — viene sottolineato musica californiana dei giovani Pacciani e Riccardo Galardini, cinquantatré anni in due, cittadini di Nuti. Del film, in genere, il pubblico i nomi degli attori principali, quello del regista, pochissimi quello degli sceneggiatori e quasi nessuno quello degli autori delle musiche: non vi dispiace questo fatto?

«Chiaramente tutti fa piacere il — rispondono Pacciani e Galardini — ma l'essere quasi sempre in ombra è, in fondo, il



destino dei musicisti. Tu magari lavori benissimo nelle sale di registrazione, collabori a dischi che vanno in hit parade, ma praticamente nessuno sa il tuo nome. Adesso, però, nell'ambiente cinematografico qualcosa sta cambiando: il pubblico fa attenzione anche a chi ha realizzato la colonna sonora di un film, sta che l'abbia scritta e eseguita. Que-

un fatto, ovviamente, molto importante.

Che relazione c'è nuovi comici e nuovi autori musicali?

«E' soprattutto un fatto di generazione. Ricordo — dice Riccardo Galardini — di affinità di gusti e di interessi fra questi attori e noi. Il caso poi Francesco Nuti c'è da dire che arriviamo tutti da Prato e che ci conosciamo da anni: una «frequentazione» che ha già dato i suoi frutti con il primo film Francesco (Madonna che silenzio c'è stasera) al quale abbiamo collaborato con le musiche».

«C'è poi un'altra da far notare — aggiunge — e cioè che la musica viene più scritta dopo l'ultimo colpo di manovella, quando ormai il film è già finito, molto spesso contemporaneamente alla sceneggiatura, per cui il commento sonoro è già pronto (o almeno del tutto elaborato) prima che si inizi a girare».

Nel film Io, Chiara e lo Scurio Giuliana De Sio canta dedicata a Nuti; con l'idea di farne un disco?

«Probabilmente sì, tutto dipende dall'esito commerciale della pellicola che, comunque, sta andando piuttosto bene e parteciperà all'assegnazione premio David di Donatello. Il brano che canta è «Notte da lorda» e al sax c'è Gianni Oddi, un musicista romano molto bravo: tutta la colonna è stata del resto registrata a Roma nello studio dei fratelli De Angelis (altri autori di colonne e sigle) con la collaborazione di Athos Truogiani».

Autori, musicisti, strumentisti (oltre al lavoro nelle sale, Galardini e Pacciani accompagnano vari cantanti nelle loro tournée, come stanno ad esempio facendo questi mesi con Pupo, altro toscano), ammalati insomma — note...

«E' vero, tant'è che, altri amici, abbiamo fondato da qualche anno un nostro plesso, «Bar Luna», nel quale è anche il fratello Nuti, Giovanni, estroso medico-pittore-musicista. Con questo gruppo abbiamo recentemente preso parte alla finale del «Disco d'inverno» presentando il brano «Fine trasmissione». E' qui che rifugiamo dopo il lavoro, dopo la musica: ancora nella musica».

Alberto Gedda

## Successo per Celi regista d'opera

RIO DE JANEIRO — «Impeccabile», «perfetta», «notevole», questi gli aggettivi usati dalla critica per la regia di Adolfo Celi nell'opera «Yerma». Per atti Villa-Lobos basata sul dramma di Garcia Lorca.

L'opera è stata messa in scena dal Teatro Municipale di Rio Janeiro ed ha per protagonisti principali Aurea Gomes, Maresco, Ruth e Carmo Barbosa. scenografia ed i costumi sono Marco Plaksman e Murtinho. La direzione musicale è del maestro Mario Tavares.

Per Celi questa esperienza costituisce un ritorno avendo già recitato e vissuto per dieci anni in questo Paese, dove si era anche sposato con l'attrice Carro, una delle più affermate in Brasile.



IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

# VOLONTÉ'-VALENTINO

film di Petri e Russell

Rai Rete 1

ORE 21,40

Quark, attualità. Tre argomenti: rubrica Angela, fra l'altro sempre più interessante. Si parla innanzitutto di obesità, scoprendo che in America il 37 per cento della popolazione ha seri problemi di linea. Si indaga poi perché del costante ingrassamento della popolazione occidentale. Fra le diverse ipotesi riportate nel corso del servizio una soprattutto alimentare: le donne che mangiano un calo improvviso di venti chili da ottenere senza fatica, o quella della scoperta di un ormone che si chiama coleciatocina e che potrebbe avere il potere di anche i più voraci, senza naturalmente che la sensazione sia accompagnata dall'ingerimento di cibo.

Il secondo argomento: cartellone è quello della menopausa, analizzata attraverso le sue conseguenze psichiche e fisiche sulla donna, mentre il terzo riguarda le ultimissime ricerche sulla psicologia infantile e registra alcune reazioni tipiche dei piccoli ospiti di un asilo nido. Come sempre in chiusura di trasmissione in

onda il cartone animato di Bruno Bozzetto del quale lo stesso Angela firma il soggetto.

Rai-Rete 2

Primo piano. Due fenomeni dilaganti che si incontrano. Il primo è quello di Primo piano, trasmissione che in sordina conquista spazio e serate diventando quasi un appuntamento fisso serate della Rete Due. Il secondo è quello dell'economia e imprevedibile, definita «sommersa» dagli studiosi del settore e ultimamente al centro di ricerche che parte di chi ha scoperto che l'immaginabile del mercato tirano imprevedibile forza dimostrando che la nostra economia fallimentare è in realtà molto meno fallimentare di quello che si crede.

Il servizio di Primo piano cerca di portare un po' di luce sul «sommerso», i comportamenti, le modalità di sviluppo e casi esplosivi e cercando di comprendere esigenze e bisogni. Un compito che si svolge in due per soli 65 minuti di trasmissione.

SEGNALIAMO

FILM ALLA TV

Rai-Rete 2

ORE 20,30

A ciascuno Italia, drammatico. Serata di film. Questo dramma di Petri rappresenta il primo incontro fra il cinema e Leonardo Sciascia, autore del romanzo cui il film è tratto, scrittore del resto il regista, noto per il suo costante impegno civile. La critica ne parlò benissimo lasciandosi andare in soliti complimenti del «Poche volte capita di vedere un film nostrano in cui le ragioni dello spettacolo sono così ben equilibrate con le intenzioni degli autori», e non dimenticando di elogiare gli interpreti: Volonté innanzitutto, professore che gira le braccia cariche di libri, Perzetti che si segnala come eccellente caratterista, Irene Pappas che si dimostra primadonna, e Salvo Randone che ci regala una folgorante comparsa.

Il film convinse anche il pubblico, che lo apprezzò come una sorta di giallo civile, attribuendogli anche doti di suspense ed una grande carica emotiva, giacché a Cannes e rilanciò tanto Volonté che il regista Petri. Assieme i due quattro anni più tardi tentarono il bis riuscendo ancor meglio con lo «storico». Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto.

Retequattro

ORE 20,30

Valentino, Usa, drammatico, 1977. Attori secondo i canoni della moderna semiologia sono definibili come «grandi mentitori», ma con evidenza inconfutabile i critici non da esaminare le recensioni di questo film scopriamo che ogni critico ha inteso dire la stessa retroscena che ne accompagnarono la produzione, e ciascuno riporta una versione assolutamente diversa da quella degli altri.

Per esempio c'è chi dice che il regista Russell Al Pacino come protagonista e che avesse cambiato idea all'ultimo un'improvvisa folgorazione a gran rabbia dell'attore reduce dal Padri. Oppure c'è chi descrive una scena a cui agiscono da un lato i produttori Chartoff giunti a casa di Russell per scongiurarlo di dirigere un film su Nureyev nei panni del divo muto, e c'è anche chi parla di imposizione del mentore Chartoff a Winkler Nureyev e di un set con atmosfere irrespirabili di continue liti e minacce di forfait. Le parti.

Il film in un'ora e nell'altro fuori, e anche in modo eccellente. Il barocchismo del regista confonde piacevolmente con la fedele biografia del divo di Castellaneta morto dopo 31 di straordinaria esistenza. Il ballerino Nureyev dimostra inaspettatamente

patito oltre che molto bravo, e la schiera dei comprimari è unanimemente alta.

Oltre che per le performance immaginifiche del regista e per l'interpretazione di Nureyev, il film si ricorda anche per la comparsa della bellissima Michelle Phillips (che la sua sola presenza conquista istantaneamente il pubblico maschile) e per una svista di delle prime sequenze che mostra Valentino eseguire un incredibile tango sfoggiando però un polso un magnifico orologio Rolex che l'attore si era dimenticato di togliere che nessuno sul set aveva notato.

Italia 1

ORE 20,30

La casa del peccato mortale, Breagna, drammatico. Film eccellente per chi ama le atmosfere torbide e crescendo di disagio. Prete protagonista, reso mai ridicolo dall'interpretazione eccezionale dell'attore teatrale Anthony Sharp, uccide il turbato, con ostilità lenate, strangolando con un rosario, colpi di rasoio o con un brico di caffè bollente. Impazza ricattando le giovani che si confessano, costringendole a tutto e sterminando i loro boy-friend. Malsopporta la madre paralitica e invadentissima, odia la cameriera orba e innamorata, diversificandosi in modello di ultraproposto da De Sade solo quando è incosciente e spinto più che da un gusto del piacere semplicemente un galoppante pazzia motivata anni e anni a compressione degli istinti. Il regista Pete se forse prende il piccolissimo scivolone come contraltare l'innocente un prete (evidentemente detesta il celibato), si mostra grandioso nell'imprevedibile finale che da al film meritandogli la promozione a pienissimi voti anche da parte della critica che per una volta non bistrattò un horror elevandolo a grado con la patente di «drammatico».

Montecarlo

ORE 20,30

La d'oro, Italia, commedia. 1962. Renoir in cornice settecentesca parla della commedia dell'arte e dell'amore, rappresentandone tre aspetti sotto le sembianze di tre corteggiatori della protagonista. Uno è l'intelligenza, uno è la forza, uno è il sentimento. Tentativo di ricostruire un brano di vita in un di fiaba riuscì perfezione anche perché la Magnani si dimostrò troppo legata al realismo e il regista stesso fu meno leggero nel tocco che in passato. Il film di Renoir alla cultura del suo se, ritorno che nei successivi troverà le massime espressioni.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

# FESTIVAL

(tutto Belushi al Tuxedo)

ACCADE

PALASPORT, ore 21,30. «Holiday on Ice 1983». La tournée italiana organizzata e dall'impresario Walter Nones (marito Maira Orfei). Proviene direttamente Squadre Garden di Broadway ed è costato, per la messa in scena e la sfarzosità degli 850 costumi per i 100 artisti, oltre un milione di dollari.

Pubblico: tutti.  
Durata: due e mezzo circa.  
Prezzi: poltrona platea numerata, lire 18 mila, poltrona tribuna numerata, lire 13 mila, tribuna non numerata, lire 7 mila. Le riduzioni negli stessi settori rispettivamente di lire 10 mila, 10 mila e 5 mila lire.

Per «Holiday on Ice 1983» gli abbonati del Teatro Stabile di Torino e quelli della «Stagione del Teatro Carignano» potranno ottenere riduzione sul prezzo del biglietto tutta la durata della programmazione. La vendita dei biglietti ha luogo presso la biglietteria del T.T.S., via Roma 49 (tel. 544.562 - 558.246).

AUDITORIUM MAJORANA, Moncalieri, ore 21: «Trecento anni di musica popolare americana», con Philadelphia Jerry Ricks (chitarra voce) e Giulio Camarica (chitarra).

TEATRO REGIO, presso la biglietteria in piazza Castello 215, inizia da oggi la vendita degli Concerti del Regio-Estate 1983. Posto unico numerato per 5 spettacoli, lire 20 mila.

GOBETTI, ore 21, il Gruppo Quattro Cantoni presenta «Essenza apparenza», di Rino Sudano.

BORGHIERE-MASSAIA, via Cardinal 104, 21,15, Lionello Gennaro in «Cattina».

TUXEDO, via Belfiore 8, 21,30, l'associazione culturale Ridenza organizza House, serata in compagnia di John Belushi e la musica. Nell'arco della proiezioni del videotape «Blues Brothers» - «Animal House». Ingresso, lire 3500.

TEATRO INFERNOTTI, ore 21, Centro ha organizzato il saggio degli allievi della scuola di perfezionamento che daranno vita ad un concerto dimostrativo sui brani più del repertorio della musica «black». Nel della il coordinatore della scuola, Gianni Negro, e gli insegnanti, Mario Rusca (pianoforte), Lucio Terzano (contrabbasso), Flavio Bolito (tromba), Alfredo Pomissi (sax), Tiziana Ghiglioni (canto), Franco Mondini (batteria), Giulio Camarica (chitarra). Illustreranno il programma svolto.

TEATRO

CARIGNANO (Teatro Stabile), ore 20,30, la Comédie de Genève ne «L'histoire tragique d'Hamlet prince de Danemark», di William Shakespeare. Regia di Benno Besson. (L'opera shakespeariana è presentata in «prima assoluta» per l'Italia ed esclusiva per Torino). La traduzione francese del testo è di Geneviève Serreau e costumi Jean-Marc Stehlé. Maschere di Werner Strub. Musica ed effetti sonori di José Berghmans.

Partecipano allo spettacolo gli attori: Roger Jendly (Amleto), Kullmann (Re Claudio), Veronique Mermoud (Gertrude), Catherine Eger (Ofelia), William Jacques (Polonio), Jacques Ambray (Orazio), Jacques Roman (Laerte), Roland Sassi (Lo spettro), Dominique Gay (Alain Tretout (Rosencrantz e Guildenstern), e inoltre Jean-Pierre Gos, Carlo Brandt, Armen Gobel, François Berthet, Michel Favre, Antoine Vailletan.

Besson spiega l'attualità di Amleto: «Questa etica feudale che predomina sui rapporti tra i protagonisti: gli omicidi, la violenza, non è forse ciò noi constatamo quotidianamente negli eroi del fumetti, dei thriller, dei romanzi di fantascienza o dei western? I giovani e noi stessi ne siamo impregnati. E i nostri giovani non sognano forse — come Amleto — di combattere un loro ambiente familiare che li opprime? D'altronde Amleto rappresenta la nascita dell'individuo moderno: così nelle società tribali l'individuo escluso era irrimediabilmente votato morte (per il semplice fatto di non appartenere più alla comunità). Amleto cimenta, mette alla prova il suo grembo della madre tomba, proponendosi come un personaggio completamente libero e responsabile. E questa la follia dell'uomo moderno le cui forze non sono più sentite come forze sociali. Un mondo come il nostro, predominato dall'individualismo, corre un serio pericolo. Come Amleto sarà all'origine della distruzione della famiglia, la nostra

società può distruggersi con le proprie forze.

Pubblico: tutti.  
Durata: due ore circa.  
Prezzi: posto unico, lire 10 mila.

CABARET VOLTAIRE, ore 21, la Compagnia del Cabaret Voltaire presenta due spettacoli: «Paradiso dell'essere del tempo e del non fare», «Essere l'Edipo nel tempo per non vedere». L'opera, basata sulla struttura triadica di Roland Barthes, si avvale tre spazi scenici. Per la particolare impostazione gli spettatori non possono più di 25. Consigliabile la prenotazione (telef. 518.046).

Pubblico: tutti (purché maggiorenni).  
Durata: due e mezzo, senza intervallo.  
Prezzo: posto unico, lire 7 mila.

TEATRO REGIO, ore 20, «Lulu», Alban Berg (edizione integrale in lingua originale). concertatore direttore d'orchestra, Zoltan Pesko. Regia, Yuri Ljubimov. Scene e costumi, David Borovskij. Assistente alla regia, Boris Stetka. Movimenti coreografici, Susanna Egri. Orchestra del Teatro Regio. Personaggi e interpreti: Lulu, Carole Farley. La contessa Geschwitz, Carmen Gonzalez. Una vestalista, uno studente ginnasiale, Groom, Sharon Moore. Il professore di medicina, Giovanni Sala. Il pittore, un negro, Oslavio Di Credico. Il dottor Schön, il direttore del giornale, Jack lo Squartatore, Dieter Weller, Alwa, Jean Van Ree. Un domatore, un atleta, circo, Boris Bakow, Schigolch, Andrew Foldi. Il principe, il cameriere, il marchese, Nicola Tagger. Il direttore del teatro, il banchiere, Alfredo Giacomotti. Il commissario di polizia, un clown, Guglielmo Mulasso. Una quindicenne, Susanna Rigacci. La madre, Eva Ruta. Una arredatrice, Yukiko Ueda Maccari. Un giornalista, Emilio Curjel. Un domestico, Giovanni Savolardo.

Pubblico: appassionati, amanti della musica lirica.  
Durata: oltre le tre ore.  
Prezzi: posto unico, lire 18 mila.

I CONCERTI

AUDITORIUM, 21, per i martedì dell'Auditorium: 5° concerto. Orchestra camera della Torino. Direttore Antonio Janigro. In programma J.S. Bach (Suite n. 2 in si minore BWV 1067 per flauto, archi e continuo), Jorino, flauto. Concerto in re minore BWV 1043 per due violini e archi. Ermanno Molinaro e Alfonso Mosesti, violini. Concerto Brandeburghese n. 1 in maggiore BWV 1049 per violino, due flauti, archi e continuo. Carlo Bettarini, violino. Suite n. 3 in re maggiore BWV 1068 per tre trombe, due oboi, timpani, archi.

CINEMA

SMERALDO D'ESSAI, via Tunisi 92, 20,30 e 22,30 per la rassegna cinematografica Music - in film - proiezione di «Help» con i Beatles.

CLUB, via Principe Amedeo 6/a, ore 18,30 - 20,30 - 22,30: «Gli spezzati» (Gallipoli), di Peter Weir, «The Broken Years», di Bill Gammage e da storie di guerra di O.E. Brown, con Mark Lee, Gibson, Bill Hunter, Bill Kerr (Australia, 1981, colori, 111', versione italiana).



## LA MANIFESTAZIONE

Mostra del cinema indipendente Usa 1979/1983 è stata presentata ieri al Movie Club da Roberto Turigliatto segretario del Movie stesso, da Giovanni Ferrero assessore alla Cultura della Regione Piemonte, Sandro Signetto del Charles Chaplin 2 (il rinnovato locale che in via Garibaldi prenderà il posto di Funtoe) e da Beppe Livraghi del comitato milanese che all'Obrax Cinestudio ha programmato in questi giorni la rassegna a dell'assessorato alla Cultura della Provincia di Milano.

L'assessore Ferrero ha parlato dell'intendimento della Regione di inserirsi nel vivo del dibattito culturale (un esempio significativo è dato dalla mostra di pitture moderna ospitata nel restaurato castello di Rivoli). Al tempo stesso la Regione pretende di accentrare tutto in sé: «Questa e altre manifestazioni garantiscono la competenza professionale e la scelta del pubblico. Se cioè l'anno scorso abbiamo avuto i Rolling Stones, nell'83 poteva mancare la rassegna dei gruppi rock che operano in Torino e Piemonte».

La rassegna si protrarrà da domani 1° giugno mercoledì 22 giugno, con le novità e gli inediti concentrati nel periodo dal 1° al 14-15; oltre all'abituale appuntamento con il Movie Club s'inserirà nella Mostra il neonato Chaplin 2. In questi giorni i lavori e le attese di ora in ora il via dalla commissione di vigilanza. La notizia di inaugurazione contrasta piacevolmente con i momenti negativi che da una stagione almeno travagliano il cinema a Torino e in Italia.

## JANIGRO



ANTONINO JANIGRO

La rassegna dei concerti Rai martedì dopo aver per due settimane presentato al pubblico il complesso di musica contemporanea con direzione di Giampiero Taverna, punta questa sera sul repertorio barocco nell'esecuzione dell'orchestra da camera di Antonio Janigro.

I componenti dell'orchestra, archi in special modo, sono ancora tratti dalle file della grande orchestra sinfonica, ma posseggono ormai una compattezza e precisione di suono che sono state ampiamente apprezzate in occasione della recente fortunatissima tournée americana.

Il programma di questa è interamente dedicato a Johann Sebastian Bach del quale verranno eseguiti alcuni componimenti tra i più popolari.

Si tratta del Concerto per due violini e archi in minore che avrà come solisti Ermanno Molinari e Alfonso Mosetti, del quarto Concerto Brandeburghese per violino, due flauti, archi e continuo con il solista sarà il violinista Carlo Bettarini.

Seguirà quindi la Suite n. 2 in si minore per flauto, archi e continuo, solista Marco Jorino e la Suite n. 3 in re maggiore per tre trombe, due oboi, timpani, archi e continuo. Si tratta di componimenti in cui il virtuosismo strumentale, il senso dello spettacolo sonoro ed il geometrico illusionismo della civiltà musicale barocca si esprimono nella forma più felice alleando però il senso dello spettacolo ad una ispirazione spesso di carattere intimistico.

## RASSEGNA

## Organizzata dalla Regione Piemonte

# HOLLYWOOD indipendente al Movie

Una quindicina d'anni or sono i torinesi scopersero alla Galleria d'Arte Moderna la realtà del New American Cinema. Attorno alla favola bella Hollywood brulcava una realtà diversa, animata dai filmmakers nemici di ogni convenzione. Nella tecnica e ideologie si tuttavia alcuni punti comuni che curiosamente collegavano i Mekas a Warhol, Emswiler a Anger: il rifiuto dell'attore professionista o comunque dell'attore classico, la ricerca d'un circuito alternativo per la produzione e la distribuzione, l'opposizione alla guerra nel Vietnam.

Oggi la realtà del nuovo cinema indipendente Usa — che la Regione Piemonte ha invitato a Movie Club in un'esauriente rassegna che s'inaugura domani — è al contrario quanto mai sfumata. Nessuno dicendo nell'83 termine di produzione Hollywood pretenderebbe di farsi capire sia pure da un competente. Dalla seconda degli Anni Settanta non è più il concetto luto e ostentato — «underground» — a unificare i più diversi contributi. Da alcune stagioni si parla di cinema indipendente Usa solo in quanto per ora si trova ai margini della produzione delle majors.

Allora il filone demenziale, l'horror, il torcibudella, il genere nostalgico, l'itante, documentaristico cioè un numero altissimo di tanti cinema indipendenti — sola categoria che ingloba i diversi contributi — se si vuole dare unitarietà a John Waters detto re degli e all'overdose interpretativa povero John Belushi bisogna ricorrere a un sogno, a un'aspettativa: i degli Ottanta non corrono contro Hollywood ma aspettano di fare parte di Hollywood. I più bravi, saranno molto spesso i meno rivoluzionari, ci riusciranno.

All'inizio del resto per sfondare nel grande cinema (ascoltiamo la del regista Paul Bartel) occorre essere ricchi. E, se non è possibile, meglio amici ricchi pol... «è necessario andare a Los Angeles perché lì che si fanno i film, lì sta il meglio produzione, dei talenti, maggiori possibilità per fare un film. Scherzo sulla necessità di essere ricchi ma non poi così tanto. Bisogna una situazione economica che permetta di sopravvivere per uno o due anni, per poter accettare per un certo periodo di lavorare senza compenso».

consiglia un canzoncino da un direttore di produzione: dirgli che, naturalmente gratis, porterete copie in laboratorio e farete lavoretti del genere. Per i film a piccolo budget si ha bisogno d'opera gratuita. Naturalmente, dopo un certo periodo tempo, chiederanno 100 perché non si può lavorare gratis all'infinito e, se si bravi, si è finalmente pagati. In seguito si farà analogo esperienza con l'assistente



SITTING DUCKS NELLA

montaggio e si salirà il primo scalino della scala.

Accade persino che a trent'anni dietro la macchina come tocca a Bartel dopo il preloso tirocinio accennato la sorpresa del cortometraggio Secret cinema, 26 minuti paranoia d'una che crede di essere segretamente filmata e impazzisce prima dimostrare che ragione. I suoi lungometraggi — Anno la corsa della morte Cannonball — sono però convenzionali, per stagione magra e tali da conferire all'autore la patente di sfasciamacchine. Finalmente con Eating Raoul, traducibile in «Mangiarsi Raoul», dirige e la virtuosa quarantenne Mary Woronov una clinica storia d'arrivismo sociale.

I due, marito e moglie, hanno i dollari sufficienti per aprire un ristorante moda. Finché si comportano bene, falliscono ma quando, ucciso un maniaco che si era gettato Woronov, capiscono che vita non è troppo difficile per chi è furbo, nessuno più li fermerà. Con le cadenze di un film rosa, il signore e signora ammazzano a colpi di padella in testa i maniaci che attirano in casa con inserzioni pubblicitarie e li depredano senza il minimo pericolo.

La spiccia morale di Bartel che della sparizione di questi poveretti nessuno soffrirà mai. L'ultima vittima, senso proprio e in senso figurato, finisce nel piatto coniugi e dell'agente immobiliare perché per un certo tempo era stato complice del lucroso giochi proibiti: un di riguardo.

Eating Raoul (in programma domani sera) appartiene a modo disincantato e amorale filone di certa produzione americana va da Come sposare un milionario Getaway, il circolo chiude a Bartel approderà a Hollywood perché da intendente è stato più realista del imitandone struttura e lo stile.

Piero

## INTERVISTA

## Compagno le maschere

# AMLETO di Benno Besson

Benno Besson gli spettatori italiani forse regie tutto: Brecht (L'anima buona del Soriano) un Sofocle (Edipo Re). Un altro classico, lo Shakespeare di Amleto, si offre alla conoscenza degli appassionati per un breve ciclo di tre re allestiti conclusione delle stagioni abbonamento Teatro Stabile di Torino: lo spettacolo, con il titolo di La tragique histoire d'Hamlet, prince de Danemark, stasera in prima al Carignano con Roger Jendly protagonista.

Ancora una volta, cura di Werner Strub, compagno le nell'allestimento di Benno Besson.

Un viso scoperto secondo una vecchia tradizione ci pare più vero di uno mascherato. Tradizione e illusione anche, perché sulla scena si dà l'impressione di verità con il risultato, opposto, d'ingannare. Lo spettatore cerca di ritrovare la sua identità — somiglianza — no — con la maschera e risulta obbligato. La maschera gli restituisce la sua libertà.

Veniamo ad Amleto. Come sarà questo nostro vecchio fratello?

«Sarà un fratello abbiamo preso trop-

po sul serio, troppo alla lettera. Secondo lui Gertrude è leggera e scandalosa, Polonio idiota e vanitoso. Se si guarda a che la commedia ci mostra, la realtà è un'altra, per esempio il lubrico usurpatore Claudio è di una delicatezza estrema».

Quindi ridiventa controverso, ridiventa un mentitore...

«Più semplicemente che Shakespeare si sia molto discostato dalle fonti della vicenda storica dove in genere si a gliere tra la follia e la finezione della follia piacerebbe mettere in dubbio questa teoria così netta della finezione».

Quindi ne deriverebbe un Amleto che tende sempre più a interrogarsi criticamente.

«Io sostengo che in fondo Amleto non si appartiene mai. Questa è una società moderna, del tutto fuori luogo in una società tribale e feudale. Di qui la follia del fantasma cavalleresco, i quali appartengono a un'epoca superata e tuttavia reclamano vendetta abbattendosi su Amleto che per conto suo avrebbe chiaro il concetto di appartenere, di giudicare».

p. per.

## CATILINA

Sappiamo che la figura di Catilina, la storia con congiura contro Cicerone e la sua morte in battaglia hanno ispirato una cospica tradizione drammatica. E sappiamo che spesso — Dumas padre o Ibsen insegnano — il personaggio è assunto come pretesto storico per criticare realtà politica. Bene, ma andando a vedere il Catilina di Lionello Gennerò, in scena al Borghiere Teatro (sta ultima replica), è meglio aspettarci riscontri al nostro bravo nozionismo.

Questo Catilina non è infatti tafora presente, per quanto le analogie con la realtà contemporanea siano sorprendenti. «Se un rapporto col presente c'è — dice Gennerò, autore, interprete e regista del lavoro — è dovuto al fatto che storia ripropone dei modelli».

La struttura dello spettacolo — articolata nel prologo, nei sei quadri-monologhi del personaggio che intorno a Catilina ruotano, nel settimo quadro «rivoluzionario» che la ultima battaglia e nell'epilogo — suggerisce l'idea di un puzzle, le cui tessere delineano via via il profilo un eroe condannato per sempre all'ambiguità.

«Ho lavorato su personaggio così sfuggente per puro interesse drammaturgico — spiega ancora Gennerò — perché di Catilina si è sempre parlato molto, ma mai riuscito a definirlo. Nemmeno morte restituisce una chiara tragicità alla sua esistenza».

Noi, invece, «restituiamo» allo spettacolo ciò che gli compete, cioè: meticolosa la documentazione dei testi, rigorosa scenografia e molto bravo Gennerò. Un'unica pecca: troppo poche persone hanno visto lavoro così interessante.

Eva Ferrero

## ACI E GALATEA

I capolavori di se fosse per l'Accademia Stefano Tempia poche occasioni di ascoltarli. Lo pensavamo ieri sera al Conservatorio dove il e l'orchestra ci hanno invitati ad ascoltare con AcI e Galatea creazioni più squisite del grande musicista tedesco.

AcI e Galatea era un Masque, genere teatrale tipicamente inglese che mescolava musica danze e movenze teatrali, ma la partitura presenta anche egregiamente ad una esecuzione oratoriale.

Il soggetto di questa fiaba per musica narra Galatea innamorata del pastore AcI che incorre nella gelosia La gelosia sfocia in contesa nella quale il povero AcI dovrà soccombere, ma schiacciato da un masso scagliato da Polifemo verrà mutato in fiume.

La partitura indugia nella prima parte sui toni idilliaci ma quando l'azione precipita in tragedia Haendel entra in scena il suo tragico e lirico. Bastano poche frasi di AcI morente a scatenare che ogni

È lo stile stesso le sue convenzioni ad essere cancellato e la musica parla all'improvviso l'eleganza delle sublimi. La frase dell'orchestra spezza, strumenti ammutoliscono quasi, il udire soltanto brevi interiezioni. Poi, quando l'ombra morte si è posata sulla partitura, inizia la trasfigurazione: le lacrime di Galatea cadono su dolce mullnello degli archi danno origine un quieto ruscicare di onde che passando al coro si ingrossano e dilagano in mille riflessi. L'episodio di quelli che, ascoltati una volta, si dimenticano più trasformano l'ascoltatore in ammiratore di Haendel.

L'esecuzione della Stefano Tempia è molto curata nelle parti corali e orchestrali dove il maestro Peyretti ha profuso la sua grande sensibilità e la sua elevata cognizione dello stile e è giovata dell'apporto di un quartetto di solisti formato dal soprano Laura Groppi, il tenore Tullio Pane e dal basso Carlo De Bortoli, tutti molto ammirabili nei ruoli di Galatea, di Damone e di Polifemo.

La parte di AcI era sostenuta dal tenore McKinney che, colpito da un improvviso abbassamento di voce, ha suo ruolo con fatica. Un successo cordialissimo ha premiato l'impegno profuso da tutti gli interpreti.

Enzo Restagno



### Rete uno

- 13,30 Telegiornale
- 14 — Tam Tam, attualità
- 15 — Ciclismo: Giro d'Italia
- 17 — Tg1 flash
- 17,05 Scooby Doo, cartoni animati
- 17,30 Invito allo sport: La vela, documenti
- 17,50 Happy Magic, un programma di musica leggera, telefilm, varietà e circo presentato da Sammy Barbot. Intervengono per la parte musicale della puntata odierna Mimmo Cavallo, Randy Crawford e soprattutto i mitici Dire Straits (con Private Investigations). Per la parte circense Liana Orfei presenta il simpatico numero di Nicolini con i gatti addestrati. Nel corso del programma: Happy Days: il ritorno di Hork, telefilm
- 18,50 Comiche di Stanlio e Olio
- 19 — Italia sera, varietà presentato da Enrica Bonaccorti e Mino D'Amato. Varie rubriche in cartellone: Attenti a noi due, con pettegolezzi sul big dello spettacolo; E' successo anche questo, con la cronaca alternativa; Anteprima tv, con le anticipazioni dei programmi della settimana;

- Geoquiz, con concorso a sfondo geografico; A quest'ora nel mondo, collegamenti con le principali capitali estere
- 19,45 Almanacco del giorno dopo — Telegiornale
- 20,30 Dove sta Z... spettacolo musicale con Gabriella Ferri. Ultima puntata della replica dello show della Ferri che stasera passa in rassegna le canzoni romane del secondo dopoguerra
- 21,40 Quark, viaggi nel mondo della scienza a cura di Piero Angela
- 22,25 Telegiornale
- 22,35 Fantasy, musica da vedere. Puntata dedicata esclusivamente al «video». I filmati musicali registrati su cassetta audiovisiva per la trasmissione in tv, vediamo dei Flock of Seagulls, di Garland Jeffreys e della sola star della musica rock-elettronica italiana: Diana Est. Fra gli appuntamenti quello della video hit internazionale e quella italiana
- 23,25 L'articolo genuino: i mobili, documenti
- 23,55 Tg1

### Rete tre

- 16,05 Una delle ultime sere di nevale, prosa. Con Lucilla Morlacchi, Giancarlo Zanetti, Grazia Maria Spina, Regia Luigi Squarzina
- 18,25 L'orecchio, quasi un quotidiano tutto di musica
- 19,30 Tg3
- 20,05 Fotografia e il linguaggio fotografico
- 20,30 Tg3 set, attualità
- 21,30 XXXVII Sagra musicale umbra, musicale
- 22,45 Tg3 - intervallo con Favole popolari ungheresi
- 23,20 La scuola di Postillipo, documenti. Prima puntata

### Il meglio alla radio

#### UNO (FM 92,1)

- 13,35 La musica giorno per giorno
- 15,03 Tu mi senti... Tra 15,30 e 16,30 il Pool sportivo presenta 66° Giro d'Italia. 18° tappa: Sarnico-Vicenza
- 16,30 Il Pagnone. Rotocalco sonoro a cura di Giuseppe Neri
- 17 — Tonino Ruscitto presenta Globetrotter. Viaggio nel mondo dei 45 giri
- 18,30 Check-up per un Vip. Programma di Lucio Lironi e Luciano Sterpellone
- 19,30 Radiouno jazz '83. Appuntamento con Nunzio Rotondo
- 20 — Ore venti su il sipario: il teatro francese fra i due secoli 1850-1915 di Marcello Sarterelli
- 21,03 Wonderland. Viaggio nel mondo di Stevie Wonder. Programma di Giuseppe Sigfrido Melchiorra
- 21,30 Italia segreta. Alla ricerca dei protagonisti in ombra
- 22,27 Audiodischi Zenit. Azioni, documenti ed interventi sulla nuova espressività. Programma Armando Adolgo

### Rete due

- 13,30 Tread special
- 14 — Tandem, per i ragazzi
- 14,05 Playtime, giochi
- 14,40 Doraemon, cartoni animati
- 15,10 E' troppo strano, spettacolo di curiosità
- 15,40 Videogames, giochi
- 15,50 Doraemon, cartoni animati
- 16 — Reparto corse, varietà
- 17 — Boomer, intelligente: il comico, telefilm
- 17,30 Tg2 flash
- 17,55 Baggy Pants, cartoni animati
- 18,40 sportsera
- 18,50 Eddie Shoestring detective privato: l'incubo dell'orecchio, telefilm — Un balordo scopre l'esistenza di una relazione fra un ufficiale di polizia regolarmente sposato ed una poliziotta. I due vengono ricattati dall'individuo che impone loro di chiudere un occhio su un traffico di sparte al muro, la sola possibilità che hanno di chiedere aiuto ad un detective privato: Shoestring, appunto
- 19,45 Tg2
- FILM 20,30 — ciascuno il suo, di Elio Petri, con Gian Maria Volontè, Irene Pappas. Italia drammatica — In cittadina



siciliana vengono uccisi due uomini. La polizia indaga e conclude che uno di loro è stato ucciso per motivi d'oro (era un dongiovanni notissimo) e l'altro perché testimone del delitto. Un professore non ci crede, si consulta con un avvocato, inizia a investigare per conto suo raccogliendo le confidenze del padre di una delle vittime, e quella vedova. Viene a sapere che tutta la celata in un misteriosissimo plico di documenti, ma la mafia che segue ed è responsabile del delitto, decide che farlo smettere di investigare

Tg2 stasera

22,10 Primo piano: L'Italia nera, documenti

23,05 In Eurovisione Monaco - Calcio: Bayern - Selezione europea. Cronaca registrata

23,50 Tg2 stanotte

### Montecarlo

- 14,30 In Eurovisione da Parigi: Campionati internazionali tennis Roland Garros
- 17,25 Victoria Hospital, sceneggiato
- 17,50 Il ritorno dell'Ape Maga, cartoni animati
- 18,15 Ciao Debbie, telefilm
- 18,40 Notiziario - Bollettino meteorologico
- 18,50 Shopping, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi - Telemenu, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19,30 Gli affari sono affari, quiz
- 20 — Victoria Hospital, sceneggiato
- FILM 20,30 La d'oro, di Jean Renoir, Anna Magnani, Duncan Lamont. Italia drammatica 1952 — Il viceré di colonia spagnola s'innamora della primadonna di una compagnia di attori italiani, Camilla, e a dimostrazione del suo amore regala la carrozza d'oro. Al viceré però non si addice né un tale né tale comportamento.
- 22 — Feeling, varietà - Notiziario - Oroscopo - meteorologico



#### DUE (FM 95,6)

- 13,40 Francesco Vairano presenta Soun-
- 15 — In Tulipe di Pierre Gilles Veber. Traduzione e commento radiofonico di Belisario Randone. 1ª puntata
- 15,42 Concorso drammi e prodotti regionali
- 16,32 Festival Programma di cinema, teatro, radio, televisione e musica raccontato da Turi Vassile e Lucio Favaretto
- 18,32 Il giro del Sole. Voci del mondo, lettere, delle arti e delle scienze
- Nessun donna... Appuntamento serale con il melodramma
- 21,30 Viaggio verso la notte. Poesia e prosa scelte da Vico Faggi
- 22,50 3131 notturna. Programma d'intrattenimento in diretta

#### TRE (FM 98,2)

- 12 — Pomeriggio musicale, a cura di Paolo Donati
- 15,30 Un certo discorso, a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Sergio Vecchio
- 21,10 Centocinquanta anni dopo: il secondo Faust, di Wolfgang Goethe. Traduzione di Barbara Allason
- 23,10 Jazz. Improvvisazione e creatività nella musica



### Italia 1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

- 14 — Inquieta, neggiato
- FILM 14,40 La signora carati, di Milton Kataselas, con Liv Ullmann, Gene Kelly. Usa, commedia 1972 — Una signora quarantenne con figlia molto attraente s'innamora di un ventenne.
- 16,30 Bim Bum: i Supramici, cartoni animati
- 18 — La grande vallata, sceneggiato
- 19 — million dollars man, telefilm
- FILM 20,30 La del peccato mortale, di Pete Walker, con Anthony Sharp, Norman Eshley. Gran Bretagna, drammatico 1975 — Film di atmosfere cupe: un vecchio prete vive con la madre paralitica e iperpossessiva, nonché con la cameriera semicieca e anni segretamente innamorata di lui
- 22,25 Thriller, telefilm
- 23,40 Made in Fiat, attualità: La frontiera del colore
- 0,30 Poliziotto quartiere, telefilm
- 1,15 Curro Jimenez, telefilm

### Canale 5 Canali 61-32; 50-69-36

- 13,30 famiglia americana, telefilm
- FILM 14,30 Eva contro Eva, di Joseph L. Mankiewicz, con Bette Davis, Anne Baxter, Celeste Holm, Marilyn Monroe, Gary Merrill. Usa, drammatico 1950 — Aspirante e brava attrice di teatro strappa una parte affidata ad una diva affermata che l'aveva accolta un'amica. Il suo successo è trionfale
- 16,30 Giorno per giorno, telefilm
- 17 — Ralph Supermaxter, telefilm
- 18 — Different strokes - Harlem contro Manhattan, telefilm
- 18,30 Popcorn, musicale
- 19 — Tutti a casa, telefilm
- 19,30 Kung-fu, telefilm
- FILM 20,25 Odio le blonde, di Giorgio Capitani, con Enrico Montesano, Jean Rochefort, Corinne Cléry. Italia-Francia, commedia 1981 — Vicenda tragicomica di un giovane scrittore che si scrive per un collega affermatissimo ma pigro e grande giocatore
- 22,25 Prima pagina, attualità
- 23,25 La grande boxe di 5
- FILM 0,25 sull'asfalto, Henry Hathaway, con Kirk Douglas, Bette Davis. Usa, drammatico

### Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- 14 — Ciranda De Pedra, sceneggiato
- FILM 14,50 privato, troppo, con Farrow, Michael Jayston, Annette Crosbie. Gran Bretagna, commedia 1972 — Un uomo maturo sposa una giovane, ma si rivela gelosissimo e mette dietro detective privato. La donna però è fedelissima, e quando scopre la del consorte si ribella. Dialoghi vivacissimi
- 16,30 Flo, cartoni animati
- 18 — Ciao ciao, cartoni animati
- 18,30 Buck Rogers, telefilm
- 19,30 Chips, telefilm
- FILM 20,30 Valentino, di Ken Russell, con Rudolph Nureyev, Caron, Michelle Phillips. Usa, drammatico 1977 — La storia della breve vita del più grande divo cinematografico Anni Venti, immigrato dall'Italia (si chiamava Rodolfo Guglielmi)
- 22,45 Tennis: torneo di Forrest Hills: Genialità - M
- 24 — Sport e sport
- 0,30 L'uomo di Saint-Michel, con Alain Delon, Natalie Delon. Francia, commedia
- 1,45 Missione impossibile, telefilm



### Svizzera

- 15,15 Ciclemo: Giro d'Italia
- 18 — Per i più piccoli
- 18,05 Per i ragazzi
- 18,45 Telegiornale
- 18,50 Cartoni animati
- 19 — Un delitto assurdo, telefilm
- 19,55 Il Regionale
- 20,15 Telegiornale
- 20,40 Racconti italiani: L'isola di Stuparich, con Omero Antonutti, Juliette Maynel.
- 21,45 Ricordiamo insieme in occasione del 25 anni della Tel presenta Colloquio Max Horkheimer

### Capodistria

- 14 — Confine aperto. Trasmissione in lingua slovena
- 17,30 Notizie
- 17,35 La scuola. La storia delle scienze
- 18 — Limoges: Jugoslavia-Italia: Campionati europei
- 19,45 Con noi... in studio
- FILM 20,30 Da dove viene cow boy?, di Noël Haward, con Johnny Hallyday, Sylvie Vartan
- 22,10 Vetrina vacanze
- 22,25 Tuttoggi
- 22,40 Il rapimento di James Cross, documentario

### Nuova Manila

Canale 44

- 13 — L'assale
- FILM 14 — La battaglia segreta di Montgomery, Gran Bretagna, drammatico
- 15,30 Il contenitore, varietà
- 18 — Vecchio Piemonte, rubrica
- 19 — I più grandi maghi del mondo
- 20,30 La dimensione, rubrica di cartomanzia
- 21 — Ritmo, con Walter Chiari

### Sesta Rete

Canale 36

- 14,30 I ragazzi della montagna: fuoco, telefilm
- FILM 15 — L'oro d'argento, con Mario Carotenuto
- 16,30 Animali, documentario
- FILM 17 — Tommy, Oliver Reed.
- 18,30 I ragazzi della montagna di fuoco, telefilm
- 19,30 I cartoni di Barbera
- 20 — Animali, documentario
- 20,30 I ragazzi della montagna di fuoco
- 21 — vita, amore,...
- FILM — Taxi love, con Malisa Longo.

### Rete A

Canali 34-32-33

- 14,30 Templar, telefilm
- FILM 15,30 L'isola delle vergini, di Frank Tuttle, con Richard
- 17,45 Charlotte, cartoni animati
- 18,15 Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- 18,45 Furia, telefilm
- 19,45 Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- FILM 20,15 La grande di Joseph Kane, Vera Ralston, Joan Leslie, Forrest Tucker, Usa, western, 1954
- 22 — Simon Templar, telefilm
- FILM 23 — Il bambino perduto, di George Seaton, con Bing Crosby.

### Telemalta

Canali 41-60-37

- 13 — Dove vai Bronson, telefilm
- FILM 14 — Mafioso autunno, con Amadeo Nazzari, Italia, commedia 1958
- 15,30 Carovana verso il West, telefilm
- FILM 17,30 Carovana verso il West, telefilm
- 19,40 Carovana verso il West, telefilm
- FILM 20,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
- 23 — Telefilm non stop

### G. R. P. (Antenna 3)

Canali 66-42-20

- 13,45 Cuore selvaggio, telefilm
- 14,10 I foresti, telefilm
- FILM 14,30 Jean Harlow, la donna che non sapeva amare, di Gordon Douglas, con Carroll Baker, Martin Balsam, Usa, drammatico 1965 — La romanzata e tumultuosa della bionda platino degli Anni Trenta. Dalla scalata ad Hollywood e al successo, allo sfortunato matrimonio, alla fine precoce
- 16,30 L'uomo tigre il campione, cartoni animati
- 17,15 L'ultimo indizio, telefilm
- 18 — Bonanza, telefilm
- 19,05 Almanacco storico del Piemonte
- 19,35 Opinione di..., programma d'attualità
- 19,40 per programma condotto da Piero Femore
- 20 — La famiglia Smith, telefilm
- 20,30 In dallo Studio Uno: Bingo, tombolone musicale a premi condotto da Renzo Villa, la partecipazione del Quartetto Cetra e Cluffo di Perego
- 0,45 I giornali di oggi, rassegna stampa



- FILM 1 — Delphine, di Eric Lehung, con Deni Carrel, Ferner
- FILM 2,30 dell'amore, di Lionello Felice, con Pierre-Michel Beck, Marina Vlady, Aldo Fabrizi, Italia, drammatico 1953 — Due quindicenni si innamorano e per sbaglio un figlio, ma la ragazzina tragicamente di parto e il bambino viene adottato dai genitori del giovane padre
- FILM 4 — Io, Cristina, studentessa degli scandali
- FILM 5,30 Zorro, la maschera vendetta, di Juan Marín, con Charles Quinsey, Italia, avventuroso 1973 — Una delle varie trasmissioni della storia di Zorro, qui alle prese con fantasmi che oscurano le vicende originali. Il regista firmò il '70 e il '75 serie di pellicole con medesima protagonista nei panni dell'eroe mascherato

### Quartarete

Canali 22-35; 23

- 13,30 L'ero di Eva, telefilm
- FILM 14 — La cugina Montse, Usa, commedia 1975
- 15,30 George superpolo
- 16 — Police Surgeon, telefilm
- 16,30 Dr. Woodman, telefilm
- 17 — Una signora in gamba, telefilm
- 18 — Ultraman, telefilm
- 18 — Una signora in gamba, telefilm
- 19,45 La danzatrice di Benares, telefilm
- 20,25 Astropanorama - Echo Flax
- 21,30 Hammer Superstar
- 22,30 L'ero di Eva, telefilm
- FILM 23 — I gladiatori 3000, Henry Suso, Allen Arkush, David Carradine, Claudia Jennings, Richard Lynch, Usa, fantascienza 1977 — Nell'anno «statimani» (coloro che risiedono in città), «cavalieri erranti» (che combattono secondo antichi codici d'onore) e «cannibali» (selvaggi predatori), si scatenano cruente battaglie per il controllo della Terra
- FILM 0,30 I gladiatori 3000, Fernando Cerchio, Broderick Crawford, Elisa Montesi, Italia, western — I sudisti del Texas si alleano con i dragoni francesi.

### Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 16,30 L'uomo di Casablanca, Georges Hamilton, Francia, avventuroso 1966
- 18,30 I gnomi della montagna, cartoni animati
- 19 — La Bibbia come un giornale
- 19,45 I naufraghi, telefilm
- FILM 20,30 La signora non si deve, di G. Lautner, Mirabelle Darc, Francia, giallo 1987
- FILM 22,30 Ancora una volta prima di lasciare, di G. Biagetti, Italia, drammatico 1973

### Studio Nord

Canali 21-56; 68

- FILM 14 — Il gigante di Boston, di Frank Tuttle, con Linda Dornell, Usa, drammatico
- 15,45 AR music
- FILM 16,15 Maschere e pugnali, di Fritz Lang, con Gary Cooper, Usa, drammatico
- 18,30 Gli gnomi della montagna, cartoni animati
- 19,05 Giorno dopo giorno
- 19,40 Gli occhi azzurri, telefilm
- FILM 20,30 Il di Tolone, Fernando Rivero, Spagna, avventuroso 1943
- 23 — Le

### Telecity

Canali 63-38-36

- 13 — Laura, sceneggiato
- 13,25 Cuore selvaggio, sceneggiato
- FILM 14 — Frodo, di George McCowan, Ray Milland, Sam Elliot, Joan Van Ark, Usa, drammatico 1972 — La natura sfruttata si rivolta contro l'umanità dissennata, personificata da un vecchio patriarca testardo e dispotico che troverà la morte nella sua villa
- 16 — The Rockies, telefilm
- 17 — Viva, spazio tv per ragazzi, cartoni animati
- 18,30 I figli investigatori, telefilm
- FILM 20,25 Jean Harlow la donna che non sapeva amare, di Gordon Douglas, con Carroll Baker, Martin Balsam, Usa, drammatico 1965 — La vita romanzata e tumultuosa della bionda platino degli Anni Trenta. Dalla scalata ad Hollywood e al successo, allo sfortunato matrimonio, alla fine precoce
- 22,10 L'ispettore Regan, telefilm
- FILM 23,10 Sono fotogenico, con Renato Pozzetto, Italia, dia, 1980 — Giovane provinciale romagnolo arriva a Roma per tentare la scalata al cinema
- 23,10 Ellery, telefilm

### Videogruppo

Canali 53-39-26

- 14,15 di Tralano, con Antonella Lualdi, Franco Interlenghi, Italia, storico 1971
- 15,50 Obiettivo
- 16,45 Il grido è ancora verde, rubrica
- 18,45 La nuova Blue, telefilm
- 19,30 In panchina, rubrica
- 20,15 I pionieri di Algas Bay, telefilm
- 20,45 Squeez Zoom
- FILM 21,40 Quella pazza roba
- FILM 23,35 Così dolce, così perversa

### Telecupole

Canali 64-57; 21

- FILM 14 — La bella avventura
- 15,30 Le comiche: Mai di denti
- 16 — I forti di Forte Coraggio, telefilm
- 16,30 L'uomo e Shirley, telefilm
- 17,30 Vichi e vichingo
- 18 — Il mio amico fantasma
- 19,25 Tris d'asce, telefilm
- 20,30 L'uomo e Shirley, telefilm
- 21 — Commedia: La catzolela ammirabile, di Federico Garcia Lorca
- FILM 22 — Uomo avvisato... mezzo ammazzato: Parola di Spirito Santo, film

### Videogruppo

Canali 52-54; 57

- FILM 13 — Il collezionista, di Wyler, con Terence Stamp, Samantha Eggar, Usa, drammatico 1985 — Uomo introverso e timido, rapisce Miranda di cui è innamorato e conduce in un'isola. Dopo tempestosi rapporti, Miranda colpisce l'uomo alla testa, lui si allontana per farsi curare
- 14,45 La sopravvivenza
- 16 — Conan, cartoni animati
- 16,30 I cartoni animati di Hanna
- 18 — Calcio mondiale brasiliano
- 19 — Videonotizie. Quotidiano televisivo diretto da Sergio Rognà
- 19,30 Il 30 minuti
- 20 — I ricchi piangono, sceneggiato
- FILM 20,30 Estasi, di George Cukor, Dirk Bogarde, Genevieve Page, Capucine, Usa, musicale 1960 — Romantica rappresentazione della vita di Liszt e ottimo pretesto per ascoltare le sue più belle musiche. Tra aspirazione alla fama e vocazione religiosa trascorre la giovinezza del futuro compositore innamorato.
- 22 — Kronos, telefilm
- 23,30 Il 30 minuti

### Quinta Rete

Canale 47

- 14 — Impossibile, telefilm
- 15 — D... donna, rubrica
- 16,30 Ritorno al latino, programma
- 17 — Lo scialtolo, cartoni animati
- 17,30 Popi, telefilm
- 18 — Hondo, telefilm
- 20 — Mago pancia ecci, cartoni animati
- FILM 20,30 Amm... mio, di Raffaella Tarrazzo, con Eleonora Brown, Antonella Lualdi, Guers, Didi Perego, Italia, drammatico, — Uomo sposato e diversi figli, salva la vita a una ragazza che tentato il suicidio. La fanciulla si innamora di lui che la prende come gretaria, ma poi si ritira quando vede che la famiglia sta per sfasciarsi
- 22,15 Il cacciatore, telefilm
- 23,15 Ciclo: Non porta
- FILM 0,45 I bagni del notte, di David Buckley, Robert Aberdeen, Ellen Sheppard, Don Svotti, Usa, drammatico 1975 — Giovane pianista squattrinato accetta favore in un locale notturno frequentato da omosessuali. Il giovane li detesta

### Primantenna

Canali 27-44-38

- 12,15 Il gettone e il patibolo, Francia
- 13,50
- 16 — Le noi, con Karina
- 18,30 agli antipodi
- 19 — Calcio
- 20 — Sherlock Holmes
- 21,45 Agguato a..., asta

### Canale 58

Canali 68-57

- FILM 13 — I cinque della vendetta
- 18,30 Sport e brivido
- 15 — Telemarket
- 15,30 Pomeriggio sportivo
- 17 — Natura selvaggia, documentario
- 17,30 Cartoni
- 19,30 Backal
- 21,05 Hazell, telefilm
- 22 — Sport e brivido
- 23 — di notte



# STAMPILA STERA

CRITICA PUBBLICO

★★★★★  
★★★★  
★★★  
★★  
★

Escezione  
Successo  
Consensi  
Diletti  
Sedici

## PRIME VISIONI

**Ambrosio** **Life 4500** **★★★★★**  
The Blues Brothers, di John Landis, con John Belushi, Dan Aykroyd (Usa-Col). — Comiche e paradossali avventure di due fratelli che, inseguiti da cow-boys e nazisti, cercano di organizzare un concerto per orfani. Non violento. **Commedia**  
15.10; 17.40; 19.50; 22.30

**Ariston** **Life 4500** **★★★★★**  
Il vendicatore, di Sidney Lumet, con Paul Newman, Charlotte Rampling, Jack Warden, James Mason (Italia-Col). — L'avvocato Frank Gehry, impegnato in un'indagine oscura, ha ancora una chance per risolvere il caso. Non viol. **Drammatico**  
15.15; 17.40; 20.05; 22.30

**Arlecchino** **Life 4500** **★★★★★**  
Mare mare mare, di Michel Vocoret, con Charles Vanel, Yves Thullier, Emmanuel Karsen, Jean-Luc Ayza (Francia-Col). — Gruppo di adolescenti trascorrono al mare, pazzi e divertenti vacanze. Non viol. **Commedia**  
15.50; 17.35; 19.10; 20.45; 22.30

**Asioir** **Life 4500** **★★★★★**  
Bruckner, di Stuart Rosenberg, con Raul Julia, Yvonne Ruff, Jean Alexander (Usa-Col). — Direttore di carcere, progressista per i suoi metodi moderni, si scontra con i politici e gli stessi detenuti. Non viol. **Drammatico**  
15.30; 17.50; 20.10; 22.30

**Augustus** **Life 4500** **★★★★★**  
Chiuso per lavori

**Capitol** **Life 4500** **★★★★★**  
Gandhi, di Richard Attenborough, con Ben Kingsley, Candice Bergen, Edward Fox, Trevor Howard (G. B.-Col). — Dell'ipotesi di una Africa alleata, morte violenta, 157 anni della guida spirituale della nuova India. Non viol. **Oro**  
15.18.20; 21.40

**Centrale** **Life 4500** **★★★★★**  
Storia di Piero di Marco Ferreri, con Isabelle Huppert, Hanna Schygulla, Marcello Mastroianni (Italia-Col). — Tenero è complicato rapporto fra Eugenia e Piero, la prima madre stravagante, la seconda figlia ossessiva. Viet. 18. **Dramm.**  
15.15; 18.25; 20.35; 22.40

## CHIUSO PER LAVORI

**Idéal** **Life 4500** **★★★★★**  
Le scelta di Sophie, di Alan J. Pakula, con Meryl Streep, Kevin Kline, Peter MacNicol (Usa-Col). — Ultima interpretazione di Meryl Streep, con cui l'attrice americana ha vinto l'Oscar, quale migliore attrice protagonista. **Drammatico**  
15.15; 19.15; 22.15

**Lilliput** **Life 4500** **★★★★★**  
Giovani guerrieri, di Jonathan Kaplan, con Matt Dillon, Pamela Ludwig, Michael Kramer (Usa-Col). — Sargente al seguito di un'azione contro un gruppo di ragazzi impegnati in violenza rivoluzionaria contro le autorità costituite. Viet. 14. **Drammatico**  
15.45; 18.50; 20.40; 22.30

**Lux** **Life 4500** **★★★★★**  
Tootsie, di Sidney Pollack, con D. Hoffman, J. Lange (Usa-Col). — Complicazioni sentimentali di un attore, che in cerca di scrittura accetta di travestirsi da donna. Chiama il successo ma non riesce più a liberarsi di questo ruolo. N.Y. **Commedia**  
15.45; 18.20; 20.15; 22.30

**Olímpia** **Life 4500** **★★★★★**  
Sapore, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Marina Suma, Christian De Sica, Angelo Caraculino (Italia-Col). — Ambientato su una spiaggia italiana le avventure di un gruppo di adolescenti degli anni 60. Non viol. **Commedia**  
15.30; 18.30; 20.30; 22.30

**Reposi** **Life 4500** **★★★★★**  
Tosca, di Sidney Pollack, con D. Hoffman, J. Lange (Usa-Col). — Complicazioni sentimentali di un attore, che in cerca di scrittura accetta di travestirsi da donna. Chiama il successo ma non riesce più a liberarsi di questo ruolo. N.Y. **Commedia**  
15.45; 18.20; 20.15; 22.30

**Romano** **Life 4500** **★★★★★**  
Soldato blu, di Ralph Nelson, con Candice Bergen, Donald Pleasence, Peter Strauss (Usa-Col). — Il sanguinoso conflitto tra bianchi e pelli rosse, visto dalla parte degli indiani. Vietato 14. **Dramm.**  
15.30; 18.30; 20.30; 22.30

**Studio Filz** **Life 4500** **★★★★★**  
I guerrieri della palude, di Walter Hill, con K. Carradine, P. Borelli, P. Coyote (Usa-Col). — Nelle spietate battaglie della Louisiana, gruppo di soldati della Guardia, è vittima di disordini di polizia. Viet. 18. **Dramm.**  
15.30; 18.30; 20.30; 22.30

## Vittoria

L'attore più grande mondo... più grande di Ken Finkelman, con Robert Hays, Julie Hagerty, Lloyd Bridges, Clint Eastwood (Usa-Col). — Continuano le avventure di Clint Eastwood e del suo equipaggio. Non viol. **Commedia**  
15.40; 18.40; 20.40; 22.40

## PROSEGUIMENTI

**Acapulco** **Life 3000** **★★★★★**  
Chiuso

**Ambra** **Life 3000** **★★★★★**  
Chiuso in attesa di verifica della Commissione Provinciale di Vigilanza Prossima Riapertura

**Arco-Inc.** **Life 3000** **★★★★★**  
Lo... di Giuseppe di Leo, Le Murgin, con Zico Cristofari, André Dussolier, Alain Dussolier, Lilliana Cabria (Francia-Col). — Film-verità sulla storia di una ragazza caduta nella rete della droga e della prostituzione. Viet. 14. **Drammatico**  
20.22.30

**Faro** **Life 3000** **★★★★★**  
Chi vive in quelle case, di Peter Walker, con Jack Jones, Pamela Stephenson, David Doyle (Gran Bretagna-Col). — Morti misteriose e spietati scontri in una villa presa in affitto da cantanti in crisi. Viet. 14. **Horror**  
20.40; 22.30

**La Perla** **Life 3000** **★★★★★**  
Trois, produzione Walt Disney, con Jeff Bridges, Bruce Boxleitner, David Warner, Cindy Morgan, Bernard Hughes (Usa-Col). — Dopo aver creato della misteriosa video-forza, deve distruggerla per sopravvivere. Non viol. **Fantascienza**  
17.15.50; 20.40; 22.30

**Massaua** **Life 3000** **★★★★★**  
Chi era vino, con Lewis Collins, Judy Davis, Richard Widmark (Usa-Col). — Segreta e leggendaria unità di combattimento americana, in una serie di rischiose avventure di guerra, al limite della follia. Non violento. **Guerra**  
20.40; 22.30

**Massimo** **Life 3000** **★★★★★**  
I paracadutisti, di Giorgio Eastman, con Brent Williams, Fred Karnes (Usa-Col). — Sulla traccia del precedente Porty's, una vicenda diversa ma ugualmente centrata sui sessantenni. Vietato 14. **Commedia**  
20.30; 22.30

**Massimo** **Life 3000** **★★★★★**  
Oggi Chiuso

**TEATRO**  
TEATRO REGIO, biglietteria p.zza Caricari 215, vendita abbonamenti: Confronto del Regio - Estate 1983. Ore 10-12; 15.30-18 (escluso il lunedì).  
TEATRO REGIO: ore 20.30. In sala di  
RAI - MARTIRI DELL'AUDITORIUM: 5  
Concerto. Questa sera ore 21, direttore Antonio Janigro, J.S. Bach: Suite n. 2 in si minore BWV 1067 per clavicembalo e continuo. Concerto in re minore BWV 1053 per violino e archi. Concerto Brandenburg n. 4 in sol maggiore BWV 1048 per violino, due flauti, archi e continuo. Suite n. 3 in re maggiore BWV 1008 per tre trombe, due oboi, fagotti, archi e continuo. Overture da Camera della Rai di Torino. Po- sto unico L. 3000, ridotti L. 2000 (ingresso libero per gli abbonati alla Stagione di Primavera).  
BORGHIERE - MASSIMA (via Card. Mas- saria 104): ore 21.15. Lirico. Concerto  
Cecilia, Uffini.  
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.048): ore 21. due spettacoli. Parado- so dell'essere nel tempo per non fare- Essere l'Edipo nel tempo per non ve- dere. Compagnia del Cabaret Voltaire di Torino. Ingresso sciolto.  
CARICARI - T. STABILE: ore 20.30. La Commedia di Gervasio in 11. Teatrino trian- gole di Händel. Orchestra da Camera di Spandau. Regia di Bruno Sasson. Spett. in abbon. Tel. 544.552.  
GOBETTI: ore 21. Gruppo Opera Canto- riale. Apprendimento di R. Sordani.  
RUDOLPH - Centro di Partecipazione della Danza, diretto da Loredana Fum- mo. Messa di giungla. Coreografie per il livello elementare, intermedio, avan- zato e semiprofessionista, con Elena Masdoni Vera della Scuola cubana a con Daniela Chiarini e Marina Fissa. Audizione per ballerini semiprofessionisti per ammissione a corsi gratuiti. Ore 15-19. Tel. 690.668/9.  
NUOVO: Sono aperte le iscrizioni a Vi- gnale d'Arza. Tel. 191, ore 15-19, tel. 690.668/9.

## STAMPA STERA

# Supplemento del venerdì 7 giorni

I programmi tv in 12 pagine  
Spettacolo, inchieste, varietà

**GALLERIE E MUSEI**  
ARTE CLUSE (Broglio 3, tel. 543.954): colori al luna park.  
AVERA (C. Alberto 24): 300.  
DAVICO: Ceramiche Variazioni Teane.  
GALLERIA D'ARTE VIOLO - Aldo (v. Fil. Berdiesse 21, tel. 0173/30.655): opere d'arte di 50 artisti. Ore 10-18.  
GALLERIA LIBERALE IL SESTO (C. Du- ca Abruzzi, 12): Annua Ettinger.  
GALLERIA MAUZI-SERGAMO: fino al 31 maggio. Per informazioni: Maria Sciala.  
GALLERIA SOLIERO 2, tel. 534.4733: 600.  
PROSPETTIVE ITALIANE (v. Roma 294): FEMOTTE ARTISTICO (v. Roma 294): dell'Archivio Mirco della città di To- rino.

**TEATRO**  
TEATRO REGIO e AL PUBBLICO  
CONCERTI D'ESTATE 1983  
Inizia oggi la vendita degli abbonamenti. Posto unico numerato per i concerti L. 20.000. BIGLIO. P.zza Castello, 215  
Tel. 548.000

**CONCERTI D'ESTATE 1983**  
Inizia oggi la vendita degli abbonamenti. Posto unico numerato per i concerti L. 20.000. BIGLIO. P.zza Castello, 215  
Tel. 548.000

**RAI**  
QUESTA SERA  
DIRETTORE ANTONIO JANIGRO  
J.S. BACH: Suite n. 2 in si minore BWV 1067 per clavicembalo e continuo. Concerto in re minore BWV 1053 per violino e archi.  
Cecilia, Uffini.  
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.048): ore 21. due spettacoli. Parado- so dell'essere nel tempo per non fare- Essere l'Edipo nel tempo per non ve- dere. Compagnia del Cabaret Voltaire di Torino. Ingresso sciolto.  
CARICARI - T. STABILE: ore 20.30. La Commedia di Gervasio in 11. Teatrino trian- gole di Händel. Orchestra da Camera di Spandau. Regia di Bruno Sasson. Spett. in abbon. Tel. 544.552.  
GOBETTI: ore 21. Gruppo Opera Canto- riale. Apprendimento di R. Sordani.  
RUDOLPH - Centro di Partecipazione della Danza, diretto da Loredana Fum- mo. Messa di giungla. Coreografie per il livello elementare, intermedio, avan- zato e semiprofessionista, con Elena Masdoni Vera della Scuola cubana a con Daniela Chiarini e Marina Fissa. Audizione per ballerini semiprofessionisti per ammissione a corsi gratuiti. Ore 15-19. Tel. 690.668/9.  
NUOVO: Sono aperte le iscrizioni a Vi- gnale d'Arza. Tel. 191, ore 15-19, tel. 690.668/9.

## ATTRE VISIONI

(corso Belgio 53, telefono 874.171).

**WOLF** **Life 4500** **★★★★★**  
Gibson, Mark Lee ore 18.30; 20.30; 22.30 (solo oggi). **Drammatico**

**CROCCETTA - S. RITA - MIRAFIORI** **Life 4500** **★★★★★**  
(via Tunisi 82, telefono 3299.827). La Coop-Cine e Radio Fiat, presentano Helle. Il rock in 30 film. Help con The Beatles ore 20.40; 22.30. **Musical**

**ADRIANO** (v. Sacchi 65, tel. 587.715). Un mercoledì da leoni, con M. Vincent. **Commedia**

**VINZAGLIO** (corso Duca Abruzzi 102, telefono 596.123). Il poliziotto suona. **Drammatico**

**ASSOCIAZIONE** (v. Principe di Piemonte 5, telefono 544.077). Cinema Audio-Video. «Gli anni, spezzati». (Gallipoli) di Pe- dro Almodóvar. **Drammatico**

**CHIUSSO**

**WOLF** **Life 4500** **★★★★★**  
Gibson, Mark Lee ore 18.30; 20.30; 22.30 (solo oggi). **Drammatico**

**CROCCETTA - S. RITA - MIRAFIORI** **Life 4500** **★★★★★**  
(via Tunisi 82, telefono 3299.827). La Coop-Cine e Radio Fiat, presentano Helle. Il rock in 30 film. Help con The Beatles ore 20.40; 22.30. **Musical**

**ADRIANO** (v. Sacchi 65, tel. 587.715). Un mercoledì da leoni, con M. Vincent. **Commedia**

**VINZAGLIO** (corso Duca Abruzzi 102, telefono 596.123). Il poliziotto suona. **Drammatico**

**ASSOCIAZIONE** (v. Principe di Piemonte 5, telefono 544.077). Cinema Audio-Video. «Gli anni, spezzati». (Gallipoli) di Pe- dro Almodóvar. **Drammatico**

**CHIUSSO**

**CHIUSSO**

**CHIUSSO**

**WOLF** **Life 4500** **★★★★★**  
Gibson, Mark Lee ore 18.30; 20.30; 22.30 (solo oggi). **Drammatico**

**CROCCETTA - S. RITA - MIRAFIORI** **Life 4500** **★★★★★**  
(via Tunisi 82, telefono 3299.827). La Coop-Cine e Radio Fiat, presentano Helle. Il rock in 30 film. Help con The Beatles ore 20.40; 22.30. **Musical**

**ADRIANO** (v. Sacchi 65, tel. 587.715). Un mercoledì da leoni, con M. Vincent. **Commedia**

**VINZAGLIO** (corso Duca Abruzzi 102, telefono 596.123). Il poliziotto suona. **Drammatico**

**ASSOCIAZIONE** (v. Principe di Piemonte 5, telefono 544.077). Cinema Audio-Video. «Gli anni, spezzati». (Gallipoli) di Pe- dro Almodóvar. **Drammatico**

**CHIUSSO**

**CHIUSSO**

**CHIUSSO**

**WOLF** **Life 4500** **★★★★★**  
Gibson, Mark Lee ore 18.30; 20.30; 22.30 (solo oggi). **Drammatico**

**CROCCETTA - S. RITA - MIRAFIORI** **Life 4500** **★★★★★**  
(via Tunisi 82, telefono 3299.827). La Coop-Cine e Radio Fiat, presentano Helle. Il rock in 30 film. Help con The Beatles ore 20.40; 22.30. **Musical**

**ADRIANO** (v. Sacchi 65, tel. 587.715). Un mercoledì da leoni, con M. Vincent. **Commedia**

**VINZAGLIO** (corso Duca Abruzzi 102, telefono 596.123). Il poliziotto suona. **Drammatico**

**ASSOCIAZIONE** (v. Principe di Piemonte 5, telefono 544.077). Cinema Audio-Video. «Gli anni, spezzati». (Gallipoli) di Pe- dro Almodóvar. **Drammatico**

**CHIUSSO**

**CHIUSSO**

**CHIUSSO**

**WOLF** **Life 4500** **★★★★★**  
Gibson, Mark Lee ore 18.30; 20.30; 22.30 (solo oggi). **Drammatico**

**CROCCETTA - S. RITA - MIRAFIORI** **Life 4500** **★★★★★**  
(via Tunisi 82, telefono 3299.827). La Coop-Cine e Radio Fiat, presentano Helle. Il rock in 30 film. Help con The Beatles ore 20.40; 22.30. **Musical**

**ADRIANO** (v. Sacchi 65, tel. 587.715). Un mercoledì da leoni, con M. Vincent. **Commedia**

**VINZAGLIO** (corso Duca Abruzzi 102, telefono 596.123). Il poliziotto suona. **Drammatico**

**ASSOCIAZIONE** (v. Principe di Piemonte 5, telefono 544.077). Cinema Audio-Video. «Gli anni, spezzati». (Gallipoli) di Pe- dro Almodóvar. **Drammatico**

**CHIUSSO**

**CHIUSSO**

**CHIUSSO**

**WOLF** **Life 4500** **★★★★★**  
Gibson, Mark Lee ore 18.30; 20.30; 22.30 (solo oggi). **Drammatico**

**CROCCETTA - S. RITA - MIRAFIORI** **Life 4500** **★★★★★**  
(via Tunisi 82, telefono 3299.827). La Coop-Cine e Radio Fiat, presentano Helle. Il rock in 30 film. Help con The Beatles ore 20.40; 22.30. **Musical**

**ADRIANO** (v. Sacchi 65, tel. 587.715). Un mercoledì da leoni, con M. Vincent. **Commedia**

**VINZAGLIO** (corso Duca Abruzzi 102, telefono 596.123). Il poliziotto suona. **Drammatico**

**ASSOCIAZIONE** (v. Principe di Piemonte 5, telefono 544.077). Cinema Audio-Video. «Gli anni, spezzati». (Gallipoli) di Pe- dro Almodóvar. **Drammatico**

**CHIUSSO**

**CHIUSSO**

**CHIUSSO**

**WOLF** **Life 4500** **★★★★★**  
Gibson, Mark Lee ore 18.30; 20.30; 22.30 (solo oggi). **Drammatico**

**CROCCETTA - S. RITA - MIRAFIORI** **Life 4500** **★★★★★**  
(via Tunisi 82, telefono 3299.827). La Coop-Cine e Radio Fiat, presentano Helle. Il rock in 30 film. Help con The Beatles ore 20.40; 22.30. **Musical**

**ADRIANO** (v. Sacchi 65, tel. 587.715). Un mercoledì da leoni, con M. Vincent. **Commedia**

**VINZAGLIO** (corso Duca Abruzzi 102, telefono 596.123). Il poliziotto suona. **Drammatico**

**ASSOCIAZIONE** (v. Principe di Piemonte 5, telefono 544.077). Cinema Audio-Video. «Gli anni, spezzati». (Gallipoli) di Pe- dro Almodóvar. **Drammatico**

**CHIUSSO**

**CHIUSSO**

**CHIUSSO**

**WOLF** **Life 4500** **★★★★★**  
Gibson, Mark Lee ore 18.30; 20.30; 22.30 (solo oggi). **Drammatico**

**CROCCETTA - S. RITA - MIRAFIORI** **Life 4500** **★★★★★**  
(via Tunisi 82, telefono 3299.827). La Coop-Cine e Radio Fiat, presentano Helle. Il rock in 30 film. Help con The Beatles ore 20.40; 22.30. **Musical**

**ADRIANO** (v. Sacchi 65, tel. 587.715). Un mercoledì da leoni, con M. Vincent. **Commedia**

**VINZAGLIO** (corso Duca Abruzzi 102, telefono 596.123). Il poliziotto suona. **Drammatico**

**ASSOCIAZIONE** (v. Principe di Piemonte 5, telefono 544.077). Cinema Audio-Video. «Gli anni, spezzati». (Gallipoli) di Pe- dro Almodóvar. **Drammatico**

**CHIUSSO**

**CHIUSSO**

**CHIUSSO**

**WOLF** **Life 4500** **★★★★★**  
Gibson, Mark Lee ore 18.30; 20.30; 22.30 (solo oggi). **Drammatico**

**CROCCETTA - S. RITA - MIRAFIORI** **Life 4500** **★★★★★**  
(via Tunisi 82, telefono 3299.827). La Coop-Cine e Radio Fiat, presentano Helle. Il rock in 30 film. Help con The Beatles ore 20.40; 22.30. **Musical**

**ADRIANO** (v. Sacchi 65, tel. 587.715). Un mercoledì da leoni, con M. Vincent. **Commedia**

**VINZAGLIO** (corso Duca Abruzzi 102, telefono 596.123). Il poliziotto suona. **Drammatico**

**ASSOCIAZIONE** (v. Principe di Piemonte 5, telefono 544.077). Cinema Audio-Video. «Gli anni, spezzati». (Gallipoli) di Pe- dro Almodóvar. **Drammatico**

**CHIUSSO**

**CHIUSSO**

**CHIUSSO**

**WOLF** **Life 4500** **★★★★★**  
Gibson, Mark Lee ore 18.30; 20.30; 22.30 (solo oggi). **Drammatico**

**CROCCETTA - S. RITA - MIRAFIORI** **Life 4500** **★★★★★**  
(via Tunisi 82, telefono 3299.827). La Coop-Cine e Radio Fiat, presentano Helle. Il rock in 30 film. Help con The Beatles ore 20.40; 22.30. **Musical**

**ADRIANO** (v. Sacchi 65, tel. 587.715). Un mercoledì da leoni, con M. Vincent. **Commedia**

**VINZAGLIO** (corso Duca Abruzzi 102, telefono 596.123). Il poliziotto suona. **Drammatico**

**ASSOCIAZIONE** (v. Principe di Piemonte 5, telefono 544.077). Cinema Audio-Video. «Gli anni, spezzati». (Gallipoli) di Pe- dro Almodóvar. **Drammatico**

**CHIUSSO**

**CHIUSSO**

**CHIUSSO**

**WOLF** **Life 4500** **★★★★★**  
Gibson, Mark Lee ore 18.30; 20.30; 22.30 (solo oggi). **Drammatico**

**CROCCETTA - S. RITA - MIRAFIORI** **Life 4500** **★★★★★**  
(via Tunisi 82, telefono 3299.827). La Coop-Cine e Radio Fiat, presentano Helle. Il rock in 30 film. Help con The Beatles ore 20.40; 22.30. **Musical**

**ADRIANO** (v. Sacchi 65, tel. 587.715). Un mercoledì da leoni, con M. Vincent. **Commedia**

**VINZAGLIO** (corso Duca Abruzzi 102, telefono 596.123). Il poliziotto suona. **Drammatico**

**ASSOCIAZIONE** (v. Principe di Piemonte 5, telefono 544.077). Cinema Audio-Video. «Gli anni, spezzati». (Gallipoli) di Pe- dro Almodóvar. **Drammatico**

**CHIUSSO**

**CHIUSSO**

**CHIUSSO**

**WOLF** **Life 4500** **★★★★★**  
Gibson, Mark Lee ore 18.30; 20.30; 22.30 (solo oggi). **Drammatico**

**CROCCETTA - S. RITA - MIRAFIORI** **Life 4500** **★★★★★**  
(via Tunisi 82, telefono 3299.827). La Coop-Cine e Radio Fiat, presentano Helle. Il rock in 30 film. Help con The Beatles ore 20.40; 22.30. **Musical**

**ADRIANO** (v. Sacchi 65, tel. 587.715). Un mercoledì da leoni, con M. Vincent. **Commedia**

**VINZAGLIO** (corso Duca Abruzzi 102, telefono 596.123). Il poliziotto suona. **Drammatico**

**ASSOCIAZIONE** (v. Principe di Piemonte 5, telefono 544.077). Cinema Audio-Video. «Gli anni



**ABBONAMENTI E PUBBLICITÀ - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.661 - BUCHE DI AVANTI, POSTALE 10126 - PUBBLICITÀ: AMOR, PORTALE (GRUPPO 1/70) - LINEE 800 INDICATE IL DOPIO**

**Entro stasera la dichiarazione del reddito**

# BATTONO LE ORE DELLE TASSE

**A Torino l'imposta comunale sulla casa è stata fissata nella misura massima (20 ■ 12 per cento)**

■ Arriva la nuova super-tassa sulla casa. Entro oggi, i Comuni debbono approvare la delibera che stabilisce l'ammontare della neonata sovrainposta sui redditi da fabbricati. Torino, Milano, Roma, Genova, Trieste, Bologna, Firenze, hanno già deciso: tra le quattro aliquote indicate dalla legge nazionale, hanno scelto

la più alta, quella del 20 per cento.

La nuova supertassa sarà da pagare entro novembre. A Torino essa è stata decisa dalla giunta comunale, nonostante la crisi che paralizza l'attività amministrativa cittadina da tre mesi. Nel capoluogo piemontese, la supertassa sarà del 10 per cento sugli immobili.

esenti da llor, ■■■ 12 per gli al-  
tri

■ **Ultime ore per pagare e presentare** ■ **dichiarazione**  
■ **redditi**, il termine: utile scade  
questa **ora e mezzanotte**;  
alcuni uffici postali resteranno  
aperti fino **ore 21**. In tutta  
Italia le dichiarazioni dei redditi  
sono circa **22 milioni**, ■ **l'In-**  
**casso** 10 mila miliardi.

## **SPORTELLI BANCARI SLITTA LA CHIUSURA**

**A partire da domani, ma con molte eccezioni**

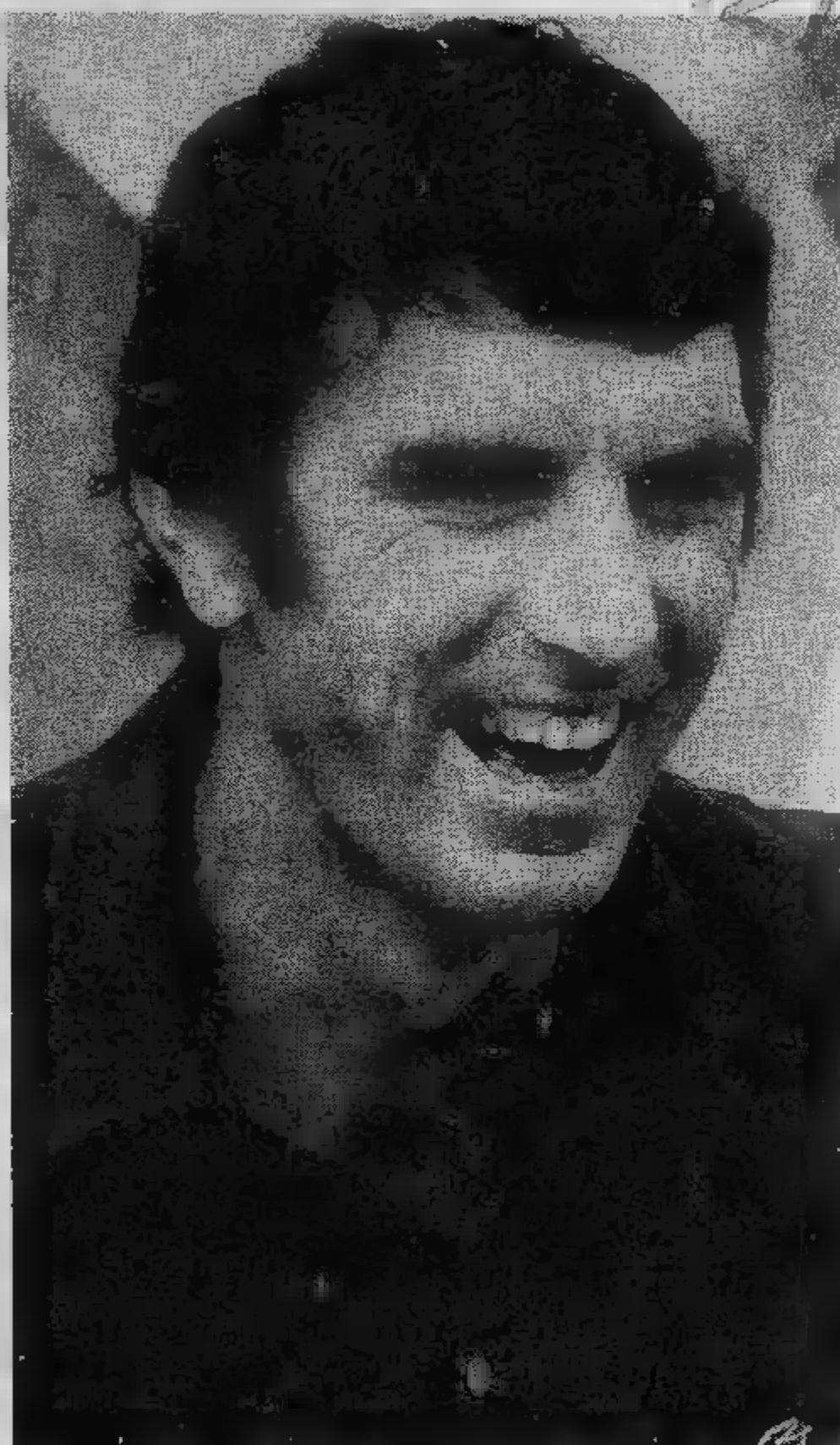
■ I clienti delle banche. Da domani, gli sportelli dovranno rimanere aperti al pomeriggio: ora 14,45 - 15,30 per favorire il pubblico, esclusa la cassa cambiali e il pagamento delle bollette. La promessa è mantenuta solo in pochi istituti, in nessun a Torino. Infatti, dopo un accordo raggiunto in sede sindacale, gli uffici bancari massimo da domani piccolo all-

tamento dell'orario di chiusura: ~~meno~~ più alle 13,30, ma alle 14.

Ma, di fronte a questa mini-modifica, molte persone si sono inasprite per motivi organizzativi e di personale. Il ministro Paolo, per esempio, cambierà sede in 70 uffici in piccoli centri e la Cassa di Risparmio lascerà le sue come stanno in 41 dipendenze.

## Lo annuncia oggi

# ZOFF LASCIA



■ TORINO — Dino Zoff, ■ quarantuno anni, ■ Juventus e ■ calcio. Oggi il portiere della Nazionale lo annuncerà ufficialmente. ■ «grande vecchio» del calcio italiano si è limitato a pronunciare: «Cosa farò lo saprete prestissimo. E' già deciso, ma non sarà nulla ■ sensazionale».

Lascia ■ sport dopo ■ offerirò ■ stesso ■ al tifoso una carriera straordinaria, ricca ■ record e ■ trofei. Il passo d'addio in Nazionale ■ ha compiuto contro ■ Svezia, dando ■ di bravura e di classe sempre limpida. Il canto del cigno in maglia juventina potrebbe ■ già domani sera, nella partita di Coppa Italia contro ■ Roma.

Quando uscirà per l'ultima volta dallo stadio Comunale, quanti tifosi riusciranno a trattenere le lacrime?

## Metameccanici

# Scotti tenta l'ultima carta



oordo sul costo ■■■■■ — Lama, Carniti, ■■■■■  
■■■■■ Merton) — per superare lo scoglio ■■■■■ riduzione  
dell'erario su cui ■■■■ sono arretrate le trattative.  
A poco più ■■■ quattro mesi dalla ■■■■ ■■■■ dunque  
all'ordine del giorno ■■■■ ■■■■ gennaio in  
■■■■■ punti principali.

# Terremoto

## SCOPPI nel Giugno

● CUNEO — Ieri alle 17,54 a Pradives, in provincia di Cuneo. Il sismo, tra il quarto e il quinto grado sulla scala dei calli, è stato avvertito dagli strumenti della stazione di Genova. Gli esperti della Protezione civile hanno escluso il rischio di scosse pericolose.

## Nella Bekaa

## Un attentato ad Arafat?



La [ ] è ancora [ ] dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina. [ ] però evidente che si [ ] l'epicentro [ ] in corso [ ] la politica di [ ]

**Chiude!!**

**e saluta Torino  
la grande  
svendita del secolo!**

upend, downe, glauens  
articoli mortui



John Davidson & Sons, Toronto, Ont., 74 Gt. St.



# IN ARRIVO 400 TESTIMONI CONTRO GLI ASSASSINI DI PL

Si avvia a fatica il processo contro i 136 terroristi - Ieri appello degli imputati, verifica dei difensori, costituzione delle parti civili

Si avvia a fatica il processo contro i 136 uomini di «Prima linea». Il che è burocratico: la giustizia impone il lento: appello degli imputati, verifica dei difensori, costituzione delle parti civili. La lettura del fascicolo: i capi d'accusa: duecento pagine fitte di numeri e di citazioni di codice penale.

Il linguaggio della giurisprudenza traduce in termini tecnici le lacrime e il sangue di tutta una regione. E con riferimenti che sembrano lontani dice quali erano le velleità rivoluzionarie di una banda di disperati che volevano metterci testa dell'esercito: un popolo e hanno seminato odio e paura.

Gli imputati rinchiusi in gabbie diverse. I «duri», i «comandanti» sono ospitati in recinti separati: Sergio Segio, Susanna Ronconi, Bruno Laronga, Nicola Solimano, Marco Fagiolo, Roberto, Enrico Galmoezi, Paolo Zambianchi.

In un'altra gabbia siedono Marco Donat-Cattin, Roberto



FAGIANO E NELL'AURA DELLE VALLETTE

Vacca, Flaminia Bertani, tutti «dissociati», e Giuseppe Crippa, pentito. In un'altra gabbia Aurelio Gambini, Giorgio Beretta; in quarta, Peter Freeman, Alberto Bonvicini, Marco Scavino e Rinaldo.

Tra tutti, spicca la presenza di Giulia Borelli. Diventerà mamma tra breve. Nell'autunno scorso, durante il processo Pl a Firenze, rimasta incinta. Un «infortunio» per il servizio d'ordine.

Dietro le sbarre dell'aula

bunker delle Vallette ci sono i responsabili degli «anni piombo». Quando giovani armati fino ai denti aspettavano dei poveracci che uscivano di casa per andare a lavorare: li ammazzavano per strada. Quando «spaccavano» le

gambe «nemici di classe», infligevano sulle vittime scaricando le rivoltelle nelle loro ginocchia. Quando i molotov mandavano pezzi le automobili e le sedi dei partiti.

Un disegno mostruoso che contrabbandato come promozione del proletariato. Di parecchio di quello che è stato fatto gli stessi protagonisti non spiegano perché. «Aroni» venivano decise quasi per caso. L'importante era sparare: poi — dice — qualche giustificazione la si trova.

Hanno ucciso il giudice Emilio Alessandrini, Milano, poi, per rivendicare il delitto, sono stati obbligati ad aspettare in edicola i giornali della sera. Dalle prime pagine dei quotidiani hanno avuto le notizie della biografia del magistrato perché loro della loro vittima non sapevano nulla.

Il brigadiere Giuseppe Ciotto è stato massacrato davanti alla porta di casa mentre stava partendo sulla sua «500». Avevano deciso che «fare qualche cosa». L'unico di cui le abitudini era quel sottufficiale di polizia che sorvegliava gli studenti del Galfer e, trattandoli figli, li metteva in guardia dal commettere delle sciocchezze.

Carmine Civitate, invece, è morto perché i grandi capi «Prima linea» avevano deciso che era una «spia». Nessun dubbio. Quel poveraccio che si guadagnava a vivere schiacciando caffè nella macchina a pressione avrebbe telefonato in Questura per fornire che nel locale c'erano due tipi «dabbili»: Barbara Azzaroni e Matteo Caggigi. Grandi investigatori del terrore i leader di «pielle» si sbagliati ma loro avevano già deciso che Civitate andava punito. E punito severamente.

L'hanno crivellato di colpi mentre arrivava solo e quattro caffè. Quando hanno «ridenunciato» l'assassinio hanno sbagliato il nome del morto: l'avevano ucciso e non sapevano nemmeno come si chiamava.

C'è un limite alla follia? Uno studente di anni che frequentava l'Istituto tecnico «Grassi» per strada colpito una pallottola sparata dal mitra di Bruno Laronga o Silveria Rus-Tornava o casa, dopo mezzogiorno, e camminava per via Milla. In quell'angolo di strada «Prima linea» aveva deciso di «sterminare» pattuglia della polizia. Avevano fatto telefonata-trappola dicendo che c'erano dei rapinatori in bar e quando è arrivata la «volante» hanno cominciato a sparare.

Gli agenti si sono ripartiti dietro le macchine, hanno risposto al fuoco. Emanuele Jurilli non ha fatto in tempo. È stramazza sul marciapiede bruciato i libri di testo e due quaderni. Un «errore».

«sbaglio» — «fatto voluto» — è stato anche l'assassinio di quel vigile ur-

bano di Druento che era in banca quando il «commando» dei terroristi è arrivato per rapinare la dell'Istituto. Roberto Sandalo ha tentato di sfoderare una persona con il calcio della rivoltella usando l'arma come un manganella ha premuto il grilletto e il proiettile ha colpito Bartolomeo che stava davanti.

Una stagione di sangue: una stagione di delirio. Tutti presi da vaneggiamenti ideologici si nemmeno accorti che la gente — altro che seguirli — lontana mille miglia dall'idea della rivoluzione.

Lorenzo Del Boca

acquistare gli accessori bagno negozio?

Verità specchio in bagno della piastrella e box doccia su misura. Prezzo di fabbrica. Specchi per bagno. Doccia. S.S. Rivoli-Avigliana km 17, Pinerolo, tel. (011) 954.0041.



i Nuovi Menu  
Tel. 69.68.388

Menu leggeri e digeribili secondo lo stile della «Nuova Cucina Piemontese».

Bastian Contrario è prima, fra tutti i ristoranti torinesi, ad avere il forno speciale a convezione-vapore RATIONAL che permette di cucinare con pochissimi grassi.

UFFICI arredati, segretariato, traduzioni, pratiche import-export, reception telefonica, telex, postale.

TORINEDILE  
via Botticelli, 36 - Torino  
vende stock piastrelle - per pavimenti rivestimenti

## Segreto istruttorio e libertà di stampa Convivenza difficile, da regolamentare

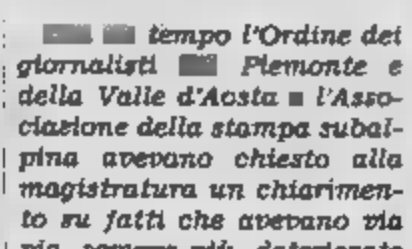
Dibattito ieri sera tra magistrati e giornalisti - Beria d'Argentine: «Il Parlamento deve legiferare in materia» - Borsi, segretario della Federstampa: «In necessario un codice di comportamento»



BORSI

«Segreto istruttorio e libertà d'informazione». Tema, dibattuto ieri sera al Circolo della stampa, per mettere a fuoco un scontro di esigenze che si verifica pressoché ogni giorno: trova per protagonisti i cittadini e in particolare magistrati e giornalisti. Da una parte il diritto di chi è toccato da un'indagine giudiziaria di vedere rispettata la sua privacy e, nel contempo, l'esigenza di giudice istruttore di poter portare a termine propria inchiesta nel migliore dei modi. Dall'altra il diritto di essere informati su quanto è d'interesse collettivo, e, quindi, l'esigenza dei giornalisti e degli editori di rendere pubblici notizie e fatti.

È una conflittualità antica, che ha trovato momenti di drammaticità, nel nostro Paese, soprattutto, negli ultimi anni quando si è giunti all'arresto, in diverse città e per diverse inchieste giudiziarie, di alcuni giornalisti. Ultimo il caso del cronista di Stampa Sera, Alessandro Rigaldi, arrestato, rilasciato, tuttora in attesa di processo per non aver voluto rivelare la fonte d'informazione dopo aver pubblicato un'indagine giudiziaria sullo spaccio della droga.



GAGLI

tempo l'Ordine dei giornalisti Piemonte e della Valle d'Aosta. L'Associazione della stampa subalpina avevano chiesto alla magistratura un chiarimento su fatti che avevano via via, sempre più, deteriorato il rapporto tra due mondi «strutturalmente in conflitto» perché il lavoro degli uni (giudici) trova fondamento nell'allenamento, quello dei giornalisti si nutre di divulgazione e pubblicità. In il cittadino: quello che chiede il cittadino è quello che chiede di essere tutelato dal diritto di riservatezza se direttamente interessato dall'inchiesta, ma anche quello che chiede di essere informato, ovviamente su fatti rilevanti che riguardano la collettività.

L'incontro tra magistrati e giornalisti si è svolto ieri sera, pubblicamente. Per in-



LAUDI

iniziativa dell'Associazione stampa subalpina, si sono confrontati «Segreto istruttorio e libertà d'informazione». Il presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Beria d'Argentine, segretario nazionale della Federstampa, Sergio Borsi, presidente dell'Ordine degli avvocati di Torino, Gian Vittorio Gabbri, il presidente dell'Ordine dei giornalisti Piemonte e della Valle d'Aosta, Carlo Gagliardi, il giudice istruttore Maurizio Laudì, moderatore il dibattito il presidente dell'Associazione stampa subalpina Carlo Carcano.

Il confronto evidenzia il contrasto normativo vigente sulla difesa segretezza dell'istruttoria procedimento penale (volta soprattutto a garantire il buon esito dell'indagine a tutelare la «privacy» degli inquisiti) sulla libertà di informazione che, nella legge istitutiva dell'Ordine dei giornalisti, si concretizza anziché nel segreto professionale, cioè nel dovere del giornalista non rivelare la fonte, pena: sanzioni fino a reclusione dall'Albo.

Dagli oratori sono stati posti in rilievo eccessi: peccato in «privacy» più rigidità comportamenti professionali singoli, da

parte magistrati che da parte di giornalisti, ma sostanzialmente si è concordato nella necessità di giungere a una definitiva eliminazione delle lacune che la legge ha lasciato. La libertà d'informazione è garanzia indispensabile per Stato democratico. Di fronte a istruttorie che durano anni, secondo procedure molto spesso superate, ben vengano notizie ricostruzioni di avvenimenti che segnano la vita del nostro Paese. Il delle inchieste sul terrorismo, su stragi, su omicidi di mafia e così via.

Dai magistrati e giornalisti la parola, tempo, è stata passata ai politici, cioè a chi è tenuto a legiferare. Sinora i vari progetti di riforma in materia sono stati regolarmente accantonati. Così come il Parlamento ha ignorato la formazione professionale dei magistrati, ha aggiunto Beria d'Argentine.

Dal dibattito di ieri sera, dal Circolo della Stampa, è ripartita la richiesta perché le forze politiche facciano carico di questi problemi. Nel frattempo, nella speranza che non si debba pensare a intervalli di anni, l'invito è a migliorare il rapporto collaborazione tra magistrati e giornalisti (non a portarli sul terreno dello scontro). Il segretario della Federstampa, Borsi, ha parlato autoregolamentazione: codice di comportamento nel rispetto dell'interesse comune, privacy delle persone e dei rispettivi doveri dei magistrati e dei giornalisti.



BERIA D'ARGENTINE



# Aldo Viglione è presidente Battaglia per la Regione

Succede ad Ezio Enrietti, candidato psi al Parlamento - Incertezza sulla possibilità di eleggere gli assessori con 20 voti su 60 - L'opposizione annuncia un ricorso al governo

Aldo Viglione, avvocato, cuneese, in Regione sempre, torna oggi presidente del Piemonte. Avrà i voti del psi, i nove del suo partito, quello del pdup. L'elezione è scontata. Dopo tre anni trascorsi sui banchi del consiglio come pogrupo psi, Aldo Viglione, riprende la guida del governo locale. Due anni appena lo separano dall'appuntamento elettorale dell'85. In tasca ha però un di « cose da fare subito » vuole caratterizzare questa presidenza con molte realizzazioni concrete, risoluzioni di problemi piccoli e grandi, incontri con la gente.

La grande incognita di questa giornata resta, ancora una volta, il psdi. Pochi giorni fa aveva deciso di concedere più l'appoggio al psi facendolo così « saltare » la creazione di una maggioranza organica e

robusta di sinistra. Aveva scelto invece la strada dell'astensione. Ieri sera, dopo un lungo e laborioso esecutivo, lo ha confermato. I tre rappresentanti « sol nascente » asterranno nell'elezione del presidente, voteranno invece contro la giunta. Addirittura il psdi potrebbe decidere ancora di votare Aldo Viglione presidente, ma si schiererà invece certamente il nuovo esecutivo.

« Noi daremo — spiega il segretario regionale Boienti — voto di astensione al presidente, voteremo no alla giunta perché molto squilibrata verso il psi. Con questi due voti intendiamo ribadire la centralità socialista e dare mandato al presidente di sondare le possibilità di un esecutivo diverso ».

Giunti a questo punto, stamane a palazzo Lascaris, è necessario incominciare a contare. Quanti voti indispensabili per proclamazione del due assessori psi, Calsolaro e Tapparo, sei comunisti, Rivalta, Ferrero, Bruciamacchie, Bajardi, Ferraris e Reburdo (indipendente)?

Se anche il psdi voterà no, il consiglio regionale si dividerà in due parti esatte: 30 « sì » rappresentati dai 10 consiglieri psi, dai 9 del psi (alla seduta dell'assemblea partecipano anche Simonelli e Gianluigi Testa coinvolti nello scandalo delle tangenti)



ALDO VIGLIONE È IL NUOVO PRESIDENTE DELLA REGIONE

uno del pdup: 30 i « no » (20 dc, 3 pli, 3 pri, 3 psdi, 2 msi). E allora?

Il problema è questo e si tra le polemiche settimanali. Oggi i socialcomunisti presentano in aula il problema dei giuristi: i professori Zagrebelsky e Scaparoni che ritengono possibile l'elezione della giunta « voti ». Così avvenne infatti nel luglio '80 per la giunta Enrietti. « E fu violato lo Statuto » — ribatte ora l'opposizione — annunciando i pareri nettamente contrari dei professori Pizzetti e Siniscalco.

A questo punto la dc ha già deciso il ricorso al commissario di governo. In questa situazione si arriverà alle elezioni del 26 giugno. Dopo, le cose potrebbero cambiare. Ma intanto Viglione, presidente « gli effetti, può governare senza la giunta? Di queste cose si discuterà oggi in un clima che si annuncia piuttosto teso mentre due mesi e mezzo il Piemonte è ormai senza governo. g. m. r.

# Tassa sulla casa: Il Comune incassa settanta miliardi

La giunta ha approvato la nuova sovrimposta - Dovrà essere pagata entro novembre

Nonostante la crisi che travaglia l'amministrazione civica, la giunta comunale di Torino ha deliberato la nuova imposta sulla casa, la cosiddetta sovrimposta sui redditi da fabbricati. Sarà del 20 per cento per gli immobili che non pagano l'Ior e del 12 per cento per quelli che la pagano: è la misura massima consentita dalla legge. I versamenti dovranno essere effettuati entro novembre.

Entreranno così nelle casse comunali oltre 70 miliardi. La sovrimposta in questione è prevista dalla normativa sulla finanza locale. Ad essa è vincolata la concessione ai Comuni dei contributi dello Stato.

Come si è detto, la nuova supertassa sulla casa è stata decisa direttamente dalla giunta, nonostante la crisi seguita allo scandalo tangenti blocchi il lavoro.

A Torino, oltre mille gli appartamenti censiti. Molte abitazioni appartengono a due o più titolari. In questo caso, la supertassa sarà suddivisa per quanti sono i proprietari.

Va aggiunto che la nuova sovrimposta comunale si applica alle tasse che già gravano sull'abitazione. Oltre all'Ior e alla addizionale Ior che in questi giorni abbiamo dovuto dichiarare nella de-

nuncia redditi ed all'anticipo che a novembre dovrà corrisposto se supera certo tetto, si aggiungerà ora questo nuovo tributo comunale. Una stangata.

## Tavola rotonda sui rapporti tra Stato e Chiesa

Il settimanale delle Chiese valdesi metodiste « La luce » organizza una tavola rotonda sul tema: « I partiti politici e i rapporti Stato e Chiesa » invitando i partiti a partecipare con un loro rappresentante per esporre valutazioni e programmi per la prossima legislatura soprattutto in merito alla questione della revisione del Concordato e all'intesa tra lo Stato e le Chiese rappresentate dalla Tavola valdese che attende anni di essere presentata in Parlamento.

Alla tavola rotonda interverranno Giuliano Amato (psi), Attilio Bastianini (pli), Umberto Francini (pdup), Aldo Gandolfi (pri), Giorgio Gardiol (dp), Giovanni Saracco (sinistra indip.), Anna Maria Vietti (dc), Luciano Violante (pci) e un rappresentante del psdi.

L'incontro avrà luogo domani, mercoledì 1° giugno, alle 20.45, nella Sala Valdese di corso Vittorio Emanuele 23.

## Taccuino elezioni

• PCI — Il partito comunista ufficialmente la sua sede è in piazza San Carlo, alle 21, un'intervista pubblica a Pajetta e Giorgio Napolitano.

Saranno intervistati da Giampaolo Pansa, vicedirettore di « Repubblica », Paolo Franchi, politico « Panorama » e Loris Campelli, corrispondente « Torino Manifesto ».

## Denunce redditi ultime ore

Ultime utili per presentare la dichiarazione dei redditi per il 1982. Il termine scade improvvisamente a notte. Da domani scattano le multe.

• essere ricordare che i versamenti possono essere effettuati — oltre che in banca — anche presso gli uffici postali, attraverso appositi conti correnti già predisposti sia per l'Irpef che per l'Ior.

Le dichiarazioni si possono, inoltre, spedire per posta tramite raccomandata senza ricevuta di ritorno, dentro l'apposita busta. Gli uffici postali restano aperti oggi sino alle 17. Per favorire l'affluenza dei ritardatari, la direzione Poste ha deciso di prorogare, oggi, sino alle 21 l'orario di sportello nei seguenti uffici: via Alfieri 10; Porta Nuova; succursale 6 di Villarbaese 39; 15 di via Avogadro 8; 16 di via Oropa 137; di via Bruto 1; 30 di via Fogliazzo 28; via Monterosa 83; 34 di via Genova 113; negli uffici Pinerolo, Chivasso, Chieri, Ivrea, Rivarolo, Moncalieri, Rivoli.

A Torino, le dichiarazioni possono presentarsi anche in corso Vittorio (dalle 8.30 alle 20); nelle sedi 23 circoscrizioni, per i modelli 101, e 740/S (dalle 8.30 alle 19); sezione dei vigili 1 (dalle 20 alle 24).

## Sola in casa muore a Settimo

Triste fine un'anziana Settimo. Da decina d'anni, da quando le era morto il marito, Lanari, anni, viveva sola in due stanzette al terzo piano via Verdi 7, al centro della città.

Ieri mattina i vicini casa, preoccupati perché da parecchi giorni non vedevano dall'interno dell'abitazione nessuno rispondeva, hanno informato i carabinieri che hanno provveduto a sfondare la portiera d'ingresso. Le supposizioni degli inquilini si sono purtroppo rivelate fondate.

Nello stanzino da bagno i militi hanno trovato donna ormai priva di vita. Forse un improvviso malore la Lanari è scivolata sul pavimento, battendo violentemente la testa contro il bordo vasca. Probabilmente ha agonizzato a lungo, senza poter chiedere il medico di guardia del Pronto ha stabilito che la poveretta era ormai deceduta da almeno cinque giorni.

Il monumento ai caduti di Lauriano, progettato dall'ingegner Camillo Val e Cesare Emanuel, è stato inaugurato. Madrina e padrino dell'opera sono Teresa Sartoris il cavaliere di Vittorio Veneto Antonio Milone. Dopo la celebrata nella chiesa di San Assunta, c'è raduno i convenuti

LIBRERIA RESIDENZIALE

# SOLARA

COLLINA DI TRONTO (SALENTO)

**È GIÀ FUTURO CON RISCALDAMENTO SOLARE**

**ALLOGGI DA 1 A 4 CAMERE SOGGIORNO CUCINA SERVIZI**

ARISTON COLLETTORI SOLARI

PROPRIETÀ E VENDITA: BICE C.SO PESCHIERA 136 - TEL. 011/372420

**ENERGIA: SOLARA:**

UNA DELLE INCERTEZZE DEL FUTURO

UNA GRANDE REALIZZAZIONE PENSATA FUNZIONE DEL RISPARMIO ENERGETICO

**in. 88.18p.**

di Gennaro Agosti, Atene

**ARISTON**

STUDIO E REALIZZAZIONI TERMOTECNICHE

10064 PINEROLO - VIA SAN MARCO, 2 - TEL. 0121/21047

ENERGIE ALTERNATIVE - ESPERIENZA RICERCA

MERLONI IGIENICO SANITARI S.p.A. - FABRIANO - TEL. 0732/701354

AGENZIA DI TORINO: C.SO D'AZEGLIO, 21 - TEL. 011/880689



# Quel vecchio fotografo è costretto a far fagotto

Ernesto Cagliero deve traslocare dal Palazzo degli stemmi in via Po - Un enorme patrimonio che racconta oltre 80 anni di vita torinese

Ernesto Cagliero, uno dei più noti e vecchi fotografi torinesi, con studio in via Po 37, è disperato: dopo 35 anni di attività ha dovuto smontare il suo studio, l'abitazione, il monumentale archivio che contiene migliaia di immagini a partire dal principio del secolo, eseguite da quel maestro che fu Gian Carlo Dall'Armi suo predecessore. L'improvviso trasloco si è reso necessario perché tutto stabile, la cosiddetta «Casa degli stemmi» in via Po, è stata dichiarata pericolante. Tutti gli inquilini e i negozianti hanno dovuto sbaraccare in fretta e furia, sistemarsi alla meglio altrove.

Per ora l'enorme patrimonio iconografico verrà trasferito nell'Archivio Storico della Città di Torino in via Corte d'Appello 1. Lo studio, le macchine fotografiche d'epoca, il parco luci, sarà sistemato al pri-

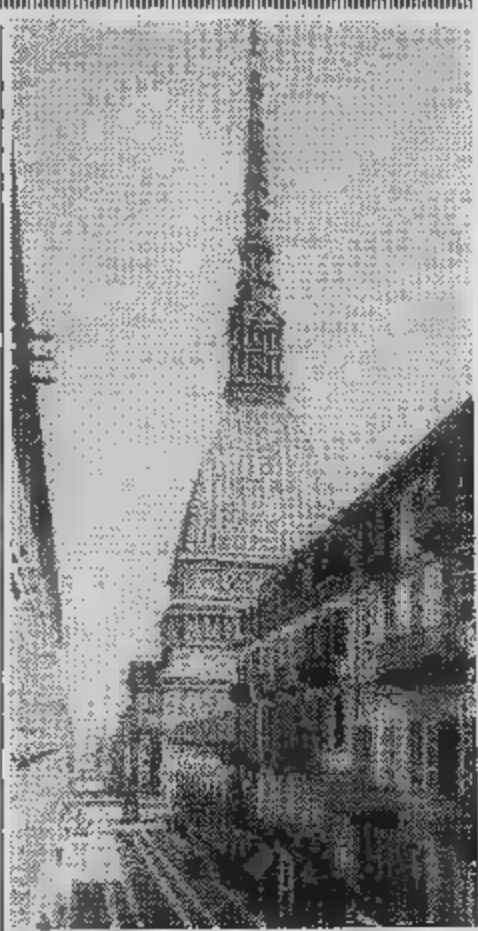
mo piano del palazzo di piazza Carina, proprietà del Comune, che sta per essere ultimato. «Spero almeno di poter rimanere lì definitivamente», dice mentre imballa montagne di fotografie della città, della famiglia reale, di attori, uomini politici — perché almeno rimarrei nella mia zona. Questo disastro non ci voleva, a parte che per delle settimane non potremo lavorare, nei nuovi locali non c'è posto per l'archivio, per ora va in Municipio, poi vedremo».

Il materiale fotografico storico, rappresenta un valore inestimabile, documenti almeno 80 anni di vita cittadina: ci vedute di Torino degli Anni Venti, ritratti di Gualino, foto della provincia, immagini interni industriali, operai e operaie al lavoro in opifici anteguerra. E' una galleria affollata di attori, attrici e cantanti a partire dai primi del secolo.

potrebbe far dozzine di mostre — argomenti diversi, riordinando il materiale che ora finirà in magazzino, ammassato in scatole di cartone.

«Neanche in tempo di guerra siamo stati così male — aggiunge — moglie di Cagliero, Vittorina Elia, che da sempre aiuta il marito — mi viene da piangere a vedere com'è finita la nostra vita. Almeno avessimo avuto qualche settimana di tempo. Invece dalla sera alla mattina abbiamo dovuto smontare e così anche il lavoro di questa stagione abbiamo dovuto interrompere». I problemi relativi al forzato smantellamento sono stati illustrati per lettera anche al sindaco Novelli e all'assessore Vindigni, in quanto, giustamente, si tratta di un patrimonio, come sotto-linea Cagliero, «di tutta la città e non solo mio». Per ora finirà tutto imballato. Poi si vedrà.

R. SC.



INTERELLO VENTI, QUANDO PASSAVANO ANCORA I

# L'olandese volante atterra in campagna

Giovane straniero costretto con il suo aliante, per mancanza di vento, a scendere nei pressi di Chivasso

Atterraggio d'emergenza ieri sera a Chivasso di un aliante nelle campagne alla periferia della cittadina. Vanderlindem Reitze, 50 anni, residente a Rotterdam (Olanda), partecipa con altri quattordici colleghi alla sesta Trans-europea, competizione per alianti, che si svolge dal 21 maggio all'11 giugno, sul tracciato Strasburgo - Trento - Logrono - Fuente-milanés - Angers, per un totale di 2850 chilometri «guidati» dal vento.

Reitze, lasciato alle 13,30 di pomeriggio l'aeroporto di Val Brembo, a Bergamo, bordo del suo PH 586 MA per la volta del Piemonte, dove in serata avrebbe dovuto atterrare all'Aeritalia di Torino.

Alle 18,30, giunto nel cielo di Chivasso, per mancanza di correnti d'aria, l'aliante ha volteggiato più volte presso dello stabi-

limento Landia, dopo che è riuscito a portarsi fuori dalla zona industriale e atterrare in un campo di granoturco, in aperta campagna, in regione Baraggino.

In pochi istanti la stata invasa da molti curiosi che poco prima l'avevano visto volteggiare a bassa quota, pensando al peggio. Per Reitze, invece, era solo un incidente di percorso. E' stato raggiunto da un compagno di viaggio che lo seguiva in auto in collegamento radio; questi dopo recuperato pilota e velivolo, ha proseguito la corsa sino a Torino. Oggi stesso l'olandese volante riprenderà nuovamente la via del cielo.

Diego Andrà

Stasera all'Auditorium Rai di via Rossini, l'orchestra da camera della Rai diretta da Antonio Janigro, eseguirà musiche di J.S. Bach.

## Compra al minuto a prezzi d'ingrosso!

La nostra nuova ed esclusiva politica di vendita! Importazione diretta in grandi quantità, nessun intermediario, minimi ricarichi di utile... e il gioco è fatto! Un gioco che vi consente di scegliere nel più grande assortimento d'Europa di

**TAPPETI PERSIANI, TURCHI, INDIANI PAKISTANI, RUSSI, CINESI**

veramente a puri prezzi d'ingrosso:

|                   |                  |                       |           |
|-------------------|------------------|-----------------------|-----------|
| Scendiletto       | cm. 100 x 60 ca  | PREZZO C.I.T.O. da L. | 90.000    |
| Tappeto anatolia  | cm. 150 x 90 ca  | PREZZO C.I.T.O. da L. | 150.000   |
| Tappeto pakistano | cm. 200 x 140 ca | PREZZO C.I.T.O. da L. | 250.000   |
| Tappeto cinese    | cm. 250 x 150 ca | PREZZO C.I.T.O. da L. | 690.000   |
| Tappeto turco     | cm. 300 x 200 ca | PREZZO C.I.T.O. da L. | 1.200.000 |

### PAGAMENTO DILAZIONATO

In più i vantaggi della grande Formula C.I.T.O. «Compri in Contanti, Paghi a Rate». L'enorme ed esclusiva comodità di dilazioni sino a 12 mesi senza cambiali, né interessi — né maggiorazioni!!

■ i tappeti? Li si porta subito a casa, naturalmente.

### INVESTIMENTO GARANTITO

Un tappeto orientale è un grande investimento: alla C.I.T.O. è un grande investimento garantito. Con i nostri Certificati di Rivalutazione vi assicuriamo infatti una rivalutazione del 15% sul prezzo da voi pagato. Quale migliore garanzia!



**CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI**

La somma più di convenienze.

**TORINO** via Langhe 10 Tel. 011/2416303  
**MILANO** via Torino 10 Tel. 02/2416303

## MOBILI A METÀ PREZZO

una iniziativa straordinaria: fabbriche mobili riunite affidano per il Piemonte, alle ditte

**mobilopolis**

LA CITTÀ DEL MOBILE

**SUPERMEC DEL MOBILE**

4 CENTRI IN TORINO E PROVINCIA

**LA VENDITA STRAORDINARIA**

di camere, soggiorni, salotti, cucine camerette, armadi ecc... con **SCONTI** sino al 50%

- PREZZI CHIARAMENTE ESPOSTI
- RATEAZIONI SINO A 36 MESI
- CONSEGNE OVUNQUE

**mobilopolis**

ARMANDO TESTA S.S. TORINO - LEINI

**SUPERMEC DEL MOBILE**

TORINO Corso Potenza 166 - Via Lanino 3  
RIVOLI Strada 17 (ROSTA)  
TRAPARELLO Strada 244







# Arriva il sale Salva (per ora) la Montefibre

VERBANIA — Accolta dall'urlo delle sirene e da oltre 500 operai festanti fuori dal cancello dello stabilimento, è arrivata ieri la Società Italiana Nylon Montefibre di Verbania la prima cisterna di sali di polimeri 86.

Una delle opere ha abbracciato e baciato l'autista del grosso automezzo e gli ha offerto un mazzo di fiori. Applausi andati anche al sindaco, Giacomo Ramoni, alla delegazione di sindacalisti verbanesi che avevano preceduto i pochi minuti l'arrivo del carico che proveniva dai depositi Montedipe di Novara (l'azienda che ne è l'unica produttrice) requisiti ieri mattina con ordinanza firmata dal sindaco di Novara Armando Riviera. Il sale liquido (circa 290 tonnellate) consentirà di proseguire nell'autogestione degli impianti che lavorano a ritmo ridotto per economizzare.

Il sale liquido, arrivato ieri, dovrebbe garantire con gli impianti appunto funzionanti all'attività minima, almeno sei giorni di autogestione; ma in giornata si cercherà di effettuare altri due viaggi dai depositi alla fabbrica verbanese, pur prevedendo un ricorso della Montedipe contro la requisizione del prodotto.

Questo pomeriggio ci sarà nello stabilimento un'altra assemblea con la partecipazione dei segretari della Cisl chimici, Tassinari e Colombo, mentre domani (mercoledì) circa 500 lavoratori dovrebbero raggiungere in pullman per manifestare in piazza Pola davanti alla direzione generale della Montefibre. Dovrebbero essere presenti anche delegazioni di Ivrea e di Villadossola.

Antonio Costantini

# La terra ha tremato fra Genova e Cuneo

Lievi scosse state avvertite ieri pomeriggio

Da Genova a Cuneo ieri pomeriggio alle 16.55 la terra ha tremato per una di quelle scosse che si avverte ai piani alti delle case ma che non è stata pressoché notata. Chi si trovava per strada a Genova è registrata dagli strumenti dell'Osservatorio geofisico dell'Università (quarto grado della scala Mercalli) avrebbe avuto come epicentro Prediveles, una valle del Cuneese a 150 chilometri dal capoluogo ligure.

«anche a Prediveles, piccolo con un migliaio di abitanti, in val Grana, gli abitanti per la maggior parte non si accorti siamo. La titolare dell'albergo «Alpino» ha detto: «Ero in giardino verso le 17 quando ho sentito una piccola scricchiolare. Quindi, di giorno fa era avvenuto qualcosa di genere, forse più leggermente».

Giovanna Martini, tabaccaia del ha detto: «Non ho assolutamente nulla». Prediveles si trova in fascia territoriale che è soggetta a fenomeni di assestamento naturale che si verificano con frequenza e provocano lievi telluriche che possono essere avvertite strumenti alta precisione.

L'anno scorso, nell'Langhe, la terra «ha ballato» per alcuni mesi attorno a Cortemilia e gli zona, pur manifestando preoccupazione, compreso che si trattava un fenomeno di assestamento del terreno.

L'intera provincia di Cuneo — come è noto — è stata esclusa dagli esperti «geologicamente pericolosa», fatta eccezione per Bagnolo dove le potrebbero avere maggiore entità.

Vittorio Achino è stato riconfermato presidente dell'Associazione commercianti della provincia. Del consiglio direttivo fanno parte Bruno Quarti, Cometto, Vittorio Cappa, Marco Maccona, Ferruccio Baracco, Nicola Freda, Severino Castellino, Mario Ponzio.

Cuneo — S'inizia giovedì 2 giugno la seconda edizione della «settimana della pace» organizzata dai quartieri Cuneo e dal gruppo sportivo Paolo.

## Santina Gava in Zambon

Un grazie particolare a tutto il personale del Maurizio e ai medici che l'hanno aiutata. I funerali si svolgeranno il 31/5 con partenza dalla cappella dell'ospedale.

Torino, 31 maggio 1983

La famiglia Astori partecipa al lutto  
Ciao sempre con noi  
La famiglia al grande

## Vincenzo Friso

L'annuncio la moglie Maria, i figli con le figlie, i nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 1 giugno alle 8.30 nella parrocchia San Luca con partenza alle ore 8.15 dall'ospedale Molinette.

Torino, 30 maggio 1983

E' mancata  
ved. Vannini

La piangono: nipoti, nuora, parenti tutti. Funerali mercoledì 1 giugno alle 8.30 Parrocchia Nostra Signora della Salute.

Torino, 31 maggio 1983

E' mancata

Giovanni

Ne danno l'annuncio la moglie Teresa, i figli Fernando con Phongsa, Barbara, Federico e Dario; Adriano con Angela; con Carlotta; i fratelli Adriano e Laura le rispettive famiglie. I funerali oggi alle 14.15 partendo da via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 31 maggio

Giovanni e Asia sentitamente partecipano

Colleghi della Direzione Molinette partecipano commossi al dolore di Adriano

Gianfranco e Yania Valente sono vicini al dolore della famiglia

Cristianamente è mancata

Giuseppe Verderone

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna Romana, i figli Domenico, Carlo, le rispettive famiglie, suocera, sorella, cognati, nipoti, cugini, parenti. Funerali mercoledì primo giugno alle 10.30 dall'abitazione. Torino, 31 maggio 1983.

La sorella Carmela Verderone ved. Chisabotto con i figli Guido, le famiglie partecipano al dolore

La famiglia Aldo, le famiglie Chisabotto partecipano al dolore

La famiglia partecipa al dolore

La Ditta Comer partecipa al dolore della famiglia Verderone

Soci e Amministratori della Cooperativa Lotta Leoni partecipano al lutto del presidente Domenico Verderone per la scomparsa del PAPA.

Gli amici: Ernesto Maschio, Giuseppe Roagna, Dino Locatelli, Alberto, Guido Fornas, Battista Bassano, Luigi Garino e mamma

I cognati e Valentinio parteciperanno al dolore

Giancarlo e famiglia prendono viva parte al dolore

I nipoti Giovanni Verderone, Maria, Aldo e Carlo Torazza con rispettive famiglie partecipano al lutto per la scomparsa della

I cugini: Giulio, Gioacchino Romano, Dino Chisabotto, Chisabotto, Giovanni e Bartolomeo Torazza, Carlo, Annamaria Chisabotto, Nino Chisabotto, Luigi, le famiglie e mamma

Lina, Laura e Mariuccia, Giuseppe Torazza, Luigi e Giuseppe Chisabotto, le rispettive famiglie partecipano vivamente al lutto

Giovanni Carola

Alessandro Fassella, famiglia Michele Bertone, le rispettive famiglie prendono parte al lutto

Sono a Mario e famiglia gli amici

Luigino Brachet Cortul e famiglia, famiglia Scudà e Chisabotto, Musci

Torino, Emilio, Ciro Pelino, Lorenzo Rostagno

rispettive famiglie e Contrasti della «Chir».

Lucia Dentile ved. Valla con le figlie Margherita e Silvia parteciperanno al dolore

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

CAY. UFF.

Giuseppe Alessio

Maresciallo Maggior Cavalleria

Con rimpianto l'annuncio la moglie Mariuccia, la figlia Silvana con il marito e le figlie e Cristiana, cognati, nipoti, parenti e amici. Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Boglietti per la continua ed affettuosa assistenza. Funerali a Cortandone d'Assi, martedì 1 giugno alle 15.30 con partenza da Torino, Ospedale Molinette, alle ore 14.30 servizio di pullman.

Torino, 30 maggio 1983

Sono vicini a Mariuccia, Silvana e famiglia

Valerio e Patrizia

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Sabina Camazzi

ved. Pagge

La annunciano il fratello Carlo, le figlie, i nipoti Bruno, Camazzi, Gaglietta, Paola e parenti tutti. Per ore telefonate al numero 743.595.

Torino, 30 maggio 1983

E' mancata la moglie

geom. Giacomo Mosso

Ne danno il triste annuncio la moglie Clara, il nipote Piero, le zie Rosa e Rosalia, il cognato Eugenio Palma con la moglie ed il figlio Andrea con moglie e figlio, il nipote Paolo Palma, cugini, parenti tutti. Funerali martedì 31 ore 14.30 parrocchia Pentecoste.

Torino, 28 maggio 1983

I cugini Maria e Sisto Franchino partecipano al dolore della famiglia Mosso

Alle Lenfranco partecipa al dolore

Emilio e Margherita Ghignone partecipano al dolore di

Conosco il passato, ignoro il futuro. E' stata una breccia. Precocemente è mancata all'affetto dei suoi cari.

Luca Albert Rosso

5 anni

sempre nei cuori genitori, la scuola delle sorelle, i nonni, zii, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Balestrini e al personale del reparto infantile neurologico della Ospedale Molinette. Funerali mercoledì 1 giugno alle ore 11.15 via Lupatella 2 Milano (Parrocchia San Alessandro). La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 30 maggio 1983

Conosco il passato, ignoro il futuro. E' stata una breccia. Precocemente è mancata all'affetto dei suoi cari.

Luca Albert Rosso

5 anni

sempre nei cuori genitori, la scuola delle sorelle, i nonni, zii, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Balestrini e al personale del reparto infantile neurologico della Ospedale Molinette. Funerali mercoledì 1 giugno alle ore 11.15 via Lupatella 2 Milano (Parrocchia San Alessandro). La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 30 maggio 1983

Gli zii Adriano e Lucio piangono la scomparsa dell'amato LUCA.

Torino, 29 maggio

I suoi amici di sempre sono vicini a Roberto, mamma e papà: Aldo, Lella, Bruno, Carlo, Dario, Emilio, Gianfranco, Ivano, Laura, Lucia, Mariateresa, Paolo, Patrizia, Papi, Piero, Riccardo, Carla, Vanda, Walter.

Margherita, Giovanni Formica partecipano al dolore della famiglia

In Alessio è mancata il

prof. Enrichena

Lo annunciano la moglie Paola, i figli, la moglie Mirella e la piccola Arianna; e parenti tutti. I funerali mercoledì 1 giugno alle ore 15.30 nella Parrocchia di S. Assunta in Alessio.

Alessio, 30 maggio 1983.

E' cristianamente mancata

Lorenzo Giudice

di anni 70

Addolorati lo annunciano la moglie Livia, i figli, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 31 maggio 1983 ore 15 presso la parrocchia di Nostra Signora Rovere in S. Bartolomeo al Mare.

S. Bartolomeo al Mare, 31 maggio 1983

Le famiglie Serravalle e Carrolo partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Lorenzo Giudice

S. Bartolomeo al Mare, 31 maggio 1983

I Soci del Mech Boot Tennis partecipano al lutto:

Silvano Appendino, Luciano Alletti, Piero Bello, Amerigo Coccone, Enzo Ferrero e famiglia, Piero Maggini, Pierluigi Foglia, Sergio Benedetto, Giuseppe Musso, Iraldi Mancini, Antonio Sacca, Aldo Morano, fratelli Rigoli, Mariarosa, Pierangelo T., Franco Duto, Pino Saccone e famiglia, Arturo Pregliasco, fratelli

Francesco

Aprà Basci, Gianni Castellani, Paola Urmare, famiglia Sideri, famiglia Garofalo, famiglia Ottone, Roberto Bruno, Gianni Gherner, famiglia Albertin, famiglia Alonzo e Rogina, Gianluigi, Antonio Cazzaniga, Iraldi Candone, Torino Ranzazzo.

Improvvisamente è mancata

Silvio Scanu

in pensione

Lo annunciano la moglie Annella, i figli, i nipoti, i fratelli ed i parenti tutti. Funerali mercoledì 31 maggio alle 10 all'ospedale Mauriziana.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 30 maggio 1983

Angela e Alessandro sono vicini alla famiglia Scanu per la perdita del loro caro SILVIO.

Improvvisamente è troppo presto e salta al cielo il buon di

Francesca Civalleri

in villa

di anni 48

Angosciati lo annunciano il marito la figlia il genero i fratelli ed i parenti tutti. I funerali martedì 31 cor. mese alle 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 30 maggio 1983

Improvvisamente è mancata

Angelo Cavaglia

di anni 74

Addolorati lo annunciano: i figli Piero, Giuseppe, Annunziata, le nipoti Angela e Cinzia, il fratello Giovanni e Carolina, parenti e amici tutti. Funerali ore 10.15 del 1° giugno Parrocchia Gesù Adolescente.

Torino, 29 maggio

Le figlie e famiglia sono vicini a Angela per la perdita del caro NONNO.

Il 27 scorso è mancata ai suoi cari

Francesco Panero

A funerali avvenuti ci danno il

Paola, la figlia Angela con i figli, la moglie Giovanna, la mamma, la zia Angela, i cugini Colombo, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Fusco per l'assistenza ed amichevole assistenza ed al primario, medici e personale del rep. F Medicina generale dell'ospedale.

Torino, 30 maggio 1983

Il 27 scorso è mancata ai suoi cari

Francesco Panero

A funerali avvenuti ci danno il

Paola, la figlia Angela con i figli, la moglie Giovanna, la mamma, la zia Angela, i cugini Colombo, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Fusco per l'assistenza ed amichevole assistenza ed al primario, medici e personale del rep. F Medicina generale dell'ospedale.

Torino, 30 maggio 1983

Il 27 maggio è mancata

Gregori

A funerali, Fabrizio, lo ricordano con affetto e rimpianto i parenti e agli amici tutti, ringraziandoli per l'affetto e l'amicizia mostrata.

Aosta, 31 maggio 1983.

Cristianamente è mancata

Cesare Lando

L'annuncio con dolore il figlio Gioacchino Novati, Rita e parenti tutti. Funerali mercoledì 1° giugno alle 14.15 Ospedale Molinette via Tolosa ed in parrocchia.

Gesù Adolescente via Luserna ore 14.30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 31 maggio 1983

ha chiamato a raggiungere il suo carissimo Paolo e tutti i suoi cari

ved. Colla

Con infinito dolore l'annuncio la figlia Adriana, le cognate Gina, Teresa, Maddalena, i nipoti Andriani, Carla, Fazi, Mari e la molto affezionata. Un particolare ringraziamento a Lina e Teresa che l'hanno a lungo assistita e confortata. La presente serve partecipazione e ringraziamento. Funerali oggi ore 14.30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.

Torino, 31 maggio 1983.

La famiglia Arcadi si unisce al dolore della

Blanca Colle

le e di Torino condivide il dolore. Adriana e della famiglia con fraterna e cristiana partecipazione.

Torino, 31 maggio 1983

Famiglia Barba partecipano al dolore di Adriana

E' mancata

Giuseppe Serra

anni 68

cap. di Vittorio

La piangono con dolore la moglie Rita con Lella, Renato, Alberto e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 14.30 nella cappella dell'ospedale.

Torino, 30 maggio 1983

E' mancata ai suoi cari

Felicità

Addolorati lo annunciano Ala e Gina, Alberto ed Emma; i nipoti Sergio e Maria, Roberto, Cosetta e Chiara, sorella e parenti tutti. Benedizione della salma martedì 31 alle ore 13.30 in via Santena 5. Funerali a Tutto di Cocconato alle ore 15.30.

Torino, 31 maggio 1983

I cugini Maria, Scaramelli, Toselli, Gerardo, Ferrero partecipano al dolore di Ala e Alberto per la perdita della loro cara

Le famiglie Bezzano, Olivero, Nuzzo prendono parte al dolore di Ala e famiglia per la perdita della MAMMA.

Frigostamp SpA, Giovanni Piero Retuoco e dott. Mario Cella partecipano vivamente al dolore della famiglia Chillemi e della C.S.L. SpA per la dipartita del suo condottiere

Ing. Natale Chillemi

Grugliasco, 31 maggio 1983

La Società Sinto di Bardonecchia, affranta, partecipa al dolore per la perdita del loro amico presidente

Ing. Faussone

Bardonecchia, 29 maggio 1983.

E' mancata

Bonello

ved. Faussone

L'annuncio addolorati i figli Alba e Walter con le rispettive famiglie e parenti tutti. Partenza oggi ore 14 dall'ospedale.

Giovanni Funerale ore 16 in Viale d'Assi.

Giverno, 31 maggio 1983.

Piangono la cara nonna MARIA e i nipoti Giuseppe, Claudio, Barbara e Sergio.

Famiglia Gial Fron, Alessa e Piovano partecipano al dolore.

Il defunto è vicino a

Gianfranco e i suoi ricordano la NONNA.

La famiglia Mirella partecipa al dolore e a congiunti

Ester, Paolo e Lina si uniscono al dolore di Walter Faussone per la perdita della cara MAMMA.

I Colleghi Westinghouse partecipano al dolore della famiglia Faussone

L'istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la

Giovanni Donna

dipendente dell'Istituto

Torino, 30 maggio 1983.

E' mancata all'affetto dei cari

Elena Sandrino

ved.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gregori

Lo annunciano con grande dolore il figlio Paolo e la moglie Franca; i figli Paolo e Giorgio, il fratello Giorgio, parenti e amici. I funerali si svolgeranno il 1° giugno 1983 ore 11 partendo dall'ingresso principale del cimitero generale di Torino.

Lugano, 28 maggio 1983

Romiti partecipa al dolore del dottor Giulio Meriani

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e i Collaboratori della HMF - International Holding F.I.E. S.A., Lugano, partecipano al lutto del proprio direttore generale dr. Giulio Meriani per la scomparsa del padre signor

Giovanni

Lugano, 28 maggio 1983

Si associano al dolore del dr. Giulio Meriani

Francesco Paolo, Gian Luigi Gerardi, Leopoldo Furlotti, Galatari, Carlo Gallo, Clemente Signorini, Carlo Musas

Torino, 31 maggio 1983.

Giulia e Piero vicini a Giulio e Franca. Paolo e Giorgio il loro caro PAPA e

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Mario

di anni 58

Ne danno il triste annuncio: la moglie, i figli, genitori e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 1° giugno alle ore 8.30 (Ospedale Mauriziana).

Torino, 29 maggio 1983.

Il Comandante, gli Ufficiali, il Personale Civile del Comando Regione Militare partecipano al dolore del ten. col. Maurizio per la perdita della consorte signora

Giuseppina Suppo

Torino, 29 maggio 1983

Partecipano al lutto Paolo ed Alfonso D'Arzeno.

Franco e Lia Napoli, Amelino e Vittoria Biagioni, uniscono al dolore della famiglia Suppo e Mazzuca

I Cabarettieri partecipano al dolore della famiglia Suppo

La Femminile Regionale del partecipa la



Cine  
Foto  
Video

HOBBY  
NOVITA'



## 1 La nuova Reflex X500 Minolta

## 2 Dia e nuova Perutz

## 3 Opere liriche in 16 millimetri

### 1 Nuova tecnologia con flash

Va ricordato che il sistema di misura diretto, riflessione piano pellicola, è un brevetto Minolta. Così si presenta la nuova tecnologia unicamente con flash, perché si tratta di variare l'esposizione attraverso tempi di diaframma, ma ridurre la quantità di illuminazione.

Minolta non crede che, le attuali pellicole, possa avere influenza qualche decimillesimo di secondo e quindi sfrutta questa nuova tecnologia unicamente con flash, perché si tratta di variare l'esposizione attraverso tempi di diaframma, ma ridurre la quantità di illuminazione.

L'automatismo a priorità di diaframma funziona la fotocellula situata sul pentaprisma con precisione e l'apparecchio dotato di blocco dell'esposizione chiamato memoria. Per l'automatismo del flash, il funzionamento in TTL PX avviene su qualsiasi diaframma attraverso una fotocellula che capta la riflessione della pellicola; rispetto ad altri automatismi, ha la possibilità di evidenziare, con la apertura di diaframma, anche particolari che con altri flash sparirebbero.

Per il funzionamento in manuale, l'esposimetro è attivo e nel mirino visibile il dia-

framma impostato, il tempo impostato (Led lampeggiante) ed il tempo suggerito dall'esposimetro (Led fisso). Inoltre gli schermi per la X 500 intercambiabili (tipi) attraverso il laboratorio autorizzato Minolta. Lo schermo a luce acuta-matte, la cui luminosità ha ottenuto buoni consensi nella X 700; dispone di tre di messa



fuoco (immagine spezzata, microprismi e campo intero).

Tutti i segnali: nuova fotocamera sono visibili: mirino; esiste anche la possibilità audio (ad esempio per i tempi 1/30" a più lungo) inoltre, il comando a raggi infrarossi, il trascinatore, il motore.

Altre interessanti dotazioni sono: un segnale regolare scorrimento, pulsante per la profondità di campo, un memorizza-

tore della pellicola sul dorso, un attacco per il comando a cavi elettrici. Infine l'introduzione facilitata della pellicola.

Il mirino, di cui è dotato l'apparecchio X 500, è a pentaprisma a livello d'occhio; lo schermo di messa a fuoco tipo Fresnel con campo smerigliato disposizione artificialmente regolare, oltre un centro messo a fuoco a spezzatura d'immagine in orizzontale, circondato da una banda microprismatica (intercambiabile presso il laboratorio autorizzato Minolta). L'attivazione del Led e del circuito di misurazione avviene con il normale contatto del dito con leggera pressione sul pulsante di scatto continuando poi per 15 secondi.

L'otturatore è a tendine corsa orizzontale; tempi di variazione progressivamente continua da 1/1000s a 4 sec. «A», oppure tempi di scatto 1/1000s con indicazioni fisse: l'otturatore si blocca quando la tensione è troppo bassa.

La Minolta è una fotocamera reflex che risolve tutti i problemi di fotografia, anche se si opera in precarie condizioni luce.

#### Per informazioni e suggerimenti

Sera, rubrica «Hobby no-  
via - Torino

### 2 Catalogo

In gli appassionati di lirica sicuramente molti. Le televisioni pubbliche e private raramente trasmettono questo genere di pellicole, peraltro autentici capolavori da cineoteca. coprire questo vuoto ci ha pensato S. Paolo Film riducendo in sedici millimetri dieci soggetti molto interessanti punto di vista artistico e canoro.

Si tratta di: «Il barbiere di Siviglia» di Mario Costa con Ferruccio Tagliavini e Tito Gobbi; «Cenerentola» di Fernando Cerchio con Loris Lando e Plina del Signore; «Elisir d'amore» di Mario Costa con Tito Gobbi e Nelly Corradi; «Favorita» di Cesare Bariacchi con Gino Sinimberghi e Sophia Loren; «Forza del destino» di Carmine Gallone con Tito Gobbi e Gino Sinimberghi; «Lucia di Lammermoor» di Piero Ballerini Nelly Corradi e Mario Filippesi; «Pagliacci» di Mario Costa con Tito Gobbi e Gina Lollobrigida; «Rigoletto» di Carmine Gallone con Tito Gobbi e Marcella Govoni; «Sonnambula» di Cesare Bariacchi con Gino Sinimberghi e Paola Bertini; «Trovatore» di Carmine Gallone con Gino Sinimberghi.

Tutti i film elencati possono noleggiarsi all'agenzia S. Paolo via Petrarca 11 Torino.

Due nuovi diaproiettori della linea di proiettori automatici per diapositive 5x5 conquista i fotoamatori col prestigio delle sue eccezionali prerogative e per il moderno design. presentano queste caratteristiche: obiettivo anastigmatico 2,8/85 mm.; condensazione asferica e ventilatore potente e silenzioso; cristallo atermico a maggior protezione delle diapositive; magazzino da 36 slide; otturatore automatico nel cambio e tastiera di comando sul proiettore estraibile per comando a distanza; presa di sincronizzazione.

Il modello mx monta lampada QJ alogena 150W-24V, mentre il modello mx 500 una lampada QJ alogena similare, ma dotata di dispositivo «autofocus» per correzione automatica della messa a fuoco e timer elettronico regolazione 5 a 35

### 2 Accordo sulle nuove telecamere

secondi. Gli accessori opzionali sono: valigetta di custodia e trasporto, obiettivi intercambiabili, telecomando ultrasuoni e sincronizzatore elettronico.

La pellicola Perutz. La pellicola Perucolor 100 è caratterizzata da una grana finissima, di media sensibilità (100 Assa-21 Din) e può indifferente usata con la luce diurna naturale, un lampeggiatore elettronico oppure con lampade flash azzurre. I colori 100 sono bilanciati e permettono di ottenere stampe molto fedeli alla realtà, con opportuna saturazione dei colori e tutte gradazioni intermedie di luce. Le pellicole Perutz so-

no disponibili in caricatori formato 135 da 24 e 36 pose, formato 110 e 126 da 24 pose.

Con l'adeguamento metodo di sviluppo ormai universalmente utilizzato (C/41 trattamenti simili), la nuova pellicola Perucolor 100 garantisce dei risultati stampa ancora migliori, e non presenta alcun problema di sviluppo: tutti i laboratori professionali sono in grado di farlo.

Presto il video 8 mm. E' stato finalmente raggiunto un accordo definitivo sullo standard da adottare con le nuove telecamere che incorporeranno anche la registrazione. Il Video 8 mm è ora una realtà. Infatti dopo lunghe trattative durate almeno

un anno, 122 aziende settentrionali hanno raggiunto un accordo sul nuovo sistema da usare per le riprese. Il tipo di cassetta, della durata un'ora, andrà introdotta in particolari telecamere in grado anche di registrare. In seguito dovrebbe essere possibile un apparecchio casalingo, trascrivere la registrazione su una cassetta visibile con i tradizionali videoregistratori.

L'accordo è stato firmato 97 Case giapponesi e da 25 di altri Paesi. Ciò permetterà agli europei entrare meglio in con i produttori giapponesi, perché questi ultimi hanno accettato un'autolimitazione delle esportazioni verso l'Europa. Per quello che riguarda il mercato, i nuovi apparecchi potrebbero venire presentati verso la fine dell'anno e commercializzati la prossima primavera.

# photocenter news

Informazioni pubblicitarie dalla BP Photocenter.  
Via Globerti, 26 - Torino

## 3 e 4 giugno.

occasione della presentazione delle più recenti novità, FOWA, in collaborazione con la BP Photocenter, organizza il

## Fowa control.

Nei locali della BP Photocenter, il pomeriggio di venerdì 3 giugno e sabato 4 (tutto il giorno), sarà effettuato il controllo gratuito degli apparecchi importati FOWA. Con sofisticate apparecchiature, verranno controllati apparecchi: HASSELBLAD, Contax-Yashica, MINOX, METZ e VIVITAR.

## QUOTAZIONI FOTO-CINE-VIDEO

Valori di mercato al 1° giugno 1983

|  |  |   |
|--|--|---|
| <b>1 REFLEX 35 mm</b><br>Yashica - Ob. 50/2 L. 249.000<br>Borss L. 453.000<br>Yashica FX3 Kit - Ob. 50/2 + Ob. 28/2.8 + Ob. 135/2.8 L. 453.000<br>Yashica FXD Kit - Ob. 50/2 + Ob. 70-180 Zoom L. 475.000<br>FXD-SE + F L. 585.000<br>Auto Yashica L. 585.000<br>FXD - Borss L. 444.000<br>Ob. 42-75 Zoom L. 444.000<br>FXD - Borss L. 399.000<br>Yashica FXD-SE - Borss L. 399.000<br>Ob. Zeiss L. 559.000<br>Contax 139 L. 559.000<br>Ob. Zeiss 60/1.7 L. 559.000<br>137 - Borss L. 559.000<br>Ob. Zeiss 50/1.7 L. 559.000<br>Contax RTS II Quartz Solo corpo L. 767.000 | <b>2 OTTICHE</b><br>Yashica MC 2.8/28 L. 145.000<br>Yashica MC L. 145.000<br>Yashica MC 4/200 L. 145.000<br>Yashica MC 4/80-200 L. 145.000<br>Zeiss Distagon per Contax 2.8/28 L. 329.000  | <b>3 FOTOCAMERE 35 mm</b><br>Canon AF 35 M L. 285.000<br>Canon AF 35 ML L. 395.000<br>Cosina CX1 L. 115.000<br>Cosina CX2 L. 145.000<br>35 PL L. 215.000<br>Minox 35 GT L. 225.000  |
| <b>4 FOTOGRAFIA</b><br>Polaroid L. 58.000<br>Polaroid L. 58.000<br>Polaroid 650 L. 58.000<br>Kodamatic L. 48.000<br>Kodamatic Flash L. 87.000  | <b>5 PROIETTORI DIAPOSITIVI</b><br>Prestinox 880 AF L. 180.000<br>Zeiss 2500 AF L. 304.000<br>Rollei P SAF L. 400.000<br>Leitz C 1500 L. 542.000<br>Agfa Diamator AF L. 185.000<br>Mailinverno Mx 205 L. 141.000<br>400 L. 130.000 | <b>6 PELLICOLE</b><br>Kodacolor 38 p. L. 5.100<br>Colorprint 38 p. L. 4.900<br>Ilfordcolor 38 p. L. 4.600<br>Fujicolor 38 p. L. 3.800<br>Ektachrome 38 p. L. 7.200<br>Kodacolor VR L. 6.400<br>1000 ASA 24 p. L. 9.300<br>Dia 1000 ASA L. 9.300 |
| <b>7 CINEPRESE</b><br>Sanjyo EM 20 XL L. 118.000<br>Bauer C14 XL L. 322.000<br>Bauer C500 XLM L. 405.000<br>Bauer XL "S" L. 420.000<br>Canon XL "S" L. 588.000<br>Canon 514 L. 355.000<br>Canon AF 514 XL "S" L. 818.000   |  |   |
| <b>8 PROIETTORI CINE</b><br>Silma L. 159.000<br>Eumig L. 164.000<br>Bauer T 82 mulo L. 205.000<br>Bauer T 183 "S" L. 420.000<br>Silma Delta "S" L. 280.000<br>Ilma 08 "S" L. 480.000<br>Silma Memory L. 455.000<br>Silma Memory Stereo L. 497.000  |  |   |
| <b>9 VIDEOREGISTRAZIONE</b><br>Chicon SP 350 sonoro L. 2.035.000<br>Sony SLC 9-Beta L. 2.035.000<br>Video Hitachi 680 monitor L. 2.330.000<br>portatile L. 2.330.000<br>Telecamera Hitachi VK-C 650 Saticon L. 1.785.000<br>Video da tavolo Panasonic NV 366-VHS L. 1.975.000<br>Nuovo telecine Sony L. 2.000.000  |  |   |
| <b>10 LAMPI ELETTRONICI</b><br>National PE 120 M L. 15.000<br>100 XLC L. 15.000<br>Unomat B20C L. 37.500<br>Unomat BC24T L. 37.500<br>Starbilitz 2600 GMS L. 37.500<br>torcia L. 37.500<br>45 CT 1 L. 139.000<br>Metz 45 CT 5 L. 265.000<br>Metz 60 CT 1 L. 310.000  |  |   |

SVILUPPO E STAMPA IN 24 ORE

Sviluppo e stampa colore sconto 20%

Sviluppo DIA 36 pose con telecine L. 5.300



Riscopriamo un «modo antico» per avvicinarsi alla pasta: il prodotto appena fatto

## Le tagliatelle? Meglio se sono fresche

Diventa sempre più difficile, con i tempi che corrono, trovare una tavola sulla quale compaia la «pasta fresca» d'una volta. Motivi di fretta e di praticità spingono il consumo della pasta secca, preconfezionata, in sacchetti trasparenti di cellophane.

Le marche che conosciamo tutti, ci sono quelle buone e quelle buone. Il denominatore comune è la praticità: il sacchetto sigillato, nella dispensa, dura settimane intere, senza problemi. La pasta fresca, invece, problemi dà qualcuno. Intanto consumarla in tempi ragionevolmente brevi dal momento dell'acquisto, in secondo luogo secca molto in fretta e perde molte delle caratteristiche di fragranza una volta cotta. I tempi di cottura sono più critici, in quanto bastano poco per farla «passare» con il risultato di trovarsi nel piatto una pappetta molliccia.

A vantaggio, sempre termini pratici, ha la brevità del tempo di cottura: bastano tre minuti dal momento in cui «si butta» quello in cui «pronto in tavola». Questo è un aspetto secondario, sarebbe uno squalificare la nobiltà della pasta fresca se si limitasse a considerare i suoi pregi «pratici». In la pasta fresca ha in le caratteristiche ben migliori. Intanto, da un punto di vista organolettico, è certamente più saporita della migliore pasta secca: il gusto inconfondibile che la rico-

- Anche i motivi di praticità spingono verso il consumo di confezioni in pacchetti, meglio non dimenticare la «pasta della nonna»
- A parte la rapidità di cottura, il vantaggio del «fresco» c'è anche la maggiore facilità di assorbire i condimenti



noscere ad occhi chiusi un semplice assaggio.

In secondo luogo è disponibile in una grande varietà di formati, saporiti e tipi. Dalla classica «tagliatella» paglia e fieno «capelli d'angelo», attraverso tutta qualità diverse. Ma, soprattutto, buona. La bontà non è, ovviamente, qualificabile in termini precisi, dipende da

persona persona; è indubitabile che chiunque possa notare differenza che c'è un piatto di pasta fresca di confezionata.

Il problema, piuttosto, una volta «sposata» pasta fresca, quella di procurarsela di sicura qualità, a meno di non farcela solo, in Ma di questo problema parleremo dopo. Vediamo co-

possa valutare la qualità di una pasta fresca semplicemente vedendola in vetrina. Intanto da dire che meglio rivolgersi a negozi «grosso giro», quali improbabile imbattersi in pasta che rimasta a giacere magari un giorno o due nel esposizione.

Questo per evitare trovarla già un po' oppure re-

cuperata in qualche modo una freschezza più apparente che reale. Dopodiché occorre tener presente che la pasta fresca è sempre molto infarinata, dal momento che è indispensabile per mantenerla morbida ed evitare che appiccichi al vassoio che si incollano su. Il colore non è fondamentale, ve ne sono varie gradazioni di giallino,

più leggero al più carico, ma tutte ugualmente buone.

Invece importante il formato: quella molto sottile si asciuga prima, quindi va consumata in fretta, appena prata. I capelli d'angelo, esempio, non durano morbidi che poche. La cottura deve rispettare le norme classiche: molta acqua, certamente più abbondante di quanto faccia la pasta secca, in quanto si evita in questo modo che la pasta incollò. La salatura meglio farla quasi al momento togliere la pasta fuoco, in quanto essa «perde» molto di più di quella fresca.

Lo stesso discorso per i condimenti: è noto che è assai più facile condire pasta fresca, con risultati migliori di quella secca. Un piatto di tagliatelle fresche certamente più «condibile» uno spaghetti «in pacchetto». Anche il risultato finale è tutto diverso e prova met davanti un piatto fumante per accorgersene. Anche il palato più esigente registra immediatamente alcune fondamentali differenze.

Purtroppo motivi di praticità spingono a scelte più «industrializzate», ed è un peccato. Comunque «riscoperta» pasta fresca, se la si fosse dimenticata, può l'occasione per riscoprire contemporaneamente anche un modo nuovo (che poi è più antico) di considerare la pasta. In generale, i fornitori di fiducia non mancano certo.



**PASTIFICIO  
PIEMONTESE s.r.l.**

**SPECIALITA'**  
TORTELLINI EMILIANI  
AGNOLOTTI  
PIEMONTESI  
TORTELLONI DI CARNE  
O DI RICOTTA  
ANOLINI ALLA  
PARMIGIANA  
GNOCCHI  
TAGLIATELLE  
SFOGLIE  
PANSOTTI  
CAMPAGNOLI

**10148 TORINO**  
**Via Massari, 240 (Interno 36)**  
**Tel. (011) 216.5144 (3 linee)**



**CASA DEI  
CAPPELLETTI**  
**TORINO**

... dal 1929

Distribuzione giornaliera Ingrosso e dettaglio

Stabilimento ed uffici: Via Druento 270 - VENARIA REALE (TO) - Tel. 424.11.66



L'automazione fa la sua comparsa anche nelle cucine

# Dal mattarello ai «robot»

- Far la pasta fresca in casa non è più un'impresa, grazie all'invenzione delle macchine automatiche che eseguono il lavoro di impasto e taglio tutto da sole
- Infinite varietà di pasta e possibilità di inventare nuove ricette senza troppi problemi

Comprare la pasta fresca non è un grosso problema, una volta individuati i rivenditori seri che forniscono il prodotto all'altezza con le qualità richieste di questo tipo di pasta. Ma proprio se vuole vedere con i propri occhi l'uovo e la pasta all'uovo, oppure se vuole essere sicuri della presenza degli spinaci nella pasta verde, allora l'alternativa c'è: farsi la pasta in casa.

Una volta è abbastanza complicato. Non parliamo dei tempi dei tempi, quando si andava avanti a forza di braccia prima nell'impasto e poi nella stesura della sfoglia con il mattarello (o la bottiglia) fino ad arrivare al taglio degli spaghetti o il coltello (da qui la praticità delle lasagne, pochi tagli e pezzi grossi).

Ma anche dell'epoca «post macchina», vale a dire dell'epoca nella quale oltre la produzione dell'impasto c'era il passaggio attraverso la macchinetta a rulli per ottenere la sfoglia oppure direttamente trenette, spaghetti o altra pasta in strisce. Certamente il vantaggio non dover più impastare e tagliare non era da poco, ma restava tuttavia la fatica non lieve dell'impasto e quell'altra, da poco, di procedere alla rullatura. Chi non ricorda gli sforzi con quella manovella che non voleva saperne di girare o la di un tavolo a quale re quella macchinetta diabolica con la perpetua tendenza a slittare?

Adesso molte cose sono cambiate, da quando è scoppiata la macchinetta tuttofare, impastatrice e produttrice. Non vorremmo, qui, fare



nomi di marche e modelli, ma non si può, a titolo di pura cronaca, non dire che è un'azienda torinese, la Gimac, la prima sul mercato di questo tipo di macchina, sostenendola con una campagna pubblicitaria adeguata. In effetti, accolte le loro apparenze con un certo scetticismo, queste macchine, delle quali siamo arrivati ormai alla terza generazione, hanno convinto anche le donne più restie a separarsi da mattarello e maniche rimboccate.

E' sufficiente dentro la macchina gli ingredienti

fondamentali, farina, uova e cetera, per trovarsi la pasta pronta che esce parte terminale in una infinità di formati e qualità. Tutto è regolabile, il grado di morbidezza, persino la più o meno profonda «rigatura», necessaria per garantire alla pasta una buona capacità di «catturare» i condimenti una volta cotta.

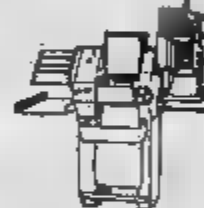
Il tutto accompagnato da una vera e propria macchina incredibile, che metterla alla portata di chiunque. Anche lo scapolo più impenitente, incapace di preparare i classici

che uova al burro, è in grado di farci una pasta fresca di ottima qualità. (Quanto a dirla, beh, ci sono dozzine di marche di sughi pronti...).

Con l'avvento delle macchinette per la pasta, è diventato un d'onore fra le cosiddette «mestisse» (parola orrenda, mettere soffitta al più presto, togliendola libri scuole elementari, dove impera) inventare produzioni sempre più sofisticate, dove la «pasta verde» è ormai una semplicità che non vale nemmeno la pena provarci.

Si possono sperimentare più diverse soluzioni con ingredienti originali. La macchinetta funziona sempre, produce comunque una brava pasta. Il gusto è questione personale. Consigliamo quando fanno esperimenti il genere, di segnarsi sempre gli ingredienti esatti e la loro quantità precisa. La macchina, infatti, è ripetitiva, ma deve essere alimentata con gli stessi ingredienti nelle stesse quantità. «Azzeccate» il tipo di pasta veramente eccezionale, sarebbe un peccato non saperla più rifare perché avete dimenticato che c'era dentro.

Vi segnerete scrupolosamente tutto, sarà dalla macchina la favolosa pasta che «scoperto», magari per caso. Altrimenti vi esaurirete in un'altra serie di tentativi di ricognizione che vi pazienza e scorte di farina prima che abbiate ritrovato la pasta perduta...

**PASTIFICIO  
"ANDREA"****LABORATORIO  
PASTA FRESCA****SPECIALITA'****TRIANGOLI  
DI MAGRO  
AGNOLOTTI  
CAPPELLETTI****Vendita****INGROSSO e  
MINUTO****10153 TORINO****Via Belmonte, 11****Tel. (011) 276.331 - 276.325****MACCHINE  
PER PASTIFICI****CONSULENZA PER APERTURA  
NUOVI LABORATORI****I.M.P. BELLATO****Ferdinando C. s.n.c.****Esposizione:****Via Rivalta, 35 (ang. via Spalato)****Tel. (011) 37.27.61 - 30.48.48****CONCESSIONARIO  
PER IL PIEMONTE****DEFILIPPIS PASTIFICIO****TUTTE LE SPECIALITA' DI PASTA FRESCA****TORINO****Via Lagrange, 39 - Tel. (011) 542.137****C.so Rosselli, 88 - Tel. (011) 596.953****«Dal produttore al consumatore  
Garanzia di qualità al giusto prezzo»****PASTIFICIO S. PAOLO****Via Di Nanni, 105 - TO - Tel. (011) 372.761  
304.848****AGNOLOTTI ALLA PIEMONTESE  
CAPPELLETTI GOLOSONI  
TAGLIATELLE DI SEMOLA  
PANZEROTTI DI RICOTTA  
GNOCCHI DI PATATE****pastificio  
bolognese****MUZZARELLI ACHILLE****«Il pastificio dei migliori  
ristoranti torinesi»****SPECIALITA' CLASSICHE  
EMILIANE E PIEMONTESE****Vendita: INGROSSO e MINUTO****10120 TORINO****Via S. Secondo, 88 - Tel. (011) 591.360 - 597.630**



# Scotti tenta l'ultima carta per evitare scontro sociale

**Il ministro del Lavoro incontra Merloni ■ i sindacati per sbloccare la vertenza dei metalmeccanici - Lo scoglio principale resta la riduzione dell'orario ■ lavoro**

ROMA — I principali protagonisti dell'accordo del 22 gennaio — una faccia a faccia da stamattina al ministero del Lavoro per districare le complicate e lunghe trattative contrattuali dei metalmeccanici arenatesi sullo scoglio della riduzione d'orario.

Nella riunione (ancora in corso nel momento in cui scriviamo) Scotti spera di riuscire a ottenere un definitivo chiarimento tra i sindacati — rappresentati da Lama, Carniti e Benvenuto — e la Confindustria guidata dal presidente Merloni, sull'applicazione dell'accordo sul costo del lavoro, contestato dagli industriali per quanto riguarda l'applicazione della riduzione d'orario anche ai turnisti.

Resta ora da vedere se Merloni difenderà le posizioni della Federmeccanica cogliendo anche l'occasione — temono i sindacati — per riaprire il contenzioso sul conteggio dei decimali della scala mobile o se invece si troverà di compromesso che sblocchi questa situazione d'impasse. Dalle premesse e dalle dichiarazioni della vigilia a questo meeting, alto livello sembra difficile fare previsioni ottimistiche.

Gli imprenditori metalmeccanici hanno detto a chiare



IL MINISTRO

lettere di voler assolutamente cedere sulla riduzione d'orario per i turnisti (circa la metà del personale delle aziende del settore) ma di essersi semmai propensi a dare più soldi. E la conferma arriva da un'intervista a un quotidiano romano di Cesare Annibaldi, responsabile delle relazioni della Fiat.

Ma i sindacati non patti nel respingere questa linea, preoccupati della crescente disoccupazione. «Non

possiamo farci carico soltanto delle esigenze dei lavoratori occupati», detto Lama. Con la riduzione d'orario i sindacati sperano infatti di poter sottrarre i posti di lavoro e sottolineano che le ragioni degli imprenditori non sono di carattere economico, vista la disponibilità a concedere soldi, bensì di carattere politico, per assestare un colpo al movimento sindacale.

■ per questa ragione i

sindacati nel vertice di stamane sono andati con l'intento di verificare l'atteggiamento del governo che, come ha detto Lama, ha gli strumenti per ricondurre alla ragione la controparte condizionando le fiscalizzazioni, i finanziamenti, ecc. Altrimenti lo scontro sociale è inevitabile. Intanto per il 10 giugno i metalmeccanici si preparano a scioperare otto ore a Torino.

## Diossina Sciame in sciopero

PARIGI — Il municipio di Sissonne, e di altri 15 dello stesso Cantone, in sciopero amministrativo ieri contro la diossina dei fusti contenenti scorie della diossina. Seveso dei quali era chiesta la rimozione da un locale campo militare dove sono stati temporaneamente depositati.

Secondo una fonte attendibile i contenitori potrebbero essere portati domani, gli amministratori fanno rilevare che la «Hoffmann-La Roche», che è proprietaria, era impegnata a risolvere il problema della loro eliminazione entro sabato scorso.

## Crolla diga negli Stati Uniti

Una breccia apertasi in una diga presso Reno, nel Nevada, ha causato la fuoriuscita di fango e acqua che hanno formato un'ondata di cinque metri che ha investito un'autostrada ed un villaggio causando, secondo le prime informazioni, la morte di almeno tre persone. Gli abitanti del piccolo villaggio di circa 200 case poco lontano da Reno che è stato investito dalla massa d'acqua si sono rifugiati sui tetti, sul posto sono stati inviati elicotteri per trarli in salvo. Cinquemila persone sono state evacuate.

## Ritiro di truppe israeliane 12 morti e 40 feriti

CAIRO — Sei carrozze di un treno che si dirigeva a forte velocità verso il Cairo sono deragliate urtando sul binario vicino un secondo treno che viaggiava nella direzione opposta. Il bilancio è di dodici morti e 40 feriti. Lo hanno reso noto fonti della polizia. L'incidente è avvenuto sulla linea ferroviaria Alessandria-Cairo vicino alla città di Sendyon, a 30 chilometri circa dalla capitale egiziana.

## Lega araba: boicottaggio contro gli israeliani

TUNISI — Misure capaci di rafforzare il boicottaggio arabo contro Israele e le pressioni a livello internazionale saranno adottate dalla 49ª sessione della conferenza dei responsabili regionali arabi per il boicottaggio di Israele riuniti a Tunisi sotto gli auspici della Lega araba. Nei sei giorni dei lavori, che si concluderanno a fine settimana, la conferenza dovrà prendere delle misure per poter arginare qualsiasi falla nell'applicazione delle disposizioni generali del boicottaggio adottate dai venti Paesi della Lega araba e dall'Olp nel 1978.

## Offensiva irachena contro navali iraniane

BAGHDAD — Aerei iracheni hanno attaccato un distrutto importante obiettivo navale nemico. In un'operazione settentrionale del golfo, si è appreso che il comunicato militare iracheno. Il comunicato non precisa che tipo di obiettivo iraniano sia stato colpito né quando sia avvenuto l'attacco. Gli iracheni hanno noto infine che l'artiglieria iraniana ha colpito domenica le installazioni irachene al confine di Zurbatiyeh. Shihabi danneggiando alcune strutture civili.

## Continuano da tre giorni i combattimenti in Nicaragua

COSTARICA — Sono continuati anche ieri gli scontri sulle pianure desertiche delle regioni meridionali di Nicaragua, dove guerriglieri dell'Alleanza rivoluzionaria democratica (Arde), guidati dal comandante Pastor, e soldati dell'esercito continuano a combattere per il controllo di una vasta zona del Sud del Nicaragua. Secondo una fonte militare, questi combattimenti che si protraggono da circa tre giorni, hanno provocato fino a questo momento circa 10 morti e 20 feriti.

## Premiata la rosa più bella

MONZA — Si chiama «Louis De Funes», in omaggio al comico francese scomparso, la rosa premiata «rosa dell'anno» al concorso internazionale per rose nuove 1983 tenutosi alla villa reale di Monza. Questa 19ª edizione del concorso — indetto dall'Associazione italiana «Rosa», fondata dall'ing. Niso Fumagalli, presidente della «Candy» — sono state presentate una settantina di inedite varietà di rose, coltivate da fioricoltori specializzati italiani, francesi, irlandesi, tedeschi, olandesi e inglesi. Madrina della manifestazione, la soubrette Loretta Goggi.

## Dici consigliere comunali al dimissionario Quindici

AVELLINO — Dieci consiglieri comunali della lista civica del paese di Quindici hanno presentato oggi le dimissioni dall'incarico provocando così lo scioglimento del Consiglio comunale che era stato, invece, convocato per la elezione di un nuovo sindaco. Il prefetto di Avellino dovrà, infatti, ora nominare un commissario straordinario per la gestione dell'amministrazione comunale. Nei giorni scorsi, come è noto, il sindaco Graziano Quindici, destituito dall'incarico con decreto del presidente della Repubblica perché sospettato di collusione con la camorra. A carico del sindaco pende anche un procedimento penale davanti ai giudici del tribunale di Avellino per l'applicazione della legge antimafia.

## Frana in Valtellina strada chiusa

SONDRIO — Una frana caduta sul versante valtellinese della statale 39 ha aggravato la situazione lungo la strada che, nei giorni scorsi, aveva già ceduto in più punti. Aprica è raggiungibile solo attraverso la Valcamonica. Squadre di tecnici ed operai stanno lavorando per aprire due collegamenti di emergenza: Sondrio (via Carona) e Tirano (via Trivigno). Si teme che la statale 39, resa inutilizzabile in più punti da cedimenti e spaccature, non potrà essere recuperata.

## Lady Diana di nuovo incinta?

LONDRA — La principessa Diana è di nuovo incinta? La questione sembra stare particolarmente a cuore ai giornali inglesi, nonostante Buckingham Palace continui a smentire tutte le notizie su una nuova maternità.

Il quotidiano «Sun» ha pubblicato in prima pagina una fotografia nella quale si nota una leggera prominenza nel ventre della principessa. Vari giornali si aggrappano a qualunque indizio pur di suffragare le loro ipotesi.

Nei giorni scorsi — scrivono — il principe Carlo ha invitato lady Diana ad una passeggiata. La principessa, di solito ben disposta alle escursioni, Ma quella volta ha rifiutato. Probabilmente — aggiungono — la maternità appena iniziata l'aveva indisposta.

## L'Etna minaccia funivia che è costata 6 miliardi

**Continua la discesa del magma incandescente - Inutili gli sbarramenti**

CATANIA — L'eruzione dell'Etna continua a essere sostenuta. Il pericolo più diretto è una volta per la funivia, la parte raggiunta dal magma, il 28 marzo, quando la lava cominciò a sgorgare dalla fenditura apertasi a quota 2350.

L'impianto, per la cui realizzazione si sono spesi circa sei miliardi, costituisce l'unica fonte di reddito per quaranta lavoratori. Finora l'impianto ha funzionato per la tenuta dei dipendenti della società che lo gestisce e delle guide dell'Etna che hanno scavato una trincea, poi trasformata in uno sbarramento lungo 100 metri e alto otto, alcune

decine di metri, stazione di partenza.

Anche tutta la parte alta del versante Sud dell'Etna si presenta come un mare di fuoco per le sbavature delle due colate principali che si dirigono ad Est e ad Ovest, i soli impianti minacciati restano sempre la funivia e il vicino rifugio del Club alpino «Sapientia».

Ad occidente, la muraglia di Vetore è stata superata dalla lava, un altro sbarramento, costruito poco più a valle, oppone una resistenza, tagliando l'alimentazione ai fronti più che raggiunti i 1200 metri di altitudine.

ormai a pochi chilometri di Belpasso, Nicolosi e Ragalna, i tre centri abitati più vicini alla zona dell'eruzione.

Solo se vi sarà un pericolo immediato per questi centri abitati, il ministro della Protezione civile Fortuna autorizzerà un intervento con la dinamite che presenta problemi essendo stato cancellato dal magma il cantiere dove furono fatte brillare le mine.

L'eruzione frattanto è giunta al 64º giorno e procede con alti e bassi. Nelle ultime ore si è notato, alle bocche, un rallentamento della fuoriuscita del magma e la tendenza ad un nuovo ingrossamento.

## Temperatura a Torino, ore 8 +15



POCO NUVOLOSO

VENTI: buona. VISIBILITA': variazioni. TENDENZA DEL TEMPO: in miglioramento.

| all'estero ieri |         |
|-----------------|---------|
| Parigi          | +17 +29 |
| Berlino         | +10 +18 |
| Buenos Aires    | +8 +15  |
| Lisbona         | +10 +21 |
| Londra          | +10 +17 |
| Mosca           | +16 +25 |
| New York        | +14 +16 |
| Parigi          | +10 +16 |
| Singapore       | +28 +32 |
| Tokyo           | +18 +28 |

## In provincia (ore 8)

|             |     |
|-------------|-----|
| Aosta       | +13 |
| Alessandria | +16 |
| Asolo       | +15 |
| Cuneo       | +13 |
| Novara      | +13 |
| Vercelli    | +18 |
| Genova      | +18 |
| Imperia     | +18 |
| Savona      | +17 |

## In Italia (ore 8)

|           |     |
|-----------|-----|
| Venezia   | +18 |
| Bologna   | +12 |
| Ancona    | +15 |
| Roma      | +13 |
| Napoli    | +15 |
| Bari      | +18 |
| Reggio C. | +19 |
| Palermo   | +19 |
| Cagliari  | +14 |

## I soldati non mangiano «italiano»?

ROMA — I soldati mangeranno più prodotti in Italia; verranno inoltre modificati le attuali procedure degli approvvigionamenti militari. Lo ha assicurato una lettera al presidente della Confagricoltura Gian Domenico Serra, il ministro della Difesa. Alla segnalazione del presidente degli imprenditori che lamentava l'importazione di prodotti stranieri per le esigenze dei soldati, il ministro — in una nota — Confagricoltura — ha risposto: «Condivido le sue preoccupazioni e i suoi suggerimenti».

**STAMPA SERA**  
direttore responsabile  
Carlo Bramante  
vice direttore  
Enrico LA STAMPA S.p.A.  
Presidente Giovanni Agnelli  
Amministratore Delegato e Direttore  
Marco Benedetto  
Consiglieri Vittorio Chiusano  
Umberto Cutica  
Giovanni Giovannini  
Carlo Massaroni  
Francesco Paolo Mattioli  
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)  
Luigi Demartini  
Giovanni Peradotto  
Stabilimento tipografico: Ed. La Stampa  
S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino  
© 1983 EDIL LA STAMPA S.p.A.  
CERTIFICATO N. 367  
DEL 23-12-1981



# Inflazione da contenere, tassi più bassi Così i «Sette» scommettono sul futuro

Accordo fra i Paesi industrializzati a conclusione del vertice di Williamsburg - Riconosciuta da tutti la necessità di ridurre i disavanzi di bilancio - Il progetto di convocare una «Conferenza monetaria mondiale» - Il commercio fra Est e Ovest

**WILLIAMSBURG** — Le risposte che la dichiarazione conclusiva del «vertice» di Williamsburg — concluso ieri — ha fornito ieri sera ai vari problemi affrontati dai suoi protagonisti sono il risultato di una serie di compromessi che vedono rivendicate alcune posizioni degli Stati Uniti, pure talune dei loro alleati.

**Crescita economica.** Dopo la severa recessione tutti concordano nel riconoscere la presenza dei sintomi della ripresa. I governi convinti che essi si materializzino a beneficio dei milioni di disoccupati del mondo occidentale, occorrerà lavorare per mantenere bassa l'inflazione (tema agli Usa), per far diminuire i tassi di interesse e per ridurre i disavanzi di bilancio (temi cari agli europei), operando insieme nel perseguimento di politiche più convergenti.

**Tassi di interesse.** Qui gli europei sono riusciti a ottenere l'inserimento nel documento finale di un riferimento negativo al loro «troppo elevato livello attuale», che viene letto soprattutto con critica agli Stati Uniti. Più riprese, il documento esprime inoltre l'auspicio di un'«interesse diminuisca» ed in un punto dell'appendice sembra avvalorare tesi più agli europei (e duramente contrastata dagli Usa) asserendo «pure genericamente che esistono «conseguenze della politica fiscale sui tassi di interesse e la crescita», donde la «necessità di ridurre i tassi strutturali di bilancio».

**Moneta.** La Francia è riuscita a ottenere un'esplicita menzione della sua aspirazione a veder riunita una conferenza monetaria mondiale ad alto livello ma per il momento i «sette» si sono limitati a indicare i ministri delle Finanze, in consultazione con il direttore del Fondo monetario internazionale, di studiare il problema della sua convocazione.

Andando incontro alle esigenze espresse soprattutto dagli Usa, il documento auspica inoltre una crescita «disciplinata» non inflazionistica della circolazione monetaria e tassi d'interesse adeguati al fine di evitare un riemergere dell'inflazione ed una risalita dei tassi d'interesse.



LA SIGNORA... IN CARROZZA

Commerci Est-Ovest. Il punto che lo scorso anno causò le maggiori asprezze fra gli alleati a causa del gasdotto si-

beriano al vertice di quest'anno non ha sollevato problemi.

Dopo aver espresso l'auspicio che tali relazioni debbano essere compatibili con gli interessi della sicurezza occidentale, i «Sette» rinviavano prese posizione più definitive alla conclusione di studi affidati ad alcuni organismi multilaterali in merito.

## Ex giocatore del Milan è ministro in Islanda

**COPENAGHEN** — Il nuovo governo di coalizione formato la settimana scorsa ha come ministro dell'Interno un ex calciatore che alla fine degli anni '40 giocò in Italia, Francia e Inghilterra. Si tratta di Albert Gudmundsson, ex ala del Milan e del Nizza.

Gudmundsson giocò nel Milan nel campionato 1948/49, segnando due gol. Il suo anno si classificò terzo: primo fu il Torino che dopo la sciagura di Superga giocò le ultime quattro partite con la squadra «ragazzi», come d'altronde le altre squadre; seconda fu l'Inter e quarta la Juventus. Il Milan aveva quell'anno in squadra giocatori come Annovazzi, Puricelli, Carapellese e Tognon.

## Roma vuole il mega stadio anche se c'è fame di case

Polemiche in Comune per l'idea lanciata da Giulio Andreotti dopo la conquista dello scudetto - Il nuovo impianto costerebbe 120 miliardi - Il sindaco: «Cosa diremo agli sfrattati?»

**ROMA** — E' polemica ormai nella capitale, per il progetto del megastadio. A chiedere il nuovo grande stadio da 150 mila posti, tutto ed esclusivamente per il calcio, è il tifoso romanista, Giulio Andreotti, testa, inebriata dalla vittoria dello scudetto. Ma i più parti si obietta che sarebbe costruzione faraonica, costosa, un vero insulto alla «fame di case» che attanaglia Roma: 120 miliardi del costo previsto per il megastadio, sarebbe meglio costruire alloggi popolari.

La polemica ieri pomeriggio ha raggiunto il Campidoglio.

Non è esplosa in acceci e violenze, è soltanto perché ad illustrare alla giunta comunale il progetto del megastadio, lo stesso assessore all'edilizia, socialdemocratico Antonio Cosi, gli altri partiti della maggioranza capitolina si sono limitati a trincerare la loro opposizione al progetto dietro la motivazione espressa dall'assessore al Bilancio: «Non sappiamo dove trovare i soldi. Finché non si risolve questo problema, rischia di diventare inutile parlarne».

Il più scettico comunque, è lo stesso Vettore, che in corridoio, prima della riunione del Consiglio Comunale, Pala, con procedura d'urgenza, morì. «Non sono già due, grandi stadi a Roma? E che raccontiamo poi, alle folle sfrattate, senza casa, che ogni giorno vengono in Campidoglio?».

Ma l'assessore Pala non desiste, confortato dall'appoggio del tifoso romanista (ma anche laziale), e dall'attenzione benevola di tutti i quotidiani romani, anche quelli meno teneri con la giunta di sinistra. «I soldi si trovano — dice Pala — possono contribuire anche i comuni dell'hinterland, la Regione, i tifosi. Sarebbe sufficiente mettere in vendita trentamila abbonamenti a 5 milioni l'uno, il megastadio sarebbe gestito da un consorzio composto da Comune, Roma, tifosi e dagli altri comuni laziali che avranno contribuito».

Così, quello che all'inizio

sembrava boutade, è già diventato un progetto articolato, che probabilmente sarà realizzato, prima o poi. A lanciare l'idea del megastadio era stato pubblicamente Andreotti, la domenica di 15 giorni fa, quando la Lazio conquistò lo scudetto.

L'idea è stata subito raccolta. «Una serie di grandi successi sportivi — spiega l'assessore Pala — hanno spostato su Roma l'asse dello sport italiano. In prospettiva, ci saranno i mondiali di calcio del 1990. In ogni caso, c'è certezza che le attuali strutture sono insufficienti sia per le discipline agonistiche sia

per le esigenze di sportivi e tifosi».

Il nuovo megastadio avrà platee tartan, né le mezzanine alle spalle delle due porte: un grande emiciclo da 150 mila posti, il solo campo di calcio al centro.

I costi del grandioso impianto sportivo? Per il megastadio e i relativi parcheggi auto, 12 miliardi. Per il palazzo del ghiaccio 15 miliardi, 10 per la piscina coperta, e 5 per le altre attrezzature, compreso zone balneazione e specchi d'acqua per canottaggio. Totale, 120 miliardi. Lo scudetto non val bene uno stadio? Gianni Pennacchi

## Napoli: vicesindaco e assessori indiziati per «blocco stradale»

Durante uno sgombero di sfrattati da parte della polizia - Chiesta l'autorizzazione a procedere anche per un deputato comunista

**NAPOLI** — Il vicesindaco di Napoli, Giuseppe Riccardi, del psi, tre assessori Giovanni Bisogni e Carlo D'Amato del psi, e Osvaldo Cammarota del psi, il presidente della commissione per la casa, Mario Demata del psi, ed un sindacalista della Uil, Luigi Bartolo, rimasti durante incidenti avvenuti a via Pigna, del Vomero, il 10 maggio scorso, nel corso di una operazione di polizia per lo sgombero di otto appartamenti occupati da terremotati, hanno ricevuto comu-

nicazioni giudiziarie dal magistrato Franco Roberti che sta conducendo l'inchiesta. L'on. Geremicca, del psi, comunale all'edilizia, rimasto anch'egli contuso negli incidenti, il magistrato ha chiesto al Parlamento il permesso di procedere.

Lo sgombero degli edifici era stato deciso dal pretore, l'on. Geremicca, il vicesindaco Riccardi e gli altri esponenti comunali erano intervenuti presso il questore ed il prefetto di Napoli per sospendere il provvedimento in attesa

di una ministro della Fortuna relativa ad una proroga per gli sfrattati.

La polizia, sempre secondo D'Amato, «era intervenuta all'improvviso con i manganelli» contro gli esponenti comunali che erano in prima fila e con le mazze alzate davanti all'ingresso di alcuni edifici sgomberare dietro di loro c'erano i terremotati che avevano occupato alloggi. Secondo la ricostruzione della polizia, le forze dell'ordine avevano trovato in via Pigna alcuni blocchi delle strade

## Cinema «Eros»: s'indaga su Ludwig

**MILANO** — E' stato trasmesso ieri al magistrato inquirente il volantino sul venerdì il fantomatico gruppo «Ludwig» rivendicato la responsabilità dell'incendio avvenuto il 10 maggio scorso al cinema «Eros».

Il sostituto procuratore della Repubblica, La Stella, in attesa di ricevere le conclusioni della perizia tecnica disposta per un quadro esatto delle condizioni in cui si sviluppò l'incendio, ha ricostruito l'aiuto vigili del fuoco i tempi di intervento dopo l'allarme dato alle 17,55.

Dall'esame di diversi elementi emergerebbe che praticamente le fiamme distrussero il cinema in cinque minuti: un po' poco — secondo gli investigatori — per poter credere unicamente all'ipotesi cortocircuito; insomma appare tutt'altro che da escludere l'eventualità di un fatto doloso.

Sarà poi presa in esame anche la dichiarazione di una vittima, Pasquale Esposito, che prima di morire avrebbe mormorato: «No, la benzina no». Quest'elemento si accorderebbe con il contenuto della rivendicazione fatta da «Ludwig», ed anche con il marcato odore di benzina che il portafoglio di un'altra vittima, tragico rogo Elio Molteni.

## Al Nord comprano la «super» estera

Oltre confine la benzina costa mediamente 260 lire il litro in

**ROMA** — Gli automobilisti del Nord Italia hanno scoperto la benzina di «super» estera, di prezzo oltre frontiera dove il prezzo della benzina è mediamente inferiore di 260 lire al litro contro le cento lire di differenza rispetto alla «super» italiana. Un «super» a segnalario l'Unione petrolifera che, nelle sue consuete rilevazioni sui consumi di prodotti petroliferi ha questa volta cause che hanno provocato il forte calo nel primo quadrimestre dell'anno.

Le cause della riduzione dei consumi di benzina (meno 6,2 per cento in quattro mesi) l'Unione Petroliera segnala l'incremento delle vendite di vetture (ma questa affermazione non sembra trovare riscontro nel calo dell'8,6 per cento registrato dai consumi di gasolio per autotrazione), minor intensità d'uso delle auto, che per effetto della contrazione dell'attività produttiva e commerciale, minor consumo specifico dei nuovi modelli prodotti.











GIRO - Neppure le salite fermano il campione del mondo

# Saronni sempre più rosa Moser decide di ritirarsi



LA FRECCIA A SINISTRA, IN ALTO, IL COLLE FERMO, MA DIRITTO: IL SUO D'ITALIA

Moser si è ritirato e Saronni è in grado di difendere il primato anche dagli attacchi degli scalatori. Queste le note fondamentali della tappa di ieri del Giro d'Italia, la Bergamo-San Fermo, con la quale si è conclusa la prima parte della gara. La Maglia Rosa è stata indossata da Saronni.

La resa trentino è ve-

nuta all'inizio della salita. Il campione, da giorni sofferente per febbre e dolori muscolari, si è presentato ai piedi della durissima rampa già in coda al gruppo e, dopo un breve colloquio con il proprio direttore sportivo, ha deciso l'abbandono. Nella più di mille gare disputate, questa, solo la diciannovesima volta che Moser si

ritira e non c'è quindi da avere dubbi sulla fondatezza dei motivi che lo hanno spinto alla decisione.

Intanto, nel frattempo, si è scatenata la bagarre fra gli scalatori. Van Impe, Beccia, Muñoz, Fernandez e Visentini, operando scatti ripetuti, si sono scavalcati reciprocamente più volte. All'ultimo chilometro Fer-

ris è riuscito ad avanzare tagliando il traguardo con 17" di vantaggio su Van Impe. Il secondo è stato Visentini, distaccato di 19".

Oggi tappa di avvicinamento a Sarnico a Vicenza una lunga volata di chilometri con strappo iniziale al valico di Sant'Eusebio. Domani riposo.

Lo sport in tv: facciamo il processo al «Processo del lunedì»

## Gli azzurri si sono svegliati è svanito il bel sogno Mundial

Orfano di Jenny che, travolta dal successo ottenuto, si è saputa no la solita rivista per soli uomini ed ha di finalmente le sue vere qualità (inflexibile è però «punizione» Rai) il «Processo» sembra seguire le sorti della Nazionale di calcio, precipitata. Onestamente è facile continuare a ripetere sempre le stesse cose, sempre sugli stessi scontatissimi argomenti, quindi è anche comprensibile la trasmissione arranchi a faticosi ormai a tenere sveglio l'interesse pubblico.

Ma finché si darà spazio ad altri sport, discutiamo allora il calcio. Juventus e Nazionale in primo piano. Due drammi a distanza quattro giorni accendono il fuoco delle polemiche. Colpe e perché di due inattese e diverse. C'è spazio anche per i tifosi bianconeri che discono essersi sentiti traditi. Fuori i fazzoletti: qualcuno lacrime, incapace di riprendersi batosta subita. denunciano episodi spiacevoli: «Abbiamo chiesto spiegazioni a Trapattoni — rivela un tifoso — e ci ha risposto che non ci piaceva la squadra potevamo sceglierne un'altra». E i giocatori? Qualcuno di passare a



ANTOGNONI VOLTE SOSTITUITO

via di se avessero accennato a contestarli. Un episodio che merita chiarimenti, perché se effettivamente così, la Juventus dimostrerebbe aver perso la testa prima e dopo Atene.

La Nazionale è immune dal colpo. A Göteborg è finito un sogno iniziato a Barcellona. Dal «Processo» il c.t. non è assolto, neppure condannato. Gli riconoscono gli meriti passati ed il coraggio di aver insistito su una squadra che gli aveva dato tanto e che neppure lui immaginava l'avrebbe tradito nel giro di pochi mesi. È affondato con i suoi giocatori essere davvero i più forti del mondo. Dopo il Mundial però il c.t. si è saputo sentire certi campanelli che avrebbero dovuto spingerlo a rinnovare, per gradi, la squadra.

Si è arrivati così a Göteborg che ora obbligherà Bearzot a fare la Nazionale tutta nuova. Pagherà. In Tra i primi Antognoni che domenica è sostituito per ventitreesima in maglia Cambiare — dicono gli esperti — non è questione di nuovi, il gioco della squadra che de- Paghiamo l'arretratezza mentalità italiana, soprattutto l'illusione di mini. Tutti condannati quindi, Juventus e Nazionale, anche se due così bruciati hanno davvero poco in comune. f. v.

## Beccalossi (forse pass

Continua, frattanto, il braccio ferro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Il calciomercato si diversifica, arriva addirittura in America dove si trasferita la Fiorentina per un torneo organizzato dal Cosmos e che rischia di essere l'ultimo visto che la società Chinaglia, a fine stagione intende chiudere la baracca dopo avere speso miliardi di dollari a imporre il soccer. Chinaglia ha capito tutto, ha lanciato «si salvi chi può» e i topi su una nave si gettano in lanciando l'amo verso il pesciolino che si chiama Lazio (che però è una volta rischia di affogare per via dei debiti).

Così che nella lontana New York, Italo Allodi fa sapere che Pecci resta alla Fiorentina. Perso Vignola, partito Graziani per Roma, i viola devono cercare il salvabile con la Juventus gli elementi migliori persino un Pecci più d'annata diventa interessante. Un ritocco stipendio ed anche l'Eraldo ha cambiato idea. Voleva andare all'Inter oppure vicino a Bologna ma il Cesena è andato in Be poi la Fiorentina quando si tratta pagare è più generosa dell'Inter.

Intanto continua la caccia a Vierchowod chi può sta usando fucili per elefanti. Nel senso che non pre vengono rispettate le regole, cosa già verificatasi lo scorso anno quando un personaggio che si diletta di calcio ma che col calcio non c'entra impone Vierchowod alla Roma. Ora è ritornato in gara mettendo a prova la pazienza di Mantovani e soprattutto di Boniperti quando il difensore brava già lanciato Torino in cambio Osti, Brio e Marocchino.

Roma sembra destinata a condizionare il mercato peraltro inflazionandolo con le chiacchiere visto che Viola non dispone dei miliardi necessari per fare concorrenza alla Juventus. Lo scudetto rischia di costargli molto caro, facendo pressioni anche con lo sponsor, la Barilla, perché aumenti il grano se proprio la pasta mentre Falcao su uno dei sette colli medita sulle offerte per un'altra romana. La squadra-scudetto rischia di sgretolarsi. Viola e Liedholm lo sanno benissimo.

L'Inter, svanita la possibilità di avere Pecci, potrebbe consolarsi Marangon, un tutofare assai utile che sicuramente rientrando in un giro più ampio rispetto a quello veronese potrebbe tornare a maggiore splendore. Marangon potrebbe sostituire Baresi, peraltro autore di un ottimo finale di stagione, ed in questo caso la fisionomia della «beneamata» assumerebbe aspetto ancora più solido considerata la presenza del belga Coeck, il cui unico difetto è di tendere troppo



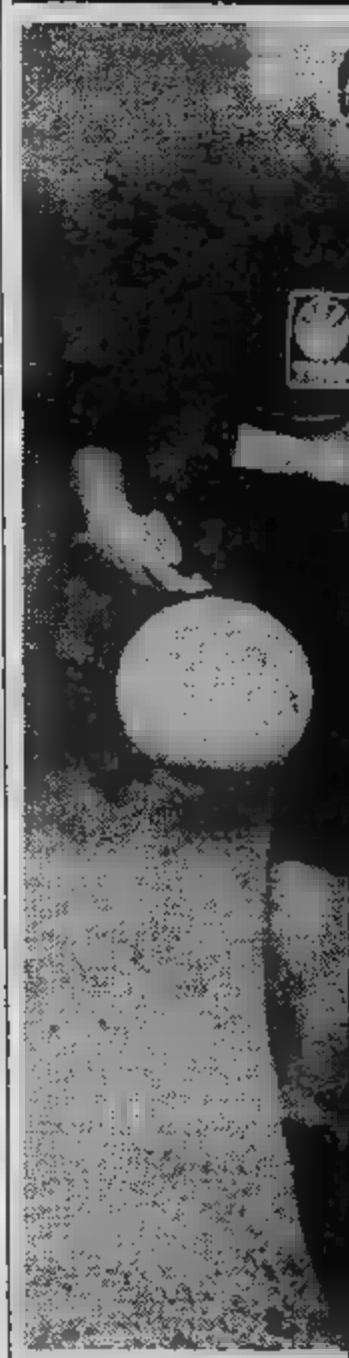
TRA BECCALOSSO E L

verso la sinistra, proprio Mueller. Ecco per i due stranieri poi inevitabilmente verso sto di Beccalossi, il popolare centrocampista nerazzurro dovrà cambiare aria. Tossomato andrà a finire ne, cioè a Napoli, dove i si azzurri impazziranno.

## Al Milan il

MILANO — Dopo Borrelli e conquistare scudetto Milan di un giornalista Borrelli con un premio prestigioso oltre che originale. Una giuria di giornalisti per la puntualità. Milano una stagione di pur Palumbo, altri premiati anche tempo.

## «To



GALDIATI, UN



# lascia l'Inter erà al Napoli)

a la Juventus e Roma per Vierchowod



«DIVORZIO» ORMAI È SICURO: NON ERA UN MATRIMONIO FELICE

curamente per i suoi dribbling degni un torero d'alta classe. Dipenderà dalle soluzioni dirigenziali che sta cercando la società, che Giuliano in contrasto le decisioni già prese Bonetto. Anche il Milan pronto ad alcune soluzioni non

## Premio Veglia

niporti e dunque la Juventus, pun-  
etti, la volta di un'altra società.  
Palumbo, essere premiati  
diventando sempre più pre-

in assegnato il Premio Veglia  
an, prontissimo a ritornare in A do-  
gatorio i cadetti, gli  
della dello sport. gli  
il «re», delle previsioni del

troppo onerose sul piano finan-  
ziario anche Farina, a parole, sembra far capire che è disposto a lasciare i due miliardi. Colloquio all'Inter in cambio di Serena, Pasinato e Canuti. che non in mente di vendere tutti e tre e ottenere qualcosa di più. Ammesso che l'ufficio tesseramenti Lega gli ragione (ma è difficile) Farina potrebbe cedere le comproprietà tre giocatori e nulla di più mentre il tante gli servirebbe per tentare qualche operazione ha in mente. E' esclusa la possibilità di arrivare a Rossi, pur mettendo sull'altro piatto bilancia un Battistini che a Boniperti e Trapattoni piace assai. Giorgio Gandolfi

Lo psichiatra tenta di spiegare il naufragio degli azzurri

## «Gli dei possono cadere è difficile capire perché»

«Certo c'è rimasto quantomeno perplessi, dopo aver visto la classe, la tecnica, la velocità certi giocatori, rivederli adesso il minimo sprint, incapaci di mettere insieme uno schema, privi di vigore. L'unica spiegazione può essere psicologica». Il professor Luigi titolatore della clinica della psichiatria di Torino da sempre appassionato sportivo, non si sa spiegare l'inarristabile decadenza della squadra e dei sei juventini che ne fanno parte.

«E' la classica malattia del milione dollari», spiega. Soprattutto per non vive nell'ambiente non personalmente i giocatori. Questa caduta degli è molto difficile interpretare. Dietro, penso siano problemi molto complessi, capite. Magari convivenza i atleti, di solidarietà.

L'amore per lo sport, però, spinge inevitabilmente il professor Ravizza a un'analisi più approfondita. «E' possibile che a un certo livello si faccia prendere di difenderlo — questa infusione negativamente sulla performance sportiva: dal punto



N. G.T. BEARZOY

vista psichico e fisico, ad-  
quello  
motoria  
forza muscolare. La  
gambe ta-  
giate».

mente indipendente la  
volontà dei giocatori, in-  
somma, addirittura di  
Ma non forse quella  
demotivazione perico-  
losa per ogni al top  
a, peggio  
cora, convinzione di su-  
periorità che porta a  
impegno nella preparazione  
e quindi scarso rendimen-  
to in partita? «Per quanto

riguarda la prima ipotesi,  
che nessun essere umano che si  
accontenti — spiega il pro-  
fessor —. E' le aspirare sempre a qual-  
che cosa di più. E' possibile,  
piuttosto, che, raggiunto un determinato traguardo, ci si voglia sottoporre a fatiche fisiche e nervose neces-  
sarie per difenderle, mi riesce difficile cosa simile perché in questo caso i signori giocatori mi scenderebbero molto. Come atleti sono uomini».

Il professor esclude però a priori la ipotesi, quella di un complesso di superiorità. «Può anche darsi, e ripeto una parlo di semplici possibilità visto non conosco i giocatori. Interessati, i nostri campioni snobbano gli avversari — dice. Forse pensano la loro tecnica sufficiente per ragione vigore atletico degli avversari e per questo preparino più prima. Ecco, quindi, la necessità di sempre con lo stesso impegno, prescindendo risultati si sono ottenuti».

Tutto finito, dunque? Nazionale entra nella stagione calcio e Juventus rifare?

Domani, però, arriva al

Comunale la Roma, neo campione d'Italia e i bianconeri — che quest'anno contro i giallorossi entrambi gli incontri campionato — potrebbero sfoderare la d'orgoglio. O non c'è più niente fare? «E' certamente possibile che questi giocatori guariscano, così possiamo dire — spiega il professor Ravizza. Facendo un serio esame situazione, guardando bene dentro e respon-  
ulteriormente. Ma credo possa avvenire in tempi brevissimi».

Il non certo ipotizzabile la rinascita, almeno quanto riguarda i surri juventini, avvenisse nei tre giorni hanno parato la partita borg quella Coppa dei Campioni di Atene. «Non me dirlo, l'errore di è stato proprio quello di campo dei giocatori coneri psicologicamente scaricati — il professor in mo-  
E' stato per nuovo impegno la patria calcistica. stupire, piuttosto, che professionisti che ormai dovrebbero re rotti le esperienze si lascino travolgere da fattori emotivi».

Giorgio Destefanis

# ro già promosso? Non scherziamo»



LA REALTA' PER IL

Galbiati indica granata la strada della cautela aggiunge:  
«Il Napoli cerca in Coppa il riscatto dopo tante delusioni»

«Torino già in semifinale? Non scherziamo». A lanciare l'allarme Roberto quale, nonostante sia alla prima stagione in maglia granata, della svagata formazione conosce ampiamente pregi. Non passati inosservati — ad esempio — le allarmanti cadute di tensione che in diversi momenti della stagione hanno strappato tifosi esclamazioni delusione ed è proprio in considerazione di tale premessa che il difensore non si sente affatto in condizione di offrire garanzie.

«E' evidente parliamo avvantaggiati, ma non possiamo farci soverchie illusioni: il Napoli si batterà disperatamente per sovvertire la situazione sfavorevole strapparci la qualificazione alle semifinali Coppa Italia».

Galbiati è conseguentemente consapevole «superlavoro» domani sera lo attende al «San Paolo» di Napoli. «Il reparto difensivo sarà prevedibilmente quello preso più di mira. La squadra Pesola in certo senso si trova in una situazione analoga nostra dovendo riscattare un'annata nella quale ha sofferto parecchio e partirà fin primo minuto all'attacco della nostra porta».

Consapevolezza dei pericoli ma delle possibilità del Torino: queste le sensazioni avverte il difensore granata. «Noi però ci stiamo ritrovando e ancora ultimamente abbiamo confermato di essere ripresa. La conclusione ovvia: per raggiungere l'obiettivo e ribaltare il 2-0 incassato all'andata il Napoli superarsi».

Dalle prospettive collettive a quelle individuali. Con il della comproprietà detenuta Fiorentina, il Torino ha

giunto uno degli scopi primari (l'altro Schachner) e, contemporaneamente, il giocatore ha coronato un'aspirazione. «Sono contentissimo per rimasto. Quest'anno credo aver offerto buon contributo, che naturalmente di incrementare nel prossimo campionato. Ci sarà maggior affiatamento, dovranno superare i problemi affrontati apertura stagione. Insomma, ritengo di poter ripagare fiducia dei dirigenti che hanno voluto trattenermi».

Resta Galbiati, arriva Schachner il Torino sarà sicuramente più forte, tanto da quali sogni?

«L'ingaggio centravanti austriaco è stato un grosso colpo. Schachner faceva gola diverse società. arrivato può che soddisfare chi vuol bene al Torino. Quanto alle prospettive, ci andrei cauto».

Qualcuno parla di scudetto...

«Discorsi affrettati. Lasciamo che i quadri vengano definiti, la squadra cominci a muovere i primi passi poi potremo le più chiare. Piuttosto, cosa vorrei sottolineare e cioè che a questo punto tocca veramente noi società sta realizzando programmi piuttosto ambiziosi l'iniziativa la devono assumere i giocatori. campo tradurre in realtà le aspettative dei dirigenti e dei tifosi».

Sembra di autocritica...

«Beh — conclude Galbiati —, è ancora troppo vivo il ricordo della crisi che ha caratterizzato l'ultima fase del campionato. Per una serie fattori, che sinceramente non riesco a individuare, abbiamo ceduto: è una situazione che non dovrà più verificarsi».

Piercarlo Alfonsetti

Falcao ora minaccia la Roma

## «Contratto subito oppure me ne vado»



difficile situazione fra Falcao e la Roma. Dopo clamoroso annuncio «anticipato» del presidente Viola secondo il rinnovo affare adesso società giallorossa sembra voler prendere tempo sperando che calciatore attenti le proprie pretese.

Il brasiliano, però — e per il rappresentante legale avvocato Colombo — sembra di tutt'altra idea ha annunciato se il sarà rinnovato accetterà o altro società italiane. queste voci ma non prive fondamento, ci sarebbe anche Juventus.





U.M. 02/03/83 11/2 20-5-1983

## COMPRARE UN'AUTO USATA PUO' ESSERE MOLTO, MOLTO DIVERTENTE.

Scopritelo il 3-4-5 Giugno al Palazzo del Lavoro, Via Ventimiglia, Torino.

■ **La più completa esposizione** delle migliori auto d'occasione dei Concessionari Fiat della Provincia.

■ **L'emozione delle corse** sui simulatori di guida Zanussi con una Ritmo 105 TC.

■ **Un'avvincente Gimkana con la Uno.**

■ **Uno spettacolo eccezionale.** (venerdì e sabato sera alle 21.30, domenica alle 17.30)  
Bruno Gozzi presenta: Beppe Grillo, I Pappillons, Le Camomilla, Giorgia Fiorio, Gigi e Andrea, Iva Zanicchi.

• **Tanti giochi con magnifici premi:** quiz, il

giocanumero, l'oggetto misterioso...

• **Ingresso gratuito.** Per i posti a sedere, per le Gimkane e per le schede del giocanumero richiedere i biglietti alle Concessionarie e Succursali Fiat.

■ **Giochi non stop:**  
venerdì dalle 18 alle 23  
sabato dalle 10 alle 23  
domenica dalle 10 alle 20

■ **Auto d'occasione** a prezzi incredibilmente vantaggiosi, con in più le opportunità del sistema rateale IFA.

Ingresso gratuito. Un invito dei  
**Concessionari e Succursali Fiat e Autogestioni.**





**Rievochiamo insieme l'anno più tragico dell'Italia unita**

# RESA SENZA CONDIZIONI (per un Paese allo sbando)

■ GIUSEPPE MAYDA

Secondo una indagine demoscopica condotta nel 1976 da un'agenzia specializzata, soltanto tre italiani su dieci ricordano i fatti dell'anno 1943: e di questi fatti, quelli che tornavano immediatamente alla memoria degli intervistati — riguardo all'Italia — l'annuncio della resa incondizionata per l'Asse, la caduta del fascismo, l'8 settembre e l'inizio della guerra di Liberazione.

In effetti la svolta decisiva per il nostro Paese si ha proprio con il primo degli avvenimenti ricordati, la resa incondizionata. Roosevelt e Churchill — riuniti a Casablanca fra il 14 e il 24 gennaio '43 per accordarsi — approvano di Stalin che può però lasciare Mosca (sta infatti iniziando la controffensiva sovietica contro l'armata di Paulus a Stalingrado) — «su un piano d'azione» per l'immediato futuro. Le loro conclusioni, a sommi capi, sono che occorre liberare al più presto la Tunisia dalle superstiti forze dell'Asse e, subito dopo, lo sbarco delle forze alleate in Sicilia nelle province meridionali d'Italia al fine di poter dimostrare in maniera inconfutabile a Mosca l'intendimento dei suoi «amici» di aprire il tanto auspicato secondo fronte in Europa.

Pieno accordo anglo-americano — questo punto salvo alcune divergenze fra i loro Stati Maggiori sulla scelta fra Sardegna e Sicilia come obiettivo dello sbarco previsto: divergenza, quanto meno incertezza, che fino a poche ore dall'inizio delle operazioni né a Roma né a Berlino mai si sarebbe risolta a scoprire. Il secondo atto dell'incontro di Casablanca ha invece un interesse diretto per l'Italia perché riguarda una sua eventuale uscita dalla guerra.

Il 20 gennaio Churchill nel suo quotidiano resoconto telegrafico al governo di Londra, dopo aver illustrato le questioni discusse, «la perfetta intesa esistente fra americani e britannici, al punto VI del documento testualmente scrive: «Ci proponiamo (egli e Roosevelt) di stilare una dichiarazione sul risultato della Conferenza e comunicare alla stampa al momento opportuno. Il fatto di sapere che ne pensa il Gabinetto di guerra della Inghilterra in tale comunicato di frase che attesti la ferma intenzione degli Stati Uniti e dell'impero britannico di continuare la guerra finché non avremo ottenuto la resa incondizionata della Germania e del Giappone. L'omissione dell'Italia servirebbe ad alimentare in questo paese le tendenze favorevoli a una pace separata. Il presidente Roosevelt approva questa che suonerebbe di incoraggiamento ai nostri amici in ogni paese».

Ma il 21 gennaio Churchill riceve da Londra il seguente telegramma: «Il Gabinetto, valutati tutti i pro e i contro, è stato unanime nel ritenere l'esclusione dell'Italia non opportuna giacché darebbe inevitabilmente luogo a preoccupazioni in Turchia, nei Balcani e altrove. Non siamo neppure convinti che l'esclusione susciterebbe reazioni favorevoli in Italia. E' assai più probabile ottenere l'effetto desiderato dagli italiani facendo conoscere tutti i guai ai quali stanno per andare incontro».

Così poche ore dopo la notizia che le Nazioni Unite esigono dai Paesi dell'Asse soltanto una capitolazione incondizionata (An Unconditional Surrender) è la formula usata, durante la guerra di secessione americana, per chiedere la resa



ROOSEVELT E CHURCHILL CIRCONDATI DAI CAPI STATO MAGGIORE MONDIALE, ISTITUTO GEOGRAFICO AGOSTINI

totale dei sudisti di Fort Donelson ed il corso delle due parole che avevano le stesse iniziali del suo nome di battesimo) giunge in Italia, provoca una ondata di sfiducia nelle sorti finali del conflitto, aumenta il numero di coloro che, in vari circoli clandestini antifascisti, corte e fra le stesse gerarchie del partito, pensano alla possibilità di abbandonare la lotta, di sganciarsi dalla Germania. Una trasmissione da Radio Mosca, Palmiro Togliatti, leader dei comunisti italiani, dice che «occorre la battaglia aperta, diretta, di tutte le masse popolari, degli operai, dei contadini, di tutti coloro che vogliono salvare l'Italia dalla catastrofe».

Il fronte interno è vicino al crollo, il peggioramento tenore di vita costante. A gennaio-febbraio '43 la razione di pane (per il 30% fatto con farina di granturco o, addirittura, crusca) è ridotta a 150 grammi giornalieri; le annunciate necessità per tutti i generi alimentari; il caffè è scomparso; le razioni quotidiane forniscono

un numero di calorie per persona (1100) insufficiente al sostentamento.

La produzione industriale, anziché stimolata dalle forniture belliche, è scesa del 10 per cento rispetto al livello medio annuale anteguerra. Le importazioni, rispetto al 1938, sono diminuite del 10 per cento, le esportazioni del 20 per cento. E questo non soltanto a causa dello stato di guerra con alcuni principali Paesi — anche per il «fermo» quasi totale dei traffici marittimi. La moneta è sempre più debole: ventidue miliardi di lire in circolazione nel 1938, 87 miliardi a fine del luglio 1943. Con i salari bloccati fin dal 1940, i prezzi all'ingrosso registrano un aumento del 52 per cento; il costo della vita del 61 per cento. Rapidissimo (e negli ultimi tempi vertiginoso), il ritmo della spesa statale: il bilancio 1942-43 è previsto un disavanzo di 87 miliardi; il debito pubblico è di 400 miliardi. La guerra, sola, costa 350 milioni al giorno, e per il ridimensionamento del commercio e degli introiti dimi-

nuiscono anch'esse nonostante le nuove tasse e imposte ideate dal governo.

Le imprese industriali, nel clima di generale sfiducia, non investono più e fanno sempre meno ricorso al credito. Lo Stato a sua volta non riesce per vitalizzare l'economia depressa con un programma di opere pubbliche e di costruzioni edilizie. Il sistema dei trasporti — dopo l'inizio dei bombardamenti che colpiscono soprattutto i nodi ferroviari — può dirsi scardinato. L'autorità del regime fascista è compromessa, le leggi disobbedite: impera il disordine amministrativo. Gli industriali del nord sono da tempo decisi a farla finita con la guerra e, possibilmente, anche con il regime. Il partito fascista, fiutato il pericolo, è messo in polemica con l'alta borghesia accusandola di opportunismo e di sabotaggio.

Ma la preoccupazione maggiore è certo l'infondata degli industriali per un possibile massiccio risveglio dei sindacati operai in coincidenza con il crollo del regime o subito dopo.

Dieci giorni del gennaio '43 decisivi per il conflitto: il 14 al 24 Churchill e Roosevelt sono a Casablanca (Stalin non può lasciare Mosca perché sta preparando la controffensiva sovietica contro l'armata di Paulus). Obiettivo è un accordo su «un piano d'azione» per l'immediato futuro

## L'Italia del '43 - Seconda puntata

- Si decide che occorre liberare al più presto la Tunisia dalle superstiti forze dell'Asse e intraprendere, subito dopo, lo sbarco delle forze alleate in Sicilia
- Il secondo atto dell'incontro a Casablanca ha un interesse diretto per l'Italia, perché riguarda una eventuale uscita dalla guerra. Londra tuttavia è contraria



Rievochiamo insieme l'anno più tragico dell'Italia unita

# RESA SENZA CONDIZIONI (per un Paese allo sbando)



DA TORINO L'ESODO VERSO LA CAMPANIA

Dal primo gennaio al 25 luglio 1943 in Italia si hanno 217 tra agitazioni e scioperi. Vi partecipano 155 mila operai. Il numero delle ore non lavorate è di 253.500 (cifre fornite da Umberto Massola). Nel mese di marzo il movimento di protesta dilaga in tutto il Paese: al primo posto il Piemonte (107 scioperi, 95 mila ore non lavorate), anche in Sicilia vi sono cinque scioperi con 3400 partecipanti e 16 mila ore non lavorate. Le agitazioni riguardano centomila metalmeccanici, metallurgici, 27 mila tessili, molte migliaia di chimici, alimentaristi, lavoratori del legno e altre categorie.

A Torino scioperano soprattutto Fiat, Lancia, Michelin. A Milano Pirelli, Alfa Ro-

meo, Innocenti, Bofetti. Ad Alessandria la Borsalino; a Vercelli Chetillon e i lanifici Rossi; a Savona la Fornikoke; a Reggio Emilia le Reggiane; a Palermo gli operai dei cantieri navali. Le astensioni cominciano dagli addetti a un solo reparto e poi, alle proteste energiche e talvolta violente dei capisquadra e dei dirigenti, anche gli altri incrociano le braccia. Le motivazioni sono più varie: contro il blocco dei salari, per deficienze alimentari, per la mancata corrispondenza di un «premio di operosità», per la scarcerazione di un operaio arrestato o, semplicemente, per il diritto di scappare nel rifugio primo suono dell'allarme aereo.

Nel rapporto prefetti, questori e de-

gli stessi capi dei sindacati fascisti ammette la gravità dei fatti, talvolta accompagnati da significativi (anche se non sanguinosi) incidenti. Non è raro il caso di operai fascisti che solidarizzano con gli scioperanti o promuovono l'agitazione insieme ai nuclei comunisti. Biella un manifestino affisso per le vie è dedicato «fascisti onesti»: «Venite alla lotta, all'azione, in piazza con il popolo e non contro il popolo. Sarà questo il solo modo con il quale dimostrerete di non essere più fascisti».

Mussolini tenta di stroncare i disordini tenendosi in contatto telefonico quotidiano con autorità e dirigenti locali del partito. Ad un Consiglio Ministri dice: «C'è mol-

to fermento in Italia, molto malcontento tra le città si sciopera. Il numero degli operai raggiunge cifre non pensabili. Rifiutano lavorare adducendo il pretesto che vogliono pane e non carte annonarie. Bisogna che io vi dica, però, che dietro lo spero economico vi è la speculazione politica. Ma io sono risoluto a stroncare qualsiasi speculazione politica anche dovessi ricorrere al mezzo più estremo, che è quello di far fuoco sulla massa degli scioperanti. Quel che è peggio, poi, è che ha saputo porre un freno a questa caotica situazione. Il prefetto, il questore e il podestà di Milano avevano paura che lo sciopero si trasformasse in rivoluzione di massa e sono intervenuti con lentezza. C'è, dunque, qualcosa incagliato nella macchina del fascismo, che dovrebbe invece funzionare come campanello d'allarme».

Alcune centinaia di lavoratori vengono arrestati (200 a Torino, 300 a Milano) ma non il 17 marzo '43 accorre Torino il segretario del partito fascista, Carlo Scorza, è merito suo se l'agitazione può trovare sbocco. Gli operai ottengono un'indennità aggiuntiva di dieci lire giornaliere residenti in soggette a bombardamenti, di sei lire negli altri casi. Gli impiegati, rispettivamente, quindici e otto lire; i minorenni lavoro sei lire o tre lire. Il regime fascista ha ricevuto un durissimo colpo ma solo queste condizioni la calma ritorna nelle fabbriche.

L'economia di guerra costringe infatti a gravi sacrifici. I salari sono bloccati dal 1940 mentre i prezzi, rispetto al '39, sono lievitati di oltre il 70 per cento. Davanti a qualsiasi spaccio, panettiere al tabaccaio, bisogna fare la «coda»: per il pane, per il sale, per le sigarette, per i francobolli e la speciale «cartabusta» con cui scrivere ai prigionieri di guerra. Si vedono per via i raccoglitori di carta straccia e mozziconi. C'è il razionamento dei generi alimentari e in libera vendita vi sono soltanto i prodotti ortofrutticoli: peperoni a frutto grosso 2 lire, 95 centesimi al chilo; zucche 1,90; albicocche 4,70; ciliegie 5,90. Il vino sfuso costa quattro lire e mezza al litro. Ma in realtà la madre di famiglia non può essere sicura di quanto metterà in tavola il mezzogiorno perché spesso le razioni, già insufficienti, non vengono distribuite regolarmente, e sulle bancarelle dei mercati si trova poco o nulla. Allora l'unica risorsa è «borsa nera», prospera per mille canali e attraverso le più ingegnose trovate. In genere il «borsario» è un contadino che va e viene dalla campagna, bussa alle porte delle genti «sicure» e si fa valigetta in mano, qualche volta resta ucciso nei mitragliamenti o finisce in gattabuia. Ma dalla campagna città, farina e grano arrivano perfino nelle casse dei morti.

Prefettura e questura fanno ogni sforzo per reprimere il traffico clandestino. A Roma, per girare sulla tramvia interurbana occorre uno speciale permesso e si può portare più di un pacco. E' consentito ai piccoli produttori agricoli della provincia di Roma e Littoria di vendere direttamente sui mercati della città. Dopo gli «orti di guerra» si interessano i cittadini all'allevamento di maiali e compartecipazione per avere «carni e grassi per consumo familiare»: di fronte alla fame di un milione e mezzo di abitanti della capitale simili provvedimenti sono poca cosa. Al mercato nero si può trovare, rischiando l'arresto e sborsando tre, quattro, dieci volte di più, perfino la carne di vitello.



MARZO 1943 UN GRUPPO DI FANTO DURANTE LA POLIZIA DAVANTI ALLE FABBRICHE TORINESE (LE FOTO SONO TRATTE DA ALASIA CARCANO E GIOVANA, GRUPPO EDITORIALE PIEMONTE)



**Rievochiamo insieme l'anno più tragico dell'Italia unita**

# RESA SENZA CONDIZIONI (per un Paese allo sbando)

- Nei guai, in quell'inizio d'anno, gli italiani già vivono: il fronte interno è vicino al crollo, il peggioramento del livello di vita costante, la razionatura di pane quotidiana è ridotta a 150 grammi, il caffè è scomparso
- Intanto la produzione industriale, anziché stimolata dalle forniture belliche, è scesa del 35 per cento rispetto al livello medio annuale anteguerra
- A partire da gennaio fino al 25 luglio ci sono stati 217 scioperi. Vi partecipano 155 mila operai e il numero delle ore non lavorate raggiunge il tetto delle 253.500
- Alcune centinaia di lavoratori vengono arrestati (200 solo a Torino), ma non serve: l'economia di guerra costringe infatti a gravi sacrifici. I salari sono bloccati al '40 mentre i prezzi, rispetto al '39, sono lievitati di oltre il settanta per cento



E JUAN DE IN «OSSESSIONE»

Solo chi paga bene o dove attingere non soffre la fame. Al «Circolo Polo» in altri ambienti esclusivi di Roma si mangia benissimo. Alcuni ristoranti la «mascherata» sotto porzioni lenticchie o verdura. Ma talvolta il danaro basta: i contadini — che sono all'origine della «borsa nera» — preferiscono il baratto alla cartamoneta. Si paga quindi con il vestito vecchio, il mobile, la bicicletta, l'orologio, il bracciale, in molte abitazioni ha preso piede il «ricettario autarchico», un libretto del prezzo di otto lire che insegna alle signore come prepararsi in sapone, dolo, creme di bellezza, sego, marmellate, minestre, base di bucce (di mele, di limone, di arancio, di piselli); perfino come cucinare rana, un animaletto che compare sempre più spesso a tavola insieme allo spezzatino di gatto. I liquori non in vendita. Cognac, fernet ed elisir china possono acquistare in farmacia ma dietro ricetta medica. Anche i capi di abbigliamento

sono contingentati e acquistano con speciali tessere a «punti»: per un «punto» si può avere un paio di scarpe da tennis.

Le notizie deprimenti giornali sono quelle degli spettacoli e dello sport. «Calcio Illustrato» dedica la propria copertina a Valentino Mazzola che, con uno splendido goal di testa segnato sul campo di Bari all'87° minuto, lo scudetto al Torino (secondo classificato è il Livorno). Nessuno pensa a sospendere il campionato di calcio, come fu fatto nel 1916-17 e nel 1918.

I cinema di Milano proiettano «Gelosia» con Luisa Ferida all'Odeon; l'ultimo episodio di «I Miserabili» Charles Vanel al Supercinema; «Pastor Angelicus» al Diana e «Addio Kira» Meravigli; «Sangue Vento» Filodrammatici; «Treno di lusso» al Giardini. C'è perfino un film Ingrid Bergman che proprio in questi giorni sta girando a Hollywood «Per chi suona la campana» con Gary Cooper ed appena finito interpretare «Casablanca». All'Ambasciato-

ri si proietta un film tedesco del 1939: «Solo una notte». Il successo della stagione cinematografica il più recente «Stasera niente di nuovo» di Mario Mattoli con Alida Valli e Carlo Ninchi: viene proiettato contemporaneamente in quattro cinema milanesi. Luciano Visconti sta terminando di girare «OsSESSIONE» Clara Calamai. C'è, poi, grande invasione di film d'argomento militare. Il maggio sugli schermi «I trecento e 7», che narra l'eroica epopea dei nostri alpini illustrata attraverso episodi della nostra guerra in Grecia e che è interpretato da ufficiali e soldati della prima e seconda divisione Cuneense.

Sono in lavorazione in animato il titolo «La di John Bull» e «Piazza San Sepolcro» di Gioacchino Forzano. In piazza Sepolcro a Milano Mussolini tenne il battesimo il fascismo a Forzano, che Duce una sorta di profeta, dice ai giornalisti che intende spiegare le radici storiche del fascismo e della avversione in-

glese al regime: «questi britannici che sono trasformati da pirati del mare a pirati dell'aria e si avventano ferocemente sulle nostre città».

Mentre si intensificano i bombardamenti sulle città italiane (in particolare La Spezia e Genova) e nei tre mesi di marzo, aprile e maggio gli arrestati dalla polizia per gli scioperi nelle fabbriche salgono a 3675, la vita politica clandestina nostrana registra un notevole fermento: all'opera di agitazione e di propaganda del poi del psi, che hanno raggiunto a Tolosa un'indagine di massima per la lotta di liberazione nazionale, affiancano le nuove organizzazioni Mup (Movimento di Unità Proletaria, fondato a Milano da Lello Basso, Lucio Luzzatto, Roberto Verratti, su posizioni radicali) e Partito d'Azione (Ugo La Malfa, Guido Calogero, Silvio Trentin), che qualche volta circolano clandestinamente il giornale «Italia libera».



MAZZOLA (A SINISTRA) ALL'INIZIO DI



Rievochiamo insieme l'anno più tragico dell'Italia unita

# RESA SENZA CONDIZIONI (per un Paese allo sbando)



IL CONSIGLIO DEL

## Il Gran Consiglio

I ventotto membri del Gran Consiglio del fascismo (il 29° il Duce, presidente di diritto) si riunirono per l'ultima volta sabato 24 luglio '43: la prima volta dal 1871 e il congresso non fu mai stato più "dal 7 dicembre '39, quando Mussolini la «non belligeranza» fu votata. Ecco i 28 uomini che formavano il supremo organismo.

**EMILIO DE BONIS** (nato nel 1866 a Cassano d'Adda). Comandante di un reggimento bersaglieri prima guerra mondiale, si comportò valorosamente alla Trincea delle Frasche e sul Grappa (è dell'omonima canzone) e finì il conflitto col grado di generale. Corpo di Quadrumviro della Marcia a Roma, primo capo polizia fascista, '35 fu nominato comandante in capo in Etiopia. Dopo 12 giorni è sostituito da Badoglio, ottiene la laurea di giurisprudenza. Nel luglio '43 un vecchio di 77 anni, duro d'orecchi, si addormenta facilmente. Come ha firmato i capricci molto l'ordine del giorno Grandi, così segue poco l'ordine in Gran Consiglio. Morirà fucilato a Verona.

**CESARE MARIA DE VECCHI** e **VAL CISONI** (nato a Casale Monferrato nel 1884). Quadrumviro della Marcia a Roma, fu il «ponte» fra il re e Mussolini. Il re Vittorio Emanuele III lo abbracciò in pubblico. Ricopre numerose cariche, le quali — a dispetto della notoria ignoranza — quella di ministro dell'Educazione. Ciano scrisse di lui, nel «Diarlo»: «americani dicono che ogni minuto di vita sua è un capolavoro. Questo l'ho trovato».

**GIACOMO SUARDO** (nato a Bergamo nel 1883). Volontario nelle Argonne, superdecorato, sottosegretario all'Interno al distacco nella persecuzione degli antifascisti contro la volontà del capo: polizia, Bocchini, fece arrestare De Gasperi e la moglie. Aderì all'ordine del giorno Grandi, poi ritirò, singhiozzando, la firma.

**DINO CONTE DI MORDANO** (nato nel 1895). Già seguace di Romolo Murri, aderisce poi al fascismo. È stato il più giovane ministro degli Esteri d'Italia. Ambasciatore a Londra, poi Guardasigilli. Mussolini non se la fida, lo definisce «bigio, torbido, infido».

**GIUSEPPE RINALDI** (nato a Perugia nel 1899). Squadrista e diplomatico. Al convegno di Feltre del 13 luglio '43, quale partecipa come sottosegretario agli Esteri. Insiste con Mussolini perché «parli chiaro a Hitler». Ciano, nel «Diarlo»: «Non ha grande ingegno, non è un grande e quel che vede è sempre maledettamente scuro».

**GIUSEPPE ALBINI** (nato a Portomaggiore nel 1895). Squadrista, partecipa alla Marcia a Roma, poi compie la carriera prefettizia fino a diventare sottosegretario all'Interno. Mussolini definirà «divida faccia di autentico

**CARLO SCORZA** (nato a Paola nel 1896). Capo della squadrista in Lucania, la prima bastonatura di Giovanni Amendola a Montecatini. Nella vicenda del 25 luglio '43 gioca una parte ambigua: prima è con Mussolini, in seguito contro. A Mussolini, durante la seduta, grida: «Non è che un abbastranza dittatore!».

**ALFREDO MARSICO** (nato a Salsomaggiore nel 1890). Avvocato, professore universitario, partecipa al colloquio tra i massimi gerarchi alla vigilia del Gran Consiglio.

**GIACOMO BIGNARDI** (nato a Loreto Aprutino nel 1888). Dottore in agraria, squadrista, nel delitto Matteotti, dal fascismo è il più di barone.

**ALBERTO BIGGINI** (nato a Sarzana nel 1902). Professore di diritto costituzionale, di lui è scritto: «un impacciato, querulo, eternamente impaurito». In Gran Consiglio è un intervento contro l'ordine del giorno Grandi.

**CARLO PARESCHI** (nato a Poggio Renatico nel 1905). Figura di terzo ordine nella costellazione fascista, diventa ministro dell'Agricoltura nel 1943. Il più giovane membro del Gran Consiglio (35 anni), quale partecipa per la prima volta. Vota l'ordine del giorno Grandi, è fucilato a Verona.

**TULLIO FERRARI** (nato ad Ancona nel 1899). Squadrista, ministro fascista, è prima sottosegretario e poi ministro delle Corporazioni (febbraio '43). Il 25 luglio '43, all'ordine del giorno Grandi, l'indomani mattina scrive una lettera di dimissioni e di pentimento a Mussolini: quest'atto gli salva la vita.

**POLVERELLI** (nato nel 1899). Giurista, è a Roma, uno dei pochi gerarchi non decorato, non combattente. Nel Gran Consiglio del 25 luglio '43, Farinacci urla a Mussolini: «scegliere un posto importante, sceglilo».

sempre il più esultante. Eccone l'esempio: «Indica Polverelli. Alla fine della seduta, nel silenzio glaciale, è l'unico che prorompe in un grido: «A noi!».

**LUIGI FEDERZONI** (nato a Bologna nel 1878). Ex nazionalista, ministro dell'Interno dopo il Matteotti, presidente del Gran Consiglio, è responsabile delle leggi speciali del '25. «Molti dei fascisti, Italia seduta al Gran Consiglio rinfacciano a Mussolini che la guerra è impopolare perché è l'unico di cui Grandi si fidasse a preparare il compimento».

**ENZO GALBIATI** (nato a Milano nel 1897). Comandante della brigata «Sassari» nella grande guerra e poi in Oriente. Generale della prima guerra mondiale. Durante la seduta di Gran Consiglio: «Che importanza le deficienze di armamenti? Per vincere la guerra la prima cosa è l'armamento! Dopo il 25 luglio, però, non mi muovo a favore di Grandi e, anzi, offrirò i propri servizi al governo Badoglio».

**ANTONIO TRINGALI-CASANOVA** (nato a Cecina nel 1888). Appena entrato nel Tribunale speciale si difende. Stato, entrò nella parte diventando poi presidente, dal 1932 sino alla fine. Spietato persecutore degli antifascisti, attacca i cospiratori e i «pagheruti» di questo tradimento: gli grida.

**BALELLA** (nato nel 1893). Docente di diritto del lavoro, dell'ambiente imprenditoriale, non prende parte al Gran Consiglio e si limita a firmare l'ordine del giorno Grandi: scempera vendetta trovando rifugio in Grandi.

**ETTORE FRATTARI** (nato nel 1888). In agraria, sindacalista, presidente della Confederazione fascista degli agricoltori, vota con Grandi del giorno Grandi.

**LUCIANO GOTTARDI** (nato a Ferrara nel 1899). Ragioniere, sindacalista, combattente, Marcia su Roma. Nel maggio '43 diventa presidente della Confederazione dei lavoratori dell'industria. È la figura più patetica della tragedia del 25 luglio. Votò l'ordine del giorno Grandi e alla nascita della r.a.i. l'iscrizione al partito. Morirà fucilato a Verona.

**ANNIO BIGNARDI** (nato a Ferrara nel 1907). Sindacalista e politico, ricopre il ruolo di primo vice del fascismo. Nominato consigliere nazionale nel 1938, divenne nel '41 presidente della Confederazione dei lavoratori dell'industria. Alla seduta del Gran Consiglio non parlò ma votò a favore di Grandi. Condannato a morte in contumacia, si suicidò riuscendo a nascondersi. In questo dopoguerra fu giudice sportivo della Federazione.

**DINO ALFIERI** (nato a Bologna nel 1886). Ex nazionalista, divenne presidente della Società degli industriali e prima sottosegretario alle Corporazioni, più tardi Stampa e Propaganda. Ministro della Cultura popolare fino al '39, ambasciatore a Berlino. Dopo il 25 luglio si rifugiò in Svizzera; il tribunale di Verona lo condannò a morte in contumacia.

**GIUSEPPE BOTTAI** (nato a Roma nel 1895). Ufficiale degli A.S. nella prima guerra mondiale, squadrista a Roma, fu

l'autore della «Carta del Lavoro» e di due riviste, «Primato» e «Critica fascista», piuttosto aperte e intelligenti. Unanimemente «onesto, incorruttibile, l'uomo migliore del fascismo», fu caduto nel 1931 al centro della congiura di luglio. Dopo la caduta di Mussolini si recò nella Legione straniera, contro i tedeschi: generale a trent'anni, ritrovò sergente a cinquant'anni. Si spense a Roma nel gennaio 1959.

**BUFFARINI GUIDI** (nato a Pisa nel 1895). Avvocato e squadrista, nel 1932 fu sottosegretario all'Interno, esercitando un potere notevole. Note sono le sue relazioni con la famiglia Petacci. Il 25 luglio votò contro l'ordine del giorno Grandi. Salò fu ministro degli Esteri fino al '45. Venne fucilato a partigiani.

**GALEAZZO CIANO** (nato a Livorno nel 1903). Laureato in legge, aspirante scrittore e commediografo — figlio del presidente del Consiglio Ciano, eroe della grande guerra e presidente della Camera fino al 1932, anno in cui entrò in diplomazia nel 1925 con incarichi in Argentina e Cina. Nel 1930 sposò Edda Mussolini. Fu capo del governo e creò il sottosegretariato (poi ministero) della Stampa e propaganda. Nominato ministro degli Esteri nel 1937, nel 1941 carica di ambasciatore a Berlino quando divenne ambasciatore presso la Sede. Votò l'ordine del giorno Grandi. Morì fucilato a Verona.

**DE STEFANI** (nato a Verona nel 1879). Professore universitario di politica economica e finanziaria, deputato, fu ministro delle Finanze dal 1922 al 1925. Accademico dal 1932, votò per Grandi e fu condannato a morte in contumacia nel processo di Verona.

**ROBERTO FARINACCI** (nato a Isernia nel 1892). Già socialista-riformista, fu uno dei fondatori del movimento fascista, cui capeggiò le squadriste nel Cremonese. Fondò il giornale «Cremona nuova», più tardi «Regime fascista». Deputato appartenente all'ala più radicale del partito, fu segretario nel 1925. Come avvocato di D'Annunzio lo «goffo» «goffo» «babbeo». Antisemita e favorevole alla Germania, presentò al Gran Consiglio il proprio ordine del giorno. Aderì alla r.a.i. Venne fucilato a partigiani nel '45.

**GIOVANNI MARINELLI** (nato ad Ancona nel 1879). Ragioniere, segretario amministrativo del partito nazionale fascista, gravemente implicato nel delitto Matteotti come organizzatore della cosiddetta «Ceka» fascista. Deputato e sottosegretario alla Poste e Telegrafi. Votò con Grandi, per un difetto di udito, non aveva seguito tutta la fase della discussione. Morì fucilato a Verona.

**ROSSONI** (nato a Tresiglio nel 1884). Ex ingegnere e uomo politico, nel 1921 fondò l'Unione italiana del lavoro. Aderì al fascismo e fu segretario della Confederazione dei sindacati fascisti. Deputato, membro del Gran Consiglio e ministro dell'Agricoltura (1935-1938) votò a favore di Grandi. Il 25 luglio '43. Condannato a morte in contumacia a

## Parte l'operazione «carne tritata»

L'«Operazione Mincemest» (letteralmente «carne tritata»), organizzata dal tenente vascello Ewen Montague, Royal Navy Britannica, fu uno dei più grossi trucchi della guerra. Si trattava di ingannare gli alti comandi tedeschi sulla località che avrebbe investito la Sicilia all'inizio del luglio. Montague pensò di consegnare al nemico, in un sottifoglio, una serie di documenti che provavano l'intenzione anglo-americana di invadere la Sardegna e le isole del Mediterraneo orientale, il Peloponneso, e la Sicilia soltanto un compito diversivo.

Il problema era come far giungere queste false informazioni al nemico senza suscitare sospetti. Montague trovò: gettare una spiaggia spagnola il cui nome era un uomo con una falsa identità, munito di una borsa di documenti il cui importante era quello di una borsa di documenti di Alexander di Archibald Nye, vice capo di Stato maggiore imperiale, in cui si diceva che la Sardegna era area principale d'invasione.

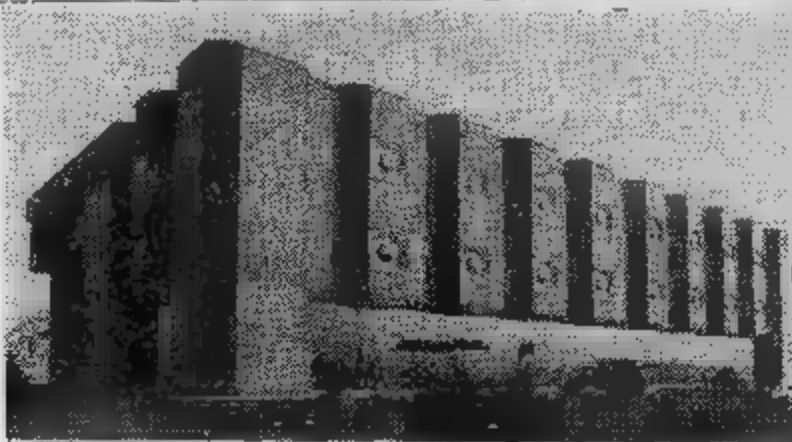
Per prima cosa occorreva un cadavere che potesse essere quello di un anegato. Fu trovato quello di un uomo di nome parenti, morto di polmonite (malattia che ha alcuni aspetti patologici simili all'anegamento, ad esempio acqua nel polmone): la sua identità sarebbe stata quella del maggiore Martin, ufficiale di collegamento presso il quartier generale della Combined

Il cadavere fu trasportato al largo della costa spagnola in una speciale frigorifero. Il 19 aprile '43: era stato impedito la decomposizione, e il cadavere fu indistinguibile da quello di un vero anegato. Il maggiore Martin venne così ripescato nel golfo di Cadice da un pescatore spagnolo il 30 aprile. Il cadavere fu trasportato a Huelva, in Spagna, dove si sperava, poi, di essere ritrovato. I servizi segreti spagnoli conoscevano al momento il maggiore Martin, e questi ultimi erano trappola già preparata.

Informati del ritrovamento il 19 maggio, gli inglesi richiesero telegraficamente al loro rappresentante a Huelva, vice console H. H. Haselden, di consegnare i documenti e di portarli a Londra. Il maggiore Martin portò con sé. Fu loro rispetto i documenti spagnoli e che sarebbero stati inviati attraverso il canale di Suez. Infatti furono riconsegnati all'addetto spagnolo di Huelva il 13 maggio. Nel frattempo, però, così come aveva previsto Montague, anche lo Stato Maggiore tedesco era stato informato e aveva ricevuto copia di tutti i documenti contenuti nella borsa, comprese la lettera dove si alludeva a un prossimo attacco alla Sardegna.



## CONTE arredamenti



■ propone un nuovo servizio:

### RISTRUTTURAZIONE + ARREDAMENTO

Per darti ■ migliore soluzione abitativa, senza grattacapi, senza perdite di tempo ■ denaro, con i migliori artigiani diretti ■ nostro staff tecnico.

Il tuo tempo è prezioso, ■ disperderlo affidati a:  
**CONTE ARREDAMENTI S.p.A. TEL. 43 - LEINI'**

**INFORMITALIA** ISTITUTO NAZIONALE  
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO  
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino

**Cavallino** 



strada San Mauro 69 tel. 240032 - 243178 10156 Torino

### LISTE NOZZE

ELETTRODOMESTICI  
TVC  
HI-FI  
ARREDAMENTI  
BAGNO  
CUCINE  
COMPONIBILI  
CASALINGHI

### ARTICOLI REGALO

CAPODIMONTE  
CRISTALLERIE  
PORCELLANE  
LIMOGES

L'etichetta delle cerimonie importanti impone il «tight»

## L'eleganza nuziale per «lui» sull'onda della tradizione

Le ■ dello sposo in tema ■ abbigliamento nuziale spaziano in ■ molto ristretti nei confronti dell'infinita gamma dei modelli offerti alla ■ partner. Il grande ritorno dell'abito bianco, fastosamente ricco che sfoggerà «lei» invita se non proprio obbliga «lui» a rispettare le regole che corrono ■ filo della cerimonia pomposa. In questi casi l'etichetta impone dunque il tradizionale tight (l'abito con le code) fuso di Londra con i calzoni ■ righine, il panciotto grigio chiaro, la camicia col tipico colletto ad «orecchiette» triangolari, la cravattina a plastron color perla, calze di seta nera ed ovviamente ■ nere.

Questa ■ da tempo immemore la classica divisa d'ordinanza per i matrimoni cosiddetti «in quanti bianchi». Le idee anticonvenzionali dei giovani non sono bastate a riformare ■ regolamentare tight? «Quando si tratta di cerimonie alla grande — risponde ■ Valerio, esperto in abbigliamento matrimoniale — prevalgono sempre le antiche usanze ed è per questo che ■ appositamente creato la «Casa dello Sposo» appunto per soddisfare le cerimoniose esigenze maschili. Nel giro di poco più di ■ anno di attività ho vestito ■ questo modo una moltitudine di sposi. E' aumentata la domanda del tight sebbene prevalga quella del ■ tight meno impegnativo e più giovanile, sempre nel tono grigio scuro ■ giacca abbinata ai pantaloni rigati, ■ indossare con la camicia bianca normale e ■ cravatta nelle varie sfumature metalliche del grigio».

■ quanto ammonta la spesa per il tight? «Si aggira sulle ottocento-mila — spiega Valerio — ■ per andare incontro alle richieste di coloro che non intendono affrontare una spesa forte per l'abito ■ un solo giorno ho adottato il sistema diffusissimo negli Stati Uniti di affittarlo. Il noleggio del tight costa 220 mila».

Come sempre l'uomo ■ vantaggioso rispetto alla donna: ■ una modica cifra può così fare ■ figura di ■ d'eroe lord Brummel mentre la sposa per trasformarsi in una aristocratica lady ■ costretta a spendere dai due a tre milioni e oltre.

Qualche variazione ■ stata apportata al tight ■ renderlo ■ solenne ■ nolo. Sulle

- Di gran moda anche il «mezzo tight» meno impegnativo e più giovanile
- La spesa per l'abito può essere mitigata affittandolo per un solo giorno nei negozi specializzati
- Mentre tramonta il classico blu i matrimoni estivi consentono luminosi completi in lino oppure in seta selvaggia



griglia, giacca in tonalità più scura animata da microscopici disegni geometrici appena percettibili. Qualche segno di stanchezza circa le preferenze giovanili ■ denunciato ■ classico abito blu da manager ■ è in ■ giacca tipo blu illuminata dai bottoni dorati priva però di qualsiasi fregio ricamato sul taschino.

Il matrimonio estivo ■ ■ moda consentono di portare il luminoso completo con giacca ■ doppio ■ monopetto in lino oppure in seta selvaggia bianca ■ suggerisce Nicola Calandra, uno ■ più applauditi leader dell'alta moda torinese. Lo sposo ■ bianco con cravatta ■ camicia di seta rosa è l'ultimo strillo della moda che ricorda vagamente l'eleganza raffinata degli Anni Venti ■ contare che ■ abito bianco in tessuto antico risolve brillantemente tutte ■ occasioni della grande estate prevalentemente quelle delle ■ al mare.

Il colore più delicato della regina ■ fiori e cioè il rosa «Sonia» è entrato ■ campo dell'abbigliamento maschile a ■ una nota leggiadra non solo alla camicia e cravatta ■ anche alle giacche. Pantaloni bianchi ■ giacca rosa ■ presenti in quasi ■ boutiques di lusso specializzate in moda ■ uomo e questo genere di spezzato ■ palpitante attualità ■ consigliato particolarmente ai giovani promessi sposi.

Non è stato ■ accertato fino ■ che punto oggi vengono rispettate le regole che presiedono al galateo del matrimonio nuziale secondo ■ quali i testimoni debbono adeguarsi al tipo di abbigliamento programmato dallo sposo. Segnalo nel rispetto dell'etichetta le cravatte ■ testimoni dovrebbero ■ fornire dallo ■ sposo. ■ tratta ■ un'usanza che probabilmente va scomparendo, visto i prezzi delle cravatte.

Servizi ■  
Elsa Rossetti

scene di un marriage in grande ■ avvenuto recentemente nella nostra città è apparso ad esempio lo sposo evocante il principe azzurro ■ favole: sfoggiava un impeccabile tight celestino, camicia rosa col colletto bianco e candida cravattina ■ cui sfiorava ■ spilla ■ antica foglia. Il romantico abbigliamento di questo giovane armonizzava per-

telemente ■ la sfarzosa, ottocentesca toilette della sposa in taffetà ■ arricchita da volants in organza e completata da ■ immenso cappello ■ Boldini.

A parte queste esibizioni spettacolari e vanitose l'abito maschile più ■ voga ■ lo spezzato che si porterà in seguito, in diverse occasioni, identificabile nei pantaloni di flanella

## casa del tendaggio

TESSUTI PER ARREDAMENTO  
TAPPETI - COPERTE - TELERIE  
TENDAGGI - Confezione ■ posa

10152 TORINO  
Corso Giulio Cesare, 50 - Tel. (011) 85.22.45

**daturile Motta**

PASTICCERIA - RINFRESCHI  
RICEVIMENTI - COCKTAILS  
PARTIES - LUNCHES - PRANZI  
e per ogni circostanza ed in ogni luogo

10121 TORINO  
Via XX Settembre 11  
Tel. 518.174



Perché l'anello si porta all'anulare della mano sinistra?

# Simboli abitudini e costumi di un rito vecchio di secoli

Degli usi, costumi, simboli e superstizioni ■■ punteggiano il rito nuziale ■■ sempre se ne conoscono il significato. Una risposta sia pure sintetica può servire ■■ soddisfare la curiosità.

Il cerchietto d'oro, cosiddetto «fede», è il simbolo della lunga catena che lega ■■ vita ■■ due persone. ■■ porta all'anulare della mano sinistra perché pare ■■ in stretta relazione col cuore. E' il dono dello sposo ■■ sposa. Sembra superfluo raccomandare al futuro marito ■■ misurare bene la fede prima della cerimonia per ■■ trovarsi imbarazzati al momento di infilarla nel ■■ qualora risultino troppo strette. Più tragica ■■ diventa ■■ situazione quando si accorge

- La «luna di miele» ricorda gli antichi, ■■ pagani, sponsali germanici che venivano consumati con la luna piena
- Secondo molti la sposa dovrebbe indossare un capo di abbigliamento vecchio, prestato oppure blu nel fatidico giorno
- I chicchi di riso lanciati sugli sposi stanno a significare auguri di abbondanza

di averle dimenticate a casa.

I ■■ di riso lanciati sugli sposi all'uscita dalla ■■ augurano l'abbondanza in casa. Questo simbolo può andare ■■ per i cinesi ■■ non ■■ gli italiani forti consumatori di spaghetti. E' consigliabile sostituirlo con i chicchi di grano.

La ■■ indossare qualcosa di vecchio,

qualcosa ■■ prestato, qualcosa di blu nel giorno ■■ nozze.

Questi elementi intendono riassumere la sua vita. Non occorre approfondire questa ■■ bislacca, inventata indubbiamente da chi ■■ dei problemi economici ed ■■ rimediato alla brava il proprio abbigliamento nuziale, ■■ prese le mutande che doveva-

■■ certamente blu in mancanza di quelle bianche.

Il bouquet dei fiori d'arancio ■■ nato dalla leggenda pagana ■■ cui si diceva che Giove ■■ Giove una mela d'oro (in effetti un'arancia). I bianchi fiori dell'olimpico albero delle mele divennero l'emblema della purezza e dell'armonia. Oggi questo simbolo non è più di moda e di bouquet se ■■ vedono di tutti i colori.

La ■■ dovrebbe regalare ■■ amiche ■■ bouquet, il velo e ■■ giarrettiere (secondo la tradizione) per dimostrare ■■ propria generosità ed augurare ■■ felicità. L'usanza di lanciare il bouquet alle amiche è ancora rispettata tanto è destinato ■■ appassire. In quanto ad offrire il velo con quello che è costato nemmeno per sogno. Meglio rivenderlo. La giarrettiera poi chi la porta ancora ■■ dopo l'avvento del collant? Le donne che l'hanno riscoperta la usano ■■ arma segreta di seduzione.

Lo sposo aiuta ■■ ■■ tagliare la torta mettendo ■■ mano sopra quella di «lei» per dimostrare la sua forza virile. Bella scoperta insensata. Anche un bambino senza alcuno sforzo ■■ capace di affondare il coltello nel morbido dolce nuziale.

Le pentole e le ■■ scarpe che spesso vengono legate dietro la macchina degli sposi hanno un significato avvilente per ■■ spose: la pentole vogliono sottolineare il ■■ ruolo di casalinga mentre ■■ scarpe ■■ sono il simbolo dell'autorità maschile che dal padre ■■ «lei» viene trasmessa al marito. D'importazione anglosassone quest'usanza cretina ■■ tracassone non ha alcun ■■ ragione ■■ esistere.

La chiamano luna di miele ricordando gli antichi sponsali teutonici consumati ■■ la luna piena, festeggiati dalla coppia con bevute ■■ vino mescolato ■■ miele finché non ■■ biva la luna. Per Bacco (è il caso di scomodare il dio ■■ vino) ■■ che sbornia!

## Banchetto al castello subito dopo il rito



L'istituzione matrimoniale ■■ in forte ripresa ■■ giudicare ■■ numero altissimo delle coppie che si sposano e (impensabile) si risposano. Le prenotazioni dei ristoranti specializzati ■■ banchetti nuziali ■■ accettate se fatte con molto anticipo sul giorno delle nozze.

«Da mesi prepariamo ■■ pranzi nuziali la settimana ■■ dicono ■■ una punta d'orgoglio Renzo Matagoli e Raimondo Atzei, conduttori del Castello di Buriasso ■■ precl- ■■ quattro alla domenica, altrettanti ■■ sabato e due lungo la settimana. Siamo organizzati per ospitare e ■■ separatamente ■■ contemporaneamente ■■ persone. Ogni banchetto registra mediamente 150 presenze per cui il conto è presto fatto».

Ricevere parenti, amici e conoscenti in un castello immerso ■■ verde del parco dove c'è anche il laghetto crea una certa atmosfera evocante fasti rinascimentali spe-

cie quando ■■ mura dell'antico maniero risalgono al 1300 e ■■ costruzione interna è risorta nel secolo galante ossia il '700. Queste appunto ■■ caratteristiche del Castello di Buriasso preso d'assalto da legioni di sposi.

La bella aria poetica che ■■ aleggia fa riscontro alla buona prosa del pranzo ■■ del quale vale la pena riportare il menù degno della Corte dei Medici. «Aperitivo: cocktail-spumante. Antipasti: salmone affumicato; cocktail di scampi; prosciutto ■■ Parma ■■ melone; carne all'albese; asparagi in salsa tartara; sfogliatelle del Castello. Primi: risotto con asparagi ■■ crespelle alla valdostana. Secondi: cosciotto di ■■ flambée tagliato al momento; tacchinella allo spiedo in "bellavista"; contorni di stagione. Torta nuziale; fragole al Porto oppure coppa ■■ gelato; caffè e spumante a go-go. Vini: Pinot grigio, Dolcetto d'Alba ■■ Grignolino d'Asti».

Il conto? «30 mila ■■ testa tutto compreso».

# Pagliano

## SPOSI

troverete per ■■ Vostra casa il ■■ assortimento di articoli classici e moderni delle più rinomate marche di porcellane, cristallerie, posaterie, argenti, lampade, ■■ oggetti d'arredamento

Torino - Via Mazzini 25 - Tel. 831.761 - 836.624

### AD AVIGLIANA

#### Antico Ristorante

## "CACCIA REALE"

nel pittoresco panorama

del lago grande

saloni per cerimonie

e banchetti

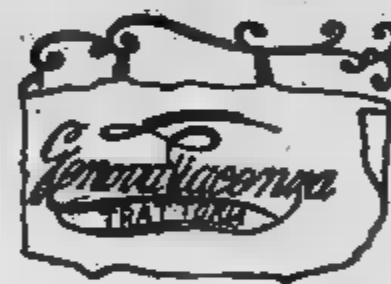
cucina raffinata

gelati di produzione propria

Cassa Legale 800

Informazioni ■■ prenotazioni ■■ 011-938.717

## TRATTORIA GENOVA-PIACENZA

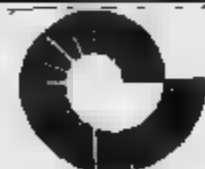


# TOSA

cucina tipica piemontese  
saloni per nozze  
■■ banchetti  
per 300 persone

CHIUSURA MERCOLEDI'

10027 MONCALIERI  
strada Genova 200  
telefono (011) 647.1621



## closter

costruito dal 1951 in Torino

### CUCINE E BAGNI

siamo in grado di soddisfare ogni vostro problema di spazio ■■ soluzioni su misura. Richiedete SPV.

Consulenza design espositiva: 10138 TORINO - V. Vigone n. 27 - Tel. 447.4525 - ■■

Stabilimento: 10135 ■■ - ■■ Droso 165 - Tel. 347.1878



### ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

### VASTO ASSORTIMENTO

### CERIMONIA

Via Cibrario 2 - TORINO - Tel. 487.038



## sirem

### CERAMICHE ARTISTICHE

Cotto toscano

Moquettes nazionali ed estere

Parquets in legno

Arredamento bagni

### POSA IN OPERA SPECIALIZZATA

C.so IV Novembre 18 - ■■ (TO)

Tel: (0123) 41.319 - 417.427



## NICOLINO OTTAVIO & C.

### FABBRICA SU MISURA

Tende verticali, da sole, veneziane, neosil, a rullo, a pacchetto, ■■ pannello

### PORTE PIEGHEVOLI

### COPIRTEMMO

Esposizione in sede - ■■

■■ - V. Passo Buole 21 - Tel. 678.847 - 630.030 - 660.392





ROSA D'ORO

della

**Rosa d'Oro Srl**

Ristorante Buon Ricordo

STELLA GUIDA MICHELIN

Parcheggio

Cerimonie - Cocktail party

Simposi - Seminari

Conferenze

E' gradita la prenotazione

10040 S. GILLIO (Torino)

Viale V. Balbo 1 - Telef. 984.08.90

**RAGNO D'ORO**VIA GARIBOLDI, 6  
Tel. 54.14.06 - TORINO

**TESSUTI ALTA MODA**  
**PIZZI - TULLI - SETERIE**  
Confezioni su misura:  
**ABITI SPOSA - SERA**



**OMAGGIO INGRANDIMENTO**  
agli sposi che presentano  
questo tagliando

**FOTO OTTICA  
DUE E**

- Tutti servizi  
fotografici  
- Vasto assortimento  
occhiali

Via Cavour 20 - Rivoli - Tel. 011-953.2536  
Ent. comuni. al Comune

Il «maquillage» va preparato in un istituto di bellezza

## Un volto fresco e bellissimo Il trucco c'è ma non si vede

Evocando il vecchio adagio «il trucco c'è ma non si vede», il maquillage della sposa sarà leggerissimo, quasi invisibile. Per ottenere splendidi risultati occorre però fare prima la «prova-bellezza» con lo stesso puntiglioso impegno con cui si effettuano le prove dell'abito e dell'acconciatura.

Anzitutto alcuni giorni antecedenti il grande giorno è necessario cancellare ogni traccia di stanchezza dal viso provocata dalla maratona dei preparativi affidandosi all'esperta dell'istituto di bellezza. Il «fai da te» in questi casi vuol dire caricarsi un compito in più, difficile svolgere bene e che oltre ciò aumenta quell'agitazione prematrimoniale definita da alcuni «panico da nozze».

Le sedute officine di bellezza sono costose, quando si tratta di un'occasione vitale importanza che capita una volta nella vita (almeno così spera chi convola a giuste nozze) vale la pena di mettere nel bilancio delle spese nuziali anche la voce «operazione bellezza». Comprenderà la pulizia del viso, indispensabile per eliminare gli antestetici punti neri e le eventuali fioriture dei brufolini, i massaggi non del viso ma anche del corpo oltre a rilassare la tensione e rendono la pelle simile alla seta.

Nello stesso istituto, e un visagista famoso, specializzato in «trucchi» programmati i giorni e le ore dedicati allo studio ed alle varie prove occorrenti per avere un viso fresco e bellissimo. Gli esperti in cosmesi, autentici maghi del maquillage, usano tutti i loro sortilegi visibili e invisibili con abilità sorprendente. Miscolano sapientemente i colori del fondo tinta accordandoli con il colore naturale della pelle per ottenere una base luminosa,

- Come cancellare il viso ogni residua traccia degli stressanti preparativi dell'ultima
- Visagisti ed esperti in cosmesi sanno creare i fondo tinta più adatti per ottenere una radiosa
- Di fondamentale importanza anche la pettinatura che deve intonata all'abito ed al velo



pena dorata, su sfumare sulle guance il fard appena rosato in armonia col rossetto della labbra, con la lacca delle unghie e con la del pastelli più delicati per gli occhi.

Da questi «trucchi» all'apparenza semplici in effetti estremamente elaborati, il viso verrà esaltato da un'espressione di soave splendore quando si addice una sposa. L'opera visagista svolta nel delle prove compresa quella generale dell'abito e l'acconciatura, sarà terminata un'ora prima delle nozze per modo alla sposa di specchiarsi e rispecchiarsi e convincersi che è proprio quella splendida ragazza destinata a sostenere il ruolo di protagonista assoluta del rito matrimoniale.

Di fondamentale importanza è la pettinatura anch'essa studiata e provatissima dal parrucchiere di fiducia, do lo stile dell'abito e dell'acconciatura l'accompagna. I maestri del pettine inseguendo il loro estro inventivo riescono a valorizzare i lineamenti del viso ed a personalizzare con accenti fantasiosi la più semplice degli abiti.

Le suggestioni romantiche che attualmente influenzano l'abbigliamento nuziale pongono in primo piano le acconciature floreali. Fiori nei capelli in sostituzione delle classiche calottine, turbanti, pretenziosi, scintillanti diademi, cappellini strani ultraricamati, grovigli di perle immensi capelli. La promessa sposa con le lunghe chiome rinuncerà a portarle sciolti, spioventi sulle spalle

come un manto alla della Maddalena pentita ma le farà raccogliere in uno chignon che il parrucchiere interpreterà con arte, concludendolo una deliziosa piccola Ikebana di fiori freschi. Così consigliano i big della haute coiffure mentre i capelli di media lunghezza continuano a preferire le pettinature angeliche, preraffaelite ingentiliti una minuta composizione floreale che sboccia un lato volto.

Se invece l'acconciatura deve trattenere il velo, lungo o corto che sia, il parrucchiere dovrà fare i conti la modesta e sovente avvengono scontri furibondi prima che i due litiganti trovino un accordo. E' noto che coiffeur e cre non vedono di buon occhio da quando il cappello è andato fuori soltanto in rare occasioni quella delle cerimonie riappare generalmente inalterato dalle future suocere e invitate.

Tornando alla sposa velata la moda predilige il velo che scende dalla sommità del capo o dall'inizio dello chignon e non più trattenuto sulla fronte da coroncine o diademi come principesse di buona memoria. La sposa moderna l'esigenza pratica di potersi togliere il velo facilmente senza complicazioni e senza spottinarsi. Ecco il perché della voga dei pettini invisibili adoperati per trattenere il velo appoggiato ad una certa distanza dalla fronte evitando di disturbare la compostezza della pettinatura.

colorificio

**fontana**

vasto assortimento

carte parati nazionali  
ed estere  
colori e vernici per la  
decorazione della casa

Via Bertinatti 7/11  
telefono 44.380 - IVREA

prodotti per la verniciatura della carrozzeria  
IVREA - corso Vercelli 53 - tel. 25.16.38

**LA BOUTIQUE  
DEL FIORE**  
... e le sue creazioni!  
Con Te in chiesa... nel  
tuo giorno importante

VIA NIZZA n° 181  
TELEFONO 69.01.79  
Abitazione: 63.42.66 - TORINO

TAPPETI - TENDAGGI - TELERIE - MOQUETTES - POSA IN OPERA

**LUIS GENE'**

di GENERO LUIGI

**AMBIENTAZIONI**

10041 CARIGNANO  
Esposizione: Piazza C. Alberto, 56  
Vendita: Via S. Pellico, 32 - Tel. (011) 338.3738



Scenografie multicolori allestite in chiesa

## Grazie dei fiori

Impossibile immaginare il rito nuziale, o religioso tradizionale fino in fondo, o civile volutamente semplice, senza la nota gentile dei fiori. Ci sono poche più romantiche, più intime di quel bouquet che la sposa stringe in mano al momento fatidico «sì».

L'evoluzione dei tempi ha modificato quel grazioso zollino di fiori che antiche convenzioni esigevano di bianche zagara a simboleggiare il pudore verginale. Il bianco puro oggi ha alcuni tant'è che si è arrivati al compromesso bouquet composto con altre varietà di fiori dai mille colori compreso ovviamente anche il bianco che non è quello dei profumatissimi fiori d'arancio sarà di altre famiglie floreali purché sia in armonia con l'abito, con l'addobbo della chiesa, qualora tratti la celebrazione religiosa, con la decorazione della vettura degli sposi con gli ornamenti dell'ambiente dove ha luogo la festa dopo il rito nuziale.

Il bouquet, scelto dalla sposa, è offerto dallo sposo il quale dovrebbe fare arrivare la sua «promessa» al mattino del fausto giorno, messaggio floreale. Può essere espresso tanto una regale corbeille quanto da una modesta composizione dei fiori preferiti da entrambi.

Con la fantasia dominata dal buon gusto e il senso pittorico delle fioriture, il bouquet sovente diventa un piccolo capolavoro d'arte destinato purtroppo all'effimera gloria di poche ore. All'uscita dalla chiesa o Comune, la sposa lancerà le amiche per trasmettere loro il simbolo della

La sposa porta sempre in mano un bouquet sia che il rito sia civile o religioso

La gentile usanza di lanciare il mazzolino di fiori alle amiche

Di moda le composizioni che si ispirano all'ikebana o alla tradizione floreale giapponese

Secondo un'amabile superstizione che chi raccoglierà si sposerà entro l'anno. E capita proprio ad una maritata? Gli inventori delle leggende hanno previsto questo caso: formulerà un desiderio che sicuramente sarà esaudito.

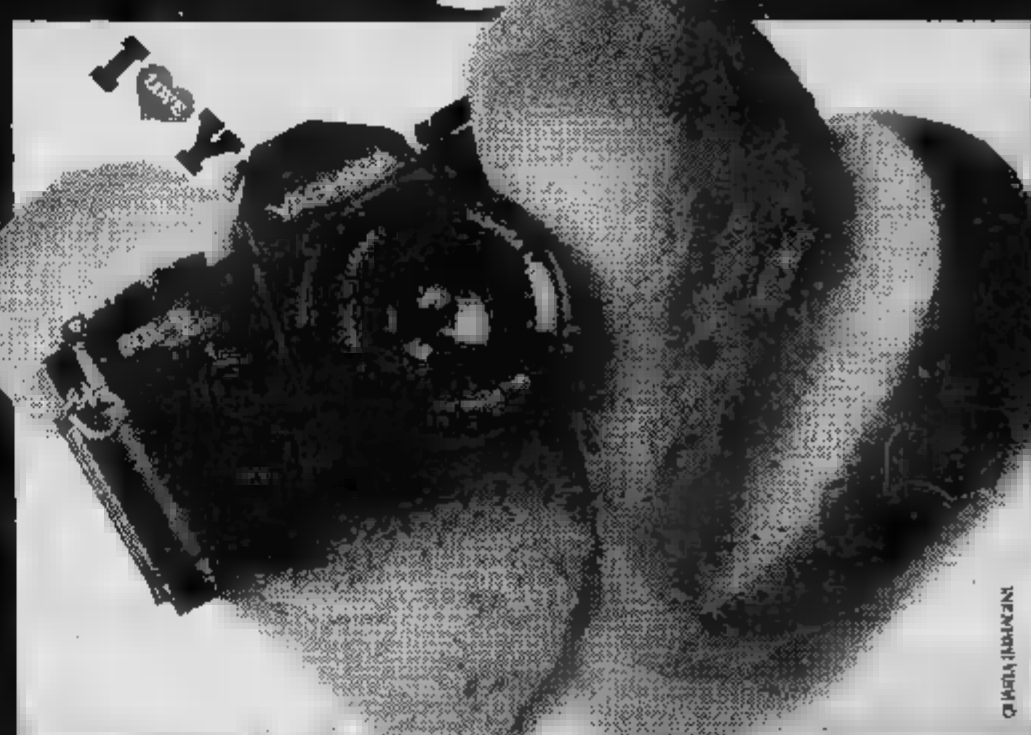
Ad allestire scenografici addobbi vengono chiamati i fioristi grido quali Anna Santi, Serafino, La Boutique del Fiore, Bourlot, Carlo, tanto per citarne alcuni, che sollecitano la loro creatività per rivestire di fiori abbazie e cappelle. «Con la riscoperta dell'abito festoso, dei ricevimenti sontuosi si è tornati alla ricchezza degli addobbi — spiega Anna Santi — che la sposa ed i famigliari programmano con molto anticipo rispetto alla data del rito. Nei mesi in cui la febbre del matrimonio, cioè aprile ad ottobre, ci sono tantissime varietà a favorire la scelta. In questo periodo trionfano le rose di due colori: la bianca e la Sonia o l'Omega che ambedue hanno splendide tonalità di... Alle romantiche si addicono le gerbere e i «coreani» intercalati lillium».

I prezzi? «Partono dalle 2-300 mila ed arrivano a milioni. Tutto dipende dal tipo di addobbo più o meno

ricco». La moda suggerisce i coordinati anche in termini di fiori, pochi o tanti che siano. L'effetto del décor della chiesa viene riprodotto nelle ikebane che figurano nella sala del banchetto e nel lunotto posteriore della macchina. In clima di economia le composizioni hanno rallegrato altare e altario, termine funzione, vengono velocemente trasferite al posto ricevimento dei famigliari o dagli amici intimi l'illusione che gli invitati si accorgano del duplice compito affidato ai fiori.

La sposa tra una profusione di fiori è l'immagine descritta da Boutique Fiore. «Mai come quest'anno abbiamo avuto tante prenotazioni importanti per i matrimoni religiosi — dice Paolo Benedetto — in città e dintorni. Recentemente per un matrimonio di lusso abbiamo pienamente soddisfatto le esigenze di una sposa molto moderna dai gusti esotici che richiedeva qualcosa fuori dal comune. Seguendo la linea ben precisa in sintonia allo stile della chiesa ed al tipo di abito, la nostra équipe ha realizzato l'addobbo in una sinfonia di arancio e bianco impiegando candidi lillium ed i lillium soleggiati. Enchantment».

## Pane amore e fotografia



marvin  
LA CITTA' DELLE FOTO

Tutti i servizi per una perfetta fotografia:  
Laboratorio di sviluppo e stampa, macchine ed accessori, opere d'arte, servizi di  
segreto degli accordi internazionali, nel nostro punto vendita di Via Lagrange 45  
potrete godere di sconti ai dipendenti e ai loro familiari, dietro presentazione  
del tessera di riconoscimento Fiat.

Torino, via Lagrange 45

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI  
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

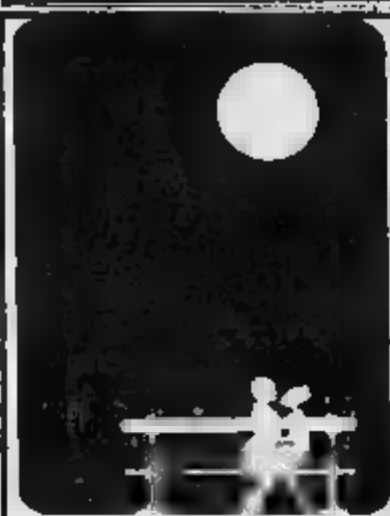


## Mariuccia GROSSO

● VASTO ASSORTIMENTO ABITI  
SPOSA, COMUNIONE E CERIMONIA

● PIZZI - TULLI - ACCONCIATURE  
MODA

VIA GARIBALDI 20 - TELEFONO 54.38.75  
TORINO



PROCHET  
LISTE DI NOZZE  
Via Pietro Micca, 6 - TORINO  
Concessionario  
Christofle

PORTE  
PIEGHEVOLI  
TENDE VERTICALI  
**divisette**  
PRODOTTE SOLO IN  
via Bagetti 25 - TO  
(Angolo c.so Francia 21)  
TEL. 761471-745121  
LE ALTRE NON SONO  
divisette

## TUTTO PER TUTTI



VIZIO  
MOBILI

VINOVO  
10100 Torino (63  
6 km da Torino)  
Telef. 011/111111



# L'avicoltura in forte regresso perde 400 miliardi in un anno

Il 1982 è stata un'annata «nera» ma non ci sono spiragli per il futuro. Perché importiamo polli ■ uova se la produzione nostrana è più che sufficiente

Il 1982 è stato per l'avicoltura italiana un anno di perdita secca. Il deficit si aggira sui 200 miliardi di lire al quarto trimestre. Vanno aggiunti altri 200 miliardi per il mancato consumo. Questi dati, che si inquadrano in un settore tuttavia autosufficiente, rivelano come l'Italia, e l'Europa più in generale, stiano registrando una produzione troppo alta rispetto al consumo. A questo quadro si devono aggiungere le complicazioni determinate dal regolamento interno Cee sulla amministrazione delle eccedenze nelle economie agricole del 1982 che la compongono.

Le condizioni in cui opera il settore dell'avicoltura stanno sfortunatamente mutando: ritmo accelerato. Per la capacità produttiva, prima tutto (ormai superiore di un buon 30 per cento alla domanda nazionale), poi per i consumi, i quali rivelano una graduale stagnazione o che, quanto meno, mostrano di espandersi a troppa lentezza. Quindi i incrementi troppo ridotti rispetto a quelli produttivi.

Ma fermiamoci un momento sui consumi. Quello unitario di carni avicole si è ormai attestato, nel nostro Paese, a 17 chilogrammi pro capite (ma si deve segnalare che nel 1981 il tasso registrato scese fino a 16,8).



Nella Comunità europea siamo perciò i primi graduatoria questi consumi poiché soltanto la Francia si avvicina a tale quota, mentre la Germania, l'Olanda e la Danimarca non rag-

giungono neanche i dieci chili pro-capite.

Si potrebbero comunque raggiungere risultati migliori, dicono esperti, se per l'avicoltura venisse adottato lo stesso criterio propagandistico e lo stesso impegno finanziario profusi in Francia e Gran Bretagna per incrementare i consumi della carne.

Una parola alle importazioni, rappresentano, almeno all'interno e nei confronti dei Paesi della Cee, tutti i problemi. I nostri partner europei, infatti, acquistano di tutto: uova da cova ai pulcini, dalle carni avicole a uova da consumo, a prezzi di gran lunga inferiori ai nostri. Perché importiamo se siamo autosufficienti?

La risposta a questo paradosso sta nella differenza dei costi. Da noi, infatti, registra anche in questo settore, il più alto costo di produzione a livello europeo. Di conseguenza i Paesi vicini trovano remunerativo il trasferimento delle eccedenze a prezzi che sul livello di quelli praticati sui loro



mercati o comunque sono nettamente al di sotto di quelli italiani.

Anche in avicoltura, dunque, la caratteristica generale dell'economia produttiva italiana si segnala per una scarsa economicità, ciò che devono aggiungere le condizioni di migliore attrezzatura (dalla produzione di mangimi ai servizi portuali, dal costo dei trasporti a quello del denaro) che giova tutto a favore dei Paesi concorrenti.

Valga a questo proposito l'esempio degli avicoltori francesi i quali, fra l'altro, possono ottenere prestiti a un tasso agevolato dell'11 per cento mentre, nella migliore delle ipotesi, quelli italiani ottengono un tasso del 22 per cento.

Al quadro già delineato, aggiunti i costi dei mangimi che i nostri avi-

coltori pesano molto di più. Il loro prezzo è infatti legato alla più o meno efficace opera di movimentazione nei porti ed è noto che noi, esempio, non si adottano le stesse condizioni di Rotterdam.

Un ultimo fondamentale elemento negativo grava nel comparto italiano è legato al periodo di nutrizione dell'animale: mentre gli allevatori europei macellano a 45 giorni, da noi si macella nel minimo di 35 giorni. Ovvio che i 15 giorni di differenza giocano, sul piano del mangime, tutto a sfavore dell'avicoltura nazionale costretta, da queste abitudini, a sostenere nel quadro generale già compromesso da altri elementi, costi che rendono antieconomico e non concorrenziale il proprio prodotto. Gianni Lazzarini

## Varati interventi per gli artigiani

L'iniziativa Camera commercio Vercelli per superare la crisi del settore

VERCELLI — La giunta della Camera di commercio di Vercelli ha programmato per il 1983 un complesso di iniziative destinate all'artigianato, settore che si presenta tra i più vulnerabili nell'attuale difficile situazione congiunturale.

Le iniziative di sostegno, sotto il profilo operativo che finanziario, riguardano il credito, l'associazionismo e la promozione commerciale. Gli interventi dovrebbero consentire il continuo ammodernamento tecnologico degli impianti — spiegano i responsabili della Camera di commercio — e l'incentivazione delle attività di esportazione delle aziende. Questo in una realtà di mercato caratterizzata da pesanti involuzioni sul piano nazionale e da diffuso neoprotezionismo e crescente concorrenza.

Paesi emergenti e quello internazionale. Mediante la stipulazione di convenzioni con istituti bancari si intende soprattutto facilitare l'accesso al credito ed a ridurre il tasso d'interesse da praticarsi sui finanziamenti per investimenti — comportano rinnovamento e potenziamento delle attrezzature, riqualificazione e espulsione di forze di lavoro — per operazioni di prefianziamento. Inoltre, la Camera di commercio intende erogare contributi sui crediti concessi tramite le Cooperative artigiane di garanzia funzionanti in provincia e sui canoni di locazione per operazioni di leasing mobiliare e immobiliare.

Il provvedimento adottato dalla giunta camerale vuole inoltre favorire il finanziamento e la creazione di particolari strutture associative in grado di meglio realizzare gli obiettivi delle imprese. In proposito, la giunta intende promuovere un consorzio provinciale import-export in grado di limitare l'esborso finanziario derivante dalla necessità di acquistare materie prime e attrezzature necessarie allo svolgimento dell'attività, in grado di recuperare o ricercare quote di spazi sul mercato internazionale.

Per quanto riguarda infine la promozione commerciale, il programma prevede l'organizzazione di stand collettivi in rassegne qualificate nel settore dell'abbigliamento e in quello della meccanica; erogazione di contributi per la partecipazione a mostre nazionali o a fiere ufficiali che si svolgono all'estero, con esclusione di quelle relative al commercio ad economia di Stato; organizzazione di una collettiva una rassegna estera altamente specializzata nel settore del legno; realizzazione di una pubblicazione sull'artigianato tipico ed artistico esistente in provincia; attribuzione di un particolare riconoscimento alle ditte che siano distinte nel 1982 per volume delle esportazioni sul fatturato globale. Walter

## Due megabanche internazionali presenti sulla piazza italiana

La «Hongkong Bank» con 42 mila dipendenti ha più di mille sportelli (due in Italia) — La supera l'impero della «Standard Chartered»

Hanno basi anche in Italia due megabanche internazionali con centinaia di sportelli sparsi in ogni angolo del mondo. Entrambe sono anche note per il mantenimento, negli anni più difficili, delle buone presenze in Cina Popolare.

«Hongkong Bank» è un gruppo bancario oltre 42 mila dipendenti e più di mille sportelli che coprono a tappeto solo certi angoli dell'Asia (soltanto Hong Kong la banca ha 411 sportelli, ma qui addirittura istituto di emissione), ma anche il Nord America (314 sportelli negli Usa), il resto dell'America, il Medio Oriente (dove opera la consociata British Bank of the Middle East), l'Australia, l'Europa (25 sportelli nel Regno Unito), ma anche, gli altri, due in Italia, quattro nella Germania Federale, due in Francia, due in

Svizzera.

In Cina «Hongkong Bank» ha una vera e propria rappresentanza, a Shanghai e tre uffici di rappresentanza, a Pechino, Canton e Shenzhen. E quattro sportelli operano pure nell'enclave portoghese in Cina.

L'altra megabanca è costituita dal gruppo «Standard Chartered», basata a Londra, ma impero che si articola in quattro principali: il Regno Unito e l'Europa, l'Asia e il Medio Oriente, l'Africa e l'America. Anche qui, oltre 100 sportelli in Italia (la Standard Chartered ha la piazza Meda) e presenze nella Cina Popolare (Pechino, Canton e Shenzhen).

L'impero «Standard Chartered» è più ampio ancora di quello di «Hongkong Bank». Ha effetti, esempio, 883 sportelli solo in Sud Africa.

ca, 116 nel Regno Unito, 115 nella stessa Hong Kong della «rivale», 71 negli Usa, 38 nel Kenia e altrettanti nel Ghana, 57 nello Zimbabwe, 36 in Malaysia.

L'ultima relazione di bilancio «Standard Chartered» dedica alcune pagine alla storia dell'impero. L'attuale denominazione della capogruppo risale a una fusione tra due fondamentali «ceppi», la Chartered Bank of India Australia and China, che ha alla base una «Royal Charter» del 1825 firmata dalla Regina Vittoria, e la «Standard Bank of British South Africa», che aprì la prima filiale a Port Natal nel lontano 1863.

Presto diventeranno due grandi banche internazionali, è vero che «Chartered» apriva nel 1902 un ufficio a New York, seguita da «Standard» anni dopo da «Stan-

Carlo

## Ricerca e nuove tecnologie per il recupero di mercati

SAVONA — Al di là della delicata situazione generale della grande industria, esiste la possibilità di recupero dei mercati, se le aziende sapranno investire nella ricerca e in nuove tecnologie. In provincia di Savona problemi di ristrutturazione e riconversione industriale, non gravissima entità, certo da seguire attentamente per l'individuazione di soluzioni adeguate a proporre nuovi sbocchi.

Questa analisi della situazione industriale locale del geometra Carlo vice-presidente dell'Unione Industriale, chiamato a parte della giunta della Camera di Commercio di Savona.

I presupposti di un recupero di posizioni — aggiunge — passano ed innanzitutto attraverso il reperimento di aree per insediamenti produttivi, oggi penalizzate da vincoli troppo angusti e onerosi, attraverso una riduzione dei costi d'interesse bancario che dà vitalità alle imprese per nuovi investimenti.

Per Savona, inoltre indispensabile arrivare sollecitamente al potenziamento delle strade statali del Piemonte, le numero 29 e 30, il raddoppio della Torino-Savona ed all'ammodernamento delle linee ferroviarie tra la costa ed il Piemonte.

attesa si realizzerà

opere più impegnative — sottolinea — è indispensabile procedere all'allargamento di alcune arterie nazionali ad attuare misure per i collegamenti ferroviari. Nostro obiettivo fondamentale deve essere quello di arrivare in buone condizioni alla realizzazione di nuovi portuali, del terminal carbonifero e dell'autoporto che richiedono ovviamente del tempo. Ed anche necessaria maggiore e migliore collaborazione tra enti pubblici e imprenditori privati per la realizzazione di infrastrutture che richiedono anche interventi massicci da parte dello Stato.

Nicola Siri

## Atta «Tubor» in Italia licenziamenti

— (a. c.) In un incontro tra industriali, la Fim del Verbano, Cusio, Ossola, ha proposto alla direzione della Tubor, di costituire gli stabilimenti 35 licenziamenti. Nella sostanza, i 148 dipendenti ancora nell'azienda (erano 250 un paio di anni fa) dovranno essere ridotti a 100. L'orario di lavoro giornaliero da otto a sei ore, con una riduzione del 50 per cento del salario.

La proposta trae anche origine dal fatto che ben 100 mila sono i licenziamenti in un ulteriore periodo di crisi.



# oroscopo di domani

di Astrologa

**(21 marzo - 20 aprile)**  
Anche l'amore vi tornerà ancora una volta capricci del partner, prenderete la cosa con filosofia e apprezzerete di più i rapporti professionali e sociali. Quali possono nascere nuovi inizi di vita. Rinnoverete i vostri.

**TORO (21 aprile - 21 maggio)**  
Paraprete, con prontezza inconsueta, una opportunità su lavoro e otterrete dai miglioramenti nella routine, con chiarezza di intenti. Nessuna nube nel vostro sentimentale. Eppure, avrete un momento di inspiegabile malinconia. Reagite subito.

**GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)**  
Dovrete continuare ad imporsi, autodisciplina e a prendere la vita un po' sul serio. Soprattutto i rapporti con una persona autorevole vanno gestiti con molta diplomazia se non volete perdere i vostri vantaggi. Non lasciatevi deprimere da una sorpresa apparentemente sgradita.

**CANCRO (22 giugno - 22 luglio)**  
Evitate di simulare il vostro complesso di inferiorità con atteggiamenti sicuri e trionfanti e con propositi pericolosi. Siete amati da una persona comprensiva: confidatevi con lei e seguitate i suoi consigli che vi riveleranno preziosi.

**LEONE (23 luglio - 22 agosto)**  
L'orgoglio continua a giocarvi dei brutti scherzi. Indirizzate meglio le vostre volontà. Siete volentieri accettati. Ma non comportatevi come se vi trovaste su di un palcoscenico e me se i riflettori fossero tutti puntati su di voi.

**VERGINE (23 agosto - 22 sett.)**  
piccola sorpresa piacevole alleggerirà i vostri impegni. Siete e vi

permetterà un po' tempo i rapporti sentimentali, Ma costruite sul vostro amore delle false impalcature. Accontentatevi della realtà.

**BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)**  
Ancora novità sul lavoro, provocate da inconsueta grinta e dall'abilità diplomatica nel trattare colleghi e superiori. Vivrete in perfetta armonia, anche se il partner continua a tormentarvi. Indiscrezione: lo

**LA TORINESE**  
Classe - Convenienza - Cortesia  
V.A. Doria 8 - Tel. 510.938  
**PROFUMI**

**SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)**  
Certe ostacoli sul lavoro, esiste il pericolo di piccoli furti o della perdita di un oggetto caro. Dovrete porre molta attenzione in tutto quello che fate. I rapporti sentimentali continueranno a regalarvi grandi soddisfazioni.

**SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)**  
Ancora giornata di tensione, in cui vi comporterete infantilmente, con reazioni irrazionali fronte ai piccoli ostacoli che si presenteranno, più lavoro sia nei rapporti con gli altri. La fortuna sarà dalla vostra parte.

**CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)**  
Continuerete implacabili per la strada, guardando fiso verso i traguardi che cercate raggiungere, senza degnare il partner neppure di un attimo di per capire il motivo delle sue lamentele e delle sue istanze.

**ACQUARIO (21 genn. - 18 febr.)**  
Farete sforzi per capire qualcuno che l'ha con voi. Se si un figlio o, comunque, di una persona giovane, meglio rimandare le spiegazioni, perché domani non combinerete niente di buono. Ricordate: anche la volontà passiva può dare buoni frutti.

**PESCI (19 febbraio - 20 marzo)**  
Ancora pericolo di nevrosiche al piccolo negativi. Cercate di dominare e di trascorrere qualche ora con il partner può rendervi davvero felici. Oppure, guardatevi intorno, le nuove conquiste mancheranno, date troppo affidamento alle parole che poco.

## Lettere dei lettori

### il 24 maggio?

Spett. redazione,  
con vivo interesse, ho letto l'inizio delle rievocazioni sull'Italia del '43; è evidente l'importanza storica ed umana. Ho notato l'accento alla rotta di Caporetto del '17 ed al decisivo apporto dei "ragazzi del '99". Bene. Mi sembra utile rilevare che, almeno finora, la ricorrenza del 24 maggio, volta festeggiata per ricordare l'entrata dell'Italia nella grande guerra terminata con la vittoria di Vittorio Veneto, anche quest'anno pare passare inosservata e direi, quanto meno, un punto di vista storico, che non male sempre presentarsi sacrifici tanti sul Piave sia pure al di là di qualsiasi riserva e senza retorica.  
dott. prof. Teresa Raineri

## Informitalia

ISTITUTO  
NAZIONALE  
INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI INFEDelta - ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele, 107  
Telefoni 511.024 - 538.682

## CHI DONA AMA



ISCRIVITI ALLA  
-CIDAS-  
DONATORI SANGUE PIEMONTE  
TORINO - VIA PONZA 3 - TEL. 531.666

## NILUS



## KOKY



Salone

**LA STAMPA**

Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato  
Via Roma, ■ - Telefono 517.958

Vendita di riproduzioni a colori di opere d'arte in fototipia

**LA STAMPA dà di più**

il supplemento settimanale  
di attualità culturale letteratura, arte, spettacolo

**Tutto  
libri**

**LA STAMPA**

*sorda? felice!*



Felice perché ha vinto la sordità. Felice perché vive la sua vita di sempre: sente, comprende, lavora, si diverte, ama ed è amata.

**amplifon**  
il secondo udito

La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità.  
In Piemonte: Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli











## LA MANIFESTAZIONE

La **manifestazione** del cinema indipendente è stata presentata ieri al Movie Club da Roberto Turigliatto segretario del Movie stesso, da Giovanni Ferrero assessore alla Cultura della Regione Piemonte, da **Signetto** del **Charlie Chaplin 2** (il rinnovato locale che in via Garibaldi prenderà il posto del Puntodue) e da Beppe Livraghi del comitato milanese che all'Obraz Cinestudio ha programmato in questi giorni la rassegna a cura dell'assessorato alla Cultura della Provincia di Milano.

L'assessore Ferrero ha parlato dell'intendimento della Regione: «Inserirsi nel vivo del dibattito culturale (un esempio significativo è dato dalla mostra di pitture moderna ospitata nel restaurato castello di Rivoli). Al tempo stesso la Regione non pretende **accentrare tutto in sé**: «Questa e altre manifestazioni garantiscono la competenza professionale e la scelta del pubblico. **Cioè l'anno abbiamo avuto i Rolling Stones, nell'83 non poteva mancare la rassegna dei gruppi rock che operano in Torino e Piemonte.**»

La rassegna si protrarrà da domani 1° giugno mercoledì 2° giugno, le novità e gli inediti concentrati nel periodo dal 1° al 14-15; oltre all'abituale appuntamento con il Movie Club s'inserirà nella Mostra il neonato **Charlie Chaplin 2**, che termina questi giorni i lavori e attende di **in ora il via dalla commissione di vigilanza**. La notizia di **inaugurazione** contrasta piacevolmente con i tanti momenti negativi che da una stagione almeno travagliano il cinema a Torino e in Italia.

## JANIGRO



ANTONINO

La rassegna dei concerti Rai del martedì dopo aver per due settimane presentato **pubblico il complesso** **musica contemporanea** con la direzione di **Giampleto Taverna**, punta questa **sul repertorio barocco nell'esecuzione dell'orchestra da camera diretta** **Antonio Janigro.**

I componenti dell'orchestra, archi in **special modo**, **ancora tratti dalle file della grande orchestra sinfonica**, **posseggono ormai una invidiabile compattezza e precisione di suono che** **state ampiamente apprezzate in occasione del-** **fortunatissima tournée** **ricana.**

Il programma **questa sera** **interamente dedicato a Johann Sebastian Bach** del quale verranno eseguiti alcuni componimenti tra i più popolari.

Si tratta del Concerto per due violini e archi **minore che avrà come solisti** **Ermano Molinaro e Alfonso Moesti**, del quarto Concerto Brandeburghese **per violino, due flauti, archi e continuo** **ove il solista sarà il violinista Carlo Bettarini.**

Seguirà quindi **n. 2 in** **minore per flauto, archi e continuo**, solista Marco Jorino e la Sutte n. 3 **re maggiore per tre trombe, oboi, timpani, archi e continuo.** Si tratta di componimenti in cui il virtuosismo strumentale, il senso dello spettacolo **ed il geometrico illuzionismo della civiltà musicale barocca si esprimono nella forma più felice alleando però il senso** **spettacolo ad** **tipi-** **spesso** **carattere intimistico.**

## RASSEGNA

Organizzata dalla Regione Piemonte

# HOLLYWOOD indipendente al Movie

Una quindicina d'anni or sono i torinesi scopersero alla Galleria d'Arte Moderna **realità del New American Cinema.** Attorno **favola bella di Hollywood** brulicava una realtà diversa, animata dai filmmakers nemici di ogni convenzione. Nella **tecni-** **che e di ideologie** **rintracciavano tuttavia** **alcuni punti comuni che curiosamente colle-** **gavano i Mekas a Warhol, Emswiler a An-** **ger: il rifiuto dell'attore professionista e com-** **unque dell'attore classico, la ricerca d'un** **circolo alternativo per la produzione e la di-** **stribuzione, l'opposizione alla guerra nel** **Vietnam.**

Oggi la realtà del nuovo cinema indipendente Usa — che la Regione Piemonte ha invitato al **Club in un'esauriente** **che s'inaugura domani** — è al contrario quanto mai sfumata. Nessuno dicendo nell'83 un termine **produzione off** **Hollywood pretenderebbe di farsi capire sia pu-** **re da un competente. Dalla seconda metà** **degli Anni Settanta non è più il concetto vo-** **luto e ostentato di «underground» a unifica-** **re i più diversi contributi. Alcune stagioni** **parla di cinema indipendente** **solo** **quanto per ora si trova ai margini della pro-** **duzione delle majors.**

Allora **filone demenziale, l'horror, il** **torridudella oppure il genere nostalgico, mil-** **itante, documentaristico cioè un numero al-** **tissimo di tanti** **indipendenti e non** **sola categoria che ingloba i diversi con-** **tributi. Forse se si vuole dare unitarietà** **John Waters detto** **re degli schifosi e all'o-** **verdose interpretativa del povero John Be-** **lushi bisogna ricorrere a un sogno, un'a-** **spettativa: i filmmakers degli Anni Ottanta** **non corrono contro Hollywood** **aspettano** **di fare parte di Hollywood. I più bravi, che** **saranno molto spesso i meno rivoluzionari,** **ci riusciranno.**

All'inizio del resto per sfondare nel grande cinema (ascoltiamo la testimonianza del regista Paul Bartel) occorre essere ricchi. **non** **possibile, meglio avere amici ricchi poi...** **è necessario andare a Los Angeles perché è** **che si fanno i film, lì sta il meglio della produzione, i talenti, le maggiori pos-** **sibilità per fare** **film. Schiero sulla neces-** **sità** **ricchi ma non poi così tanto. Bi-** **sogna** **una situazione economica che** **permetta** **sopravvivere per** **due anni,** **per poter accettare per** **certo periodo** **lavorare senza compenso.**

Bartel consiglia infatti di **un** **camioncino da un direttore di produzione** **dirgli che, naturalmente gratis, porterete** **copie in laboratorio e farete altri lavoretti** **del genere. Per i** **a piccolo budget si ha** **sempre bisogno di mano d'opera gratuita.** **Naturalmente, dopo** **certo periodo di** **tempo, si chiederanno 100 dollari perché non** **si può lavorare gratis all'infinito e, se si** **bravi, si è finalmente pagati. In seguito si fa-** **rà analoga esperienza con l'assistente**



I SITTING DUCKS NELLA

montaggio e si salirà il primo scalino della scala.

Accade persino che a trent'anni si esordisca dietro la macchina da presa, come toccò a Bartel dopo il prezioso tirocinio accennato e **sorprese del cortometraggio Secret cine-** **ma, 26 minuti sulla paranoia d'una ragazza** **che crede** **essere segretamente filmata** **impazzisce prima** **dimostrare che** **ragione. I suoi lungometraggi — Anno** **la corsa della morte e Cannonball — sono pe-** **convenzionali, tradotti** **Italia per** **stagione magra e tali da conferire all'autore la** **patente** **sfasciamacchine. Finalmente** **nell'82 con Eating Raoul, traducibile in** **«Mangiarsi Raoul»,** **dirige** **stesso e** **la virtuosa quarantenne Mary Woronov in** **una cinica storia d'arrivismo sociale.**

**due, marito e moglie, non hanno i dollari** **sufficienti per aprire un ristorante** **mo-** **da. Finché si comportano bene, falliscono** **quando, ucciso un maniaco che si era** **gettato sulla Woronov, capiscono che la vita** **non è troppo difficile per chi è furbo, nessu-** **no più** **fermerà. Con le cadenze di un film** **il signore e** **signora ammazzano** **colpi di pedella in testa i maniaci** **attira-** **no in** **inserzioni pubblicitarie** **il** **deprecano** **il minimo pericolo.**

La spiccia morale di **che della spa-** **razione** **questi poveretti nessuno soffrirà** **mai. L'ultima vittima, un chicano tenero in** **proprio** **in** **figurato, finisce nel** **piatto dei coniugi e dell'agente immobiliare** **perché per un certo tempo** **stato compli-** **ce dei lucrosi giochi proibiti: un trattamento** **di riguardo.**

**Eating Raoul** (in programma domani sera) appartiene a modo **al disincantato e** **amorale filone** **certa produzione america-** **na, che va da Come sposare un milionario a** **Getaway. Così il circolo si chiude e Bartel** **approderà a Hollywood perché** **intenden-** **te** **più realista del re imitandone la** **struttura e riscrivendone lo stile.**

Piero Perona

## INTERVISTA

Compilano le maschere

# AMLETO di Benno Besson

Di Benno Besson gli spettatori italiani conoscono forse due regie in tutto: un Brecht (*L'anima buona del Seruano*) e un **(Edipo Re).** Ora un **classico, lo Shake-** **speare di Amleto, si offre alla conoscenza de-** **gli appassionati per un breve ciclo di tre re-** **cite allestite** **conclusione delle stagioni** **abbonamento dal Teatro Stabile di Torino:** **lo spettacolo, con il titolo di La tragique his-** **toire d'Hamlet, prince** **Danemark,** **stasera in prima al Carignano con Roger** **Jendly protagonista.**

Ancora una volta, **cura** **Werner Strub,** **compilano le maschere** **di** **Besson.**

«Un viso scoperto secondo una vecchia tradizione ci **più vero** **mascherato.** Tradizione **illusione anche, perché sulla** **scena si dà l'impressione di verità con il ri-** **sultato, opposto, d'ingannare. Lo spettatore** **cerca di ritrovare** **sua identità — somi-** **glianza — no — con la maschera e risulta ob-** **bligato. La maschera gli restituisce la sua li-** **bertà.**»

Veniamo ad Amleto. Come sarà questo nostro vecchio fratello?

«Sarà un fratello che abbiamo preso trop-

po sul serio, troppo alla lettera. Secondo lui Gertrude è leggera e scandalosa, Polonio idiota e vanitoso. **Invece si guarda a ciò** **che fa commedia ci mostra, la realtà è un'al-** **tra, per esempio il lubrico usurpatore Clau-** **dio è di una delicatezza estrema.**»

Quindi Amleto ridiventa controverso, ridiventa **mentitore.**

«Più semplicemente credo che Shakespeare si sia **disostato dalle fonti della vi-** **cenda storica dove in genere si esita a sce-** **gliere tra la follia e la fusione della follia.** **piacerebbe mettere in dubbio questa teoria** **così nata della finzione.**»

Quindi ne deriverebbe un Amleto che **de** **sempre più a interrogarsi criticamente.**

«Io sostengo che in fondo Amleto non si ap-

p. per.

## CATILINA

Sappiamo che la figura di Catilina, la **della sua congiura contro Cicerone** **e la sua morte in battaglia hanno ispirato** **una cospicua tradizione drammatica.** **sappiamo che spesso — Dumas padre o** **Ibsen insegnano — il personaggio** **as-** **sunto** **pretesto storico per criticare** **una realtà politica. Bene, ma andando a** **vedere il Catilina di Lionello Gennero, in** **al Borghiere Teatro Massala (sta-** **stasera ultima replica), è meglio non aspet-** **tarsi racconti al** **bravo nozioni-** **simo.**

Questo Catilina non **infatti una me-** **tafora del presente, per quanto le analo-** **gie** **la realtà contemporanea siano** **sorprendenti. «Se un rapporto col presen-** **te c'è — dice Gennero, autore, unico in-** **terprete e regista del lavoro — è dovuto** **fatto che la storia ripropone dei modelli.**»

La struttura dello spettacolo — articola- **ta com'è nel prologo, nel sei quadri-** **monologi dei personaggi che intorno a Ca-** **tilina ruotano, nel settimo quadro del «ri-** **voluzionario» che combatte la sua ultima** **battaglia — nell'epilogo — suggerisce l'i-** **dea di un puzzle, le** **tessere dell'ineano** **via via il profilo di un eroe condannato** **per sempre all'ambiguità.**

«Ho lavorato su un personaggio così **sfuggente per puro interesse drammatur-** **gico — spiega ancora Gennero — perché** **di Catilina si è sempre parlato molto, sen-** **za mai riuscire a definirlo. Nemmeno la** **morte restituisce una chiara tragicità alla** **sua esistenza.**»

Noi, invece, «restituiliamo» allo spetta- **colo ciò che gli compete, cioè: meticolosa** **la documentazione dei testi, rigorosa la** **scenografia e molto bravo Gennero.** **Un'unica pecca: troppo poche persone** **hanno visto un lavoro così interessante.**

Ferrero

## ACI E GALATEA

I capolavori di Haendel **non fosse** **per l'Accademia Stefano Tempia avrem-** **mo poche occasioni di ascoltarli. Lo pen-** **savamo ieri** **al Conservatorio dove** **coro e l'orchestra ci hanno invitati ad** **ascoltare con Aci e Galatea una** **creazioni più squisite del grande musicis-** **ta tedesco.**

In origine Aci e Galatea **Masque,** **genere teatrale tipicamente inglese che** **mescolava disinvolatamente** **musica** **danze e movenze teatrali.** **la partitura** **si presenta anche egregiamente ad** **esecuzione oratoriale.**

Il soggetto di questa fiaba per musica **narra di Galatea innamorata del pastore** **Aci che incorre nella gelosia** **Polifemo.** **La gelosia sfocia in una contesa nella** **quale il povero Aci dovrà soccombere, ma** **schiaffiato da** **masso scagliato da Po-** **lifemo verrà mutato in fiume.**

**partitura indugia nella prima parte** **sui toni idilliaci ma quando l'azione pre-** **cipita in tragedia Haendel entra in scena** **con tutto il suo talento tragico e lirico.** **Bastano poche** **di Aci morente a sca-** **tenare ombre crudeli che cancellano ogni** **manierata dolcezza.**

E' lo stile stesso **tutte le sue con-** **venzioni ad essere cancellato e la musica** **parla all'improvviso** **l'eleganza** **l'III** **così sublimi. La frase dell'orchestra si** **spezza,** **strumenti ammutoliscono** **quasi,** **cuore fa udire** **brevi in-** **teriezioni. Poi, quando l'ombra della mor-** **te si è posata sulla partitura, inizia la tra-** **stfigurazione: le lacrime di** **cadono** **un dolce mulinello degli archi** **danno origine** **quieto ruscciare di** **onde che passando al coro si ingrossano** **dilagano** **mille riflessi. L'episodio è di** **quelli che, ascoltati** **volta, non si di-** **menticano più e trasformano l'ascoltato-** **re** **uno strenuo ammiratore di Haen-** **del.**

L'esecuzione della Stefano Tempia **stata molto curata nelle parti corali e or-** **chestrati dove il maestro Peyretti ha pro-** **grande sensibilità e la sua ele-** **vata cognizione dello stile e si è giovata** **dell'apporto di un quartetto di solisti for-** **mato dal soprano Laura Groppi,** **te-** **nore Tullio Pane e dal basso Carlo De** **Bortoli, tutti molto ammirevoli nei ruoli** **di Galatea, di Damone e di Polifemo.**

La parte di Aci **sostenuta dal teno-** **re McKinney che, colpito da un improv-** **viso abbassamento di voce, ha sostenuto il** **suo ruolo con fatica. Un** **cordia-** **lissimo ha premiato l'impegno profuso** **tutti gli interpreti.**

Enzo Restagno



## Rete uno

- 13,30 **Telegiornale**  
14 — **Tam Tam**, attualità  
15 — **Ciclismo**: **Il Giro**  
17 — **Tg1**  
17,05 **Scooby Doo**, cartoni animati  
17,30 **Invito allo sport: La vela**, documentari  
17,50 **Happy Magic**, un programma di musica leggera, telefilm, varietà e circo presentato da Sammy Barbot. Intervengono per la parte musicale della puntata odierna del programma Mimmo Cavallo, Randy Crawford e soprattutto i mitici Dire Straits (con Private Investigations). Per la parte circense Liana Orfei presenta il simpatico **di Nicolini con cani e gatti ammaestrati**. Nel corso del programma: **Happy Days: il ritorno** **Hork**, telefilm  
18,50 **Eccoci qua**, comiche di Stanlio e Olio  
19 — **sera**, varietà presentato da Enrico Bonaccorti e Mino Darnato. Varie le rubriche in cartellone: **Attenti a noi due**, con pettegolezzi sui big dello spettacolo; **E' successo** anche questo, con la cronaca alternativa; **Anteprima tv**, le anticipazioni dei programmi della settimana;

- Geoquiz**, concorso a sfondo geografico; A quest'ora **mondo**, con collegamenti con le principali piazze estere  
19,45 **Almanacco del giorno dopo**  
20 — **Telegiornale**  
20,30 **Dove sta Zaza**, spettacolo musicale **Gabriella Ferri**. Ultima puntata **replica dello show della Ferri che passa in rassegna canzoni del secondo dopoguerra**  
21,40 **Quark**, viaggi nel mondo della scienza a cura di Piero Angela  
22,25 **Telegiornale**  
22,35 **Mister Fantasy**, musica vedere. Puntata dedicata esclusivamente **«video»**, i filmati musicali registrati su cassette audiovisiva per la trasmissione in tv. Ne vedremo del **Flock of Seagulls**, di **Garland Jeffreys** **solista star della musica rock-elettronica italiana**; **Diana East**. Fra gli appuntamenti quello con la video hit internazionale e quella italiana  
23,25 **L'articolo genuino: I mobili**, documenti  
23,55 **Tg1 notte**

## Rete tre

- 18,05 **ultime** **carnevale**, prosa. Con Lucilla Morlacchi, Giancarlo Zanetti, Grazia Maria Spina, Regia di Luigi Squarzina  
18,25 **L'orecchiocchio**, quasi quotidiano tutto di musica  
19 — **Tg3**  
19,30 **Avare la stoffa**, documenti. In Italia produce la stoffa migliore del mondo, a prezzi più competitivi di quelli dei mercati tradizionali quello inglese o di quelli più avanzati tecnologicamente come quello giapponese. L'inchiesta consiste in un viaggio compiuto fra cinque delle fabbriche tessili **Bleilase**. **illustrano gli insostituibili interventi dell'uomo nella confezione delle stoffe più pregiate base boom prodotto di toria made in Italy**  
20,05 **Fotografia** **il linguaggio fotografico**  
20,30 **Tg3 set**, attualità  
21,30 **Sagra musicale** **bra**, musicale  
22,45 **intervallo con Fante popolari ungheresi**  
23,20 **La scuola di Posillipo**, documenti. Prima puntata

## il meglio alla radio

### UNO (FM 92,1)

- 13,35 **Master**. La **giorno per giorno**  
15,03 **Tu mi senti...** Tra le 15,30 e le 16,30 il **Pool sportivo** presenta **d'Italia**. 18° tappa: **Sarnico-Vicenza**  
16,30 **Il Paglione**. Rotocalco sonoro a cura di Giuseppe Neri  
17 — **Tonino Ruscitto** **santa** **Viaggio nel mondo** **33 giri**  
18,30 **Check-up per un Vip**. Programma di Lucio Lironi e Lucia Stappelloni  
19,30 **Radiouno jazz '83**. Appuntamento con Nunzio Rotondo  
20 — **Il teatro francese fra i due secoli 1850-1915** di Marcello Sarterelli  
21,03 **Viaggio nel mondo di Stavia Wonder**. Programma di Giuseppa Barberi e Sigrifo Melchiorre  
21,30 **Italia segreta**. Alla ricerca dei protagonisti in ombra  
22,27 **Audiodisco Zenit** **Azioni**, documenti **interventi sulla nuova espressività**. Programma di Armando Adolgio

## Rete due



- 13,30 **Treset special**  
14 — **Tandem**, per i ragazzi  
14,05 **Playtime**, giochi  
14,40 **Doraemon**, cartoni animati  
15,10 **E' troppo strano**, spettacolo di curiosità  
15,40 **Videogames**, giochi  
15,50 **Doraemon**, cartoni animati  
16 — **Reparto** **varietà**  
17 — **Boomer** **Intelligente: il comico**, telefilm  
17,30 **Tg2 flash**  
17,55 **Baggy Pants**, cartoni animati  
18,40 **Tg2 sportsera**  
18,50 **Shoestring detective privato**: l'incubo dell'orsacchiotto, telefilm — **Un balordo scopre l'esistenza di una relazione fra un ufficiale di polizia regolarmente sposato ed una poliziotta**. I due vengono ricattati dall'individuo che impone loro di chiudere un occhio **traffico di eroina**. **le spalle al muro**, la sola possibilità che hanno è quella di chiedere aiuto ad un detective privato: **Shoestring**, appunto  
19,45 **Tg2**  
FILM 20,30 **ciascuno il suo**, di Elio Petri, **Gian Maria Volontè**, Irene Papas. Italia drammatica 1968 — **In una cittadina**

siciliana vengono uccisi due uomini. La polizia indaga e conclude che uno **loro è stato ucciso per motivi d'ordine** (era un dongiovanni notissimo) e l'altro perché **testi del delitto**. Un professore **di crede, si consulta un avvocato**, **inizia a investigare per conto suo raccogliendo le confidenze del padre di** **vittime**, e quelle della **vedo**. **Viene a sapere che tutta la verità in misteriosissimo plico di documenti, ma mafia che segue le sue mosse è responsabile del delitto, decide che è di farlo smettere di investigare**

- 22 — **Tg2**  
22,10 **Primo piano: L'Italia sommersa**, documenti  
23,05 **In Eurovisione da Monaco - Calcio: Bayern - Selezione europea**. Cronaca registrata  
23,50 **Tg2 stanotte**

## Montecarlo

- 14,30 **In Eurovisione da Parigi: Campionati Internazionali di tennis** **Garros**  
17,25 **Victoria Hospital**, sceneggiato  
17,50 **dell'Ape Maga**, cartoni animati  
18,15 **Ciao Debba**, **Bollettino meteorologico**  
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata **Protasi** **Tetemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli **cucina** presentati da Wilma De Angeli  
19,30 **Gli sono affari, quiz**  
20 — **Victoria Hospital**, sceneggiato  
FILM 20,30 **La carrozza d'oro**, di Jean Renolr, con Anna Magnani, Duncan Lamont. Italia drammatica 1952 — **il viceré di una colonia spagnola s'innamora della primadonna di compagnia di attori italiani**, **Camilla**, e a dimostrazione **amore le regala** **d'oro**. Al viceré però non si addice né **tale** **comportamento**  
22 — **Feeling**, varietà - **Notiziario** - **Oroscopo** - **Bollettino meteorologico**



## DUE (FM 95,6)

- 13,40 **Francesco Vairano** **presenta** **Soun-**  
15 — **Tulipe di Pierre Gilles Veber**. Traduzione e adattamento radiofonico di **Randone**. 1° puntata  
15,42 **Concorso per radiodrammi** **prodotti da sedi regionali Rai**  
16,32 **Programma di cinema, teatro, radio, televisione e musica raccontato da Turi Vasile e Lucio Favaretto**  
18,32 **Il giro del Sole**. Voci al mondo delle lettere, delle arti e delle scienze  
dorma... Appuntamento con il melodramma  
21,30 **Viaggio** **la notte**. Poesie e prosa scelte da Vico Faggi  
22,50 **3131 not** **Programma d'intrattenimento in diretta**

## TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio** **la**, a cura di Paolo Donati  
15,30 **certo discorso**, a cura di Pasquale Santoli  
17,30 **Tre**. Musica e attualità **culturali** presentate da Sergio Vecchio  
21,10 **Centocinquanta anni dopo: il secondo Faust**, di Wolfgang Goethe. Traduzione di Barbara Allason  
23,10 **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica



## Italia 1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

- 14 — **Adolescenza inquieta**, sceneggiato  
FILM 14,40 **La signora a 40 carati**, di Milton Kataselas, con Liv Ullmann, Gene Kelly. Usa, commedia 1972 — **Una signora quarantenne con figlia molto attraente s'innamora di un ventenne**  
16,30 **Bum Bam: I Superamici**, cartoni animati  
18 — **La grande vallata**, sceneggiato  
19 — **Six million man**, telefilm  
FILM 20,30 **peccato mortale**, **Pete Walker**, con Anthony Sharp, Norman Eshley. Gran Bretagna, drammatico 1975 — **Film di atmosfera cupa: un vecchio prete vive con la madre paralitica iperpossessiva, nonché la cameriera semicieca anni segretamente innamorata di lui**  
22,25 **Thriller**, telefilm  
23,40 **Fiat**, attualità: **La frontiera del colore**  
24 — **Pattuglia del deserto**, telefilm  
0,30 **quartiere**, telefilm  
1,15 **Curro Jimenez**, telefilm

## Canale 5 Canali 61-32; 50-69-36

- 13,30 **Una famiglia americana**, telefilm  
FILM 14,30 **contro Eva**, **Joseph L. Mankiewicz**, **Bette Davis**, **Anne Baxter**, **Celeste Holm**, **Marilyn Monroe**, **Gary Merrill**. Usa, drammatico 1950 — **Aspirante brava attrice di teatro strappa una parte affidata ad una diva affermata che l'aveva accolta un'amica. Il suo successo è trionfale**  
16,30 **Giorno per giorno**, **Ralph Supermaxieroe**, telefilm  
17 — **Diffrent strokes** **Manhattan**, telefilm  
18,30 **Popcorn**, musicale  
19 — **Tutti a casa**, telefilm  
19,30 **Kung-fu**, telefilm  
FILM 20,25 **le blonde**, **Giorgio Capitani**, con Enrico Montesano, Jean Rochefort, Corinne Cléry. Italia-Francia, commedia 1981 — **Vicenda tragica di un giovane scrittore che si adatta a scrivere per collega affermatissimo ma pigro e grande giocatore**  
22,25 **Prima pagina**, attualità  
23,25 **La grande boxe di Canale 5**  
FILM 0,25 **Destin sull'asfalto**, di Henry Hathaway, con Kirk Douglas, **Darvi**. Usa, drammatico

## Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- 14 — **Ciranda De Pedra**, sceneggiato  
FILM 14,50 **Detective privato**, anche **troppo**, con **Farrow**, **Michael Jayston**, **Annette Crosbie**. Gran Bretagna, commedia 1972 — **Un uomo maturo sposa una giovane, ma si rivela gelosissimo e le mette dietro un detective privato. La donna però è fedelissima, quando scopre la del consorte si ribella. Dialoghi vivacissimi**  
16,30 **Flo**, cartoni animati  
18 — **ciao**, cartoni animati  
18,30 **Rogers**, telefilm  
19,30 **Chips**, telefilm  
FILM 20,30 **Valentino**, di Ken Russell, **Rudolph Nureyev**, **Leslie Caron**, **Michelle Phillips**. Usa, drammatico 1977 — **La storia della breve vita del più grande divo cinematografico degli Anni Venti, immigrato dall'Italia (si chiamava Rodolfo Gupilemi)**  
22,45 **Tennis: lo di Hills** **-**  
24 — **Sport e sport**  
FILM 0,30 **L'uomo di Saint-Michel**, **Delon**, **Delon**. Francia, commedia  
1,45 **Impossibile**, telefilm



## Svizzera

- 15,15 **Per i più piccoli**  
18,05 **Per i ragazzi**  
18,45 **Telegiornale**  
18,50 **Cartoni animati**  
19 — **Un delitto assurdo**, telefilm  
19,55 **Il telegiornale**  
20,15 **Telegiornale**  
20,40 **Racconti italiani: L'isola di Gianni Stuparich**, con Omero Antonutti, Juliette Maynel.  
21,45 **Ricordiamo insieme in occasione 25 anni** Tsi presenta **Colloquio con**

## Capodistria

- 14 — **Confine aperto**, Trasmissione in lingua slovena  
17,30 **La scuola**, La storia della scienza  
17,35 **Limoges: Jugoslavia-Italia**, Campionati europei  
19,45 **Con noi... in studio**  
**FILM 20,30** **Da dove boy?**, di Noël Haward, Johnny Hallyday, Sylvie Vartan  
22,10 **Tuttoggi**  
22,25 **Il rapimento** James Cross, documentario

## Nuova Manila

Canale 44

- 13 — **Lasse**, **FILM 14** — **La battaglia segreta di Montgomery**, Gran Bretagna, drammatico, 1958  
15,30 **Il contadino**, varietà  
18 — **Vecchio Piemonte**, rubrica  
19 — **I più grandi magli del mondo**  
20,30 **dimensione**, rubrica di cartomanzia  
21 — **Ritmo**, con Walter Chiari

## Sesta Rete

Canale 36

- 14,30 **I ragazzi della montagna** fuoco, telefilm  
**FILM 15** — **Peal d'oro**, **d'argento**, **Carotenuto**  
**FILM 17** — **Tommy**, con Oliver Reed.  
18,30 **I ragazzi della montagna** fuoco, telefilm  
19,30 **I cartoni animati** **Barbera**  
20 — **Animati**, documentario  
20,30 **I cartoni animati di Hanna**  
**FILM 21** — **Una vita**, con **FILM 23** — **Taxi love**, con Malisa Longo.

## Rete A

Canali 31-62-33

- 14,30 **Simon Templar**, telefilm  
**FILM 15,30** **L'isola delle vergini**, di Frank Tuttle, con Jeff Richard.  
17,45 **Charlotte**, cartoni animati  
18,15 **I ricchi piangono**, sceneggiato  
18,45 **Furia**, telefilm  
19,45 **I ricchi piangono**, sceneggiato  
20,15 **La grande carovana**, Joseph Kane, con Vera Ralston, Joan Leslie, Forrest Tucker, Usa, western, 1954  
22 — **Simon Templar**, telefilm  
**FILM 23** — **Il bambino perduto**, di George Seaton, con Bing Crosby.

## Telemalta

Canali 41-60-37

- 13 — **Dove vai Bronson**, telefilm  
**FILM 14** — **Malinconico autunno**, Amedeo Nazzari, Italia, commedia 1958  
15,30 **Carovana verso il** telefilm  
17,30 **Carovana verso il** telefilm  
18,40 **Carovana verso il** telefilm  
**FILM 20,30** **Titolo non pervenuto in tempo utile**  
23 — **Telefilm non stop**

## G. R. P.

(Antenna 3)

Canali 66-42-20

- 13,45 **Cuore selvaggio**, telefilm  
14,10 **I ranger della foresta**, telefilm  
**FILM 14,30** **Jean Harlow, la donna non sapeva amare**, di Gordon Douglas, con Carroll Baker, Martin Balsam, Usa, drammatico  
— **La vita romanizzata e tumultuosa della diva blonde platino degli Anni Trenta. Dalla scalata Hollywood e al successo, allo sfortunato matrimonio, alla fine precoce**  
16,30 **L'uomo tigre il campione**, cartoni animati  
17,15 **L'ultimo indizio**, telefilm  
18 — **Bonanza**, telefilm  
19,05 **monte**  
19,35 **Opinione di...** programma d'attualità  
19,40 **Tanto per leggere**, programma condotto da Piero Ferrarini  
20 — **La famiglia Smith**, telefilm  
20,30 **In diretta Studio Uno: Bingoo**, tombolone musicale a premi condotto da Renzo Villa, con la partecipazione del Quartetto Cetra e Cluffo di Maria Perego  
0,45 **Dal giornale di oggi**, rassegna stampa



- FILM 1** — **Delphine**, di Eric Lehung, con Dani Carrel, Nino Ferrer  
**FILM 2,30** **dell'amore**, di Lionello De Felice, con Pierre-Michel Beck, Marina Vlady, Aldo Fabrizi, Italia, drammatico  
— **Due quindicenni si innamorano e per sbaglio hanno un figlio**, ma la ragazzina muore tragicamente parto il bambino viene dai genitori del giovane padre  
**FILM 4** — **lo, Cristiana**, degli  
**FILM 5,30** **Zorro, la maschera vendetta**, di Juan Merino, con Charles Quiney, Italia, avventuroso 1973 — **Una delle varie trasmissioni della storia Zorro, qui prese con fantasiose avventure che esulano dalla vicenda originaria. Il regista firmò fra il '70 e il '75 una serie di pellicole il medesimo protagonista nei panni dell'eroe mascherato**

## Videogruppo

Canali 52-54; 57

- 13 — **Il collezionista**, di William Wyler, con Terence Stamp, Samantha Eggar, Usa, drammatico 1965 — **Uomo intorpidito**, rapisce Miranda di cui è innamorato e la conduce in fattoria isolata. Dopo tempestosi rapporti, Miranda colpisce l'uomo alla testa, lui si allontana per farsi  
14,45 **Guida alla sopravvivenza**  
16 — **Conan**, cartoni animati  
16,30 **I cartoni animati di Hanna**  
18 — **mondiale brasiliano**  
19 — **Videonotizie**. Quotidiano televisivo diretto Sergio Rogni  
19,30 **fi 30 minuti**  
20 — **Anche i piangono**, sceneggiato  
**FILM 20,30** **Estasi**, George Cukor, con Dirk Bogarde, Genevieve Page, Capucine, Usa, musicale 1960 — **Romantica rappresentazione della vita di Liszt e ottimo pretesto per ascoltare le sue più belle musiche. Tra aspirazione alla fama e vocazione religiosa trascorre la giovinezza del futuro compositore innamorato.**  
22 — **Kronos**, telefilm  
23,30 **fi 30 minuti**

## Quartarete

Canali 22-35; 23

- 13,30 **L'ero di Eva**, **FILM 14** — **La cugina Montse**, Usa, commedia 1975  
15,30 **George superpolo**  
16 — **Police Surgeon**, telefilm  
16,30 **Dr. Woodman**, telefilm  
17 — **signora in gamba**, telefilm  
18 — **Ultraman**, telefilm  
19 — **signora in gamba**, telefilm  
19,45 **La di Benares**, telefilm  
20,25 **Astropanorama - Echo Fies**  
21,30 **Raimondo Superstar**  
22,30 **L'ero di Eva**, telefilm  
**FILM 23** — **I gladiatori 3000**, di Henry Suso e Allen Arkush, con David Carradine, Claudia Jennings, Richard Lynch, Usa, fantascienza 1977 — **Nell'anno fra «statimani» (colori che risiedono in città), «cavalieri erranti» (che combattono secondo antichi codici d'onore) e «cannibali» (selvaggi predatori), si scatenano cruente battaglie per il controllo della Terra**  
**FILM 0,30** **un dollaro di gloria**, Fernando Cerchio, con Broderick Crawford, Elisa Montesi, Italia, western 1967 — **I sudisti del Texas si alleano ai dragoni francesi.**

## Telecity

Canali 63-38-36

- 13 — **Laura**, sceneggiato  
13,25 **Cuore selvaggio**, sceneggiato  
**FILM 14** — **Frogs**, George McCowan, con Ray Milland, Sam Elliott, Joan Van Ark, Usa, drammatico 1972 — **La natura si rivoltò contro l'umanità dissennata, personificata il vecchio patriarca testardo e dispettico che troverà la morte sua villa**  
16 — **Rookies**, telefilm  
17 — **Viva, spazio tv per ragazzi** cartoni animati  
19,30 **Padre e figlio investigatori speciali**, telefilm  
**FILM 20,25** **Harlow** non amare, di Gordon Douglas, con Carroll Baker, Martin Balsam, Usa, drammatico 1965 — **La vita romanizzata e tumultuosa della diva blonde platino degli Anni Trenta. Dalla scalata Hollywood e al successo, allo sfortunato matrimonio, alla fine precoce**  
22,10 **L'ispettore Regan**, telefilm  
**FILM 23,10** **Sono fotogenico**, con Renato Pozzetto, Italia, commedia, 1980 — **Giovane provinciale romagnolo arriva a Roma per tentare la scalata al cinema**  
23,10 **Ellery Queen**, telefilm

## Quinta Rete

Canale 47

- 14 — **impossibile**, telefilm  
15 — **D... come donna**, rubrica  
16,30 **Ritorno al latino**, programma scolastico  
17 — **Lo Bannertall**, cartoni animati  
17,30 **Popi**, telefilm  
18 — **Hondo**, telefilm  
20 — **Mago panchone ecci**, cartoni animati  
**FILM 20,30** **Amore mio**, Raffaello Matarazzo, con Eleonora Brown, Antonella Lualdi, Paul Guers, Perigo, Italia, drammatico, 1964 — **Uomo sposato e con diversi figli, salva una ragazza che ha tentato il suicidio. La fanciulla si innamora di lui che la prende segretaria, ma poi si ritira quando vede che la famiglia sta per sfasciarsi**  
22,15 **Il cacciatore**, telefilm  
23,15 **Ciclo: Non aprite quella porta**  
**FILM 0,45** **I bagni del notte**, di David Buckley, con Robert Aberdeen, Ellen Sheppard, Don Svotti, Usa, drammatico 1975 — **Giovane pianista squattrinato accetta lavoro in un locale notturno frequentato da omosessuali. Il giovane li detesta**

## Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 16,30** **L'uomo di Casablanca**, con Georges Hamilton, Francia, avventuroso 1966  
18,30 **gnomi della montagna**, cartoni animati  
19 — **La Bibbia come un giornale**  
19,45 **Inautraghi**, telefilm  
**FILM 20,30** **La signora si deve uccidere**, di G. Laurier, con Mireille Darc, Francia, giallo 1967  
**FILM 22,30** **Ancora una volta prima di lasciarsi**, di G. Blagetti, Italia, drammatico 1973

## Videouno

Canali 53-39-26

- FILM 14,15** **La Traiano**, con Antonella Lualdi, Franco Interlenghi, Italia, storico 1971  
15,50 **Obiettivo comune**  
16,45 **Il verde**, rubrica  
18,45 **La nuova di Mister Blue**  
19,30 **In panchina**, rubrica  
20,15 **I pionieri di Alcoa Bay**, telefilm  
20,45 **Squeeze Zoom**  
21,40 **Quella pazza feroce**  
23,35 **Coal dolce, coal perversa**

## Primantenna

Canali 27-44-38

- 12,15 **Un gettone per il patibolo**, Francia 1966  
13,50 **Cartoni animati**  
16 — **Le stelle su di noi**, con Karina  
18,30 **Dottori agli antipodi**, telefilm  
19 — **Calcio. Serie C: Casale - Civitanova**  
20 — **Sherlock Holmes**, telefilm  
21 — **Speciale Piemonte**  
21,45 **Aggiudicato a...**

## Studio Nord

Canali 21-56; 68

- FILM 14** — **Il Boston**, di Frank Tuttle, con Linda Dornell, Usa, drammatico  
15,45 **AM music**  
**FILM 16,15** **e pugnali**, Fritz Lang, con Gary Cooper, Usa, drammatico  
18,30 **Gli gnomi della montagna**, cartoni animati  
19,05 **Gloria dopo gloria**  
19,40 **Gli occhi azzurri**  
**FILM 20,30** **Il forzato di Tolosa**, di Fernando Rivero, Spagna, avventuroso 1943  
**FILM 23** — **La**

## Telecupole

Canali 64-57; 21

- FILM 14** — **La avventura**  
15,30 **Le comiche: Mai di denti**  
18 — **I forti di Forte Coraggio**, telefilm  
18,30 **Laverne e Shirley**, **FILM 17,30** **Il vichingo**  
18 — **Il mio fantasma**  
19,25 **d'assi**, telefilm  
20,30 **Laverne e Shirley**, telefilm  
21 — **Commedia: La miravole**, di Federico Garcia Lorca  
**FILM 22** — **Uomo avvisato... mezzo ammazzato: Parola di Spirito Santo**, film

## Canale 68

Canali 68-57

- FILM 13** — **I cinque della vendetta**  
14,30 **Sport e brivido**  
15 — **Telemarket**  
15,30 **Pomeriggio sportivo**  
17 — **Natura**, documentario  
17,30 **Cartoni**  
19,30 **Basket**  
21,05 **Hazell**, telefilm  
— **Sport e brivido**  
23 — **Universo di notte**



# STAMP A SERA

CRITICA

PUBBLICO

Capolavoro \*\*\*\*\*  
Chiuso \*\*\*\*\*  
Favoloso \*\*\*\*\*  
Discreto \*\*\*\*\*  
Mediocre \*\*\*\*\*

## PRIME VISIONI

**Ambrosio**  
The Blues Brothers, di John Landis, con John Belushi, Dan Aykroyd (Usa-Colo) — Comicità e parodie, raddoppiate da due fratelli che, inaspettati da com-boys e nazisti, cercano di organizzare un concerto per carità. Non visto. **Commedia**  
L. 15, 10; 17, 40; 18, 50; 22, 30

**Ariston**  
Il venduto, di Sidney Lumet, con Paul Newman, Charles Rangel, Jack Warden, James Mason (Italia-Colo) — L'investito Frank Galvin, impegnato in un'indagine oscura, ha ancora una chance per risolvere il caso. Non visto. **Drammatico**  
L. 15, 15; 17, 40; 20, 05; 22, 30

**Arlecchino**  
Mare maturo, regia di Michel Vocoret, con Charlotte Valier, Yves Trullier, Emmanuel Karsen, Jean-Luc Maury (Francia-Colo) — Gruppo di adolescenti trasformato in una pazzia e divertenti vacanze. Non visto. **Commedia**  
L. 15, 50; 17, 35; 18, 10; 20, 45; 22, 30

**Astor**  
Brubaker, di Stuart Rosenberg, con Robert Redford, Yaphet Kotto, John Alexander (Usa-Colo) — Direttore di carcere, progressista per i suoi metodi moderni, si scontra con i politici e gli assassini delitti. Non visto. **Drammatico**  
L. 15, 30; 17, 50; 20, 10; 22, 30

**Augustus**  
C. L. N. 246  
Tel. 539.714  
L. 15, 30; 17, 50; 20, 10; 22, 30

**Capitol**  
S. Damiano 24  
Tel. 540.605  
L. 15, 30; 17, 50; 20, 10; 22, 30

**Centrale**  
C. Alvaro 77  
Tel. 540.118  
L. 15, 30; 17, 50; 20, 10; 22, 30

**Central**  
S. E. 118  
Tel. 540.118  
L. 15, 30; 17, 50; 20, 10; 22, 30

**Central**  
S. E. 118  
Tel. 540.118  
L. 15, 30; 17, 50; 20, 10; 22, 30

**Central**  
S. E. 118  
Tel. 540.118  
L. 15, 30; 17, 50; 20, 10; 22, 30

**Central**  
S. E. 118  
Tel. 540.118  
L. 15, 30; 17, 50; 20, 10; 22, 30

**Chiuso per lavoro**  
L. 15, 30; 17, 50; 20, 10; 22, 30

**Doria**  
La scelta di Bogdan, di Alan J. Pakula, con Mary Steep, Kevin Kline, Peter Onorati (Usa-Colo) — Ultima interpretazione di Mary Steep, con cui l'attrice americana ha vinto l'Oscar quale migliore attrice protagonista. **Drammatico**  
L. 15, 15; 18, 15; 22, 15

**Gioiello**  
Amabile, di Sidney Lumet, con James Olson, Burt Young, Rudyard Kipling (Italia-Colo) — Sprovveduto famiglia americana tre-siccia in villa antica. Prima omicidio e poi omicidio di una strega. Scontati i guai. Vietato 18. **Horror**  
L. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30

**Ideal**  
Giovani guerrieri, di Jonathan Kaplan, con Matt Cillan, Pamela Ludwig, Michael Kramer (Usa-Colo) — Sargente al servizio con violenza contro gruppo di ragazzi impegnati in guerriglia rivoluzionaria. Vietato 14. **Drammatico**  
L. 16, 45; 18, 50; 20, 40; 22, 30

**Lilliput**  
Toolbox, di Sidney Pollack, con D. Hoffman, J. Lange (Usa-Colo) — Complicazioni sentimentali di un attore, che in cerca di scrittura accetta di recitare da donna. Offerte il successo ma non riesce più a liberarsi di questo ruolo. **Commedia**  
L. 15, 45; 18, 20; 19, 22, 30

**Lux**  
Sapere di mare, di Carlo Vanzina, con Jerry Gela, Marina Suma, Christian De Sica, Angelo Carnicelli (Italia-Colo) — Ambientato su una spiaggia italiana le avventure di un gruppo di adolescenti degli anni 60. **Commedia**  
L. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30

**Nazionale**  
Tosca, di Sidney Pollack, con D. Hoffman, J. Lange (Usa-Colo) — Complicazioni sentimentali di un attore, che in cerca di scrittura accetta di recitare da donna. Offerte il successo ma non riesce più a liberarsi di questo ruolo. **Commedia**  
L. 15, 45; 18, 20; 19, 22, 30

**Olimpia**  
Tosca, di Sidney Pollack, con D. Hoffman, J. Lange (Usa-Colo) — Complicazioni sentimentali di un attore, che in cerca di scrittura accetta di recitare da donna. Offerte il successo ma non riesce più a liberarsi di questo ruolo. **Commedia**  
L. 15, 45; 18, 20; 19, 22, 30

**Reposi**  
Soldato blu, di Ralph Nelson, con Candice Bergen, Donald Pleasence, Peter Strauss (Usa-Colo) — Il sanguinoso conflitto tra bianchi e neri, rosso, visto dalla parte degli indiani. Vietato 14. **Western**  
L. 16, 10; 20, 20; 22, 30

**Romano**  
I guerrieri della palude, di Walter Hill, con K. Carraway, P. Boone, P. Coyne (Usa-Colo) — Nelle spietate lotte della Louisiana, gruppo di soldati della Guardia, a vittima di diseredati di plebani francesi. Vieto 18. **Dramma, Avventura**  
L. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30

**Studio Ritz**  
to Chiana e lo scuro, di Maurizio Ponzi, con Franco Neri, Giuliana De Sio (Italia-Colo) — Giocatore di biliardo e della sessantasetta scoprono l'amore dopo molte avventure. **Non visto**  
L. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30

**Studio Ritz**  
to Chiana e lo scuro, di Maurizio Ponzi, con Franco Neri, Giuliana De Sio (Italia-Colo) — Giocatore di biliardo e della sessantasetta scoprono l'amore dopo molte avventure. **Non visto**  
L. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30

**Studio Ritz**  
to Chiana e lo scuro, di Maurizio Ponzi, con Franco Neri, Giuliana De Sio (Italia-Colo) — Giocatore di biliardo e della sessantasetta scoprono l'amore dopo molte avventure. **Non visto**  
L. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30

**Studio Ritz**  
to Chiana e lo scuro, di Maurizio Ponzi, con Franco Neri, Giuliana De Sio (Italia-Colo) — Giocatore di biliardo e della sessantasetta scoprono l'amore dopo molte avventure. **Non visto**  
L. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30

**Studio Ritz**  
to Chiana e lo scuro, di Maurizio Ponzi, con Franco Neri, Giuliana De Sio (Italia-Colo) — Giocatore di biliardo e della sessantasetta scoprono l'amore dopo molte avventure. **Non visto**  
L. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30

**Studio Ritz**  
to Chiana e lo scuro, di Maurizio Ponzi, con Franco Neri, Giuliana De Sio (Italia-Colo) — Giocatore di biliardo e della sessantasetta scoprono l'amore dopo molte avventure. **Non visto**  
L. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30

**Vittoria**  
L'anno più pazzo del mondo... sempre più pazzo, di Ken Finkleman, con Robert Hays, Julie Hagerty, Lloyd Bridges, Chad Everett (Usa-Colo) — Continuano le avventure vicende del totale aereo e del suo equipaggio. Non visto. **Commedia**  
L. 16, 40; 18, 40; 20, 40; 22, 40

**Vittoria**  
L'anno più pazzo del mondo... sempre più pazzo, di Ken Finkleman, con Robert Hays, Julie Hagerty, Lloyd Bridges, Chad Everett (Usa-Colo) — Continuano le avventure vicende del totale aereo e del suo equipaggio. Non visto. **Commedia**  
L. 16, 40; 18, 40; 20, 40; 22, 40

**Vittoria**  
L'anno più pazzo del mondo... sempre più pazzo, di Ken Finkleman, con Robert Hays, Julie Hagerty, Lloyd Bridges, Chad Everett (Usa-Colo) — Continuano le avventure vicende del totale aereo e del suo equipaggio. Non visto. **Commedia**  
L. 16, 40; 18, 40; 20, 40; 22, 40

**Vittoria**  
L'anno più pazzo del mondo... sempre più pazzo, di Ken Finkleman, con Robert Hays, Julie Hagerty, Lloyd Bridges, Chad Everett (Usa-Colo) — Continuano le avventure vicende del totale aereo e del suo equipaggio. Non visto. **Commedia**  
L. 16, 40; 18, 40; 20, 40; 22, 40

**Vittoria**  
L'anno più pazzo del mondo... sempre più pazzo, di Ken Finkleman, con Robert Hays, Julie Hagerty, Lloyd Bridges, Chad Everett (Usa-Colo) — Continuano le avventure vicende del totale aereo e del suo equipaggio. Non visto. **Commedia**  
L. 16, 40; 18, 40; 20, 40; 22, 40

**Vittoria**  
L'anno più pazzo del mondo... sempre più pazzo, di Ken Finkleman, con Robert Hays, Julie Hagerty, Lloyd Bridges, Chad Everett (Usa-Colo) — Continuano le avventure vicende del totale aereo e del suo equipaggio. Non visto. **Commedia**  
L. 16, 40; 18, 40; 20, 40; 22, 40

**Vittoria**  
L'anno più pazzo del mondo... sempre più pazzo, di Ken Finkleman, con Robert Hays, Julie Hagerty, Lloyd Bridges, Chad Everett (Usa-Colo) — Continuano le avventure vicende del totale aereo e del suo equipaggio. Non visto. **Commedia**  
L. 16, 40; 18, 40; 20, 40; 22, 40

**Vittoria**  
L'anno più pazzo del mondo... sempre più pazzo, di Ken Finkleman, con Robert Hays, Julie Hagerty, Lloyd Bridges, Chad Everett (Usa-Colo) — Continuano le avventure vicende del totale aereo e del suo equipaggio. Non visto. **Commedia**  
L. 16, 40; 18, 40; 20, 40; 22, 40

**Vittoria**  
L'anno più pazzo del mondo... sempre più pazzo, di Ken Finkleman, con Robert Hays, Julie Hagerty, Lloyd Bridges, Chad Everett (Usa-Colo) — Continuano le avventure vicende del totale aereo e del suo equipaggio. Non visto. **Commedia**  
L. 16, 40; 18, 40; 20, 40; 22, 40

**Vittoria**  
L'anno più pazzo del mondo... sempre più pazzo, di Ken Finkleman, con Robert Hays, Julie Hagerty, Lloyd Bridges, Chad Everett (Usa-Colo) — Continuano le avventure vicende del totale aereo e del suo equipaggio. Non visto. **Commedia**  
L. 16, 40; 18, 40; 20, 40; 22, 40

**Vittoria**  
L'anno più pazzo del mondo... sempre più pazzo, di Ken Finkleman, con Robert Hays, Julie Hagerty, Lloyd Bridges, Chad Everett (Usa-Colo) — Continuano le avventure vicende del totale aereo e del suo equipaggio. Non visto. **Commedia**  
L. 16, 40; 18, 40; 20, 40; 22, 40

**Vittoria**  
L'anno più pazzo del mondo... sempre più pazzo, di Ken Finkleman, con Robert Hays, Julie Hagerty, Lloyd Bridges, Chad Everett (Usa-Colo) — Continuano le avventure vicende del totale aereo e del suo equipaggio. Non visto. **Commedia**  
L. 16, 40; 18, 40; 20, 40; 22, 40

**Vittoria**  
L'anno più pazzo del mondo... sempre più pazzo, di Ken Finkleman, con Robert Hays, Julie Hagerty, Lloyd Bridges, Chad Everett (Usa-Colo) — Continuano le avventure vicende del totale aereo e del suo equipaggio. Non visto. **Commedia**  
L. 16, 40; 18, 40; 20, 40; 22, 40

**Vittoria**  
L'anno più pazzo del mondo... sempre più pazzo, di Ken Finkleman, con Robert Hays, Julie Hagerty, Lloyd Bridges, Chad Everett (Usa-Colo) — Continuano le avventure vicende del totale aereo e del suo equipaggio. Non visto. **Commedia**  
L. 16, 40; 18, 40; 20, 40; 22, 40

**Vittoria**  
L'anno più pazzo del mondo... sempre più pazzo, di Ken Finkleman, con Robert Hays, Julie Hagerty, Lloyd Bridges, Chad Everett (Usa-Colo) — Continuano le avventure vicende del totale aereo e del suo equipaggio. Non visto. **Commedia**  
L. 16, 40; 18, 40; 20, 40; 22, 40

## PROSEGUIMENTI

**Acapulco**  
L. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30

**Ambra**  
L. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30

**Arco-Inc.**  
L. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30

**Faro**  
L. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30

**La Perla**  
L. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30

**Massana**  
L. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30

**Massimo**  
L. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30

**San Paolo**  
L. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30

**San Paolo**  
L. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30

**San Paolo**  
L. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30

**San Paolo**  
L. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30

**San Paolo**  
L. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30

**San Paolo**  
L. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30

# STAMP A SERA

## Supplemento del venerdì

# 7 giorni

I programmi tv in 12 pagine  
Spettacolo, inchieste, varietà

## GALLERIE E MUSEI

**ARTE CLAUDI** (Rovato 3, tel. 545.954)  
L. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30

**ARTE CLAUDI** (Rovato 3, tel. 545.954)  
L. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30

**ARTE CLAUDI** (Rovato 3, tel. 545.954)  
L. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30

**ARTE CLAUDI** (Rovato 3, tel. 545.954)  
L. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30

**ARTE CLAUDI** (Rovato 3, tel. 545.954)  
L. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30

**ARTE CLAUDI** (Rovato 3, tel. 545.954)  
L. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30

**ARTE CLAUDI** (Rovato 3, tel. 545.954)  
L. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30

**ARTE CLAUDI** (Rovato 3, tel. 545.954)  
L. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30

**ARTE CLAUDI** (Rovato 3, tel. 545.954)  
L. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30

## CINEMATOGRAFI

**FLORI CITA'**  
L. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30

**FLORI CITA'**  
L. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30

**FLORI CITA'**  
L. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30

**FLORI CITA'**  
L. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30

**FLORI CITA'**  
L. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30

**FLORI CITA'**  
L. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30

**FLORI CITA'**  
L. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30

**FLORI CITA'**  
L. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30

**FLORI CITA'**  
L. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30

**FLORI CITA'**  
L. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30

## FLORI CITA'

**FLORI CITA'**  
L. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30

**FLORI CITA'**  
L. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30

**FLORI CITA'**  
L. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30

**FLORI CITA'**  
L. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30

**FLORI CITA'**  
L. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30

**FLORI CITA'**  
L. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30

**FLORI CITA'**  
L. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30

**FLORI CITA'**  
L. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30

**FLORI CITA'**  
L. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30

**FLORI CITA'**  
L. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30



Martedì 31 Maggio 1983

# STAMPA SERA

REDAZIONE D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 88 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI ABBON. POSTALE 10126 - PUBBLICITÀ IN MERCO POSTALE (GRUPPO 1/70) - LINE 500 (ARRETRATI IL DOPIO)

**Sporting**  
**Chiude!!**

e saluta Torino  
con la più grande  
svendita del secolo!

Abbigliamento  
uomo, donna, giovane,  
articoli sportivi

**Sporting**

Via Garibaldi 5 bis Torino tel. 54 94 94

Lascia la Juve

**ZOFF**  
parlerà  
giovedì



TORINO. Dino Zoff lascia la Juventus e il calcio. La decisione, che doveva essere annunciata stamane, è stata annunciata giovedì. Zoff, 40 anni, to sport dopo la carriera straordinaria, riede di calcio e di trofei. Il d'addio in Nazionale lo ha compiuto la sera.

# ARRESTATI PIANELLI EX PRESIDENTE DEL TORINO E EDOARDO TRAVERSA

**L'accusa: bancarotta fraudolenta e falso in bilancio in un'azienda fallita**



IGRANATA PAOLO PULICI - «CICCO»

**Sorpresa  
in Regione  
Viglione  
rinuncia**

Il neo presidente ha deciso di non stare



IL SOCIALISTA ALDO VIGLIONE

**L'Italia  
del '43**

Oggi nel  
dossier  
**2ª puntata**

TORINO — Oreste Pianelli ed Edoardo Traversa sono stati arrestati ieri dalla Guardia di Finanza su mandato del giudice istruttore Mario Sandrelli.

Il provvedimento ha avuto l'effetto di una bomba nel mondo finanziario e imprenditoriale della città. Si sapeva che i guai con la giustizia dell'ex presidente del Torino erano pochi. L'arresto è arrivato un fulmine. Tra pochi giorni il tribunale dovrà decidere se ammettere le aziende del gruppo all'amministrazione straordinaria prevista dalla legge Prodi. Si sa che le aziende sono produttive e si sono trovate a corto di liquidità che hanno buone prospettive di sopravvivenza. Attualmente queste aziende sono amministrate controllate. Commissario giudiziale è il dottor Carlo Rava.

Solo una delle società del gruppo è stata dichiarata fallita, la Ghislandi, di

Allamano, una fonderia specializzata in pezzi speciali. Per l'azienda il tribunale ha nominato il dottor Cagnassone. Probabilmente proprio nell'amministrazione di questa fonderia si trovano le irregolarità che hanno portato in carcere l'ex presidente del Torino e il socio.

Oreste Pianelli è stato rinviato a giudizio, il giudice Sandrelli, per truffa aggravata. Era stato coinvolto in una vicenda di leasing ritenuti illegittimi dal magistrato.

La magistratura rimaneva una vertenza con il petroliere Albino Buticchi, presidente del Milan. Secondo quest'ultimo le firme di avallo su alcune proteste a Pianelli non erano sue. Alcuni mesi fa il petroliere ha tentato il suicidio.

Costanzo

TORINO — E' stato eletto un nuovo presidente alla Regione Piemonte. E' Aldo Viglione, cuneese, avvocato, socialista, ma ha rinunciato. E' avvenuto tutto stamane a Palazzo Lascaris, dove si è svolto il consiglio regionale. Una seduta ricca di colpi di scena e che lascia l'ente locale ancora in crisi, dopo che la giunta si era dimessa in seguito allo scandalo delle tangenti.

Viglione era stato eletto con i voti favorevoli di pdl, psi, psdi e con l'astensione del pci. Avevano votato contro dc, pli, pri e mai. Per il neopresidente, successore di Enrietti, che ha scelto di candidarsi per la Camera, 30 voti contro 27.



# IN ARRIVO 400 TESTIMONI CONTRO GLI ASSASSINI DI PL

Si avvia a fatica il processo contro i 136 terroristi - Ieri appello degli imputati, verifica dei difensori, costituzione delle parti civili

Si avvia a fatica il processo contro i 136 uomini di «Prima linea». Il rito che la burocrazia giudiziaria impone è lento: appello degli imputati, verifica dei difensori, costituzione delle parti civili. Poi la lettura del fascicolo con i capi d'accusa: pagine di numeri e di citazioni dal codice penale.

Il linguaggio della giurisprudenza traduce in termini tecnici le lacrime e il sangue di tutta una regione. E con riferimenti che sembrano lontani dice quali erano le «velate rivoluzionarie» una banda di disperati che volevano mettersi alla testa dell'esercito del popolo e hanno seminato la paura.

Gli imputati sono rinchiusi in gabbie diverse. I «duri», i «comandanti» sono ospitati in recinti separati: Sergio Segio, Susanna Ronconi, Bruno Laronga, Nicola Solimano, Mariano Fagiano, Roberto Rosso, Galmuzzi, Paolo Zambianchi.

In un'altra gabbia siedono Marco Donat Cattin, Roberto



E NELL'AULA BUNKER DELLE VALLETTE

Vacca, Fiammetta Bertani, tutti «dissociati», e Giuseppe Crippa, pentito. In un'altra ancora Aurelio Gambini, Giorgio Beretta; in una quarta, Peter Freeman, Alberto Bonvicini, Marco Scavino e Rinaldo Neri.

Tra tutti, spicca la presenza di Giulia Borelli. Diventerà mamma tra breve. Nell'autunno scorso, durante il processo Pl a Firenze, è rimasta incinta. Un «infortunio» per il servizio d'ordine.

Dietro le sbarre dell'aula bunker delle Vallette i responsabili degli «anni piombo». Quando giovani armati fino ai denti aspettavano dei poveracci che uscivano di casa per andare a lavorare: e li ammazzavano per strada. Quando «spaccavano»

gambe dei «nemici di classe» e infierivano sulle «mammie» ricando i rivoltelle nelle loro ginocchia. Quando le molotov mandavano i pezzi le automobili e le sedi dei partiti.

Un disegno mostruoso è stato contrabbandato come promozione del proletariato. Di parecchio di quello che è fatto i stessi protagonisti non sanno spiegare perché. Le «azioni» venivano decise quasi per caso. L'importante era sparare: poi — dice — qualche giustificazione la si trova.

Hanno ucciso il giudice Emilio Alessandrini, a Milano, e poi, per rivendicare il delitto, sono stati obbligati ad aspettare in edicola i giornali sera. Le prime pagine dei quotidiani hanno avuto le notizie della biografia del magistrato perché loro della loro vittima non sapevano nulla.

Il brigadiere Giuseppe Ciotta è stato davanti alla porta di casa mentre stava partendo sulla «500». Avevano deciso che «occorreva fare qualche cosa». L'unico di cui conoscevano le abitudini era quel sottufficiale di polizia che sorvegliava gli studenti del Galilei e, trattandoli come figli, li «militava» in guardia a commettere delle sciocchezze.

Carmine Civitate, invece, è morto perché i grandi capi di «Prima linea» avevano deciso che una «spia». Nessun dubbio. Quel poveraccio che si guadagnava da vivere schiacciando nella macchina a pressione avrebbe telefonato in Questura per avvertire che nel locale c'erano due tipi poco raccomandabili: Azzaroni e Caggini. Grandi investigatori del terrore i leader di «Prima linea» erano sbagliati ma loro avevano già che Civitate andava punito. Il punito severamente.

L'hanno crivellato di colpi mentre arrivava con un vassoio e quattro caffè. Quando «Prima linea» rivendicò l'assassinio hanno sbagliato il nome del morto: l'avevano ucciso e non sapevano nemmeno come si chiamava.

C'è un limite alla follia? Uno studente di 16 anni che frequentava l'Istituto tecnico «Grassi» è morto per strada colpito da una pallottola sparata dal mitra di Bruno Laronga e di Russo. Tornava a casa dopo mezzogiorno, e quell'angolo di via Milite. «Prima linea» deciso di «sterminare» una pattuglia della polizia. Avevano fatto una telefonata-trappola dicendo che c'erano dei rapinatori in un bar e quando è arrivata la «volante» cominciato a sparare.

Gli agenti si sono in tempo del pericolo, ai sono ripartiti le macchine, hanno risposto al fuoco. Ma Emanuele Jurilli non ha in tempo. È stramazza sul marciapiede tenendo sotto braccio i libri e testo e due quaderni. Un errore.

Un errore — un fatto voluto — anche l'assassinio di quel vigile

bano Druento che era in banca quando il «comando» dei terroristi è arrivato per rapinare dell'Istituto. Roberto Sandalo ha tentato di sfidare una persona con il calcio della rivoltella usando l'arma come un manganello ha premuto il grilletto e il proiettile ha colpito Bartolomeo Mana che stava davanti.

Una stagione di sangue: una stagione di delirio. presi da vaneggiamenti ideologici non hanno nemmeno accorti che gente — che seguiva — era lontana dalla «migliaia dell'idea» rivoluzione.

Lorenzo Del

di cronaca

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?

Venite direttamente in fabbrica. Potete avere lo specchio in lo stesso design della piastrina e dei docce al muro. Prezzi di fabbrica. Spedite per bonifico. S.p.A. Rivoli-Avigliana Km 17. No. 011/664.0041.

Bastian <sup>II</sup> oristino



cucina con Amore e Fantasia

i Nuovi Menu  
Tel. 69.58.388

Menu leggeri e digeribili secondo lo stile della «Nuova Cucina Piemontese». Bastian Contrario è primo, fra tutti i ristoranti torinesi, ad usare il forno speciale a convezione-vapore RATIONAL che permette di cucinare con pochissimi grassi.

UFFICI  
avveduti, segretariato, traduttori, pratiche import-export, reception telefonica, telex, postale  
VITA SERVICE  
PROFESSIONAL OFFICE CENTRE  
Via Cavour 6 - Tel. 011/778.301 TORINO

TORINEDILE  
via Botteghe, 36 - Torino

VENI stock  
piastrelle  
per pavimenti e rivestimenti  
Telefonate 267.015

## Segreto istruttorio e libertà di stampa Convivenza difficile, da regolamentare

Dibattito ieri tra magistrati e giornalisti - Beria d'Argentine: «Il Parlamento deve legiferare in materia» - Borsi, segretario Federstampa: «In necessario codice comportamento»



BORSI GIGLI

«Segreto istruttorio» è libertà d'informazione. Il tema, dibattuto ieri al Circolo stampa, per mettere fuoco uno scontro di esigenze che si verifica pressoché ogni giorno e trova per protagonisti i cittadini e in particolare magistrati e giornalisti. Da una parte il diritto di chi è toccato da un'indagine giudiziaria di vedere rispettata la sua privacy e, nel contempo, l'esigenza del giudice istruttore di poter portare termine la propria inchiesta nel migliore dei modi. Dall'altra il diritto dei cittadini di essere informati su quanto è d'interesse collettivo, e, quindi, l'esigenza dei giornalisti degli editori di rendere pubblici notizie e fatti.

È una conflittualità antica, che ha trovato momenti drammatici, nel nostro Paese, soprattutto, negli ultimi anni quando si è giunti all'arresto, in città e per diverse inchieste giudiziarie, di alcuni giornalisti. Ultimo il caso del cronista di Stampa Sera, Alessandro Rigaldi, arrestato, rilasciato e tuttora in attesa processo per aver voluto rivelare la fonte d'informazione dopo pubblicato un servizio un'indagine giudiziaria sullo spaccio della droga.

Già da tempo l'Ordine dei giornalisti del Piemonte e della Valle d'Aosta l'Associazione della stampa subalpina avevano chiesto alla magistratura un chiarimento su fatti che avevano via via, sempre più, deteriorato il rapporto tra due mondi «strutturalmente in conflitto» perché il lavoro degli uni (giudici) trova fondamento nel silenzio, mentre quello dei giornalisti nutre di divulgazione e di pubblicità. In mezzo il cittadino: quello che chiede di tutelato nel diritto di riservatezza se direttamente interessato dall'inchiesta, ma anche quello che chiede di informato, ovviamente su fatti rilevanti che riguardano collettività.

L'incontro tra magistrati e giornalisti è ieri sera, pubblicamente. Per ini-



BERIA D'ARGENTINE



LAUDI

iativa dell'Associazione stampa subalpina, si è confrontati. «Segreto istruttorio e libertà d'informazione» il presidente dell'Associazione nazionale magistrati, d'Argentine, il segretario nazionale della Federstampa, Sergio Borsi, il presidente dell'Ordine degli avvocati di Torino, Gian Vittorio Gabri, il presidente dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte e della Valle d'Aosta, Carlo Gigli, il giudice istruttore Maurizio Laudi. Ha moderato il dibattito il presidente dell'Associazione stampa subalpina Carlo Carcano.

Il confronto ha evidenziato il contrasto della normativa vigente sulla difesa della segretezza dell'istruttoria di un procedimento penale (volta soprattutto a garantire il buon esito dell'indagine e a tutelare la «privacy» degli inquisiti) e sulla libertà di informazione che, nella legge istitutiva dell'Ordine dei giornalisti, concretizza anche nel segreto professionale, cioè nel dovere del giornalista di rivelare la fonte, pena: diverse sanzioni fino alla radiazione dall'Albo.

Dagli oratori sono stati posti rilievo eccessi e peccati in taluni casi dovuti più a rigidità di comportamenti professionali singoli, sia da

parte magistrati che parte giornalisti, ma sostanzialmente si è concordato nella necessità di giungere a una definitiva eliminazione delle lacune che legge ha lasciato. La libertà d'informazione è garanzia indispensabile per uno Stato democratico. Di fronte istruttorie che durano anni, secondo procedure molto spesso superate, ben vengano notizie ricostruzioni avvenimenti che segnano la nostra Paese, è caso delle inchieste sul terrorismo, su stragi, su di mafia e così via.

magistrati e dai giornalisti si parla, da tempo, è stata passata ai politici, cioè a chi è tenuto a legiferare. Sinora i vari progetti di riforma in materia sono stati regolarmente accantonati. Così come il Parlamento ha ignorato la formazione professionale dei magistrati, ha aggiunto Beria d'Argentine.

Il dibattito ieri sera, dal Circolo della Stampa, è ripartito la perché le forze politiche si facciano carico di questi problemi. Nel frattempo, nella speranza che debba pensare a intervalli, anni, l'invito a migliorare il rapporto di collaborazione magistrati e giornalisti (non a portarli sul terreno dello scontro). Il segretario della Federstampa, Borsi, ha parlato autoregolamentazione: «un di comportamento nel rispetto dell'interesse comune, della privacy delle persone e dei rispettivi doveri magistrati e dei giornalisti».



# Viglione presidente della Regione La giunta non passa, rinuncia

Alla prima votazione favorevoli socialisti, comunisti e pdup: astenuti i socialdemocratici - Nella seconda il psdi vota contro la coalizione di sinistra - Pareri contrastanti sull'elezione dell'esecutivo

Aldo Viglione, cuneese, avvocato, è stato eletto presidente della Regione. Ha rifiutato, per ora, la nomina. Ha avuto 20 voti del partito comunista, 19 del suo, l'unico del pdup: 30 «si», 27 «no», tre astenuti, i socialdemocratici.

Dopo tre anni trascorsi sui banchi del consiglio regionale, il pogrupo psi, Aldo Viglione, avrebbe dovuto riprendere la guida del governo locale. Ma, almeno per ora, ha rifiutato la nomina. Rischierebbe infatti di ritrovarsi presidente, ma senza giunta.

L'esecutivo pci-psd, secondo le previsioni, ottenute infatti soltanto 30 voti su 57 e quindi avuto la possibilità di essere eletto, presidente senza giunta può governare? Aldo Viglione ha in tasca un programma di fare subito le sue caratteristiche.

rizzare la prossima presidenza con realizzazioni concrete, risoluzioni di problemi piccoli e grandi, incontri con la gente.

Ma le decisioni del psdi hanno provocato un altro colpo di scena: il consiglio regionale. Pochi giorni fa il psdi di concedere più l'appoggio al partito comunista facendo così «saltare» la creazione di una maggioranza organica e robusta di sinistra. Gli uomini «sol nascente» scelto la strada dell'astensione. Ieri sera, dopo un lungo e laborioso esecutivo, lo aveva confermato. I tre rappresentanti socialdemocratici astenuti nell'elezione del presidente; hanno votato invece contro la giunta.

«Noi abbiamo dato — ha spiegato il segretario regionale Bolenti — voto di astensione al presidente, dobbiamo dire «no» alla giunta perché molto squilibrata verso il partito comunista. Con questi due voti intendiamo ribadire la centralità socialista e daremo mandato al presidente di sondare la possibilità di un esecutivo diverso».

Dopo questa sortita socialdemocratica, stamane, a palazzo Lascaris si sono svolte parecchie riunioni, incontri e soprattutto si sono fatti alcuni conti. Quanti voti sono necessari per la proclamazione



ALDO VIGLIONE

dei due assessori socialisti, Calzolaro e Tapparo, dei cinque comunisti Rivalta, Ferrero, Bruciamacchie, Balardi e Ferraris e dell'indipendente di sinistra Reburdo? Almeno 31.

Ora, avendo il psdi votato «no», il consiglio regionale si è spaccato esattamente in due parti: 30 «si» rappresentati dai consiglieri comunisti, dai socialisti (alla seduta dell'assemblea hanno partecipato anche Claudio Simonelli e Gianluigi Testa) e

pdup; 30 invece i democristiani, liberali, 2 repubblicani, 3 «si», allora?

Se invece la giunta pci-psd ottenuta, tutto lascia prevedere, 30 «si», 27 «no» e tre astensioni, quelle dei socialdemocratici, ci sarebbe stato un problema giuridico da risolvere. Infatti i socialcomunisti avevano presentato in aula il parere dei giuristi: i professori Zagrebelsky e Scaparone, che ritengono possibile l'elezione dell'esecutivo con 30 voti. Così infatti nel luglio '80 per la giunta «È fu violato lo statuto», pronta a ribattere l'opposizione, annunciando il parere nettamente contrario del professor Siniscalco.

le cose andate così, Aldo Viglione è stato eletto presidente, la giunta non è però riuscita ad ottenere i voti necessari. «Noi abbiamo fatto tutto quanto era possibile — afferma Atos Guasso, segretario regionale del pci — per dare insieme ai socialisti e al pdup un governo alla Regione dopo 80 giorni con un programma preciso. La decisione del psdi ha impedito invece la formazione di questo governo».

E' per questa ragione che Aldo Viglione ha deciso, per ora, di non accettare l'elezione a presidente.

g. m. r.

# Tassa sulla casa: Il Comune incassa settecento miliardi

La giunta ha approvato la nuova sovrapposta - Dovrà essere pagata entro novembre

Nonostante la crisi che travaglia l'amministrazione civica, la giunta comunale di Torino ha deliberato la nuova imposta sulla casa, la cosiddetta sovrapposta sui redditi da fabbricati. Sarà per cento per gli immobili che non pagano l'Ior e del 10 per cento per quelli che la pagano; è la massima consentita dalla legge. I versamenti dovranno essere effettuati entro novembre.

Entreranno così nelle casse comunali oltre 70 miliardi. La sovrapposta in questione è prevista dalla normativa sulla finanza locale. Ad essa è vincolata la concessione ai Comuni dei contributi dello Stato.

Come si è detto, la nuova supertassa sulla casa è stata decisa direttamente dalla giunta, nonostante la crisi seguita allo scandalo tangenti blocchi il lavoro.

A Torino, oltre 10 mila gli appartamenti censiti. Molte abitazioni appartengono a due o più titolari. In questo caso, la supertassa sarà suddivisa per quanti sono i proprietari.

Va aggiunto che la nuova sovrapposta comunale si applica alle abitazioni che già gravano sull'abitazione. Oltre all'Ior ed alla addizionale Ior che in questi giorni abbiamo dovuto dichiarare nella de-

nuncia redditi ed all'anticipo che a novembre dovrà essere corrisposto se supera un certo tetto, si aggiungerà ora questo tributo comunale. La stangata.

## Tavola rotonda sui rapporti tra Stato e Chiesa

Il settimanale delle Chiese valdesi metodiste «La luce» organizza una tavola rotonda sul tema: «I partiti politici e i rapporti tra Stato e Chiesa». Invitando i partiti a partecipare con un loro rappresentante per esporre valutazioni e programmi per la prossima legislatura soprattutto in merito alla questione della revisione del Concordato e all'intesa tra lo Stato e le Chiese rappresentate dalla Tavola valdese che attende da anni di essere presentata in Parlamento.

Alla tavola rotonda interverranno: Giuliano Amato (psi), Attilio Bastianini (pli), Umberto Franconi (pdup), Aldo Gandolfi (pri), Giorgio Gardiol (dp), Giovanni Saraceni (sinistra indip.), Anna Maria Vietti (dc), Luciano Violante (pci) e un rappresentante dei psdi.

L'incontro avrà luogo domani, mercoledì 1° giugno, alle 20,45, nella Sala Valdese di via Vittorio Emanuele 23.

## Torino STORIA

PCI — Il partito ufficialmente — campagna elettorale in piazza Carlo, 21, con un'intervista pubblica a Gian-Pajetta e Giorgio Napolitano.

Saranno — Giampaolo Pansa, vicedirettore di «Repubblica», Paolo Franchi, notaio politico di «Panorama» e Loris Campetti, corrispondente per Torino.

## Denunce redditi ultime ore

Ultime utili per presentare la dichiarazione dei redditi per il 1982. Il termine scade improvvisamente a mezzanotte. Da domani scattano le multe.

Può essere utile ricordare che i versamenti si possono effettuare — oltre che in — anche presso gli uffici postali, attraverso appositi conti correnti già predisposti sia per l'Irpef che per l'Ior.

Le dichiarazioni possono, inoltre, spedire per posta tramite raccomandata senza ricevuta di ritorno, dentro l'apposita busta. Gli uffici postali restano aperti oggi sino alle 17. Per favorire l'affluenza dei ritardatari, la direzione ha deciso di prorogare, oggi, sino alle 21 l'orario di sportello. Seguenti uffici: Alfieri 10; Porta Nuova; succursale 6 di Villarbasse 38; 15 di via Avogadro 8; 16 di via Oropa 137; Bruto 1; via Foglietta 28; 33 di via Monterosa 83; 34 di via Genova 113; negli uffici di: Pinerolo, Chivasso, Chieri, Ivrea, Rivarolo, Moncalieri, Rivoli.

A Torino, le dichiarazioni possono presentare anche corso Vittorio Emanuele (dalle 8,30 alle 20); nelle sedi circoscrizioni, per i modelli 101, 740 e 740/S (dalle 8,30 alle 19); nella sezione dei vigili via Milano 1 (dalle 20 alle 24).

## Sola in casa muore a Settimo

Triste fine di un'anziana di Settimo. Da una decina d'anni, da quando è morto il marito, Maria Lanari, 75 anni, viveva sola in due stanzette al terzo piano di via Verdi 7, al centro della città.

Ieri mattina i vicini, preoccupati perché da parecchi giorni non la vedevano dall'interno dell'abitazione, nessuno rispondeva, hanno informato i carabinieri che hanno provveduto a sfondare la porta d'ingresso. Le supposizioni degli inquirenti si sono purtroppo rivelate fondate.

Nello stanzone da bagno i soccorsi hanno trovato la donna ormai priva di vita. Forse per un improvviso malore la Lanari è scivolata sul pavimento, battendo violentemente la testa contro il bordo della vasca. Probabilmente ha agonizzato a lungo, senza poter chiedere aiuto. Il medico di guardia del Pronto Soccorso ha stabilito che la poveretta era deceduta da almeno cinque giorni.

Il cadavere è stato portato all'obitorio di viale dell'Ingegnere Val Cesare Emanuel, stato inaugurato. Il padrino dell'opera sono Teresa Bartoris ed il cavaliere di Vittorio Veneto Antonio. Dopo la messa celebrata nella chiesa Santa Maria Assunta, c'è un raduno di tutti i convenuti

CENTRO INDEPENDENTE

# SOLARA

CULTURA DI TRADIZIONE ITALIANA

E' GIÀ TUTTO CON RISCALDAMENTO SOLARE

ALLOGGI DA 1 A 4 CAMERE SOGGIORNO CUCINA - SERVIZI

ARISTON COLLETTORI SOLARI

PROPRIETÀ E VENDITA: BICE C.SO PESCHIERA 136 - TEL. 011/372420

**ENERGIA:** UNA DELLE INCERTEZZE DEL FUTURO

**SOLARA:** UNA GRANDE REALIZZAZIONE PENSATA IN FUNZIONE DEL RISPARMIO ENERGETICO

**la.Ba.tep.** STUDIO E REALIZZAZIONI TERMOTECNICHE  
10064 PINEROLO - VIA SAN MARCO, 1 - TEL. 0121/21047

**ARISTON** ENERGIE ALTERNATIVE - ESPERIENZA RICERCA  
MERLONI IGIENICO SANITARI S.p.A. - FABRIANO - TEL. 0732/701354  
AGENZIA DI TORINO: C.SO MASSIMO D'AZEGLIO, 21 - TEL. 011/680689

TEL. 011/372420



## L'olandese volante atterra in campagna

**Giovane straniero costretto con il suo aliante, per mancanza di vento, a scendere nei pressi di Chivasso**

**MONTEBELLO ANNI VENT**

Alle 18,30, giunto nel cielo di Chivasso, per mancanza ■ correnti d'aria, l'allante ha volteggiato più volte nei pressi dello stabi-

■ Stasera, 21 al-  
l'Auditorium Rai di  
Rossini, l'orchestra da ca-  
■ della ■ diretta da  
Antonio Janigro, eseguirà  
musiche di J. S. Bach.

[illegible]

**SUPERMEC DEL MOBILE**  
TORINO Corso Polanza 198 - Via Lancia 9  
FIVOLI Str. Avigliana Km. 77 (ROSTA)  
TROFARELLI Str. Torino 244

Estimate.com 18.3.2011







## ippico

La società «Amici del mu- cavalleria» di Pinerolo, in collaborazione col coman- do della Regione militare Nord-Ovest, la scuola del po veterinario militare, il Nizza Cavalleria, Città e la Pro Loco di Pinerolo, organizza per domenica 11 giugno un concorso ippico interregionale che si svolgerà sul campo ostacoli Tancredi di Savolroux.

La competizione avrà inizio alle ore 9 e vedrà i cavalieri disputarsi il primo premio me- in palio Pro Loco Pinerolo. Vi altre mancher. Una coppa, offerta marchese Carlo Pallavicino di Ceva, sarà assegnata al miglior junior categoria E. Un'altra offerta dal settimanale «Il Pellice» per il miglior junior categoria D ed infine un artistico oggetto miglior cavaliere militare.

## Avvenimenti

Rubavano la corrente elettrica i vecchi sistemi della pellicola fotografica infilata nel contatore, dello spillo piantato contro il disco argenteo che registra il consumo, dei condensatori in serie all'impianto. li hanno arrestati. Le nuove disposizioni, infatti, sono che quan- li controllatore Enel dor- prende in flagrante un «ladro luce» chiama la polizia che lo arresta in flagranza di reato.

Dopodiché il magistrato dispone il processo per direttissima e rilascia gli imputati.

## Lavoratori monumenti

monumento di Lauriano, progettato dall'ingegner Camillo Val e Cesare Emanuel, è stato inaugurato. Madrina padrino dell'opera sono Teresa Sartoris ed il cavaliere di Vittorio Veneto Antonio Milione. Dopo messa celebrata nella chiesa di Santa Maria Assunta, c'è stato il raduno di tutti i convenuti in piazza Risorgimento.

**Giuseppe Verderone**  
anni 77  
danno il triste moglie  
i figli Domenico, ved.  
rispettive famiglie, suocera,  
sorella, cognati, nipoti, cugini, parenti  
tutti. Funerale Casale mercoledì primo  
giugno ore 10,30 dall'abitazione. Tor-  
no 119. La presente è partecipazione e  
ringraziamento.  
Casale, 30 maggio 1983.

sorella Carmela ved.  
i figli Guido, Germano e  
famiglie partecipano al dolore.  
famiglie Aldo, Roberto e Ferruccio  
partecipano al dolore della  
famiglia Verderone.

La famiglia Francesco partecipa al dolore.

La Ditta Comer partecipa al dolore della famiglia Verderone.

e Amministratori Cooperati.  
L'ente Leri partecipa al tutto.  
presidente Domenico Verderone la  
scomparsa del PAPA.

Gli amici  
Ernesto Maschio  
Giuseppe Rosina  
Gino Locatelli  
Alberto, Guido Fornas  
Luigi Garino

I cognati Lucia e Sesto con  
Giancarlo e famiglia prendono viva parte  
al dolore.

I nipoti Sabina, Giovanni  
Maria, e Carlo Torazza con rispettive  
famiglie partecipano al lutto per la  
scomparsa dello

I cugini  
Camillo Jallen  
Giacchino Romano  
Chiebotto  
Costantino  
Giovanni e Bartolomeo Torazza  
Carlo, Annamaria Chiebotto

Luigi, Modesto mamma  
Lina, Laura e Mariuccia Chiebotto  
Giuseppe Torazza  
Luigi e Giuseppe Chiebotto  
con rispettive famiglie partecipano  
mentre al tutto.

Giovanni Calisto  
Piero Odetti  
Fossetta  
famiglia Michele Bertone  
con rispettive famiglie prendono parte al  
dolore.

Sono vicini a Mario e famiglia gli  
amici:  
Vittorino Bertin  
Luigino e famiglia  
Famiglia Bauda e Muschietti  
Venezia Chiebotto  
Domenico Musci  
Tonino Olivetti  
Emilio Pavanati  
Ciro Perino  
Lorenzo Rosignolo  
con rispettive famiglie e Contrattelli  
«Clara».

Lucia Dentis ved. Vella le figlie  
Margherita e Silvia partecipa al dolore.

Il 27 è mancato di

**Francesco Panero**  
A funerali avvenuti ne il triste  
moglie Giovanna, la mamma  
Paola, la figlia Maria con Massimo,  
la Angela Maria Colombo,  
cognati e parenti. Un particolare  
ringraziamento al dr. Fusco per l'assidua  
amichevole assistenza ed il primario,  
medico e personale del rep. F. Mediona  
generale dell'ospedale Molinette.  
Torino, 30 maggio 1983.

**Giovanni Gamba**  
Ne danno il triste la moglie Teresa,  
figli Fernando, Phongsak, Barbara,  
Federica e Dario; Angela;  
Roberto con Carlotta; i fratelli  
e con le rispettive famiglie i funerali  
oggi alle 14,15 partendo da via Santena.  
La presente è partecipazione e ringrazia-  
mento.  
Torino, 31 maggio 1983

Giovanni e Asla Parodi sentitamente  
partecipano.

Cofeghi della Direzione Si partecipa  
commissi al dolore di Adriano.

Gianfranco e Vania Valente sono vicini  
al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari  
**Carmazzi**  
ved. Pagge

Lo annunciano il fratello Carlo, la co-  
gnata i nipoti Bruno, Carmazzi, Giuglietti,  
e parenti tutti. Per onore fune-  
rale telefonare al  
Torino, 30 maggio 1983.

Improvvisamente è  
**Vincenzo Friso**  
L'annuncio la moglie i figli  
e le famiglie, i nipoti e parenti tutti.  
I funerali mercoledì 1° giugno ore 8,30 nella  
parrocchia Luca con partenza  
ore 8,15 dall'ospedale Molinette.  
Torino, 30 maggio 1983.

Improvvisamente è mancato  
**Angelo Cavaglià**  
di anni 74

Addolorati annunciano: i figli Piero,  
Giuseppe Annunziata, i nipoti  
e Cinzia, il fratello Giovanni e  
rino, parenti e amici tutti. Funerale ore  
15,15 del 1° giugno Parrocchia Gesù  
Adolescente.  
Torino, 29 maggio 1983.

Pietro Lecca e famiglia sono vicini al  
dolore per la perdita del caro NONNO.

Chi ha lasciato  
**Santina Gava**  
In Zambon

Un grazie particolare a tutto il  
nale Maurizio e ai medici che  
l'hanno aiutato. I funerali si svolgeranno  
il 31/5 partenza dalla cappella dell'ospeda-  
le.  
Torino, 31 maggio 1983.

La famiglia Astori partecipa al tutto.

Ciao Sarai sempre con noi.  
La famiglia Farre partecipa al grande  
dolore.

Accanto a Rosalino, Marcello e Mario:  
Giampaolo, Anna, Lie, Giorgio, Claudio,  
Silvana, Carmen, Lino, Armando,  
Roberto, Vellari.

**Giuseppe Serra**  
anni 86  
car. di Vittorio Veneto

Lo piangono con dolore: la moglie Rita  
con Lilla, Renato, e parenti  
tutti. I funerali avranno luogo mercoledì  
alle ore 14,30 nella cappella dell'ospeda-  
le Molinette.  
Torino, 30 maggio 1983.

Improvvisamente è troppo  
l'ha al cielo l'anima buona di

**Francesca Maria Civalieri**  
In Villa  
di anni

Angosciati lo annunciano il marito  
figlio il genero i parenti tutti.  
I funerali martedì 31 cor. alle ore  
14,30. La presente è di partecipazione e ri-  
graziamento.  
Baveno, 30 maggio 1983.

Conosco ricordo il passato, ignoro  
non immagino il futuro. E' una bre-  
ve esistenza. Praticamente è mancato  
all'affetto dei suoi cari

**Luca Rosso**  
anni

nei cuori dei genitori Franco  
Bianca e della sorella Roberta Helen dei  
nonni, dei parenti tutti. Un particolare  
ringraziamento alla S. Balestrini a tut-  
to il personale del reparto infanzia  
e all'amico dr. Testori. Funerale  
martedì 1° giugno alle 11 da  
v. Lupatella Milano (Parrocchia San  
Alessandro). La presente è partecipazione  
e ringraziamento.  
Milano, 30 maggio 1983.

Gli zii e Lucio piangono  
scomparsa dell'amato LUCA.  
Torino, 30 maggio 1983.

I tuoi amici di sempre sono vicini a  
berta, mamma e papà: Ado, Lella, Bruno,  
Carlo, Dario, Emilio, Gianpiero, Ivana,  
Laura, Lucia, Paolo, Patrizia,  
Pepi, Piero, Riccardo, Carla, Vanda.

Margherita, Giovanni Fornari parteci-  
pano al dolore della famiglia.

In Alasio il serenamente mancato il  
**prof. Enrichens**

Lo annunciano la moglie Paola, i figli  
Vincenzo con la moglie Mirella e la pic-  
cola Arianna: con la moglie  
Patrizia, e parenti tutti. I funerali si svol-  
geranno il 1° giugno alle ore  
15,30 nella Chiesa Parrocchiale di M. As-  
suntina in Garesio.  
Alessio, 30 maggio 1983.

E' cristianamente mancato  
**Lorenzo**  
di anni 70

Addolorati lo annunciano la moglie Li-  
via, i figli, genero, nuora, nipoti e parenti  
tutti. I funerali si svolgeranno martedì 31  
maggio 1983 ore 15 presso la parrocchia  
di Nostra Signora della Rovere di S. Bar-  
tolomeo al Mare.

S. Bartolomeo al Mare,  
31 maggio

La famiglia Seratunga e Cernato par-  
tecipano al dolore della famiglia per la  
scomparsa di

**Lorenzo**  
S. Bartolomeo al Mare,  
31 maggio

I soci partecipa-  
no al tutto.

Silvano Appendino  
Luciano Alati  
Piero Bello  
Enrico  
Enzo Ferrero e famiglia  
Maggioli  
Pierluigi  
Sergio Benedetto  
Giuseppe Musso  
I fratelli Mancini  
Antonio Saccia  
Aldo Morano  
Pigoli  
Marianosa, Pierangelo Torro  
Franco Dufio  
Pino Saccione e famiglia  
Arturo Pregliasco  
fratelli  
Armando  
Franco Bello  
Nella Aprà  
Castellani  
Paola Ullmann  
famiglia Sidotti  
famiglia Garotto  
famiglia Ottone  
Roberto Bruno  
Gianfranco  
famiglia Albertin  
famiglia Altonze e Rogine  
Gianfranco  
Cazzaniga  
fratelli Campese  
Tonino

La famiglia Bazzano, Olivero, Nuzzo  
parte al dolore di Alza e fami-  
glia per la perdita della MAMMA.

Frigostano SpA, Giovanni Piero Raf-  
facco e dott. Mario Caira partecipano vi-  
vamente al dolore della famiglia Chi-  
e della C.S.L. SpA per la dipartita del suo  
controllore

**ing. Natale Chillemi**  
Grugliasco, 31 maggio

La Società S. B. Bardonecchia, af-  
franta, partecipa al dolore per la perdita  
del loro amato presidente

**ing. Natale Chillemi**  
Bardonecchia, 29

**Bonello**  
ved. Faussone

L'annuncio addolorati i figli  
Walter con le rispettive famiglie e parenti  
tutti. Partenza oggi ore 14 dall'ospedale  
Giovano. Funerale ore 15 in Viale d'A-  
sti  
Giovano, 31 maggio 1983.

Partengono la cara nonna MARIA e i nipoti  
Gianfranco, Claudio, e Sergio.

Famiglia M. Alena e Piovano  
partecipano al dolore.

Marietta affettuosamente vicino a  
Gianfranco e ai familiari ricorda  
cara NONNA.

La famiglia Mirelli partecipa al dolore  
di Alza e congiunti.

Mario, Ester, Paolo e Lilla si uniscono  
al dolore di Walter Faussone per la  
perdita della cara MAMMA.

I Cofeghi Westinghouse partecipano  
al dolore della famiglia Faussone.

Cristianamente è mancato  
dei suoi cari il  
CAV. UFF.

**Giuseppe**  
Nizza

Con impianto l'annuncio: la moglie  
Mariuccia, la figlia con il marito  
Lidia e la figlia Dianella e Cristina,  
ogni nipoti, parenti e amici, tutti.  
Un particolare ringraziamento al dott. Gu-  
glielmo Boglietti per la continua ed  
assidua assistenza. Funerale in Cortandone  
d'Asti, martedì 31, ore 15,30 con partenza  
da Torino. Ospedale Molinette, alle  
ore 15,30 con servizio di pulman.  
Torino, 30 maggio 1983.

Sono Mariuccia, Silvana e fa-  
miglia:  
Claudio e Antonio  
Valerio, Maria e Patrizia

Il Banco San Paolo di Tori-  
no partecipa con profondo cordoglio al  
dolore della famiglia per la scomparsa  
di signor

**Giovanni Donna**  
dipendente dell'istituto  
Torino, 30 maggio 1983

Cristianamente è mancata  
**Elvira**  
Anania

La piangono i figli: Giovanni, Lilla,  
Wanda, nuora, genero, i nipoti: Giuseppe,  
Simone, Roberto, Dario, Luca,  
parenti tutti. Un particolare ringrazia-  
mento al dott. Primo Terzoli. Funerale  
martedì 1° giugno alle 14,30 corso Monte Cuo-  
co 136.  
Torino, 30 maggio 1983.

**Adone Gregori**  
A funerali avvenuti, Sabina, Fabrizio,  
e Michele lo ricordano con affetto  
e rimpianto ai parenti e agli amici tutti.  
ringraziandoli per l'affetto e l'amicizia di-  
mostrata.  
Asti, 30 maggio 1983

Cristianamente è mancato  
**Cesare**

L'annuncio con dolore il figlio  
Giorgio Novara, Rina e parenti tutti. Fu-  
nerale mercoledì 1° giugno ore 14,15  
ospedale Martini. Torone ed la parro-  
chia Gesù Adolescente via Luserna  
14,30. La presente è partecipazione e  
ringraziamento.  
Torino, 30 maggio 1983.

Dio ha chiamato a raggiungere il  
carissimo Paolo e tutti i suoi cari

**ved. Cola**

Con infinito dolore l'annuncio la fi-  
glia Adriana, la cognata Gina, Teresa,  
Maddalena, i nipoti Andriaz, Coffa, Fazi,  
Mori a lei molto affezionati. Un particola-  
re ringraziamento a Lina e Teresa che  
l'hanno a lungo assistita e confortata. La  
presente serve come partecipazione e  
ringraziamento. Funerale oggi ore 14,30  
parrocchia Sacro Cuore di Gesù.  
Torino, 31

La famiglia Arcinelli al dolore  
della figlia Adriana.

Nel ricordo della signora

**Assoluzioni sede**  
le e sezione di Torino condivide il dolore  
di Adriana e della famiglia con fraterna e  
cristiana partecipazione.  
Torino, 31

Famiglie partecipa al dolore  
Adriana.

E' mancata ai suoi cari

**Molise**  
Addolorati lo annunciano: Alza e Giovanni  
Alberto ed Emma; i nipoti Sergio e  
Maria, Roberto, Colette e Chiara, sorella  
e parenti tutti. Benedizione dalla salma  
ore 13,30 in via Santena  
3. Funerale tutto di Cocconato alle  
15,30  
Torino, 31 maggio 1983.

I cugini Maria, Scafariotti, Tesati,  
marino, Ferrero partecipano al dolore di  
Alza e Alberto per la perdita loro cara

Le famiglie Bazzano, Olivero, Nuzzo  
parte al dolore di Alza e fami-  
glia per la perdita della MAMMA.

Frigostano SpA, Giovanni Piero Raf-  
facco e dott. Mario Caira partecipano vi-  
vamente al dolore della famiglia Chi-  
e della C.S.L. SpA per la dipartita del suo  
controllore

**ing. Natale Chillemi**  
Grugliasco, 31 maggio

La Società S. B. Bardonecchia, af-  
franta, partecipa al dolore per la perdita  
del loro amato presidente

**ing. Natale Chillemi**  
Bardonecchia, 29

**Bonello**  
ved. Faussone

L'annuncio addolorati i figli  
Walter con le rispettive famiglie e parenti  
tutti. Partenza oggi ore 14 dall'ospedale  
Giovano. Funerale ore 15 in Viale d'A-  
sti  
Giovano, 31 maggio 1983.

Partengono la cara nonna MARIA e i nipoti  
Gianfranco, Claudio, e Sergio.

Famiglia M. Alena e Piovano  
partecipano al dolore.

Marietta affettuosamente vicino a  
Gianfranco e ai familiari ricorda  
cara NONNA.

La famiglia Mirelli partecipa al dolore  
di Alza e congiunti.

Mario, Ester, Paolo e Lilla si uniscono  
al dolore di Walter Faussone per la  
perdita della cara MAMMA.

I Cofeghi Westinghouse partecipano  
al dolore della famiglia Faussone.

Cristianamente è mancato  
dei suoi cari il  
CAV. UFF.

**Giuseppe**  
Nizza

Con impianto l'annuncio: la moglie  
Mariuccia, la figlia con il marito  
Lidia e la figlia Dianella e Cristina,  
ogni nipoti, parenti e amici, tutti.  
Un particolare ringraziamento al dott. Gu-  
glielmo Boglietti per la continua ed  
assidua assistenza. Funerale in Cortandone  
d'Asti, martedì 31, ore 15,30 con partenza  
da Torino. Ospedale Molinette, alle  
ore 15,30 con servizio di pulman.  
Torino, 30 maggio 1983.

Sono Mariuccia, Silvana e fa-  
miglia:  
Claudio e Antonio  
Valerio, Maria e Patrizia

Il Banco San Paolo di Tori-  
no partecipa con profondo cordoglio al  
dolore della famiglia per la scomparsa  
di signor

**Giovanni Donna**  
dipendente dell'istituto  
Torino, 30 maggio 1983

Cristianamente è mancata  
**Elvira**  
Anania

La piangono i figli: Giovanni, Lilla,  
Wanda, nuora, genero, i nipoti: Giuseppe,  
Simone, Roberto, Dario, Luca,  
parenti tutti. Un particolare ringrazia-  
mento al dott. Primo Terzoli. Funerale  
martedì 1° giugno alle 14,30 corso Monte Cuo-  
co 136.  
Torino, 30 maggio 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari  
**Giovanni**  
Lo annunciano grande dolore il fi-  
glio Giulio la moglie Franca i figli  
e Giorgio, il fratello Giorgio, pa-  
renti tutti. I funerali si svolgeranno il  
1° giugno 1983 alle 11 partendo dal-  
l'ingresso principale del cimitero gene-  
rale di Torino  
Lugano, 28 maggio 1983.

Cesare Rossi partecipa al dolore  
dottor Giulio Meriani.

Il Consiglio di Amministrazione, la Di-  
rezione ed i Collaboratori della IFF - In-  
dustria Holding Flat S.A., Lugano,  
partecipano al tutto proprio direttore  
generale dr. Giulio Meriani per la scom-  
parsa del padre signor

**Giovanni Meriani**  
Lugano, 28 maggio 1983.

Si associano ai dolori dr. Giulio  
Meriani

Francesco Paolo  
Gian Luigi Carrino  
Leopoldo  
Gabriele Galardi  
Carlo Gallo  
Clemente Signorini  
Cario  
Torino, 31 maggio 1983

Gratia e Piero sono vicini a Giulio e  
Franca, Paolo e Giorgio ricordando il lo-  
ro caro PAPA e NONNO.

E' mancata all'affetto dei suoi cari  
**Mario Ferrera**  
di anni 58

No il triste annuncio, la moglie,  
figlio, genitori e parenti tutti. I funerali  
avranno luogo mercoledì 1° giugno  
ore 8,30 (Ospedale Mauriziano).  
Torino, 29 maggio 1983.

Il Generale Comandante, i Ufficiali, i  
Sottufficiali e il Personale Civile del  
Regione Nord-Ovest  
partecipano al dolore del ten. col. Maz-  
zucca per la perdita della cara consorte  
signora

**Giuseppina Suppo**  
Torino, 29 maggio 1983

Partecipano al lutto Paola e Alfonso  
D'Arenzo.

Franco e Lia Nepoli  
e Vittoria Stagnoli  
si uniscono al dolore famiglie Sup-  
po e Mazzucca.

Cabaretieri partecipano al dolore  
della famiglia Suppo.

La Consulta Femminile Regionale  
partecipa al dolore della  
PROFESSORESSA

**Pinuccia Suppo Mazzucca**  
già sua vice-presidente e ne ricorda l'in-  
telligente apporto e la calda umanità  
Torino, 31 maggio 1983

Il C.I.F. Centro Italiano  
associa al dolore della famiglia la  
perdita di

**Pinuccia Suppo Mazzucca**  
sua valda, preziosa, indimenticabile col-  
laboratrice  
Torino, 31 maggio 1983

Il figlio Carlo ricorda affettuosamente  
la sua mamma PINUCCIA.

La sua indimenticabile cucina Renza.

Il Consiglio di Amministrazione della  
Co.Vetro Spa il Collegio Sindacale  
Società e famiglia  
partecipando con profondo cordoglio  
scomparsa del proprio

**rag. Annibale Olivero**  
Alassio, 31 maggio 1983.

Intestati impiegati e Dirigenti della  
Co.Vetro Spa si uniscono al dolore  
della famiglia per la perdita del collabo-  
ratore ed

**Annibale Olivero**  
Alassio, 30 maggio 1983.

Dipendenti della Tracom parteci-  
pano profondamente al lutto  
della famiglia per la perdita dell'ammi-  
nistratore unico della società

**rag. Annibale Olivero**  
Vado Ligure, 30 maggio 1983

Il Consiglio di Amministrazione e il  
Collegio Sindacale della De. Val. Borai  
partecipano con sentito cordoglio al lutto  
della famiglia per la dipartita del sin-  
daco della società

**rag. Annibale Olivero**  
Alassio, 30 maggio 1983

Il Sindaco, la Giunta, il Consiglio Co-  
munale, i Funzionari e i Dipendenti del  
Comune di Villar San Costanzo parteci-  
pano la tragica scomparsa del

**rag. Lauretto Pellegriano**  
Consigliere comunale  
Villar San Costanzo, 30 maggio 1983.

**ANNIVERSARI**  
31 maggio 1980 31 maggio  
Nell'anniversario della scomparsa di

**Attilio Turati**  
la famiglia ricorda tanta tenerezza  
e rimpianto. S. S. suffragio  
sarà celebrata oggi, alle ore 18,30, nella  
chiesa di S. Cristina - piazza San Carlo -  
Torino.

1-8-82 1-8-83  
il nostro affetto il nostro ricordo non  
passeranno mai

**Emanuele**  
vive sempre nel cuore della moglie Pina  
e di Mirella. S. 1° giugno 1980 Gesù  
Adolescente

sorda? felice!



Felice perché  
ha vinto la sordità.  
Felice perché vive  
la sua vita di sempre:  
sente, comprende,  
lavora, si diverte,  
ama ed è amata.

Felice perché il suo Amplifon è uno strumento perfetto,  
creato misura per lei. Praticamente invisibile:  
questa foto ne è la prova.

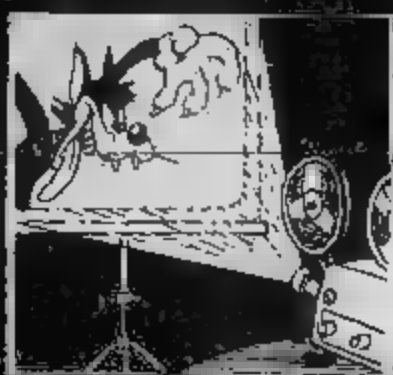
**amplifon**  
il secondo udito

La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità.  
In Piemonte: Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara,



**Cine  
Foto  
Video**

**HOBBY  
NOVITA'**



# 1 La nuova Reflex X500 Minolta

## 2 Dia e nuova Perutz

## 3 Opere liriche in 16 millimetri

### 1 Nuova tecnologia con flash

Va ricordato che il sistema di misura diretto, a riflessione, piano pellicola, è un brevetto Minolta. Così presenta fotocamere la nuova mm monobiettivo, comandata a quarzo ed elettronicamente per l'automatismo di esposizione, sigla X 500.

Minolta non crede che, con le attuali pellicole, avere influenza qualche decimillesimo di secondo, quindi strutta questa tecnologia unicamente flash, perché non si tratta di variare l'esposizione attraverso tempi o diaframma, ma di ridurre la quantità di illuminazione.

L'automatismo a priorità di diaframma funziona con la fotocellula situata sul pentaprisma con precisione e l'apparecchio è dotato di blocco dell'esposizione chiamato memoria. Per l'automatismo del flash, il funzionamento in TTL PX avviene su quale diaframma attraverso una fotocellula che capta la riflessione della pellicola; rispetto altri automatismi, ha la possibilità di evidenziare, la massima apertura di diaframma, anche particolari che con altri flash sparirebbero.

Il funzionamento in manuale, l'esposimetro a mira e nel mirino è visibile il dia-

framma impostato, il tempo impostato (Led lampeggiante) il tempo suggerito dall'esposimetro (Led fisso). Inoltre gli schermi per X 500 sono intercambiabili (8 tipi) attraverso il laboratorio autorizzato Minolta. Lo schermo standard è l'acuto-matte, cui luminosità ha ottenuto buoni consensi nella 700; dispone dei tre sistemi di messa a



fuoco (immagine spezzata, microprismi e campo intero).

Tutti i segnali nuova fotocamera sono visibili nel mirino; esiste anche la possibilità di audio (ad esempio per i tempi dal 1/30" più lungo) inoltre, il comando a raggi infrarossi, il trascinatore, il motore.

Altre interessanti dotazioni sono: un gale di regolare scorrimento, un pulsante per profondità di campo, un memorizza-

tore della pellicola sul dorso, un per il comando a cavi elettrici, infine l'introduzione facilitata della pellicola.

Il mirino, cui è dotato l'apparecchio 500, a pentaprisma a livello d'occhio; schermo di messa fuoco è del tipo Fresnel con campo smerigliato con disposizione artificiale regolare, oltre ad un centro di messa fuoco a spezzatura d'immagine in orizzontale, circondato da una banda microprismatica (intercambiabile presso un laboratorio autorizzato Minolta). L'attivazione dei Led e del circuito di misurazione avviene con il normale contatto dito una leggera pressione sul pulsante di scatto continuando poi per 15 secondi.

L'otturatore è a tendine con orizzontale; tempi a variazione progressivamente continua da 1/1000s a 1 sec. «A», oppure tempi da 1 a 1/1000s o B con indicazioni fisse; l'otturatore si blocca quando la tensione è troppo bassa.

La Minolta X 500 è una fotocamera reflex che risolve tutti i problemi di fotografia, che si opera in precarie condizioni di luce.

Per informazioni e suggerimenti scrivere a:  
**Stampa Sera, rubrica «Hobby»**  
via Marengo - Torino

### 2 Catalogo

In Italia gli appassionati di lirica sono sicuramente molti. Le televisioni pubbliche e private raramente trasmettono questo genere di pellicole, peraltro autentici capolavori di cineteca. A coprire questo vuoto ci ha pensato la S. Paolo Film riducendo i sedici millimetri dieci soggetti molto interessanti dal punto di vista artistico.

Si tratta di: «Il barbiere di Siviglia» di Mario Costa con Ferruccio Tagliavini e Tito Gobbi; «Cenerentola» di Fernando Cerchio con Loris Lando e Pina Signore; «Elisir d'amore» di Mario Costa con Tito Gobbi e Nelly Corradi; «Favorita» di Cesare Barlacchi con Gino Sinimberghi e Sophia Loren; «Forza del destino» di Carmine Gallone con Tito Gobbi e Gino Sinimberghi; «Lucia di Lammermoor» di Piero Ballerini con Nelly Corradi e Mario Filippeschi; «Pagliacci» di Mario Costa con Tito Gobbi e Gina Lollobrigida; «Rigoletto» di Carmine Gallone con Tito Gobbi e Marcella Govoni; «Sonnambula» di Cesare Barlacchi con Gino Sinimberghi e Paola Bertini; «Trovatore» di Carmine Gallone con Gino Sinimberghi.

Tutti i film elencati possono noleggiarsi all'agenzia S. Paolo di via Petrarca a Torino.

### 3 Accordo sulle nuove telecamere

secondi. Gli accessori opzionali valigetta di custodia è trasporto, obiettivi intercambiabili, telecomando ultrasuoni e sincronizzatore elettronico.

**Nuova pellicola a colori Perutz.** La pellicola Perucolor 100 è caratterizzata da una grana finissima, di media sensibilità (100 Asa-21 Din) e può essere indifferentemente usata a luce diurna naturale, con un lampeggiatore elettronico oppure lampade flash azzurre. I colori 100 bilanciati permettono ottenere stampe molto fedeli alla realtà, con opportuna saturazione dei colori tutte le gradazioni intermedie luce. Le pellicole Perutz so-

no disponibili caricatori formato 135 da 24 e 36 pose, formato 110 e 126 da 24 pose.

Con l'adeguamento al metodo di sviluppo ormai universalmente utilizzato (C/41 o trattamenti simili), la nuova pellicola Perucolor 100 garantisce risultati di stampa migliori, e non presenta alcun problema di sviluppo: tutti i laboratori professionali sono in grado di farlo.

**Presto il mm.** È stato finalmente raggiunto un accordo definitivo sullo standard da adottare con le nuove telecamere che incorporeranno anche la sezione registrazione. Il Video 8 ora una realtà. Infatti dopo lunghe trattative durate almeno

un anno, 122 aziende settentrionali hanno raggiunto un accordo sul nuovo sistema da per le riprese. Il nuovo tipo di telecamera, della durata di un'ora, andrà introdotta in particolari telecamere in grado anche registrare. In seguito dovrebbe essere possibile, con un apparecchio casalingo, trascrivere la registrazione su cassetta nabile con i tradizionali videoregistratori.

L'accordo è stato firmato da giapponesi da 25 di altri Paesi. Ciò permetterà agli europei di entrare meglio in concorrenza con i produttori giapponesi, perché questi ultimi hanno accettato un'autolimitazione delle esportazioni verso l'Europa. Per quello che riguarda il mercato, i nuovi apparecchi potrebbero venire presentati verso la fine dell'anno commercializzati la prossima primavera.

# photocenter news

Informazioni pubblicitarie dalla BP Photocenter.  
Via Globerti, 26 - Torino

## 3 e 4 giugno.

In occasione della presentazione delle più recenti novità, la FOWA, in collaborazione con la BP Photocenter, organizza il

# Fowa control.

nei locali della BP Photocenter, il pomeriggio venerdì 3 giugno e sabato 4 (tutto il giorno), sarà effettuato il controllo gratuito degli apparecchi importati FOWA.

Con sofisticate apparecchiature, controllati apparecchi: HASSELBLAD; Contax-Yashica, MINOX, METZ e VIVITAR.

## QUOTAZIONI FOTO-CINE-VIDEO

medi

|   |  |   |
|---|--|---|
| <p><b>1. PELICOLE 35 mm</b></p> <p>Yashica FX3 - Ob. 50/2 Borea L. 1.450.000</p> <p>Yashica FX3 Kit - Ob. 50/2 + Ob. 28/2,8 - Ob. 135/2,8 L. 453.000</p> <p>Yashica FXD Kit - Ob. 50/2 + Ob. 70-180 Zoom L. 475.000</p> <p>Yashica FXD-SE Kit F Ob. 35-105 Zoom + Auto Yashica L. 585.000</p> <p>Yashica FXD - Borea Ob. 42-75 Zoom L. 1.115.000</p> <p>Yashica FXD - corpo Yashica FXD-SE - Borea Ob. 35 45/2,8 L. 1.115.000</p> <p>Contax 139 - Borea Ob. 50/1,7 L. 559.000</p> <p>Contax 137 - Ob. 50/1,7 L. 560.000</p> <p>Contax RTS II Quartz Solo corpo L. 757.000</p> <p><b>2. OTTICHE</b></p> <p>Yashica MC 2.8/28 L. 145.000</p> <p>Yashica MC 2.8/135 L. 182.000</p> <p>Yashica MC 4/200 L. 344.000</p> <p>Yashica 4/80-200 L. 344.000</p> <p>Zess Distagon per Contax 2.8/28 L. 1.115.000</p> | <p><b>3. FOTOCAMERE</b></p> <p>Canon AF 35 M L. 395.000</p> <p>Canon AF 35 ML L. 115.000</p> <p>Cosina CX1 L. 145.000</p> <p>Cosina CX2 L. 215.000</p> <p>Minox 35 PL L. 225.000</p> <p>Minox 35 GT L. 225.000</p> <p><b>4. FOTOGRAFIA IMMEDIATA</b></p> <p>Polaroid L. 56.000</p> <p>Polaroid L. 75.000</p> <p>Polaroid L. 109.500</p> <p>Kodamatic 930 L. 45.000</p> <p>Kodamatic 950 Flash L. 45.000</p> <p><b>5. PROIETTORI</b></p> <p>Prestinax 680 AF L. 160.000</p> <p>Zeiss R 2500 AF L. 304.000</p> <p>Rollei P 801 SAF L. 400.000</p> <p>Leitz C 1500 L. 542.000</p> <p>Agfa Diamator AF L. 185.000</p> <p>Malinverno Mx 205 L. 141.000</p> <p>Webber L. 130.000</p> | <p><b>6. PELICOLE</b></p> <p>Kodacolor 35 p. L. 5.100</p> <p>Colorprint 3M 36 p. L. 4.900</p> <p>Ilfordcolor 36 p. L. 4.800</p> <p>Fujicolor 36 p. L. 3.800</p> <p>Ektachrome 36 p. L. 7.000</p> <p>Kodacolor L. 6.400</p> <p>ASA 24 p. L. 9.300</p> <p>Dia 3M 1000 ASA L. 9.300</p> <p><b>7. CINEPRESE SUPER</b></p> <p>Sankyo 20 XL L. 118.000</p> <p>Bauer C14 XL L. 225.000</p> <p>Bauer C500 XLM L. 322.000</p> <p>Bauer T 82 mute L. 405.000</p> <p>Canon 514 XL "S" L. 589.000</p> <p>Canon 514 XL L. 355.000</p> <p>Canon AF 514 XL "S" L. 355.000</p> <p><b>8. PROIETTORI</b></p> <p>Silma Alfa 01 L. 159.000</p> <p>Eumig 801 D mute L. 184.000</p> <p>Bauer T 82 mute L. 208.000</p> <p>Bauer T 82 "S" L. 208.000</p> <p>Silma Delta 5 "S" L. 230.000</p> <p>Silma 514 "S" L. 490.000</p> <p>Silma Memory 75 L. 455.000</p> <p>Memory L. 455.000</p> <p>Stereo 90 L. 497.000</p> |
|---|--|---|

Chinon SP 350 spina L. 429.000

**9. VIDEOREGISTRAZIONE**

Sony SLC 9-Beta L. 2.035.000

Video Hitachi 680 monitor colore portatile L. 2.330.000

Telecamere Hitachi VK-C Satcon L. 1.785.000

550 da tavolo Panasonic NV 356-VHS L. 1.375.000

Nuovo telecine Sony L. 285.000

**10. LAMPI ELETTRONICI**

National PE 120 M L. 15.000

Rollei 100 XLC L. 23.000

Unomat B20C L. 84.000

Unomat L. 84.000

Starblitz 2600 L. 45.000

torcia Metz 45 CT 1 L. 139.000

Metz 45 CT 5 L. 255.000

60 CT 1 L. 310.000

**Sviluppo e stampa in 24 ore**

Sviluppo e stampa colore sconto 20%

Sviluppo DIA 35 pose con telelenti L. 5.300



Riscopriamo un «modo antico» per avvicinarci alla pasta: il prodotto appena fatto

## Le tagliatelle? Meglio se sono fresche

Diventa sempre più difficile, con i tempi che corrono, trovare una tavola sulla quale compaia la «pasta fresca» d'una volta. Motivi di fretta e di praticità spingono verso il consumo della pasta secca, confezionata, in sacchetti trasparenti e cellophane.

Le marche le conosciamo tutti, ci sono quelle buone e quelle meno buone. Ma il denominatore comune è la praticità: il sacchetto sigillato, nella dispensa, dura settimane intere, senza problemi. La pasta fresca, invece, problemi ne dà qualcuno. Intanto occorre consumarla in tempi ragionevolmente brevi dal momento dell'acquisto, in secondo luogo si secca molto in fretta e perde molta delle caratteristiche di fragranza una volta cotta. I tempi di cottura sono più critici, in quanto basta poco per farla «passare» con il risultato di trovarsi nel piatto una papaverina molliccia.

A suo vantaggio, sempre termini pratici, la brevità del tempo di cottura: bastano tre minuti dal momento in cui si butta quello in cui è pronto in tavola. Ma questo è un aspetto secondario, sarebbe uno squalificare la nobiltà della pasta fresca se ci si limitasse a considerare i pregi «pratici». In realtà la pasta fresca ha in sé caratteristiche ben migliori. Intanto, dal punto di vista organolettico, è certamente più saporita, migliore pasta, il gusto inconfondibile che fa rico-

- Anche se motivi di praticità spingono verso il consumo di confezioni in pacchetti, è meglio non dimenticare la «pasta della nonna»
- A parte la rapidità di cottura, a vantaggio del «fresco» c'è anche la maggiore facilità di assorbire i condimenti



ad occhi chiusi ad un semplice assaggio.

In secondo luogo è disponibile in una grande varietà di formati, sapori e tipi. Dalla «tagliatella» alla «pasta» fino al «capelli d'angelo», attraverso tutta la serie di qualità diverse. Ma, soprattutto, è buona. La bontà non è, ovviamente, quantificabile in termini precisi, dipende da

persone a persona; è indubitabile che chiunque possa notare la differenza che c'è fra un piatto di pasta di un di confezionata.

Il problema, piuttosto, è la «sposata» causa della pasta fresca, la qualità di procurarsi la qualità, a non da solo, in casa. Questo problema parleremo dopo. Vediamo co-

me si possa valutare la qualità di una pasta fresca semplicemente vedendola in vetrina. Intanto è che è meglio rivolgersi a negozi «grosso giro», nei quali meno improbabile imbattersi in pasta che sia rimasta a giacere magari un giorno o due in vassoi di esposizione.

Questo per evitare di trovarla già un po' oppure

cuperata in qualche modo una freschezza più apparente che reale. Dopodiché occorre tener presente che la pasta fresca è sempre molto infarinata, momento che è indispensabile per mantenerla morbida evitare che si appiccichi al vassoio che si incolli su stessa. Il colore non è fondamentale, sono varie gradazioni di giallino, dal

più leggero al più carico, ma tutte ugualmente buone.

E' invece importante il formato: quella molto si asciuga prima, quindi va consumata in fretta, appena comprata. I capelli d'angelo, ad esempio, non durano morbidi che poche. La cottura deve rispettare le classiche: molta acqua, certamente più abbondante di quanto non si faccia per la pasta secca, in quanto si evita in questo modo che la pasta si incolli. La salatura meglio farla quasi al momento di togliere la pasta dal fuoco, in quanto essa «perde» molto di più il sale quella fresca.

Lo stesso discorso vale per i condimenti: è noto che è assai più facile condire la pasta fresca che quella secca. Un piatto di tagliatelle fresche è certamente assai più «condibile» di uno di spaghetti «in pacchetto». Anche il risultato finale è del tutto diverso e basta provare a mettersi davanti ad un piatto fumante a accorgersene. Anche il palato più esigente regala immediatamente alcune fondamentali differenze.

Purtroppo motivi di praticità spingono a scelte più «industrializzate», un peccato. Comunque «riscoperta» della pasta fresca, la si non dimenticata, può essere l'occasione per riscoprire contemporaneamente anche un modo nuovo (che poi è il più antico) di considerare la pasta in generale. I fornitori di fiducia non mancano di certo.

PASTIFICIO  
PIEMONTESE S.R.L.

SPECIALITA'  
TORTELLINI EMILIANI  
AGNOLOTTI  
PIEMONTESE  
TORTELLONI DI CARNE  
O DI RICOTTA  
ANOLINI ALLA  
PARMIGIANA  
GNOCCHI  
TAGLIATELLE  
SFOGLIE  
PANSOTTI  
CAMPAGNOLI

10148 TORINO  
Via Massari, 22 (Interno 36)  
Tel. (011) 216.5144 (3 linee)

CASA DEI  
CAPPELLETTI  
TORINO

... dal 1929

Distribuzione giornaliera Ingrosso e dettaglio

Stabilimento ed uffici: Via Druento 270 - VENARIA REALE (TO) - Tel. 424.11.66



L'automazione fa la sua comparsa anche nelle cucine

**Dal mattarello al «robot»**

- Far la pasta fresca in **macchina** non è più un'impresa, grazie all'invenzione delle macchine automatiche che eseguono il lavoro di impasto e taglio tutto da sole
- Infinite varietà di pasta ■ possibilità di inventare nuove ricette ■ troppi problemi

Comprare la pasta fresca non è **un** grosso problema, una volta individuati i rivenditori **che** forniscono un prodotto all'altezza **dei** le qualità richieste **questo** tipo di pasta. **Il** proprio si vuole vedere **con** i propri occhi l'uovo **la** pasta all'uovo, oppure **si** vuol essere sicuri della presenza degli spinaci nella pasta verde, allora l'alternativa c'è: farsi la pasta in casa.

Una volta era abbastanza complicato. Non parliamo dei tempi **dei** tempi, quando **si** avevano **la** forza di braccia prima nell'impasto **o** poi nella stesura della sfoglia con il mattarello (o **la** bottiglia) fino **ad** arrivare **al** taglio degli spaghetti con il coltello (da qui la praticità delle lasagne, pochi tagli e pezzi grossi).

**Ma** anche dell'epoca «post macchina», vale **a** dire dell'epoca nella quale oltre **la** produzione dell'impasto **si** c'era il passaggio attraverso la macchinetta **o** rulli per ottenere **la** sfoglia oppure direttamente trenette, spaghetti o altra pasta in strisce. Certamente **il** vantaggio **di** non dover più **usare** mattarello e coltello non era da poco, ma resta tuttavia la fatica non lieve dell'impastare e quell'altra, **che** non **si** può, di procedere alla rullatura. Chi non ricorda gli **anni** **di** quella manovella durissima **che** voleva saperne di girare o la ricerca **di** un tavolo adatto **o** quale fissare quella macchinetta diabolica con la perpetua tendenza **ad** saltare?

Adesso molte cose **sono** cambiate, **ma** quando è **stata** scoperta la macchinetta tuttofare, impastatrice **e** produttrice. Non vorremmo, qui, fare



nomi **di** marche **e** modelli, ma non si può, a titolo di pura cronaca, non dire che **la** un'azienda torinese, la Gimac, la prima a mettere sul mercato questo tipo di macchina, sostenendola con una campagna pubblicitaria adeguata. In effetti, accolte al loro apparire con un **certo** scetticismo, queste macchine, delle quali siamo arrivati ormai alla terza o quarta generazione, hanno convinto anche le donne più **reluttanti** a separarsi **dal** mattarello e maniche rimboccate.

E' sufficiente mettere dentro **la** macchina gli ingredienti

fondamentali, farina, uova eccetera, per trovarsi la pasta bella e pronta **che** **si** dalla parte terminale in una infinità **di** formati **e** qualità. Tutto è regolabile, lo spessore della pasta, il grado di morbidezza, persino **il** più o meno profonda «rigatura», necessaria per garantire **la** pasta stessa una buona capacità di «catturare» i condimenti una volta cotta.

Il tutto accompagnato da una **serie** di **veramente** incredibile, tale da **essere** portata di chiunque. Anche lo scapolo più impenitente. Incapace **di** preparare le classiche

che uova **e** il burro, è in grado di farci una pasta fresca di ottima qualità. (Quanto poi a condirla, beh, ci **sono** dozzine di marche **e** sughi pronti...).

Con l'avvento **di** macchine **per** **la** pasta, è diventato un **vero** d'onore fra **le** cosiddette **macchine** (parola orrenda, da mettere in **bracket** più presto, togliendola dai libri **di** scuole elementari, dove impera) inventare produzioni sempre più sofisticate, dove **la** «pasta verde» è ormai **una** cosa **che** tale semplicità **che** vale nemmeno **la** pena di provarci.

Si possono sperimentare le più diverse soluzioni con ingredienti originali. La macchina **funziona** sempre, **e** produce **sempre** **una** buona pasta. **Il** gusto **è** questione personale. Consigliamo quando **si** fanno esperimenti del genere, di segnarsi sempre gli ingredienti **e** la loro quantità precisa. La macchina, infatti, è ripetitiva, ma deve **essere** alimentata **con** gli stessi ingredienti nelle stesse quantità. Se «azzeccate» un tipo **di** pasta **eccezionale**, sarebbe un peccato **non** saperla più rifare perché avete dimenticato che cosa c'era dentro.

**Se** vi segnerete scrupolosamente tutto, non sarà ottenere **una** macchina la favolosa pasta **che** **si** «scoperto», magari per caso. Altrimenti vi esaurirete in un'altra serie di faticosi tentativi di ricognizione che vi **porteranno** pazienza e scorte **di** farina ben prima che abbiate ritrovato «la pasta perduta»...

**PASTIFICIO**  
**'ANDREA'****LABORATORIO**  
**PASTA FRESCA****SPECIALITA'**  
**TRIANGOLI**  
**DI MAGRO**  
**AGNOLOTTI**  
**CAPPELLETTI****Vendita****INGROSSO** •  
**MINUTO****10155 TORINO****Via Belmonte, 4****Tel. (011) 276.031 - 276.555****MACCHINE**  
**PER PASTIFICI**  
**CONSULENZA PER APERTURA**  
**NUOVI LABORATORI****U.M.P.** **BELLATO**  
**FERDINANDO & C. s.n.c.**  
**Esposizione:**  
**Via Rivalta, 11 (ang. Spalato)**  
**TEL. (011) 37.27.61 - 37.27.62****CONCESSIONARIO**  
**PER IL PIEMONTE****DEFILIPPIS PASTIFICIO****TUTTE LE SPECIALITA' DI PASTA FRESCA****TORINO****Via Lagrange, 22 - Tel. (011) 542.137****C.so Rosselli, 88 - Tel. (011) 596.953****«Dal produttore al consumatore**  
**Garanzia di qualità al giusto prezzo»****PASTIFICIO S. PAOLO****Via Di Nanni, 105 - TO • Tel. (011) 372.761**  
**304.848****AGNOLOTTI ALLA PIEMONTESE**  
**CAPPELLETTI GOLOSONI**  
**TAGLIATELLE DI SEMOLA**  
**PANZEROTTI DI RICOTTA**  
**GNOCCHI DI PATATE****pastificio**  
**bolognese****di MUZZARELLI ACHILLE****«Il pastificio dei migliori**  
**ristoranti torinesi»****SPECIALITA' CLASSICHE**  
**EMILIANE E PIEMONTESE****Vendita: INGROSSO e MINUTO****10122 TORINO****Via S. Secondo, 22 - Tel. (011) 591.360 - 597.630**



# Scotti tenta l'ultima carta per evitare scontro sociale

**Il ministro del Lavoro incontra Merloni e i sindacati per sbloccare la vertenza dei metalmeccanici - Lo scoglio principale resta la riduzione dell'orario di lavoro**

ROMA — I principali protagonisti dell'accordo del 22 gennaio sono faccia a faccia da stamattina al ministero del Lavoro per discutere le complicate e lunghe trattative contrattuali dei metalmeccanici arenatesi sullo scoglio della riduzione d'orario.

Nella riunione (ancora in corso nel momento in cui scriviamo) Scotti spera di riuscire a ottenere un definitivo chiarimento tra i sindacati — rappresentati da Lama, Carniti e Benvenuto — e la Confindustria guidata dal presidente Merloni, sull'applicazione dell'accordo sul costo del lavoro, contestato dagli industriali per quanto riguarda l'applicazione della riduzione d'orario anche ai turnisti.

Il ministro del Lavoro si è incontrato verso le 11 prima con la delegazione della Confindustria (oltre a Merloni, c'erano anche il vicepresidente Walter Mandelli e il responsabile delle relazioni sindacali Paolo Annibaldi) e dopo, alle 12, quella sindacale. Dopo questi incontri separati, seguirà più tardi una riunione congiunta.

Resta ora da vedere se Merloni difenderà le posizioni del Federmeccanica cogliendo anche l'occasione — come temono i sindacati — per riapri-



IL MINISTRO SCOTTI

re il contenzioso sul conteggio dei decimali di scala mobile. Se invece si troverà una linea di compromesso che sblocchi questa situazione d'impasse. Dalle 14 e dalle dichiarazioni della vigilia di questo meeting ad alto livello sembra difficile fare previsioni ottimistiche.

Gli imprenditori metalmeccanici hanno detto a chiare lettere di non voler assolutamente cedere sulla riduzione d'orario per i turnisti (circa la metà del personale delle aziende del settore) e di essersi semmai propensi a dare più soldi. E la conferma arriva da un'intervista a quotidiano **Cesare An-**

nibaldi, responsabile delle relazioni industriali della Fiat.

I sindacati sono compatti nel respingere questa linea, preoccupati della crescente disoccupazione. «Non possiamo farci carico soltanto delle esigenze dei lavoratori occupati», ha detto Lama. Con la riduzione d'orario i sindacati sperano infatti di aumentare i posti di lavoro e sottolineano le ragioni del rifiuto degli imprenditori non di carattere economico, vista la disponibilità a concedere soldi, bensì di carattere politico, per assestare un colpo al movimento sindacale.

«Questa ragione che i

sindacati nel vertice di stamane sono andati a verificare l'atteggiamento del che, come ha detto Lama «ha gli strumenti per ricondurre alla ragione la controparte condizionando le fiscalizzazioni, i finanziamenti, ecc.». Altrimenti lo scontro sociale sarà inevitabile. Intanto per il 10 giugno i metalmeccanici si preparano a scioperare otto ore a Torino.

## Ministro Sissonne sciopero

PARIGI — Il municipio di Sissonne, altri 15 centri dello stesso Cantone, è in sciopero amministrativo ieri contro la presenza dei fusti contenenti scorie della diossina di Seveso dei quali era stata chiesta la rimozione da un locale campo militare dove sono stati temporaneamente depositati.

Secondo una fonte attendibile i contenitori potrebbero essere portati via oggi o domani, ma i funzionari locali fanno rilevare che la «Hoffmann-La Roche», proprietaria, si era impegnata a risolvere il problema della loro eliminazione entro sabato.

## Grande diga negli Usa: 11 vittime

Una diga apertasi in una diga presso Reno, nel Nevada, ha causato la fuoriuscita di fango e acqua che hanno formato un'ondata di cinque metri che ha investito un'autostrada ed un villaggio causando, secondo le prime informazioni, la morte di 11 persone. Gli abitanti del piccolo villaggio di circa 200 case poco lontano da Reno che è stato investito dalla massa d'acqua si sono rifugiati sui tetti, e sul posto sono stati inviati elicotteri per trarli in salvo. Cinquemila persone sono state evacuate.

## Egitto: scontro tra il Cairo e 12 morti - 40 feriti

IL CAIRO — Sei carrozze di un treno che si dirigeva a forte velocità verso il Cairo sono deragliate urtando sul binario vicino a un secondo treno che viaggiava nella direzione opposta. Il bilancio è di dodici morti e 40 feriti. Le hanno reso noti fonti della polizia. L'incidente è avvenuto sulla linea ferroviaria Alessandria-Cairo vicino alla città di Sendyon, a 20 chilometri circa dalla capitale egiziana.

## Lega araba: boicottaggio contro gli israeliani

TUNISI — Misure capaci di rafforzare il boicottaggio arabo contro Israele e le pressioni a livello internazionale saranno adottate alla sessione della conferenza dei responsabili regionali arabi per il boicottaggio di Israele riuniti a Tunisi sotto gli auspici della Lega araba. Nel corso dei lavori, che si concluderanno a fine settimana, la conferenza dovrà prendere delle misure per poter arginare qualsiasi falla nell'applicazione delle disposizioni generali del boicottaggio adottate dai venti Paesi della Lega araba e dall'Olp nel 1975.

## Esplode fabbrica di mortaretti: 11 morti, 1 ferito

LIMA — Sei morti e 11 feriti sono stati la conseguenza dell'esplosione avvenuta in Perù, in una fabbrica clandestina di fuochi artificiali organizzata all'interno degli stabilimenti dell'industria «Chimica industriale Rodriguez». Testimoni hanno dichiarato di aver udito una fortissima esplosione e di aver visto alte fiamme levarsi subito dopo dallo stabilimento di tre piani, che sorge al centro di Lima.

## Continuano da 7 giorni i combattimenti in Nicaragua

SAN JOSE DI COSTARICA — Sono continuati anche ieri gli scontri sulle pianure desertiche delle regioni meridionali del Nicaragua, dove guerriglieri dell'Alleanza rivoluzionaria democratica (Arde), guidati dal comandante Eden Pastora, e soldati dell'esercito sandinista continuano a combattere per il controllo di una zona del Sud del Nicaragua. Una fonte militare, questi battimenti che si protraggono da circa tre giorni, hanno provocato fino a questo momento circa 50 morti e numerosi feriti.

## 11 soldati rimossi da 7 giorni: partenza dei soldati in leva

ROMA — I militari di leva chiamati alle armi con il quinto scaglione '83 partiranno con una settimana di ritardo. Lo ha deciso il ministero della Difesa per consentire loro di prendere parte alle consultazioni elettorali. Un comunicato informa che la partenza dei cittadini di leva reclutati nell'esercito e compresi nel quinto scaglione avverrà nei giorni 28 e 29 giugno anziché nei previsti 21 e 22. Il comunicato informa anche che, di conseguenza, slitterà anche la partenza del quarto scaglione che avverrà nei giorni 3 e 4 agosto anziché nei previsti 26 e 27 luglio.

## Dieci consiglieri comunali dimettono a Avellino

AVELLINO — Dieci consiglieri comunali della lista civica del paese di Quindici hanno presentato oggi le dimissioni dall'incarico provocando così lo scioglimento del Consiglio comunale che era stato, invece, convocato per l'elezione di un nuovo sindaco. Il prefetto di Avellino dovrà, infatti, ora nominare un commissario straordinario per la gestione dell'amministrazione comunale. Nei giorni scorsi, è noto, il sindaco Graziano è stato destituito dall'incarico in decreto del presidente della Repubblica perché sospettato di collusione con la camorra. A carico del sindaco pende anche un procedimento penale davanti ai giudici del tribunale di Avellino per l'applicazione della legge antimafia.

## Frana in Valtellina: distrugge una strada

BONDRIO — Una frana sul versante valtellinese della statale ha aggravato la situazione lungo la strada che, nei giorni scorsi, aveva già ceduto in più punti. Aprica è raggiungibile solo attraverso la Valcamonica. Squadre tecniche ed operai stanno lavorando per aprire due collegamenti di emergenza con Sondrio (via Carona e Tirano) (via Trivigno). Si teme che la statale 39, resa inutilizzabile in più punti da cedimenti e spaccature, non possa più essere recuperata.

## Lady Diana di nuovo incinta?

LONDRA — La principessa Diana di nuovo incinta? La questione sembra stare particolarmente a cuore i giornali inglesi, nonostante Buckingham Palace continui a smentire tutte le notizie su una nuova maternità.

Il quotidiano «Sun» ha pubblicato in prima pagina una fotografia nella quale si nota una leggera prominente nel ventre della principessa. Vari giornali si aggrappano a qualunque indizio pur di suffragare le loro ipotesi.

Nel giorni scorsi — scrivono — il principe Carlo ha invitato lady Diana ad una passeggiata. La principessa è solita ben disposta verso le escursioni. Quella volta ha rifiutato. Probabilmente — aggiungono — la maternità appena iniziata l'aveva indisposta.

## Perù, deciso dal governo lo «stato di emergenza»

LIMA — Il governo peruviano ha decretato questa notte lo stato di emergenza in tutto il territorio nazionale a causa del moltiplicarsi degli attacchi e degli attentati dinamitardi al movimento guerrigliero maoista Sendero Luminoso.

Lo stato di emergenza (sospensione delle garanzie costituzionali) è stato decretato per 60 giorni, il periodo massimo dalla Costituzione.

La proroga richiede un nuovo decreto del presidente della Repubblica con l'accordo del Consiglio dei ministri.

«Lo stato di emergenza può essere proclamato — dice la Costituzione peruviana — in caso di perturbazione dell'ordine interno, di catastrofe o

di grave circostanza che tocchino la vita della nazione».

In questa eventualità, si possono sospendere le garanzie costituzionali relative alla libertà di sicurezza personale, alla inviolabilità del domicilio, alla libertà di riunione e di transito nel territorio.

Trattandosi della situazione attuale, la perturbazione dell'ordine interno, il governo ha deciso di sospendere le garanzie costituzionali.

L'articolo dello statuto relativo allo stato di emergenza così prosegue: «Le forze armate hanno il controllo dell'ordine interno quando lo dispone il presidente della Repubblica».

Sino a ieri il governo peruviano ha fatto di tutto per minimizzare l'ampiezza del movimento

guerrigliero. Notizie forti movimento insurrezionale — si faceva osservare — oltre a dare un'immagine negativa del Paese avrebbero pregiudicato gli investimenti stranieri e i rapporti con le banche e gli organismi internazionali proprio nel momento in cui il Perù, in gravissima crisi economica, ha più bisogno di aiuti finanziari.

Decretare lo stato di emergenza in tutto il territorio è un'estrema misura: significa certamente che il governo ha avuto notizie molto precise sulla realtà dell'insurrezione in Perù.

A parte le ripercussioni in campo internazionale, ci si chiede a Lima quali saranno le conseguenze dell'adozione di queste misure straordinarie.

## Temperatura a Torino, ore 13



TEMPO PRE-  
VISTO: cielo  
irregolarmente  
nuvoloso,  
zone a sereno.

VENTI: deboli. VISIBILITA':  
buona. TEMPERATURA:  
variazioni. TENDENZA DEL  
TEMPO: in miglioramento.

| Ieri         |     |
|--------------|-----|
| Ate          | +17 |
| Berlino      | +10 |
| Buenos Aires | +5  |
| Lisbona      | +10 |
| Londra       | +10 |
| Mosca        | +16 |
| New York     | +14 |
| Parigi       | +10 |
| Singapore    | +26 |
| Tokyo        | +18 |

| In provincia (ore 8) |     |
|----------------------|-----|
| Alessandria          | +13 |
| Asti                 | +15 |
| Cuneo                | +13 |
| Novara               | +13 |
| Vercelli             | +16 |
| Imperia              | +18 |
| Savona               | +17 |

| In Italia (ore 14) |     |
|--------------------|-----|
| Venezia            | +15 |
| Milano             | +12 |
| Bologna            | +15 |
| Ancona             | +15 |
| Napoli             | +13 |
| Bari               | +15 |
| Ragusa C.          | +19 |
| Palermo            | +19 |
| Cagliari           | +14 |

## I soldati non mangiano «italiano»?

I soldati mangeranno più cibi prodotti in Italia: verranno inoltre modificati le attuali procedure degli approvvigionamenti militari. Lo ha assicurato una lettera al presidente della Confagricoltura Gian Domenico Serra, il ministro della Difesa. Alla segnalazione del presidente degli imprenditori che lamentava l'importazione di prodotti stranieri per le truppe, il ministro — informa — ha risposto: «Condivido le sue preoccupazioni e i suoi suggerimenti».

**STAMPA**  
Michele Torre  
direttore responsabile  
Carlo Bramarè  
vice direttore

Editoriale LA S.p.A.  
Giovanni Agnelli  
Amministratore Delegato  
Roberto Generali  
Marco

Consiglieri: Vittorio Chiusano  
Umberto Cuttica  
Giovanni Giovannini  
Carlo Masseroni  
Francesco Paolo Mattioli  
Sindaci: Alfonso Ferrero (presid.)  
Luigi Demartini  
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Ed. La Stampa  
S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino

© 1983 Ed. LA STAMPA S.p.A.

DEL 23-12-1981



# Inflazione da contenere, tassi più bassi Così i «Sette» scommettono sul futuro

Accordo fra i Paesi industrializzati a conclusione del vertice di Williamsburg - Riconosciuta da tutti la necessità di ridurre i disavanzi di bilancio - Il progetto di convocare una «Conferenza monetaria mondiale» - Il commercio fra Est e Ovest

**WILLIAMSBURG** — Le risposte alla dichiarazione conclusiva del «vertice» di Williamsburg — concluso ieri — ha fornito ieri sera ai vari problemi affrontati i suoi protagonisti sono il risultato di una serie di compromessi che vedono rivendicate alcune posizioni degli Stati Uniti, come pure talune dei loro alleati.

**Crescita economica.** Dopo la severa tutti concordano nel riconoscere la presenza del «tasso» di inflazione (tema «Usa»), per diminuire i tassi di interesse per ridurre i disavanzi di bilancio (temi cari agli europei), operando insieme nel perseguimento di politiche più convergenti.

**Quel di cui gli europei sono riusciti a ottenere l'inserimento nel documento finale è un riferimento negativo a loro «troppo elevato livello attuale», che viene letto soprattutto una critica agli Stati Uniti. A più riprese, il documento esprime inoltre l'auspicio che i tassi d'interesse diminuiscano ed in un punto dell'appendice sembra avvalorare delle tesi più agli europei (e Usa) contrastata dagli Usa) asserendo sia pure genericamente «esistono conseguenze della politica fiscale sui tassi di interesse e la crescita», donde la necessità di ridurre i disavanzi strutturali di bilancio.**

**Politica delle monete.** La Francia è riuscita a ottenere un'esplicita menzione della aspirazione a veder riunita una conferenza monetaria mondiale «alto livello ma per il momento i sette» si sono limitati a indicare i ministri delle Finanze, la consultazione il direttore del monetario internazionale, di studiare il problema della convocazione.

Andando incontro alle esigenze espresse soprattutto dagli Usa, il documento spiega inoltre una crescita «di-



disciplinata e inflazionistica della circolazione monetaria e tassi di interesse adeguati al fine di evitare l'emergere dell'inflazione ed una risalita dei tassi di interesse.

**Commerci Est-Ovest.** Il punto che lo scorso anno causò le maggiori asprezze fra gli alleati a causa del gasdotto si-

beriano al vertice il quest'anno non ha sollevato problemi.

Dopo aver espresso l'auspicio che le relazioni debbano essere compatibili con gli interessi e sicurezza occidentale, i «Sette» rinviavano prese di posizione più definitive alla conclusione di studi affidati ad alcuni organismi multilaterali in merito.

## Ex giocatore del Milan è ministro in Islanda

**COPENAGHEN** — Il nuovo governo di coalizione islandese formato la settimana scorsa ha come delle Fi un celebre ex-calcista: il fine degli «40» giocò anche l'Italia, Francia e Inghilterra. Albert Gudmundsson, mezz'ala del Milan e del

Gudmundsson giocò nel nel campionato 1948/49, segnando il gol. Il Milan quell'anno si classificò terzo: primo fu il Torino che dopo la sciagura di Superga giocò le quattro partite con l'equipe «ragazzi», come d'altronde le squadre quell'anno in squadra giocatori come Annovazzi, Puricelli, Carapellese e Tognon.

## Roma vuole il mega stadio anche se c'è fame di case

Polemiche in Comune per l'idea lanciata da Giulio Andreotti dopo la conquista dello scudetto - Il nuovo impianto costerebbe 120 miliardi - Il sindaco: «Cosa diremo agli sfrattati?»

**ROMA** — E' polemica oramai nella capitale, per il progetto di megastadio. A chiedere un nuovo grande stadio da 150 mila posti, tutto ed esclusivamente calcio, la tifoseria romanista, Giulio Andreotti in testa, dalla vittoria dello scudetto. Ma i più parti obiettano che sarebbe costruzione faraonica ed eccessivamente costosa, vero insulto alla «fame di case» che attanaglia la città. I 120 miliardi del costo previsto per il megastadio, sarebbe meglio costruire case popolari.

La polemica ieri pomeriggio raggiunse il Campidoglio.

E se non è esplosa in toni accesi e violenti, è soltanto perché ad illustrare alla giunta il progetto del megastadio, era l'assessore all'edilizia, il socialdemocratico Antonio Pala. Così, gli altri partiti della maggioranza capitolina si sono trincerati la loro opposizione al progetto dietro la motivazione espressa dall'assessore al Bilancio: «Non sappiamo dove trovare i soldi. E finché non si risolve questo problema, rischia di diventare inutile parlarne».

Il più scettico comunque, è lo stesso sindaco Vetere, in corridoio, prima della riunione rischiesta da Pala «con procedura d'urgenza». «Ma ce ne sono già due, di grandi stadi a Roma? E che cosa raccontiamo poi, alle folle sfrattate di casa, ogni giorno vengono in Campidoglio?».

L'assessore Pala non desiste, confortato dall'appoggio tifoseria romanista (ma anche laziale), e dall'attenzione benevola di tutti i quotidiani romani, anche quelli meno teneri con la giunta sinistra. «I soldi li trovano», dice Pala, «possono contribuire anche i comuni dell'hinterland, la Regione, i tifosi». Sufficiente mettere in vendita trentamila abbonamenti all'«uno», e così il nuovo stadio sarebbe gestito da un consorzio composto dal Comune di Roma, dai tifosi e dagli altri comuni laziali che avranno tributo.

Così, quello che all'inizio

sembrava boutade, è già diventato un progetto articolato, che probabilmente sarà realizzato, prima o poi. A lanciare l'idea di megastadio era stato pubblicamente Andreotti, la domenica 15 giorni fa, quando conquistò lo scudetto.

L'idea è stata subito raccolta. «Una serie di grandi successi sportivi», spiega l'assessore Pala, «hanno spostato su Roma l'asse dello sport italiano. In prospettiva, ci sono persino i mondiali di calcio 1990. In ogni caso, c'è la certezza che le attuali strutture sono insufficienti sia per discipline agonistiche sia

per le esigenze sportive e tifose».

Il nuovo megastadio non avrà piste tartan, né le mezzanine alle spalle delle porte: un grande emiciclo di 150 mila posti, con il solo campo al centro.

I costi del grandioso impianto sportivo? Per il megastadio e i relativi parcheggi auto, 90 miliardi. Per il palazzo del ghiaccio 15 miliardi, 10 per la piscina coperta, e 5 per le altre attrezzature, compresa la zona e specchi d'acqua per canottaggio. Totale, 120 miliardi. Lo scudetto non val bene uno stadi.

Gianni Pennacchi

## Napoli: vicesindaco e assessori indiziati per «blocco stradale»

Durante sgombero di sfrattati da parte polizia - Chiesta l'autorizzazione a procedere anche per un deputato comunista

**NAPOLI** — Il vicesindaco Napoli, Giuseppe Riccardi, del psi, tre assessori Giovanni Bisogni e Carlo D'Amato del psi, e Cammarota del psi, il presidente della commissione comunale la camera Mario del psi, ed un sindacalista della Uil, Luigi Bartolo, sono contestati durante incidenti avvenuti a via Pigna, nella Vomero, il 10 maggio scorso, nel corso di una operazione di polizia per lo sgombero di otto appartamenti occupati da terremotati, ricevuto

incauzioni giudiziarie dal magistrato Franco che sta conducendo l'inchiesta.

Per l'on. Geremicca del psi, comunale all'edilizia, rimasto anch'egli conteso negli incidenti, il magistrato ha chiesto al Parlamento il nulla per procedere.

Lo sgombero degli edifici era stato deciso dal pretore e l'on. Geremicca, il vicesindaco Riccardi e gli esponenti comunali erano intervenuti presso il questore il prefetto di Napoli per far sospendere il provvedimento in

di decisione del ministro Fortuna relativa ad una proroga per gli sfrattati.

La polizia, sempre secondo D'Amato, era intervenuta all'improvviso con i manganelli contro gli esponenti comunali che erano in prima fila e con le mani alzate davanti all'ingresso di uno degli edifici da sgomberare e dietro loro c'erano i terremotati che avevano occupato gli alloggi. Secondo la ricostruzione della polizia, le dell'ordine trovato in via Pigna, alcuni blocchi delle strade

## Ribelli assaltano una base di Arafat

**DAMASCO** — Dissidenti palestinesi hanno tentato un attacco contro una base dell'Olp (Organizzazione liberazione della Palestina) vicino a Damasco, ma sono respinti dopo minuti di sparatoria dagli occupanti del campo, fedeli a Yasser Arafat, il capo dell'Olp. ha riferito il comandante della base precisando che l'attacco è nato ieri e che due membri della base sono rimasti feriti nello scontro.

L'Olp ha intanto smentito che vi sia stato un attentato ad Arafat.

L'agenzia palestinese «Wafa», citando un alto dirigente dell'Olp, scrive infatti: «Nello smentire questa notizia tendenziosa, chiediamo agli organi di informazione di controllare le notizie prima di diffonderle e attingere a fonti dirette».

A Beirut due proiettili mortali sono caduti ieri sera sulla pista occidentale dell'aeroporto, vicino a una postazione statunitense, senza provocare vittime.

Secondo il radio falangista «Voce del Libano», invece, i tiri erano diretti verso un contingente francese. L'incidente, ha detto la radio, ha preceduto di alcuni minuti l'atterraggio sulla stessa pista di un aereo militare francese con a bordo 160 soldati in Libano.

## Al Nord comprano la «super» entera

Oltre confine la benzina costa mediamente 260 lire il litro in meno

**ROMA** — Molti automobilisti del Nord hanno scoperto la convenienza di fare il pieno oltre frontiera dove il prezzo della benzina è mediamente inferiore di 300 lire il litro contro le cento lire di differenza rispetto alla «super» italiana. Un segnalario è l'Unione petrolifera che, nelle consuete rilevazioni sui consumi di prodotti petroliferi ha questa le che hanno provocato il forte calo nei consumi di benzina registrato nel primo quadrimestre dell'anno.

Tra le altre della riduzione dei consumi benzinari (meno 0,2 centesimo in quattro mesi) l'Unione Petroliere segnala l'incremento delle vendite di vetture (ma questa affermazione non sembra trovare riscontro nel calo dell'8,6 per cento registrato dai consumi di gasolio per autotrazione), la minore intensità d'uso delle auto, anche effetto della contrazione dell'attività produttiva e commerciale, ed il minor specifico nuovi modelli prodotti dalle case



## ECONOMICI

In tema di offerte di impiego a lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'interdizione è impegnata a rispettare tale legge.

### 2 Affari e capitali

**A. PRESTITI** rapidissimi a commercianti, artigiani, dipendenti e casalinghe. Telefono 011 836.389 ore ufficio.

**ATTENZIONE** Titolari di negozi, artigiani, commercianti, imprenditori, media industriali, via S. Teresa 23. Telefonare 538.026.

**FAIT** Finanziamenti su automobili o immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19. 510.136-530.297.

**FINANZIAMENTI** rapidi su automobili, in sconto effetti portafoglio. Serietà e riservatezza. Tel. 351.333.

**FINANZIARIA TORINESE S.r.l.** prestiti a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe. Tel. 011 ore ufficio.

**PRIVATO** concede finanziamenti ipotecari da 5 milioni. Informazioni e appuntamenti tel. 857.837.

### 3 Aziende, negozi

**AAA** 011 650.21.75 compravende attività ogni genere a prezzo.

**BAR** super gestione. L. 1 mila giornalmente lavoro ufficio da persona pratica. Tel. 537.213-517.280.

**BAR super**, Cibrario, chiusura serale, ottimo incasso, vende Torino Mare 779.712-774.150.

**Broker** cede pelletteria arredamento nuovo mq 50 giro affari L. 30 milioni trattabili.

**TABACCHI** vasta licenza utile netto L. 75 milioni annui zona Torino Sud, cede parziale permessa Franca 511.090.

### 5 Locali e negozi

**NAZIONALCASE** da un garanzia in un in Torino acquistiamo facilmente e affittiamo locali a genere seminterrati negozi. Tel. 781.439.

offerte

**AFFITTASI** Benasco fronte tangenziale bellissimo locale mq 2100 più 630 uffici e 8000 mq cortile. Tel. 610.341.

**Pescaria** Industriale mq 750-1000-3000. Telefonare 610.341-544.958.

**AFFITTASI** Torino locale mq su 3 piani altezza 4 montacarichi impianto cortile. Telefonare 610.341.

**AFFITTO** Collegio locale industriale mq 1800 diviso in mq 900 uffici, cortile. Tel. 610.341.

**AFFITTO** magazzino mq uffici e piano Bengasi L. 580 mila mensili. Tel. 558.374.

**COLLEGGIO** imprese vende box zona tangenziale adiacente Hotel K11. Tel. ore ufficio 517.406.

**EDILCASE** vende in zona Santa Rita due unità immobiliari per deposito o laboratorio artigianale mq 250 e 500 trattabili anche separatamente. Tel. 548.154.

**LOCALE** mq centralissimo, di spazioso subito, I.O.S. via Egeo 18, telefono 558.11.

**LOCALI** zona Dogana mq 160 uffici mq 380 di magazzino il box affitto L. 1 milione 700 mila mensili. 558.374.

**ZONA S. Paolo** vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e auto auto Lux Case. 548.475.

### 15 Autovetture

**AAA. AUTOPRANCIA** 2 sedi Francia 341 e corso Trapani 116: Autopranzia garantisce mesi anticipo anche 300 mila 126, 131, 127, Uno, Ritmo, Ritmo, 131, Argentea. Le autocassoni più belle di Torino. Vi aspettiamo con cordialità e cortesia in corso Francia 341 e corso Trapani 116 (sabato aperto tutto il giorno).

**A. AUTOCASSONE** 131 super Mirafiori, Golf GL 2 cv, R4, 126, 127, 128, Visa, L. Concessionaria Renault, Fiat Autoblanchi, Volkswagen, Si preleva Bx. Corso Svizzera 63/76, tel. 745.213 781.843.

**CHIARI COSTA MENO** Buac Concessionaria Fiat che fa risparmiare. Via Paderna Inferiore 110. Piazza Cavour, Chieri.

**ACQUISTIAMO** pagando il massimo in contanti. Lanciaauto, Corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Telefonate 472.047-581.008.

**LAURIC** Concessionaria Fiat che fa risparmiare. Via Paderna Inferiore 110. Piazza Cavour, Chieri.

**LAURIC** Concessionaria Fiat che fa risparmiare. Via Paderna Inferiore 110. Piazza Cavour, Chieri.

**LAURIC** Concessionaria Fiat che fa risparmiare. Via Paderna Inferiore 110. Piazza Cavour, Chieri.

**LAURIC** Concessionaria Fiat che fa risparmiare. Via Paderna Inferiore 110. Piazza Cavour, Chieri.

**LAURIC** Concessionaria Fiat che fa risparmiare. Via Paderna Inferiore 110. Piazza Cavour, Chieri.

**LAURIC** Concessionaria Fiat che fa risparmiare. Via Paderna Inferiore 110. Piazza Cavour, Chieri.

**LAURIC** Concessionaria Fiat che fa risparmiare. Via Paderna Inferiore 110. Piazza Cavour, Chieri.

**LAURIC** Concessionaria Fiat che fa risparmiare. Via Paderna Inferiore 110. Piazza Cavour, Chieri.

**LAURIC** Concessionaria Fiat che fa risparmiare. Via Paderna Inferiore 110. Piazza Cavour, Chieri.

**LAURIC** Concessionaria Fiat che fa risparmiare. Via Paderna Inferiore 110. Piazza Cavour, Chieri.

**LAURIC** Concessionaria Fiat che fa risparmiare. Via Paderna Inferiore 110. Piazza Cavour, Chieri.

**LAURIC** Concessionaria Fiat che fa risparmiare. Via Paderna Inferiore 110. Piazza Cavour, Chieri.

**LAURIC** Concessionaria Fiat che fa risparmiare. Via Paderna Inferiore 110. Piazza Cavour, Chieri.



## Una prova importante con la "forte compagna."

I Concessionari Renault vi presentano la Renault 11. Seducente e dinamica nella linea; bella da guidare, forte e sicura sulla strada. Renault 11 è il risultato di attenti studi secondo le tecniche più avanzate. Economica e brillante,

mostra in elettronica è una due volumi d'eccezione. Disponibile in 7 versioni e 2 cilindrate (1100 e 1400), in vendita a partire da L. 8.288.000 IVA inclusa. Renault 11 vi aspetta per una prova, presso

### Le Concessionarie Renault di Torino

#### AUTOVIP

Strada S. Mauro, 51

#### C.A.R.

Corso Principe Oddone, 30

#### EUROCAR

Via Sagra S. Michele, 45

#### GRUPPO MARELLA

Via Galluppi, 5 (Ang. C.so U. Sovietico)

#### RENAUTO

Corso Siracusa, 75

#### SOIMA

Corso Giulio Cesare, 186

### 18 Acquisto alloggi

**ZETA** diesel 1/2 anni corso Ferrucci 24.

**A. ACQUISTO** monocomera o bicamera libera anche mansardata, pagamento a rate. Telefonare 011 850.3024-550.854.

**CONTANTI** paghiamo al miglior prezzo di alloggi liberi occupati. Torino e cintura anche da ristrutturare. 839.844.

**ACQUISTO** alloggio (anche non libero subito purché garantito entro novembre) pagamento 50% subito saldo consegna. 517.591 sig. Orso.

**ALLOGGI** stabili ville rustiche casette in ogni zona? Casa-mercato pagabenecontanti! Aperto sabato pomeriggio. 011 650.3805, corso Massimo d'Azeglio 23.

**EDILCASE** vende in C.so Sallustiana stabile recente in fase di frazionamento appartamento. 011 650.3805, corso Massimo d'Azeglio 23.

**EDILCASE** vende via Borgaro appartamento libero. Ingresso il camera cucina doppiogiochi. Tel. 548.154.

**EDILCASE** vende via Loano grazioso appartamento. Ingresso il camera cucina doppiogiochi. Tel. 548.154.

**EDILCASE** vende alloggio piano alto libero 2 camere cucina bagno in Crocetta. Telefonare

**EDILCASE** vende in via 53/57 dove sono disponibili pochi appartamenti spaziosi diverse metrature. Stabili di recente costruzione prezzi validissimi. Tel. 548.154.

**EDILCASE** vende in via 53/57 dove sono disponibili pochi appartamenti spaziosi diverse metrature. Stabili di recente costruzione prezzi validissimi. Tel. 548.154.

**EDILCASE** vende in via 53/57 dove sono disponibili pochi appartamenti spaziosi diverse metrature. Stabili di recente costruzione prezzi validissimi. Tel. 548.154.

**EDILCASE** vende in via 53/57 dove sono disponibili pochi appartamenti spaziosi diverse metrature. Stabili di recente costruzione prezzi validissimi. Tel. 548.154.

**EDILCASE** vende in via 53/57 dove sono disponibili pochi appartamenti spaziosi diverse metrature. Stabili di recente costruzione prezzi validissimi. Tel. 548.154.

**EDILCASE** vende in via 53/57 dove sono disponibili pochi appartamenti spaziosi diverse metrature. Stabili di recente costruzione prezzi validissimi. Tel. 548.154.

**EDILCASE** vende in via 53/57 dove sono disponibili pochi appartamenti spaziosi diverse metrature. Stabili di recente costruzione prezzi validissimi. Tel. 548.154.

**EDILCASE** vende in via 53/57 dove sono disponibili pochi appartamenti spaziosi diverse metrature. Stabili di recente costruzione prezzi validissimi. Tel. 548.154.

### 19 Vendita alloggi

**A.A. CASSETTA** Collegio 4 anni servizi lussuosi giardini vendesi. Tel. Riva 585.333.

**AFFARE** libero adiacente via Vigliani ampio case cucinino doppiogiochi. L. 1 milioni 900 mila.

**ALLOGGIO** libero. Sovietica (zona Stadio) panoramico soggiorno 2 letto tinello servizi. 547.478.

**FRANCIA** (zona Bernini) signorile 2 camere cucina bagno rifiniture accurate. Tel. 547.478.

**531.310** libero signorile corso Orbassano 72 piano 2 tinello cucinino piano alto L. 78 milioni.

**C. 650.3805** libero Brullo via Piossasco 100 mq 3 tinello cucinino servizi. 60 milioni.

**CASAMERCATO** E 550.3805 libero via Sarpi Santa Rita 2 camera bagno L. 49 milioni trattabili.

**CASAMERCATO** E libero Montevideo, 2 camera cucinabile servizi. Facilitazioni di pagamento.

**CENTRO** 20, prestigioso 1-2-3-4 camera tinello cucinino bagno forte metuo S. Paolo via 2%.

**COMFAI** vende adiacenze Agnelli 2° piano 1 camera cucina bagno interessante dilazioni. Tel. 548.123.

**COMFAI** vende adiacenze Agnelli 2° piano 1 camera cucina bagno interessante dilazioni. Tel. 548.123.

**COMFAI** vende adiacenze Agnelli 2° piano 1 camera cucina bagno interessante dilazioni. Tel. 548.123.

**COMFAI** vende adiacenze Agnelli 2° piano 1 camera cucina bagno interessante dilazioni. Tel. 548.123.

**COMFAI** vende adiacenze Agnelli 2° piano 1 camera cucina bagno interessante dilazioni. Tel. 548.123.

**COMFAI** vende adiacenze Agnelli 2° piano 1 camera cucina bagno interessante dilazioni. Tel. 548.123.

**COMFAI** vende adiacenze Agnelli 2° piano 1 camera cucina bagno interessante dilazioni. Tel. 548.123.

**COMFAI** vende adiacenze Agnelli 2° piano 1 camera cucina bagno interessante dilazioni. Tel. 548.123.

### 20 Domande affitto

**A. FUNZIONARIO** urge in Torino alloggio arredato o villetta. 2° seconda casa contratto annuale. Tel. 779.516.

**LIBERO** come G. Cesare camera cucina ingresso bagno riscaldamento venduto L. 35 milioni 500 mila dilazionando. Tel.

**LIBERO** via Sallustiana 16 adatto ufficio tinello cucinino, accetti anche permuta con 2 camere. Iva 2%. Tel. 233.822.

**LIBERO** via Sallustiana 16 adatto ufficio tinello cucinino, accetti anche permuta con 2 camere. Iva 2%. Tel. 233.822.

**LIBERO** via Sallustiana 16 adatto ufficio tinello cucinino, accetti anche permuta con 2 camere. Iva 2%. Tel. 233.822.

**LIBERO** via Sallustiana 16 adatto ufficio tinello cucinino, accetti anche permuta con 2 camere. Iva 2%. Tel. 233.822.

**LIBERO** via Sallustiana 16 adatto ufficio tinello cucinino, accetti anche permuta con 2 camere. Iva 2%. Tel. 233.822.

**LIBERO** via Sallustiana 16 adatto ufficio tinello cucinino, accetti anche permuta con 2 camere. Iva 2%. Tel. 233.822.

**LIBERO** via Sallustiana 16 adatto ufficio tinello cucinino, accetti anche permuta con 2 camere. Iva 2%. Tel. 233.822.

**LIBERO** via Sallustiana 16 adatto ufficio tinello cucinino, accetti anche permuta con 2 camere. Iva 2%. Tel. 233.822.

**LIBERO** via Sallustiana 16 adatto ufficio tinello cucinino, accetti anche permuta con 2 camere. Iva 2%. Tel. 233.822.

**LIBERO** via Sallustiana 16 adatto ufficio tinello cucinino, accetti anche permuta con 2 camere. Iva 2%. Tel. 233.822.

**LIBERO** via Sallustiana 16 adatto ufficio tinello cucinino, accetti anche permuta con 2 camere. Iva 2%. Tel. 233.822.

**LIBERO** via Sallustiana 16 adatto ufficio tinello cucinino, accetti anche permuta con 2 camere. Iva 2%. Tel. 233.822.

**LIBERO** via Sallustiana 16 adatto ufficio tinello cucinino, accetti anche permuta con 2 camere. Iva 2%. Tel. 233.822.

**LIBERO** via Sallustiana 16 adatto ufficio tinello cucinino, accetti anche permuta con 2 camere. Iva 2%. Tel. 233.822.

**LIBERO** via Sallustiana 16 adatto ufficio tinello cucinino, accetti anche permuta con 2 camere. Iva 2%. Tel. 233.822.

### 21 Offerte affitto

**AFFITTASI** eleganter attico mare salone, 2° centrale solo uso abitazione e funzionali e dirigenti. 011 850.3024.

**ELEGANTE** residence via Piave attico bicamere servizi alberghi. Tel. 547.478.

**PIED-A-TERRA** scoti e 2° camera a minimo trentatré 140-250 mila per uso salotto. Tel. 581.735.

**STUDIO COOGNI** attico centrali adiacenze C. Cairoli uffici prestigiosi arredati: telefono, telefono, segreteria, sala riunioni, steno-dattilo, telefonino, segreteria interna. Retoranza. Tel. 530.871.

**UFFICI** arredati centrali con parcheggio interno reception segreteria telex sala riunioni traduzioni bar magazzini. I.O.S. via Egeo 18, telefono 011 558.11.

**UFFICI** arredati centrali con parcheggio interno reception segreteria telex sala riunioni traduzioni bar magazzini. I.O.S. via Egeo 18, telefono 011 558.11.

**UFFICI** arredati centrali con parcheggio interno reception segreteria telex sala riunioni traduzioni bar magazzini. I.O.S. via Egeo 18, telefono 011 558.11.

**UFFICI** arredati centrali con parcheggio interno reception segreteria telex sala riunioni traduzioni bar magazzini. I.O.S. via Egeo 18, telefono 011 558.11.

**UFFICI** arredati centrali con parcheggio interno reception segreteria telex sala riunioni traduzioni bar magazzini. I.O.S. via Egeo 18, telefono 011 558.11.

**UFFICI** arredati centrali con parcheggio interno reception segreteria telex sala riunioni traduzioni bar magazzini. I.O.S. via Egeo 18, telefono 011 558.11.

**UFFICI** arredati centrali con parcheggio interno reception segreteria telex sala riunioni traduzioni bar magazzini. I.O.S. via Egeo 18, telefono 011 558.11.

**UFFICI** arredati centrali con parcheggio interno reception segreteria telex sala riunioni traduzioni bar magazzini. I.O.S. via Egeo 18, telefono 011 558.11.

**UFFICI** arredati centrali con parcheggio interno reception segreteria telex sala riunioni traduzioni bar magazzini. I.O.S. via Egeo 18, telefono 011 558.11.

**UFFICI** arredati centrali con parcheggio interno reception segreteria telex sala riunioni traduzioni bar magazzini. I.O.S. via Egeo 18, telefono 011 558.11.

**UFFICI** arredati centrali con parcheggio interno reception segreteria telex sala riunioni traduzioni bar magazzini. I.O.S. via Egeo 18, telefono 011 558.11.

**UFFICI** arredati centrali con parcheggio interno reception segreteria telex sala riunioni traduzioni bar magazzini. I.O.S. via Egeo 18, telefono 011 558.11.

**UFFICI** arredati centrali con parcheggio interno reception segreteria telex sala riunioni traduzioni bar magazzini. I.O.S. via Egeo 18, telefono 011 558.11.

portabarche zingari portano portamoto carrello tenda ed appendice acquistate direttamente in fabbrica. Coarva via Sparone 18, tel. 011 230.029.

### Animali e veterinaria

**A.** mignon da appartamento Yorkshire barboncini Toy maltesi Shitzu pechinesi Schnauzer nani volpini Pomera. Tel. 011 640.9177.

### 45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

**AAAA.** 839.8444 vende casetta uni-familiare con giardino cinta Torino, possibilità mutuo e dilazioni. A Cantoria privato vende e privato alloggio semimansardato di mq 110 L. 36 milioni. Tel. 011 581.870 passi.

**A.** Gerale sulla spiaggia fronte mare impresa vende direttamente ultimi alloggi. Iva 2%. Tel. 019 668.109.

**A.** rustico con 8. Damiano d'Asi Ferrere Villafraanca Valtellina. Tel. 011 650.5988.

**ALASSIO.** Ospedaliere impresa vende alloggi autonomo, ottima posizione a 85 milioni. Telefonare 90.680.

**BALESTRINI** in complesso residenziale con piscina a pochi km dal mare proponiamo in palazzina di nuova costruzione mono-bilocale da L. 29 milioni (79 in tanti + 10 milioni comoda rate mensili). Gabetti 019 37.310.

**CALABRIA** a S. Maria del Cedro Scalo costruttore vende ultimi alloggi 100 mq mare bancario. Tel. 011 351.693.

**CALABRIA** a Scalo impresa vende appartamenti sul mare. Per informazioni telefonare 011 351.693.

**Jonica villini** fronte spiaggia con giardino privato consegna agosto 1983 L. 16 milioni dilazionabili oltre 10 milioni mutuo. Tel. 011 781.591 02 780.375.

**A.** 011 650.3805 per propria dimora rustica, casetta, scine, baia, ville ogni na. Pagabenecontanti! Aperto sabato pomeriggio.

**CASAMERCATO** 8 550.3805 vende rustici, casine, casette, ville, campagne, mare. Vasta scelta, tutti.

**LE** vista mare recentissima costruzione 2 locali servizi balconi L. 64 milioni Gabetti tel. 019 37.310.

**DIANO** Marina vendiamo ville eleganti con giardino a L. 84 milioni, 5 milioni pre-Tel. 011 351.693.

**Valle d'Aosta** complesso Alpina soggiorno, angolo cottura, 1 camera, bagno, cantina, posto auto coperto. L. 80 milioni mutuo compreso. Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741.

**Valle d'Aosta** Cerninella Cielo Alto vendiamo appartamento ottimamente arredato ingresso soggiorno angolo cottura 1 camera doppi servizi balconi posti auto coperti. L. 138 milioni. Telefonare 511.382 Aosta 0165 43.741.

**Valle d'Aosta** Morgex vendiamo: ingresso soggiorno con angolo cottura 2 camere bagno balconi cantina e posto auto. Tel. 511.382 Aosta 0165 43.741.

**ROCCAIONE** altitudine m. 600 imbocco splendida valle Maia Gesso Stura con località turistica di prestigio quili: Limone Piemonte (20 km) Vinadio (35 km) Argentea (60 km) appartamenti nuovissimi. Monolocali: servizi cantina L. 22 milioni; bilocali: servizi garage cantina L. 45 milioni; trilocali: servizi garage cantina L. 60 milioni. Pagamento dilazionando mutuo fondiario. Tel. Gabetti 019 37.310.

**S. LORENZO** Mare Riviera dei Fiori a pochi minuti dal mare tennis bocca vista mare in costruzione ampi bilocali stessi casa giardino posto auto da 34 milioni 500 mila contanti più 15 milioni mutuo dilazioni di pagamento consegna primavera 1984. Gabetti Sanremo 0184 880.111.

**S. LORENZO** Mare Riviera dei Fiori a pochi minuti dal mare tennis bocca vista mare in costruzione ampi bilocali stessi casa giardino posto auto da 34 milioni 500 mila contanti più 15 milioni mutuo dilazioni di pagamento consegna primavera 1984. Gabetti Sanremo 0184 880.111.

**S. LORENZO** Mare Riviera dei Fiori a pochi minuti dal mare tennis bocca vista mare in costruzione ampi bilocali stessi casa giardino posto auto da 34 milioni 500 mila contanti più 15 milioni mutuo dilazioni di pagamento consegna primavera 1984. Gabetti Sanremo 0184 880.111.

**S. LORENZO** Mare Riviera dei Fiori a pochi minuti dal mare tennis bocca vista mare in costruzione ampi bilocali stessi casa giardino posto auto da 34 milioni 500 mila contanti più 15 milioni mutuo dilazioni di pagamento consegna primavera 1984. Gabetti Sanremo 0184 880.111.

**S. LORENZO** Mare Riviera dei Fiori a pochi minuti dal mare tennis bocca vista mare in costruzione ampi bilocali stessi casa giardino posto auto



# L'hockey Vercelli punta all'Europa

Dopo il trionfo in campionato, la Coppa Cers

VERCELLI — Dopo 61 anni, un risseapora la gioia di uno scudetto e si para a festa di glorioverde: i colori Maglificio Anna. Il primo nell'hockey a dopo i scudetti Pro che i più no- stalgia.

L'Amatori Maglificio Anna a Viareggio, una serata che lo sport vercellese registra storica. «bella» per il titolo tricolore si sono radunati nella capitale della più mille lodigiani; i locali si riservano 700 ed i ghini sono stati neppure sperti. che hanno trovato posto a palasport della hanno la gara uno schermo appositamente preparato organizzatrice spavergio — la Migliarina Viareggio — allo stadio Pi- per l'hockey è novità assoluta.

Il Maglificio Anna è uscito vincitore dallo per il 1 ed i al seguito hanno un carnevale notturno stagione sul lungomare; la notizia del è per radio ed i festeggiamenti già preparati la è provata fede bianconera) si sono trasferiti nell'ambito hockeyatico.

L'Amatori Maglificio Anna raggiunto il traguardo più dopo aver rischiato

clamoroso mercoledì 18 maggio, tutto pronto a Vercelli per i festeggiamenti e, a termine, il Lodi era in vantaggio per 2 a 1. C'è una prodezza di riequilibrano le sorti la il verdetto alla di Viareggio.

Stavolta il Maglificio non ha tradito aspettative suoi fans e ha regalato città un paio d'anni. gione 1981-82, i glorioverdi — appena promossi dalla serie B — avevano sfiorato il colpo clamoroso di solo punto Corradini e Reggio Emilia, dopo entusiasman- a che si pre- tratto per il. Quest'anno il domi- grande il campionato con l'innovazione del play-off ha dovuto, in pratica, farlo volte. le squadra allenata da è forse il più completa in ogni sprizza e genialità da tutti i pori grazie due miglio- i giocatori, in assoluto, del l'argentino. tinazzo e la «colonna» Nazionale Franco Girardelli.

Conquistato il suo primo titolo, il Maglificio Anna punta alla Coppa (l'Uefa dell'hockey): il torneo internazionale si sta comportando benissimo; è arrivato al- le semifinali.

Enrico De Maria

Sapete che cosa «La Pedatona»? Semplice: è una corsa «archeologica». Ma significa «archeologica»?

Lo chiediamo a Bruno Piardi, uno dei promotori del «Gruppo proposte»: «Significa che la nostra è una passeggiata alla scoperta degli aspetti naturali, archeologici e culturali della di Monteu Po, Cavagnolo e Brusasco».

Qualcosa di più che una podistica pura e semplice, dunque. «La Pedatona» si propone tre obiettivi — prosegue Piardi —: inaugurare in modo adeguato gli impianti sportivi di Monteu da Po; riscoprire alcuni gioielli dell'arte locale e portare i podisti nostre colline ammirare panorama eccezionale».

Andiamo per ordine: il campo sportivo. «E' stato realizzato il Gruppo Amici del Calcio di Monteu — spiega — su un pezzo di terra strappato ortiche. Hanno fatto tutto loro: spianato il terreno, messa la recinzione, seminata l'erba. E' un'opera importante anche a livello sociale perché si propone convogliare lo sport i ragazzi del paese, distogliendoli bar, dalle balere e dalla droga».

L'arte. «Pochi sanno del-



l'esistenza dell'abbazia di Santa Fede, una piccola Vercelliana affondata nel verde del boschi Cavagnolo. E sconosciuta al più, benché nell'immediata cintura di Torino, è città di Industria con il suo imponente teatro. Sulla collina di Brusasco infine sorge il castello nel quale Giuseppe Garibaldi fondò «I cacciatori delle Alpi». Sono forse piccole cose, ma fanno parte della nostra storia».

La natura, o meglio l'ecologia. «Dall'alto della collina di Monteu è possibile

ammirare un panorama forse unico in Piemonte — illustra Piardi —: i nostri piedi c'è il fiume Po, come un nastro d'argento, e lo sguardo può spaziare dalle propaggini del Monferrato fino all'arco delle Alpi».

E allora tutti di corsa tra sport, arte e ecologia: la gara, o la passeggiata che far si voglia (ci sarà infatti una parte agonistica ed una non competitiva), misura 12 km e prenderà il via alle 9,45 di domenica giugno dalla

piazza di Monteu. Starter d'eccezione Franco Aresè, primo premio trofeo il bronzo, opera dello scultore Enzo Scialvolino, artistica medaglia ricordo a tutti i partecipanti.

«Vogliamo che la nostra Pedatona diventi la Cinque mulini della zona — afferma Piardi —, infatti il podismo è una proposta importante per i ragazzi locali. Non impianti: paio scarpette e si può correre ogni giorno, tra il verde e l'ossigeno». In san.

# La pallavolo torinese conferma la sua superiorità in Piemonte

Sette dei dieci posti per salire di categoria sono stati occupati da società del capoluogo

La pallavolo torinese ha confermato quest'anno la sua superiorità su quella delle altre province piemontesi, facendo quasi l'«en plein» di promozioni nei campionati regionali di C2 e D. Ben sette dei dieci posti in palio per salire di categoria sono stati infatti occupati da squadre del capoluogo.

Le briciole (ovvero le promozioni) sono Cuneo (Accornero Saluzzo D femminile e Cuneo D maschile) e Novara (Sanmartinese D maschile) mentre Alessandria, Aosta, e Vercelli hanno collezionato soltanto retrocessioni evidenziando ancora una volta un livello medio piuttosto inferiore rispetto a quello delle tre province leaders.

Ecco, comunque, in dettaglio il bilancio finale dei quattro campionati regionali e le squadre che vi parteciperanno nella prossima stagione.

Meritissime le promozioni Lorenzoni a Alpignano, mantenute a galla rari momenti d'incertezza eccezionale rendimento casalingo. I pinerolei, poco distratti nel girone d'andata, hanno disputato un grandissimo ritorno in luce il gran lavoro svolto dal nuovo Torner, l'oculata regia dell'esperto Pautasso e la continuità del Lella, Costa, e Banchio. Ancor più notevole l'exploit dell'Alpignano di Prunotto che, partita senza i favori pronostico, ha capito cammin facendo di poter puntare molto in alto grazie alla facilità cui il «gruppo torinese» (Nardolanni, Magliola, Francia e Triscioglio) è a quello «locale», Cocenti le delusioni Santhia a Borgofranco, che molto avevano speso per rinforzarsi e per tentare il grande salto. di sotto delle aspettative anche il Caluso, mentre il giovane Mondovì la grande rivelazione del torneo. Sconfitte fin dall'inizio le retrocessioni delle inesperte Arie e Bellavista, ha sorpreso poco la caduta Vallemosco.

Organico '83-84: Herno Borgomanero a Casati To (retrocesso da C1); Santhia, Borgofranco, Mondovì, Chivasso, Caluso, Giaccone To e Olimpia (rimaste in C2); Cuneo, Sanmartinese No e Valdocco (promosse da D). C2 femminile — Fantastica la galoppata

dell'Imbottito Lasalliano, che già quest'anno avrebbe figurare nella superiore. Le torinesi hanno con dieci punti vantaggio Pinerolo, le accompagna nell'avventura in C1 e che è l'unica (essendo il Doyukal finito quarto) ed ben assorbito il salto categoria grazie un organico decisamente competitivo. Sfortunato il Cogne Aosta, terzo a causa soprattutto di costellato da troppe sconfitte.

In hanno la peggio tre neopro- 2D Lingotto (staccatosi subito), Artauto Savigliano (lardo il suo risveglio) e (beffato per un dal Kwi).

Organico '82-83: Pavic Romagnano, Bistefani Casale e Mondovì (retrocesse da C1); Cogne Ao, Doyukal, Sanmartinese No, Unimorando At, Virius Novi, Otica Casati Cn e (rimasta in C2); Accornero Saluzzo, nedy To e Maroso (promosse da D).

D — Tre gironi dell'andamento completamente diverso al vertice. Nel gruppo A non c'è mai stata lotta per lo strapotere Cuneo, ha inflitto pesantissimi distacchi

## Torneo Paviera oggi la finale

La Stampa e TuttoGazzetta disputano oggi, alle 17, sul campo Stasport di strada Del Portone le del torneo di calcio Paviera. TuttoGazzetta ha conquistato il diritto di disputare la partita decisiva, il girone di qualificazione giunta a pari punti con Radio Centro 95. In favore di TuttoGazzetta, infatti, ha giocato la differenza reti. Per La Stampa, invece, gli due fronte e quattro incontri disputati.

La classifica del girone qualificazione primo posto La Stampa (punti 6), seguito da TuttoGazzetta (5), Radio Centro 95 (5), Stampa Sera e Tv Privati (3).

più immediate «inseguitrice». B, dopo qualche iniziale, è prepotente alla ribalta la Sanmartinese, che ha alla resa l'ambiziosa matricola torinese Valsalce. C, infine, gran testa a te Valdocco e Aurora. Aosta, allo sprint per i torinesi. Troppo presto, invece, si declina la questione Boves, Collegno, Ovada, Lasalliano, Trecate, Val Veny e Strambino hanno perso dopo pochi turni ogni speranza, mentre solo e Saluggia hanno ceduto nella ultima

Organico '82-83: Vallemosco, Arie e To e Bellavista Ivrea (retrocesse da C2); Acqui, Elektromarket Al, Junior Casale, Racconigi, Origlia Savigliano, Sadat Savigliano, Vallesusa Condove, Villor Perosa, Altiora, Colle Ito Stige, Galliate, Lasalle To, S. Darniano, Scurato No, Unimorando At, Valsalce To, Aurora Venaria, Cafasse, Gallianico, Turcato Vo, Villata, S. Paolo To, Occhieppese e Samone (rimaste in D); Dravelli, La Loggia, Gassini Lib. S. Pietro At, Pavic Romagnano e le vincenti dei provinciali Alessandria, Vercelli e Cuneo (promosse dalla 1ª categoria).

D femminile — Protagonista è stato il Maroso, passato in C2 con sola sconfitta al passivo. Insieme squadra di Cene salgono nella serie superiore novità Acqui (prima nel girone A davanti al Manhattan Pinerolo, crollato all'inizio del ritorno) ed il Kennedy (vincitore lungo lo con il Montalto). Pochissime in coda: troppo S. Damiano, Arquata, Novara; Serevallese e Rivarolo; sfortunato, ma troppo presto rassegnato, Quatto, Venaria, Occhieppese e Borgofranco.

Organico '82-83: Galliate, Artauto Savigliano e 2D Lingotto To (retrocesse da C2); Acqui, Ancoi Cn, Valdocco To, Casati To, Meneghetti To, Manhattan Pinerolo, Ciré, Fulgori To, Casale, Montalto, Santhia, Volpiano, Altiora, Arona, Delfini No, Fortitudo Chivasso, e Vallemosco (rimasta in D); Cambianese, Vandemini To, Villar Perosa, Pavic Romagnano e le vincenti provinciali di Asti, Aosta, Alessandria, (promosse dalla 1ª categoria).

Roberto Condio

# Ora sono in tre in testa alla B

Pallone elastico: la Canalese viene raggiunta

Tre squadre, dopo la giornata di B di pallone elastico. La Canalese guidata dal ventenne Vachetto è andata a vincere a Caraglio, riscattando così prontamente (4-11) nel cupero (un'altra la prima in classifica) guidata da un altro giovane battitore, Elio Paolotto, che domenica è stato protagonista a Dogliani, dove le sue squadre si è imposta per 11-7.

Sudatissima, invece, è stata la Cava della terza capitolata. Calcestruzzi di Dogliani, l'ultimo gioco, il ventunesimo, a favore del duo Pinerolo.

spelle delle tre capillate di liguri del Sardino, campione in carica, che vinto il recupero l'Astor Cava per 11-10. Sull'alto pende un reclamo per un preannuncio dell'arbitro.

A, dopo i risultati di prima giornata di campionato (che vede il capitano Spec di Cengio, Rosso, quasi sicuro finalista), concludono i tornei in notturna. Nel mese di giugno ne sono in programma tre per un preannuncio dell'arbitro. A, dopo i risultati di prima giornata di campionato (che vede il capitano Spec di Cengio, Rosso, quasi sicuro finalista), concludono i tornei in notturna. Nel mese di giugno ne sono in programma tre per un preannuncio dell'arbitro.

sconfitta, per il traguardo della Canalese, sempre di più.

Grosseto Stefano Delio per il Capetta si saranno fronte Balocco e Ber come anticipo di domenica per la quarta giornata di campionato. Giovedì il ligure Alcardi, Vercelli a Torino, in notturna, è l'ultimo posto in graduatoria.

Intanto varato per la prima Coppa che vede la partecipazione delle squadre di A e dodici delle serie B. Le saranno in notturna e prenderanno il nel mese di giugno. La competizione si svolgerà con formula dell'eliminazione diretta, con partite di ritorno e conteggio giochi al dell'ulteriore classificazione.

p.g.

RESULTATI DELLA B giornata: Cortemilia - 11-10; Doglianesi - Maglianesi 7-11; Bardino - 11-3; Carrigliese - Cengio 0-11; T - Caliceo 11-7; Asto Cava - Porto Calcestruzzi 10-11.

CLASSIFICA: Porto Calcestruzzi, Maglianesi e Canalese punti 5; Bardino e Cortemilia 4; Astor Cava e Taggese 3; Senese, Doglianesi, Alpe 2; Carrigliese 1; Caliceo 0.



GIRO - Neppure le salite fermano il campione del mondo

# Saronni sempre più rosa Moser decide di ritirarsi



LA FRECCIA A SINISTRA, IN ALTO, INDICA IL COLLE FERMO, A DESTRA, PROSEGUE DIRITTO: IL SUO GIRO D'ITALIA E'...

Moser si è ritirato. Saronni è in grado di difendere il primato anche dagli attacchi degli scalatori. Queste le note fondamentali emerse dalla tappa ieri del Giro d'Italia, la Bergamo-San Fermo, con arrampicata finale che avrebbe potuto mettere in crisi la Maglia Rosa.

La resa del trentino è ve-

nuta all'inizio della salita. Il campione, nei giorni sofferenti per i dolori muscolari, si è presentato ai piedi della durissima salita in ritardo al gruppo e, dopo un breve colloquio con il proprio direttore sportivo, ha deciso l'abbandono. Nelle più di 20 dispute e, questa, solo la diciannovesima volta che Moser si

ritira e non c'è quindi da avere dubbi sui motivi che lo hanno spinto alla decisione.

In gara, nel frattempo, si è scatenata la bagarre fra i scalatori. Van Impe, Beccia, Muñoz, Fernandez e Visentini, operando scatti ripetuti, si sono scavalcati reciprocamente più volte. All'ultimo chilometro Fer-

nandez è riuscito ad avanzare e a tagliare il traguardo con 17" di vantaggio su Van Impe. Terzo uno splendido Visentini, distaccato di 19".

Oggi tappa di avvicinamento da Sarnico a Vicenza, una lunga volata di 178 chilometri con strappo iniziale al valico di Sant'Eusebio. Riposo.

Lo sport in tv: facciamo il processo al «Processo del lunedì»

## Gli azzurri si sono svegliati è svanito il bel sogno Mundial

Orfano di Jemy che, travolta dal successo ottenuto, ha saputo di no alla solita rivista ed ha deciso di mostrare finalmente le vere qualità (inflexibile) però la «punizione» della Rai il «Processo» sembra seguire le sorti del calcio, precipita. Onestamente non è facile continuare a ripetere sempre le stesse cose, gli scontatissimi argomenti, quindi anche comprensibile la trasmissione arranchi e ormai a tenere sveglio l'interesse del pubblico.

finché non darà spazio ad altri sport, discutiamo allora il calcio. Juventus e Nazionale primo piano. Due drammi a distanza quattro giorni accendono il fuoco polemiche. Cercano colpe perché due sconfitte inattese e C'è spazio anche per i tifosi bianconeri che ribadiscono di essersi sentiti traditi squadra. Fuori! Qualcuno sembra alle lacrime, incapace di riprendersi dalla delusione. denunciano episodi spiacevoli: «Abbiamo chiesto spiegazioni a Trapattoni — rivela un tifoso — e ci ha risposto se non ci piaceva così la squadra potevamo sceglierne un'altra». E i giocatori? Qualcuno minacciato di delusi addirittura a



23 VOLTE SOSTITUITO

via se avessero potuto. Un episodio merita chiarimenti, perché, infatti, la Juventus davvero si era avvertita prima e dopo Atene.

neppure Nazionale Bearzot è immune da colpe. Göteborg è finito un sogno iniziato a Barcellona. Dal «Processo» il c.t. non esce assolto, condannato. Si riconoscono gli indubbi passati ed il coraggio. Inasistito su squadrone che aveva dato alla Juve pure lui immaginava l'avrebbe giro di pochi mesi. Bearzot è sfondato. I giocatori nell'illusione di essere davvero i più forti al mondo.

dopo il Mundial però il c.t. non ha saputo sentire i campanelli d'allarme che avrebbero dovuto spingerlo a rinnovare, per gradi, la squadra.

arrivati al stacato il Göteborg che obbligherà Bearzot a fare una scelta tutta nuova. Paghieranno in molti. Tra i primi Antognoni domenica sostituito per la ventiduesima in maglia. Cambiare va — dicono gli esperti — ma non è questione solo di volti nuovi. Il gioco squadra che mutare. Paghieranno l'arretratezza di tutta italiana, ma soprattutto l'illusione del superuomo. Quindi, Juventus e Lazio, anche due anni fa, non erano davvero poco in...

## Beccalossi (forse passerà)

Continua, frattanto, il braccio di ferro fra la

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Il calciomercato si diversifica, arriva addirittura in America dove si è trasferita la Fiorentina per un torneo organizzato dal Cosmos che rischia di essere l'ultimo visto che la società di Chinaglia, a fine stagione intende chiudere la baracca dopo avere speso miliardi senza riuscire a imporre il soccer. Chinaglia ha capito tutto, ha lanciato il «si salvi chi può» e come i topi su si è gettato in mare, lanciando l'amo verso il pesciolino che si chiama Lazio (che però a volta rischia di affogare per via dei debiti).

Cosicché nella lontana New York, Italo Allodi fa sapere che Pecci resta alla Fiorentina. Perso Vignola, partito Graziani per Roma, i viola devono cercare di salvare il salvabile con la Juventus che gli elementi migliori persino Pecci più d'annata diventa interessante. Un ritocco allo stipendio ed anche l'Eraldo ha cambiato idea. Voleva andare all'Inter oppure vicino a Bologna ma il Cesena è andato in B e poi la Fiorentina quando si tratta di pagare è più generosa dell'Inter.

Intanto continua la caccia a Vierchowod e chi può sta usando fucili per elefanti. Nel senso che sempre vengono rispettate le regole, già verificate lo scorso anno quando un personaggio che si diletta di calcio che col calcio non c'entra impose Vierchowod Roma. Ora è ritornato in gara mettendo a prova la pazienza di Mantovani e prattutto di Boniperti quando il difensore sembrava già lanciato verso Torino in cambio di Osti, Brio e Marocchino.

Roma sembra destinata a condizionare il mercato peraltro inflazionandolo con le chiacchiere visto che Viola non dispone dei miliardi necessari per fare concorrenza alla Juventus, anzi lo scudetto rischia di costargli molto caro. Sta facendo pressioni anche con lo sponsor, la Barilla, perché aumenti il grano proprio la pasta mentre Falcao uno dei sette medita sulle offerte per un'altra romana. La squadra-scudetto rischia di sgretolarsi. Viola Liedholm lo sanno benissimo.

L'Inter, svanita la possibilità Pecci, potrebbe consolarsi con Marangon, un tuttofare assai utile e che sicuramente rientrando in un giro più ampio rispetto a quello veronese potrebbe tornare a maggiore splendore. Marangon potrebbe sostituire Baresi, peraltro autore di un ottimo finale stagione, ed in questo caso la fisionomia della «beneamata» assumerebbe un aspetto ancora più solido considerata la presenza del belga Coeck, il cui unico difetto è di tendere troppo

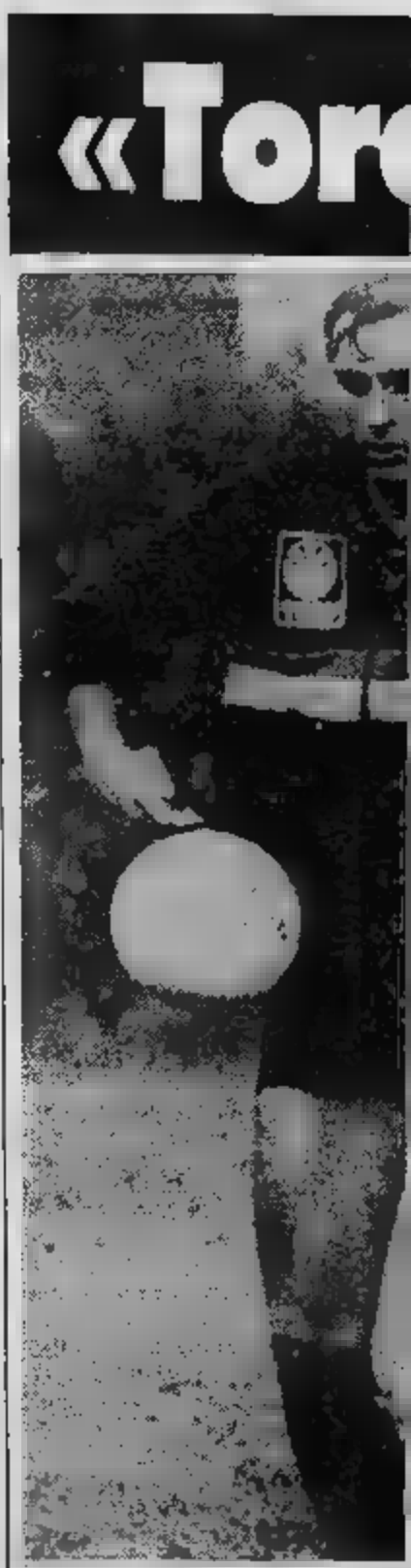


BECCALOSSO E L'INTER

verso la sinistra, proprio come Mueller. Ecco perché, con i due stranieri portati inevitabilmente verso il posto di Beccalossi, il popolare centrocampista dovrà cambiare aria. Tutto sommato andrà finire bene, cioè a Napoli, dove i tifosi azzurri impazziranno si-

## Al Milan il P

MILANO — Dopo Boniperti a conquistare scudetti, Milan è un giornalista. Borletti premio che stitigioso oltre originale. Una giuria di giornalisti per la puntualità al Milan, po una stagione di purgatorio Palumbo, direttore della premiati tempo.

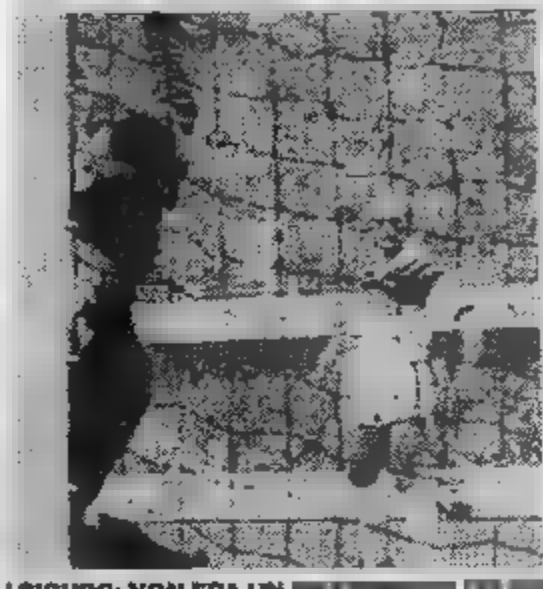


GALBIATI, UNA REA



# L'Inter Napoli)

ma per Vierchowod



SICURO: NON ERA UN

di drib-  
torero  
penderà  
genziali  
società.  
è  
decisioni  
e pronto  
ni

glia

na, pun-  
società, il  
dalla  
più pre-

Veglia  
in A do-  
ché Gino  
gli

troppo oneroso sul piano finanziario anche se Farina, a parole, sembra far capire che è disposto a lasciare i due miliardi di Collovati all'Inter in cambio di Serena, Pastinato e Canuti. A meno che non abbia in mente di vendere tutti e tre — ottenere qualcosa di più. Ammesso che l'ufficio tesseramenti della Lega gli ragioni (ma è difficile) Farina potrebbe cedere le proprietà dei tre giocatori a nulla di più mentre il contante gli servirebbe per tentare qualche operazione che ha in mente. E' esclusa la possibilità di arrivare a Rossi, pur mettendo sull'altro piatto della bilancia un Battistini che Boniperti e Trapattoni piace assai. Giorgio Gandolfi

Lo psichiatra tenta di spiegare il naufragio degli azzurri

## «Gli dei possono cadere è difficile capire perché»

«Certo che c'è rimasto quantomeno perplesso, dopo aver visto in Spagna la classe, la tecnica, la velocità di certi giocatori, rivederli adesso senza il minimo sprint, incapaci di mettere insieme uno schema, privi di vigore atletico. L'unica spiegazione può essere psicologica». Il professor Luigi Ravizza, titolare della cattedra di clinica psichiatrica dell'Università di Torino e appassionato sportivo, non si spiega l'inarrestabile decadenza dei giocatori azzurri e dei juventini che ne fanno parte.

«E' la classica domanda da un milione di dollari — spiega —. Soprattutto per chi non vive nell'ambiente e non è personalmente i giocatori. Questa degli dei è molto difficile da interpretare. Distro, penso ci siano problemi complessi, da capire. Magari di carattere, di vari atleti, di

L'amore per lo sport, però, spinge inevitabilmente il professor Ravizza a tentare un'analisi approfondita. «E' possibile che chi ha raggiunto un certo livello si faccia prendere dalla difensiva — dice —. E questa può influire negativamente sulla performance sportiva: il punto



IL C.T. ENZO

di vista psichico e fisico, ad esempio da quello della coordinazione e della muscolare. Le cosiddette "gambe tagliate".

Qualche di assolutamente indipendente volontà i giocatori, in quanto a di la loro coscienza. Ma quella demotivazione così pericolosa per ogni atleta al top della carriera o, ancora, la superiorità che porta a impegno preparazione to partita? «Per quanto

riguarda la prima ipotesi, posso dire che non conosco nessuno che si accontenti — spiega il professor Ravizza —. E' impossibile aspirare sempre a qualche cosa di più. E' possibile, piuttosto, che, determinando un traguardo, si voglia più sottoporre a certe fatiche fisiche e psichiche per difenderle, mi riesce difficile cosa simile perché in questo i signori giocatori mi scenderebbero. Come

Il professor Ravizza non esclude però a priori la ipotesi, quella complessa di superiorità, anche darsi, a ripeto, parlo di semplici possibilità visto che non sono interessati, che adesso i nostri campioni snobbino gli avversari — dice —. Forse pensano che la loro tecnica, aver ragione del vigore atletico degli avversari e per questo si preparino prima. Ecco, quindi, la di allenarsi con lo impegno, prescindendo dai risultati che si sono ottenuti.

Tutto finito, dunque? Naturalmente che entra storia del calcio e Juventus da rifare?

Domani, però, arriva al

Comunale la Roma, campione e i bianconeri — che quest'anno contro i giallorossi hanno vinto entrambi — incontri di campionato — potrebbe sfoderare la fiammata d'orgoglio. Non c'è più niente da. «E' certamente possibile questi stessi giocatori guariscano, così possiamo dire — spiega il professor Ravizza —. Facendo un serio esame della situazione, guardandosi e responsabilizzandosi ulteriormente. Non credo possa avvenire in tempi brevissimi.

E non era certo ipotizzabile che rinascita, almeno per quanto riguarda i sei surri juventini, avvenisse nei tre giorni che hanno parato la partita Göteborg da quella Coppa Campioni di. «Non tocca a me dirlo, ma l'errore di Bearzot è stato proprio quello di mandare in campo giocatori bianconeri psicologicamente già — il professor Ravizza in tutta modestia —. E' stato difficile per loro sostenere l'impegno da salvezza patria calcistica. E' stupire, piuttosto, che professionisti che ormai dovrebbero rotti le esperienze lascino così svolgersi da emotivi.

Giorgio Destefanis

## «È promosso? Non scherziamo»

Galbiati indica ai granata la strada della cautela e aggiunge: «Il Napoli cerca in Coppa il riscatto dopo tante delusioni»

«Torino già in semifinale? Non scherziamo». A lanciare l'allarme è Galbiati il quale, nonostante sia alla prima stagione in maglia granata, della sua svagata formazione conosce ampiamente pregi e difetti. Non gli sono passati inosservati — ad esempio — le allarmanti cadute di tensione che diversi momenti della stagione hanno strappato ai tifosi di delusione e proprio in considerazione di che il forte difensore non si sente affatto in condizione di offrire garanzie.

«E' evidente che parliamo avvantaggiati, non possiamo farci soverchie illusioni: il Napoli è disperatamente per sovver la situazione sfavorevole strapparci la qualificazione alle semifinali Coppa Italia».

Galbiati è conseguentemente consapevole del «superlavoro» che domani sera lo attende. «San di Napoli. Il reparto difensivo sarà prevedibilmente quello preso più di mira. La squadra Pesola in un certo senso si trova in situazione analoga alla nostra dovendo riscattare un'annata nella quale ha sofferto parecchio partirà fin dal primo minuto all'attacco nostra porta».

Consapevolezza del pericolo ma anche della possibilità del Torino: queste le sensazioni che avverte il difensore granata. «Noi però ci ritrovando ultimamente abbiamo confermato di essere in ripresa. La conclusione è ovvia: per raggiungere l'obiettivo e ribaltare il 2-0 incassato all'andata il Napoli dovrà superarsi».

Dalle prospettive collettive a quelle individuali. Il riscatto del compendio della Fiorentina, Torino ha rag-

giunto uno degli scopi primari della sua politica (l'altro era Schachner) e, contemporaneamente, il giocatore ha coronato un'aspirazione. «Sono contentissimo per essere rimasto. Quest'anno credo di aver offerto un buon contributo, che naturalmente spero di incrementare nel prossimo campionato. Ci sarà maggior affiatamento, dovranno superare i problemi affrontati in apertura stagione. Insomma, ritengo di poter ripagare la fiducia dei dirigenti che hanno voluto trattenermi».

Resta Galbiati, arriva Schachner e il Torino sarà sicuramente più forte, tanto autorizzare quali sogni?

«L'ingaggio del centravanti austriaco è stato un grosso colpo. Schachner faceva gola da anni a diverse società e il suo arrivo può che soddisfare chi vuol bene Torino. Quanto alle prospettive, andrei cauto».

Qualcuno parla di scudetto...

«Discorsi affrettati. Lasciamo che i quadri vengano definiti, che la nuova squadra cominci a muovere i primi passi e poi potremo avere tutti le idee più chiare. Piuttosto, una cosa vorrei sottolineare e cioè a questo punto tocca veramente a noi. La società sta realizzando programmi piuttosto e ora l'iniziativa la devono assumere i giocatori. Sul campo dovremo tradurre in realtà le aspettative dei dirigenti e dei tifosi».

Sembra un velato accenno di autocritica...

«Beh — conclude —, è ancora troppo vivo il ricordo della crisi che ha caratterizzato l'ultima fase del campionato. Per una serie di fattori, che sinceramente non individuiamo, ceduto: una situazione che non dovrà più verificarsi».

Piercarlo

Falcao ora minaccia Roma

## «Contratto subito oppure me ne vado»



fa difficile la fra Falcao e la. Dopo il clamoroso annuncio «anticipato» del presidente Viola secondo cui il rinnovo affare fatto, adesso la società giallorossa sembra voler prendere tempo sperando che il calciatore attenni le proprie pretese.

Il brasiliano, però — per lui il suo rappresentante legale — sembra tutt'altra e ha annunciato il contratto rinnovato entro domenica accetterà le offerte di altre società italiane. Fra queste, secondo voci non una certamente non prive di fondamento, ci sarebbe la Juventus.





## COMPRARE UN'AUTO USATA PUO' ESSERE MOLTO, MOLTO DIVERTENTE.

Scopritelo il 3-4-5 Giugno al Palazzo del Lavoro, Via Ventimiglia, Torino.

■ **La più completa esposizione** delle migliori auto d'occasione dei Concessionari Fiat della Provincia.

• **L'emozione delle corse** sui simulatori di guida Zanussi con una Ritmo 105 TC.

■ **Un'avvincente Gimkana con la Uno.**

■ **Uno spettacolo eccezionale.** (venerdì e sabato sera alle 21.30, domenica alle 17.30) Bruno Gozzi presenta: Beppe Grillo, I Papillons, Le Camomilla, Giorgia Fiorio, Gigi e Andrea, Iva Zanicchi.

■ **Tanti giochi con tantissimi premi:** quiz, il

giocanumero, l'oggetto misterioso...

• **Ingresso gratuito.** Per i posti a sedere, per le Gimkane e per le schede del giocanumero richiedere i biglietti alle Concessionarie e Succursali Fiat.

■ **Giochi non stop:**  
venerdì dalle 18 alle 23  
sabato dalle 10 alle 23  
domenica dalle 10 alle 20

• **Auto d'occasione** a prezzi incredibilmente vantaggiosi, con in più le opportunità del sistema rateale IFA.

Ingresso gratuito. Un invito dei  
**Concessionari e Succursali Fiat e Autogestioni.**





Rievochiamo insieme l'anno più tragico dell'Italia unita

# RESA SENZA CONDIZIONI (per un Paese allo sbando)

Dieci giorni del gennaio '43 sono decisivi per il conflitto: dal 14 al 24 Churchill e Roosevelt sono a Casablanca (Stalin non può lasciare Mosca perché preparando controffensiva sovietica contro l'armata di Paulus). Obiettivo è un accordo su «un comune piano d'azione» per l'immediato futuro

## L'Italia del '43 - Seconda puntata

Il 14 decide che occorre liberare al più presto la Tunisia dalle superstiti forze dell'Asse e intraprendere, subito dopo, lo sbarco delle forze alleate in Sicilia. Il secondo atto dell'incontro di Casablanca ha un interesse diretto per l'Italia, perché riguarda una sua eventuale uscita dalla guerra. Londra tuttavia è contraria

di MAYDA

Secondo l'indagine demoscopica condotta nel 1976 da un'agenzia specializzata, soltanto tre italiani su dieci avevano ricordi diretti degli avvenimenti politici e militari dell'anno 1943: e di questi fatti, quelli che tornavano immediatamente alla memoria degli intervistati — riguardo all'Italia — l'annuncio della resa incondizionata per l'Asse, la caduta del fascismo, l'8 settembre e l'inizio della guerra di Liberazione.

In effetti la svolta decisiva per le sorti del nostro paese si ha proprio con il primo degli avvenimenti ricordati, la resa incondizionata. Roosevelt e Churchill sono riuniti a Casablanca fra il 14 e il 24 gennaio '43 per accordarsi — sull'approvazione — Stalin che non può però lasciare Mosca (sta infatti iniziando la controffensiva sovietica contro l'armata di Paulus a Stalingrado) — su un «comune piano d'azione» per l'immediato futuro. Le loro conclusioni, a sommi capi, sono che occorre liberare al più presto la Tunisia dalle superstiti forze dell'Asse che ancora vi resistono e intraprendere, subito dopo, lo sbarco delle forze alleate in Sicilia e nelle province meridionali d'Italia — fine di poter dimostrare in maniera inconfutabile a Mosca l'intendimento dei «americani» di aprire il tanto auspicato secondo fronte in Europa.

Pieno accordo anglo-americano su questo punto salvo alcune divergenze: i loro Stati Maggiori sulla scelta fra Sardegna e Sicilia come obiettivo dello sbarco previsto: divergenza, quanto meno incertezza, che fino a poche ore dall'inizio delle operazioni né a Roma né a Berlino — sarebbe riusciti a scoprire. Il secondo atto dell'incontro di Casablanca invece un interesse diretto per l'Italia perché riguarda una sua eventuale uscita dalla guerra.

Il 20 gennaio Churchill nel suo quotidiano resoconto telegrafico al governo di Londra, dopo aver illustrato le questioni discusse, esaltata la perfetta intesa esistente fra americani e britannici, al punto VI del documento testualmente scrive: «Ci proponiamo (egli e Roosevelt) di dichiarare che il risultato della Conferenza da noi stampata al momento opportuno. Sarebbe lieto di sapere che pensa il Gabinetto di guerra della inclusione in un comunicato di una dichiarazione che attesti la ferma intenzione degli Stati Uniti e dell'impero britannico di continuare la guerra sinché non ottenuta la resa incondizionata della Germania e del Giappone. L'omissione dell'Italia servirebbe a alimentare in questo le tendenze favorevoli a una pace separata. Il presidente Roosevelt approva questa idea che suonerebbe di incoraggiamento a nostri in ogni paese».

Ma il 21 gennaio Churchill da Londra il seguente telegramma: «Il Gabinetto, valutati tutti i pro e i contro, è stato unanime nel ritenere l'esclusione dell'Italia opportuna giacché essa darebbe inevitabilmente luogo a preoccupazioni in Turchia, nei Balcani e altrove. Non siamo neppure convinti che l'esclusione susciterebbe reazioni favorevoli in Italia. E' assai più probabile ottenere l'effetto desiderato dagli italiani facendo conoscere tutti i guai ai quali stanno per andare incontro».

Così poche ore dopo la notizia che le Nazioni Unite esigono dal governo dell'Asse soltanto una capitolazione senza condizioni (An Unconditional Surrender) è la formula che nel 1926 Ulysses Simpson Grant usò, durante la guerra di secessione americana, a chiedere la



ROOSEVELT E CHURCHILL DAL LORO CAPO MOBILE

totale dei sudisti di Fort Donelson era ridotta alle due parole che avevano le stesse iniziali: il suo nome e battesimo) giunge in Italia, provoca una nuova ondata di sfiducia nelle sorti finali del conflitto, aumenta il numero di coloro che, in vari circoli clandestini antifascisti, a corte e fra le massime gerarchie del partito, pensano alla possibilità di abbandonare la lotta, di sganciarsi dalla Germania. In una trasmissione da Radio Mosca, Palmiro Togliatti, leader dei comunisti italiani, dice che «occorre battaglia aperta, diretta, di tutte le masse popolari, degli operai, dei contadini, di tutti coloro che vogliono salvare l'Italia dalla catastrofe».

Il fronte interno è vicino al crollo, il peggioramento del tenore di vita costante. A gennaio-febbraio '43 la razione di pane (per il fatto che la farina di granturco o, addirittura, con crusca) è ridotta a 150 grammi giornaliere; la razione di annona è di 100 grammi per i generi alimentari; il latte è scomparso; le razioni quotidiane forniscono

un numero insufficiente di calorie per persona (1100) insufficiente sostentamento.

La produzione industriale, anziché essere stimolata dalle forniture belliche, è del 35 per cento rispetto al livello medio annuale anteguerra. Le importazioni, rispetto al 1938, sono diminuite del 22 per cento, le esportazioni del 46 per cento. E questo non soltanto a causa della guerra con alcuni dei principali Paesi ma anche per il «fermo» quasi totale dei traffici marittimi. La moneta è sempre più debole: ventidue miliardi e mezzo in circolazione nel 1938, 87 miliardi alla fine del luglio 1943. Con i salari bloccati fin dal 1940, i prezzi all'ingrosso registrano un aumento del 52 per cento; il costo della vita del 61 per cento. Rapidissimo (e negli ultimi tempi vertiginoso), il ritmo della spesa statale: il bilancio 1942-43 è previsto un disavanzo di 87 miliardi; il debito pubblico ascende a 400 miliardi. La guerra, sola, costa 350 milioni al giorno, per il ridimensionamento del commercio degli scambi e entrate dimi-

nuiscono anch'esse nonostante le nuove tasse e imposte ideate dal governo.

Le imprese industriali, nel clima di generale sfiducia, non investono più e fanno sempre ricorso al credito. Lo Stato volta non ha mezzi per vitalizzare l'economia depressa con un programma di opere pubbliche e di costruzioni edilizie. Il sistema dei trasporti — dopo l'inizio dei grandi bombardamenti che colpiscono soprattutto i nodi ferroviari — può dirsi scardinato. L'autorità del regime fascista è compromessa, le leggi disubbidite: impera il marasma amministrativo. Gli industriali del nord sono da tempo a farla finita con la guerra e, possibilmente, anche col regime. Il partito fascista, fluttuato il pericolo, si è in polemica con l'alta borghesia accusandola di opportunismo e sabotaggio.

Ma la preoccupazione maggiore è certo l'infondata degli industriali a perdersi in polemiche massicce risveglio dei sindacati operai in coincidenza con il crollo del regime o subito dopo.



**Rievochiamo insieme l'anno più tragico dell'Italia unita**

# RESA SENZA CONDIZIONI (per un Paese allo sbando)



Dal primo gennaio al 25 luglio 1943 l'Italia ha 217 tra agitazioni e scioperi. Vi partecipano 155 mila operai. Il numero delle ore non lavorate è di 253.500 (cifre fornite da Umberto Massola). Nel mese di maggio il movimento di protesta dilaga in tutto il Paese: al primo posto il Piemonte (107 scioperi, 95 mila ore lavorate), ma anche in Sicilia vi sono cinque scioperi con 3400 partecipanti, 16 mila ore non lavorate. Le agitazioni riguardano centomila metalmeccanici, metallurgici, 27 mila tessili e molte migliaia di chimici, alimentaristi, lavoratori del legno e altre categorie.

A Torino scioperano soprattutto Fiat, Lancia, Michelin. A Milano Pirelli, Alfa Ro-

meo, Innocenti, Borletti. Ad Alessandria la Borsalino; a Vercelli la Chatillon e i lanifici Rossi; a Savona la Fornikoke; a Reggio Emilia le Reggiane; a Palermo gli operai dei cantieri navali. Le astensioni cominciano dagli addetti a un solo reparto e poi, alle proteste energiche e talvolta violente, capisquadra e dei dirigenti, anche gli altri incrociano le braccia. Le motivazioni sono le più varie: contro il blocco dei salari, per le deficienze alimentari, per la mancata corresponsione di un «premio di operosità», per la cattiva gestione di un operaio arrestato o, semplicemente, per il diritto di scappare nel rifugio al primo suono dell'allarme aereo.

Nel rapporti con i prefetti, i questori e de-

gli capi dei sindacati fascisti si ammette la gravità dei fatti, talvolta accompagnati da significativi (anche non sanguinosi) incidenti. Non è raro il caso di operai fascisti che solidarizzano con gli scioperanti o promuovono l'agitazione insieme ai nuclei comunisti. A Biella un manifestino affisso per le vie è dedicato ai «fascisti onesti»: «Venite, lotta, all'azione, in piazza con il popolo e non contro il popolo. Questo il solo modo con il quale dimostrerete di non essere più fascisti».

Mussolini tenta di stroncare i disordini tenendosi in contatto telefonico quotidiano con le autorità e i dirigenti locali. Il partito. Ad un Consiglio dei Ministri dice: «C'è mol-

to fermento in Italia, molto malcontento tra le masse. A Milano, Torino, Genova e in altre città si sciopera. È il numero degli scioperanti raggiunge cifre non pensabili. Rifiutano di lavorare adducendo il pretesto che vogliono pane e non carte annonarie. Bisogna che io vi dica, però, che dietro lo sciopero economico c'è la speculazione politica. Ma io sono risoluto a stroncare qualsiasi speculazione politica anche dovessi ricorrere al mezzo più estremo, che è quello di far fuoco sulla massa degli scioperanti. Quel che è peggio, poi, è che ha saputo porre un freno a questa caotica situazione. Il prefetto, il questore e il podestà di Milano avevano paura che lo sciopero si trasformasse in rivoluzione di massa e sono intervenuti con lentezza. C'è, dunque, qualcosa di incagliato nella macchina del fascismo, che dovrebbe invece funzionare come un campanello d'allarme».

Alcune centinaia di lavoratori vengono (200 a Torino, 300 a Milano) ma non serve. Il 17 marzo '43 accorre a Torino il segretario del partito fascista, Carlo Scorza, il merito suo se l'agitazione può trovare sbocco. Gli operai ottengono un'indennità aggiuntiva di dieci lire giornaliere se residenti in zone soggette a bombardamenti, di sei lire negli altri casi. Gli impiegati, rispettivamente, quindici e otto lire; i minorenni al lavoro lire o tre lire. Il regime fascista ha ricevuto un durissimo colpo solo queste condizioni la calma ritorna nelle fabbriche.

L'economia di guerra costringe infatti a gravi sacrifici. I salari sono bloccati nel 1940 mentre i prezzi, rispetto al '39, sono lievitati di oltre il 70 per cento. Davanti a qualsiasi spaccio, panettiere o tabaccaio, bisogna fare «coda»: per il pane, per il sale, per le sigarette, per i francobolli e la speciale «cartabusta» con cui scrivere ai prigionieri di guerra. Vedono via i raccoglitori di carta straccia e mozziconi. C'è il razionamento dei generi alimentari e in libera vendita vi sono soltanto i prodotti ortofrutticoli: peperoni a frutto grosso 2 lire e 95 centesimi al chilo; zucche 1,90; albicocche 4,70; ciliegie 5,90. Il vino sfuso costa quattro lire e al litro. In realtà una madre di famiglia non può mai di quanto metterà in tavola a mezzogiorno perché spesso le razioni, già insufficienti, non vengono regolarmente, e sulle bancarelle mercati si trova poco o nulla. E allora l'unica risorsa è il «borsaio», che prospera per mille canali e attraverso le più ingegnose trovate. In genere il «borsaio» è un uomo che va e viene dalla campagna, bussa alle porte delle «sicure» con una valigetta in mano, qualche volta resta ucciso nei mitragliamenti o finisce in galera. Ma dalla campagna, città, farina e carne arrivano perfino nelle città da morte.

Prefettura e questura fanno ogni sforzo per reprimere il traffico clandestino. A Roma, per girare sulle tramvie interurbane occorre speciale permesso e può portare più di un pacco. E' consentito ai piccoli produttori agricoli delle province di Roma e Littoria di vendere direttamente nei mercati della città. Dopo gli «orti di guerra» si interessano i cittadini all'allevamento di maiali in compartecipazione per avere «carni e grassi per consumo familiare»; ma fronte la fame di un milione e mezzo di abitanti della capitale simili provvedimenti sono pochi. Il mercato nero si può trovare, rischiando l'arresto, sborsando tre, quattro, dieci volte di più, perfino la carne di vitello.



MARZO 1943. UN RAGAZZO FERITO DURANTE LA REPRESSIONE DELLA POLIZIA DAVANTI ALLE FABBRICHE TORINESI (LE FOTO SONO TRATTE DA UN LIBRO DEL '43 DI ALASIA CARCANO E GIOVANA, GRUPPO EDITORIALE PIEMONTE)



## Rievochiamo insieme l'anno più tragico dell'Italia unita

**RESA SENZA  
CONDIZIONI  
(per un Paese  
allo sbando)**

- Nei guai, in quell'inizio d'anno, gli italiani già vivono: il fronte interno ■ vicino al crollo, il peggioramento del livello ■ vita costante, ■ razione di pane quotidiana è ridotta a 150 grammi, il caffè è scomparso
- Intanto la produzione industriale, anziché ■■■■ stimolata dalle forniture belliche, è scesa del ■■ per cento rispetto al livello medio annuale anteguerra
- A partire da gennaio fino al 25 luglio si hanno 217 tra agitazioni e scioperi. Vi partecipano 155 mila operai ■ il numero delle ore non lavorate raggiunge il tetto delle 253.500
- Alcune centinaia di lavoratori vengono arrestati (200 solo ■ Torino), ma non serve: l'economia ■ guerra costringe infatti a gravi sacrifici. I salari sono bloccati dal '40 mentre i prezzi, rispetto al '39, ■■■■ lievitati di oltre il settanta per cento



COLANIE ITALIANA | ANDA ■ -09958101616-

Solo chi paga bene o sa dove attingere non soffre ■ fame. Al «Circolo ■ Polo» e in altri ambienti esclusivi di Roma si mangia benissimo. Alcuni ristoranti ■ la carne «mascherata» sotto porzioni ■ lentichia o verdura. ■ talvolta il danaro non bacia ■ i contadini — che ■ all'origine della «borsa ■ — preferiscono il baratto alla cartamoneta. Si paga quindi ■ il vestito vecchio, il mobile, la bicicletta, l'orologio, il braccialetto. In molte abitazioni ha preso piede il «ricettario autarchico», un libretto del prezzo di otto lire che insegna alle signore ■ prepararsi in ■ sapone, olio, ■ bellezza, candele ■ sago, marmellate e minestre ■ base ■ bucca (di mele; limone, di arancio, di piselli); e perfino come cucinare la rana, un animaletto che compare sempre più spesso a tavola insieme allo spezzatino di gatto. I liquori ■ sono ■ vendita. Cognac, ferment ed elisir ■ china si possono acquistare in farmacia ma dietro ricetta medica. Anche i capi di abbigliamento-

to sono contingentati e si acquistano con speciali tessere a «punti»: per ■ «punto» si può avere un paio di scarpe ■ neonato.

■ notizie meno deprimenti dei giornali ■ quelle degli spettacoli ■ dello sport.  
«Calcio Illustrato» dedica ■ propria copertina ■ a Valentino Mazzola che, con uno splendido goal ■ testa segnato sul campo di Bari all'87° minuto, assicura lo scudetto al Torino (secondo classificato è il Livorno). Nessuno pensa ■ sospendere ■ campionato di calcio, ■ ■ ■ 1916-17 ■ nel 1918.

I cinema ■ Milano proiettano «Gelosia» con Luisa Ferida all'«Odeon»; l'ultimo episodio dei «Misérabili» con Charles Vanel al Supercinema; «Pastor Angelicus» al Diana e «Addio Kira» al Meravigli; «Sangue Vennese» ■ Filodrammatici; «Treno di lusso» al Giardini. C'è perfino un film ■ Ingrid Bergman che proprio ■ questi giorni sta girando ■ Hollywood «Per chi ■ ■ campa- ■ ■ Gary Cooper ed ha appena finito di interpretare «Casablanca». All'Ambasciato-

ri si proietta un film tedesco ■■ 1939: «Solo una notte». Il successo della stagione cinematografica ■■ più recente «Stasera niente ■■ nuovo» di Mario Mattoli ■■ Alida Valli ■■ Carlo Ninchi: viene proiettato contemporaneamente in quattro cinema milanesi. Luciano Visconti ■■ terminando ■■ girare «Ossessione» ■■ Clara Calamai. C'è, poi, una grande invasione di film d'argomento militare. A maggio ■■ sugli schermi «I trecento della 7ª», che narra «l'eroica epopea ■■ nostri alpini illustrata attraverso episodi della nostra guerra in Grecia e che è interpretato da ufficiali e soldati ■■ prima e seconda divisione Cuneense».

Sono in lavorazione in [ ] animato dal titolo «La fine di John Bull» ■ «Piazza San Sepolcro» di Gioacchino Forzano. In piazza San Sepolcro a Milano Mussolini [ ] ■ battesimo il fascismo ■ Forzano, che [ ] Duca è [ ] sorta [ ] profeta, dice ai giornalisti che intende spiegare ■ radici storiche del fascismo e della avversione in-

glese al regime: «questi britannici che ■ sono trasformati da pirati del mare a pirati dell'aria ■ ■ avvventano ferocemente sulle nostre città».

[illegible][illegible]



Rievochiamo insieme l'anno più tragico dell'Italia unita

# RESA SENZA CONDIZIONI (per un Paese allo sbando)



IL GRAN

## Il Gran Consiglio

I ventotto membri del Gran Consiglio fascista (il quale era il Duce, presidente di diritto) si riunirono per l'ultima volta sabato 24 luglio '43: la seduta era la 187ª e il 39, quando aveva dichiarato la «belligeranza» dell'Italia. Ecco i nomi degli uomini che presero parte a quell'organismo

**EMILIO DE LUCA** (nato nel 1886 a Cassano d'Adda). Comandante di un reggimento bersaglieri prima guerra mondiale, si comportò eroicamente alla Trincea Franche e sul Monte Grappa (è autore dell'omonima canzone) e finì il conflitto al grado di generale di Corpo d'armata. Quadrumviro della Marcia su Roma, primo della polizia fascista, nel '35 fu nominato comandante in capo in Etiopia. Dopo il giorno di Badoglio ottenne la croce di maresciallo il 25 luglio '43 e fu vecchio di 77 anni, duro d'orecchi, ma molto facile. Ha una capra molto fedele molto l'ordine del giorno Grandi, così segue poco la discussione in Gran Consiglio. Morirà fucilato a Verona.

**CESARE MARIA VECCHI DI VAL** (nato a Casale Monferrato nel 1884). Quadrumviro della Marcia su Roma, il «ponte» fra il Duce e Mussolini. Il 28 ottobre '22 Emanuele lo abbracciò in pubblico. Ricevette numerose cariche, fra le quali — a dispetto della sua notoria ignoranza — quella di ministro dell'Educazione. Ciano scrisse di lui, nel «Giorno»: «Gli americani dicono ogni minuto nasce un Vecchi di Val».

**GIACOMO SUARDO** (nato a Bergamo nel 1883). Volontario nelle Argonne, superdecorato, fu sottosegretario all'Interno e poi persecutore degli antifascisti: fu il primo a essere arrestato. Aveva una moglie, Gasperi e la moglie. Aderì all'ordine del giorno Grandi, poi ritirò, singhiozzando, la firma.

**DINO CONTE DI MORDANO** (nato a Mordano nel 1895). Già ministro del Lavoro, poi ministro dell'Industria. Ambasciatore a Londra, poi Guardasigilli. Soltanto non se ne fida, lo definisce «bigio, torbido, infido».

**GIUSEPPE BASTIANINI** (nato a Perugia nel 1899). Squadrista e diplomatico. Al convegno di Salò il 19 luglio '43, quale partecipò come sottosegretario agli Esteri, insistette su Mussolini perché «parli chiaro a Hitler». Ciano scrisse di lui, nel «Giorno»: «Non ha grande ingegno, non vede lontano e quel poco che vede è sempre malevolmente scuro».

**GIUSEPPE MORICONE** (nato a Portomaggiore nel 1895). Squadrista, partecipò alla Marcia su Roma, poi compì tutta la carriera prefettizia fino a diventare sottosegretario all'Interno. Lo definirà «l'ivida faccia» autentico traditore».

**CARLO SCORZA** (nato a Palermo nel 1896). Capo squadrista in Lucchesia, ordinò la morte di Giovanni Amendola a Montecatini. Fu il 25 luglio gioca una parte ambigua: prima è con Grandi, in seguito con Mussolini, poi con il Duce. Grida: «Non siete stato abbastanza dittatore!».

**ALFREDO DE MARSICO** (nato a Roma nel 1888). Consigliere del Duce. Avvocato, professore universitario, partecipa al colloquio fra i massimi gerarchi vigilia del Gran Consiglio.

**GIACOMO ACERBO** (nato a Ascoli Piceno nel 1888). In agraria, squadrista, coinvolto nel caso Teatini, massone. Fu fascista il 25 di barone

**CARLO ALBERTO** (nato a Roma nel 1902). Professore di diritto costituzionale, di lui fu scritto che «impacciato, querulo, l'indomani impaurito». In Gran Consiglio fu un intervento contro l'ordine del giorno Grandi.

**CARLO PARESCHI** (nato a Poggio Renatico nel 1908). Figura di terzo ordine nella costellazione fascista, diventa ministro dell'Agricoltura il febbraio '43. È il più giovane membro del Gran Consiglio (35 anni), il quale partecipa per la prima volta. Vota l'ordine del giorno Grandi. Morirà fucilato a Verona.

**TULLIO CIANETTI** (nato a Ascoli nel 1899). Squadrista, fascista, il primo sottosegretario a poi ministro delle Corporazioni (febbraio '43). Il voto all'ordine del giorno Grandi fu il suo. Scriveva: «Mussolini è un pentimento a Mussolini: quest'atto salverà la vita a Verona».

**GAETANO POLVERELLI** (nato a Vico nel 1899). Giornalista, Marcial, Roma, pochi gerarchi non decorati a non combattenti. Durante il Gran Consiglio del luglio '43, Farinacci a Mussolini: «Quando devi scegliere un uomo per un posto importante, scegli

sempre il più sedotto, il più glaciale, è l'unico prorompe in un grido stentoreo: «no!».

**LUIGI FEDERZONI** (nato a Bologna nel 1878). Ex nazionalista, fu il primo a essere arrestato. Dopo il 25 luglio, nel Senato, fu responsabile delle leggi speciali del '25. Odato dai fascisti, nella seduta del Gran Consiglio minacciò a Mussolini la guerra «è impopolare perché fascista». È l'unico di cui Grandi si fidasse nella preparazione del complotto.

**ENZO GALBIATI** (nato a Monza nel 1897). Combattente della brigata «Sassari» nella grande guerra e poi in Africa Orientale. Generale di milizia. Durante la seduta dichiarò: «Che importanza le efficienze di armamenti? Per vincere basta la volontà di combattere». Dopo il 25 luglio, però, si muove in dito a favore di Mussolini e, anzi, offrì i propri servizi al governo Badoglio.

**LEONARDI TRINGALI-CASANOVA** (nato a Cecina nel 1888). Appena costituito il Tribunale speciale per la difesa dello Stato, entrò a far parte diventandone poi presidente, dal 1932 sino alla sua morte. Spletato persecutore degli antifascisti, duramente i cospiratori del Gran Consiglio: «Pagherete con le vostre teste questo complotto» gli grida.

**BALELLA** (nato a Roma nel 1893). Docente di diritto del lavoro, fu un imprenditore. Prende parte al dibattito in Gran Consiglio e si limita a firmare l'ordine del giorno che scempera alla fine, trovando rifugio in Svizzera.

**ETTORE FRATTARI** (nato a Ravenna nel 1888). Dottore in agraria, sindacalista, presidente della Confederazione fascista degli agricoltori, vota contro l'ordine del giorno Grandi.

**LUCIANO GOTTARDI** (nato a Ferrara nel 1899). Ragioniere, sindacalista, buon combattente, Marcial a Roma. Nel maggio '43 fu presidente della Confederazione dell'Industria. È la figura più patetica della tragedia del 25 luglio. Votò l'ordine del giorno Grandi e alla fine si suicidò con la sua famiglia. Morirà fucilato a Verona.

**ANNIO** (nato a Roma nel 1907). Sindacalista e uomo politico, ricoprì varie cariche sotto il fascismo. Nominato consigliere nazionale nel 1939, divenne nel '41 presidente della Confederazione dei lavoratori dell'Industria. Alla seduta del Gran Consiglio parlò ma fu a favore di Grandi. Condannato a morte in contumacia a Verona riuscì a nascondersi. In questo dopoguerra fu giudice sportivo della Federazione calcio.

**DINO ALFIERI** (nato a Bologna nel 1886). Ex nazionalista, presidente della Società degli Scrittori. Fu primo sottosegretario delle Corporazioni, più tardi alla Stampa e Propaganda. Ministro della Cultura popolare fino al '39, ambasciatore presso il governo di Berlino, votò a favore dell'ordine del giorno Grandi. Dopo il 25 luglio si rifugiò in Svizzera; il tribunale di Verona lo condannò a morte in contumacia.

**GIULIO** (nato a Roma nel 1895). Ufficiale degli Eserciti, grande guerra, squadrista a Roma, fu

l'autore del «Carta del Lavoro» e fondatore di due riviste, «Primato» e «Critica fascista», piuttosto aperte e intelligenti. Giudicato unanimemente «onesto, incorruttibile, l'uomo migliore del fascismo», con Grandi e Ciano al centro della congiura del 25 luglio. Dopo il 25 luglio si arruolò nella Legione straniera, combattendo contro i comunisti. Generalista a trent'anni si ritrovò sergente a cinquant'anni. Si suicidò nel gennaio 1959.

**GUIDO RUFFA** (nato a Pisa nel 1895). Avvocato, squadrista, dal 1932 al 1943 sottosegretario all'Interno, fu un uomo di potere notevole. Note sono le sue attività nella famiglia Petacci. Il 25 luglio votò contro Grandi. Durante la Repubblica di Salò fu ministro degli Interni fino al febbraio '45. Venne fucilato dai partigiani.

**ALBERTO DE STEFANI** (nato a Livorno nel 1903). Laureato in legge, aspirante scrittore e commediografo — figlio del comandante Cosimo Ciano, della grande guerra e presidente della Camera fino al 1939, anni della morte — fu diplomatico nel 1925 con incarichi in Argentina, Argentina e Cina. Nel 1930 sposò Edda Mussolini. Nel '33 tornò in Italia e assunse la direzione dell'ufficio stampa del capo del governo e creò il sottosegretario (poi ministro) della Stampa e propaganda. Fu ministro degli Esteri nel 1937, tenne la carica fino al 1943 quando fu ambasciatore presso la Santa Sede. Votò l'ordine del giorno Grandi. Morì fucilato a Verona.

**ROBERTO FARINACCI** (nato a Ischia nel 1892). Socialista-riformista, fu uno dei fondatori del movimento fascista, di cui capeggiò le squadre nel Cremonese. Fondò il giornale «Cremona nuova», diventato più tardi «Regime fascista». Deputato appartenente alla corrente radicale del partito, ne fu segretario dal 1925 al 1926. Come ministro degli Interni fu processato-farà il processo sull'uccisione di D'Annunzio e definì «goffo turiferario» e Goebbels un babbeo». Antisemita e favorevole all'alleanza con la Germania, presentò in Gran Consiglio un proprio ordine del giorno. Aderì alla r.a.i. Venne fucilato dai partigiani nel '45.

**GIOVANNI MARINELLI** (nato ad Ancona nel 1879). Ragioniere, segretario amministrativo del partito nazionale fascista, gravemente implicato nel delitto Matteotti fu organizzatore della «Ceka del Viminale». Deputato e sottosegretario alle Poste e Telegrafhi. Votò a favore di Grandi benché, per un difetto di udito, fu seguito nella discussione. Morì fucilato a Verona.

**ROSSONI** (nato a Tresigallo nel 1884). Sindacalista e uomo politico, nel 1918 fu l'Unione italiana del lavoro. Si avvicinò al fascismo e fu segretario generale della Confederazione degli Italiani. Deputato, fu Gran Consiglio e ministro dell'Agricoltura (1935-1939) a favore di Grandi il 25 luglio '43. Condannato a morte in contumacia a Verona.

## Parte l'operazione «carne tritata»

L'«Operazione Mincemest» (letteralmente «carne tritata»), organizzata dal colonnello Ewen Montague, Royal Navy britannica, fu la più grossa truccata realizzata dai servizi segreti. Si trattava di ingannare gli italiani dell'Asse sulla linea dello sbarco che avrebbe investito l'isola di Salò il 25 luglio '43. Montague pensò di consegnare al nemico, con un sotterfugio, documenti che provavano l'intenzione anglo-americana di invadere la Sardegna e le isole del Mediterraneo orientale. Peloponneso, riservando lo sbarco in Sicilia un compito più importante.

Il problema era come far giungere queste informazioni al nemico senza i sospetti. Montague ebbe la trovata: gettare sulle spiagge spagnole il cadavere di un uomo con documenti, munito di una grossa borsa di documenti più importante di quelli che una nave britannica avrebbe potuto perdere. Nye, vice capo dello stato maggiore imperiale, in cui si aveva alla Sardegna, fu il principale d'invazione.

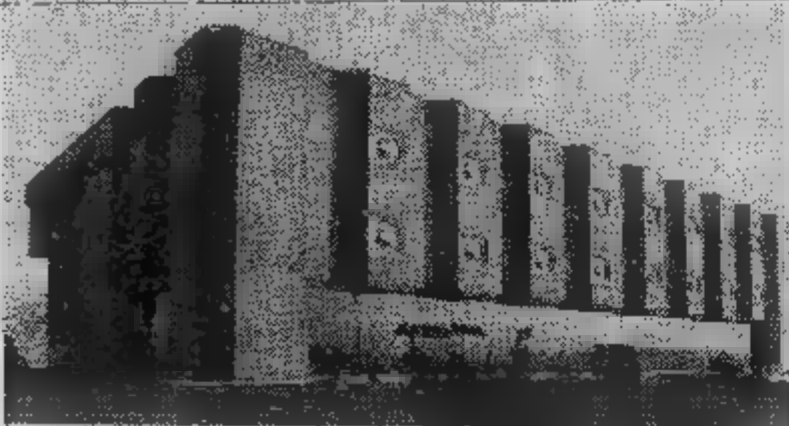
Per prima cosa occorreva un cadavere che potesse passare per quello di un anegato. Montague pensò di usare un uomo parenti, morto di polmonite (malattia che ha spesso patogeni simili all'anegamento, come la polmonite). Fu quella del maggiore William Martin, ucraino di collegamento presso il Quartiere Generale delle Combinate.

Il cadavere fu trasportato al largo di Salò, così spagnolo del sommergibile «Seraph» il 19 aprile era stato messo in una speciale cella frigorifera che impediva la decomposizione, rendendo le condizioni del corpo indistinguibili da quelle di un vero morto. Il cadavere fu così ripescato nel golfo di Cadice da un pescatore spagnolo il mattino del 30 aprile e trasportato nell'obitorio di Huelva. Gli inglesi speravano, come poi effettivamente avvenne, che i segreti spagnoli fossero contenuti in una borsa di carta, e che questi ultimi fossero nella trappola preparata.

Informati del ritrovamento il 1° maggio, gli inglesi richiesero telegraficamente al loro rappresentante a Huelva, vicario Francis Haselden, certi documenti segreti di cui si riteneva l'importanza che li riteneva il maggiore portatore con lui. Fu loro risposto che i documenti erano stati trovati dai servizi segreti della Marina spagnola e che sarebbero arrivati a Madrid attraverso il maggiore spagnolo di Cadice. I documenti furono riconsegnati al servizio militare inglese il 13 maggio. Nel frattempo, però, così come aveva previsto Montague, anche lo Stato Maggiore tedesco era stato informato e aveva ricevuto copia di tutti i documenti contenuti nella borsa, compresa la lettera dove si alludeva a un prossimo sbarco in Sardegna.



## CONTE arredamenti



ti propone un nuovo servizio:

### RISTRUTTURAZIONE + ARREDAMENTO

Per la migliore soluzione abitativa, gratuiti, perdite di tempo e di denaro, con i migliori artigiani diretti dal nostro staff tecnico.

Il tuo tempo prezioso, non disperderlo affidati a:  
**CONTE ARREDAMENTI SL Torino 43 - LEINI**

**INFORMITALIA** ISTITUTO NAZIONALE  
CONTROLLI - INFEDelta - ESITO ASSICURATO  
Vittorio 107 - Tel. 511.024 - Torino

## Cavallino



strada San Mauro 69 tel. 240032-243178 10156 Torino

### LISTE NOZZE

ELETTRODOMESTICI  
TVC  
HI-FI  
ARREDAMENTI  
BAGNO  
CUCINE  
COMPONIBILI  
CASALINGHI

### ARTICOLI REGALO

CAPODIMONTE  
CRISTALLERIE  
PORCELLANE  
LIMOGES

L'etichetta delle cerimonie importanti impone il «tight»

## L'eleganza nuziale per «lui» sull'onda della tradizione

Le scelte dello sposo in tema di abbigliamento nuziale spaziano in limiti molto ristretti nei confronti dell'infinita gamma di modelli offerti alla partner. Il grande ritorno dell'abito bianco, fastosamente ricco, sfoggia «lei» invita se proprio obbliga «lui» a rispettare le regole che sul filo della pompa. In questi l'etichetta impone dunque il tradizionale tight (l'abito a code) fumo di Londra, i calzoni a righe, il panciuto grigio chiaro, la camicia col tipico colletto «orecchiette» triangolari, la cravattina «plastron color perla, calze di seta nera» ovviamente scarpe.

Questa è tempo, more la classica divisa d'ordine per i matrimoni cosiddetti «in guanti bianchi». Le anticonvenzionali dei giovani sono a riformare il regolamento tight? «Quando si tratta di cerimonie alla grande» risponde Nicola Valerio, esperto in abbigliamento matrimoniale — prevalgono sempre le antiche usanze — per questo che ho appositamente creato la «Casa dello Sposo» appunto per soddisfare le cerimoniose esigenze maschili. Nel giro di poco più di un anno di attività ho visto in questo modo moltitudine di sposi. E' aumentata la domanda del tight sebbene prevalga quella del mezzo-tight meno impegnativo e più giovanile, sempre nel tono grigio scuro la giacca abbinata ai pantaloni rigati, si indossano con la camicia bianca normale e la cravatta nelle varie sfumature metalliche del grigio.

A quanto ammonta la spesa per il tight? «Si aggira sulle otto-novecento mila» spiega Valerio —, ma per andare incontro alle richieste, coloro che non intendono affrontare spesa forte per l'abito di un solo giorno ho adottato il sistema diffusissimo negli Stati Uniti di affittarlo. Il noleggio del tight costa 220 mila.

Come sempre l'uomo è avvantaggiato rispetto alla donna: con una modica cifra può così fare la figura di un moderno lord Brummel mentre la sposa per trasformarsi in una aristocratica lady è costretta a spendere dal due a tre milioni e oltre.

Qualche variazione è stata apportata al tight per renderlo meno solenne e noioso. Sulle

- Di gran moda anche il «mezzo tight» meno impegnativo e più giovanile
- La spesa per l'abito può essere mitigata affittandolo per un solo giorno nei negozi specializzati
- Mentre tramonta il classico blu i matrimoni estivi consentono luminosi completi in lino oppure in selvaggia



griglia, giacca in tonalità più scura animata da microscopici disegni geometrici appena percettibili. Qualche segno di stanchezza circa le preferenze giovanili invece denunciato dal classico abito blu da nager mentre è in ascesa la giacca tipo blu illuminata dai bottoni dorati priva però di qualsiasi fregio ricamato sul taschino.

Il matrimonio estivo — moda consentono di portare il luminoso completo con giacca a doppio o monopetto in lino oppure in seta selvaggia bianca — suggerisce Nicola Calandra, uno dei più applauditi leader dell'alta moda torinese. Lo sposo in bianco con cravatta a camicia di rosa è l'ultimo strillo della moda ricorda vagamente l'eleganza raffinata degli Anni Venti a contare che il bianco in tessuto antico risolve brillantemente le tensioni della grande prevalentemente quelle delle mare.

Il colore più delicato della regina dei fiori e cioè la rosa «Sonia» è entrato nel campo dell'abbigliamento maschile a dare una nota leggiadra solo alle camicie e cravatte ma anche alle giacche. Pantaloni bianchi e giacca rosa sono presenti in quasi tutte le boutiques di lusso specializzate in moda da uomo e questo genere di spazzato di palpitante attualità è consigliato particolarmente ai giovani promessi sposi.

Non è ancora accertato fino a che punto oggi vengono rispettate le regole che presiedono al galateo cerimoniale nuziale secondo i quali i testimoni debbono adeguarsi al tipo di abbigliamento programmato dallo sposo. Sempre nel rispetto dell'etichetta le cravatte dei testimoni dovrebbero essere fornite dallo sposo. Si tratta di un'usanza che probabilmente va scomparendo, visto i prezzi delle cravatte.

Servizi di  
Elsa Rossetti

# casa del tendaggio

TESSUTI PER ARREDAMENTO  
TAPPETI - COPERTE - TELERIE  
TENDAGGI - Confaloniere a posta

10152 TORINO  
Corso Giulio Cesare, 50 - Tel. (011) 85.22.45

# datur & Motta

PASTICCERIA - RINFRESCHI  
RICEVIMENTI - COCKTAILS  
PARTIES - LUNCHES - PRANZI  
e per ogni circostanza ed in ogni luogo

10121 TORINO  
Via XX Settembre 11  
Tel. 518.174



Perché l'anello si porta all'anulare della mano sinistra?

## Simboli abitudini e costumi di un rito vecchio di secoli

Degli usi, costumi, simboli e superstizioni che punteggiano il rito nuziale non sempre ne conosciamo il significato. Una risposta sia pure sintetica può servire a soddisfare la curiosità.

Il **fil d'oro**, cosiddetto «fede», è il simbolo della lunga catena che lega la vita di due persone. Si porta all'anulare della mano sinistra perché pare sia in questa relazione il cuore. E' il dono dello sposo alla sposa. Sembra superfluo raccomandare al futuro marito di essere bene fedeli prima della cerimonia per non trovarsi imbarazzati al momento di infilare il dito qualora risultino troppo strette. Più tragica diventa la situazione quando si accorge

- La «luna di miele» ricorda gli antichi, e pagani, sponsali germanici che venivano consumati con la luna piena
- Secondo molti la sposa dovrebbe indossare un capo di abbigliamento vecchio, prestato oppure blu nel fatidico giorno
- I chicchi di riso lanciati sugli sposi stanno a significare auguri di abbondanza

di averle dimenticate. I chicchi di riso lanciati sugli sposi all'uscita dalla chiesa augurano l'abbondanza in casa. Questo simbolo può andare bene per i cinesi e non per gli italiani forti consumatori di spaghetti. E' consigliabile sostituirlo con i chicchi di grano.

La sposa dovrebbe indossare qualcosa di vecchio,

qualcosa di prestato, qualcosa di blu nel giorno delle nozze.

Questi elementi intendono riassumere la vita. Non occorre approfondire questa usanza blasfema, inventata indubbiamente da chi aveva problemi economici ed ha rimediato alla brava il proprio abbigliamento nuziale, comprese le mutande che doveva-

essere certamente blu in quelle bianche.

Il bouquet dei fiori d'arancio è nato dalla leggenda pagana in cui si diceva che Giunone diede a Giove una corona d'oro (in effetti un'arancia). I bianchi fiori dell'olimpico albero delle mele divennero l'emblema della purezza e dell'amore. Oggi questo simbolo non è più di moda e di bouquet se ne vedono tutti i colori.

La sposa dovrebbe regalare alle amiche il bouquet, il velo e una giarrettiera (secondo la tradizione) per dimostrare la propria generosità ed augurare la felicità. L'usanza di lanciare il bouquet alle amiche è ancora rispettata tanto è destinato ad appassire, in quanto ad offrire il velo con quello è costato nemmeno per sogno. Meglio rivenderlo. La giarrettiera poi chi la porta ancora dopo l'avvento del celibato? Le donne che l'hanno scoperta la usano come una segreta seduzione.

Lo sposo taglia la torta mettendo la mano sopra quella di «lei» per dimostrare la sua forza virile. Bella scoperta insensata. Anche un bambino senza alcuno sforzo è capace di affondare il coltello nel morbido dolce nuziale.

Le pentole e le scarpe che spesso vengono legate dietro la macchina degli sposi hanno un significato avvilente per la sposa: le pentole vogliono sottolineare il suo ruolo casalingo mentre le scarpe sono il simbolo dell'autorità maschile che dal padre «lei» viene trasmessa al marito. D'importazione anglosassone quest'usanza fino a fraccassare ha alcuna ragione di esistere.

La chiamano luna e ricordando gli antichi sponsali teutonici consumati la luna piena, festeggiati dalla coppia bevute vino mescolato al miele finché non sbava la luna. Per Bacco (è il di scomodare il dio del vino) che aborrisce!

## Banchetto al castello subito dopo il rito



L'istituzione matrimoniale in forte ripresa giudicare le coppie che si sposano (impensabile) si riposano. Le prenotazioni ristoranti specializzati in banchetti nuziali sono accertate molto anticipo sul giorno delle nozze.

«Da prepariamo dieci pranzi nuziali la settimana — dicono con una punta d'orgoglio Renzo Malagoli e Raimondo Atzel, conduttori del Castello di Buriasso — precisamente quattro domeniche, altrettanti al sabato e lungo la settimana. Siamo organizzati per ospitare e servire separatamente contemporaneamente 800 persone. Ogni banchetto registra mediamente 150 presenze per cui il conto è presto fatto».

Ricevere parenti e conoscenti in un castello immerso nel verde del parco dove c'è anche il laghetto crea una atmosfera evocante fasti rinascimentali spe-

cie quando dell'avito risalgono al 1300 e la costruzione interna è risorta nel secolo galante ossia il '700. Queste appunto le caratteristiche del Castello di Buriasso preso d'assalto da legioni di sposi.

La bella aria poetica che vi aleggia fa riscontro alla buona prosa pranzo nuziale del quale vale la pena riportare il menù degno della Corte dei Medici. «Aperitivo: cocktail-spumante. Antipasti: salmone affumicato; cocktail di scampi; prosciutto di Parma con melone; all'albese; asparagi in salsa tartara; sfogliatelle. Castello. Primi: risotto con asparagi e crespelle alla valdostana. Secondi: cacciottino con sanato flambé tagliato al momento; tacchinelle alto spiedo in "bellavista"; contorni di stagione. Torta nuziale; fragole. Porto oppure coppa di gelato; caffè spumante go-go. Vini: Pinot grigio, Dolcetto d'Alba e Grignolino d'Asti».

Il conto? «30 mila — testa tutto compreso».

Pagliano

SPOSI

troverete per la Vostra casa il **PIÙ** assortimento di articoli classici e moderni delle più rinomate marche di porcellane, cristallerie, posaterie, argenti, lampade, e oggetti d'arredamento

Torino - Via Mazzini 25 - Tel. 831.761 - 836.624

AD AVIGLIANA

Antico Ristorante

"CACCIA REALE"

nel pittoresco panorama

lago grande

saloni per cerimonie

e banchetti

cucina raffinata

gelati di produzione propria

Corso Europa 101

Informazioni e prenotazioni Tel. 011-938.717

TRATTORIA  
GENOVA-PIACENZA

TOSA

cucina tipica  
piemontese  
saloni per nozze  
e banchetti  
per 300 persone

CHIUSURA MERCOLEDÌ

10027 MONCALIERI

strada Genova 200

telefono (011) 647.1621

closter

costruiamo

1951 in Torino

CUCINE E BAGNI

siamo in grado di risolvere ogni problema di spazio con soluzioni su misura. Richiedete SPV.

Consulenza design esposizione:

V. Vigone n. 27 - Tel. 447.4525 - 447.4401

Stabilimento:

10135 TORINO - Str. Drosso 165 - Tel. 447.4525

ARRIVIAMO  
UOMO - DONNAVASTO  
ASSORTIMENTO

CERIMONIA

Via Cibrario 2 - TORINO - Tel. 447.4525



CERAMICHE ARTISTICHE

Cotto toscano

Moquettes nazionali ed estere

Parquets in legno

Arredamento bagni

POSA IN OPERA SPECIALIZZATA

C.so IV Novembre 18 - CAFASSE (TO)

Tel. (0123) 41.319 - 417.427



NICOLINO OTTAVIO &amp; C.

FABBRICA DI TENDE

Tende verticali, da sole,  
veneziane, neosil, a rullo,  
pacchetto, a pannello

PORTE PIEGHEVOLI  
COPRITERMO

Esposizione in sede - installazione

TORINO - V. Passo Buole 21 - Tel. 678.847 - 630.030 - 690.392





ROSA D'ORO

della

**Rosa d'Oro Srl**

Ristorante Buon Ricordo

STELLA GUIDA MICHELIN

Parcheggio

Cerimonie - Cocktail party

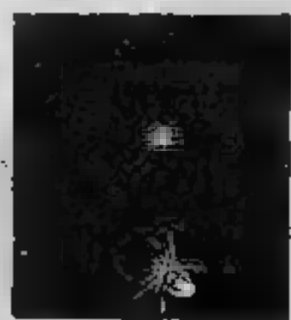
Simposi - Seminari

Conferenze

E' gradita la prenotazione

10040 S. GILLIO (Torino)

Viale V. Balbo 1 - Telef. 984.08.90

**RAGNO  
D'ORO**VIA GARIBOLDI, 1  
Tel. 54.14.06 - TORINOTESSUTI ALTA MODA  
PIZZI - TULLI - SETERIEConfezioni a misura:  
ABITI SPOSA - SERA**OMAGGIO INGHINDAMENTO**  
agli sposi che presentano  
questo tagliando**FOTO OTTICA  
DUE E**- Tutti servizi  
fotografici  
- Vasto assortimento  
occhialiCavour - Rivoli - Tel. 111-111111  
Eti. - Comune

Il maquillage va preparato in un istituto di bellezza

# Un volto fresco e bellissimo Il trucco c'è ma non si vede

Evocando il vecchio adagio «il trucco c'è ma non si vede», il maquillage della sposa sarà leggerissimo, quasi invisibile. Per ottenere splendidi risultati occorre però fare prima delle prove della «prova-bellezza» con lo stesso puntiglioso impegno con cui si effettuano le prove dell'abito e dell'acconciatura.

Anzitutto alcuni giorni antecedenti il grande giorno è necessario cancellare ogni traccia di stanchezza e viso provocata da stressanti preparativi affidando all'esperta dell'istituto di bellezza. Il «tai da te» in questi casi vuol dire caricarsi di un compito in più, difficile da svolgere bene e che oltre ciò aumenta quell'agitazione prematrimoniale definita da alcuni «panico da sposa».

Le sedute nelle officine di bellezza vero sono costose, ma quando si tratta di un'occasione di vitale importanza che capita una sola volta nella vita (almeno così spera chi convola a giuste nozze) vale la pena di mettere nel bilancio le spese nuziali anche la voce «operazione bellezza». Comprenderà la pulizia del viso, indispensabile per eliminare gli antestetici punti neri e le eventuali fioriture dei brufolini, i massaggi solo del viso e anche il corpo che oltre a rilassare la tensione nervosa rendono la pelle simile alla seta.

Nello stesso istituto, da un visagista famoso, specializzato in «trucchi» saranno programmati i giorni e le ore dedicati allo studio ed alle varie prove, occorrenti per arrivare ad avere un viso fresco e bellissimo. Gli esperti in cosmesi, autentici maghi del maquillage, usano tutti i loro sortilegi invisibili con abilità sorprendente. Miscelano sapientemente i colori del fondo tinta accordandoli con il colore naturale della pelle per ottenere una luminosità, ap-

- Come cancellare dal viso ogni residua traccia degli stressanti preparativi dell'ultima ora
- Visagisti ed esperti in cosmesi sanno creare il fondo tinta più adatti per ottenere una base radiosa
- Di fondamentale importanza anche la pettinatura che deve esser intonata all'abito ed al velo



un manto di maniera Maddalena pentita farà raccogliere in uno chignon che il parrucchiere interpreterà con arte, concludendolo con una deliziosa piccola Ikebana di fiori freschi. Così consigliano i big della haute coiffure mentre per i capelli di media lunghezza continuano a preferire le pettinature angeliche, preraffaellite ingentiliti da una minuta composizione floreale che sboccia da un volto.

Se l'acconciatura deve trattenere il velo, lungo o corto che sia, il parrucchiere dovrà fare i conti con la modista e sovente avvengono scontri furibondi prima che i due litiganti trovino un accordo. E' noto che coiffeur e crestie non si vedono buon chio da quando il cappello è andato fuori uso e soltanto in rare occasioni come quella delle cerimonie riappare generalmente inalterato dalle future suocere e da alcune inv-

pena dorata, su cui sfumare sulle guance il fard appena rodito in armonia col rossetto della labbra, la lacca unghie e la tenerezza dei pastelli più delicati per gli occhi.

Da questi «trucchi» all'apparenza semplici ma in effetti estremamente elaborati, il viso verrà esaltato da un'espressione di sana splendore quale addice ad una sposa. L'opera del visagista svolta nel corso delle prove compresa quella generale con l'abito e l'acconciatura, sarà terminata un'ora prima delle nozze per dare modo alla sposa di specchiarsi e rispecchiarsi e convincersi che è proprio lei quella splendida ragazza destinata a sostenere il ruolo di protagonista assoluta del rito matrimoniale.

Di fondamentale importanza è la pettinatura anch'essa studiata e provatissima dal parrucchiere e fiducia secondo dell'abito e dell'acconciatura che l'accompagna. I maestri del pettine inseguendo il loro estro inventivo riescono a valorizzare i lineamenti del viso ed a personalizzare con accenti fantasiosi il più semplice degli abiti.

Le suggestioni romantiche che attualmente influenzano l'abbigliamento nuziale pongono in primo piano le acconciature floreali. Fiori e capelli in sostituzione di classiche calottine, turbanti, pretenziosi, scintillanti, cappelletti strani ultracamati, grovigli di perle e immensi capelli. La promessa sposa con lunghe chiome rinuncerà a portarle sciolte, apioventi sulle spalle

Tornando alla sposa velata la moda predilige il velo che scende dalla sommità del capo o dall'inizio dello chignon e più trattenuto sulla fronte da coroncine come le principesse buona memoria. La sposa moderna ha l'esigenza pratica di potersi togliere il velo facilmente senza complicazioni e spettinarsi. Ecco il perché della voga del pettini invisibili adoperati per trattenere il velo appoggiato ad una carta di distanza dalla fronte evitando di disturbare la compostezza della pettinatura.

colorificio

**fontana**

vasto assortimento

carte da parati nazionali  
ed estere  
colori e vernici per la  
decorazione della casaVia Bertinatti 7/11  
telefono 44.380 - IVREAprodotti per la verniciatura della carrozzeria  
IVREA - corso Vercelli 53 - tel. 25.16.38**LA BOUTIQUE  
DEL FIORE**

... le sue creazioni!

Con Te in chiesa... nel  
tuo giorno importanteVIA NIZZA n° 181  
TELEFONO 69.01.79  
Abitazione: 63.42.66 - TORINO

TAPPETI - TENDAGGI - TELERIE - MOQUETTES - POSA IN OPERA

**LUIS GENE'**

di GENERO LUIGI

**AMBIENTAZIONI**10041 CARIGNANO  
Esposizione: Piazza C. Alberto, 36  
Vendita: Via S. Pellico, 32 - Tel. (011) 969.7738



Scenografie multicolori allestite in chiesa

## Grazie dei fiori

Impossibile immaginare il rito nuziale, sia religioso tradizionale fi- in fondo, ■ civile volutamente semplice, ■ ■ ■ ■ ■ gentile dei fiori. Ci sono poche cose più romantiche, più inti- ■ ■ ■ ■ ■ quel bouquet che la spo- ■ ■ ■ ■ ■ stringe in mano al ■ ■ ■ ■ ■ del fatidico «sì».

L'evoluzione dei tempi ha modificato quel grazioso mazzolin di fiori che antiche convenzioni esigevano di bianche ■ ■ ■ ■ ■ simboleggiare il candore della verginità. ■ ■ ■ ■ ■ bianco puro oggi ■ ■ ■ ■ ■ ha alcun ■ ■ ■ ■ ■ tant'è che ■ ■ ■ ■ ■ arrivati al compromesso del bouquet composto con altre varietà di fiori dai mille colori compreso ovviamente anche il bianco che ■ ■ ■ ■ ■ non è quello dei profumatissimi fiori d'arancio sarà di altre famiglie floreali purché ■ ■ ■ ■ ■ in ■ ■ ■ ■ ■ con l'abito, con l'addobbo della chiesa, qualora ■ ■ ■ ■ ■ tratti della celebrazione religiosa, con ■ ■ ■ ■ ■ decorazione della vettura degli sposi ■ ■ ■ ■ ■ con gli ornamenti dell'ambiente dove ha luogo la festa dopo il rito nuziale.

Il bouquet, scelto dalla sposa, ■ ■ ■ ■ ■ offerto dallo sposo il quale dovrebbe fare arrivare alla sua «promessa» al mattino del fausto giorno un messaggio floreale. Può ■ ■ ■ ■ ■ espresso tanto da una regale corballe quanto ■ ■ ■ ■ ■ modesta composizione dei fiori preferiti ■ ■ ■ ■ ■ entrambi.

Con la fantasia dominata dal buon gusto e dal senso pittorico delle floreale, il bouquet sovente diventa un piccolo capolavoro d'arte destinato purtroppo all'effimera gloria di poche ■ ■ ■ ■ ■ All'uscita ■ ■ ■ ■ ■ chiesa o dal Comune la sposa lancerà ■ ■ ■ ■ ■ amiche per trasmettere loro il simbolo della

● La sposa porta ■ ■ ■ ■ ■ in mano un bouquet sia che il rito sia civile o religioso

■ La gentile usanza ■ ■ ■ ■ ■ lanciare il mazzolino ■ ■ ■ ■ ■ fiori alle amiche

■ Di moda le composizioni che si ispirano all'ikebana ■ ■ ■ ■ ■ alla tradizione floreale giapponese

felicità. Secondo un'amabile superstizione pare ■ ■ ■ ■ ■ chi lo raccoglierà si sposerà entro l'anno. E ■ ■ ■ ■ ■ capita proprio addosso ■ ■ ■ ■ ■ maritata? Gli inventori ■ ■ ■ ■ ■ leggende hanno previsto questo ■ ■ ■ ■ ■ formula un desiderio che ■ ■ ■ ■ ■ mente sarà esaudito.

Ad allestire scenografici addobbi vengono chiamati i fiorai di grido quali Anna Santi, Serafino, La Boutique ■ ■ ■ ■ ■ Fiore, Bourlot, Carlo, tanto per citarne alcuni, che sollecitano il loro ■ ■ ■ ■ ■ creativo per ■ ■ ■ ■ ■ fiori abbazze e cappelle.

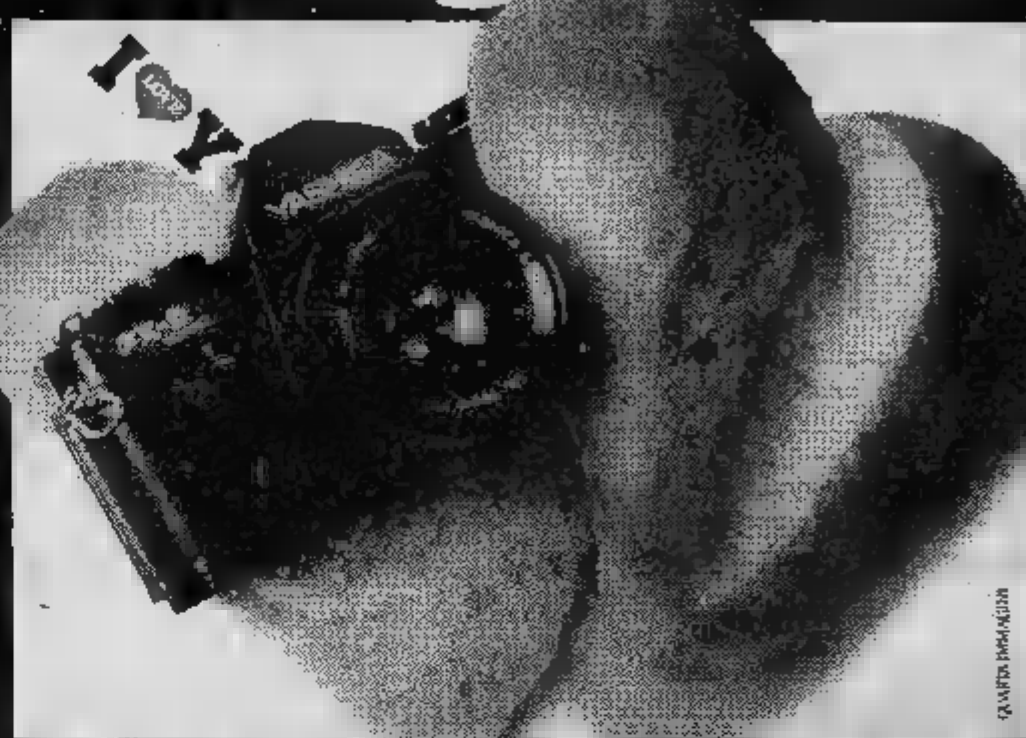
«Con la riscoperta dell'abito fastoso, dei ricevimenti sontuosi si ■ ■ ■ ■ ■ tornati ■ ■ ■ ■ ■ ricchezza degli addobbi — spiega Anna Santi — che la sposa ■ ■ ■ ■ ■ i familiari programmano ■ ■ ■ ■ ■ molto anticipo rispetto ■ ■ ■ ■ ■ data del rito. Nei mesi in cui la febbre ■ ■ ■ ■ ■ matrimonio sale a ■ ■ ■ ■ ■ cioè ■ ■ ■ ■ ■ aprile ad ottobre, ci sono tantissime varietà ■ ■ ■ ■ ■ favorire ■ ■ ■ ■ ■ scelta. In questo periodo trionfano le rose di due colori: la bianca ■ ■ ■ ■ ■ la Sonia ■ ■ ■ ■ ■ l'O-mega che ambedue hanno splendide tonalità ■ ■ ■ ■ ■ rosa. Alle meno romantiche si addicono ■ ■ ■ ■ ■ gerbere ■ ■ ■ ■ ■ i «coreani» ■ ■ ■ ■ ■ intercalati al lillium».

I prezzi? «Partono ■ ■ ■ ■ ■ 2-300 mila ed arrivano al milione ■ ■ ■ ■ ■ Tutto dipende ■ ■ ■ ■ ■ tipo di addobbo più o meno

ricco». ■ ■ ■ ■ ■ moda suggerisce i coordinati anche in tema ■ ■ ■ ■ ■ fiori, pochi o tanti che ■ ■ ■ ■ ■ L'effetto ■ ■ ■ ■ ■ décor ■ ■ ■ ■ ■ chiesa viene riprodotto nelle ike- ■ ■ ■ ■ ■ che figurano ■ ■ ■ ■ ■ banchetto e nel lunotto posteriore della macchina. In clima di economia ■ ■ ■ ■ ■ composizioni che hanno relegato al ■ ■ ■ ■ ■ e altare, ■ ■ ■ ■ ■ termine della funzione, vengono velocemente trasferite sul posto del ricevimento dai famigliari o dagli amici intimi con l'illusione che gli invitati ■ ■ ■ ■ ■ si accorgano ■ ■ ■ ■ ■ duplice compito affidato ai fiori.

La sposa tra una profusione di fiori ■ ■ ■ ■ ■ l'immagine descritta dalla Boutique ■ ■ ■ ■ ■ Fiore. «Mai come quest'anno abbiamo avuto tante prenotazioni importanti per i matrimoni religiosi — dice Paolo ■ ■ ■ ■ ■ detto — in città e dintorni. Recentemente per un marlage di lusso abbiamo pienamente soddisfatto le esigenze di una sposina molto moderna dai gusti estrosi che richiedeva qualcosa fuori ■ ■ ■ ■ ■ comune. Seguendo una linea ■ ■ ■ ■ ■ preal- ■ ■ ■ ■ ■ in sintonia allo stile della chiesa ed al tipo di abito, la nostra équipe ha realizzato l'addobbo in una sinfonia di arancio e bianco impiegando candidi ■ ■ ■ ■ ■ ed i lillium spogliati. Enchantment».

## Pane amore e fotografia



**marvin**  
LA CITTÀ DELLE FOTO

laboratorio di sviluppo e stampa, iniziative culturali, offerte speciali, dimostrazioni. A seguito degli accordi intercorsi, nel nostro punto vendita di Via Lagrange 45 vengono concessi sconti ai dipendenti Eni e all'intera famiglia dietro presentazione del tessera di riconoscimento Eni.

Torino, via Lagrange 45

**INFORMITALIA** ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI  
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino



## Mariuccia GROSSO

● VASTO ASSORTIMENTO ABITI  
SPOSA, COMUNIONE ■ CERIMONIA

● PIZZI - TULLI - ACCONCIATURE  
MODA

VIA GARIBALDI 20 - TELEFONO 54.38.75  
TORINO

dal 1861

**PROCHET**  
LISTE DI NOZZE  
Via Pietro Micca, 6 - TORINO  
Concessionarie  
**Christoffle**

PORTE  
PIEGHEVOLI  
TENDE VERTICALI

**divisette**

PRODOTTE SOLO IN  
**Via Bagetti 25 - TO**  
(Angolo c.so Francia 21)  
TEL. 761471-745121  
LE ALTRE NON SONO  
**divisette**

**TUTTO PER TUTTI**

**VIZIO MOBILI**

UN'AMBITA  
RACCOLTA  
di mobili  
in stile  
dal 1800  
al 1900



TORINO  
International holding  
positiva

TORINO — Le sedute di Borsa sono sempre più brevi e l'attività risulta pressoché interamente concentrata al listino. Il durante interessa pochissimi titoli guida, fra i quali emergono Fiat e Generali. L'intonazione del mercato è comunque positiva.

Fra i pochi movimenti di rilievo si registrano i progressi di Fiat ordinaria (+1%), nuovamente sopra quota 2800, Rinascente or. (+1,7%), Saffa (+1,4%), Centrale ordinaria (+2,5%), Centrale risparmio (+1,7%).

Le Burgo sono in buon recupero, e anche Stet, Italgas, Ciga, Fidis, Ifil segnano marginali guadagni. La Generali chiude sui livelli di ieri.



in rialzo  
stabile  
in ribasso

appare richiesta con prezzi migliori nell'immediato dopolistino.

Flessioni lievi si hanno invece per Montedison, Olivetti or., Cir, Rsa; più pronunciato (-1% circa) è il ribasso della Sip or., a fronte però di un miglioramento del titolo.

Per i locali, sono da rilevare i progressi di Fornara (+2,5%) e Salag (+1,3%); riflessiva invece la Schiapparelli (-4,2%).

FIAT — Fiat 2798, 2838, 2830, 2832; pr. 2085, 2085. Chiusura Fidis 2060; Olivetti risp. n.c. 1770; Attività Immobiliari 2585.

MILANO  
Attività  
modesta

MILANO — Le riunioni di Borsa si susseguono senza poter registrare movimenti di rilievo e dare indicazioni, commento di ieri è valido anche per oggi: attività modesta, scambi di ordinaria amministrazione, concentrati su pochi valori, ossia sulle due Fiat, su Olivetti, gruppo Pesenti.

Meglio difese sono apparse le Centrali, movimenti modesti per il resto; ripetiamo, solo Fiat hanno superato quota 2800 lire con una buona ripresa. Da segnalare anche la Franco Tosi, nonché la buona tenuta dei valori farmaceutici e titoli grande distribuzione.

Per il resto come ieri pochi scambi e in anticipo.

visto che il mercato rimane a corto di idee e non dà luogo a nessuna iniziativa.

L'indice generale odierno, salito a apertura a 0,7 per cento in chiusura è sceso a -0,2 per cento, rispecchiando la di vigore l'apatia del mercato. Anche il mercato dei premi è risultato attivo.

Dopoborsa in denaro, le Generali a 132.400 e le Ras restanti a 148.800. Senza variazioni di rilievo gli altri titoli trattati. Anche per il settore del reddito fisso il volume degli scambi è risultato modesto.

International holding Fiat  
ha bilancio in forte attivo

Si è tenuta a Zurigo l'assemblea del della Int. International Holding Fiat S.A. (posseduta integralmente da Fiat Spa) che ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1982, certificato da Swiss Auditing Company.

L'utile di bilancio è di 1.100 milioni di franchi svizzeri in aumento rispetto al 1981.

| Cambi<br>quotazioni informative |                 |
|---------------------------------|-----------------|
| Banconote (Milano)              |                 |
| Dollaro USA                     | 1487,20-1487,60 |
| Marco tedesco                   | 583,70-584,20   |
| Francia                         | 714,70-714,80   |
| Francia                         | 187,85-188,10   |
| Francia belga                   | 29,72-29,75     |
| Florino                         | 328,65-329,05   |
| Yen                             | 6,20-6,40       |

## REDDITO FISSO A TORINO

| Titol                   | 31-5   | 30-5   | Titol                     | 31-5   | 30-5   |
|-------------------------|--------|--------|---------------------------|--------|--------|
| VALORI DI STATO         |        |        |                           |        |        |
| Rendita 5%              | 41 20  | 41 20  | CC.OO.PP. 7% 72           | 52 50  | 52 50  |
| Edil. Scol. 5,50%       | 100 20 | 100 20 | CC. Aut. 7% 70 1          | 54 50  | 54 50  |
| Edil. Scol. 5,0% 69     | 85 15  | 85 15  | CC. Aut. 8% 74 1          | 52     | 52     |
| Edil. Scol. 5% 70       | 94 40  | 94 40  | FF.SS. 6% 68 1            | 84 75  | 84 75  |
| Edil. Scol. 5% 71       | 94 60  | 94 60  | FF.SS. 6% 67              | 79 10  | 79 10  |
| Edil. Scol. 5% 72       | 81 80  | 81 80  | FF.SS. 6% 69 1            | 68 50  | 68 50  |
| Edil. Scol. 9% 75/80    | 78 20  | 78 20  | FF.SS. 7% 72 1            | 79 80  | 79 80  |
| Edil. Scol. 9% 76/81    | 76 80  | 76 80  | Amn. FF.SS. 7% 70         | 79 40  | 79 40  |
| Edil. Scol. 10% 77/87   | 79 80  | 79 80  | Amn. FF.SS. 10% 75 1      | 94     | 94     |
| DD.PP. Comp. Pr 10%     | 72 90  | 72 90  | Amn. FF.SS. 12% 78 11 em. | 85     | 85     |
| C.C.T. 10% 85           | 100 20 | 100 20 | P. Verde 6% 84 1          | 92 90  | 92 90  |
| C. Cr. Tes. 1-10-83     | 99 75  | 99 75  | P. Verde 7% 71 1          | 85     | 85     |
| C. Cr. Tes. 1-3-84      | 100    | 100    | ICIPU 6%                  | 77 25  | 77 25  |
| C. Cr. Tes. 1-4-84      | 99 85  | 99 85  | ICIPU 6% F 75             | n.l.   | n.l.   |
| C. Cr. Tes. 1-6-84      | 99 85  | 99 85  | ICIPU 7% G 72             | 75 50  | 75 50  |
| C. Cr. Tes. 1-8-84      | 99     | 99 15  | IMI 26 6% 87              | 77 80  | 77     |
| C. Cr. Tes. 1-1-85      | 99 20  | 99 46  | IMI 28 7% 70              | 78 30  | 78 20  |
| C. Cr. Tes. 1-3-86      | 99 85  | 99 85  | IMI 29 7% 70              | 78 30  | 77     |
| C. Cr. Tes. 1-5-86      | 99 90  | 99 85  | Med. 13,5% 78/81 Ind.     | 120 50 | 121 50 |
| C. Cr. Tes. 1-8-86      | 99 90  | 99 90  | Città Torino 6% 52/84     | 84     | 84     |
| S.T.P. 12% 87           | 84 40  | 84 40  | Pr To AEM 5,5% 80/85      | 80     | 80     |
| B.T.P. 12% 1-10-83      | 98     | 98     | Pr To AEM 5,5% 82/85      | 80     | 80     |
| B.T.P. 12% 1-1-84       | 96 75  | 96 75  | Città di Milano 7%        | 71     | 71     |
| B.T.P. 12% 1-4-84       | 95 90  | 95 85  | IMI Milano 10%            | 87 40  | 87 40  |
| B.T.P. 12% 1-10-84      | 93 40  | 93 40  | Int. S. Paolo 10%         | 85     | 85     |
| OBBLIGAZIONI            |        |        |                           |        |        |
| Enel 6% 85 1            | 89 60  | 89 60  | Int. S. Paolo 10%         | 52 10  | 52 40  |
| Enel 6% 85 2            | 84 15  | 80 25  | Int. S. Paolo 10%         | 58 30  | 58 30  |
| Enel 6% 86 1            | 76 05  | 76 05  | S. Paolo 10% 85           | 46 50  | 46 50  |
| Enel 6% 86 2            | 72 20  | 72 20  | S. Paolo 10% 85           | 50     | 50     |
| Enel 7% 73              | 65 35  | 65 35  | S. Paolo 10% 85           | 59 25  | 59 25  |
| Enel 7% 74              | 143    | 143    | C. Risp. PP.LL. 6%        | 48 10  | 48 10  |
| Enel 7% 75              | 141 10 | 141 10 | C. Risp. PP.LL. conv. 6%  | 55     | 55     |
| Enel 7% 76              | 139 80 | 139 80 | Fond. Piemonte V.A. 6%    | 48     | 48     |
| Enel 12% 80             | 88     | 88     | Fond. Piemonte V.A. 7%    | 70     | 70     |
| Enel 12% 80 indicizzata | 98 70  | 98 70  | V.A. 10% 85               | 85     | 85     |
| Enel 12% 79/86          | 90 10  | 90 10  | Riv. 5,50%                | 72 50  | 72 50  |
| IRI 5,50% 61            | 80 20  | 80 20  | OBBLIG. CONVERTIBILI      |        |        |
| IRI 6% 65               | 94 80  | 94 80  | B.I.L. 12% 80/85          | 175    | 175    |
| IRI 12% 77              | 84     | 84     | Generali 12% 81/88        | 260    | 260    |
| Autostrade 5% 85/88 1   | 75 40  | 75 40  | Int. Alfa 7% 70/85        | 85     | 85     |
| Autostrade 7% 71/86     | 84 20  | 84 20  | Int. Credito 13%          | 95 60  | 95 60  |
| Autostrade 9% 76/86     | 88     | 88     | Int. Stet 7% 73/88        | 96 50  | 96 50  |
| C.C.OO.PP. 5%           | 63 60  | 63 60  | La Centrale 13%           | 90     | 90     |
| C.C.OO.PP. 5,50%        | 62 70  | 62 70  | Med. FIDIS 13% 81/81      | 112 10 | 112 10 |
| C.C.OO.PP. 6%           | 55 40  | 55 40  | Med. FIDIS 13% 81/81      | 89 50  | 89 50  |
| C.C.OO.PP. 7%           | 52 30  | 52 30  | Med. Sip 7% 73/88         | 85 40  | 87     |
| C.C. Int. St. 6% 66 1   | 79 30  | 79 30  | Med. S. Spirito 7% 73/88  | 316    | 228    |
| C.C. Int. St. 6% 67 2   | 79 50  | 79 50  | Med. S. Spirito 13% 81/80 | 101    | 101    |
| C.C. Int. St. 6% 68 3   | 75 80  | 75 80  | Olivetti 13% 81/81        | 85     | 85     |
| C.C. Int. St. 7% 70 1   | 69 20  | 69 20  | Pirelli 13% 81/81         | 111    | 111    |
| C.C. Int. St. 7% 71 2   | 69     | 69     | S. Paolo 13% 81/81        | 264 50 | 264 50 |
| CC.OO.PP. Anas 6% 66    | 52 80  | 52 80  | IFIL 13% 81/87            | 85     | 85     |
|                         |        |        | Cart. Burgo 13% 81/86     | 85     | 85     |
|                         |        |        | Unicem 14% 81/87          | 126    | 126    |

## LE AZIONI A MILANO

| Titol            | 31-5   | 30-5   | Titol         | 31-5 | 30-5 | Titol                 | 31-5  | 30-5  | Titol                       | 31-5   | 30-5   |
|------------------|--------|--------|---------------|------|------|-----------------------|-------|-------|-----------------------------|--------|--------|
| ALIMENTARI       |        |        |               |      |      |                       |       |       |                             |        |        |
| Allvar           | 4265   |        | Burgo ord.    | 2250 | 2255 | Standa risp.          | 4830  | 4850  | Italmobiliare               | 72700  |        |
| Bonifiche Ferr.  | 30490  |        | Burgo priv.   | 2200 |      | Alitalia priv.        |       |       | Partec. Finanz.             | 1149   | 1125   |
| Cavarzere        | 1070   | 1111   | Burgo risp.   |      | n.l. | Ausilare              | 8450  | 8460  | Pirelli & C.                | 800    | 874    |
| Eridania         | 7870   | 7895   | De Medici     |      | 4600 | Autostr. To-MI        | 8499  | 8460  | Pirelli SpA                 | 2630   | 2610   |
| Ind. Bulsoni P.  | 3120   | 3130   | Montadori pr. | 3099 | 3100 | Italcable             | 13120 | 13140 | Pirelli SpA risp.           | 1541   | 1525   |
| Bulsoni risp.    | 3115   | 3111   |               |      |      | NAI                   | 36    | 35 50 | Rejna                       | 1531   | 1515   |
| Ind. Zuccheri    | 1270   | 1270   |               |      |      | Nord Milano           | 3040  | 3050  | Rejna risp.                 | 13100  | 13100  |
| Milano Agr. Viti | 6890   | 6890   |               |      |      | SIP                   | 1910  | 1951  | Riva Finanz.                | 20000  | 20000  |
| Perugina         | 1738   | 1735   |               |      |      | SIP risp.             | 2125  | 2123  | Serom                       | 8895   | 8895   |
| Perugina risp.   | 1600   |        |               |      |      | Tecnomatico           | 264   | 263   | Schiapparelli               | 1050   | 1050   |
| ASSICURATIVI     |        |        |               |      |      |                       |       |       |                             |        |        |
| Alleanza Ass.    |        | 35450  |               |      |      | FINANZIARI            |       |       | SME                         | 788    | 788    |
| Ausonia Ass.     | 1210   | 1220   |               |      |      | Acqua Marcia          | 2410  | 2440  | SMI                         | 1797   | 1801   |
| C. Ass. Mi ord.  | 11310  | 11400  |               |      |      | Agricola              | 18560 | 18650 | SMI risp.                   | 1418   | 1390   |
| C. Ass. Mi risp. |        | 8100   |               |      |      | Bastogi IRBS          | 191   | 191   | Stat                        | 1712   | 1745   |
| C. Latina ord.   |        | 607    |               |      |      | Bonif. Sile           | 31010 | 31000 | Terme Acqui                 | 1121   | 1101   |
| C. Latina priv.  | 468    | 469    |               |      |      | Borghesea o.          | 7900  | 7730  | IMMOBILIARI - EDILIZIA      |        |        |
| FIRS risp.       | 2400   | 2440   |               |      |      | Borghesea r.          | 2730  | 2730  | Aedea                       | 6050   | 6080   |
| Generali         | 131975 | 131975 |               |      |      | Briochi               | 1210  | 1210  | B.I.L. ord.                 | 715    | 721    |
| Italia Ass.      | 13800  | 13800  |               |      |      | Buron                 | 2605  | 2614  | B.I.L. risp.                | 702    | 702    |
| La Fondiaria     | 43050  | 43990  |               |      |      | La Centrale           | 1185  | 1175  | COGE                        | 845 50 | 845    |
| RAS              | 148950 | 149000 |               |      |      | La Centrale r. 1-7-82 | 1210  | 1175  | Cofefer                     | 1390   | 1390   |
| SAI              |        |        |               |      |      |                       |       |       | Cond. Acqua                 | 150 25 | 150 25 |
| SAI priv.        |        | 12600  |               |      |      |                       |       |       | De Angeli Frua              | 1835   | 1915   |
| SAT 1-1-83       |        | 12150  |               |      |      |                       |       |       | G. Imm. Sogena              | 816    | 785    |
| Toro Ass. ord.   |        | 12000  |               |      |      |                       |       |       | Iniziativa Ed.              | 24980  | 24980  |
| Toro Ass. pr.    | 8203   |        |               |      |      |                       |       |       | ISVIM                       | 15710  | 157100 |
| BANCARI          |        |        |               |      |      |                       |       |       |                             |        |        |
| Car. Veneto      |        | 5780   |               |      |      |                       |       |       | La Milano Cent.             | 9600   | 9600   |
| B. Comm. Ital.   | 29550  | 29550  |               |      |      |                       |       |       | La Milano Cent. r.          | 9150   | 9150   |
| Banco Roma       | 28009  | 27700  |               |      |      |                       |       |       | Risanamento                 |        |        |
| Banco Lariano    | 5303   |        |               |      |      |                       |       |       | SIFA                        |        |        |
| Cred. Italiano   | 3580   | 3550   |               |      |      |                       |       |       | MECCANICI - AUTOMOBILISTICI |        |        |
| Cred. Varesina   | 4290   | 4245   |               |      |      |                       |       |       | Castagnetti                 | 1010   | 1010   |
| Interbanca pr.   |        | 19810  |               |      |      |                       |       |       | Fiat ord. prec.             |        | 2794   |
| Mediobanca       |        |        |               |      |      |                       |       |       | Fiat priv. prec.            |        | 2070   |
|                  |        |        |               |      |      |                       |       |       | Gilardini                   | 6600   | 6600   |
|                  |        |        |               |      |      |                       |       |       | Olivetti ord.               |        | 2870   |
|                  |        |        |               |      |      |                       |       |       | Olivetti priv.              |        | 2790   |
|                  |        |        |               |      |      |                       |       |       | Olivetti risp.              | 2810   | 2810   |
|                  |        |        |               |      |      |                       |       |       | Westinghouse                | 23900  | 23900  |
|                  |        |        |               |      |      |                       |       |       | ED                          |        |        |
|                  |        |        |               |      |      |                       |       |       | Daimler                     | 750    | 740    |
|                  |        |        |               |      |      |                       |       |       | Fornara                     | 205    | 200    |
|                  |        |        |               |      |      |                       |       |       | Talco Grafite               | 16000  | 16000  |
|                  |        |        |               |      |      |                       |       |       | TESSILI                     |        |        |
|                  |        |        |               |      |      |                       |       |       | Cantoni                     | 2470   | 2470   |
|                  |        |        |               |      |      |                       |       |       | Fisac risp.                 | 7000   | 7000   |
|                  |        |        |               |      |      |                       |       |       | Snia Visc. ord.             | 780    | 960    |
|                  |        |        |               |      |      |                       |       |       | OBBLIG. CONVERTIBILI        |        |        |
|                  |        |        |               |      |      |                       |       |       | Ass. Gen. 12% 81/88         | 262    |        |
|                  |        |        |               |      |      |                       |       |       | Centrale 12% 81/88          | 89     |        |
|                  |        |        |               |      |      |                       |       |       | IMI Stat 7% 73/88           | 90     | 90     |
|                  |        |        |               |      |      |                       |       |       | Mont. 7% 73/88              | 75     | 75     |
|                  |        |        |               |      |      |                       |       |       | M. Olivetti 12% 73/88       |        |        |
|                  |        |        |               |      |      |                       |       |       | M.S. Spirito 12% 73/88      | 344    | 344    |
|                  |        |        |               |      |      |                       |       |       | B.I.L. 12% 80/85            | 178    | 178    |
|                  |        |        |               |      |      |                       |       |       | M. Iulii 13%                | 88     | 87     |
|                  |        |        |               |      |      |                       |       |       | M. Snia 13% 90              | 101    | 101    |
|                  |        |        |               |      |      |                       |       |       | Olivetti 13% 81             | 87     | 86     |
|                  |        |        |               |      |      |                       |       |       | 13% 81/81                   | 110    | 110    |







**ISCHIA: I FRATELLI TAVIANI GIOVANI**

# HA FATTO SPLASH

## Applausi per «Colpire al cuore»

ISCHIA — I premi in Italia sono difficili da stradicare, ci vivono a lungo e bene. Così il premio Rizzoli, l'ala protettiva di Angelo Amello che l'aveva ideato, si è trasformato nel premio Ischia per giovani autori, organizzato dall'Ente del turismo di Napoli e dall'assessorato di Ischia.

Sei i film selezionati, divisi in due terne: inediti ed editi.

«La notte di San Lorenzo» dei fratelli Taviani, lo «Chiaro e lo Scuro» di Maurizio Ponzi, «Colpire al cuore» di Gianni Amello — i titoli noti. Lungo il dibattito con cui sarà i film sono stati pubblicamente discussi.

Dopo l'escluso il premiatissimo film dei fratelli Taviani, perché premio significa anche sottoporre all'attenzione pubblica

più vasto un'opera che era ancora molto conosciuta e premiata, ha vinto i cinque milioni di film di Gianni Amello «Colpire al cuore» malgrado la minacciosa presenza in sala dello Scuro, campione di bigliardo Massimo Lotti, attore nel film di Ponzi.

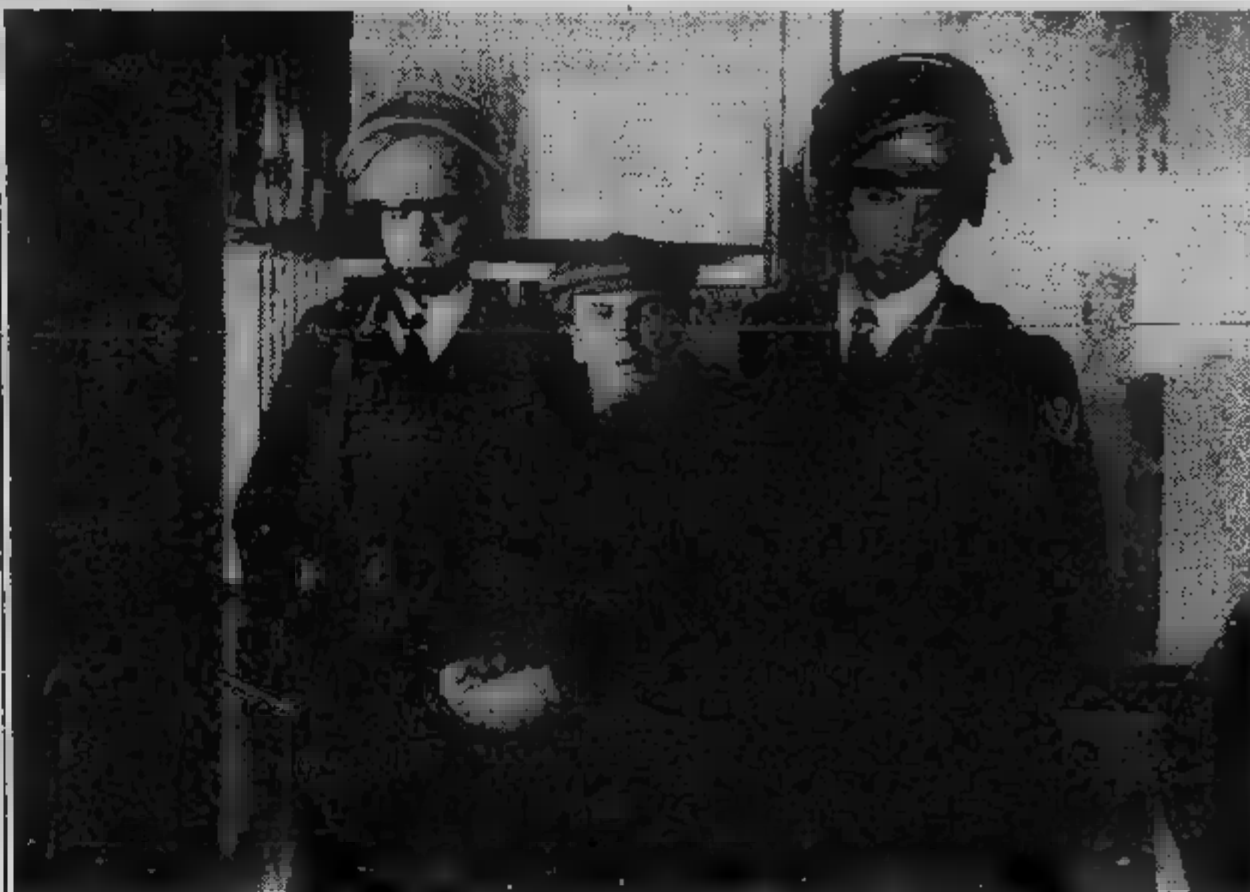
Assai più stimolante per l'avvenire cinema italiano il premio per il cinema giovane (non si deve dimenticare Nanni Moretti fu scoperto proprio Ischia col suo «Ecco bombo»). Tre i film inediti affidati ai gusti degli isolani: «Andando per feste» di Russo, «Ehrendgard» di Greco e «Fuori dal giorno del regista più giovane» Paolo Bologna.

Ha vinto il regista che giocava in casa, il napoletano Nino Russo, 40 anni, interamente versati ma dimostrati, visto attore (ma «preferisco stare dietro la macchina da presa»), in un secondo film. Il primo, «Il giorno dell'Assunta», convinse tutti al festival di Pesaro ma con pubblico non ebbe successo.

«Andando per feste», prodotto dalla Rete 2, si divide in due

episodi, entrambi ambientati a Napoli. Il primo è quasi documentario, processionale che si fa a Napoli il giorno dopo Pasqua. Antico il soggetto, nuovo il modo di girarlo: la macchina indugia sui piedi stanchi, sulle facce stravolte, la folla che ondeggia la Madonna che naviga in alto sulla marea dei fedeli. Tene la storia d'amore, l'incontro fra uno scalcinato radio-cronista e una fanciulla devota. Straordinario l'attore, Francesco De Rosa, che viene dal teatro, un Totò giovane dal mento bocca storta, una mimica straordinaria.

Perché ha scelto un soggetto una festa religiosa? «Perché noi dobbiamo rappresentare la nostra realtà locale in modo provinciale. E' il modo di girare film quello che fa giovane, non il soggetto. Mai c'è stato un consumo delle immagini così vasto adesso, mai l'immagine è stata così mortificata. Basta pensare alle televisioni private e pulsanti cambiavano dove un film è intervallato continuamente



JEAN-LOUIS TRINTIGNANT

magari da un Pannella.

«Come questo regista l'abbia con Rai, che in fondo sovvenziona i suoi. Dice: «Adesso abbiamo un appiattimento progressivo della nostra cultura popolare, i dialetti stanno scomparendo e mi pare giusto osservare che l'unità d'Italia l'ha fatta più la Rai che Garibaldi».

La lunga serata è stata presentata da Lello Bersani e Simona Izzo, assai sciolta anche costretta in un teatro e

senza collegamenti gli esterni. A Ischia venuta col figlio 7 anni, avuto marito Antonello Venditti, da cui è separata; tra poco il cantante sarà a Napoli per il maxi-concerto. La prospera Izzo non ha nascosto la delusione per Test. Fede «sta distruggendo l'immagine che si creato in tanti anni Rai».

Premiati come migliori attori Mariangela Melato, partenza Capri dove girerà un film Tognazzi

Francesco commosso per l'ammirazione che Man gli ha dimostrata. Ascoltiamolo: «I giovani talenti bisogna curarli, innaffiarli, ma osannarli troppo. Nutti è bravo, un attore che si getta subito sulla regia se stesso. Viene dal cabaret ma non cabaretista. Poi ha la fortuna toscana. A lui non capiterà a me: mi mandarono all'Accademia dopo mi chiesero se volevo fare l'annunciatore della Adele Gallotti

ROMA — E' ancora la bella e sensuale Sylvia Kristel, l'attrice di origine olandese, interpretare il ruolo Emmanuelle (la creatura Emmanuelle Arsan la quale ha conosciuto popolarità mondiale) Emmanuelle IV, attualmente in lavorazione. però un'Emmanuelle diversa precedenti perché il regista Francis Giacobetti e i produttori Jo e Alain Siritzky hanno deciso di girarla in rilievo.

L'esclusività realizzazione è stata presa per l'Italia dalla Taurus Film Angiolo Stella, la quale informa che nuova Emmanuelle si avvale di versioni: in 3d, da proiettare in sale attrezzate tridimensionale; una normale, per le sale che hanno ancora impianti tradizionali; una in videocassetta; una destinata alla televisione.

La versione in videocassetta sarà la stessa della cinematografica, scene supplementari realizzate appositamente dagli stessi attori con gli ambienti; la versione televisiva sarà notevolmente per rendere l'argomento accessibile a tutti.

sceneggiatura della nuova pellicola opera di Sophie Chauveau. Per quanto riguarda il regista Giacobetti egli ha al

**ANTEPRIMA**

**Un nuovo film con Sylvia Kristel**

# EMMANUELLE

## «Ricomincio da quattro»



tivo già Emmanuelle 2 con cui riscosso grande esito commerciale. E' preferito a Just Jaeckin, regista del primo film.

«In un'opera del genere — hanno spiegato i due produttori — il regista può anche cambiare un'importanza secondaria. L'essenziale che muti l'attrice che ne raffigura l'eroina». Sylvia Kristel fin dal primo film è diventata sorta simbolo del sesso che purezza e l'innocenza tipo, del modo di recitare, hanno riosamente sensuale. Pensiamo che il 3d derà ancor più efficace la grama che ella sa cavare da questo ruolo».

La storia di Emmanuelle, che reca firma Emmanuelle Arsan, ambientata in Gran parte a Rio de Janeiro, dove la protagonista per incontrare celebre psicoanalista. Emmanuelle vi si reca per ritrovare le sue memorie sensuali, per riscoprire stessa dopo un periodo nel quale in amore ha conosciuto che fallimenti. E nell'ambiente Rio, grazie alle che affronta riscopre se stessa e la vita.

L'obiettivo cinematografico — dice Francis Giacobetti — si sposta continuamente tra Rio, Bahia, la foresta dell'Amazzonia. La cornice più autentica del Brasile e il calore di questa terra contribuiscono notevolmente a sublimare questa nuova Emmanuelle.

SYLVIA KRISTEL

**INTERVISTA**

**ALLANINI E PACCIANI INTERVISTA PER NUTI**

# MUSICA DA SCHERMO

## ecco i nuovi compositori

ACCANTO ai nuovi comici, nel nostro Paese si stanno imponendo da qualche tempo anche i nuovi autori delle colonne musicali del film; se, esempio, Pino Daniele firma il commento a «Scusate» di Troisi, Paolo Conte lo con Tu mi furb di Benigni e Luigi Magni ricorre ad Angelo Branduardi per il suo «State calmi se potete» Dorelli. Tutto questo mentre la «video» ha raggiunto grandi livelli e ampie diffusioni, come ha la rassegna svoltasi lo scorso mese a Salsomaggiore.

L'amore della sassofonista Giuliana Nuti — raccontato in lo, Chiara e Scuro — viene sottolineato musica «californiana» giovani Massimo Pacciani e Riccardo Galardini, cinquantatré in due, cittadini di Nuti. Del film, in genere, il grande pubblico i nomi degli attori principali, meno quello del regista, pochissimi quello degli sceneggiatori e quasi quello degli autori delle musiche: vi dispiace questo fatto?

«Chiaramente a tutti fa piacere il rispondere Pacciani e Galardini — l'essere quasi sempre in ombra è, in fondo, il



IL COMICO FRANCESCO NUTI

destino dei musicisti. magari lavori benisti nelle sale registrazione, collabori a dischi che vanno in parade, ma praticamente nessuno sa il tuo. Adesso, però, nell'ambiente cinematografico qualcosa sta cambiando e il pubblico fa attenzione anche a chi ha realizzato colonna sonora del film, sia che l'abbia scritta e eseguita. que-

sto è un fatto, ovviamente, molto importante».

Che relazione c'è fra nuovi comici e nuovi autori musicali?

«E' soprattutto un fatto di generazione, di mentalità — Riccardo Galardini — di affinità di gusti e di interessi fra questi attori e noi. Nel caso poi di Francesco Nuti c'è da che arriviamo tutti. Prato che ci conosciamo da anni: una «frequentazione» che ha già dato i suoi frutti con il primo film Francesco (Madonna che silenzio c'è stasera) al quale abbiamo collaborato con le musiche».

«C'è poi un'altra cosa far notare — aggiunge Pacciani — cioè che la musica non viene più scritta dopo l'ultimo colpo di manovella, quando ormai il film è già finito, ma molto spesso contemporaneamente alla sceneggiatura, per cui il commento sonoro è già pronto (o almeno del tutto elaborato) prima ancora che si inizi a girare».

film lo, Chiara e lo Scuro Giuliana, canta una canzone dedicata a Nuti: con di farne disco?

«Probabilmente sì, dipende dall'esito commerciale della pellicola che, comunque, piuttosto parteciperà all'assegnazione del premio David Donatello. Il brano che Giuliana canta «Notte balorda» e «sax c'è Gianni Oddi, un musicista romano molto bravo: la colonna è stata del registrata a Roma nello studio dei fratelli De Angelis (altri noti autori di colonne e sigle) con la collaborazione di Athos Travaglini».

Autori, musicisti, strumentisti (oltre al lagnelle sale, Galardini e Pacciani pagnano vari cantanti nelle loro tournée, come stanno ad esempio facendo in questi mesi Pupo, altro toscano), ammalati insomma delle note».

«E' vero, tant'è che, altri amici, abbiamo fondato qualche un nostro plesso, «Bar Luna», nel quale c'è anche il fratello Nuti, Giovanni, estroso medico-pittore-musicista. Con questo gruppo abbiamo recentemente preso parte alla finale «DiscoInverno» presentando il brano «Fine trasmissione». E' qui che rifugiamo dopo lavoro, dopo la musica: ancora nella musica».

Alberto Gedda

## Successo per Celi regista d'opera

RIO DE JANEIRO — «Impeccabile», «perfetta», «notevole», questi gli aggettivi usati critica per la regia Adolfo Celi nell'opera «Yerma», atti Villa-Lobos basata sul dramma di Garcia Lorca.

L'opera è stata messa in scena dal Teatro Municipale di Rio Janeiro ed per protagonisti principali Aurea Gomes, Maresco, Ruth Staerke e Carmo Barbosa. La scenografia ed i costumi sono di Marco e Kalma Martinho. direzione musicale del maestro Mario Tavares.

Per Celi questa esperienza brasiliana sottolinea un ritorno avendo già recitato e visto per dieci anni in questo Paese, dove si anche sposato l'attrice Tonia Carreiro, una delle più affermate Brasile.



IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

# VOLONTE' - VALENTINO

film di Petri e Russell

Rai-Rete 1

ORE 21,40

Quark, attualità. Tre gli argomenti della rubrica di Angela, fra l'altro sempre più interessante. Si parla innanzitutto di obesità, scoprendo che in America il 37 per cento della popolazione seri problemi di peso e cercando di indagare sul perché del costante ingrassamento della popolazione occidentale. Fra le notizie riportate nel corso del programma, soprattutto alimentare le speranze di coloro che sognano un calo improvviso di venti chili da ottenersi senza fatica, ed è quella della scoperta di un ormone che si chiama leptina e che parrebbe il potere di sariare anche i più voraci, senza che si senta la sensazione di accompagnata dall'ingestione di cibo.

Il secondo argomento in cartellone è quello della menopausa, attraverso le conseguenze psichiche e fisiche sulla donna, mentre il terzo riguarda le ultimissime ricerche sulla psicologia infantile: registra alcune reazioni tipiche di piccoli ospiti nido. Come sempre in chiusura di trasmissione va in

onda il cartone animato di Bruno Bonsetto del quale lo stesso Angela è il soggetto.

Rai-Rete 2

ORE 22,10

Primo piano. Due fenomeni dilaganti che si incontrano. Il primo è quello di Primo piano, trasmissione che in sordina conquista spazio e diventando quasi un appuntamento delle serate Rai-Rete Due. Il secondo è quello dell'economia e imprevedibile, definita dagli studiosi del settore e ultimamente al centro di ricerche parte chi ha scoperto che inimmaginabili settori del tirano con imprevedibile dimostrando che la nostra economia fallimentare in realtà molto di quello che si crede.

Il servizio di Primo piano cerca di portare un po' di luce sul fenomeno del «sommerso», analizzandone comportamenti, modalità di sviluppo e casi esplosivi cercando di comprendere esigenze e bisogni. Un compito estremamente arduo per soli 55 minuti di trasmissione.

SEGNALIAMO

FILM ALLA TV

Rai-Rete 2

ORE 20,30

A ciascuno il suo. Italia, drammatico. 20,30 di film. Questo dramma Petri rappresenta il primo incontro fra il cinema e Leonardo Sciascia, autore romanzo da cui il film è tratto, scrittore, come del resto il regista, noto per il costante impegno civile. La critica ne parlò benissimo lasciandosi andare ad insoliti complimenti del calibro di «Poche volte capita vedere un film nostrano in cui ragioni dello spettacolo sono così ben equilibrate con le intenzioni degli autori», e non dimenticando di elogiare interpreti: innanzitutto, professore che gira con le braccia cariche di libri, Ferzetti che si segnala come eccellente caratterista, Irene Pappas che si dimostra primadonna, e Salvo Randone che ci regala folgorante comparsata.

Il film convince il pubblico, che lo apprezza come una sorta di giallo civile, attribuendogli anche di suspense ed una grande carica emotiva, piú che Cannes e rilanciò tanto Volonté che il regista Petri. I due quattro anni più tardi tentano il bis riuscendo ancor meglio con lo storico. Indagine un cittadino al di sopra di ogni sospetto.

Retequattro

ORE 20,30

Valentino, Usa, drammatico, 1977. Gli attori secondo i canoni della moderna semiologia sono definibili «grandi mentitori», ma con ogni evidenza anche i critici non sono da meno. Se esaminiamo le recensioni di questo film scopriamo che ogni critico ha inteso dire la sua sul retroscena che ne accompagnò la produzione, e che ciascuno riporta una versione assolutamente contrastante con quella degli altri.

Per esempio c'è chi che il regista Ken Russell avesse scelto Al Pacino come protagonista e che cambiato idea all'ultimo con un'improvvisa folgorazione a gran dell'attore reduce dal del Padrino. Oppure c'è chi descrive cui agiscono un lato i produttori Chartoff e Winkler giunti a casa di Russell scongiurarlo di dirigere un film Nureyev nei panni del muto, e c'è anche chi parla di imitazione dei menzionati Chartoff e Winkler con continui fra Nureyev e di un set con atmosfere irrespirabili di continue minacce di forfait da entrambe le parti.

Il film è un modo o nell'altro fuori, e anche in modo eccellente. Il regista confonde piacevolmente con la fedele biografia del divo Castellaneta morto dopo 31 di straordinaria esistenza. Il ballerino Nureyev dimostra inaspettatamente sim-

patico oltre che molto bravo, e la schiera dei comprimari è unanimemente alla sua altezza.

Oltre che per le performances immaginifiche del regista e per l'interpretazione di Nureyev, il film ricorda anche per la comparsa della bellissima Michelle Phillips (che con la sua sola presenza conquista istantaneamente il pubblico maschile) per una svisita di una delle prime sequenze che mostra Valentino eseguire un incredibile tango sfoggiando però un po' di magnifico orologio Rolex che l'attore si dimenticò togliere che nessuno sul aveva notato.

Italia 1

ORE 20,30

Il peccato mortale, Gran Bretagna, drammatico, 1975. Film eccellente per chi le atmosfere torbide e i crescendo di disagio. Il prete protagonista, ridicolo dall'interpretazione eccezionale dell'attore teatrale Anthony Sharp, uccide un turibolo, oestie avvelenate, o strangolando con un rosario, o a colpi di rasoio con un bricio di caffè bollente. Impazza ricattando le giovani che si confessano, costringendole a tutto sterminando i loro boy-friend. Malsopporta la madre paralitica e invadentissima, odia la cameriera orba e innamorata, diversificandosi dal modello di ultravivolo proposto da De Sade solo in quanto incoerente e spinto più che da un percoso del piacere semplicemente una galoppante pazzia motivata anni e anni di compressione degli istinti. Il regista Pete Walker se forse prende un piccolissimo scivolone mostrandoci contraltare l'innocente flirt di un pretino (evidentemente detesta il celibato), si mostra grandioso nell'imprevedibile finale che fa il film meritevole della promozione a plenissimi voti anche parte della critica che per una volta non bistrattò un horror di grado con la patente «drammatico».

Montecarlo

ORE 20,30

d'oro, Italia, commedia 1962. Renzo in cornice della dell'arte e dell'amore, rappresentandone tre aspetti sotto le sembianze di corteggiatori protagonisti. Uno è l'intelligenza, uno la forza, è il sentimento. Il tentativo di ricostruire un brano di in un clima, fiaba non riuscì alla perfezione anche perché Magnani si dimostrò troppo legata al realismo e il regista stesso fu meno leggero e passato. Il film segna comunque storicamente il ritorno di cultura del suo Paese, ritorno che nel film successivi troverà le sue massime espressioni.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

# FESTIVAL

(tutto Belushi al Tuxedo)

ACCADDE

PALASPOET, ore 21,30. «Holiday on ice 1983». La tournée italiana è organizzata e coordinata dall'imprenditore Walter Nones (marito Molra Orfel). Proviene direttamente dal Madison Square Garden di Broadway ed è costata, per la messa in scena e la sfarzosità degli 850 costumi per i 100 artisti, oltre un milione di dollari.

Pubblico: tutti.  
Durata: due ore e mezzo circa.  
Prezzi: poltrona platea numerata, lire 16 mila, poltrona tribuna numerata, lire 12 mila, tribuna numerata, lire 7 mila. Le negli settori sono rispettivamente di lire 12 mila, 10 mila e 5 mila lire.

Per «Holiday» gli abbonati del Teatro di Torino e quelli della «Stagione del Teatro Carignano» potranno ottenere riduzione sul del biglietto per tutta la durata della programmazione. La vendita dei biglietti ha luogo presso la biglietteria del T.T.S., via Roma (tel. 556.246).

AUDITORIUM LICEO MAJORANA, Moncalieri, ore 21: «Trecento anni di musica popolare americana», di Philip Jerry Ricks (chitarra e voce) e Giulio Camarica (chitarra).

TEATRO REGIO, presso la biglietteria, in piazza Castello 215, inizia da oggi la vendita degli abbonamenti. Concerti del Regio-Estate. Posto unico numerato per 5 spettacoli, lire 20 mila.

GOBETTI, ore 21, il Gruppo Quattro presenta «Essenza apparenza» di Rino.

BORGHIERE-MASSAIA, via Cardinal 104, ore 21,15, Lionello Gennero in «Catilina».

TUXEDO, via 8, ore 21,30, l'associazione culturale Iena Ridens organizza «Animal House», serata in compagnia di John Belushi e la sua musica. Nell'arco proiezioni videota- Brothers e «Animal House». Ingresso, lire.

TEATRO INFERNOTTI, ore 21. Centro ha organizzato il saggio degli allievi della scuola di perfezionamento che daranno vita ad un concerto dimostrativo basato sui brani più noti del repertorio musica «black». Nel corso della serata il coordinatore della scuola, Gianni Negro, e gli insegnanti, Rusca (pianoforte), Lucio Terzano (contrabbasso), Flavio Bolero (tromba), Alfredo Pomissi (sax), Tiziana Ohigioni (canto), Franco Mondini (batteria), Giulio Camarica (chitarra), illustreranno il programma svolto.

TEATRO

CABIGNANO (Teatro Stabile), ore 20,30, la Comédie de Genève ne «L'histoire tragique d'Hamlet prince de Danemark», di William Shakespeare. Regia di Benno Besson. L'opera shakespeariana è presentata in «prima assoluta» per l'Italia ed in esclusiva per Torino. La traduzione francese del testo è Geneviève Serreanu e costumi Jean-Marc Stehlé. Maschere di Werner Strub. Musica ed effetti sonori di José Berghmans.

Partecipano allo spettacolo gli attori: Roger Jendly (Amleto), Michel Kullmann (Re Claudio), Véronique Mermoud (Gertrude), Catherine Eger (Ofelia), William Jacques (Polonio), Jacques Amiry (Orazio), Jacques Roman (Laerte), Roland Sassi (Lo spettro), Dominique Gay e Alain Tretout (Rosencrantz e Guildenstern), e inoltre Jean-Pierre Gos, Carlo Brandt, Armen Gobel, François Berthet, Michel Favre, Antoine Vallerian.

Besson spiega l'attualità di Amleto: «Questa etica feudale che predomina sui rapporti tra i protagonisti: gli omicidi, la violenza, è forse ciò che noi constatiamo quotidianamente negli eroi del fumetto, dei thriller, dei romanzi fantascienza e dei western? I giovani e noi stessi siamo impregnati. E i nostri giovani non sognano come Amleto — combattere un loro ambiente familiare che li opprime? D'altronde Amleto rappresenta la nascita dell'individuo moderno: così nelle società tribali l'individuo escluso era irrimediabilmente votato alla morte (per il semplice fatto di non appartenere più alla comunità). Amleto si cimenta, mette alla prova il stacco dal grembo madre, tomba, proponendosi come un personaggio completamente libero e responsabile. Questa è la follia dell'uomo moderno le cui non sono più sentite come forze sociali. Un mondo come il nostro, predominato dall'individualismo, è un pericolo. Come Amleto sarà all'origine distruzione della sua famiglia, la nostra

società può distruggersi con le proprie forze.

Pubblico: tutti.  
Durata: due ore circa.  
Prezzi: posto unico, lire 7 mila.

CABARET VOLTAIRE, ore 21, la Compagnia Cabaret Voltaire presenta due spettacoli: «Paradiso dell'essere del tempo e del non fare», «Essere l'Edipo nel tempo per vedere». L'opera, basata sulla struttura triadica di Roland Barthes, si avvale di tre spazi scenici. Per la particolare impostazione gli spettatori non possono essere più di 25. Consigliabile la prenotazione (telef. 516.046).

Pubblico: tutti (purché maggiorenni).  
Durata: ore e mezzo, intervallo.  
Prezzo: posto unico, lire 7 mila.

TEATRO REGIO, ore 20, «Lulu», di Alban Berg (edizione integrale in lingua originale). Maestro concertatore e direttore d'orchestra, Zoltan Pesko. Regia, Yuri Ljubimov. Scene e costumi, David Borovskij. Assistente alla regia, Boris Stetka. Movimenti coreografici, Susanna Egri. Orchestra del Teatro. Personaggi e interpreti: Lulu, Carole Farley. La contessa Geschwitz, Carmen Gonzales. Una vestiarista, ginnasiale, Groom, Sharon Moore. Il professore di medicina, Giovanni Sala. Il pittore, negro, Oslavio Di Oredico. Il dottor Schön, il direttore del giornale, Jack lo Squartatore, Dieter Weller. Alwa, Jean Van Ree. Un domatore, un atleta da circo, Boris Bakow. Schigolch, Andrew Foldi. Il principe, il cameriere, il marchese, Nicola Tagger. Il direttore del teatro, il banchiere, Alfredo. Il commissario di polizia, un clown, Guglielmo Mulasso. Una quindicenne, Susanna Fagacci. Madre, Una arredatrice, Yukiko Ueda Maccari. Un giornalista, Emilio Curiel. Un domestico, Giovanni Savolardo.

appassionati, amanti della musica lirica.  
oltre le tre ore.  
Prezzi: Posto unico, lire 18 mila.

I CONCERTI

AUDITORIUM, ore 21, per il martedì dell'Auditorium: 5° concerto. Orchestra da della Rai di Torino. Direttore Antonio Janigro. In programma J.S. Bach (Suite n. 2 in la minore BWV 1067 per flauto, archi e continuo, Marco Jerino, flauto. Concerto in minore BWV 1043 per due violini e archi, Ermanno Molinaro e Alfonso Mosesti, violini. Concerto Brandenburgese n. 3 in sol maggiore BWV 1048 per violino, due flauti, archi e continuo, Carlo Bettarini, violino. n. 3 in re maggiore BWV 1068 per tre trombe, due oboi, timpani, archi.

CINEMA

EMERALDO D'ESSAI, via Tunisi ore 20,30 e 22,30 per la rassegna cinematografica «Hello Music - Il Rock in 30 film» proiezione di «Help» con i Beatles.

MOVIE CLUB, Principe Amedeo 5/a, ore 18,30 - 20,30 - 22,30: «Gli anni spazzati» (Gallipoli), «Peter Weir, da «The Broken Years», «Gamme e da storie di guerra di C.E. Brown, Mark Lee, Mel Gibson, Hunter, Bill Kerr (Australia, 1981, colori, 111', versione italiana).



## LA MANIFESTAZIONE

La Mostra del cinema indipendente Usa 1979/1983 è stata presentata ieri al Movie Club da Roberto Turigliatto segretario del Movie stesso, da Giovanni Ferrero assessore alla Cultura della Regione Piemonte, da Sandro Signetto del Charlie Chaplin 2 (il rinnovato locale che in via Garibaldi prenderà il posto del Puntodue) e da Beppe Livraghi del comitato milanese che all'Obraz Cinestudio ha programmato in questi giorni la rassegna a cura dell'assessorato alla Cultura della Provincia di Milano.

L'assessore Ferrero ha parlato dell'intendimento della Regione di inserirsi nel vivo del dibattito culturale (un esempio significativo è dato dalla mostra di pittura moderna ospitata nel restaurato castello di Rivoli). Al tempo stesso la Regione non pretende di accentrare tutto in sé: «Questa e altre manifestazioni garantiscono la competenza professionale e la scelta del pubblico. Se cioè l'anno scorso abbiamo avuto i Rolling Stones, nell'83 non poteva mancare la rassegna del gruppo rock che operano in Torino e Piemonte».

La rassegna si protrarrà da domani 1° giugno a mercoledì 22 giugno, con le novità e gli inediti concentrati nel periodo dal 1° al 14-15; oltre all'abituale appuntamento con il Movie Club s'inserirà nella Mostra il neonato Charlie Chaplin 2, che termina in questi giorni i lavori e attende di ora in ora la via dalla commissione di vigilanza. La notizia di una inaugurazione contrasta piacevolmente con i tanti momenti negativi che da una stagione almeno travagliano il cinema a Torino e in Italia.

## JANIGRO



ANTONIO JANIGRO

La rassegna dei concerti Rai del martedì dopo aver per due settimane presentato al pubblico il complesso di musica contemporanea con la direzione di Giampiero Taverna, punta questa sera sul repertorio barocco nell'esecuzione dell'orchestra da camera diretta da Antonio Janigro.

I componenti dell'orchestra, archi in special modo, sono ancora tratti dalle file della grande orchestra sinfonica, ma posseggono ormai una invidiabile compattezza e precisione di suono che sono state ampiamente apprezzate in occasione della recente e fortunatissima tournée americana.

Il programma di questa sera è interamente dedicato a Johann Sebastian Bach del quale verranno eseguiti alcuni componimenti tra i più popolari.

Si tratta del Concerto per due violini e archi in re minore che avrà come solisti Ermanno Molinaro e Alfonso Mosetti, del quarto Concerto Brandeburghese per violino, due flauti, archi e continuo ove il solista sarà il violinista Carlo Bettarini.

Seguirà quindi la Suite n. 2 in si minore per flauto, archi e continuo, solista Marco Jorino e la Suite n. 3 in re maggiore per tre trombe, due oboi, timpani, archi e continuo. Si tratta di componimenti in cui il virtuosismo strumentale, il senso dello spettacolo sonoro ed il geometrico illusionismo della civiltà musicale barocca si esprimono nella forma più felice alleando però il senso dello spettacolo ad una ispirazione spesso di carattere intimistico.

## RASSEGNA

Organizzata dalla Regione Piemonte

HOLLYWOOD  
indipendente al Movie

Una quindicina d'anni or sono i torinesi scopersero alla Galleria d'Arte Moderna la realtà del New American Cinema. Attorno alla favola bella di Hollywood brulicava una realtà diversa, animata dai filmmakers nemici di ogni convenzione. Nella miriade di tecniche e di ideologie si rintracciavano tuttavia alcuni punti comuni che curiosamente collegavano i Mekas a Warhol, Rauscher a Anger: il rifiuto dell'attore professionista o comunque dell'attore classico, la ricerca d'un circuito alternativo per la produzione e la distribuzione, l'opposizione alla guerra nel Vietnam.

Oggi la realtà del nuovo cinema indipendente Usa — che la Regione Piemonte ha invitato al Movie Club in un'esauriente rassegna che s'inaugura domani — è al contrario quanto mai sfumata. Nessuno dicendo nell'83 un termine come produzione off Hollywood pretenderebbe di farsi capire sia pure da un competente. Dalla seconda metà degli Anni Settanta non è più il concetto voluto e ostentato di «underground» a unificare i più diversi contributi. Da alcune stagioni si parla di cinema indipendente Usa solo in quanto per ora si trova ai margini della produzione delle majors.

Allora sarà il filone demenziale, l'horror, il torcibudella oppure il genere nostalgico, militante, documentaristico cioè un numero altissimo di tanti cinema indipendenti e non una sola categoria che ingloba i diversi contributi. Forse se si vuole dare unitarietà a John Waters detto il re degli schifosi e all'overdose interpretativa del povero John Belushi bisogna ricorrere a un sogno, a un'aspettativa: i filmmakers degli Anni Ottanta non corrono contro Hollywood ma aspettano di fare parte di Hollywood. I più bravi, che saranno molto spesso i meno rivoluzionari, ci riusciranno.

All'inizio del resto per sfondare nel grande cinema (ascoltiamo la testimonianza del regista Paul Bartel) occorre essere ricchi. E, se non è possibile, meglio avere amici ricchi poi... «...è necessario andare a Los Angeles perché è lì che si fanno i film, lì sta il meglio della produzione, dei talenti, le maggiori possibilità per fare un film. Scherzo sulla necessità di essere ricchi ma non poi così tanto. Bisogna avere una situazione economica che permetta di sopravvivere per uno o due anni, per poter accettare per un certo periodo di lavorare senza compenso».

Bartel consiglia infatti di andare con un camioncino da un direttore di produzione e dirgli che, naturalmente gratis, porterete le copie in laboratorio e farete altri lavoretti del genere. Per i film a piccolo budget si ha sempre bisogno di mano d'opera gratuita. Naturalmente, dopo un certo periodo di tempo, si chiederanno 100 dollari perché non si può lavorare gratis all'infinito e, se si è bravi, si è finalmente pagati. In seguito si farà analoga esperienza con l'assistente al



I SITTING DUCKS NELLA RASSEGNA

montaggio e si salirà il primo scalino della scala.

Accade persino che a trent'anni si esordisca dietro la macchina da presa, come toccò a Bartel dopo il prezioso tirocinio accennato e la sorpresa del cortometraggio *Secret cinema*, 25 minuti sulla paranoia d'una ragazza che crede di essere segretamente filmata e impazzisce prima di dimostrare che aveva ragione. I suoi lungometraggi — *Anno 2000 la corsa della morte* e *Cannonball* — sono però convenzionali, tradotti in Italia per la stagione magra e tali da conferire all'autore la patente di sfasciamacchine. Finalmente nell'82 con *Eating Raoul*, traducibile in «Mangiarsi Raoul», Bartel dirige se stesso e la virtuosa quarantenne Mary Woronov in una cinica storia d'arrivismo sociale.

I due, marito e moglie, non hanno i dollari sufficienti per aprire un ristorante alla moda. Finché si comportano bene, falliscono ma quando, ucciso un maniac che si era gettato sulla Woronov, capiscono che la vita non è troppo difficile per chi è furbo, nessuno più li fermerà. Con le cadenze di un film rosa, il signore e la signora ammazzano a colpi di padella in testa i maniaci che attirano in casa con inserzioni pubblicitarie e li deprecano senza il minimo pericolo.

La spiccia morale di Bartel è che della spazzatura di questi poveretti nessuno soffrirà mai. L'ultima vittima, un chitano tenero in senso proprio e in senso figurato, finisce nel piatto dei coniugi e dell'agente immobiliare perché per un certo tempo era stato complice del lucroso giochi proibiti: un trattamento di riguardo.

*Eating Raoul* (in programma domani sera) appartiene a modo suo al disincantato e amorale filone di certa produzione americana, che va da *Come sposare un milionario* a *Getaway*. Così il circolo si chiude e Bartel approderà a Hollywood perché da intendente è stato più realista del re imitando la struttura e riscrivendone lo stile.

Piero Perona

## CATILINA

Sappiamo che la figura di Catilina, la storia della sua congiura contro Cicerone e la sua morte in battaglia hanno ispirato una cospicua tradizione drammatica. E sappiamo che spesso — Dumas padre o Ibsen insegnano — il personaggio è assunto come pretesto storico per criticare una realtà politica. Bene, ma andando a vedere il *Catilina* di Lionello Gennero, in scena al Borghiere Teatro Massala (stasera ultima replica), è meglio non aspettarsi riscontri al nostro bravo nozionismo.

Questo *Catilina* non è infatti una metafora del presente, per quanto le analogie con la realtà contemporanea siano sorprendenti. «Se un rapporto col presente c'è — dice Gennero, autore, unico interprete e regista del lavoro — è dovuto al fatto che la storia ripropone dei modelli».

La struttura dello spettacolo — articolata com'è nel prologo, nei sei quadri-monologhi dei personaggi che intorno a Catilina ruotano, nel settimo quadro del «rivoluzionario» che combatte la sua ultima battaglia e nell'epilogo — suggerisce l'idea di un puzzle, le cui tessere dell'ineano via via il profilo di un eroe condannato per sempre all'ambiguità.

«Ho lavorato su un personaggio così sfuggente per puro interesse drammaturgico — spiega ancora Gennero — perché di Catilina si è sempre parlato molto, senza mai riuscire a definirlo. Nemmeno la morte restituisce una chiara tragicità alla sua esistenza».

Noi, invece, «restituiamo» allo spettacolo ciò che gli compete, cioè: meticolosa la documentazione dei testi, rigorosa la scenografia e molto bravo Gennero. Un'unica pecca: troppo poche persone hanno visto un lavoro così interessante.

Eva Ferrero

## ACI E GALATEA

I capolavori di Haendel se non fosse per l'Accademia Stefano Temple avremmo poche occasioni di ascoltarli. Lo pensavamo ieri sera al Conservatorio dove il coro e l'orchestra ci hanno invitati ad ascoltare con *Acì e Galatea* una delle creazioni più squisite del grande musicista tedesco.

In origine *Acì e Galatea* era un *Masque*, genere teatrale tipicamente inglese che mescolava disinvoltamente alla musica danze e movenze teatrali, ma la partitura si presenta anche egregiamente ad una esecuzione oratoriale.

Il soggetto di questa fiaba per musica narra di Galatea innamorata del pastore Acì che incorre nella gelosia di Polifemo. La gelosia sfocia in una contesa nella quale il povero Acì dovrà soccombere, ma schiacciato da un masso scagliato da Polifemo verrà mutato in fiume.

La partitura indugia nella prima parte sui toni idilliaci ma quando l'azione precipita in tragedia Haendel entra in scena con tutto il suo talento tragico e lirico. Bastano poche frasi di Acì morente a scatenare ombre crudeli che cancellano ogni maniera di dolcezza.

E' lo stile stesso con tutte le sue convenzioni ad essere cancellato e la musica parla all'improvviso con l'elegranza delle cose sublimi. La frase dell'orchestra si spezza, gli strumenti ammutoliscono quasi, il cuore fa udire soltanto brevi interiezioni. Poi, quando l'ombra della morte si è posata sulla partitura, inizia la trasfigurazione: le lacrime di Galatea cadono su un dolce mulinello degli archi e danno origine ad un quieto ruscciare di onde che passando al coro si ingrossano e dilagano in mille riflessi. L'episodio è di quelli che, ascoltati una volta, non si dimenticano più e trasformano l'ascoltatore in uno strenuo ammiratore di Haendel.

L'esecuzione della *Stefano Temple* è stata molto curata nelle parti corali e orchestrali dove il maestro Peyretti ha profuso la sua grande sensibilità e la sua elevata cognizione dello stile e si è giovata dell'apporto di un quartetto di solisti formato dal soprano Laura Gropi, dal tenore Tullio Pane e dal basso Carlo De Bortoli, tutti molto ammirabili nei ruoli di Galatea, di Damone e di Polifemo.

La parte di Acì era sostenuta dal tenore McKinney che, colpito da un improvviso abbassamento di voce, ha sostenuto il suo ruolo con fatica. Un successo cordialissimo ha premiato l'impegno profuso da tutti gli interpreti.

Enzo Restagno

## INTERVISTA

Compagno le maschere

AMLETO  
di Benno Besson

Di Benno Besson gli spettatori italiani conoscano forse due regie in tutto: un Brecht (*L'anima buona del Sezuan*) e un Sofocle (*Edipo Re*). Ora un altro classico, lo Shakespeare di *Amleto*, si offre alla conoscenza degli appassionati per un breve ciclo di tre recite allestite in conclusione delle stagioni di abbonamento dal Teatro Stabile di Torino: lo spettacolo, con il titolo di *La tragique histoire d'Hamlet, prince de Danemark*, è da stasera in prima al Carignano con Roger Jendly protagonista.

Ancora una volta, a cura di Werner Strub, compagno le maschere nell'allestimento di Benno Besson.

«Un viso scoperto secondo una vecchia tradizione ci pare più vero di uno mascherato. Tradizione e illusione anche, perché sulla scena si dà l'impressione di verità con il risultato, opposto, d'ingannare. Lo spettatore cerca di ritrovare la sua identità — somiglianza o no — con la maschera e risulta obbligato. La maschera gli restituisce la sua libertà».

Veniamo ad *Amleto*. Come sarà questo nostro vecchio fratello?

«Sarà un fratello che abbiamo preso trop-

po sul serio, troppo alla lettera. Secondo lui Gertrude è leggera e scandalosa, Polonio idiota e vanitoso. Se invece si guarda a ciò che la commedia ci mostra, la realtà è un'altra, per esempio il lubrico usurpatore Claudio è di una delicatezza estrema».

Quindi *Amleto* ridiventa controverso, ridiventa un mentitore...

«Più semplicemente credo che Shakespeare si sia molto discostato dalle fonti della vicenda storica dove in genere si esita a scegliere tra la follia e la finzione della follia. Mi piacerebbe mettere in dubbio questa teoria così netta della finzione».

Quindi ne deriverebbe un *Amleto* che tende sempre più a interrogarsi criticamente.

«Io sostengo che in fondo *Amleto* non si appartiene mai. Questa sarebbe una conoscenza moderna del tutto fuori luogo in una società tribale e feudale. Di qui la follia dei fantasmi e cavallereschi, i quali appartengono a un'epoca superata e tuttavia reclamano vendetta abbattendosi su *Amleto* che per conto suo avrebbe chiaro il concetto di appartenersi, di giudicarsi».

p. per.



### Rete uno

- 13,30 **Telegiornale**
- 14 — **Tam Tam**, attualità
- 15 — **Ciclismo: Giro d'Italia**
- 17 — **Tg1 flash**
- 17,05 **Scooby Doo**, cartoni animati
- 17,30 **Invito allo sport: La vela**, documenti
- 17,50 **Happy Magic**, un programma di musica leggera, telefilm, varietà e circo presentato da Sammy Barbot. Intervengono per la parte musicale della puntata odierna del programma Mimmo Cavallo, Randy Crawford e soprattutto i mitici Dire Straits (con Private Investigations). Per la parte circense Liana Orfei presenta il simpatico numero di Nicolini con cani e gatti ammaestrati. Nel corso del programma: Happy Days: il ritorno di Hork, telefilm
- 18,50 **Eccoci qua**, comiche di Stanlio e Ollio
- 19 — **Italia sera**, varietà presentato da Enrica Bonaccorti e Mino Damato. Varie le rubriche in cartellone: Attenti a noi due, con pettegolezzi sui big dello spettacolo; E' successo anche questo, con la cronaca alternativa; Anteprima tv, con le anticipazioni dei programmi della settimana;

- Geoquiz, con concorso a sfondo geografico; A quest'ora nel mondo, con collegamenti con le principali capitali estere
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Dove sta Zazà**, spettacolo musicale con Gabriella Ferri. Ultima puntata della replica dello show della Ferri che stasera passa in rassegna le canzoni romane del secondo dopoguerra
- 21,40 **Quark**, viaggi nel mondo della scienza a cura di Piero Angela
- 22,25 **Telegiornale**
- 22,35 **Mister Fantasy**, musica da vedere. Puntata dedicata esclusivamente ai «video», i filmati musicali registrati su cassetta audiovisiva per la trasmissione in tv. Na vediamo del Flock of Seagulls, di Garland Jeffreys e della sola star della musica rock-elettronica italiana: Diana Est. Fra gli appuntamenti quello con la video hit internazionale e quella italiana
- 23,25 **L'articolo genuino: I mobili**, documenti
- 23,55 **Tg1 notte**

### Rete tre

- 16,05 **Una delle ultime sere di carnevale**, prosa. Con Lucilla Moriacci, Giancarlo Zanetti, Grazia Maria Spina, Regia di Luigi Squarzina
- 18,25 **L'orecchietto**, quasi un quotidiano tutto di musica
- 19 — **Tg3**
- 19,30 **Avere la stoffa**, documenti. In Italia si produce la stoffa migliore del mondo, a prezzi più competitivi di quelli dei mercati tradizionali come quello inglese o di quelli più avanzati tecnologicamente come quello giapponese. L'inchiesta consiste in un viaggio compiuto fra cinque delle fabbriche tessili del Biellese. Si illustrano gli insostituibili interventi dell'uomo nella confezione delle stoffe più pregiate alla base del boom del prodotto di sartoria made in Italy
- 20,05 **Fotografia a scuola: il linguaggio fotografico**
- 20,30 **Tg3 est**, attualità
- 21,30 **XXXVII Sagra musicale umbra**, musicale
- 22,45 **Tg3 - Intervallo con Favole popolari ungheresi**
- 23,20 **La scuola di Pasquillo**, documenti. Prima puntata

### il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 **Master**. La musica giorno per giorno
- 15,03 **Tu mi senti...** Tra le 15,30 e le 16,30 il Pool sportivo presenta **Il Giro d'Italia**. 18° tappa: Sarnico-Vicenza
- 16,30 **Il Paginone**. Rotocalco sonoro a cura di Giuseppe Neri
- 17 — **Tonino Ruscitto** presenta **Globetrotter**. Viaggio nel mondo del 33 e 45 giri
- 18,30 **Check-up per un Vip**. Programma di Lucio Lironi e Luciano Sterpellone
- 19,30 **Radiouno jazz '83**. Appuntamento con Nunzio Rotondo
- 20 — **Dra venti su il sipario**: il teatro francese fra i due secoli 1850-1915 di Marcello Sartorelli
- 21,03 **Wonderland**. Viaggio nel mondo di Stevie Wonder. Programma di Giuseppe Barbieri e Sifridio Melchiorre
- 21,30 **Italia segreta**. Alla ricerca dei protagonisti in ombra
- 22,27 **Audiobox Zenit & Nadir**. Azioni, documenti ed interventi sulla nuova espressività. Programma di Armando Adolgo

### Rete due

- 13,30 **Tresei special**
- 14 — **Tandem**, per i ragazzi
- 14,05 **Playtime**, giochi
- 14,40 **Doraemon**, cartoni animati
- 15,10 **E' troppo strano**, spettacolo di curiosità
- 15,40 **Video games**, giochi
- 15,50 **Doraemon**, cartoni animati
- 16 — **Reparto corse**, varietà
- 17 — **Boomer, cane intelligente: il comico**, telefilm
- 17,30 **Tg2 flash**
- 17,55 **Baggy Pants**, cartoni animati
- 18,40 **Tg2 sporters**
- 18,50 **Eddie Shoestring detective privato: l'incubo dell'orsacchiotto**, telefilm — Un balordo scopre l'esistenza di una relazione fra un ufficiale di polizia regolarmente sposato ed una poliziotta. I due vengono ricattati dall'individuo che impone loro di chiudere un occhio su un traffico di eroina. Messi con le spalle al muro, la sola possibilità che hanno è quella di chiedere aiuto ad un detective privato: Shoestring, appunto
- 19,45 **Tg2**
- FILM 20,30** **A ciascuno il suo**, di Elio Petri, con Gian Maria Volontè, Irene Pappas. Italia drammatica 1968 — In una cittadina



siciliana vengono uccisi due uomini. La polizia indaga e conclude che uno di loro è stato ucciso per motivi d'onore (era un dongiovanni notissimo) e l'altro perché testimone del delitto. Un professore non ci crede, si consulta con un avvocato, e inizia a investigare per conto suo raccogliendo le confidenze del padre di una delle vittime, e quelle della sua vedova. Viene a sapere che tutta la verità è celata in un misteriosissimo plico di documenti, ma la mafia che segue le sue mosse ed è responsabile del delitto, decide che è ora di farlo smettere di investigare

- 22 — **Tg2 stasera**
- 22,10 **Primo piano: L'Italia sommersa**, documenti
- 23,05 **In Eurovisione da Monaco - Calcio: Bayern - Selezione europea**. Cronaca registrata
- 23,50 **Tg2 stasera**

### Montecarlo

- 14,30 **In Eurovisione da Parigi: Campionati internazionali di tennis Roland Garros**
- 17,25 **Victoria Hospital**, sceneggiato
- 17,50 **Il ritorno dell'Ape Maga**, cartoni animati
- 18,15 **Ciao Debbie**, telefilm
- 18,40 **Notiziario - Bollettino meteorologico**
- 18,50 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi - Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19,30 **Gli affari sono affari, quiz**
- 20 — **Victoria Hospital**, sceneggiato
- FILM 20,30** **La carrozza d'oro**, di Jean Renoir, con Anna Magnani, Duncan Lamont. Italia drammatica 1952 — Il viceré di una colonia spagnola s'innamora della primadonna di una compagnia di attori italiani, Camilla, e a dimostrazione del suo amore le regala una carrozza d'oro. Al viceré però non si addice né un tale amore né un tale comportamento.
- 22 — **Feeling**, varietà - **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**



DUE (FM 95,6)

- 13,40 **Francesco Vairano** presenta **Sound-Track**
- 15 — **Fanfani la Tulipe** di Pierre Gilles Veber. Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone. 1° puntata
- 15,42 **Concorso per radiodrammi selezionati e prodotti dalle sedi regionali Rai**
- 16,32 **Festival! Programma di cinema, teatro, radio, televisione e musica raccontato da Turi Vasile e Lucio Favaretto**
- 18,32 **Il giro del Sole**. Voci dal mondo delle lettere, delle arti e delle scienze
- 21 **Nessun dorma...** Appuntamento serale con il melodramma
- 21,30 **Viaggio verso la notte**. Poesia e prosa scelte da Vico Faggi
- 22,50 **RadioDue 3131 notte**. Programma d'intrattenimento in diretta

TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale**, a cura di Paolo Donati
- 15,30 **Un certo discorso**, a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Sergio Vecchio
- 21,10 **Centocinquanta anni dopo: il secondo Faust**, di Wolfgang Goethe. Traduzione di Barbara Allason
- 23,10 **Il jazz improvvisazione e creatività nella musica**



**Italia 1** Can. 58-41; 23-70-25  
(Antenna Nord)

- 14 — **Adolescenza inquieta**, sceneggiato
- FILM 14,40** **La signora a 40 carati**, di Milton Kataselas, con Liv Ullmann, Gene Kelly. Usa, commedia 1972 — Una signora quarantenne con figlia molto attraente s'innamora di un ventenne.
- 16,30 **Bim Bum Bam: I Superamici**, cartoni animati
- 18 — **La grande vallata**, sceneggiato
- 19 — **Six million dollars man**, telefilm
- FILM 20,30** **La casa del peccato mortale**, di Pete Walker, con Anthony Sharp, Norman Eshley. Gran Bretagna, drammatico 1975 — Film di atmosfere cupe: un vecchio prete vive con la madre paralitica e iperpossessiva, nonché con la cameriera semicieca e da anni segretamente innamorata di lui
- 22,25 **Thriller**, telefilm
- 23,40 **Made in Fiat**, attualità: La frontiera del colore
- 24 — **Pattuglia del deserto**, telefilm
- 0,30 **Poliziotto di quartiere**, telefilm
- 1,15 **Curro Jimenez**, telefilm

**Canale 5** Canali 61-32; 50-69-36

- 13,30 **Una famiglia americana**, telefilm
- FILM 14,30** **Eva contro Eva**, di Joseph L. Mankiewicz, con Bette Davis, Anne Baxter, Celeste Holm, Marilyn Monroe, Gary Merrill. Usa, drammatico 1950 — Aspirante a brava attrice di teatro strappa una parte affidata ad una diva affermata che l'aveva accolta come un'amica. Il suo successo, è trionfale
- 16,30 **Giorno per giorno**, telefilm
- 17 — **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
- 18 — **Diff'rent strokes - Harlem contro Manhattan**, telefilm
- 18,30 **Popcorn**, musicale
- 19 — **Tutti a casa**, telefilm
- 19,30 **Kung-fu**, telefilm
- FILM 20,25** **Odio le blonde**, di Giorgio Capitani, con Enrico Montesano, Jean Rochefort, Corinne Cléry. Italia-Francia, commedia 1981 — Vicenda tragicomica di un giovane scrittore che si adatta a scrivere per un collega affermatissimo ma pigro e grande giocatore
- 22,25 **Prima pagina**, attualità
- 23,25 **La grande boxe di Canale 5**
- FILM 0,25** **Destino sull'asfalto**, di Henry Hathaway, con Kirk Douglas, Bella Darvi. Usa, drammatico

**Retequattro (Telestudio)**

Canali 24-45

- 14 — **Ciranda De Pedra**, sceneggiato
- FILM 14,50** **Detective privato, anche troppo**, con Mia Farrow, Michael Jayston, Annette Crosbie. Gran Bretagna, commedia 1972 — Un uomo maturo sposa una giovane, ma si rivela gelosissimo e le mette dietro un detective privato. La donna però è fedelissima, e quando scopre la manovra del consorte si ribella. Dialoghi vivacissimi
- 16,30 **Flo**, cartoni animati
- 18 — **Ciao ciao**, cartoni animati
- 18,30 **Buck Rogers**, telefilm
- 19,30 **Chips**, telefilm
- FILM 20,30** **Valentino**, di Ken Russell, con Rudolph Nureyev, Leslie Caron, Michelle Phillips. Usa, drammatico 1977 — La storia della breve vita del più grande divo cinematografico degli Anni Venti, immigrato dall'Italia (si chiamava Rodolfo Guglielmi)
- 22,45 **Tennis: torneo di Forrest Hills: Genialità - McEnroe**
- 24 — **Sport e sport**
- FILM 0,30** **L'uomo di Saint-Michel**, con Alain Delon, Natalie Delon. Francia, commedia
- 1,45 **Missione impossibile**, telefilm



### Svizzera

- 15,15 Cicliamo: Giro d'Italia
- 18 — Per i più piccoli
- 18,05 Per i ragazzi
- 18,45 Telegiornale
- 18,50 Cartoni animati
- 19 — Un delitto assurdo, telefilm
- 19,55 Il Regionale
- 20,15 Telegiornale
- 20,40 Racconti italiani: L'isola di Gianni Stuparich, con Omero Antonutti, Juliette Maynel.
- 21,45 Ricordiamo insieme in occasione del 25 anni della Tsi presenta Colloquio con Max Horkheimer

### Capodistria

- 14 — Confini aperti. Trasmissione in lingua slovena
- 17,30 Notizie
- 17,35 La scuola. La storia della scienza
- 18 — Pallacanestro. Limoges: Jugoslavia-Italia. Campionati europei
- 19,45 Con noi... in studio
- FILM 20,30 Da dove viene cow boy?, di Noël Haward, con Johnny Hallyday, Sylvie Vartan
- 22,10 Vetrina vacanze
- 22,25 Tuttoggi
- 22,40 Il rapimento di James Cross, documentario

### Nuova Manila

Canale 44

- 13 — Lasse, telefilm
- FILM 14 — La battaglia segreta di Montgomery, Gran Bretagna, drammatico, 1958
- 15,30 Il contenitore, varietà
- 18 — Vecchio Piemonte, rubrica
- 19 — I più grandi magli del mondo
- 20,30 Quinta dimensione, rubrica di cartomanzia
- 21 — Ritmo, con Walter Chiari

### Sesta Rete

Canale 36

- 14,30 I ragazzi della montagna di fuoco, telefilm
- FILM 15 — Pesi d'oro, bikini d'argento, con Mario Carotenuto
- 16,30 Animali, documentario
- FILM 17 — Tommy, con Oliver Reed
- 18,30 I ragazzi della montagna di fuoco, telefilm
- 19,30 I cartoni animati di Hanna e Barbera
- 20 — Animali, documentario
- 20,30 I cartoni animati di Hanna e Barbera
- FILM 21 — Una vita, un amore, con
- FILM 23 — Taxi love, con Melissa Longo.

### Rete A

Canali 31-62-33

- 14,30 Simon Templar, telefilm
- FILM 15,30 L'isola delle vergini, di Frank Tuttle, con Jeff Richard
- 17,45 Charlotte, cartoni animati
- 18,15 Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- 18,45 Furia, telefilm
- 19,45 Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- FILM 20,15 La grande carovana, di Joseph Kane, con Vera Ralston, Joan Leslie, Forrest Tucker. Usa, western, 1954
- 22 — Simon Templar, telefilm
- FILM 23 — Il bambino perduto, di George Seaton, con Bing Crosby

### Telemalta

Canali 41-60-37

- 13 — Dove val Branson, telefilm
- FILM 14 — Malinconico autunno, con Amedeo Nazzari. Italia, commedia 1958
- 15,30 Carovana verso il West, telefilm
- FILM 17,30 Accidenti al caos
- 19,40 Carovana verso il West, telefilm
- FILM 20,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
- 23 — Telefilm non stop

### G. R. P.

(Antenna 3)

Canali 66-42-20

- 13,45 Cuore selvaggio, telefilm
- 14,10 I ranger della foresta, telefilm
- FILM 14,30 Jean Harlow, la donna che non sapeva amare, di Gordon Douglas, con Carroll Baker, Martin Balsam. Usa, drammatico 1965 — La vita romanizzata e tumultuosa della diva bionda platino degli Anni Trenta. Dalla scalata ad Hollywood e al successo, allo sfortunato matrimonio, alla fine precoce
- 16,30 L'uomo tigre il campione, cartoni animati
- 17,15 L'ultimo indizio, telefilm
- 18 — Bonanza, telefilm
- 19,05 Almanacco storico del Piemonte
- 19,35 Opinione di..., programma d'attualità
- 19,40 Tanto per leggere, programma condotto da Piero Ferraro
- 20 — La famiglia Smith, telefilm
- 20,30 In diretta dallo Studio Uno: Bingo, tombolone musicale a premi condotto da Renzo Villa, con la partecipazione del Quartetto Cetra e Ciffo di Maria Perego
- 0,45 Dal giornali di oggi, rassegna stampa



- FILM 1 — Delphine, di Eric Lehung, con Dani Carrel, Nino Ferrer
- FILM 2,30 L'età dell'amore, di Lionello De Felice, con Pierre-Michel Beck, Marina Vlady, Aldo Fabrizi. Italia, drammatico 1953 — Due quindicenni si innamorano e per sbaglio hanno un figlio, ma la ragazzina muore tragicamente di parto e il bambino viene adottato dai genitori del giovane padre
- FILM 4 — Io, Cristina, studentessa degli scandali
- FILM 5,30 Zorro, la maschera della vendetta, di Juan Merino, con Charles Quiney. Italia, avventuroso 1973 — Una delle varie trasmissioni della storia di Zorro, qui alle prese con fantasiose avventure che esulano dalla vicenda originaria. Il regista firmò fra il '70 e il '75 una serie di pellicole con il medesimo protagonista nei panni dell'eroe mascherato

### Videogruppo

Canali 52-54; 57

- FILM 13 — Il collezionista, di William Wyler, con Terence Stamp, Samantha Eggar. Usa, drammatico 1965 — Uomo introverso e timido, rapisce Miranda di cui è innamorato e la conduce in fattoria isolata. Dopo tempestosi rapporti, Miranda colpisce l'uomo alla testa, lui si allontana per farsi curare
- 14,45 Guida alla sopravvivenza
- 16 — Conan, cartoni animati
- 16,30 I cartoni animati di Hanna e Barbera
- 18 — Calcio mondiale brasiliano
- 19 — Videonotizie. Quotidiano televisivo diretto da Sergio Rognia
- 19,30 Il 30 minuti
- 20 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- FILM 20,30 Estasi, di George Cukor, con Dirk Bogarde, Genevieve Page, Capucine. Usa, musicale 1960 — Romantica rappresentazione della vita di Liszt e ottimo pretesto per ascoltare le sue più belle musiche. Tra aspirazione alla fama e vocazione religiosa trascorre la giovinezza del futuro compositore innamorato.
- 22 — Kronos, telefilm
- 23,30 Il 30 minuti

### Quartarete

Canali 22-35; 23

- 13,30 L'eco di Eva, telefilm
- FILM 14 — La cugina Montse, Usa, commedia 1975
- 15,30 George superpolo
- 16 — Police Surgeon, telefilm
- 16,30 Dr. Weedman, telefilm
- 17 — Una signora in gamba, telefilm
- 18 — Ultraman, telefilm
- 19 — Una signora in gamba, telefilm
- 19,45 La danzatrice di Benares, telefilm
- 20,25 Astropanorama - Echo Flax
- 21,30 Raimondo Superstar
- 22,30 L'eco di Eva, telefilm
- FILM 23 — I gladiatori dell'anno 3000, di Henry Suso e Allen Arkush, con David Carradine, Claudia Jennings, Richard Lynch. Usa, fantascienza 1977 — Nell'anno 3000 fra «statimani» (coloro che risiedono in città), «cavalieri erranti» (che combattono secondo antichi codici d'onore) e «cannibali» (selvaggi predatori), si scatenano cruente battaglie per il controllo della Terra
- FILM 0,30 Per un dollaro di gloria, di Fernando Cerchio, con Broderick Crawford, Elisa Montesi. Italia, western 1967 — I sudisti del Texas si alleano ai dragoni francesi.

### Telecity

Canali 63-38-36

- 13 — Laura, sceneggiato
- 13,25 Cuore selvaggio, sceneggiato
- FILM 14 — Frogs, di George McCowan, con Ray Milland, Sam Elliot, Joan Van Ark. Usa, drammatico 1972 — La natura sfruttata si rivolta contro l'umanità dissennata, personificata da un vecchio patriarca testardo e dispettico che troverà la morte nella sua villa
- 16 — The Rookies, telefilm
- 17 — Viva, spazio tv per ragazzi di cartoni animati
- 19,30 Padre e figlio Investigatori speciali, telefilm
- FILM 20,25 Jean Harlow la donna che non sapeva amare, di Gordon Douglas, con Carroll Baker, Martin Balsam. Usa, drammatico 1965 — La vita romanizzata e tumultuosa della diva bionda platino degli Anni Trenta. Dalla scalata ad Hollywood e al successo, allo sfortunato matrimonio, alla fine precoce
- 22,10 L'ispettore Regen, telefilm
- FILM 23,10 Sono fotogenico, con Renato Pozzetto, Italia, commedia, 1980 — Giovane provinciale romagnolo arriva a Roma per tentare la scalata al cinema
- 23,10 Ellery Queen, telefilm

### Quinta Rete

Canale 47

- 14 — Missione impossibile, telefilm
- 15 — D... come donna, rubrica
- 16,30 Ritorno al latino, programma scolastico
- 17 — Lo scottolito Bannertali, cartoni animati
- 17,30 Popi, telefilm
- 18 — Hondo, telefilm
- 20 — Mago panceone ecci, cartoni animati
- FILM 20,30 Amore mio, di Raffaello Matarazzo, con Eleonora Brown, Antonella Lualdi, Paul Guers, Didi Perego. Italia, drammatico, 1984 — Uomo sposato e con diversi figli, salva la vita ad una ragazza che ha tentato il suicidio. La fanciulla si innamora di lui che la prende come segretaria, ma poi si ritira quando vede che la famiglia sta per sfasciarsi
- 22,15 Il cacciatore, telefilm
- FILM 23,15 Ciclo: Non aprite quella porta
- FILM 0,45 I bagni del sabato notte, di David Buckley, con Robert Aberdeen, Ellen Sheppard, Don Svotti. Usa, drammatico 1975 — Giovane pianista squattrinato accetta di lavorare in un locale notturno frequentato da omosessuali. Il giovane li detesta

### Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 16,30 L'uomo di Casablanca, con Georges Hamilton. Francia, avventuroso 1966
- 18,30 Gli gnomi della montagna, cartoni animati
- 19 — La Bibbia come un giornale
- 19,45 I naufraghi, telefilm
- FILM 20,30 La signora non si deve uccidere, di G. Lautner, con Michelle Darc. Francia, giallo 1967
- FILM 22,30 Ancora una volta prima di lasciarsi, di G. Biagetti. Italia, drammatico 1973

### Videouno

Canali 53-39-26

- FILM 14,15 La colonna di Traiano, con Antonella Lualdi, Franco Interlenghi. Italia, storico 1971
- 15,50 Obiettivo comune
- 16,45 Il grigio è ancora verde, rubrica
- 18,45 La nuova barca di Mister Blue, telefilm
- 19,30 In panchina, rubrica
- 20,15 I pionieri di Alga Bay, telefilm
- 20,45 Squee Zoom
- FILM 21,40 Quella fantastica pazza ferroviaria
- FILM 23,35 Così dolce, così perversa

### Primantenna

Canali 27-44-38

- 12,15 Un gettone per il patibolo. Francia 1966
- 13,50 Cartoni animati
- 16 — Le stelle su di noi, con Karina
- 18,30 Dottori agli antipodi, telefilm
- 19 — Calcio. Serie C2: Casale - Civitavecchia
- 20 — Sherlock Holmes, telefilm
- 21 — Speciale Piemonte
- 21,45 Aggludicato a..., asta

### Studio Nord

Canali 21-56; 68

- FILM 14 — Il gigante di Boston, di Frank Tuttle, con Linda Dornell. Usa, drammatico
- 15,45 All music
- FILM 16,15 Maschere e pugnali, di Fritz Lang, con Gary Cooper. Usa, drammatico
- 18,30 Gli gnomi della montagna, cartoni animati
- 19,05 Giorno dopo giorno
- 19,40 Gli occhi azzurri, telefilm
- FILM 20,30 Il forzato di Tolone, di Fernando Rivero. Spagna, avventuroso 1943
- FILM 23 — Le cameriere

### Telecupole

Canali 64-57; 21

- FILM 14 — La bella avventura
- 15,30 Le comiche: Mai di denti
- 16 — I forti di Forte Coraggio, telefilm
- 16,30 Laverne e Shirley, telefilm
- 17,30 Vichi il vichingo
- 18 — Il mio amico fantasma
- 19,25 Tris d'assi, telefilm
- 20,30 Laverne e Shirley, telefilm
- 21 — Commedia: La calzolaia ammirabile, di Federico Garcia Lorca
- FILM 22 — Uomo avvistato... mezzo ammazzato: Parola di Spirito Santo, film

### Canale 68

Canali 68-57

- FILM 13 — I cinque della vendetta
- 14,30 Sport e brivido
- 15 — Telemarket
- 15,30 Pomeriggio sportivo
- 17 — Natura selvaggia, documentario
- 17,30 Cartoni
- 19,30 Basket
- 21,05 Hazati, telefilm
- 22 — Sport e brivido
- 23 — Universo di notte



# PIANELLI UN CUORE CHE BATTEVA GRANATA



1 1976, ORFEO PIANELLI  
NEL TRIONFO DELLO  
SCUDETTO GRANATA

2 1983, CON DUE CAL-  
CIATORI-SIMBOLO DEI  
GRANATA: GIORGIO  
FERRINI E LIDO VIERI

3 1970, IL PRESIDENTE  
A UN RADUNO DEL  
TORO: SONO CON LUI  
RAMPANTI, BUI, PO-  
LETTI, AGROPPI, FOS-  
SATI E MADDE'

4 CON BONIPERTI E IL  
SINDACO NOVELLI

5 CON ZACCARELLI,  
OGGI CAPITANO GRA-  
NATA

6 1980, CON IL POR-  
TIERE TERRANEO

